Anno 121 Numero 54

Giovedì 5 Marzo 1987 - L. 700

Il tempo che farà: SARDEGNA POCO NUVOLOSO, TEMPORANEI ADDENSAMENTI VARIABILE

Temperature di ieri: Min. Cuneo 0° — Min. Campobasso - 1° — Torino punta - 0,2°

Previsioni a pagina 11

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella Postale 62001 - Telex 221121 - Stabilimenti stampa: corso Ciriè 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80. TEL. 5684.3400. Tariffe: Italia e numeri telefonici 7108; consegna decentrata posta anno L. 160.000; consegna centralizzata posta anno anno L. 43.000 - Estero L. 400.000 - Usa: La Stampa (USPS 084-920) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero (cond. aerea) *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk. 9; Francia fr. 7; *Germania O.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 360; *Libia dirh 360; Lussemburgo fr. 39; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 9; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 130; *Spagna pts. 150; *Svezia skr. 8,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,50; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50. Concess. esclusive per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo non 42x65, teatro, posiz. e data di uscita varie e personali. Occasionali L. 510.000 (612.000); Comm. L. 480.000 (576.000) - Pubbl. economico L. 575.000 (690.000); Redazionale giov., e venerdì, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 5.500) - Echi L. 14.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di effettuare qualsiasi inserzione

VALUTE
DOLLARO 1301,45 - 2,80
MARCO 710,35 - 0,15
BORSE
MILANO (Comit) 676,98 +0,44%
NEW YORK (Dow Jones) 2287,49 +20,93

OGGI Tutto dove
Settimanale dei viaggi e della buona tavola

Mossa a sorpresa di Craxi alla vigilia dei colloqui di Cossiga

Psi: De Mita o Forlani

Replicano i gruppi dc: il nostro candidato alla presidenza del Consiglio resta Andreotti - L'iniziativa socialista è una bocciatura mascherata del ministro degli Esteri - Il Capo dello Stato: chiederò dei nomi

ROMA — Francesco Cossiga ha avviato ieri un primo informale giro di consultazioni telefoniche con i principali protagonisti della crisi. Sono state telefonate di preparazione delle consultazioni vere e proprie, che iniziano oggi. Il presidente della Repubblica vuole essere sicuro che i colloqui di oggi saranno produttivi. A tutti i suoi interlocutori ha chiesto di «essere pronti a rispondere anche a domande specifiche sui nomi dei possibili incaricati». Ma proprio su questo punto il teatro della crisi ha offerto, ieri, notevoli colpi di scena.

Utilizzando il linguaggio dello scopone scientifico, Bettino Craxi ha spiegato ieri mattina all'esecutivo del psi che sarebbe stato opportuno «sparigliare» la dc, alla quale spetta la «mano», cioè l'onere della mossa di indicare l'uomo o gli uomini per il governo. E, a sorpresa, il segretario socialista ha proposto i nomi di Ciriaco De Mita e Arnaldo Forlani. Più tardi, il vicesegretario Claudio Martelli ha detto ai giornalisti: «Condizione prima e necessaria è che la dc, che ha ricevuto la guida del nuovo governo, impegni a questo fine la propria responsabilità al massimo livello politico e rappresentativo, quindi con il suo segretario o con il suo presidente». Martelli ha negato che questa decisione socialista rappresentasse un «veto» su un eventuale incarico a Giulio Andreotti. Si è trattato, in sostanza, di una bocciatura indiretta, accompagnata da un'intenzione negli equilibri interni della dc con l'obiettivo di creare imbarazzo.

In piazza del Gesù è stata convocata d'urgenza una riunione del comitato di segreteria, che ha causato un ritardo di una quarantina di minuti per l'inizio della prevista direzione.

De Mita, comunque, una prima risposta a Craxi l'ha data, sostenendo che, secondo lo statuto della dc, presidente e segretario del partito sono «incompatibili»: non possono cioè accumulare cariche di partito e istituzionali. Forlani, che è già vicepresidente del Consiglio da tempo, ha aggiunto, parlando in direzione, che, se Craxi sente l'esigenza di tornare al suo partito in vista delle elezioni dell'88, un simile desiderio anima gli uomini del vertice della dc.

Respinta, almeno per il momento, l'incursione socialista, il gruppo dirigente di piazza del Gesù ha dovuto poi affrontare la questione calda: che indicazione dare a Cossiga. Pur rispettando l'autonomia dei gruppi parlamentari, è stato deciso di fornire questo suggerimento: che Andreotti fosse indirizzato come il candidato unico della dc per costituire il governo, ma fosse tuttavia affiancato da un gruppo di nomi «istituzionali» (cioè, oltre a presidente e segretario del partito, i due capigruppo Nicola Mancino e Mino Martinazzoli), utilizzabili per esplorazioni, consultazioni o altro, ma non per formare un governo. Insomma, una rosa monopotalo, ma minestrina.

I direttivi dei gruppi si sono protratti più del previsto e, alla fine, prese sulla base di una reazione di orgoglio di partito, hanno fornito all'unanimità un'indicazione secca: Andreotti. Gli altri nomi non era necessario indicarli: Cossiga li conosce già.

La dc dirà al presidente della Repubblica che, prima di fissarsi sul problema di chi formerà il governo, è necessario esperire la possibilità di accordo sui programmi, in particolare per evitare i referendum. Senza questo, perché farà un governo? I socialisti, invece, ritengono che i referendum vadano celebrati comunque e certo non sono disposti a recedere da questa posizione a meno che non si trovi un'intesa soddisfacente, per loro, sul piano politico.

Le speranze su Andreotti e sui referendum sono quindi le due stroncature a cui si trova di fronte, da oggi, Cossiga. Su Andreotti, socialisti a parte, il presidente della Repubblica non incontrerà pregiudiziali, dal momento che i repubblicani hanno deciso ieri di accettare qualunque indicazione di nomi avesse fatto la dc. «Non ci infiliamo in questi giochi», ha tagliato corto, ieri, Giovanni Spadolini. Stessa posizione dei liberali, per i quali il segretario Renato Altissimo ha aggiunto che, anzi, l'ipotesi di un governo di pentapartito, ci si può accontentare di «una maggioranza pentapartitica». I socialdemocratici restano coperti, anche se è trapelata una loro preferenza per Forlani. In queste condizioni, Cossiga, secondo l'attendibile tutti quanti, potrebbe anche decidere di lanciare subito Andreotti che, pur avendo sulla carta scarse possibilità, può tuttavia rendere più chiaro il nodo dei referendum. L'idea di un mandato esplorativo Cossiga preferisce; se può, tenaria da parte per un secondo momento.

Paolo Passarini

I cassetti da riempire

L'attuale crisi politica si è aperta in un momento assai significativo per l'economia italiana: esso coincide con il non meno delle ultime vestigia dell'emergenza economica che, fin dai tempi dei governi Spadolini, aveva costituito uno dei principali «elementi» del pentapartito a guida laica.

Con un'inflazione ricondotta (anche se non precisamente a livelli dei nostri partners europei), rapporti sindacali normalizzati (ma non tali da assicurare ulteriori riduzioni dell'inflazione), stretto del deficit pubblico faticosamente rispettati (senza prospettive, però, di un risanamento definitivo), i governi dell'emergenza hanno di fatto esaurito il loro compito.

A questi elementi interni vanno aggiunti i noti elementi esterni che stanno disegnando per la nostra economia uno scenario del tutto nuovo. Le variazioni nel cambio del dollaro, il calo dei prezzi delle materie prime, la perdita di vigore della domanda estera extraeuropea impongono — e rendono al tempo stesso compatibile con il pareggio dei conti con l'estero — di compensare la debolezza della domanda estera con un'espansione della domanda interna.

Da tutto ciò si deduce che anche se, per una diversa situazione politica, il ministro Craxi non avesse rassegnato le dimissioni, sarebbe stato comunque indispensabile un completo ripensamento della strategia economica del Paese. Qualsiasi nuovo governo non potrà non porsi il problema di come uscirne, e il tempo stesso di certo controllare, questa domanda interna aggiuntiva. Dal punto di vista dell'economia, la crisi ha quindi un significato profondo che non si esaurisce nella ricerca di equilibri politici più raffinati e nell'interrogativo se il prossimo presidente del Consiglio debba o non debba essere l'onorevole Giulio Andreotti. Si tratta invece di definire, in maniera più o meno esplicita, un ordine di priorità per queste nuove prospettive di sviluppo.

Le vie del tutto preliminare, il problema può essere inquadrato in questi termini: se la principale priorità della società italiana continua a essere l'assorbimento della disoccupazione, in tempi medio-lunghi e senza perdere i vantaggi fin qui faticosamente conseguiti (inflazione ridotta, competitività internazionale e

In pagina di cronaca
Delitto Casella Scoperti i 4 mandanti
Servizi di C. Carnevale e B. Minello e N. Pistoiesino

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Cappella Sistina (e Ultima Cena) sott'accusa

Artisti Usa al Papa Fermate i restauri

Tra i firmatari dell'appello George Segal, Christo, Andy Warhol

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON — Con un appello a «Sua Santità Giovanni Paolo II, Città del Vaticano, Italia», 13 fra i maggiori artisti Usa scendono in campo nella polemica sui restauri della Cappella Sistina. La lettera, del 9 marzo, è stata inoltrata ieri pomeriggio, quindi i firmatari l'hanno trasmessa in copia ai principali media. I notiziari radiotelevisivi della notte ne davano notizia con grande rilievo: oggi toccherà alla grande stampa.

Questo il messaggio, rispettoso ma non senza fermezza: «Noi, artisti firmatari — scrivono i "13" — riconosciamo pienamente il nobile proposito di quanti hanno autorizzato il restauro della Cappella Sistina e l'ampia ricerca affrontata in vista dell'impresa. Nondimeno, proponiamo ripetitivamente una pausa nel restauro, in modo da consentire un'analisi globale dei risultati fin qui ottenuti». «Questa misura precauzionale — conclude la lettera — forse potrebbe l'opportunità di riconsiderare tutte le possibili opzioni per proseguire l'opera di preservazione di questo capolavoro».

A firmare, in ordine rigorosamente alfabetico, è un vero Gotha, artisti diversi per provenienza geografica e itinerari, non accomunati dal grande successo raggiunto in America: Ida Applebroog, Arakawa, Louise Bourgeois, Christo, Eric Fischl, Nancy Grossman, Jacob Lawrence, Robert Motherwell, Robert Rauschenberg, James Rosenquist, Susan Rothenberg, George Segal, Joan Snyder, Pat Steir e infine Andy Warhol. Proprio la firma del padre del pop, morto il 22 febbraio, lascia intendere che i sottoscrittori abbiano meditato a lungo questa presa di posizione (rilanciando, fra l'altro, le critiche di un illustre studioso Usa, James Beck).

Lo attesta un'iniziativa parallela degli stessi firmatari, meno Louise Bourgeois: i «14» hanno inoltrato ieri una seconda lettera, questa volta per Rosalba Tardito, soprintendente alle Belle Arti di Brera. Identico il testo, ma cambia il capolavoro: l'Ultima Cena di Leonardo. E dietro la «pausa» invocata è sin troppo facile intravedere profonde divergenze sul metodo dei restauri.

e. st.

■ Annuncio a New York «Ritrovata opera di Michelangelo»

NEW YORK — Uno dei più eminenti studiosi dell'arte rinascimentale italiana ha annunciato ieri a New York di aver ritrovato un capolavoro di Michelangelo.

Sia il nome dell'esperto che ha fatto la scoperta sia l'opera recuperata rimarranno segreti sino a domani, quando il reperto, che sarebbe documentato negli scritti dell'epoca, verrà presentato all'Accademia delle Scienze di New York. *(Ansa)*

Stecca francese nel coro europeo

Il rischio del tunnel disarmato

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Giudicando che l'allarmismo espresso nei giorni scorsi dal governo rischiava di essere controproducente, François Mitterrand ha volutamente minimizzato, ieri, i pericoli nascosti nell'accordo separato sugli euromissili appena proposto da Gorbaciov. Ha ammesso che l'opzione zero risponde a quanto chiesto ben tre volte dalla Nato, e che l'eliminazione degli SS-20 russi e dei missili Nato è «conforme», di conseguenza, «anche agli interessi francesi». Si è limitato a ricordare le condizioni specifiche poste da Parigi: che l'accordo includa un'intesa «simultanea» sui missili russi a più breve raggio e che l'atomica francese resti autonoma, non negoziabile fra i «grandi».

I motivi di questa verbale marcia indietro sono evidenti: la voce discorde della Francia nella messa che gli europei stanno cantando in onore di Gorbaciov ha rivelato in maniera brutale l'esistenza di una diversità radicale di opinioni su disarmo e difesa, e in particolare ha aperto un abisso virtuale tra Bonn e Parigi. Per tre giorni, il vertice d'Europa Occidentale incarnato dal tandem franco-tedesco è apparso gravemente inceppato. Temendo non tanto l'isolamento parigino quanto l'isolamento tedesco, Mitterrand ha corretto il tiro, imitando la più filorussa Gran Bretagna.

Ma la marcia indietro è apparente, è un monito lanciato a Gorbaciov affinché quest'ultimo non creda di poter dividere gli europei. Nella sostanza, l'inquietudine francese resta profonda. Ed è un'inquietudine sulla quale vale la pena soffermarsi, non fosse altro perché gli alleati europei di Parigi la condividevano in pieno fino a pochi giorni fa, anche se nessuno osava esprimerla ad alta voce. Cosa significa, infatti, l'eliminazione degli euromissili che Gorbaciov offre agli europei? Significa che una parte cospicua del Vecchio Continente — non Francia e Gran Bretagna che manterrebbero lo statuto nucleare, ma la zona inclusa fra la riva destra del Reno e i confini dell'impero sovietico — si trasformerebbe in corridoio potenzialmente denuclearizzato, privo di strumenti capaci di controbilanciare la preponderanza sovietica per quanto riguarda sia le armi convenzionali, sia quelle chimiche e nucleari. L'Europa Occidentale, in altre parole, si troverebbe ad esser spaccata in due: da una parte le minipotenze nucleari francese e britannica, dall'altra le nazioni non atomiche — con la Germania al loro centro — rinchiuse nel corridoio.

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

TORINO E INTER FANNO 0-0

In Coppa Uefa, partite di andata dei quarti di finale, un identico 0-0 per Torino e Inter. I granata (nella foto Kieft) hanno pareggiato in casa contro il Tirol Innsbruck, i nerazzurri in trasferta, a Göteborg (Servizi nelle pagine sportive)

La bozza Usa, presentata a Ginevra, «riflette le intese di principio di Reykjavik»

Euromissili, Reagan rilancia

I punti controversi: il congelamento dei vettori a medio raggio, la verifica degli accordi, il dislocamento delle testate in Asia - Il Presidente insiste per un trattato «equo e verificabile»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Le superpotenze hanno compiuto ieri il primo passo verso uno storico accordo sul disarmo che aprirà la strada a un nuovo summit nell'89. In una breve cerimonia, la bozza di trattato americana sugli euromissili è stata presentata a Ginevra dal negoziatore Glitman al collega sovietico Masterkov in una grossa busta gialla. Nelle linee generali, ha dichiarato un portavoce del Dipartimento di Stato, la signora Oakley, «riflette le intese di principio del vertice di Reykjavik» tra Reagan e Gorbaciov. Le armi di teatro in Europa verrebbero completamente abolite, l'Urss conserverebbe solo 100 testate in Asia, l'America altrettante sul proprio territorio. Esulerebbero dal trattato i deterrenti autonomi inglese e francese, le armi strategiche e le «guerre stellari».

Nei particolari, tuttavia, la bozza americana contiene alcuni punti che vanno ulteriormente discussi, e su cui gli Stati Uniti sono ancora in consultazione con gli alleati. Il primo riguarda le armi tattiche, cioè i missili a corto raggio, da 500 a 1000 km. L'Urss dispone di 130-150 di essi, gli SS 12, gli SS 22 e gli SS 23, dislocati in parte in Cecoslovacchia e in Germania Orientale, mentre l'America non ne ha alcuno. La bozza propone che le armi tattiche sovietiche vengano congelate agli attuali livelli, e che sia riconosciuto agli Stati Uniti il diritto di installarne altrettante, in attesa dell'apertura dei negoziati anche sulla loro abolizione. La proposta non è gradita all'Urss, che ha già annunciato che ritirerà i missili a corto raggio in territorio cecoslovacco e tedesco «in segno di buona volontà».

Il problema non è di facile soluzione. La Casa Bianca ha sottolineato però di non aver incluso nelle armi tattiche i missili a cortissima gittata, al di sotto dei 500 km, anche perché la Nato non ne è del tutto sprovvista. Ha inoltre indicato che non dispiegherebbe nuovi ordigni se non in caso di emergenza e che la sua proposta ha soprattutto lo scopo di rassicurare gli alleati europei, timorosi di restare senza protezione nucleare di fronte alla superiorità del Patto di Varsavia. Queste concessioni, ha osservato, dovrebbero permettere un compromesso, soprattutto se nel frattempo la Nato rafforzasse le difese convenzionali.

Un secondo punto controverso è quello della verifica dell'eventuale trattato sugli euromissili. L'Agenzia del disarmo ha avanzato un progetto di controllo molto rigido. Essa chiede un inventario iniziale dei missili a medio raggio; l'individuazione delle aree dove sono dispiegati; la sorveglianza in loco, tramite esperti e attrezzature elettroniche, sia delle fabbriche sia dei depositi. I sovietici si sono detti disposti a accettare un sistema di questo tipo, ma obiettano a quella che considerano una violazione della loro sovranità territoriale. Una via d'uscita potrebbe consistere nell'affidare la verifica a mediatori esterni, dotati degli strumenti necessari, dopo lo smantellamento iniziale di tutte le armi di teatro sul fronte europeo, e di tutte quelle sul fronte asiatico meno 100 testate.

Il terzo «punctum dolens» è proprio quello delle 100 ogive sovietiche in Asia, cioè dei 33 missili SS 20 e 3 testate ciascuna che rimarranno in funzione. La bozza di trattato americano contempla il loro dislocamento oltre il 30° parallelo e non solo al 60°, come vorrebbe l'Urss, per un motivo preciso: che in questo caso i missili — che sono mobili — non potrebbero essere riportati in fretta in Europa. Il Cremlino oppone resistenza, sostenendo che non devono essere gli americani a condizionare la sua strategia difensiva. A Ginevra, il negoziatore Glitman ha affermato che gli Usa sarebbero lieti di arrivare alla distruzione reciproca degli ultimi missili.

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

■ Il discorso del Presidente

WASHINGTON — Grande attesa negli Stati Uniti per l'annunciato discorso alla Nazione del Presidente Reagan. Nelle intenzioni della Casa Bianca, l'intervento dovrebbe chiudere meal di polemiche per l'*Irangate*, e rilanciare la Presidenza.

Reagan ha vissuto ieri una giornata carica di tensione, mal mascherata dalla festa in famiglia per il trentacinquesimo anniversario di matrimonio. In un incontro flash con i giornalisti, in occasione della fotografia con il nuovo capo della Cia, Webster, Reagan ha difeso la First Lady dagli attacchi della stampa.

Toccherà alla pubblica opinione oggi, e al Congresso, stabilire se il presidente Reagan ha vinto o perso la battaglia per la credibilità. Dalle indiscrezioni trapelate ieri dalla Casa Bianca, sembra che Reagan fosse finalmente pronto ad ammettere di avere sbagliato e a chiedere parzialmente scusa alla Nazione.

(A pagina 4 il servizio di Ennio Caretto)

Craxi e De Mita protagonisti di quel western di serie B

Per un poco di pascolo in più

E' interessante oggi, sarà interessante domani e nelle settimane a venire questo scontro Craxi-De Mita, che in caso di elezioni anticipate promette di farsi «duro», anzi «durissimo», come gli stessi contendenti amano dire?

Boh — brontola la gente — all'incirca quanto un western di serie B, rivisto per inerzia, in mancanza d'altro, su una tv locale dopo mezzanotte.

E in verità sembra difficile appassionarsi a questa contesa vicenda di allevatori di bestiame (il bestiame essendo ovviamente noi elettori) che vogliono strappare qualche tratto di pascolo in più. Forse gli specialisti, i cinefili, si riscapezzeranno; ma per tutti gli altri, questi rabbiosi discorsi di vitelli rubati, di pali spostati, di guadi, di erba più o meno alta, non hanno molto mordente, mentre le cause reali di tanta tensione sfuggono, sfumano, si perdono tra un'ingiuria e una minaccia.

La qualità della pellicola è penosa, i colori sbiaditi, ogni dettaglio ha un'aria di riciclaggio: quella fattoria ci sembra proprio di averla già vista — identica — in un film con John Wayne; quel saloon, quel canyon, quel cactus non erano già stati utilizzati in un film con Burt Lancaster? Anche gli attori si sono già visti in parti secondarie. Craxi non era quello che faceva il pistolero dal ghigno allucinato che tradisce Randolph Scott? E De Mita... ma sì, è lui, era il baro professionista travestito da reverendo che lo scrollo Gregory Peck smascherava durante il funerale!

Soprattutto, non si riesce a partecipare emotivamente. Chi è il buono, chi il cattivo? Non si capisce bene. Sono lontani i tempi in cui i dilemmi si presentavano con chiarezza: Repubblica o monarchia, Occidente cristiano o comunismo ateo, dittatura o democrazia. Stato o terrorismo... Qui i rivali hanno l'aria di essere grosso modo d'accordo, di volere in sostanza le stesse cose. E allora perché tanto sfoggio di denti e saliva, di baffi invelenti, di sarcasmi al vetriolo, di rinfacciamenti di fuoco? La tensione sarà alta tra loro, laggiù nell'Arizona, ma non certo qui tra noi che li stiamo guardando. Non c'è confronto — sospira insonnolito lo spettatore — con la sfida all'O.K. Corral.

Eppure questo atteggiamento è ingiusto, ingeneroso. Non si possono rimpiangere in eterno gli epici scontri tra Togliatti e De Gasperi, non si può far colpa a Craxi e De Mita di recitare in uno scenario politico ormai stantio, di ringhiare, galoppare, sparacchiare attraverso sequenze già mille volte passate davanti ai nostri occhi. La produzione li ha trascurati male, risalti peggio; le loro armi non luccicano, le loro battute non hanno peso, i loro scopi non hanno fascino, l'esito del loro duello non fa battere i nostri cuori. Ma non si può pagare che ce le mettano tutta a interpretare, così svantaggiati, ruoli che già furono eroici, grandiosi, allegorici. Né si può pretendere, da un western di serie B su una tv locale, altro che un blando, sporadico intrattenimento tra la mezzanotte e le due del mattino.

Carlo Frutiero
Franco Lucentini

Ritorna «Ultimo tango»: com'è cambiato, come siamo cambiati

Due amanti a Parigi, tanto tempo fa

Che cosa ci arriva dagli Anni Settanta? Ancora una polemica (Dio ci scampi) sul burro come ingrediente erotico o il patibolo, malinconico simulacro di uno scandalo? «Ultimo tango a Parigi» esce oggi in molte città italiane, dopo la condanna al rogo del decennio scorso, e si capisce che non ha finito ancora la sua funzione scomoda: non solo verificare il mutamento del costume, non solo presentarsi ai suoi spettatori col peso delle vergogne e delle discussioni passate, ma stabilire che il pudore residuo ognuno se lo difende da sé, la legge non c'entra e il cinema non è obbligatorio.

Quando «Ultimo tango» nacque, nel '72, faceva gruppo le rivendicazioni ereditate dal Sessantotto, la consapevolezza «trasgressiva» della cultura, le reazioni allarmate di un costume che non era ancora così cambiato. Si ritrovano sullo schermo vecchie scritte cancellate sui muri di Parigi, vecchie animosità («Se avrò un figlio lo chiamerò Fidel, come Castro»). E i vecchi miti dell'erotismo riciclati dalla fantasia cinefila e decadente del giovane Bertolucci, un Kamasutra punitivo e disperato si svolge tra Marlon Brando e Maria Schneider. Il divo e l'esordiente in un appartamento affittato a milioni anche nel modo sadomaso, nella scena che scatò il rogo e, per il coinvolgimento del burro, le battute insane sdrammatizzanti: «Bertolucci è più benemerito della Polenghi Lombardo».

Marlon Brando e Maria Schneider in una scena di «Ultimo tango»

Ci si accorge che il ricatto della condanna forse ancora i giudici, dividendoci tra cinema e costume. Mentre tutto è raccolto nell'atmosfera francolorata di Parigi intorno a quei due disperati, in un film ridondante e letterario, con un nocciolo di sincerità. Se un effetto avranno le scene sessualmente più esplicite sulle nuove spettatrici (ci aspettiamo gli inevitabili sondaggi dopo le proiezioni), sarà magari un certo risentimento di dignità ferita, l'evocazione di un'ombra di maschilismo (proprio a carico di Brando, che era violento per amore).

O sarà una risata riequilibratrice. L'eccesso di parole, dice Brando, può trasformare ogni storia in una «stronzata romantica» e ogni discorso erotico in un mostriciattolo ridicolo. Quanti anni sono passati dai Settanta? Che declina nelle sale a luce rossa il consumo del Kamasutra integrale e incensurato, e il colore ruggente dell'Aida, con i suoi disegnini e i suoi cerchi a rischio, ci frappone tra noi e gli amanti di Parigi.

Stefano Reggiani

(Quel Tango tragico e finti cretini, servizi in pagina spettacoli).

Le «candidature» socialiste stanno rendendo più incerta la corsa alla poltrona di Palazzo Chigi

Sassi nella piccionaia dc

De Mita: «Candidato? Ho già un contratto di lavoro con il partito» - Forlani: «A furia di scherzare con i colombi, qualcuno si fa troppe illusioni» - Dalle Marche si scatena la periferia degli amici di «Arnaldo» - Ma c'è chi insiste: «Andreotti o morte» - Mentre la direzione discute il ministro degli Esteri attende la designazione nel suo ufficio

ROMA — «Candidato io? — si schermisce De Mita —. Ma sono già occupato, ho un contratto e lavoro con il partito. Secondo me chi ha diretto un partito dovrebbe avere un periodo di riposo, prima di assumere impegni istituzionali. E poi mi sembra un po' contraddittorio denunciare l'invadenza dei partiti nelle istituzioni e chiedere l'identificazione dei ruoli. Per noi questo non è possibile: statutariamente, chi dirige un partito non può andare al governo».

Nella cornice incerta di piazza del Gesù in restauro, De Mita restituisce a Craxi il guanto della sfida. Il candidato resta Andreotti. Il partito ha deciso senza dividersi. Eppure, per cinque ore la dc ha ruotato attorno al tentativo socialista di far scendere in campo il vertice democristiano per Palazzo Chigi, fra tensioni sommerse, voci sibilline, orecchi mancati. E' stata un'altra puntata che ha fatto molto rumore nella «piccionaia» dc. «A furia di scherzare con piccioni e colombi, finisce che qualcuno si fa troppe illusioni», ha detto Forlani, cercando di sdrammatizzare.

Ma, silenziosamente, si sono riaffacciati i personaggi di sempre della dc nei giorni di crisi: i grandi notabili, gli sponsor che non si rassegnano, la periferia «nervosa». Nella giornata consacrata da tempo alla definitiva incoronazione di Andreotti, si affacciano per primi gli amici di Forlani. A Palazzo Chigi telefonano di buon mattino sopratutto dalle Marche, la regione-roccaforte del vicepresidente del Consiglio. Hanno letto sui giornali che «Arnaldo» è l'unico dc degnato di un riconoscimento pubblico da Craxi nel suo discorso al Senato e vogliono sapere cosa vuol dire, se è una preferenza, un'indicazione, un segnale: «Lo fa lui il governo?».

Invece, seduto accanto a De Mita e all'ex presidente del Parlamento di Strasburgo, Pierre Pflimlin, davanti a una platea di europarlamentari ed esperti di problemi comunitari, Forlani ha appena finito di elogiare Andreotti, «il suo ruolo impegnativo accanto al presidente del Consiglio Craxi». Pure il segretario e il ministro-candidato si accingono a parlare.

Dietro un grande vaso della Sala della Protomoteca, in Campidoglio, però c'è un uomo che non si rassegna. «L'ho detto anche a Martinazzoli — spiega Gianni Prandini, numero due della corrente forlaniana —, con la designazione "secca" si contrappone rigidità a rigidità; si corre il rischio di danneggiare anche l'uomo che abbiamo scelto. Come non accorgersi che, per il ruolo che ha avuto, Forlani è un candidato "naturale" per risolvere la crisi?».

All'animare il sogno degli amici del vicepresidente del Consiglio forse non è soltanto lo spirito di corrente. Tutti ormai sanno che Forlani non scenderà in campo «perché non può rischiare — come spiega il responsabile degli enti locali Gianfranco Sabbatini — di compromettere l'unità del partito». Ma c'è chi vuole egualmente sperare, chi parla di «un'effettiva disponibilità» del pri, partito di un colloquio a Palazzo Chigi di alcuni giorni fa. E Craxi avrebbe detto a Forlani: con te ci starei.

Voci, sussurri, sotto questo democristiano che non si fermi certo davanti alla richiesta socialista. Forlani scherza: «Tutti siamo candidati!». Nel pomeriggio, prima della riunione di direzione che deve dare la risposta ufficiale, molti s'interrogano. E non solo su Forlani.

Il segretario regionale della Lombardia, Bruno Tabacci, scherza con Franco Evangelisti: «Andreotti o morte!». «Se Craxi apre di aprire una discussione al nostro interno s'illude — spiega subito dopo — e non perché non ci sia niente da dire sul voto che domani presenteremo agli elettori. Sciocchi, un dibattito del genere non accettiamo che venga imposto dall'esterno».

«De Mita scenderà in campo per aprire una fase nuova, politica e di governo», insiste il segretario della Toscana Giuseppe Matulli. Forse un dubbio c'è stato, forse anche una mezza tentazione: ma in questa fase anche il gruppo dei rinnovatori ha serrato sull'unità del partito.

E' il punto su cui insistono in direzione De Mita e Forlani, mentre Andreotti aspetta nel suo studio la designazione ufficiale.

«Quello dei socialisti è un'opinione rispettabile — commenterà De Mita a direzione finita —, credo che vada interpretata, e io la interpreto, come volontà di ricercare ragioni d'accordo. Se la volontà è questa possiamo trovare anche forme diverse».

Anche il vicepresidente del Consiglio giudica «intollerabili» gli ultimatum di Craxi, conferma «il desiderio di tornare al partito», ripete che le ragioni per cui a luglio fu scelto Andreotti «sono tutte calde». Solo alla fine Forlani specifica: «Meno rigidità: forse, se non rispondiamo polemico a polemico, se c'è un maggiore sforzo di cercarlo, l'accordo si trova». Sembra soltanto una raccomandazione. Ma a qualcuno rimane il dubbio che Forlani abbia una carta di riserva.

Marcello Sorgi

Roma. Il segretario Ciriaco De Mita a colloquio con il vicepresidente del Consiglio Arnaldo Forlani ieri durante la riunione della direzione della democrazia cristiana (Telefoto Ansa)

Alla Camera 12 decreti da approvare

ROMA — L'assemblea di Montecitorio, la prossima settimana, esaminerà 12 decreti prima dell'interruzione dei lavori dovuta alla crisi.

Da martedì incomincerà l'esame dei primi due decreti legge urgenti, fra quanti sono stati definiti «atti dovuti» dal presidente Nilde Jotti: la legge sull'autotrasporto di cose e i fronici oleari. Entrambi attendono poi il voto definitivo del Senato.

Molti i decreti in attesa: per i lavoratori italiani all'estero; per gli enti di gestione fiduciaria; per la fiscalizzazione degli oneri sociali; per la prevenzione degli incendi; per le zone terremotate; per le modifiche di norme in materia sanitaria; per i ricercatori universitari; per l'acquedotto pugliese; per la distribuzione commerciale e per interventi nel Comune di Senise. (Agi)

Oggi si riunisce il Consiglio dei ministri

ROMA — L'attività di governo d'ordinaria amministrazione deve proseguire nonostante la crisi. Perciò il presidente Craxi, ancora in carica per gli affari correnti nonostante le dimissioni affidate a Cossiga, ha convocato per stamattina il Consiglio dei ministri. All'ordine del giorno vi saranno provvedimenti urgenti e la modifica delle aliquote fiscali di alcuni prodotti petroliferi. (Agi)

Cgil-Cisl-Uil contro il voto anticipato

ROMA — Cgil, Cisl, Uil sono contro le elezioni anticipate, perché manderebbero in fumo importanti impegni sottoscritti col governo sul terreno dell'occupazione, del mercato del lavoro, delle procedure di spesa. E' quanto ha detto Giorgio Benvenuto, leader della Uil, al termine della conferenza stampa in occasione del 37° anniversario della confederazione. (Ags)

Proroga confermata al 31 marzo

Per il condono quarto decreto

La crisi ha bloccato il disegno di legge

ROMA — Il governo presenterà in tempi brevissimi, probabilmente domani, un quarto decreto sul condono edilizio in cui, oltre a sanare tutti gli effetti dei provvedimenti precedenti, si proroga al 31 marzo '87 il termine per la presentazione della domanda di sanatoria.

Un'assicurazione in questo senso è stata data dal ministero al presidente della commissione Lavori Pubblici della Camera, Giuseppe Botta, che ha dichiarato: «Con la presentazione del decreto si faranno salvi tutti gli effetti prodotti e i rapporti giuridici sorti sulla base dei tre precedenti decreti decaduti. Il governo aveva presentato a questo scopo un disegno di legge, ma la crisi di Governo ha impedito di discuterlo e di approvarlo».

Nel nuovo decreto sarebbe confermata la penale del 3 per cento in più al mese per i ritardatari. Escludendo quindi gli aumenti progressivi delle penali previste nei precedenti decreti, chi presenterà la domanda in marzo dovrebbe pagare circa un terzo in più rispetto all'oblazione iniziale (il termine per pagare l'oblazione senza penali era 31 marzo '86).

Tra le altre norme contenute nel nuovo decreto, dovrebbero esserci quelle in favore dei parenti per l'acquisto della prima casa. Una novità sarebbe invece il fatto che l'oblazione pagata dai nuproprietari estingue il reato anche per gli altri.

(Ansa)

E' la principale novità del nuovo divorzio ora possibile dopo tre anni

Carcere al coniuge che non paga

Con la vecchia legge si potevano soltanto sequestrare i beni al marito colpevole di non versare gli assegni - Norme più precise per l'assegnazione della casa - La donna potrà conservare il cognome

ROMA — Il marito divorziato che non versa l'assegno alimentare all'ex moglie rischia un anno di carcere. L'ex moglie non risposata può ottenere il 40 per cento della liquidazione spettante all'ex marito al momento della cessazione del rapporto di lavoro: sono due delle numerose novità introdotte dalla nuova legge sul divorzio, definitivamente approvata dal Parlamento e che l'Osservatore Romano ha definito ieri «un ulteriore passo verso lo scardinamento della famiglia».

Una sentenza emessa due anni fa dalle sezioni unite penali della Cassazione aveva stabilito invece che il coniuge divorziato (generalmente il marito), colpevole di non pagare puntualmente l'assegno alimentare all'altro coniuge (di solito la moglie), non poteva essere incriminato, né condannato, ma rischiava solo il sequestro dei suoi beni.

La nuova legge, che entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, risolve anche un'altra questione molto controversa, cioè l'assegnazione della casa coniugale. Sull'argomento si erano registrate opposte sentenze della Suprema Corte. Nella maggior parte dei casi i supremi giudici avevano concesso all'ex marito di restare nella sua abitazione, obbligando così l'ex moglie e i figli a traslocare. Due anni fa la Cassazione aveva però cambiato parere, dando ragione all'ex moglie.

Ecco in sintesi le altre principali innovazioni contenute nei 16 articoli della legge.

Termini. E' ridotto da cinque a tre anni il periodo tra la separazione e l'inizio della vertenza per chiedere il divorzio. La donna può comunque risposarsi solo dopo 300 giorni dalla definitiva sentenza (in modo da non trovarsi così di fronte a figli di incerta paternità).

Tribunale. Può essere chiesto da uno dei coniugi lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio, se è definitiva la sentenza con la quale l'altro coniuge ha ottenuto il cambiamento di sesso.

Assegno. Il tribunale può disporre che l'obbligo di pagare l'assegno produca effetti fin dal momento della domanda. L'assegno è rivalutato automaticamente in base agli indici Istat sul costo della vita. In caso di mancato versamento dell'assegno, ci si può rivolgere direttamente al datore di lavoro del coniuge inadempiente ed ottenere al massimo la metà dello stipendio. Diventa esecutiva la sentenza di primo grado per i provvedimenti economici.

Denuncia dei redditi. All'udienza di comparizione davanti al presidente del tribunale i coniugi devono presentare la copia della dichiarazione dei redditi (modello 101, 740 o 740 S) e ogni documentazione relativa al loro patrimoni, personale o comune. In caso di contestazione, il tribunale può disporre indagini.

Appello. L'impugnazione è decisa dalla corte d'appello direttamente in camera di consiglio.

Cognome. Dopo il divorzio la donna perde il cognome che aveva aggiunto al proprio al momento delle nozze, ma il tribunale può autorizzarla a mantenerlo «quando sussista un interesse suo o dei figli meritevole di tutela». La decisione può essere comunque successivamente modificata, su richiesta di una delle parti, per motivi di particolare gravità. Ilra questo un altro punto contestato della vecchia normativa. Due anni fa, ad esempio, il tribunale di Roma stabilì che Marina Punturieri non poteva più usare il cognome dell'ex marito, il duca Alessandro Lante della Rovere.

Pensione. Il coniuge divorziato, titolare dell'assegno di mantenimento, ha diritto — se non si è risposato — alla pensione di reversibilità.

I figli. Il tribunale decide a quale genitore affidare i figli, ma se lo ritiene utile nel loro interesse — anche in relazione all'età — può disporne anche l'affidamento congiunto o alternato.

Pierluigi Franz

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Quelle facce a Cernobil

Ci sono molte cose impressionanti e drammatiche, nel documentario *Le campane di Cernobil* presentato alla fine del FilmFest di Berlino. La catastrofe nucleare avvenne nella notte del 27 aprile 1986. Il regista sovietico Kolanel Sergeenko e la sua piccola troupe hanno girato poche settimane dopo, tra il 28 maggio e il 16 giugno, e qualche altro giorno all'inizio del settembre 1986: senza alcuna pretesa di documentare tutti gli aspetti dell'evento, decisi soltanto a raccogliere le testimonianze delle vittime «della tragedia con cui ancora ci debbono fare i conti».

Ci sono molte cose impressionanti. Le immagini della cittadina di 48 mila abitanti, brutta come ciascuno a essere brutte le città moderne senza storia, totalmente vuota e deserta, abbandonata, senza altra presenza che quella dei mezzi blindati chiusi che passano ogni tanto per le vie. I discorsi semiufficiali, «certo le misure prese sono state efficaci ma non cancellano la paura né l'orrore, nessuno può sapere se e quando la gente potrà tornare qui, solo l'avvenire potrà dirci quali siano state davvero le conseguenze; ieri anch'io, sino a ora, siamo stati convinti che disastri simili fossero impossibili: è stato un grave errore». L'edificio sfondato della centrale esplosa. Gli uccelli ignari che seguitano a fabbricare nidi avvelenati.

Ma soprattutto colpiscono le facce della gente: neppure delle persone più atrocemente distrutte, semplicemente di quelle vagnati in un'emigrazione di tipo mai visto, di quelle che in brutti pigiami di maglina a colori vivaci aspettano in ospedale i risultati degli esami. Sono facce di donne che stringono fotografie di figli perduti ingrossate e mal fatte, colorate a mano, e piangono; oppure di donne che raccontano come abbiano tentato di fingere d'essere malate per non lasciare la propria casa, la propria città, il luogo dove erano sempre vissute e dove prima avevano vissuto le loro madri. Sono le eterne facce sbattute e sbalordite delle vittime. Sono voci anche calme, che dicono disperate, senza panico: «E' come la guerra, è peggio della guerra». Oppure: «E adesso, dove andremo a vivere?».

Stranamente, somigliano alle facce e alle voci di un altro film sovietico, l'ultimo del FilmFest, *L'addio* di Elem Klimov. Non un documento, ma il racconto della fine del villaggio di Matjora, posto su un'isola e destinato a venir sommerso dalle acque del bacino d'una centrale idroelettrica: nel conflitto tra progresso ritenuto necessario e conservazione di radici e sentimenti, il più toccante è lo strazio della comunità contadina portata via dalla sua terra, allontanata dalle abitudini, dal paesaggio e dalle tombe dei propri morti, privata dello scenario naturale della propria vita.

Non paragonabili, una vera e l'altra letteraria anche se ispirata alla realtà, una dolente e l'altra atroce, facce diverse di una modernità comunque distruttiva o distruttiva, le due situazioni risultano identiche nel dolore individuale che pare il più forte: lasciare, andarsene, perdere, smarrirsi.

Quando

Quando a Berlino viene dato l'allarme perché il tasso di smog nell'aria è salito oltre i livelli sopportabili (nei primi due mesi del 1987 è già successo due volte), scatta tutto il sistema organizzativo che pragmaticamente è previsto per situazioni teoricamente intollerabili: dato che la gente viene diffidata dall'usare l'automobile, a esempio, entra in distribuzione la Smog-Karte, una tessera per utilizzare gratuitamente tutti i mezzi di trasporto pubblici. Quando a Berlino è caduta molta neve che col gran freddo s'è fatta ghiaccio, pare d'essere al centro della guerra del Vietnam: ovunque ardono e si moltiplicano i fuochi freddi della fiamma ossidrica, usata per sciogliere le formazioni di ghiaccio sulle strade.

Cinismo

La grande fotografia occupa due pagine d'un settimanale tedesco. Mostra due piedi maschili calzati di grosse scarpe con orla nuova di gomma che calpestano, abbattendola in parte, una recinzione di filo spinato. Intorno, altro filo spinato è ancora eretto, a racchiudere un paesaggio desolato e vago che meccanicamente evoca campi di concentramento, prigionie, dolori, fughe. Lo scritto che accompagna l'immagine dice: «Caro Andrej Sacharov, le regaliamo questo paio di solide scarpe con cui potrà procedere sul cammino dei diritti dell'uomo in tutto il mondo».

E', vertice del cinismo commerciale, un'inserzione pubblicitaria che usa il nome, la sofferenza, le lotte e la triste notorietà internazionale di Sacharov per propagandare e vendere una marca di pesanti scarpe invernali.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

I cassetti

livello tecnologico soddisfacenti, conflittualità sociale non più acuta), occorre un tasso medio annuo di sviluppo di circa il 3,5 per cento, un livello questo oggi tollerabile dalla nostra bilancia dei pagamenti.

In quale direzione ci svilupperemo? Se si vogliono evitare le sciagurate deroghe del passato, è indispensabile che non siano i consumi a costituire l'elemento trainante dell'espansione. La parte principale delle nuove risorse dovrà quindi essere rivolta agli investimenti.

E' sufficiente guardarsi attorno per constatare come, dopo un quindicennio di incuria, molti servizi pubblici siano a pezzi. Il vero problema di qualsiasi nuovo governo sarà quindi quello di mobilitare sufficienti risorse verso nuovi investimenti di questo tipo, senza che ciò possa avvenire con il classico sistema dei prestiti pubblici, essendo lo Stato già sin troppo indebitato. Saranno pertanto indispensabili forme nuove che permettano l'apporto (e la remunerazione) di risparmio privato ai servizi pubblici, con una loro diversa gestione; più in generale, è difficile pensare a una nuova fase di sviluppo senza collaborazioni di nuovo tipo tra elemento pubblico ed elemento privato dell'economia italiana. Nessuna forza politica sembra tuttavia aver affrontato in profondità un simile argomento.

Rimangono ovviamente aperti numerosi altri problemi, a cominciare da quello del Mezzogiorno, dove, come recenti ricerche hanno posto abbondantemente in luce, non è realisticamente possibile creare occasioni di lavoro per tutti coloro che lo cercano, mentre tali occasioni saranno comunque presenti nel Centro-Nord. Ci saranno, quindi, in ogni caso, nuove migrazioni interne, sia pure di entità nettamente inferiore a quelle dei tempi del miracolo economico. Le forze politiche italiane appaiono del tutto impreparate ad affrontare una simile evoluzione.

Dato il mutare delle situazioni e dei punti di riferimento, queste ridefinizioni di problemi e priorità possono definirsi naturali? Ciò che invece non appare naturale è la grave carenza di idee a questo proposito. In occasioni di mutamento radicale in un senso analoghe all'attuale (l'esplosione della domanda sociale nei primi Anni 60, la crisi petrolifera degli Anni 70) ci furono discussioni vivaci, perfino feroci, progetti politici ben definiti che riflettevano diverse concezioni generali della società. I tredici anni di emergenza petrolifera sembrano avere, in buona misura, attutito il gusto di pensare in grande, il gusto di fare progetti. Da tutti i partiti, ivi compresa l'opposizione di sinistra, provengono non già programmi ben strutturati ma al massimo confuse istanze di cambiamento e contemporaneamente la paura di spingersi troppo avanti sulla via del cambiamento stesso.

C'è quindi il rischio che i partiti vadano alle consultazioni per la formazione del prossimo governo avviandosi nel contingente, esaurendo le loro energie in un'ottica limitata. Non vi è peggior pericolo che presentarsi all'appuntamento di una crisi politica con i cassetti vuoti di progetti, senza idee per il futuro semplicemente tirando un sospiro di sollievo perché, venute finalmente meno le durezze dei vincoli economici, si possono riprendere i giochi di sempre.

Mario Deaglio

Il rischio

L'opzione zero sconcertata da Gorbaciov non è molto differente dall'accordo separato che Mosca propose alla Germania di Adenauer nel primo dlagdo del '53-'54. Solo che questa volta il Cremlino è più abile: non propone per prima cosa la riunificazione dei tedeschi, ma un Centro Europa disarmato, facendo capire a Bonn che il Fondo al corridoio ci sarà una riconciliazione con Berlino Est. L'opzione zero rischia d'allontanare l'accordo sui «tunnel denuclearizzato» che Berlino ha già concluso con la socialdemocrazia tedesca, nell'ottobre 1986. Come allora, Mosca promette di «allentare» i missili a breve raggio installati in Germania Orientale e Cecoslovacchia, non già di eliminarli.

Si dirà che il corridoio non è disarmato. In caso di aggressione, ci sono pur sempre le forze strategiche americane, cioè i missili che attraversano l'Oceano. Ma siamo proprio sicuri che gli Stati Uniti sarebbero pronti a sacrificare le loro città per soccorrere l'Europa? Non bisognerebbe dimenticare che è per rispondere a questo dubbio che è stata forgiata la dottrina nucleare della risposta graduata, e che sono stati installati i Cruise e i Pershing 1 quali non servivano tanto a controbilanciare gli SS-20 (anche senza SS-20 siamo mortalmente minacciati) quanto a segnalare politicamente l'impegno statunitense di difesa dell'Europa. Si aggiungevano alle truppe Usa stazionate in Germania, e divenute letteralmente poco credibili.

Il guaio è che in tutti questi anni gli europei non hanno fatto che raccontarsi dalla Exxelsior a proposito di euromissili. Non hanno mai sottolineato la loro valenza politica, hanno inventato la formula dell'opzione zero ben sapendo che era rischiosa, ma sperando che l'Urss non l'avrebbe mai accettata. Invece Gorbaciov l'ha accettata, ha ammirevolmente sfruttato il sogno reaganiano di un mondo liberato dal nucleare, e gli europei cadono adesso nella loro stessa trappola. Possono ancora uscirne, naturalmente. Ma solo imparando una buona volta a parlar chiaro, smettendo le ipocrite frasi e negoziando veramente. Smettendo di elogiare Gorbaciov e l'opzione zero, per poi chiedere gentilmente agli americani di tener duro. Smettendo di nascondersi la nuova fragilità della Germania, più esposta alle pressioni sovietiche che non negli Anni 50, quando ancora c'era Adenauer a Bonn, Foster Dulles in America. E cominciando a dire quali sono i suoi interessi.

Probabilmente è questo il momento di rilanciare la difesa europea comune, e di chiedere a Mosca che la accetti. Una difesa che non può essere solo convenzionale, perché le risorse finanziarie semplicemente mancano. Che non può dipendere dalle sole atomiche francesi e britanniche, come Mitterrand giustamente ricorda. Che per lungo tempo ancora dovrà esser concordata con Washington, a meno di non voler sostituire la protezione americana con il protettorato sovietico.

Barbara Spinelli

Euromissili

Reagan ha richiamato a Washington per il weekend Gilleran e il suo diretto superiore, l'ambasciatore Kampelman, per esaminare possibili modifiche dei tre punti. Il Presidente insiste su un trattato «equo e verificabile», e martedì ha ribadito che è stata la linea atlantica della fermezza a fare capitolare Gorbaciov. Reagan intende dare un forte impulso alle trattative mandando a Mosca prima il sottosegretario di Stato Armacost, il 16 e 17 venturi, poi Shultz a fine mese. Il suo obiettivo è il terzo summit in due anni col leader del Cremlino, o a luglio o a settembre, a Washington, per la firma dell'accordo.

Reagan ha anche reso chiaro che intende andare avanti in parallelo nelle trattative sulle armi strategiche e sulla «guerra stellare». In tale ambito, non rinuncerà all'interpretazione allargata del trattato ABM del '72 che proibisce i sistemi antimissilistici: solo tale interpretazione infatti gli consente le ricerche e gli esperimenti indispensabili al dispiegamento antisiluro dello scudo spaziale.

Ennio Caretto

Oggi le nomine Rai

Scontato il passaggio di Fava (dc) al Tg1, Locatelli (psi) al Tg2, Curzi (pci) al Tg3

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Giornata di nomine oggi alla Rai dove il consiglio di amministrazione è chiamato ad una tornata di decisioni piuttosto significative, quelle che in gergo si chiamano le «nomine di prima fascia». Non tutto è deciso e l'incontro di oggi potrebbe riservare sorprese. Ieri, per tutto il giorno, si sono susseguite riunioni all'interno dei partiti e tra gruppi di partiti, compresi quelli dell'opposizione.

Scontata è la nomina di Nuccio Fava, democristiano, alla direzione del Tg1 al posto di Albino Longhi che dovrebbe passare a dirigere le Tribune politiche. La corsa alle vicedirezioni del telegiornale più popolare (che saranno comunque decise successivamente, perché non occorre una decisione del consiglio di amministrazione) è aperta tra Ugo Guidi (dc), Ottavio Di Lorenzo (psi) e Roberto Morrione (pci).

Gianni Locatelli, ora vicedirettore del Tg2, diventerà direttore di Raidue lasciando vacante il suo posto dietro Antonio Ghirelli per il quale la corsa è tuttora aperta. Il candidato più forte sembra Alberto La Volpe, anche se l'attuale conduttore di Speciale Tg1 sembra che non goda di favori unanimi ai vertici socialisti. Altro candidato è Nuccio Puoco. La carica è importante perché chi la occuperà è destinato ad essere il più probabile successore al direttore Ghirelli allo scadere del contratto.

Direttore del Tg3 sarà nominato Alessandro Curzi, pci, ma contemporaneamente sarà deciso uno adoppiamento della testata. Curzi avrà la responsabilità della parte nazionale, a un altro toccherà la direzione (forse con la carica di condirettore) delle edizioni regionali. Due i candidati, entrambi democristiani, per questa seconda poltrona: Saverio Barbati, attuale capo ufficio stampa, e Ugo Guidi. Se Barbati vincerà la corsa al suo posto dovrebbe essere nominato Paolo Torresani.

Alla responsabilità delle relazioni esterne andrà Carlo Trolio, socialista, un fedelissimo del presidente Manca, attuale consigliere d'amministrazione della Stet. Giuseppe Rossini, ora direttore di Raitre, dovrebbe diventare vice direttore generale, ma ieri circolava anche l'ipotesi che potesse prendere il posto di Emmanuele Milano alla direzione di Raiuno. In questo caso sarebbe Milano a diventare uno dei vice di Biagio Agnes. Il posto di Rossini sarà comunque occupato dal comunista Angelo Guglielmi.

Capo del personale diventerà Giuseppe Medosa, che ora ricopre lo stesso incarico all'Alfa Romeo. Segretario del Consiglio di amministrazione sarà invece nominato Luigi Matteucci, attuale direttore di sede a Milano dove sarà sostituito dal socialista Mario Raimondo, l'uomo che ha gestito e guidato il ritorno di Enzo Tortora a Portobello. Sergio Bruno sarà il nuovo direttore commerciale, mentre alla Sai Corporation di New York andrà Mario Motta, uomo di lunga navigazione aziendale che lascia così la direzione di Raitre a favore di Guglielmi.

Ferrovie 30% in più su merci

ROMA — Sono entrati in vigore in questi giorni aumenti medi del 30 per cento delle tariffe ferroviarie per il trasporto delle merci. Gli aumenti, previsti da una delibera del novembre '86 emanata dal consiglio di amministrazione dell'ente Ferrovie, riguardano la maggior parte delle merci.

NUOVE SCOPERTE E UN ENIGMA

Micene in Italia

Quando, dove, come ha inizio la storia d'Italia? A queste domande, determinanti per comprendere le nostre origini, v'è una risposta chiara ed esplicita, che abitualmente viene data: poiché la storia ha inizio con i documenti scritti, mentre prima si parla più propriamente di preistoria o di protostoria, l'Italia emerge in piena luce nell'VIII Secolo a.C. quando i Greci, in cerca di basi per commerciare e di terre per coltivare, sbarcano sulle nostre coste meridionali, vi fondano una serie di città, lasciano durevole traccia di sé nelle iscrizioni, nei monumenti, nelle creazioni dell'arte.

Da qualche tempo però, con l'incalzare delle scoperte archeologiche, si comincia a vedere che la risposta ora indicata, per valida che resti sono alcuni punti di vista, non è più adeguata né sufficiente. Anzitutto nello spazio: mentre i Greci s'impiantano nel Sud della Penisola e nella Sicilia orientale, i Fenici si affermano nella Sicilia occidentale e in Sardegna, portatori anch'essi (anzi ne sono i creatori) della scrittura alfabetica, nonché di una civiltà artistica via via riemergente. Quanto al Centro-Nord della Penisola, i Greci vi s'incontrano e vi si [illegible] con gli Etruschi, entrati contemporaneamente alla luce della storia su premesse e fondamenti locali, senza che si debba più credere a una loro venuta in massa da chissà dove.

* *

Complessa e non univoca, dunque, è l'origine della nostra storia nello spazio. Altrettanto lo è nel tempo, perché — come lo vediamo bene — i Greci dell'VIII Secolo sono gli epigoni di un movimento che dalla loro stessa terra si diffonde molto prima, tra il XVI e l'XI Secolo a.C., e che ha per protagonista un popolo già famoso, quei Micenei che abbiamo imparato a conoscere sui banchi di scuola per le gesta di Agamennone, per gli splendori della sua reggia, per le enigmatiche maschere d'oro dei suoi sovrani che il genio di Schliemann ha riportato alla luce.

I Micenei, dunque, si rivelano nel divenire quotidiano delle scoperte come audaci navigatori che punteggiarono con la loro presenza le coste d'Italia. Sono delle scorse settimane due notizie significative: ceramica micenea è stata rinvenuta da un lato a Crotone, sulla costa ionica, e dall'altro lato lungo il corso del fiume Amato, nel Lazio. Le scoperte s'inquadrano in una serie di testimonianze che ormai vanno dalle Puglie alla Basilicata, dalla Calabria alla Sicilia, dal Golfo di Napoli alla costa meridionale tirrenica, per spingersi con punte sparse nel Lazio, in Toscana e su su fino al Veneto.

Certo, i Micenei non compaiono in Italia con grandi monumenti, non fondano città: lasciano le tracce della propria presenza soprattutto in una ceramica dipinta a vivaci colori, con immagini geometriche (a spirali, a bande, a tremoli...) ma anche floreali e animali. Le [illegible] comunque ci sono, fitte e diffuse, via via integrate da nuovi ritrovamenti. Sicché occorre porsi il problema della natura di questa «precolonizzazione», come con termine felice si è cominciato a chiamarla. E il termine è felice per un motivo essenziale: come ha osservato la nostra più attenta studiosa del fenomeno, Lucia Vagnetti, i reperti micenei in Italia compaiono in insediamenti indigeni che non perdono per tale motivo i propri caratteri.

Non che manchino [illegible] abitative: valga il caso di Thapsos, sulla costa occidentale della Sicilia, dove è stato scoperto un abitato di età micenea con blocchi di ambienti rettangolari collegati da spazi aperti lastricati e da una strada. Né mancano singoli edifici religiosi o civili: valga il caso di quello a volta scoperto ultimamente sotto le mura di Lipari. Ma il fatto sta che in nessun caso, finora, sono stati individuati strati archeologici micenei contrapposti a strati indigeni, ovvero unità abitative che si differenzino e si oppongano ad altre dello stesso luogo per strutture e materiali.

E' inevitabile, dunque, supporre che la «precolonizzazione» micenea consistesse in una rete di commerci con punti di sbarco, che peraltro non si costituivano in stanziamenti cittadini. Ma v'è un altro aspetto dell'enigma: l'analisi dell'abbondante ceramica micenea trovata nel sud [illegible] Antigori presso Sarroch, in Sardegna, dimostra che la farina è in gran parte locale, e poiché indizi analoghi vengono da altre località, occorre dedurne che piccoli gruppi micenei dovevano pur insediarsi stabilmente nei centri indigeni, se erano capaci di darvi origine a un artigianato modellato sul loro esempio.

Le componenti dell'enigma non sono finite. In che cosa consistevano i commerci micenei? Si pensi che grande era il rischio dell'avventura mediterranea, sulle fragili navicelle di cui conosciamo l'immagine grazie alle rappresentazioni dipinte sui vasi e ai modellini trovati nelle tombe. Erano navicelle a remi, da cinque a quindici coppie secondo la grandezza, con albero e vela, che malgrado la perizia dei naviganti difficilmente reggevano alle tempeste. Se dunque venivano affrontati coi lunghi percorsi, certo ne valeva la pena, per gli imprenditori e per i marinai.

La parte cospicua che hanno le isole Eolie nelle testimonianze micenee in Italia ha suggerito che una componente primaria del commercio fosse l'ossidiana, un vetro di origine vulcanica duro e resistente come la pietra, ma assai meglio lavorabile per foggiare strumenti. L'ossidiana si trovava ampiamente alle Eolie; ma se di essa si fosse trattato, avremmo dovuto ritrovarla altrove, come risultato del commercio stesso. E invece le testimonianze sono assai scarse, e soprattutto nei luoghi di partenza dei Micenei non è dimostrabile alcuna importazione dalle Eolie.

* *

Fino a prova in contrario, perciò, è più attendibile pensare a un commercio dei metalli. Può anche aver avuto qualche rilevanza l'allume per la concia delle pelli, di cui era ricca la costa toscana. Più dubbia, perché non sostenuta da prove, appare invece l'ipotesi del commercio di schiavi. In ultima analisi, è presumibile che negl'interessi micenei prevalesse la ricerca dei metalli pregiati e delle materie prime. Ma l'enigma continua: se anche possiamo immaginare ciò che i Micenei esportavano dall'Italia, cosa vi importavano in cambio?

Si tratta, a quanto sembra, di quel «commercio invisibile» che gli archeologi chiamano così perché non riescono a trovarne le testimonianze tangibili: ragione vuole che si pensi a tessuti, profumi, medicamenti e simili. Ma l'incertezza non scompare, e anzi via via si accentua con il trascorrere del tempo, perché nell'XI Secolo le testimonianze micenee in Italia si assottigliano e fino all'VIII Secolo, quando comincia la colonizzazione [illegible] addirittura scarse, scogli oscuri su cui solo in pochi, e solo transitori, cominciano a gettare qualche luce.

Così l'enigma si delinea nella sua interezza. E se malgrado tutto emerge l'immagine di una prima Italia frequentata dai protagonisti di un secolare commercio che anticipa e prepara (soprattutto nelle rotte navali) la grande colonizzazione greca, sta di fatto che la questione delle nostre origini si fa sempre più ampia e complessa, come del resto accade per quasi tutti i problemi apparentemente semplici quando si va più a fondo. Cominciamo dunque ad aggiornare i libri di scuola, perché ce n'è bisogno; e almeno aggiorniamoli di anno in anno (non essendo possibile di mese in mese), perché ce n'è bisogno del pari.

Sabatino Moscati

A ROMA NE DISCUTONO STORICI, POLITICI E INTELLETTUALI

Dove ha sbagliato la cultura laica

Da domani Bobbio e Valiani, Romeo e Spadolini affronteranno il suo ruolo oggi, il suo destino, le occasioni mancate - Galli della Loggia: «La cultura democratica ora ha ben poco a che fare con l'audacia intellettuale che dimostrò in altre circostanze» - Salvadori: «Le colpe dei partiti che si fecero risucchiare in area degasperiana» - Quasi un manifesto politico

Mario Pannunzio, tra i protagonisti della cultura democratica del dopoguerra e fondatore del «Mondo» che ne fu una delle voci più vive

ROMA — *Da anni in Italia chi non si sente in obbligo di rendere costante omaggio alla cultura liberaldemocratica deve esser rassegnato ad entrare nei ranghi d'una esigua minoranza. Anche marxisti e cattolici han fatto propri temi e argomenti della tradizione laica. I partiti che a maggior diritto possono richiamarsi a questa tradizione godono d'enorme riconoscimento. Eppure quest'area politico-culturale è ancora angusta e minoritaria e le forze che la rappresentano, nonostante le gratificazioni, conducono una vita ai confini della sopravvivenza. Certo, per ragioni storiche identificabili e, peraltro, già ampiamente identificate. Ma anche per una serie di errori e occasioni perse che saranno oggetto di discussione al convegno su «La cultura democratica nell'Italia che cambia», che, organizzato per conto del partito repubblicano da Paolo Bonetti, inizierà domani all'albergo romano Leonardo da Vinci.*

A presiedere la discussione, della quale trarrà le conclusioni Giovanni Spadolini, ci saranno i due maestri rappresentanti italiani di questa cultura: Norberto Bobbio e Leo Valiani. Relatori al dibattito, che si protrarrà fino a sabato, saranno Rosario Romeo ed Ernesto Galli della Loggia. Tutti e due prenderanno le mosse dalla «sorpresa» del secondo dopoguerra quando, per usare le parole di Romeo, «apparve il volto inedito di un'Italia a maggioranza democristiana e la cultura laica, in un Paese dove a partire dal 1848 nella lotta per la laicità dello Stato si era sempre visto l'asse centrale di tutta la battaglia per la modernizzazione, fu quasi unanime nel denunciare la precarietà dell'esperienza liberale e modernizzante in un'Italia che nel fondo restava per gran parte quale la avevano fatta secoli di cultura cattolica e di dominio straniero».

Paradosso

Anche troppo, secondo Galli della Loggia che metterà in luce il «tragico paradosso» per cui il nucleo costitutivo di quel tanto di cultura democratica che c'è stata nel Paese, il saintsimonismo-gobettismo, si formò nel duro attacco al regime politico e sociale più libero che l'Italia abbia conosciuto dal 1861 al centro-sinistra: l'età giolittiana. E quanto questo abbia pesato poi nell'analisi del fascismo come «rivelazione di un male strutturale già presente nell'Italia liberale di Giolitti: «Sono convinto, afferma Galli della Loggia, che alla proprio l'antigiolittismo di partenza del salveminismo-gobettismo, con la sua logica successiva evoluzione nell'interpretazione del fascismo, a spiegare il rapporto di contiguità che si è stabilito tra la cultura democratica italiana e il comunismo gramsciano».

E fu in questo eccesso di autocolpevolizzazione per le responsabilità nell'avvento del fascismo il primo sbaglio. Il secondo, dice ancora Galli della Loggia, fu quello di abbandonare troppo precipitosamente patrimonio e identità del partito d'azione: «Non solo i partiti che si ispiravano alla cultura politica laico-democratica, bensì una parte considerevole di quella cultura stessa sono andati come rassegnandosi da un lato ai fenomeni patologici della via italiana alla modernizzazione, dall'altro hanno finito per accettare e talvolta addirittura per identificarsi con i corposi tratti di regime e di sistema chiuso che la costruzione statuale repubblicana è andata via via prendendo. Il senso comune espresso dalla cultura politica democratica in questi decenni, e quindi la sua immagine, sono andati configurandosi in un modo che ben poco ha a che fare con la spregiudicatezza, con il parlar chiaro e con l'audacia intellettuale che in altre circostanze furono i suoi».

Di chi la colpa? Secondo Massimo L. Salvadori, della circostanza storica per cui i laici si trovarono a dover scegliere nei secondi Anni Quaranta su quali dei due terreni non moderni schierarsi, «o meglio, schiacciarsi»: la parte migliore della loro cultura, il Mondo, Ernesto Rossi, riuscì a trovare un baricentro a cavallo tra governo e opposizione; ma i partiti no, si fecero risucchiare nell'area degasperiana, «un'area che, per definizione, di laico non aveva niente», e paperono un prezzo enorme in termini di mancata espansione.

Con Croce

«Cultura laica, *mette subito le mani avanti Nicola Matteucci*, per me è espressione priva di significato. Se vado all'estero e dico che rappresento la cultura laica, nessuno capisce cosa voglio dire. E allora chiamiamola con il suo vero nome: cultura liberaldemocratica. L'ho detto, il suo limite è stato quello di limitarsi per troppo tempo a cercare la propria identità entro i confini patri, più in Benedetto Croce che in Luigi Einaudi, e di guardare poco all'estero, in particolare al mondo anglosassone». *Ma anche coloro che seppero guardare all'estero non trovarono ricette per evitare gli errori che hanno provocato una serie infinita di divisioni, lacerazioni, conseguenza della propria identità, o almeno d'una parte di essa, ora a questo ora a quel partito di massa.*

Luciano Cafagna e Piero Melograni affermano che non si può parlare di colpe o di occasioni mancate, che occasioni vere e proprie non se ne diedero. «Una colpa semmai l'hanno i socialisti, riconosce *Cafagna*, che sono stati dapprincipio frontisti e poi, finalmente seconda metà degli Anni Settanta, riluttanti ad assumere una connotazione che facilitasse la nascita di un polo laico. Anche il rimprovero a repubblicani e liberali di non essersi federati, al di là della constatazione delle differenze che divisero i due partiti fra gli Anni Cinquanta e i Sessanta, non può comunque valere. L'unità si realizza in un sistema politico come il nostro sui numeri medio-grandi; al di sotto di una certa soglia prevale la forza di attrazione dei piccoli poli, il frazionamento è sempre premiato».

Aggiunge Melograni: «Al massimo possono aver commesso errori tattici. Qualcosa si può imputare ai socialdemocratici del '47. Ma dopo la caduta del fascismo, il regime gli italiani hanno continuato ad averlo nel sangue e forse solo adesso, con il crollo delle ideologie, si presenta ai liberaldemocratici un'occasione. Ma non è detto, perché al crollo delle ideologie si accompagna quello della politica ed è così assai più difficile far sì che quei valori laici diventino di massa».

Tra le righe di ciò che dirà Romeo si potrà poi cogliere un rilievo alla cultura liberaldemocratica per essersi fatta piegare dal pessimismo catastrofista delle sinistre, cosicché non fu in grado di intravedere né il boom degli Anni Sessanta né la nuova ondata di sviluppo della fine Anni Settanta. Una visione troppo buia del presente e dei destini del Paese per cui, ricorda Melograni, persino un uomo come Ugo La Malfa, forse il politico più moderno di questo quarantennio, si batté come un leone contro l'introduzione della televisione a colori facendo perdere al Paese una grande occasione economica.

L'economia

«E' vero, osserva Luciano Pellicani, un limite dei liberaldemocratici è stato quello di far propri alcuni nefasti stereotipi e luoghi comuni della cultura marxista. Ma l'occasione perduta è stata, a mio avviso, all'inizio degli Anni Sessanta, agli albori del centro-sinistra, quella di non costituirsi in una sorta il "partito dell'economia". Vestendo questi panni avrebbero dovuto prender parte a quella grande esperienza, correggendo alcuni errori di noi socialisti che eravamo (fatte le debite eccezioni per uomini come Paolo Sylos Labini) analfabeti in materia economica. La Malfa lo capì e Malagodi no. Suo e dei liberali fu dunque l'errore».

Ma Sylos Labini, cui pure come a Bobbio, Valiani e La Malfa vanno i riconoscimenti pressoché unanimi degli intellettuali che parteciperanno al dibattito, ha da fare un'autocritica: «Ai tempi della programmazione non avremmo dovuto impantanarci in piani, preliminari e cifrette ma puntare subito alla riforma della pubblica amministrazione. Avremmo dovuto capire che lo sviluppo civile è la precondizione di quello sociale ed economico e che perciò la riforma delle strutture d'intervento doveva avere la priorità. Quando ripenso a quell'errore, mi brucia».

E Romeo attribuisce grande importanza anche per il destino dei laici alla riforma istituzionale. Giudica adeguata l'elezione diretta del presidente della Repubblica proposta oggi da Craxi, della quale è antico fautore. Ma la vorrebbe accompagnata dall'adozione di controlli sulla democraticità e la gestione dei partiti affidati alla competenza esclusiva della Corte Costituzionale e analoghi a quelli che sono esercitati sugli atti interni del Parlamento.

Galli della Loggia si mostra scettico sull'efficacia di queste proposte e preferirebbe l'adozione del sistema uninominale supportato dai radicali. Ma li accomuna la certezza che l'area liberaldemocratica abbia oggi grandi potenzialità. «Non sono del tutto convinto, precisa *Romeo*, che il nodo teorico ultimo della distinzione tra valori individuali e collettivi, fra libertà e uguaglianza, su cui si sono tradizionalmente differenziati pensiero democratico e pensiero socialista, possa considerarsi ormai sciolto in maniera convincente per tutti. Ma è possibile constatare una larga convergenza fra le analisi che in tempi recenti sono state effettuate da parte liberaldemocratica e da parte socialista intorno alle articolazioni della presente società italiana e ai suoi problemi». E' quasi un manifesto politico.

Paolo Mieli

LA CULTURA DEMOCRATICA NELL'ITALIA CHE CAMBIA

CONVEGNO NAZIONALE DEL PRI
ROMA 6/7 MARZO 1987
HOTEL L. DA VINCI

Venerdì 6 marzo

ore 9.30
Prolusione Bruno Visentini presidente del PRI

Introduzione Leo Valiani «Problemi storici della democrazia italiana»

Relazione Rosario Romeo «Cultura laica e Stato democratico»

Dibattito e comunicazioni

Sabato 7 marzo

ore 9.30
Relazione Ernesto Galli della Loggia «La cultura democratica e le trasformazioni della società»

Dibattito e comunicazioni

ore 17.00
Intervento Norberto Bobbio

ore 18.00
Conclusioni Giovanni Spadolini segretario del PRI

Coordinatore del Convegno Paolo Bonetti

Sono previste comunicazioni di:

Edoardo Amaldi
Giuliano Amato
Alberto Arbasino
Gaetano Arfé
Girolamo Arnaldi
Adolfo Battaglia
Carlo Bernardini
Luciano Cafagna
Lucio Colletti
Arturo Colombo
Renzo De Felice
Giovanni Ferrara
Luigi Firpo
Giuseppe Galasso
Gino Giugni
Felice Ippolito
Giorgio La Malfa
Rita Levi Montalcini
Andrea Manzella
Nicola Matteucci
Luciano Pellicani
Carlo Ludovico Ragghianti
Alberto Ronchey
Giorgio Ruffolo
Giovanni Russo
Massimo L. Salvadori
Gennaro Sasso
Paolo Savona
Paolo Sylos Labini
Giuseppe Tamburrano
Giuliano Toraldo di Francia
Carlo Tullio-Altan
Paolo Ungari
Giuliano Vassalli

SI PUBBLICA «DIVISIONE CANCRO»? NOTIZIE, SMENTITE E ILLAZIONI

A Mosca scoppia il «giallo» Solzenicyn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il giallo scoppia all'improvviso, ieri mattina. Un'agenzia di stampa occidentale annuncia la prossima pubblicazione in Urss di due opere «proibite» di Alexander Solzenicyn, *Divisione cancro* e *Arcipelago gulag*. Un dispaccio breve, da Copenhagen, riassume un'intervista rilasciata da Serghei Zalighin, direttore della rivista *Novij mir*, a un poco diffuso quotidiano danese, *Information*. E riferisce, fin dal titolo, la clamorosa svolta: una decisione che, se confermata, sarebbe una piccola rivoluzione, non solo letteraria; un caso politico, prima di tutto. La riabilitazione implicita di un avversario implacabile e austero. Soprattutto se, davvero, entrasse nelle librerie dell'Urss *Arcipelago gulag*, minuzioso e crudo racconto «dall'interno» dei campi staliniani.

Secondo un'altra agenzia di stampa, tuttavia, Zalighin avrebbe annunciato al quotidiano di Copenhagen la prossima, sicura pubblicazione soltanto di *Divisione cancro*, opera meno direttamente e violentemente inquisitoria: scritta sulla base di memorie personali, durante il ricovero in un ospedale dell'Asia Centrale, alla metà degli Anni Cinquanta. Anche *Arcipelago gulag*, avrebbe detto il direttore di *Novij Mir*, «Sarà pubblicato». Ma soltanto «un giorno», in un futuro meno ravvicinato dunque: perché, «se pubblichiamo tutto adesso, potete immaginare come l'opinione pubblica potrebbe esserne sciocca».

E' proprio vero? Zalighin ha davvero fatto queste affermazioni? E in quale versione? Il direttore di *Novij Mir* è all'estero, e il suo segretario non si sente autorizzato a un commento. Ma un autorevole collaboratore, Gregory Resnichenko, è meno cauto: «*Le parole di Zalighin sono state deformate*, e non escludiamo di far causa al giornale danese. In ogni caso, il direttore non si riferiva a Novij Mir, ma accennava alla generica e futura possibilità di una pubblicazione» dei due libri. Più tardi, richiesto di un chiarimento, anche il vicedirettore della rivista, Vidriaku, confermava che «Novij Mir non ha nessun programma di pubblicare Solzenicyn»; e insisteva: «Zalighin non può aver fatto questa dichiarazione».

Alexander Solzenicyn: le sue opere proibite usciranno in Urss?

Novij Mir, insomma (che accosta, quasi trent'anni fa, *Una giornata di Ivan Denisovic*), non pubblicherà Solzenicyn, almeno nel prossimo futuro. Le parole di due tra i suoi più autorevoli dirigenti sono chiare. Ma *Divisione cancro* e *Arcipelago gulag* potranno uscire altrimenti, in Urss? Giorni fa, il presidente dell'Unione scrittori, Vladimir Karpov, dichiarava in una intervista a *Tuttolibri* che Solzenicyn non è pubblicato «perché nelle sue opere non c'è letteratura, ma una politica antisovietica molto netta». E chiariva: «*Solzenicyn un tempo è stato pubblicato, e ha avuto anche un Premio Lenin. Ma quando ha cominciato a scrivere opere antisovietiche, non è più stato pubblicato. E' naturale*».

Ieri, il poeta Andrei Voznesenskij, tra i più autorevoli sostenitori del «nuovo corso», si mostrava però meno netto, più sfumato, più aperto all'ipotesi: «A dire il vero non credo molto alle voci di una prossima pubblicazione di Solzenicyn. Ma non posso neanche respingerne la possibilità: non si sa mai».

In attesa di una smentita formale di Zalighin, a Mosca c'è chi pensa a una provocazione, a una montatura da sfruttare in chiave antisovietica. E può darsi che, davvero, un tentativo di [illegible] nuova enfasi — in questa luce — al caso Solzenicyn ci sia stato. Ma può darsi che Zalighin non abbia davvero mai parlato della sua rivista, e si sia limitato a una fondata previsione: un'ipotesi non più improponibile, non più assurda nell'Urss di Gorbaciov, nonostante titubanze e pareri controversi. Perché nell'Urss di Gorbaciov appaiono opere impietose e sconvolgenti: [illegible] è stato *Pokajanie*, il film del georgiano Abuladze sugli anni più bui del passato sovietico; si leggerà presto *I figli dell'arbat*, un libro duro, impietoso di Rostantin Ribakov sugli orrori staliniani.

E si discute ogni giorno, sui giornali e sulle riviste letterarie, di quella feroce oscurità che avvolse il Paese. In una lunga intervista all'agenzia *Tass*, ieri, lo storico Isaak Mints scortava per esempio a riabilitare i rivoluzionari uccisi da Stalin, quelli che sono stati dimenticati dalla storia ufficiale. Il passato, e le sue dolorose conseguenze sul presente, un po' alla volta fanno meno paura: ma, come Zalighin avrebbe detto al quotidiano danese, e come lo stesso Gorbaciov avrebbe confidato a capi illustri, il recupero va fatto un po' alla volta, con cautela. Per non compromettere i frutti.

Emanuele Novazio

■ Mosca: scoperta poesia inedita di Puskin

MOSCA — Una poesia inedita di Alexander Puskin è stata scoperta nei sotterranei del Museo storico di Mosca. L'ha trovata l'archivista Alexander Afanasyev, che in un taccuino, accanto ad altri famosi versi del poeta, ha potuto leggere una composizione, intitolata «Cospirazione», fino a oggi ignota agli studiosi.

La poesia porta una data illeggibile, ma secondo la Tass si tratta del 23 gennaio 1834: «E' dimostrato che in quel giorno Puskin partecipò a un ballo nella casa di Sergei Saltykov, un aristocratico di San Pietroburgo», scrive l'agenzia; «fu probabilmente in quell'occasione che il poeta lesse all'ospite o a uno dei suoi familiari questo componimento».

LA STAMPA
INTERMOBILIARE
NATURA
IN TRE DIMENSIONI
FOTOGRAFIE DI
ROSARIO BELLA
Salone «La Stampa»
TORINO
4-18 marzo 1987

Irangate e rapporti con l'Urss: nella notte il discorso all'America

Il nuovo look di Reagan

Alle 21 (ora locale) il Paese s'è fermato per ascoltare il capo della Casa Bianca - Webster direttore della Cia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Quattro marzo '87, mercoledì delle Ceneri, trentacinquesimo anniversario del suo matrimonio: Reagan non dimenticherà mai la giornata di ieri, quella del discorso del riscatto dall'*Irangate*, la più lunga della sua carriera politica. Il Presidente l'ha vissuta in maniera traumatica, in un clima di tensione, sotto l'occhio spietato del Congresso e dei mass media, dall'ultimo tocco al rimpasto governativo — la nomina del giudice Webster a direttore della Cia — fino all'apparizione notturna alla tv, dopo una patetica sera a due con la *First Lady*, Nancy. Ancora ieri sera, la Casa Bianca ha tentato di sdrammatizzare l'evento: «*Il discorso* — ha detto il portavoce Fitzwater — sarà breve, durerà *12-13 minuti, non il cruciale ai fini dello Presidenza*». Ma l'attesa spasmodica dell'America, che alle 21 ore locali, le 3 di stamane, in Italia, si è bloccata per ascoltarlo, ha confermato che non solo Reagan lenisce anche il reaganismo è giunto alla svolta decisiva.

Toccherà alla pubblica opinione oggi, tramite i suoi rappresentanti in Parlamento, i suoi giornali e radio-tv e i suoi esperti, stabilire se il Presidente ha vinto o perso la battaglia. Dalle indiscrezioni trapelate ieri dalla Casa Bianca, sembra che Reagan fosse finalmente pronto ad ammettere di avere sbagliato e a chiedere scusa alla nazione.

Fitzwater ha rifiutato qualsiasi commento: «*E' una questione interamente personale* — ha dichiarato —. *Posso solo riferire che il Presidente discuterà il rapporto Tower e analizzerà i provvedimenti presi sulla sua base*». Una pausa: «*Coglierà anche l'occasione* — ha proseguito il portavoce — *per guardare all'orizzonte, verso una Casa Bianca riottimista, che seguirà una politica estera attiva*». In altre parole, un Reagan «ringiovanito e sensibilizzato» all'*Irangate* dai consigli ricevuti doveva ieri sera fare ammenda dello scandalo, e riproporsi come il leader del rinnovamento interno e del dialogo con l'Urss.

Questo doppio binario, del mea culpa parziale per lo scambio armi-ostaggi con l'Iran, e dell'impegno a un accordo sul disarmo e un vertice con Gorbaciov, è stato tracciato dai «professionals» che dopo novembre hanno sostituito i dilettanti, i cattivi consiglieri del monarca: il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale, Carlucci, il capo di Gabinetto Baker, lo stesso Webster salito sul treno in corsa all'ultimo minuto, dopo il tramonto della candidatura del generale Scowcroft alla reggenza della Cia.

Appoggiati dai vecchi reaganauti, come il ministro della Giustizia, Meese, che lo ha definito «di umore brillante», i nuovi «uomini del Re» hanno fatto l'impossibile per presentarne agli elettori un'immagine forte e confortante. Ancora ieri notte, essi cercavano di strappare all'ambasciatore sovietico Dubinin una data per la visita del segretario di stato Shultz a Mosca, il modo che Reagan potesse annunciarla nel suo intervento alla televisione.

Poco prima che il Presidente prendesse la parola, Baker si è recato al Congresso per chiedere l'appoggio di entrambi i partiti al nuovo esecutivo. Ex senatore, per quasi vent'anni alla guida del repubblicanesimo di centro, Baker ha perorato la causa reaganiana con argomentazioni persuasive. La nomina di Webster, fino all'altro ieri direttore dell'*Fbi*, la polizia federale, a capo della Cia — ha detto — è il metro di misura della buona volontà del Presidente.

Il giudice è *Mister Clean*, il simbolo della purezza morale, un amministratore al di sopra della mischia. Non garantisce solo il rispetto della legge da parte della Cia ma, anche la sua riforma interna, come ha già fatto all'*Fbi*, sarà dall'interminabile gestione del suo fondatore, Hoover. Il Presidente, ha aggiunto, si è reso conto di non essere solo una vittima della incompetenza altrui ma di avere anche commesso degli errori: nell'interesse del Paese, non può essere distrutto.

In un brevissimo contatto con i giornalisti per la fotografia con Webster, Reagan ha tradito il suo nervosismo. Con la sua credibilità al punto più basso dell'ultimo quadriennio, il 42 per cento, e con la *First Lady* sotto accusa per le sue pressioni ingerenti nel governo, il Presidente è esploso. «*Tutte queste voci sulla mia incapacità e sulla sua il potere di mia moglie* — ha detto — *sono sprezzanti /sardonic. Lo sa bene chi conosce me e Nancy... Mi avete toccato su un punto molto debole*».

Al suo fianco, Baker, che in un'intervista aveva paragonato la *First Lady* a «un drago» nella difesa del consorte, è impallidito, e ha posto fine all'incontro. Il Presidente ha lasciato lo Studio Ovale alle 18, e si è chiuso in stanza con Nancy e con la figlia Maureen, ancora dalla California. Ha ultimato i preparativi del discorso leggendolo allo specchio a voce alta. Poi la cena a due, con lo scambio dei regali, e il ritorno nello studio per il cricco, e le telecamere.

Le tenebre sono calate su un Congresso diviso e litigioso. Agli applausi per la nomina di Webster a capo della Cia si sono aggiunte le polemiche tra repubblicani e democratici sull'*Irangate*. Una parte di questi ultimi ha rifiutato di accedere «all'armistizio» suggerito da Baker sullo scandalo.

Ennio Caretto

Kampelman riferisce alla Nato

BRUXELLES — Prima di Reagan, saranno gli alleati europei ad apprendere oggi di persona, dal capo dei negoziatori americani a Ginevra Max Kampelman, gli ultimi sviluppi delle trattative sugli euromissili. E a sua volta, l'Europa della Nato offrirà all'inviato di Reagan una sua valutazione della nuova fase del dialogo con i sovietici, in un'atmosfera di rinnovata fiducia nell'esito positivo del negoziato. Non è forse casuale che proprio ieri il governo belga abbia annunciato la sua decisione — già tratteggiata, ma mai con tanta chiarezza — di sospendere per sei mesi l'installazione della sua ultima tranche di missili Cruise se a fine anno il negoziato sarà ancora in corso e avviato verso sbocchi soddisfacenti.

Accompagnato dagli altri due negoziatori americani, Maynard Glitman e John Lehman, Kampelman avrà come interlocutori, al quartier generale della Nato, gli ambasciatori dei Sedici: e avrà modo di misurare gli umori europei, di interrogarsi per esempio sul significato politico che può avere l'annuncio belga di ieri. Ma con la sua presenza interromperà anche una complessa esercitazione dei quadri di comando dell'alleanza (Wintex-Cimex, si svolge ogni due anni ed è alla sua nona edizione) che è stata avviata ieri e che ha come presupposto — in contrasto con le nuove speranze di questi giorni — l'escalation verso un conflitto nucleare con l'Urss.

Trattative sui missili: cauta reazione cinese

«Il fronte asiatico non è di serie B»

Shevardnadze in Australia spiega il piano Gorbaciov

Il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze

CANBERRA — Il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze ha detto ieri a una conferenza stampa in Australia, dove è in visita ufficiale, che l'Urss è pronta a limitare a 33 il numero degli *SS-20* dispiegati in Asia. Secondo Shevardnadze, la presenza dei missili nel Continente è giustificata dal fatto che gli Stati Uniti mantengono i loro Cruise di fronte ai territori asiatici dell'Urss.

Riferendosi alla proposta di riduzione degli euromissili fatta da Gorbaciov, il ministro ha affermato che «*i missili nucleari verranno eliminati dall'Europa, non resteranno a lungo dispiegati in Asia*». Il piano sovietico presentato lunedì a Ginevra prevede, oltre alla trattativa separata sugli euromissili in Europa, di ridurre a 100 le testate nucleari sovietiche in Asia. Oli *SS-20* portano tre testate ciascuno: ne verrebbero quindi mantenuti trentatré.

Shevardnadze ha espresso poi preoccupazione per il crescente riarmo del Giappone: secondo Mosca, la regione del Pacifico «*rappresenta potenzialmente un settore di minaccia militare*» a causa della politica di Tokyo e della presenza militare americana in questo Paese, nella Corea del Sud e nelle Filippine. Il ministro sovietico ha infine assicurato che nei prossimi anni non vi sarà un aumento della presenza militare sovietica nel Pacifico, e ha auspicato che alle zone denuclearizzate vengano costituite nella regione sulla scia di quella proclamata dai Paesi del Pacifico meridionale.

A Pechino, il portavoce del ministero degli Esteri ha reagito con cautela al piano Gorbaciov: «*Il negoziati tra Stati Uniti e Unione Sovietica sui missili a medio raggio riguardano tanto l'Europa quanto l'Asia* — ha detto —. *La sicurezza dell'Asia è altrettanto importante di quella dell'Europa, e deve ricevere uguale attenzione*». Il governo cinese ha più volte ribadito che una riduzione dei missili dislocati da Usa e Urss deve essere bilanciata e simultanea; deve inoltre essere effettuata, sino alla loro totale distruzione, in base allo stesso principio». (Ansa-Agi-Ap)

BENTORNATO A CASA, PAPA'

Virginia Beach. Con una bandiera americana in mano, il piccolo Schuyler Smith scocca un gran bacio al padre, il comandante Shaw Smith, di ritorno a bordo della portaerei Kennedy da un lungo periodo passato in Mediterraneo a causa della crisi libanese (Telefoto Ansa)

Dura risposta di Ankara alle incursioni dei guerriglieri nel Sud-Est del Paese

Jet turchi bombardano i curdi in Iraq

I raid oltre frontiera sono consentiti dall'accordo di Baghdad del 1984 contro il separatismo - Immediata la protesta di Teheran: così la Turchia appoggia l'esercito iracheno

NOSTRO SERVIZIO

ISTANBUL — Tredici cacciabombardieri dell'aeronautica militare turca hanno colpito ieri mattina «campi, depositi e rifugi» del Partito del Lavoro del Kurdistan (PKK) in territorio iracheno. L'annuncio è stato dato dal ministro di Stato, Celal Guzel, poco dopo la conclusione del raid, che è cominciato verso le 7 ed è durato mezz'ora. Il ministro non ha precisato fino a dove si siano spinti i caccia, preannunciando informazioni più precise non appena saranno esaminate dalle foto-ricognizione le immagini scattate dalla ricognizione aerea.

L'operazione, attesa da diversi giorni e analoga a quella compiuta il 15 agosto 1986 in tre zone del territorio iracheno, avrebbe causato la morte di «*un centinaio di separatisti*», secondo la stampa turca, «*di duecento circa*» secondo le organizzazioni curde.

Nel settembre scorso, una legge turca aveva legalizzato le incursioni oltre frontiera «*per mettere fuori gioco o colpire gli autori*» di attentati, previa concertazione con il Paese vicino interessato. Un accordo firmato a Baghdad il 14 ottobre 1984 prevede infatti il diritto di inseguire a caldo i guerriglieri kurdi oltre confine, per una profondità di cinque chilometri e per una durata massima di tre giorni.

Il raid di ieri è la prima diretta risposta al massacro dei 23 soldati nella provincia di Hakkari (14 civili uccisi), che ha portato a 34 morti e 29 feriti il bilancio delle «operazioni» sferrate al Partito del Lavoro del Kurdistan dall'inizio dell'anno. Sulla stampa e negli ambienti politici turchi questa escalation ha tuttavia rinfocolato le critiche all'istituzione dei cosiddetti «protettori dei villaggi», divenuti il bersaglio preferito del PKK.

La creazione da parte del governo Ozal, nell'aprile 1985, di milizie armate, incaricate di difendere i villaggi dalle scorribande armate del PKK infiltratisi dopo l'agosto 1984, è una vecchia «tradizione» della regione quanto quella dei «briganti», termine con il quale vengono indicati gli indipendentisti. In cambio di un salario decente, in una regione di disoccupazione endemica, i «protettori» si trasformano subito in agenti segreti e ausiliari delle forze armate. Lasciando peraltro la loro nomina ai capi dei villaggi, si è riattivato il tradizionale gioco delle clientele.

Bene armati, i «protettori» non perdono il loro tempo e spesso e volentieri si distinguono come «esattori» del potere, nonostante le denunce della stampa.

Il PKK è un'organizzazione marxista leninista nella quale militano circa duemila uomini, che ha il suo quartier generale in Siria. Esso mira a dar vita nella Turchia orientale a uno Stato indipendente kurdo. I raid turchi non piacciono però al governo di Teheran (che ieri ha lanciato due nuove offensive, una nella zona dello Shatt el-Arab, di fronte a Bassora, e l'altra a Nord, nel Kurdistan iraniano) il quale ritiene che in questo modo viene avvantaggiato il governo di Baghdad che può delegare ai militari turchi il compito di controllare la fascia più settentrionale del suo territorio, laddove i kurdi operano, e conseguentemente impegnare i suoi soldati nella guerra del Golfo.

Michel Farrère

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Achille Lauro «L'obiettivo era un porto» rivela Abbas

KUWAIT — Il dirottamento della «Achille Lauro», nell'ottobre 1985, aveva come obiettivo l'attacco contro un'unità della Marina militare israliana nel porto di Ashod, secondo quanto ha rivelato ieri il capo del Fronte di liberazione della Palestina (Flp) Abu Abbas.

«*Un concorso di circostanze ha costretto i nostri combattenti, dopo che erano stati scoperti a bordo, a prendere il controllo della nave*», ha dichiarato il leader in una intervista che il quotidiano del Kuwait Al Qabas pubblicherà oggi.

«*La crisi prese una piega drammatica, nonostante il nostro intervento immediato per porvi fine rapidamente*», ha aggiunto, spiegando che «*il commando doveva arrivare al servizi doganali e dirigersi, immediatamente dopo, aprendo il fuoco, verso la base navale. Si trattava di una operazione omicida, pianificata minuziosamente.* (Ansa-Afp)

Usa-Israele, mai così in basso

L'incriminazione del colonnello Avian Sella per spionaggio in Usa minaccia i rapporti bilaterali - Weinberger attacca Gerusalemme

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — La vicenda del colonnello Avan Sella (che il diplomatico americano Arthur Hughes, in assenza dell'ambasciatore Pickering, ha chiesto al ministro Rabin di non promuovere) si aggrava. Martedì il procuratore distrettuale di Washington, Aubrey Robinson, lo ha formalmente accusato di spionaggio e di aver attentato alla sicurezza nazionale degli Stati Uniti per aver reclutato e dato istruzioni a Jonathan Pollard, l'analista della Sesta Flotta americana che passava a Israele informazioni segrete, attualmente in attesa di sentenza negli Usa.

L'incriminazione di Sella e altri tre israeliani (Rafael Eitan, Josef Yagur e Irit Erb, cui era stata assicurata l'immunità in cambio della loro collaborazione) rende il caso sempre più imbarazzante per Gerusalemme. Il ministro della Difesa Usa, Weinberger, ha avuto la mano molto pesante nei riguardi di Israele in un memorandum di 41 pagine indirizzato al tribunale, in cui sostiene che «*la spia israeliana, rafforzando le capacità militari di Israele, ha contribuito a rendere più instabile la situazione del Medio Oriente*» e specifica che «*le informazioni segretissime trasmesse a Gerusalemme le hanno permesso di bombardare il quartier generale Olp a Tunisi nell'ottobre del 1985 con un raid non conforme agli interessi americani nella zona*».

Il governo israeliano ha sempre affermato che le operazioni di spionaggio di Pollard e della moglie non erano state autorizzate facendo intendere che si trattava di un caso di insubordinazione nei servizi di sicurezza. Ancora martedì, Rabin ha negato formalmente che ufficiali superiori siano stati coinvolti nel caso, per risolvere il quale Gerusalemme aveva subito offerto agli Stati Uniti la sua cooperazione.

Dopo le autorevoli dichiarazioni di fonti del Pentagono, la vicenda tinta anche la comunità ebraica americana, dato che Pollard è ebreo. Si aggiunga che la probabile condanna di Sella indurrà gli Stati Uniti a chiederne l'estradizione. E' vero che negli accordi giudiziari tra Gerusalemme e Washington non è compreso il caso di spionaggio, ma la carriera dell'alto ufficiale appare irrimediabilmente troncata: non potrà recarsi negli Stati Uniti per non essere arrestato, né avere rapporti di lavoro con ufficiali americani o andare in Paesi con cui Washington ha un trattato di estradizione che non esclude la causa di spionaggio.

Pollard ha peraltro trovato anche tra i giornalisti americani difensori accesi, che hanno denunciato l'atteggiamento troppo morbido di Israele. La questione, assieme all'Irangate e ai suoi sviluppi, rischia ormai apertamente di compromettere i buoni rapporti Washington-Gerusalemme.

Giorgio Romano

■ Ergastolo a Pollard

WASHINGTON — Jonathan Pollard, l'analista della VI Flotta dichiaratosi colpevole di spionaggio in favore di Israele, è stato condannato ieri sera all'ergastolo da un giudice di Washington. La Corte ha inflitto anche cinque anni alla moglie, Anne Henderson.

Si conclude così uno dei più spinosi processi di spionaggio svoltisi in Usa negli ultimi anni.

Per la sua opera di spionaggio, Pollard ha ricevuto dagli israeliani — che una volta scoperto il caso hanno promesso «piena collaborazione» agli Usa definendolo «un'eccezione» alla regola di non effettuare attività di spionaggio in America — 45 mila dollari. (Ansa)

Salta l'intesa Cdu-Spd: terze elezioni in 7 mesi

Amburgo torna al voto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Alla fine Klaus von Dohnanyi si è dovuto arrendere: con le cifre minime dal voto del 9 novembre, e con lo stato attuale dei rapporti fra i tre gruppi rappresentati nel Parlamento della città-Stato, Amburgo è ingovernabile. Così il borgomastro socialdemocratico, il «barone rosso» come lo chiamano per via dell'ascendenza aristocratica, ha annunciato le nuove elezioni: si voterà il 17 maggio. Per gli elettori amburghesi sarà il terzo scrutinio in meno anno: dopo l'inconcludente voto locale di novembre, dopo il voto federale di gennaio.

I guai del barone rosso si misurano con poche cifre. A novembre l'Spd subì un tracollo, tanto più grave se si pensa che Amburgo è una tradizionale roccaforte socialdemocratica. Il partito puntava alla conferma della maggioranza assoluta e arrivò a perdere la stessa maggioranza relativa: 41,5 per cento, contro il 41,9 della Cdu guidata da Hartmut Perschau. Un terzo partito, intanto, cantava vittoria: la lista di sole donne presentata dai gruppi Gal (verdi e alternativi) aveva infatti superato il sbarrato il dieci per cento.

Non esistendo più un gruppo di maggioranza assoluta, il problema della governabilità di Amburgo poteva risolversi soltanto con una coalizione. Ma quale? Dohnanyi aveva categoricamente escluso di poterai alleare con i Gal: nella città anseatica gli alternativi sono del tipo *fundis* (fondamentalisti), il loro radicalismo è dunque incompatibile con una Spd che è invece molto più moderata rispetto al suo orientamento medio nazionale. Non restava dunque che una possibilità, la grande coalizione. Impossibile la maggioranza rosso-verde, perché non tentare la carta rosso-nera?

Dohnanyi l'ha tentata. Ma dopo estenuanti trattative Spd e Cdu hanno dovuto constatare che l'accordo era impossibile. Non erano riusciti a raggiungere l'intesa sulla politica di bilancio, dice il borgomastro. Perschau ha un'altra spiegazione: sono le divisioni interne dei socialdemocratici, dice, a rendere impraticabile la grande coalizione. Alle urne, dunque: ognuno con il suo trasparente obbiettivo. Per il barone rosso la riconquista della maggioranza assoluta. Per la Cdu e i Gal la conferma dei risultati di novembre. Per i liberali dell'Fdp, che a novembre mancarono la soglia del 5 per cento e restarono fuori dal Parlamento, il ritorno sulla scena politica amburghese.

Così questo '87 si conferma l'anno dei confronti politici. Si è votato a gennaio per il rinnovo del Bundestag. Il 5 aprile sono in programma le elezioni anticipate in Assia, rese necessarie dal crollo della coalizione rosso-verde. Il 17 maggio, oltre che a Amburgo, si voterà anche nella Renania-Palatinato. Il 13 settembre, infine, andranno alle urne gli elettori dello Schleswig-Holstein e quelli di un'altra città-Stato, Brema. Certo l'intensa conflittualità elettorale dei prossimi mesi deve aver contribuito a rendere impossibile, a Amburgo, l'ipotesi della grande coalizione.

Come potevano, la Cdu e l'Spd, mettersi d'accordo nella metropoli anseatica, e poi affrontarsi nei comizi a Francoforte, a Magonza, a Brema? In qualche modo è proprio il federalismo tedesco, con la sua gelosa insistenza sulla unicità delle situazioni e delle soluzioni politiche nei singoli Laender, a soffrire di questi condizionanti effetti incrociati. Indipendentemente dalle sue cause locali, la crisi di governabilità a Amburgo finisce con il coinvolgere l'antica autonomia, i secolari privilegi anseatici.

Alfredo Venturi

Verona appuntamento a
8-15 marzo 1987

FIERAGRICOLA

89ª FIERA INTERNAZIONALE DELLA AGRICOLTURA E DELLA ZOOTECNIA.
40° SALONE DELLA MACCHINA AGRICOLA. - 18° SALONE DELLE TECNICHE NUOVE.

orario di apertura: dalle ore 8.30 alle ore 18.30 (ininterrottamente)

E.A. FIERE VERONA

La crisi del Presidente fa emergere il carattere decisionista della First Lady

Nancy, la forza di una zarina

Ieri, con Ronnie, ha festeggiato il 35° di matrimonio - I ricordi di James Stewart, gli scontri con Regan, le stoccate a Gromyko

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Nel sole primaverile che ha disciolto la neve della bufera più nefasta di Washington — felice presagio per l'Irangate? — Ronald e Nancy Reagan, 76 anni lui, 65 lei, hanno ieri posato per la foto ufficiale del loro 35° anniversario di matrimonio. Elegante nel suo abito preferito, il completo marrone scuro che indossò anche al vertice di Reykjavik con Gorbaciov, il Presidente ha abbracciato con tenerezza la moglie, vestita di un tailleur rosa-nero, un mazzo di rose tra le mani. «*Tutte queste sciocchezze sulla mia semilità*» le ha bisbigliato. «*Non sembro che sono vecchio 35 anni or sono*».

Un segno d'amore? Un complimento galante? Un appunto ironico? No. Una semplice constatazione di fatto. Per Ronald Reagan, 40° presidente degli Stati Uniti, la vita è incominciata veramente a 40 anni, quando incontrò a Hollywood una «stellina» dal nome insignificante, Nancy Davis, ma dalla personalità fortissima. Reduce dal divorzio con Jane Wyman, oggi regina dello sceneggiato televisivo «Falcon Crest», ne fece la sua seconda moglie. Non sapeva che Nancy lo avrebbe spinto a una scalata politica incredibile, culminata nell'ingresso alla Casa Bianca. Un attore celebre, suo grande amico, James Stewart, ha osservato che «*se Nancy lo avesse conosciuto prima, gli avrebbe fatto vincere tre o quattro Oscar, se avrebbe rimasto soddisfatta, e Ronnie non sarebbe mai diventato presidente degli Stati Uniti. Ma quando si sposarono, come dico egli si era già incamminato sul viale del tramonto*».

Metaforicamente, il giardino della Casa Bianca è cosparso dei cadaveri politici di quanti, inseguendo alla storia personale del presidente Reagan, hanno ignorato il «*fattore Nancy*». L'ultima e più illustre vittima è stato il capo di gabinetto Regan, l'infelice regista della farsa dell'Irangate, reo non solo di non aver protetto il boss, bensì anche di aver trattato la First Lady come una scocciatrice, buttandole già il telefono in faccia al culmine di una furibonda discussione. Ma Nancy funziona da direttore del personale dell'ufficio del marito da prima ancora che divenisse governatore della California, e che si presentasse candidato alla presidenza — respinto ben tre volte sino al trionfo dell'80. Due furono le poche purghe del primo mandato reaganiano, dall'ambizioso segretario di stato Haig al sottile ministro del Bilancio Stockman. In California e alla Casa Bianca, nessuno ha mai eguagliato ed eguaglierà mai il suo potere.

Al nuovo capo di gabinetto Howard Baker, amico del Reagan da vent'anni a politico sfumato, non è sfuggito che la First Lady rappresenta un moderno Richelieu. Sull'aereo che lo portava a Washington dalle vacanze in Florida, ha dichiarato al direttore del *Miami Herald* che «*quando le si rizzano le penne, può diventare un drago*». Ma ha aggiunto subito che sarebbe stata la seconda persona che avrebbe incontrato alla Casa Bianca dopo il Presidente. Il giorno successivo, alla sua prima conferenza stampa, i giornalisti lo hanno stuzzicato. «Come va la convivenza con Nancy?». «*Bene: io sono qui per la first family, non solo per il suo capo*». «Di che cosa parlerete?». «*Di tutto quello che vorrà*». Da parte sua, la presidentessa, come le strarano i mass media, ha accolto l'ingresso di Baker alla Casa Bianca «con delizia»: «*Intendo sviluppare con lui uno splendido rapporto di lavoro*», ha dichiarato.

L'equivoco sui ruoli della coppia Ronnie-Nancy è colpa delle radio-tv e dei giornali. Sedotti e compiaciuti dal suo mito di grande persuasore, essi accolsero il Presidente come l'uomo del risorgimento americano dopo le ambiguità di Carter. Al suo arrivo nella capitale, trattarono invece la First Lady con straordinaria sufficienza, come una provinciale sprovveduta. Li divertirono e insieme li scandalizzarono le sue innocenti confessioni: «*Quando vanto sola, dormo con la pistola sul cuscino, ho paura dei rapinatori*»; le sue manie di grandezza: fece rimettere a nuovo la Casa Bianca a spese degli amici più potenti; il suo discutibile gusto nel vestire e nell'organizzare serate non di cultura, alla Jacqueline Kennedy, ma di svago alla moda hollywoodiana. I *mass media* non si accorsero che a corte era crollata non una Maria Antonietta ma una Grande Caterina, e che Reagan non era Pietro il Grande ma una imitazione di Luigi XVI.

E' merito della moglie Nancy gran parte del successo di Reagan

Nella coppia Ronnie-Nancy, in realtà, il senso della storia ce lo ha Lei, non Lui. Reagan è sempre stato una sorta di prestidigitatore. Radiocronista sportivo, trasmetteva spesso pezzi di cronaca «in diretta» non dalla tribuna, ma dal suo studio, inventando sulla base dei dispacci di agenzia. Come attore, si immedesimava nei personaggi al punto da assumerne gli atteggiamenti nella vita quotidiana, e da ricordarne certi fatti come veri. Al contrario, la First Lady ha dimostrato sempre il rigore e la lucidità del padre, un insigne chirurgo di Chicago, e ha individuato con precisione i propri obiettivi. Nell'81, quando si rese conto che proiettava un'immagine sbagliata, a una festa alla Casa Bianca eseguì un'intelligente parodia di se stessa cantando «*Second hand rose*», la rosa di seconda mano, e si ritirò dietro le quinte. Ma di là, ha esercitato una sorveglianza quasi felina sui destini del marito.

Maria Charen, che le scriveva i discorsi fino a qualche mese fa, l'ha paragonata a una leonessa. «*Nancy vuole che il Presidente rasti come uno spartiacque nella biscolare vicenda americana*», ha riferito. «*E' l'ispiratrice delle sue politiche più fortunate, la riduzione delle tasse, la lotta antidroga, di cui ha coniato anche la slogan per l'adolescenza, «dite no», e attualmente lo smantellamento degli arsenali atomici*». Charen ricorda che allorchè Gromyko, allora ministro degli Esteri sovietico, le raccomandò: «*la sera, a letto, bisbigliate le parole pace al Presidente*», lui rispose: «*Lo farò, se anche voi le bisbiglierete nelle orecchie dei leaders del Cremlino*». Il servizio segreto, che la conosce in codice come «Arcobaleno», racconta che nei momenti di crisi Ronnie e Nancy si appartano: lei parla e lui ascolta. Da questi colloqui, il Presidente esce rinfrancato, pronto a ricominciare. Così è anche nell'Irangate.

Le cronache pettegole indugiano su alcune idiosincrasie della signora Reagan. Quando ritiene che il marito sia criticato ingiustamente, si chiude nel bagno e sotto la doccia contesta a voce alta i suoi nemici. Se vede qualcuno violare il protocollo, lo richiama bruscamente. William Safire, un noto «columnist» del *New York Times*, l'ha definita «*un ficcanaso*» e ha sottolineato che «*è l'unico governante americano che non può essere licenziato o incriminato*».

Negli ironici commenti alla reggenza Baker-Nancy che secondo molti si sta profilando, riaffiorano gli echi dello scandalo postumo del presidente Wilson: per quasi un anno e mezzo, nel 1919 e 1920, Wilson, incapacitato, fu in pratica sostituito da sua moglie e dal suo segretario. Di fronte a questo paragone, taluni sanno che il *New York Times*, un giornale niente affatto tenero con Reagan, è corso in aiuto alla First Lady. «*E' nero, nessuno ha eletto Nancy*» ha scritto il quotidiano. «*Se è per questo, nessuno aveva eletto Kissinger. Nancy ha il diritto di essere ascoltata, perché moglie e partner di una lunga carriera politica*».

Ennio Caretto

L'interrogativo dominante sulla stampa Usa

Reagan recupererà?

Newsweek: «E' convinto di non essere in errore» - Il New York Times: «E ora, chi comanda davvero alla Casa Bianca?»

«*Can He Recover?*». Ce la farà a recuperare? E' la domanda di oggi in America. Più apprensioni che speranze compongono lo scenario: al centro lui, il Presidente. Al termine dell'ultima, incalzante sequenza di avvenimenti dominati dall'*Iran-contra affair* — la cacciata di Don Regan dalla Casa Bianca, la nomina di Baker e Webster alle cariche rispettivamente di capo di Gabinetto e responsabile della Cia — gli americani si chiedono ora se il Presidente riuscirà a imprimere il decisivo colpo di timone per salvare gli ultimi due anni del mandato. Scorrendo i giornali, ascoltando la tv, si apprende che il preannunciato e tanto atteso discorso di questa sera è considerato fondamentale per la sua riuscita o la definitiva condanna di Reagan. Il più importante di tutta la Presidenza.

Le verità sullo scandalo sono venute a galla con il rapporto Tower, ora non rimangono che gli interrogativi, tanti, ripetuti, quasi ossessivi: «*Finirà la Presidenza Reagan, fra lì mesi, nella confusione, come un giocattolo rotto?* — scriveva ieri il *New York Times* in un editoriale —. *O finirà in bellezza, con un'economia in salute, un rapido calo del deficit pubblico e, soprattutto, con un rapporto accordo con l'Unione Sovietica per la riduzione radicale delle armi nucleari?*

«*Nominando Howard Baker capo Gabinetto, il Presidente ha dimostrato di volere uno staff presidenziale forte. Riuscirà anche a essere un forte Presidente? La prima risposta giungerà mercoledì, con il discorso alla nazione in risposta alle conclusioni della commissione sullo scandalo*».

Il *New York Times* auspica infine che Reagan tragga dalla vicenda l'unica possibile lezione, gli Stati Uniti hanno bisogno di un Presidente all'altezza della carica: «*Howard Baker* — è scritto nell'editoriale — *potrà essere un inattaccabile capo di Gabinetto, ma la sua nomina non risponde ancora alla domanda centrale: "E ora, chi comanda?". Parlando con franchezza e senza esagerazioni, mercoledì il Presidente potrà iniziare con il fornire l'unica risposta giusta: "Io"*».

Washington. Reagan riceve da Tower una copia del rapporto

Richard Cohen, sulla *Washington Post*, si sofferma invece sul problema che molti americani, in questi giorni, hanno definitivamente fissato: i tanti punti deboli del Presidente, le sue zone d'ombra, le cadute: «*Fin dai primi giorni da Presidente, quasi tutte le conferenze-stampa di Reagan sono state seguite da altre conferenze-stampa durante le quali le sue dichiarazioni erano corrette o chiarite*», ha ricordato Cohen.

«*Can He recover?*», titolano contestualmente in copertina *Time* e *Newsweek*, i più autorevoli settimanali della nazione. «*Potrà, Reagan, davvero recuperare?* — scrive il secondo —. *Il Presidente ha promesso di rispondere e la maggioranza dei suoi amici e dei suoi collaboratori sperano che egli faccia un totale e contrito atto di scuse... Ma Reagan è giustamente contento di non essere in errore e, come uomo di principi — dice un consigliere —, egli è riluttante a dire qualcosa in cui non crede*». E' un articolo che esprime tutto lo scetticismo possibile sulle possibilità di una svolta nella Presidenza e mette a nudo anzi la sfiducia che l'affaire e le caratteristiche personali di Reagan hanno diffuso nella nazione: «*Sicuramente, il rapporto lascia ben pochi misteri a proposito di quello che con delicatezza viene definito il "management style Reagan". E' stato scritto ovunque che il Presidente odia i confronti diretti, una caratteristica che gli ha reso più difficile il compito di colpire Donald Regan, la scorsa settimana. Ma, come ha raccontato l'ex consigliere della Sicurezza nazionale, Robert C. McFarlane, alla Commissione Tower, la sua riluttanza ad affrontare i conflitti ora così accentua che Reagan adottava una decisione solo se c'era unanimità. Se qualcuno dissentiva, dice McFarlane, egli aspettava e rivelava le sue intenzioni in privato*».

I giornali accusano testimonianze, commenti e — come la *Newsweek* — con il repertorio completo delle papere, delle frasi infelici e, infine, con i sondaggi Reagan che il consenso popolare al Presidente è sceso al 40 per cento, e che il 33 per cento degli americani che Reagan dovrebbe pensare ormai all'impeachment. Il 53 per cento degli interpellati pensa che il Presidente ha svolto male il suo compito. In un passato non lontano, a ottobre, era su queste posizioni il 28 per cento degli americani.

Lo stesso urgente interrogativo domina la cover story di *Time*: «*La domanda chiave sollevata dalla commissione Tower non può essere trovata altrove che nel suo rapporto; non nelle dannate conclusioni, né nelle otto appendici, né nei contorti diagrammi, né nelle dettagliate cronologie di misfatti e follie. O, almeno, non in così tante parole. Ma mette in ombra cattivamente, quasi in ciascuna delle 288 pagine del rapporto rilegate in blu: potrà Reagan risollevarsi?*».

e. cst.

Il leader sovietico si lamenta con un ospite del culto della personalità (stalinista)

Gorbaciov: smettetela, non sono un dio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — C'è chi sta cercando di trasformarmi in un dio, ma non sono un dio, io un dio c'è, semmai, e il popolo sovietico stesso». Al Segretario del partito comunista argentino Athos Fava, in visita ufficiale a Mosca, Michail Gorbaciov sta parlando delle difficoltà interne delle trasformazioni in atto nel Paese, della perestrojka che smuove tutti gli aspetti, tutti gli strati della società.

Il suo interlocutore — secondo quanto Fava stesso, più tardi, riferisce — porta il discorso sulla democratizzazione, sulle aperture in atto nell'Urss. E Gorbaciov ha quasi un lamento, un'implicita, dolorosa ammissione: il germe perverso dell'esaltazione del capo, il marchio visibile degli anni più bui della storia sovietica. Il «culto della personalità» ritornano, ha seguaci — interessati e imbecilli — anche oggi.

La preoccupata notazione di Gorbaciov colpisce Fava. Secondo il suo racconto, quando parla al Segretario generale della situazione all'interno del partito comunista argentino, e accenna al suo problema più grave forse, la lotta agli «atteggiamenti e alle pratiche staliniste», Gorbaciov lo interrompe: «Non siete i soli ad avere problemi come questi. Li abbiamo anche noi. Il dogmatismo, il burocratismo, la soppressione della critica e l'esaltazione del numero uno ci sono anche da noi».

Non è la prima volta. Spesso, da quando è Segretario generale, Michail Gorbaciov ha respinto, in toni infastiditi, paragoni stravaganti e adulazioni: l'anno scorso, alla tribuna del ventisettesimo Congresso del partito, un oratore indisteso troppo a nominarlo: Michail Serghievich. Non si aspettava, forse, che Gorbaciov lo interrompesse con malcelata stizza: «Basta di ricordare ogni volta Michail Serghievich». Episodi analoghi sarebbero accaduti in altre occasioni, per esempio al Congresso dei cineasti, il maggio scorso.

E il 2 marzo, quando Gorbaciov ha compiuto 56 anni: come ha rivelato Fava, gli sono arrivate centinaia di lettere e messaggi d'auguri; ma la stampa non ne ha fatto cenno, non ha nemmeno ricordato il compleanno. L'anno scorso, la stessa data era perfino più importante e attesa: perché i 55 anni, ci si aspettava, sarebbero stati festeggiati secondo le tradizioni. Con qualche decorazione ambita, magari con la «Stella d'oro del lavoro socialista». Non avvenne nulla, e l'assenteismo non trovò ostacoli.

Ma, al di là di episodi e aneddoti gustosi, altre scelte confermano la linea politica del Segretario generale e l'atteggiamento politico che ne è all'origine. Proprio ieri, la Pravda pubblicava il resoconto di una riunione ufficiale del partito; e citava una frase significativa di Gorbaciov, secondo il quale è vitale, in questo momento di svolta nella storia sovietica, che la leadership mantenga il suo «volto collettivo».

Perché, per di capire dagli interventi pubblici del Segretario generale, l'esaltazione del capo simboleggia un passato — staliniano, certo, ma anche brezneviano — ed evoca un'immagine politica che si vuol sradicare a ogni costo; un'eredità che ha il peso e l'ampiezza di un'epoca. «Non vogliamo

ECONOMICI

Gli uffici di ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Morgari 32; MILANO, via G. Cantoni 24; BOLOGNA, via Indipendenza 54; CAGLIARI, via Lamarmora 69; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Cesarea 1/11a; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Gigli 19/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Garibaldi XXIII 3; PARMA, via Machiavelli 8; REGGIO EMILIA, viale della Arabbiatesa 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Chiaro 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SUCCURSALE, via Diaz 47; oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Matteotti d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte (non al 18% globale).

La tariffa è di L. 12.920 la riga: Rubrica 0: operai/impiegati L. 4600, tecnici L. 7900, dirigenti L. 12.200. Rubrica 8 e 11 (commerciale) L. 4600. Avvisi urgenti della riga o meno: il doppio. Neretti urgenti, della riga o urgentissimi 0 triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposta un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Pubblikompass s.... 10126 Torino»; l'importo del solo casella è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampa, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta a serena regolarità se assicurate o raccomandate.

Per ogni eventuale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli inviti possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 539.2185 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

A.A. PREZZI di liquidazione per ristrutturazione aziendale e rinnovo locali
VENDESI
parco macchine utensili strada Lanzo 98, Borgaro Torinese, Tel. 470.4315.

ALESATRICE Canutti AF 80/130 corsa 1250x1500x1000 completa di tavola, piastre, rotazione tavola in continuo, vendesi. Tel. 218.849 - 218.852 ore ufficio.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAA
FIDAUTO
Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere in pochi minuti denaro contante
Fidati di... Fidauto
Ingresso Stazione 24
telefoni 472.180 - 471.181

AAAAAAAAAAA **FINANZIARIA** FID per una speciale convenzione bancaria concede mutui fino a 5 anni a tassi favorevolissimi su appartamenti ville terreni in 5 giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia.
FINANZIARIA FID
v. Cernaia 19 - Torino, 531.445 - 542.634.

AAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
prestiti
finanziari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica,
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare Gil 547.2622

AAAAAA. FINCOTEX dal 1958 prestiti personali in 2 giorni a tutti senza ipoteche né cessioni stipendio per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 6-36 mesi. Milan possean in 4 giorni anche seconda epoca stesso L. 50 milioni rimborsi 1-8 anni. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX DAL 1958
771.0626 - 749.6203, corso Francia 15.

AAAA. SUBITO e senza spese sono prestiti sconto effetti da L. 1 a 500 milioni. L. 5 milioni pronta cassa 36 rate da L. 186 mila. L. 100 milioni in 10 giorni 60 rate da L. 2 milioni 402 mila. V.&V. Collegno (To), corso Francia 121, tel. 011 780.4183.

A.A.A. A abbisognandi 5 milioni 60 mesi L. 119 mila; 10 milioni 60 mesi L. 233 mila. Mutuo casa 9%. Tel. 011 473.1029.

A.A.A. A lavoratori assicurati 5 milioni 60 mesi L. 125 mila, 10 milioni 60 mesi L. 240 mila, 15 milioni 60 mesi L. 360 mila. Mutui al 7% tasso per acquisto ristrutturazione e permessi sulla casa già di proprietà. Tel. 500.2145.

A.A.A. CELERITA' massima serietà offerte per i vostri finanziamenti. Istruttoria telefonica. Tel. 011.536.369.

A.A. AFFETTI bisogno di un finanziamento veloce? A tutti concediamo qualsiasi importo sulla fiducia e senza tante formalità. Tel. 011 650.3062.

A. ACCORDIAMO subito finanziamenti 1-60 milioni costo annuo 220 mila a milione anche con firma singola. Visita domiciliare. G.B.I. 518.867.

A.F.I.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A.F.I.T
tel. 650.3717 - 650.3792
CONCEDE IN 48 ORE MUTUI IPOTECARI SINO A 50 MILIONI.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A commercianti e privati sconto cambiali provenienti da vendite commerciali, acquisto crediti. Telefonare 291.352.

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011 682.365.

ACQUISTO cassa per tutti mobili a basso interesse dilazioni fino a 48 anni 75% dei valori resi verosimili. Tel. 882 5248.

ANTICIPO? Nessuno! L. 10 milioni per 60 mesi = L. 238 mila al mese. Mutui senza ipoteca! Leasing. Tel. 449.104.

ARTIGIANI commercianti aiutati liberi professionisti finanziario rapidamente a tassi bassi. Tel. 509.402.

ATTENZIONE società finanzia artigiani dipendenti e tassi bancari convenienza garanzia senza cambiali. Tel. 011 582.831.

CERCASI cambiali provenienti dalla vendita di articoli commerciali. Rapida definizione in contanti. Tel. 351.363.

DAVID finanzia dipendenti commercianti no protesti lasso conveniente senza

Donne, unica in Italia, per voi c'è
FINLADY
via Tripoli 190 - Torino tel. 323.139
tutti giornalis. prestito per le
CASALINGHE
Un servizio di noi donne per voi
e... stare tranquille, restera sempre un segreto tra noi e voi

ECCEZIONALE
nuovissimo ed immediato finanziamento studiato per commercianti ed artigiani
IN 24 ORE.
TEL. 669.9038
650.9556
NOVARA
0321 459.553

FAIT
via Sant'Anselmo concede prestiti. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.138 - 538.357. Consulenza gratuita.

FINANZIAMENTI per liquidità 18%, prestiti finalizzati 12,5%, finanziamenti agevolati casa 8,90%. Tel. 748.574

FINANZIAMENTI personali a tutti a tassi agevolati aperto anche il sabato. Rivoli tel. 956 6363.

FINANZIAMENTI fiduciari immediati da L. 2 a 100 milioni senza perdita di tempo e senza problemi. Tel. 540.287 - 538.880.

FINSERVICE
PAGA PER TE!
FINO A
30.000.000
TELEFONANDO AL
011 503.931
anche a casa tua.
Agevolazioni per dipendenti

IMPROROGABILI scadenze si avvicinano e non avete la liquidità necessaria? Finanziari fino a L. 20 milioni anche in 24 ore, mutui per liquidità al 9,9%. Piazza S. Rita 8, tel. 011 383.897

LEASING auto, furgoni/vans, anche d'importazione lasso convenientissimo, esempio L. 20 milioni, L. 102 rata 200 per 21 rate, 3 canoni anticipati; L. 35 milioni L. 1 milione 134 rata per 36 rate, 4 canoni anticipati. Tel. 748.974.

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
Esempio per 40.000.000
2 anni: rimborso 24 rate mensili da L. 2.080.000 cadauna;
3 anni: rimborso 36 rate mensili da L. 1.532.000 cadauna;
5 anni: rimborso 60 rate mensili da L. 1.080.000 cadauna.
FIN IMMOBIL S.p.A.
piazza Statuto 18 - Torino
telefoni 546.466 - 546.846

PRIVATAMENTE velocissimamente riservatissima finanzio ogni categoria, anche dipendenti pensionati. Tel. 516.000.

PRIVATO finanzia L. 1-10 milioni velocità massima riservatezza. Varie sul posto senza impegni. Tel. 011 866.4445.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 530.810.

REDDITO mensile per all'1,50% (mese) opzionando percentuale eccezionale resto alberghiero minimo investimento quote da L. 12 milioni 500 mila. Tel. ai 011 657.537 per appuntamento.

SENZA CAMBIALI
PRESTITI IMMEDIATI
a tassi agevolati
da 1 a 30.000.000 a tutti
EDILFIN
Compensa e rinnoviamo al vostro servizio anche a casa vostra.
Tel. 504.181 - 500.979

SOCIETA' leader settore immobiliare e assicurativo in via di espansione ricerca validi di ispirazione garantendo il 25% di interessa annuo. Tel. 510.880 mattino.

SOLDI SUBITO A TUTTI CASALINGHE COMPRESE
Infelfin, via Juvara 19
tel. 561.2222 - 561.2055 - Torino.
Non siamo intermediari!
Proprio per questo non prendiamo spese anticipate. Per questo avrete subito risposta e soldi sul conto

Vi serve un prestito?
FIN-NOVA
Finanziamo da 1 a 30 milioni e da 31 a 600 (pensari), eppoi in giornata.
FIN-NOVA s.r.l.
via Alessio 29
tel. 631.304 - 632.433

30 milioni in 1 giorno
a persona senza perdita di tempo
finanziamenti a dipendenti
volendo anche a casa vostra
FLASH FIN
cerca di accontentare tutti
e vi propone il vostro
Torino 599.394 - 500.061

3 Aziende, negozi

A.A.A. ATTIVITA' commerciali cercano in S. Rita-S. Paolo-p. Carducci-Centro. Definizione rapida. Immobili 636.358.

A.A.A. ESTRAZIENDA 539.540 ricerca urgentemente attività commerciali per vendita veloce pagamento contanti.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere a prezzo.

A. DI SALVATORE 597.183 - 597.535 corso Turati 13 D. cessioni e rilevi attività commerciali di ogni genere.

A. MEDIAZIENDA 539.950 Società del gruppo Casatre compra e vende aziende di attività in ogni zona di ogni prezzo.

ABBIGLIAMENTO bimbi incasso L. 10 milioni al mese occasione L. 35 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.

AFFARONE bar self-service zona centro degli uffici ottimo incasso vendo con L. 30 milioni cerziano. Tel. 380.810.

ALIMENTARI zona via Po buon reddito ceda per motivi di salute L. 80 milioni. Tel. 659.8478.

ARTICOLI sanitari abbigliamento intimo zona Lingotto pluriennale avviamento, buon utile, lorogest 538.358.

ASTI CENTRALISSIMO
vendesi snack bar - piano bar con bello locale esclusivo di recente apertura: Scrivere: «Publikompass 9026 — 10100 Torino».

AZIENDAFFARI A 9612 finanziando l'acquirente cede attività commerciali-industriali divisione del Gruppo Casatari.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari zona San Donato 33 mq richiesta cessione rinnova.

AZIENDAL MARKET 650.2175 licenza ambulante settori formaggi pani frutta Torino L. 20 milioni mensili interessi ordini adeguatamente.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari zona San Donato 33 mq richiesta cessione rinnova.

AZIENDAL MARKET 650.2175 licenza ambulante settori formaggi pani frutta Torino L. 20 milioni mensili interessi ordini adeguatamente.

AZIENDAL MARKET 650.2175 licenza ambulante tabelle IX-X-XIV posto fisso Porta Palazzo. Richiesta 50 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cessione panetteria in Chieri, 70 mq completamente attrezzati L. 150 milioni incasso annuale, affare nuovo. Richiesta dilazionabile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cartoleria zona Moncalieri vicinanze scuole incasso annuo L. 100 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentare via Garibaldi, 70 mq più magazzino, tabelle IX, X, XIV, cessionari.

BAR a conduzione famigliare angolare forte passaggio incasso garantito agevolazioni. Tel. 383.296.

BAR cremeria corso Francia angolare forte passaggio incasso L. 1 milione 600 mila al dì variabili. Tel. 380.810.

BAR mercato centralissimo orario corto incasso L. 17 milioni mese caso. Antiquo L. 100 milioni. Edilmarket 740.8433.

BAR ottima posizione centrale vicinanze uffici, orario corto, chiuso domenica, L. 700 mila al dì. Immobiliare 538.358.

BAR super cremeria angolare ottimo incasso dimostrabile cedesi zona Francia, tel. 780.2568.

BAR super cremeria zona residenziale incasso L. 500 mila al dì cedesi anticipando L. 40 milioni, tel. 521.2272.

BAR super in Crocetta L. 600 mila al dì ineccepibilmente ceduto anticipando L. 40 milioni rilirp commerciale. Tel. 547.190.

BAR super S. Salvario ristorazione orario corto con alloggio L. 900 mila al dì facilitando. Studio C.L. 680.055.

BOUTIQUE intimo zona S. Rita arredo nuovo via di grande passaggio tabella IX e XIV. Tel. 650.2190.

CARROZZERIA Torino Sud locale nuovo forno ponte lavaggio riscaldamento gas 600 mq permessi in regola buon fatturato vendo 220 milioni trattabili, dilazioni. Scrivere: «Publikompass 9025 — 10100 Torino».

CASALINGHI oggettistica tabelle XII - XIII - XIV, zona Nizza L. 8 milioni. Affare. Studio Grosso. Tel. 511.236.

CAVIT 598.992 cede negozio carta e cadeaux zona Mirafiori per assenza ottimo incasso incrementabile dilazioni.

CAVIT 598.992 cede bar zona S. Paolo orario corto e facile arredo buono in

CAVIT 598.992 cede edicola cartoleria zona commerciale gestione veramente ottimo incasso L. 80 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992 cede bar zona S. Paolo arredo nuovo bellissimo incasso medio L. 2 milioni al dì dilazioni pagamento.

CAVIT 598.992 cede negozio fiori zona S. Rita molto bello ottimo giro affari incassi L. 80 milioni dilazioni.

CEDO articoli regalo casalinghi al miglior offerente incasso annuo 80 milioni. Tel. 328.454

CEDO O AFFITTO
BAR RISTORANTE BOCCE
a Cuorgnè 70 coperti incensurabile attuale nucleo familiare, reddito Rec.
Massima richiesta contanti.
Motta 011 511.050

CEDO trattoria con alloggio mtr primaria causa salute. Tel. 948.1922.

CENTRO SOLARE
signorile centrale, modernissimo attrezzato, forti utili, cede a meccia Prezzo. Telefonare 531.4012.

CLAVI 548.231 bar orario corto ristorante mercato, incasso L. 600 mila incrementabili, cede a L. 170 milioni.

CLAVI 548.231 cede per motivi di salute tabaccaio tavola L. 7 milioni zona centrale, utile annuo L. 70 milioni.

CLAVI 548.231 cede bar in Crocetta orario corto incasso L. 900 mila al giorno, anticipo L. 90 milioni, più dilazioni.

COMMERCIALISTA cerca collega per costituzione studio associato. Comunicare a: Publikompass 9024 — 10100 Torino.

«COMPRIAMO» LA TUA AZIENDA!
A noi per primi dovrai vendere le tue esperienze, qualità ed idee e quanto poi farà la tua azienda. Se ci avrai pensato a «comperare» cioè ad offrire i nostri servizi di consulenza, avremo buoni argomenti per convincerti i nostri esperti clienti ed acquisirare la tua attività.
011 596.059 - 599.441
INTERIMPRESA
Società d'interim Servizi Finanziari corso F. Turati 11/C - 10128 Torino
Torino - Milano - Genova

CRISTOFORIDIS pasticcio zona Piazza Statuto attrezzato gruppo incasso L. 300 milioni. Valutori Fisma 521.4012.

GENOVA bar super centrale incasso L. 350 mila al dì orario corto referenziato cedesi Reo cauzione, tel. 030.470.

IMPERIA causa trasferimento cedo bar alberato via Nazionale 83. Vero affare. Tel. 0183 21 000.

INTERCOM tel. 65 20 compravendita attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

INTERCOM 011 65.20 cede avviata birreria in S. Vincenti arredamento adeguato 2 vetrine mq 60 prezzo interessante.

INTERCOM 65.20 cede avviata bar di gran classe zona centralissima clientela selezionata ottimo incasso.

INTERCOM 65.20 cede studio associato femminile vicinanze corso Umberto 3 vani, accessori, prezzo molto interessante.

LO SCORPIONE 740.470 prestigioso ristorante tipica zona centralissima esaltato incasso arredamento nuovo.

LO SCORPIONE 740.470 ristorante zona centro ampio giro affari ottimo arredamento costato più dilazioni.

LO SCORPIONE 740.470 cedesi ristorante pizzeria cinture di Torino buon incasso ottimo nucleo famigliare.

MACELLERIA via centrale Borgaretto, ampia vetrina, laboratorio insaccati, dispositivi, ottimo volume affari, vendesi L. 58 milioni. Tel. 011 506.979.

MARKET alimentare mq 100 più mq. 100 in Grugliasco 4 aperture L. 1 milione 700 mila dì, dilazioni. Studio C.L. 680.055.

MERCERIA zona S. Rita forte passaggio buona clientela. Dilazioni.

MERCERIA 539.950 piccolissima zona S. Salvario unica in zona sicuro incrementabile locali nuovi, dilazioni.

MERCATO Porta Palazzo licenza XIV cartoleria libri posto fisso attrezzature e bilancini. Studio C.L. 680.055.

MERCERIA con tabelle IX, X, XIV zona piazza Massaua cedesi per mero assenza prezzo interessante. tel. 780.4402.

PASTICCERIA caffetteria angolare ottimo incasso dimostrabile cedesi zona Rivoli, tel. 780.4403.

PELLETTERIE calzature tabelle X XI XIV zona Peralla buon giro affari cediamo L. 60 milioni. Studio 696.771.

PRIVATO cede drogheria alimentari in Bernezzo Milano negozio arredato a gruppo di acquisto. Tel. 278.826.

RISTORANTE tipico bene arredato incassi L. 600 mila al dì cedesi anticipando L. 25 milioni. Tel. 821.2272.

RIVENDITA pane vera occasione tabelle I-VII, L. 18 milioni, sufficienti L. 10 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.

SE DEVI ACQUISTARE O VENDERE IL NEGOZIO
IPIFIM S.p.A.
finanzia fino a 50 milioni
a tassi competitivi, rimborso fino a 36 mesi, solo in tempi brevissimi, massima consulenza.
Filiale di Torino, corso Vittorio 40
tel. 011 517.040

STELLA 447.4602 laboratorio artigianale maglieria cede causa mio attività anche vuoto mq 300.

STELLA 447.4602 - 447.6280 edicola negozio con tabella XIV su via commerciale adatto nucleo famigliare. Dilazioni.

STELLA 447.4602 - 447.6280 merceria tabelle IX X XIV vecchia gestione buon giro affari zona corso Monte Grappa.

STELLA 447.6280 Nichelino pizzeria ristorante buon incasso tipologia particolare con forno a legna adatto famiglia.

TABACCHERIA borgo S. Paolo punto di forte passaggio ottimo incasso dimostrabile speculazioni. Tel. 380.810.

TABACCHERIA zona prestigiosa centrale ottimo incasso merce dilazionata L. 210 milioni. Tel. Studio A.T. 532.286.

TABACCHI moderna centralissimo incasso annuo L. 750 milioni ottima posizione commerciale cede Frana 521.4012.

TABACCHI moderno zona signorile buon utile radesi eventuale permuta con piccolo alloggio. Frana 521.4012.

TRATTORIA 60 coperti buon arredo zona Porta Palazzo ottimo incasso cede anticipo L. 80 milioni. Frana 521.4012.

ZONA Rivoli cedo avviato laboratorio decorazione ceramiche e affini. Valida attrezzatura, ottima posizione, affiancamento iniziale. Telefonare 964.1256.

4 Terreni

ACQUISTO solo da privato terreno edificabile pagamento contanti o cambio casa. Tel. 542.645.

FERRERA di Bottigliera terreno con progetto centro commerciale, mq 500 vendo, tel. 030 921.6168.

TROFARELLO prima cintura di Torino vendesi lotti di terreno con progetto. Tel. 642.8388 ore ufficio.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO per contanti tutti fabbricati locali liberi piccoli capannoni purchè in Torino. Edilmarket 749.8433.

CAPANNONE o terreno industriale cercasi zona Mestieri, area 5000 mq, coperto 500-1000 mq. Tel. 011 592.540.

CERCASI capannone o terreno fabbricato in affitto zona Torino-sud dintorni Torre Orbassano mq 500-1000 con uffici e servizi, destinazione supermercato alimentari. Urgente. Telefonare 598.979.

IMPORTANTE società alimentare a gestione internazionale cerca in affitto capannone di recente costruzione mq 900 massimo 1100, altezza mt 6 più locare ci due o tre vani a servizi per uffici preferibilmente zona Madonna di Campagna - Barriera Lanzo - Lucento oppure Barriera Milano. Tel. 259.036 ore ufficio.

NAZIONALCASE acquista attività solo Torino magazzini basse fabbricati locali in genere. Dervieti, Tel. 781.429.

RICERCHIAMO
in acquisto Torino e prima cintura capannone industriale mq 2000 con uffici. Odoardi per l'Impresa 8767.

offerte

A. CASAMERCATO 011.5505 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.

ADIACENZE corso Tassoni vendesi bieri muri negozio mq 120 con servizi 3 cantine, mutuo. Tel. 505.991.

AFFARONE locale libero luminoso ristrutturato e nuovo mq 450 cartello prestito servizi uffici L. 170 milioni. Tel. 533.047.

AFFITTASI locale mq 900 corso Roma Moncalieri adatto deposito officina auto riparazioni. Rurosin Immobili 721.0733.

AFFITTO capannone Pinerolo mq 1100 impianto elettrico industriale area completa, terreno. Tel. 0121 21.700.

AFFITTO UFFICIO
mq 75 con 3 vani e servizio piano rialzato c. Peschiera/v. Bardonecchia. Odoardi per l'Impresa 8767.

ALBERTO PARIN 540.943 vende splendente via Sansovino bassi fabbricati di mq 850 con palazzina uffici di mq 300.

BRA liberi zona Nizza tenuti Marconi da L. 12 milioni 900 mila. La Calzetta 519.992.

CABASMERCATO 3566 affitta ufficio mq 110 composto di 3 grossi vani, servizi vicinanze corso Belgio.

CABASMERCATO 3566 affitta ufficio mq 110 2° piano zona Parella (corso Telesio).

CENTRALE via Cavour box e magazzino anche separatamente vendesi interessati 544.629.

CORSO Potenza laboratorio in vetro cemento 3 piani mq 2000 con uffici box tenendo vendesi o affittasi. Tel. 708 663.

CORSO Turati ampio appartamento nobile con laboratorio e/o magazzino ampi uffici con posti auto adatti studi associati. Studio A.T. 532.286.

ECCEZIONALE tel. 598.258 via Genova multiuso uso deposito laboratorio 3 piani mq 230 L. 45 milioni tendenti a 25 mila Cil L. 2 milioni 143 mila cadauna.

EUROBENE vende liberi muri negozio corso Principe Odone mq 75 2 vetrine. Tel. 748.095.

PISANI 699.937 Porta Nuova via Nizza muri negozio ottimo reddito L. 37 milioni anche separatamente a più riprese.

PROSPERO grande stabile capannone artigianale mq 360 e terreno. G.B.I. Immobiliare 011.325.0431 - 0121 52.216.

GABETTI VENDE
corso Regina adiacenze Stazione muri negozio mq 48 ca. soffitto a travi ingresso mq 30 ca. Ag. 1, tel. 6767.

INTERCOM 65.20 vende libera muri negozio in Alessandria completamente 3 vetrine 90 dilazioni possibili permuta.

INTERCOM 65.20 vende muri capannone industriale in Torino mq 400 più mq 400 scoperti. Prezzo interessante.

INTERCOM 65.20 vende muri capannone in Moncalieri mq 100. Richiesta minima. tel 511.382, vendo liberi corso Peschiera 140 con ente in stabile dal 1986. Ulteriori specificazioni.

(continua)

Videoscrittura Olivetti in conto di credito a interessi zero.

La card Conto di Credito Olivetti fa diventare ancora più ricca la scelta della videoscrittura Olivetti. Al vantaggio di poter scegliere le migliori macchine del mondo, oggi infatti si aggiunge quello di poterle prendere subito e di pagarle con dilazioni che arrivano fino a un anno, a interessi zero*.

L'offerta riguarda i modelli di Video Scrittura distribuiti da Olivetti Italia: ETV240 - la macchina per scrivere con video e memoria che ha fatto cambiare il modo di scrivere di tutti gli uffici più avanzati e ETV250, la macchina per scrivere che al video aggiunge la memoria a microfloppy disk e tutte le più avanzate prestazioni di word processing.

Per conoscere a fondo questa proposta, fatta da Olivetti in collaborazione con le Finanziarie Fin.Ma.Co., Olivetti Finfactoring e Olivetti Finfactoring Sud, spedite il coupon o recatevi subito dai più vicini Concessionari Olivetti Prodotti Ufficio che espongono la card del Conto di Credito. Ma affrettatevi: la proposta è valida fino al 30 Aprile 1987.

* Salvo approvazione della Società Finanziaria.

olivetti

Olivetti Italia, Operazione Conto di Credito, Via Meravigli 12, Milano
Cognome e Nome _____
Azienda _____
Indirizzo _____ R1

Olivetti fa credito.

Olivetti Pubblicità

Tocca al ministro Zanone decidere sull'offerta per l'acquisto della casa editrice torinese

Einaudi resta

L'incarico sarebbe di consulente - Per il nuovo vertice si parla di Ruggero Romano e Mario Candiani

TORINO — Giuseppe Rossotto è oggi a Roma presso il ministero dell'Industria per fare un primo punto sugli sviluppi della Mondadori Einaudi. Il commissario straordinario riferirà al ministro, con il quale avrà un primo scambio di vedute. Nei prossimi giorni farà poi pervenire una relazione scritta con le sue valutazioni sull'offerta. Il consulente deve verificare che l'offerta sia veritiera e fornisca tutte le garanzie, patrimoniali ed editoriali, richieste dal bando. La relazione dovrà essere vagliata prima dal comitato di sorveglianza e poi dal ministro stesso. L'approvazione toccherà al Cipi. Zanone infine firmerà il decreto di autorizzazione a vendere.

Al più presto possibile si dovrebbe avere la decisione. E' quasi scontato che si tratterà di un sì alla cordata capeggiata da Guido Accorsi, anche se i malumori che affiorano tra gli autori potrebbero avere il loro peso: tra le clausole d'asta c'è anche la garanzia di continuità della linea editoriale.

La crisi di governo potrebbe complicare però l'approvazione del ministero: è necessario perciò che entro pochi giorni arrivi l'«ok» di Zanone e che tutto l'iter burocratico venga concluso in tempi molto stretti.

Se l'Einaudi troverà un nuovo padrone, per Rossotto si aprirà l'ultima fase: il pagamento dei vecchi debiti dell'editrice. «Per i creditori è un atto d'asta veramente molto buono» aveva detto il commissario all'apertura della busta. L'operazione richiederà un tempo relativamente limitato, poche settimane, dopodiché, almeno per lui, la pratica Einaudi sarà definitivamente chiusa. Rossotto ha già dichiarato che tornerà al suo studio legale (che comunque non ha mai abbandonato): «Certo — ha commentato — per me si chiude un periodo stimolante».

Anche per chi continuerà a lavorare in via Biancamano si è chiusa un'epoca e se ne apre una nuova: si sta cercando il successore di Bollati. Per il dopo-Bollati, sembrerebbe ormai probabile l'ipotesi di Aldo Rosa. Si fanno ora due nomi: Ruggero Romano e Mario Candiani (Electa). Il secondo viene visto come il più probabile nuovo direttore generale. Secondo indiscrezioni, sarebbe scontata la partenza di Agnese Incisa, responsabile della segreteria editoriale.

Quanto a Giulio Einaudi (che aveva ventilato l'ipotesi di una sua consulenza presso altre case editrici) sembra invece abbia deciso di rimanere alla casa dello struzzo come consulente. Un chiarimento si sarebbe avuto ieri mattina.

Le voci di passaggi e di fughe ad altri editori hanno allarmato non poco i dipendenti dell'editrice; in un comunicato emesso ieri si afferma che l'assemblea «giudica molto gravi e palesemente orchestrate le notizie sulla fuga degli autori e dei collaboratori verso altre case». Si tende ad accreditare l'immagine di un'Einaudi allo sbando e senza futuro». Inoltre i dipendenti chiedono di venire informati sull'offerta della Intracom (la cordata che fa capo a Guido Accorsi) nell'incontro previsto con Rossotto per martedì prossimo.

g. gio.

«Con la nuova proprietà la linea non cambia»

De Michelis: continua la tradizione laica, liberal - Alla Unipol: autonomia per i nuovi dirigenti

MILANO — «E' vero, siamo in tanti ad essere azionisti dell'Einaudi. Ma su una cosa si può giurare: i nuovi dirigenti godranno della più completa autonomia». Lo afferma Enea Mazzoli, presidente dell'Unipol (società assicuratrice della Lega delle Cooperative) e vicepresidente della Unifinasa, finanziaria del gruppo. Un impegno che conta, visto che la Unifinasa è titolare del 31,3% sul totale delle azioni.

«Siamo stati l'elemento trainante dell'intera operazione» aggiunge Mazzoli. Perché? «I motivi sono due. Il primo è economico. Da una parte si può vedere una sorta di sponsorizzazione dell'Einaudi da parte dell'Unipol. C'è chi sponsorizza i cavalli di Venezia e chi preferisce un palazzo sul Canal Grande. Noi preferiamo, e pensiamo, che sponsorizzare l'Einaudi significhi un forte ritorno di immagine per l'Unipol, società nata a Bologna ma ormai di dimensioni nazionali. E, naturalmente, sempre sotto l'aspetto economico, abbiamo visto la possibilità di un vero investimento. Il secondo motivo, mi si consenta, è mio personale. Ho trascorso — io, bolognese — 22 anni a Torino, e non posso dimenticare l'importanza che per la mia formazione hanno avuto proprio i testi editi da Einaudi».

Il consigliere delegato dell'Unipol, Gilberto Pizzeschi, vuole puntualizzare l'assetto azionario. Con il 31,3% delle azioni, ci sono, oltre alla sua società, altri due gruppi. Il primo — Seddam — è quello cosiddetto della «cordata Accornero» (dal cognome del commercialista torinese che ne è il più cospicuo rappresentante, con la società Fornara). Ne fanno parte, fra gli altri, le editrici Marsilio, Ipsoa e l'immobiliarista Ligresti con la Sia. Il secondo gruppo — Cbl — comprende, con quote eguali, le Messaggerie italiane (che da sempre si sono occupate della distribuzione Einaudi), le editrici Electa e Bruno Mondadori Scuola. C'è poi, a parte, con il 6%, l'editrice Murcia.

Saranno soprattutto gli editori ad occuparsi attivamente della gestione dell'Einaudi. L'aspetto sul quale appaiono concordi è la salvaguardia della continuità e identità culturale. «Proprio da un punto di vista imprenditoriale, — dice Massimo Vitta-Zelman, consigliere delegato dell'Electa — sarebbe completamente illogico investire decine di miliardi su un prodotto che va cambiato». «Bisogna soltanto aggiornare la gestione, senza modificare la linea editoriale, che anzi sarà rafforzata», continua Mario Candiani, direttore generale della Bruno Mondadori Scuola.

Un altro obiettivo che accomuna i vari editori è l'attenzione massima al mercato. Dice per esempio Pietro Angeli, direttore generale dell'Ipsoa: «Saranno privilegiate proprio le scelte che si riterranno più rispondenti alle esigenze del pubblico».

Ugualmente condivisa, aggiunge Giancarlo Re Murcia, è l'intenzione di conservare all'Einaudi le dimensioni di una media azienda: «Questo è essenziale affinché ciascuno — noi editori associati e l'Einaudi — conservi le proprie caratteristiche». Unanime anche l'auspicio di avvalersi della collaborazione di coloro che hanno creato il prestigio dell'editrice: a cominciare dallo stesso Giulio Einaudi.

La nuova Einaudi avrà una connotazione ideologica? «Faccio fatica a riportare tutto in chiave di partiti — dice Enea Mazzoli dell'Unipol — Non penso a una sinistra suddivisa come ai banchi del Parlamento, ma ad una sinistra aperta, ampiamente generosa». «Mi dà fastidio quest'etichetta di sinistra — afferma invece Cesare de Michelis, della Marsilio — La nuova Einaudi dovrebbe continuare la tradizione laica, liberal, attenta al nuovo, senza ideologie». E un portavoce di Ligresti sottolinea: «Il marchio Einaudi si impone al di là di qualsiasi colorazione politica». Riscuote invece l'unanimità del consenso il progetto di lasciare all'Einaudi le sue strutture piccolo-medie.

Nei prossimi giorni, in attesa che la delibera formale dell'acquisto si perfezioni, gli azionisti si riuniranno per cominciare a definire un piano operativo. Prima decisione, la scelta di un consiglio di amministrazione.

Ornella Rota

ASTA PER MUSSOLINI

Trieste. Cinque parti di una divisa appartenuta a Benito Mussolini saranno messe all'asta il 21 marzo. Prezzo base, come ha anticipato il titolare del centro d'asta, Roberto Fragiacomo, tutti di 20 milioni. I «pezzi» sono: i gradi di caporale dei bersaglieri, due fregi per berretto e due controspalline. Il tutto è accompagnato da una dichiarazione notarile che ne attesta l'autenticità (Telefoto Ansa)

■ **Piccoli «Cercare la verità su Moro»**

ROMA — *L'Avvenire* di oggi pubblica un'intervista al presidente dell'Internazionale democristiana on. Piccoli sul caso Moro. «Ho l'impressione — afferma fra l'altro Piccoli — che dobbiamo tutti, classe politica, magistrati e istituzioni, rivivere quella tragedia, i tutti e i morti, per cercare la verità al di là di alcuni schemi che ci siamo imposti in questi anni». «I documenti e le più recenti testimonianze processuali — sottolinea Piccoli — fanno giustizia di tante illazioni circa complotti, inquinamento delle istituzioni, strumentalizzazione dei servizi». (Ansa)

■ **La Jotti riceve un comitato di mamme antidroga**

ROMA — La presidente della camera Nilde Jotti ha ricevuto ieri a Montecitorio un comitato delle madri dei «quartieri spagnoli» di Napoli impegnate nella lotta agli spacciatori di stupefacenti. Nel corso dell'incontro — informa un comunicato — Nilde Jotti ha espresso tutto il suo apprezzamento per le iniziative di cui le donne napoletane sono protagoniste. (Ansa)

Messa in Vaticano nel giorno delle Ceneri

Marcinkus: «Staccarsi dalle realtà terrene»

Il presidente Ior: «La Quaresima sia il tempo della verità»

CITTA' DEL VATICANO — «La Quaresima è tempo di penitenza. La penitenza è accettare di staccarsi dalle realtà terrene per quelle ultraterrene». Nella piccola Cappella di stile neoclassico, imbruttita da pesanti ritocchi barocchi, le parole dell'officiante rincorrevano di un accento americano.

Poi — come impone la liturgia nel mercoledì che segna l'inizio di questa stagione di rigore per la Chiesa — l'officiante ha simbolicamente imposto le ceneri sul capo dei fedeli. Non sul proprio. La Chiesa vuole che sia un altro a ricordare all'officiante che «sei polvere e polvere ritornerai».

A imporre le ceneri sulla testa di Paul Marcinkus, con la formula latina «memento homo quia pulvis es et in pulverem reverteris», è stato il cappellano della chiesetta, padre Carlo Cremona.

La Messa ha avuto luogo alle 13 alla fine dell'orario di lavoro, e vi hanno presenziato circa 150 dipendenti del Governatorato (l'equivalente vaticano di un'amministrazione comunale). Molti gli operai, in tuta blu, pochissime le donne.

Avrebbe dovuto officiare il Prefetto del Governatorato, il card. Sebastiano Baggio. Ma è fuori Roma, ed è stato necessario sostituirlo con il suo «vice» Marcinkus, anche se nei giorni scorsi alcuni organi di stampa avevano sottolineato con ironia il fatto che fosse l'arcivescovo lituano-americano coinvolto nello scandalo del Banco Ambrosiano a esortare il gregge dei fedeli alla penitenza.

Tranquillo, sereno, Marcinkus ha pronunciato una breve omelia.

Ha fatto riferimento a un passo celebre del Vangelo di Matteo «non sappia la sinistra ciò che fa la destra», lo stesso che il Papa avrebbe citato più tardi a Santa Sabina, per introdurre il tema centrale della giornata: la Quaresima. «Periodo di pentimento, di conversione, di ricerca della carità, dell'obbedienza, della responsabilità, della verità».

E' un periodo che «può essere molto fruttuoso — ha detto ancora — è un tempo di purificazione per cercare di ristabilire l'equilibrio fra mondo spirituale e terreno».

Poi il rito dell'imposizione delle Ceneri. Mentre Marcinkus ricordava ai fedeli con il gesto liturgico di suprema umiltà la vanità delle cose umane, una suora guidava i fedeli in un canto a cui il monsignore e i presenti rispondevano: «Perdonaci Signore, abbiamo peccato».

Il Presidente dell'Istituto per le Opere di Religione (IOR), al centro di un difficile caso giuridico-diplomatico fra la Santa Sede, la magistratura milanese e la diplomazia italiana non si è unito al canto corale che ha chiuso la Messa.

Ha ascoltato assorto in meditazione penitenziale il coro: «Purificami o Signore, sarò più bianco della neve...Il mio peccato io riconosco... Cancella tutte le mie colpe».

Marco Tosatti

La minaccia di una colata di cemento sull'isola di San Pietro

In Sardegna un paradiso svenduto

L'Eni ha ceduto per 200 milioni a privati venti ettari di terreno agricolo - Ma il vincolo rischia di cadere: a Carloforte si discute un piano per liberalizzare 18 chilometri di costa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — La grande svendita continua, a prezzi da liquidazione: attraverso la consociata Isar, l'Eni ha ceduto ad una società privata 20 ettari di terreno nell'isola di San Pietro, uno degli ultimi paradisi della costa sud-occidentale. Ecco i dettagli dell'operazione: duecento milioni, come dire che la vendita è stata concordata sulla base di 1000 lire al metro quadrato, Iva compresa. E' l'ultimo affare concluso nell'isola dall'Eni che nel recente passato si era già disfatta, tra mille polemiche, di un vasto patrimonio immobiliare a case nel bacino minerario del Sulcis.

L'acquirente dell'area nell'isola di San Pietro ha un nome accattivante, pieno di suggestioni, «Verdelandia s.r.l.», ma ciò non basta a cancellare, soprattutto fra i gruppi di ecologisti, il timore di una nuova speculazione. La società è controllata dai fratelli Nino e Sebastiano Granara, 43 e 38 anni, entrambi operatori nel settore delle assicurazioni. Nino Granara, politicamente vicino alla dc, è da cinque anni presidente della Pro loco. Il gruppo non ha avuto difficoltà a fornire notizie sull'investimento che intende realizzare a Carloforte, con una premessa in cui precisa che solo un sesto dei venti ettari ha una pendenza inferiore al 45 per cento, terreno questo, in una parola, «buono soltanto per le capre».

L'amministratore ha spiegato che «Verdelandia» intende costruire sull'area (dove quasi cinquanta i resti di una miniera di manganese, abbandonata da tempo irrecuperabile) soltanto una quindicina di «case di campagna», villette da 80 metri quadrati ciascuna, tutte ad un solo piano, da «immergere il più possibile nel verde», ad una distanza dal mare appena superiore al chilometro.

Un progetto, a prima vista, rispettoso dell'ambiente. Il problema però è che a Carloforte, dove governa una giunta di centrosinistra (dopo), da tempo sono iniziate «grandi manovre»: in attesa del piano regolatore generale, è stata proposta una variante al piano di fabbricazione. La relazione prevede la creazione di un minuscolo aeroporto, di un porticciolo turistico, il restauro delle vecchie torrane ma la trasformazione in residence su un'area vincolata di oltre 40 ettari. Inoltre, la relazione prevede il cambio di destinazione per numerose zone, che prospetta il pericolo di una colata di cemento su 18 dei 30 chilometri di costa dell'isola.

Il piano ha alimentato aspre polemiche: tre dei cinque rappresentanti socialisti sono in aperto dissenso con la maggioranza e minacciano la crisi. La mediazione tentata dalla federazione del partito non ha dato alcun risultato. Passerà il progetto? Per ora nessuno può sbilanciarsi in previsioni. Ma certo, Carloforte (7308 abitanti, 40 mila presenze d'estate anche se i posti letto ufficiali sono appena 70) ha fame di turismo, e non di quello delle seconde case.

Così nessuno può ipotecare il futuro. Anche se non esistono elementi per affermarlo, chi può vietare di pensare che anche i terreni, acquistati da «Verdelandia» potrebbero beneficiare di una riclassificazione, passando da area agricola a turistica? Per la società sarebbe davvero un bel regalo, l'indice di edificabilità verrebbe triplicato, il valore del terreno, con la realizzazione di qualche opera di urbanizzazione, potrebbe salire fino alle 30 mila lire al metro quadrato.

Il consigliere democristiano e rappresentante dell'amministrazione nel direttivo della Pro loco (presieduta da Nino Granara), Leopoldo Durante, parla senza inibizioni di «Verdelandia», ponendo il problema nel contesto dello sviluppo turistico dell'isola di San Pietro: «Il turismo di Carloforte — spiega — è basato sull'affitto delle seconde case, che danno reddito ma non posti di lavoro. Per combattere la disoccupazione, servono posti di lavoro che si ottengono solo realizzando imprese alberghiere. I ruderi delle vecchie miniere — aggiunge — potrebbero essere ristrutturati e trasformati in strutture di tipo alberghiero da affidare in gestione a cooperative di giovani. In questo quadro — conclude — l'imprenditore — privato — potrebbe realizzare le case, attorno alle costruzioni alberghiere. Che male ci sarebbe?».

Il sindaco di Carloforte, Salvatore Ferrara, socialista, propende invece per l'ipotesi di non modificare la situazione, «senza agevolare, né penalizzare l'iniziativa privata». Spiega: «Quell'area è agricola e tale deve restare. Se chi l'ha comprata ha fatto un affare, non c'è niente da dire. Semmai la scorrettezza l'ha fatta l'Eni, che non ha informato il Comune». E contro l'Eni ma soprattutto contro la Regione, tuona il responsabile regionale di Italia Nostra, Felice Di Gregorio: «La vicenda della vendita dei beni dell'Eni è indecorosa. E' stata — sostiene — una svendita. Ma il fatto più grave è che la Regione l'abbia tollerata senza intervenire, per assicurare una gestione non privatistica dell'ambiente».

Corrado Grandesso

Casa, 12.000 sperano

Le richieste già presentate per i mutui Ne possono essere soddisfatte 20 mila

ROMA — Ora superano quota dodicimila le domande per ottenere i mutui casa della legge Goria. C'è posto ancora per chi si affretta: i fondi basteranno per soddisfare 15-20.000 richieste. Ma molte delle domande finora giunte al ministero del Tesoro sono sbagliate, o mancanti di qualche documento: che cosa succederà? Saranno considerate valide o no?

«Per coloro che non hanno indicato l'alloggio che intendono acquistare — risponde il ministro Giovanni Goria — temo purtroppo che non ci sia nulla da fare. Il mutuo non può essere erogato senza questo requisito essenziale. Invece, se per esempio manca qualche altro documento, come il "modello 101" che attesta i redditi, penso che si possa inviarlo in un secondo momento».

Oggi o domani il ministero diramerà istruzioni precise su come trattare gli errori. Ma chi deve completare la documentazione è bene che si affretti: perché l'unico criterio di scelta fra le domande è quello di tempo: e le domande incomplete saranno inserite nella classifica a partire dal momento in cui perverranno i documenti mancanti.

In alcuni casi, l'intralcio agli aspiranti al mutuo è stato creato dalle agenzie immobiliari, restie a tenere disponibile l'appartamento in attesa dell'assegnazione del mutuo. Si registrano richieste di caparre molto alte. Il ministero promette che il responso sarà dato sicuramente entro 60 giorni, senza le lunghe attese usuali.

Ma convengono davvero i mutui Goria? Il loro tasso si aggirerà tra il 10% e il 13%, e ci sono banche che offrono mutui fondiari con un interesse almeno equivalente, se non più basso. «Ciò che più conta in questa legge — risponde il ministro del Tesoro — è che la rata di mutuo viene fissata al 20% della retribuzione. E' questa la condizione che la rende conveniente. Il tasso di interesse è stato stabilito a quei livelli perché non deve trattarsi di una operazione in perdita per lo Stato».

Dodicimila domande arrivate finora rappresentano un successo o no? Secondo Goria «si tratta di un risultato importante. Direi che grosso modo è questo l'afflusso di richieste che ci aspettavamo. Se ci fossero giunte centomila domande, troppe più delle disponibilità, avremmo forse dovuto domandarci in che cosa avremmo sbagliato».

s. l.

CELEBRITA' IN MASCHERA

Londra. Sfilata di maschere di personaggi celebri alla Piera del giocattolo nella capitale inglese. Presentati a celebri volti dello spettacolo si riconoscono tra gli altri dell'alto e da sinistra Yasser Arafat, Gorbaciov, Margaret Thatcher, Ronald Reagan, la regina Elisabetta e i principi di Galles

E' ritornata dal giudice a Roma per la scomparsa delle lettere

La Marzotto e i segreti di Guttuso

ROMA — Marta Marzotto è tornata ieri a palazzo di Giustizia. Soprabito scozzese a quadri gialli e blu, stivali e pantaloni con cerniere, si è presentata nel pomeriggio nell'ufficio del sostituto procuratore Antonio Marini che l'aveva convocata giorni fa. La contessa non aveva avuto nemmeno il tempo di cambiarsi: da Cortina, dove si era rifugiata forse a riflettere, direttamente al quarto piano di piazzale Clodio, nello studio del giudice che indaga insieme al collega Davide Iori sull'sempre più ingarbugliato caso dell'eredità di Renato Guttuso.

Quasi quattro ore di interrogatorio — riprenderà stamani — non sono bastate al magistrato per chiarire uno dei tanti misteri di questa inesauribile storia: quella legata alla cassetta di sicurezza che il pittore aveva affittato con la contessa nell'agenzia romana del banco San Paolo di Torino in via della Panetteria. Marta Marzotto, che dall'altro ieri si è costituita parte civile nel procedimento giudiziario, ha presentato un esposto per denunciare la scomparsa di lettere e disegni che lei e Guttuso custodivano in banca. Una denuncia contro ignoti per sottrazione di corrispondenza fu presentata anche, qualche settimana fa, da Fabio Carapezza, figlio adottivo del pittore ed erede di tutti i suoi beni.

In Sicilia l'uno accusa l'altra, e viceversa. Con due versioni dei fatti naturalmente in contrasto. La sig.ra Marta Marzotto l'ha ripetuta ieri pomeriggio al giudice Marini. Un racconto lungo e dettagliato che ha seccato la gola alla contessa tanto che ad un certo punto l'assistente del magistrato è dovuto uscire per rifornirsi di acqua minerale. Che cosa ha raccontato «Martina» in ore e ore di deposizione? Ha ripetuto, aggiungendo particolari ed impressioni, quanto scritto nella denuncia.

L'episodio chiave risale al 28 settembre dello scorso anno, alla vigilia di una sua partenza per Nizza. Fabio Carapezza sa della cassetta di sicurezza e ne conosce per sentito dire anche il contenuto: lettere d'amore del maestro alla contessa e disegni erotici di «Martina». Sa anche che il pittore sta male. Dice alla Marzotto: «Tu parti e Renato sta per morire. Se accade mentre sei lontana, Mimise scopre lettere e disegni e succede il finimondo». La contessa si convince e affida la sua chiave al giovane Carapezza. L'altra se l'ha Guttuso.

Ma il 3 ottobre viene a mancare Mimise. Le porte di palazzo del Grillo si chiudono alla contessa e ad altri amici cari. Marta non riesce più a comunicare nemmeno per telefono con Renato. Chiede le chiavi a Carapezza che gliele fa recapitare tramite il portiere di casa Guttuso. Ma nella cassetta non c'è più nulla. «E' vero — sostiene il figlio adottivo — però la chiave che le ha consegnato il portiere non era la sua, ma quella del maestro».

Chi dice il vero, e chi il falso? Il magistrato ha già ascoltato il direttore della filiale del San Paolo e due funzionari: ricordano la scenata che fece la contessa quando si ritrovò dinanzi alla cassetta vuota, ma non sanno chi possa averla svuotata prima di quel giorno di ottobre. Né, sembra, ci sia traccia sul registro delle persone ammesse al caveau.

In mattinata, nell'ufficio del sostituto Davide Iori aveva testimoniato anche il medico Giulio Corgatelli, di Varese, che fra luglio e settembre dello scorso anno ebbe in cura Guttuso già gravemente sofferente per il tumore che lo aveva colpito. Secondo il medico, nonostante la malattia il pittore era perfettamente lucido.

r. s.

■ **In Italia mille aborti al giorno**

ROMA — In Italia si praticano mille aborti al giorno: lo denuncia l'Aied (Associazione italiana per l'educazione demografica) che sottolinea inoltre come ci siano motivi sufficienti per ritenere che «il ricorso all'aborto clandestino stia riprendendo consistenza quota». Dai dati relativi agli aborti legali verificatisi in Italia nel 1986 emerge che la linea di flessione che si era avuta nell'ultimo triennio (233.975 nel 1983, 227.446 nel 1984, 219.650 nel 1985) è continuata anche nel 1986, durante il quale si sono registrati circa 200.000 aborti legali. Le minorenni che hanno abortito legalmente durante il 1986 sono state il 2,9%.

Per il 1983 l'Istituto superiore di Sanità aveva stimato vicino a 100.000 il numero complessivo degli aborti clandestini, ma una ricerca condotta nello stesso anno dall'Aied evidenziava una cifra superiore, tra i 140.000 ed i 180.000.

«Il provvedimento sulle incompatibilità è anticostituzionale»

I medici: decreto assurdo

La categoria minaccia scioperi: «Non c'è il requisito dell'urgenza, è solo un atto di inutile arroganza di Donat-Cattin» - Entro un anno dovranno scegliere tra l'ospedale, la clinica privata o l'attività di studio

ROMA — *«Il decreto sull'incompatibilità farà ben poca strada. E' incostituzionale. Quando un decreto rinvia di un anno l'applicazione della norma, mi si deve spiegare dov'è il carattere di urgenza. Si tratta soltanto di un atto di inutile arroganza del ministro Donat-Cattin»*. Il leader dei medici autonomi, Aristide Paci, è durissimo e aggiunge: *«Sfugge che il decreto sia stato approvato all'unanimità dal governo, compresi Zanone e Spadolini. Eppure i loro partiti erano in prima fila alla manifestazione di Roma»*. Il giorno dopo il rifiuto delle proposte del governo per concludere il negoziato sul contratto dei camici bianchi, gli autonomi si preparano a reagire e domani annunceranno le azioni di protesta.

«La partita si gioca — spiega Paci — *non tanto sui problemi economici, quanto sul piano dei principi»*. Il provvedimento sull'incompatibilità viene ritenuto una sorta di affronto, un'ingiustizia assurda. I medici ospedalieri finora erano suddivisi in due grandi categorie: quelli che lavorano a tempo pieno nella struttura pubblica e quelli a tempo definito, che hanno la possibilità di avere 500 mutuati o lavorare con studi specialistici esterni legati alle Usl, 10 ore settimanali. Qualcuno, inoltre, poteva avere il proprio studio convenzionato con la Usl.

Con il decreto presentato a sorpresa da Donat-Cattin, che non solo deve essere convertito in legge entro 60 giorni (e non l'attuale clima politico sembra praticamente impossibile) ma che scatterà tra un anno, si pone fine alla doppia attività. I medici dovranno scegliere: l'ospedale o la clinica privata o l'attività di studio.

Secondo i sindacati dei medici autonomi, che rappresentano il 90 per cento della categoria, la questione dell'incompatibilità è materia di contrattazione. Dicono all'Anaao, l'associazione più forte: *«Non c'è alcuna garanzia per i medici, che optano per il tempo pieno, di trovare tra un anno il posto sicuro in ospedale. Secondo i nostri calcoli, se i 25 per cento dei medici imboccasse questa strada l'aggravio per la casse dello Stato sarebbe di 3000 miliardi»*. Di diverso avviso le organizzazioni dei medici Cgil, Cisl e Uil: *«Il ruolo medico e l'incompatibilità determineranno una piena valorizzazione della professionalità e della funzione del medico, l'apertura di 35 mila posti di lavoro per i colleghi disoccupati e una nuova funzionalità del servizio sanitario»*.

Il caso che ha caratterizzato il «martedì nero» dei medici ospedalieri non è dunque superato. Anzi, la vertenza è più che mai aperta e tra i dirigenti degli autonomi si è fatta strada la convinzione che con questo governo, e soprattutto con il responsabile della Sanità, Donat-Cattin, il dialogo è impossibile. Comunque, la dc, la Cgil e il pci, pur sottolineando l'importanza del verbale di intesa firmato da governo e sindacati confederali, allungano un ponte verso i medici autonomi. L'intesa, si afferma, dovrà essere unitaria.

Avrà valore per tutti, anche per i medici autonomi, un contratto firmato soltanto da Cgil, Cisl e Uil? Anche in questo caso le valutazioni divergono. Dice Paci: *«Senza la nostra firma l'accordo non esiste. Il testo, elaborato a suo tempo dal sottosegretario Amato, parla chiaro: è sufficiente la firma delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. Cgil, Cisl e Uil rappresentano il 5 per cento dei medici ospedalieri»*. Secondo Sergio D'Antoni, segretario confederale della Cisl, affinché l'accordo abbia piena validità giuridica *«deve essere sottoscritto dalle forze sindacali maggiormente rappresentative dell'intero comparto (compresi i 515.000 paramedici) che, in questo caso, sono Cgil, Cisl e Uil»*. Insomma, ce n'è abbastanza per ricorrere alle valutazioni dei giuristi.

La trattativa tra governo e sindacati confederali potrebbe riprendere all'inizio della prossima settimana anche se il clima resta molto teso.

e. pa.

Firmata la convenzione per i medici di famiglia

ROMA — E' stato raggiunto ieri notte l'accordo tra parte pubblica e sindacati dei medici di famiglia (Fimmg e Snami) per la nuova convenzione con il Sistema sanitario nazionale. La convenzione, che ha durata triennale, scadrà nel giugno '88.

Per quanto riguarda la parte economica è stato concordato un aumento medio del 29 per cento, che arriva al 30 per cento per i «medici puri», vale a dire quelli che svolgono esclusivamente attività di medico di famiglia. Un altro aumento dell'otto per cento verrà riconosciuto a quei medici che daranno vita ad iniziative come studi pollambulatoriali.

Nella nuova convenzione il tetto dei massimali di assistiti resta confermato a 1500, con deroghe personali a 1800.

Sull'accordo il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, ha detto di essere soddisfatto *«soprattutto perché il medico di famiglia potrà prestare la sua assistenza al paziente durante tutta la fase della malattia»*.

Prima ancora dell'intesa per i medici di famiglia era stata siglata anche la convenzione per i 16 mila medici specialisti ambulatoriali delle strutture pubbliche delle Usl aderenti al Sumai, il sindacato unitario di categoria. Il nuovo accordo avrà valore sino al 30 giugno 1988: era stato firmato nella tarda serata di martedì: l'intesa prevede un miglioramento medio del 25%. (Ansa)

L'Istituto Superiore di Sanità seleziona i centri di chirurgia

Trapianti di cuore e polmone entro l'anno anche in Italia

Finora solo 92 casi nel mondo, 48 pazienti sopravvivono a 2-3 anni dall'intervento

ROMA — Entro l'anno anche in Italia verranno effettuati i primi trapianti contemporanei di cuore e polmone, un intervento delicato e complesso che può però aumentare sensibilmente le possibilità di sopravvivenza di quei cardiopatici gravi nei quali anche la funzione polmonare è stata compromessa. L'Istituto Superiore di Sanità sta completando l'istruttoria tecnica preliminare per individuare i Centri di chirurgia dei trapianti già dotati delle équipes e delle attrezzature indispensabili.

A dare la notizia è stato ieri il prof. Vincenzo Gallucci, direttore dell'Istituto di Cardiochirurgia dell'Università di Padova e pioniere dei trapianti cardiaci in Italia (novembre 1985), nel presentare il Corso Internazionale sui trapianti di cuore, cuore-polmone, fegato e pancreas che i più prestigiosi esperti italiani e stranieri terranno a Venezia dal 22 al 28 marzo prossimi.

Gallucci ha ricordato che i trapianti cuore-polmone finora effettuati nel mondo sono soltanto 92, contro gli oltre 100 mila trapianti di rene, i 2832 trapianti di cuore, i 2250 di fegato, i 1200 di pancreas e i 56 di polmone. Dei 92 pazienti a cui gravissime affezioni cardio-polmonari hanno reso necessaria la sostituzione contemporanea dei due organi, 48 sopravvivono ancora a 2-3 anni dall'intervento.

Il prof. Raffaello Cortesini, direttore del Servizio Trapianti d'Organo dell'Università «La Sapienza» di Roma e docente del Corso di Venezia, ha tracciato un bilancio di quest'attività in Italia, che *«non deve più essere considerata un'avventura chirurgica ma una realtà terapeutica»*. Le cifre del consuntivo sembrano incoraggianti: fino ad oggi i trapianti di rene sono stati più di 3500, i trapianti di cuore più di 100, i trapianti di fegato 32. Soddisfacenti, perché praticamente sovrapponibili a quelli ottenuti nei più celebrati Centri specializzati stranieri, anche i risultati. Nel trapianto di rene, per esempio, la sopravvivenza del paziente è dell'88% a 5 anni e del 65% a 15 anni, mentre l'organo assicura una funzionalità dell'88% a 5 anni dal trapianto da vivente e del 75% nel trapianto da cadavere.

In quanto al trapianto di cuore, su un centinaio di trapiantati 81 sono viventi e in buone condizioni. Nel trapianto di fegato in Italia siamo ancora agli inizi ma nel mondo il successo viene ormai registrato nel 50% dei casi.

Ma al di là dei numeri, la realtà italiana dei trapianti d'organo resta insoddisfacente: la graduatoria dei Paesi evoluti ci vede in coda. Per esempio ci dovrebbero trapiantare 40 reni per ogni milione di abitanti, invece ai arriva al 6 no a 14: quasi tre volte di meno. La percentuale sale invece a 24 in Francia, a 27 in Inghilterra, a 32 in Spagna e negli Stati Uniti. Le liste d'attesa stanno perciò aumentando in maniera preoccupante: nel Nord Italia 1700 persone aspettano un rene nuovo, 400 un cuore di ricambio, 30 un fegato funzionante. Nel Centro-Sud sono rispettivamente 1400, 100 e 20. Per molti, l'attesa significa morte certa: nel 1986 ne sono morti 150, più di quanti in Italia ne abbia finora uccisi l'Aids.

«Sono morti soprattutto perché gli organi da trapiantare scarseggiano sempre di più — ha spiegato il prof. Girolamo Sirchia, primario del Centro Immunologia dei Trapianti presso il Policlinico di Milano e direttore del Nord Italian Transplant —. *Nel 1986 i reni da cadavere sono diminuiti del 15%. Insufficiente anche il numero dei cuori a disposizione. Fra i motivi, uno è per altri versi positivo, come la riduzione dei morti per incidenti stradali in seguito all'obbligatorietà del casco per i motociclisti. Ma gli altri sottolineano un preoccupante regresso culturale della donazione.*

Bruno Ghibaudi

LUCI DELL'ALTA MODA

Roma. Una bella modella presenta alle sfilate dell'alta moda per la primavera-estate '87 una creazione di Raffaella Curiel (G. Neri)

Non si sa quante sono, il Cnr promuove un seminario a Roma

L'enigma delle donne scienziato

ROMA — Quante sono le donne occupate nella ricerca scientifica e quali opportunità di carriera hanno in questo settore che è uno dei più delicati nei Paesi industrializzati? I dati per l'Italia sono scarsissimi o mancano del tutto. Lo stesso Consiglio Nazionale delle Ricerche non ha cifre ufficiali sul numero delle donne impegnate nei suoi 267 laboratori, tanto meno sul loro ruolo, in un mestiere tradizionalmente maschile. La scoperta l'ha fatta qualche mese fa Laura Benigni, ricercatrice all'Istituto Cnr di Psicologia incaricata di contribuire per la parte italiana a uno studio del Consiglio d'Europa. Oggi è lo stesso Cnr che promuove un seminario su questo tema, con la partecipazione di studiosi italiani e stranieri.

«Nel 1983 le donne rappresentavano il 26 per cento dei ricercatori impiegati dagli enti pubblici» ha provato Rossella Palomba, dell'Istituto di Ricerche sulla Popolazione, autrice di uno studio preliminare presentato nella conferenza stampa tenuta ieri. E' tanto, è poco: c'è stato insomma un aumento? *«Esattamente non si può dirlo perché i dati fino al momento prima di quell'anno ma altri elementi fanno pensare che una crescita c'è stata eccome»*.

L'occupazione femminile prima di tutto: l'aumento dal 26 al 49% negli anni 1977-1983 (mentre gli occupati maschi scendevano dal 72 al 68%) si è concentrato in gran parte nel terziario.

«Negli Anni Sessanta era stata conquistata la parità dei sessi nella scuola media dell'obbligo — ha spiegato la sociologa del lavoro Laura Livraghi —. *Con gli Anni Settanta le donne hanno raggiunto i loro colleghi nella scuola superiore e all'università. Oggi affollano perfino le facoltà un tempo riservati agli uomini, come matematica, scienze biologiche, fisica, persino agraria, le cui laureate nel 1985 rappresentano il 38%, più del doppio rispetto a 10 anni prima»*.

Una conseguenza è l'aumento della presenza femminile nelle professioni più qualificate. Oggi sono donne il 15% dei chimici, il 28% dei medici chirurghi, il 21% dei commercialisti, il 20% dei giornalisti e pubblicisti, il 10% di magistrati, avvocati, notai, il 13% di imprenditori e direttori di imprese pubbliche: cifre non enormi ma che raddoppiano a volte quelle di dieci anni prima. I professori universitari, la categoria più vicina a quella dei ricercatori, contano il 33% di appartenenti al «sesso debole».

Quanto ai ricercatori nel Consiglio nazionale delle ricerche Palomba, la mancanza di dati, ha dovuto basarsi sui nomi di battesimo, consultando i volumi dell'ente. Risultato: solo 298 dei 1601 progetti di ricerca (il 19%) sono diretti da donne. Comunque solo il 19% delle donne ricercatrici ha questa responsabilità. Ancora, le donne dirigono solo 10 dei 269 tra Istituti e Centri di ricerca (il 4%): le possibilità di far carriera nel lavoro scientifico non sembrano tante.

Eppure la presenza femminile nei consessi scientifici che controllano la ricerca è ben più alta, arrivando al 28% con punte del 50% nei gruppi di discipline tradizionalmente più «femminili» come le scienze storiche e quelle biologiche.

«E' fallacia oggi non si tratta solo di trovare dati più precisi ma di individuare un metro di analisi adeguato alla specificità del lavoro femminile — conclude Laura Benigni —; *un concetto che riesca a dare conto del "double burden", come lo chiamano le inglesi, il fardello doppio lavoro e casa che grava sulla donna e che può anche diventare triplo con l'assistenza agli anziani»*.

Maria Grazia Bruzzone

dall'Italia

■ Forte: «C'è Zampini, esco dal pr»

ROMA — L'on. Francesco Forte (psi) ha inviato una lettera a Marco Pannella per informarlo che non rinnoverà la tessera del partito radicale. *«Capisco* — scrive — *che un partito ultra-libertario non possa respingere l'iscrizione di nessuno, ma non sarei dover essere costretto a stringere la mano al signor (o compagno) Zampini. E poi non riesco a capire questa presidenza tripartita, come se io fossi troppo indigesto per essere digerito da solo dai nove nuovi segretari»*. (Ansa)

■ Scioperano le guardie giurate

MILANO — Cgil, Cisl, Uil hanno proclamato una serie di scioperi delle guardie giurate in segno di protesta contro la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. I dipendenti degli istituti di vigilanza privata si fermeranno per 24 ore, in tutt'Italia, domani. (Agi)

■ Il 30° anniversario dei Trattati di Roma

ROMA — Tutti i dirigenti dc hanno partecipato ieri in Campidoglio alla prima delle celebrazioni ufficiali a Roma per il 30° anniversario dei Trattati di Roma organizzata dal Ppe. Il Partito popolare europeo, che raggruppa i partiti europei di ispirazione cristiana. Capito d'onore Sir Henry Plumb, neopresidente del Parlamento Europeo, presenti anche il presidente di turno della Cee, Tindemans, e il vice Natali.

Secondo Sir Henry Plumb *«la realizzazione di un genuino dialogo "inter pares" fra Europa dell'Est e dell'Ovest dimostra la volontà di mantenere la coesistenza pacifica»*. *«La Comunità europea compie quest'anno trent'anni* — aggiunge il presidente dell'assemblea di Strasburgo —. *Mai il coraggio sostenere che la visita a Mosca del Primo ministro britannico, alla fine del mese, colloca l'Europa fra le grandi potenze»*.

SUPERCINQUE È PIÙ DI UN FLIRT.

Supercinque ti prende con la sua linea elegante e compatta, che esprime un modo di vivere giovane e dinamico.

PERCHÉ È PIÙ VELOCE. Supercinque ti cattura con lo scatto e la velocità. Con la grande docilità nella guida e la tenuta di strada. La GT Turbo supera i 200 Km/h e scatta da 0 a 100 in 8 secondi. Il Diesel 1600 – silenzioso e brillante – ti porta in un attimo a 150 Km/h, grazie al favorevole rapporto peso-potenza che garantisce anche più ripresa al motore.

PERCHÉ È PIÙ SPAZIOSA. Supercinque ti avvolge con il comfort dei suoi cinque posti, con il suo equipaggiamento sempre completo. Il suo grande spazio abitabile deve molto al motore trasversale e nelle versioni "5 porte" offre, dietro, 6 cm in più di comodità ai passeggeri. Eccezionali anche la capacità di carico del bagagliaio, grazie alla posizione orizzontale degli ammortizzatori posteriori.

PERCHÉ È PIÙ TUA. Supercinque è come tu la vuoi. 15 versioni e 5 motorizzazioni: benzina e diesel, tre e cinque porte, Automatica e Turbo. E oggi, fino al 20 Marzo, è tua con Lit. 6.000.000 senza interessi, da restituire in 12 rate mensili (spese dossier solo Lit. 140.000), oppure con 48 rate a partire da Lit. 203.000 al mese, con il solo anticipo dell'IVA e messa su strada.*

£ 6.000.000 in un anno
senza interessi
o 48 rate da £ 203.000
Il bello comincia con Supercinque.

RENAULT

*Salvo approvazione RAC Italia, finanziaria del Gruppo Renault.
L'offerta è valida sulle auto disponibili in rete e non cumulabile con altre iniziative in corso.

Operazioni irregolari «tra la fine degli Anni 70 e l'inizio degli '80»

Antimafia: sul Banco Napoli c'era l'ombra della camorra

La commissione: «ritardi e omissioni» nei controlli dei ministri del Tesoro e dei magistrati

ROMA — Il Banco di Napoli ha rischiato di diventare preda della camorra. Uno tra i maggiori istituti di credito del Paese si è trovato, *«tra la fine degli Anni 70 e l'inizio degli Anni 80»*, in una situazione di *«disordine generale e di irregolarità»*, tale da coinvolgerlo nelle operazioni della malavita organizzata in Campania. E' questo il giudizio durissimo approvato ieri all'unanimità dalla commissione parlamentare Antimafia, dopo mesi e mesi di indagini.

Ora il pericolo appare scongiurato, secondo la commissione composta da deputati e senatori di tutti i partiti: *«Il risanto ha avuto luogo e, per quel che consta attualmente, il Banco è in fase di riordino e di consolidamento»*, sotto la guida dell'attuale presidente, Cocciolo, e dell'attuale direttore generale, Ventriglia. Ma le responsabilità del passato non vanno dimenticate e vanno anzi cercate anche in alto: nei *«ritardi ed omissioni»* dei ministri del Tesoro in carica, *«nei ritardi e nelle superficialità, se non addirittura nelle omissioni»* della magistratura napoletana.

Nel periodo sotto esame, mentre la presidenza del Banco e il consiglio di amministrazione si dilaniavano in una lotta senza quartiere, l'istituto veniva di fatto guidato dal vicedirettore generale Raffaele Di Somma. Uno *«spaventevole degrado»* delle strutture, accresciuto dalle assunzioni di personale con motivazioni di ordine *clientelare, affaristico e affaristico-politico»*, nella completa confusione dei conti e delle responsabilità, senza valutazione dei rischi di credito, lasciava completa autonomia alle filiali.

Questo *«eccezionale disordine»* non poteva che attirare l'attenzione della camorra. Così, *«ambienti camorristici operanti in veste esternamente legale di imprese economiche»* sono riusciti a esercitare la loro influenza e ad ottenere vantaggi e crediti a volontà. Il caso più noto è quello di Caserta, ormai nelle mani della magistratura: il gruppo industriale Maggiò. *«Imputato successivamente come esponente dell'economia camorristica»*, veniva *«favorito oltre ogni limite»*.

A sollevare il coperchio di questo scandalo venne, nel 1983, l'ispezione compiuta dalla Vigilanza della Banca d'Italia, per l'eccezionale durata di quasi un anno. Ma tardarono provvedimenti adeguati, da parte di chi era chiamato a prenderne. La relazione dell'antimafia, preparata dal senatore Giovanni Ferrara (pri), è precisa nel denunciare che la relazione della Banca d'Italia *«bastava da sé»* a giustificare le più ampie preoccupazioni.

Invece *«non risulta che il ministero del Tesoro abbia colto tempestivamente i rilevanti mutamenti che maturavano nel rapporto Banco di Napoli-criminalità mafiosa»*, né che *«abbia apprestato sul piano politico-amministrativo e normativo le opportune difese»*.

Come fare ad evitare il ripetersi di casi del genere in futuro? I ministri devono tenere gli occhi aperti, con un *«comportamento attivo ed efficace»*. Nelle aree infestate da mafia e camorra la prima garanzia è che le banche *«rispettino rigorosamente tutte le regole di buona gestione»*.

E, benché non spetti alla commissione Antimafia *«sostituirsi alla magistratura nell'accertamento di responsabilità penali»*, tuttavia la relazione approvata ieri individua all'interno della Procura di Napoli una *«eccessiva disponibilità ad adattarsi alle circostanze locali»*. La Procura aveva ricevuto un rapporto della Banca d'Italia già il 31 luglio del 1982. Un contrasto, nato forse da equivoci, ha opposto nelle settimane scorse a questo proposito la commissione parlamentare e il Consiglio superiore della Magistratura. Dopo averla archiviata, qualche giorno fa il Csm ha riaperto l'inchiesta.

a. z.

Roma, arrestato per concorso nell'omicidio dell'amante della moglie

Il padre aiutò il figlio killer

Il ragazzo, 16 anni, confessa dapprima di aver ucciso da solo: «Quell'uomo mi ha rovinato la famiglia» - Poi ammette che il genitore lo ha accompagnato - All'origine del delitto una storia d'amore nata durante un «filo diretto» fra la vittima (presentatore radio) e la donna, casalinga

Roma, Adele Pelliccia e Filippo Alberti, i genitori di Massimiliano, 16 anni (Telefoto)

ROMA — E' finito in carcere anche il padre e ora si scopre che l'omicidio dell'altra sera non sia stato affatto uno scatto d'ira, ma un'azione concertata e decisa tra ragazzo e genitore, tra il marito abbandonato dalla moglie e il figlio che si è trovato solo, lasciato a 16 anni ad accudire tre fratellini più piccoli e a sopportare il peso dell'inarrestabile chiacchiera della gente su sua madre, che si era innamorata di un altro.

Dopo una notte di interrogatori e di confronti i carabinieri hanno arrestato ieri Filippo Alberti, 39 anni, guardia giurata. L'accusa, per ora, è di concorso in omicidio aggravato. Ventiquattro ore prima era stato il figlio, Massimiliano, a confessare di avere ucciso a colpi la rivale della madre, Maurizio Zanella, 40 anni, «play boy» radiofonico sulle onde di Radio *Simpatia*. E' stato proprio attraverso le sue trasmissioni che Zanella era riuscito a conquistare Adele Pelliccia, 33 anni, casalinga, moglie della guardia giurata, mamma di Massimiliano, 16 anni, Stefano, 13, Daniela, 10, e Luciano, 9.

Adele (come molte altre donne, dicono i responsabili dell'emittente romana) si è innamorata della voce di Zanella e ha cominciato a telefonargli nel 'filo diretto' durante le sue lunghe mattine da casellina. L'uomo non si è tirato indietro, sono nati i primi appuntamenti, gli incontri sempre meno clandestini, fino a quando — quattro mesi fa — Adele e Maurizio sono andati a vivere insieme in una casa di via Calpurnio Fiamma 147.

Una decisione dirompente per la famiglia della donna, per il marito, metronotte all'Europol, e soprattutto per il figlio maggiore, Massimiliano, che più di tutti si è adoperato perché la donna rientrasse a casa. Incontri, suppliche, preghiere. Niente da fare. Adele aveva deciso così e Maurizio Zanella era intenzionato a difendere la scelta della donna. Qualche volta si era anche lui incontrato con Massimiliano. Ma senza risultati. Alle preghiere del ragazzo, Zanella aveva risposto che Adele «aveva deciso così, era adulta e sapeva quel che faceva».

Alto, baffoni neri, capelli impomatati, anche nell'aspetto Maurizio Zanella aveva ormai assunto il fisico del ruolo di conduttore radiofonico di successo, sia pure di un'emittente di periferia. Erano lontani i tempi dell'arresto per detenzione e spaccio di stupefacenti (è uscito di prigione l'ultima volta nel 1978) di cui restano soltanto le fotografie segnaletiche scattate ai tempi dell'arresto: gli stessi baffoni, ma il viso incorniciato da capelli lunghi, bassotti neri e il colletto di una camicia fantasia molto diversa da quelle chiare e sempre incravattate che portava ora.

Conti in regola con la giustizia, un lavoro ufficiale di 'organizzatore teatrale' (vale a dire pigmalione per giovani talenti nelle sale superpopolari di Roma e dintorni), l'attività parallela di conduttore del 'filo diretto' mattutino con le ascoltatrici di Radio *Simpatia*.

Un uomo, a suo modo, di successo che, con noncuranza e quasi fastidio, lunedì sera è andato incontro all'appuntamento con Massimiliano, in via Santa Petronilla, nella zona di Tormarancio. Un incontro chiarificatore e, nelle intenzioni di Massimiliano, risolutivo. E infatti il ragazzo si è portato dietro un coltellaccio da cucina con una lama larga 6 centimetri. Con Massimiliano c'era il padre, testimone e, forse, regista della sanguinosa resa dei conti.

Tra i due, secondo la confessione di Massimiliano, la discussione è durata pochi minuti. Zanella è arrivato con la sua vecchia 124 sport, è sceso, ha ascoltato le parole del ragazzo, l'ultima preghiera di lasciare tornare la madre. Ha risposto ancora una volta no, poi è risalito sulla macchina. Ma la Dyane degli Alberti gli ha bloccato l'uscita, forse guidata dal padre di Massimiliano. Zanella è sceso nuovamente e a questo punto si è trovato di fronte la lama del coltellaccio e la furia di Massimiliano. Tredici coltellate in tutto il corpo, una al cuore.

Padre e figlio sono tornati a casa, due stanzette seminterrate al Casilino, dove qualche ora dopo sono arrivati i carabinieri. Massimiliano ha resistito per un po', poi, tra le lacrime, ha confessato: *«La mamma non doveva abbandonarci per andare a vivere con quell'uomo. Ho tentato di convincerla e di riportarla a casa, ma lui è sempre riuscito a trattenerla. L'ho ucciso perché ha distrutto la nostra famiglia»*.

Il padre, Filippo Alberti, nella prima parte dell'interrogatorio è rimasto sullo sfondo. Ma il figlio, dopo aver negato, ha ammesso che era stato lui ad accompagnarlo all'appuntamento con Zanella. E l'uomo ha confermato aggiungendo di non aver indotto il figlio all'omicidio. Ma i carabinieri non gli hanno creduto.

Cesare Martinetti

dall'Italia

■ Porcellino rosa: il pm chiede 8 anni per Aiquati

CREMONA — Una condanna a otto anni di reclusione e a tre milioni di multa per truffa continuata e bancarotta fraudolenta: è questa la richiesta avanzata nel processo per il «Porcellino rosa» dal pubblico ministero nei confronti dell'imprenditore Mario Aiquati, titolare delle fallite ditte «Ciuffo» e «Tomi», per Franco Jori, avvocato delle ditte dell'Aiquati, per Stefano Rubini e Gianni Meninno, responsabili dello studio legale «Robiesa» che avrebbe aiutato l'imprenditore della «Porcellino rosa» a farsi rilasciare fidi bancari falsi. Per il solo reato di bancarotta fraudolenta sei anni di reclusione sono stati chiesti per gli altri due imputati, Cristina Burnelli e Aurelio Valtangoli.

■ Per i 25 anni dell'«impresa» funerali gratis

VERONA — Il servizio di trasporto dei defunti è da oggi gratuito per gli abitanti di Villafranca di Verona. L'iniziativa è del titolare di un'impresa di onoranze funebri, Giovanni Serpelloni, 67 anni, che da 25 gestisce l'azienda. L'occasione è stata offerta dal venticinquennale di attività dell'impresa — che è a conduzione familiare — ma Serpelloni ci pensava già da tempo. *«Ho risolto — ha spiegato — di fare qualcosa di utile e di buono»*.

La svastica sostituita con la stella rossa

Poster «nazista» per Tito

LUBIANA — Un manifesto ripreso e rielaborato dalla iconografia della propaganda nazista vince il concorso per ricordare l'anniversario della nascita di Tito. La polemica esplode. Per i colpevolisti, molti, si tratta di una *«provocazione intollerabile»*, di un vilipendio della storia. Gli innocentisti, più sommessamente, parlano di una semplice *«operazione grafica»*, condotta magari da artisti maldestri ma non ovversivi. Sullo sfondo dello scontro, tuttavia, si ravvisa il crescente malessere delle giovani generazioni jugoslave.

La polemica, una delle tante che coinvolgono e contrappongono partito ed organizzazioni giovanili, nonché federazione e singole Repubbliche, infuria a ragion veduta. Infatti quest'anno una festa *«intoccabile»*, l'anniversario — il novantaquattresimo — della nascita del presidente Tito rischiava di venir celebrato con i muri della città tappezzati da un *poster* d'ispirazione nazista.

Poiché tale è il bozzetto elaborato dallo studio grafico «Novi Kolektivism», un gruppo di artisti sloveni che si definiscono «retroguardisti» e che con il loro progetto hanno vinto il concorso indetto dal comitato organizzatore della «Giornata della gioventù», superstite manifestazione di massa che, mediante un'interminabile staffetta, si snoda attraverso tutte le Repubbliche jugoslave.

Il «plakat», dei giovani grafici di Lubiana sarebbe passato inosservato, se un ingegnere serbo, Nikola Grujic, sfogliando il libro dello storico inglese Taylor «Da Sarajevo a Potsdam», non vi avesse scoperto, riprodotto, l'«originale» dell'opera: un possente disegno realizzato nel '36 da Richard Klein, emerito artista germanico, e significativamente intitolato *«Il III Reich - allegoria dell'eroismo»*.

Immediata è partita la denuncia all'Alleanza della gioventù socialista, ed altrettanto rapido è stato il ritiro del *poster* incriminato.

In effetti, dall'originale hitleriano, è sparita la svastica, sostituita dalla stella partigiana e la colomba della pace ha preso il posto dell'aquila germanica.

Da gennaio 27 le vittime della mafia in provincia di Reggio Calabria

Sicario spara a direttore di banca e uccide per errore un insegnante

L'agguato a Polistena - Per protesta studenti e docenti scendono in piazza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Un killer della mafia in motoretta spara contro un direttore di banca e uccide un professore che stava andando al bar a prendere un caffè. Con questo agguato, avvenuto a Polistena, salgono a 27 dall'inizio dell'anno le vittime della violenza mafiosa che insanguina la provincia di Reggio Calabria, e aumenta anche il numero delle persone uccise per errore.

Polistena è un grosso Comune agricolo della piana di Gioia Tauro, epicentro dello scontro fra clan della 'ndrangheta, che da anni vi esercita un potere schiacciante. La vittima, il professor Giuseppe Rechichi, 48 anni, nato a Delianuova, ma residente ad Oppido Mamertina, è docente di matematica e vice-preside del locale Istituto magistrale, ucciso con l'insegnante elementare Maria Corsaro e padre di tre figli.

«Un docente perfetto, un collega impagabile», si limita a ricordare commosso il preside Luigi Malaspina, più tardi, durante la marcia di protesta degli alunni di tutte le scuole di Polistena che vogliono così ricordare il professore ucciso.

Come ogni mattina, il professor Rechichi aveva raggiunto Polistena da Oppido, con la sua 127; come ogni mattina aveva parcheggiato, poco prima delle 8, l'utilitaria nei pressi della scuola e come ogni mattina stava per cominciare la sua giornata di lavoro controllando l'ingresso degli alunni. Mancavano però una decina di minuti alle 8,10, quando sarebbe suonata la campanella e il docente ha pensato di recarsi al vicino bar per prendere un caffè e per acquistare alcuni gettoni telefonici.

Ha avuto il tempo di fare qualche passo e si è accasciato a terra, sul marciapiede. Da una motoretta — secondo la prima ricostruzione fatta dagli inquirenti — un giovane aveva esploso diversi colpi di pistola. Il bersaglio, sempre secondo gli inquirenti, era il ragionier Vincenzo Luddini, direttore della Banca Popolare, che a piedi si stava recando in ufficio, sullo stesso marciapiede. Una delle pallottole colpiva alle spalle il professor Rechichi, e gli spaccava il cuore, le altre si perdevano contro il muro.

Il direttore di banca, che è stato soltanto sfiorato dai colpi, è stato a lungo interrogato.

Soltanto a sera i carabinieri sono stati in grado di trovare una causa plausibile per l'agguato al direttore di banca. Leddunì avrebbe ammesso che negli ultimi tempi la Banca Popolare aveva deciso di irrigidire i controlli, restringendo le linee di credito ed applicando, con maggiore rigore, le norme che regolano il protesto degli effetti cambiari.

La banca che dirige, comunque, non è nuova alla cronaca nera. Quindici anni fa, durante una rapina, vi furono uccisi il direttore e tre impiegati; qualche anno dopo sono finiti in carcere gli amministratori per una storia di bilancio ancora poco chiara.

Non appena la passa si è diffusa la notizia dell'uccisione del docente tutti gli studenti, insieme con i professori, hanno sfilato per le vie del centro a testimoniare il loro dolore, raccogliendosi poi in preghiera in una chiesa. Molti alunni del magistrale avevano le lacrime agli occhi. «E' assurdo, è assurdo», «non si può morire così giù da noi» ha poi continuato a ripetere una ragazza incredula. Nell'anno in corso il professor Rechichi non è la prima vittima incolpevole di questa continua ondata di violenza: il 17 gennaio, a Reggio, un commando mafioso sbagliando mira invece di uccidere un appartenente al clan rivale, aveva ucciso un ferroviere, Antonio Scirtò.

Il mentre questa ondata di morti aumenta (l'altro ieri a Taurianova è stato ucciso un noto esponente della malavita), mentre gli amministratori ed i politici locali restano nell'occhio del ciclone per via dei molti scandali sui quali sta indagando la magistratura, arriva oggi a Reggio il prefetto Pietro Verga, nuovo alto commissario per la lotta alla mafia. E' la prima volta che il dottor Verga prende contatto diretto con la realtà di questa provincia e di questa città.

Enzo Laganà

Guide «doc» nei musei italiani

Firmata la convenzione tra Beni Culturali e Poligrafico dello Stato - Dépliant gratuiti e monografie di alto livello

ROMA — Dépliant gratuiti, guide garantite e a prezzo controllato (15-18 mila lire), monografie di alto livello per appassionati e specialisti a 30-40 mila lire. Con questo programma di realizzazioni, che nel giro di cinque anni dovrebbe rifornire tutti i cinquecento musei italiani, è stata firmata ieri a Roma una convenzione tra il ministero dei Beni Culturali e il Poligrafico dello Stato.

L'obiettivo è quello di adeguare i servizi delle grandi esposizioni italiane a quelle straniere e di far piazza pulita di pubblicazioni di dubbio valore, ma di alto prezzo, che spesso si trovano nei banchetti e nei punti di vendita allestiti all'interno dei musei.

Il Poligrafico dello Stato diventerà così il fornitore primario dei materiali informativi e gestirà in proprio i punti di vendita all'interno di ciascun museo. Entro sei mesi questo servizio entrerà in funzione a Napoli, Taranto, Matera, Melfi, Paestum e così in quelle raccolte dei Beni che attualmente non offrono alcuna documentazione ai visitatori. Gradualmente in tutte le altre esposizioni, comprese le gallerie, i monumenti e gli scavi archeologici.

Il ministro Gullotti ha definito l'iniziativa *«un'occasione storica per fare ritornare i musei italiani (i più ricchi, ma anche i più brutti e i meno organizzati) alle più importanti raccolte del mondo»*. Ma il programma del ministero dei Beni Culturali è ancora più ambizioso perché si pensa di facilitare comprensione e godibilità delle esposizioni istituendo in tutti i musei guide su video-dischi già oggi in funzione, in modo sperimentale, alla Galleria di Palazzo Spada di Roma e alla Galleria dell'Accademia di Venezia.

■ Case popolari superpagate 800 famiglie sul lastrico

PESCARA — Dovevano essere modesti appartamenti di edilizia agevolata, da 45 milioni, per 800 famiglie di Pescara che accettarono l'invito del consorzio «Aternum». Sono diventati appartamenti da 90 milioni, e per di più cadono a pezzi. Aumenti continui, aggiornamenti dei prezzi pattuiti, interessi bancari, mutui, hanno ridotto sul lastrico 800 famiglie, che hanno chiesto l'intervento del ministro del Lavoro e della magistratura. Il 7 marzo si terrà una manifestazione popolare e una delegazione di inquilini sarà ricevuta dal prefetto.

Ginevra conferma il momento positivo dell'auto

Il Salone dell'attesa

Mancano le grandi novità (saranno presentate a Francoforte) ma trionfa la tecnologia - Il ruolo dell'Alfa-Lancia nella sfida per la vettura medio-alta

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — E' grande, bello, ricco e conferma come l'automobile stia attraversando un momento positivo, ma è povero di novità: così potremmo sintetizzare la fisionomia del Salone di Ginevra, che domani viene inaugurato al Palexpo da Pierre Aubert, presidente della Confederazione. Trenta Paesi, 1350 modelli, 71 mila metri quadri di superficie espositiva, 13 vetture in regalo tra i visitatori: spendendo i 10 franchi del biglietto, qualcuno si troverà in garage una macchina in più.

In fondo è proprio l'assenza di importanti modelli nuovi che assegna a questo Salone il ruolo di cardine tra passato e futuro. La prima ondata di rinnovamento dell'industria automobilistica, propiziata dalla necessità di fronteggiare a colpi di novità, investimenti e tecnologia gli anni della crisi, si è conclusa qui nell'86 nel segno dell'ottimismo.

Un'ondata che ha interessato soprattutto le vetture di tipo compatto e di gran lusso. Adesso, la spinta si sta spostando verso le berline medie e medio-alte, ma i costruttori — ai calcoli che dall'80 a oggi l'industria abbia speso 100 mila miliardi in modelli e impianti — non sono ancora pronti. Le novità arriveranno nella prossima estate o in inverno, passando per il Salone di Francoforte, in settembre. Il via dalla Peugeot «405» alla nuova «Serie 5» Bmw, dalla «164» Alfa Romeo alla Fiat «Tipo 3» (gennaio '88), tanto per citarne alcune delle più stimolanti.

Ginevra. Costruita dal carrozziere svizzero Franco Sbarro si chiama «Monster» e mantiene le promesse del nome. Quattro ruote motrici, 6000 cc. e 160 milioni inventati per l'avventura

Al centro della sfida, in un mercato europeo che si annuncia stabile nei volumi, si troveranno in particolare le auto della categoria medio-alta. Da una parte il polo tedesco-svedese (Audi, Bmw, Mercedes, Saab, Volvo), dall'altra l'Alfa Lancia e i giapponesi (la Honda con la «Legend» e, come fornitrice di motori, con la gemella Rover «800», la Mazda con la «929»), che cercano nuovi sbocchi nel settore dei modelli di prestigio. Un fatto d'immagine, ma anche di redditività, naturalmente.

In questo scenario è facile comprendere l'importanza per il made in Italy dell'Alfa Lancia, al cui interno è chiamata a recitare un ruolo decisivo l'Alfa Romeo. I primi passi sono stati compiuti, si chiamano «75 Twin Spark» e «75 America», versioni supersportive del modello di centro della gamma Alfa, cui si è aggiunta la «1.8 Turbo Evoluzione», ma il vero grande gioco comincerà con l'ammiraglia «164». Decine di esemplari stanno compiendo migliaia di chilometri in giro per il mondo affrontando test durissimi. Qualità e affidabilità devono essere all'altezza delle prestazioni.

E se tra le regine della rassegna continua a splocare la Rolls-Royce «Corniche», un bianco cabriolet che in Svizzera costa 250 milioni, attirano l'attenzione la Bmw «750i», un bestione di 5 metri con uno stupendo motore a 12 cilindri di 5 litri e 300 CV, capace di raggiungere i 250 l'ora, e i nuovi coupé Mercedes «230 CE» e «300 CE».

E poiché in un salone ci dev'essere spazio anche per qualche allegra follia (a proposito, stavolta non abbiamo visto prototipi di stadio nuovi), come trascurare il «Monster G» del carrozziere svizzero Sbarro? Proprio un mostro studiato per l'avventura, con motore 6 litri, trazione integrale ed enormi ruote (i cerchi sono derivati da quelli del Boeing 747). Costa 180 milioni, sembra un carro armato. L'automobile sa anche travestirsi.

Michele Fenu

■ Firenze ha detto no al «fast food» in centro

FIRENZE — Nel centro storico di Firenze non saranno più aperte pizzerie, gelaterie, «fast food»: lo hanno annunciato ieri il vicesindaco della città, Nicola Cariglia, e gli assessori Graziano Cioni e Giuliano Gottani durante una conferenza stampa nel corso della quale è stato delineato il nuovo volto che assumerà il commercio a Firenze.

Lo strumento che l'amministrazione comunale intende utilizzare è l'articolo quattro della legge 15 del 1987 che converte il decreto legge sui contratti di locazione dei negozi. La legge consente ai Comuni di «*fissare le tradizioni locali*» e le «*aree di particolare interesse del proprio territorio*» anche nel settore del commercio. L'amministrazione fiorentina è già pronta a far scattare le norme di questa tutela «non con l'obiettivo di *imbalsamare la città*, ma con quello di trovare un *giusto equilibrio tra la necessaria innovazione commerciale e la salvaguardia dell'ambiente*», ha detto Cioni.

In pratica, in tutto il centro storico saranno vietati ulteriori insediamenti di pizzerie, gelaterie e «fast-food».

Sempre nel centro saranno individuate zone con particolari vocazioni merceologiche e sarà impedita l'apertura di negozi di altri generi. Al Ponte Vecchio, per esempio, si dovrà continuare a vendere metalli pregiati e non ci potrà essere nessun negozio di scarpe o di cravatte. Il Comune intende anche controllare come vengono ristrutturati i negozi.

Ventimila persone sull'Etna con un ragazzo che «vede la Madonna»

Le «apparizioni» in diretta tv

Un'ondata di misticismo ha travolto Catania e le città vicine - Un gruppo di pellegrini giunto da Palermo giura di aver assistito a un «prodigio solare» - Nessuna reazione dell'arcivescovado

DAL NOSTRO INVIATO

CATANIA — *Una spianata di rocce color lavagna sul cui cielo plumbeo sembra saldarsi, scrosci di pioggia sui contrafforti del vulcano, una nuvola di ombrelli che fa più cupa l'interminabile litania delle preghiere. In primo piano, un ragazzino zoppo d'acqua guarda verso le nubi e ripete «Madonnina mia...». Sono le tre del pomeriggio, Catania rivede se stessa negli schermi della tv. E comincia a chiedersi cosa le stia succedendo.*

Domenica scorsa sulle pendici dell'Etna, in uno di quei valloni brulli che da quelle parti chiamano sciare, un operatore ha ripreso l'«estasi» di Rosario Toscano, studente di quindici anni. Adesso «Telecolor», la più grossa emittente privata della Sicilia occidentale trasmette tutte le immagini, in differita dall'Anno Mille.

In fondo non è un fenomeno nuovo negli ultimi anni, soprattutto al Sud, fra Campania, Calabria, Basilicata le «apparizioni» hanno preso a infittirsi seguendo chissà quali regole arcane. Il Mezzogiorno sembra ormai disseminato di tante piccole Medjugorje, eppure non era ancora successo che le visioni di un ragazzo coinvolgessero così pesantemente un'intera città, che un vallone deserto raccogliesse tanta gente quanta può contenerne uno stadio.

Già, uno stadio: molti, magari, domenica erano a Borrello per assistere al «miracolo» proprio come se fossero a una rappresentazione, ma anche questo non basta a spiegare l'ondata di passione che colpisce Catania. I titoloni che con prudenza ma senza scetticismo «La Sicilia», maggior quotidiano della città, continua a riservare al fenomeno.

Così accaduto dunque, cosa può aver spinto tante migliaia di persone a calarsi per un pomeriggio in quel clima da giudizio universale, anzi a costruirlo? I centralini dell'emittente privata smistano a fatica le telefonate, tutti chiedono, vogliono sapere, ma non c'è spazio per il minimo ripensamento.

Quel che la gente domanda è se davvero quel ragazzo ha le visioni, se davvero la Madonna annuncia miracoli. Quando è fissata la prossima apparizione? Qual è il «messaggio»? Neppure uno che si domandi come un'intera città possa essersi fatta travolgere da quest'ondata di misticismo.

Sulla buona fede del ragazzo nessun dubbio: studente in un istituto cattolico, unico figlio di ricchi negozianti, Rosario Toscano viene descritto da tutti come un giovane serio, pasato. La prima «visione», dicono, l'ebbe l'estate scorsa in casa sua. Poi il primo gennaio, nelle campagne di Borrello, nuova e una villetta che la famiglia possiede, l'apparizione vera e propria. In quel vallone deserto qualcuno ha scorto dei massi: uno, più grande degli altri, ha quasi la sagoma di un altare.

Una giovane mamma di bianco, occhi azzurri, capelli biondi, così Rosario ha descritto ai familiari la donna che gli parlava. Un mese dopo, primo febbraio, intorno a quell'altare di pietra col ragazzo c'erano alcune centinaia di persone. Domenica scorsa, primo marzo, a Borrello i vigili urbani per regolare il traffico hanno dovuto chiedere aiuto perfino ai pompieri.

Decine di migliaia di persone arrivate da Catania ma anche da Caltanissetta, Enna, Agrigento, perfino della Calabria. Un'ora di preghiere, poi l'«estasi» del ragazzo che qualcuno alla fine ha dovuto sostenere. Infine il «messaggio» che ieri la tv privata ha diffuso nel testo trascritto da Rosario Toscano: «Convertitevi, non c'è molto tempo...».

Ma il tempo per decifrare quel che sta accadendo in città, almeno rimane? «Nessuna dichiarazione, qui non si sono commenti da fare...», ribattono all'arcivescovado. Raccontano che monsignor Domenico Picchinenna, vescovo di Catania, sia molto seccato per quest'esplosione di religiosità che rischia di sconfinare nel fanatismo: alcuni sacerdoti che si erano uniti al ragazzo sarebbero stati già richiamati all'ordine.

Sul giornale cittadino don Ildebrando Santangelo, «esperto in apparizioni soprannaturali» ha commentato l'accaduto con molta misura: il ragazzo, dice, è sereno, certo non mente, ma è difficile stabilire se si può credere alle apparizioni. Anzi, già chiaro sembra il fatto che intorno a quella spianata di rocce vulcaniche si muovono «persone assolutamente non degne di fede».

Adesso c'è un gruppo di pellegrini della provincia di Palermo che giura di aver assistito a un «prodigio solare».

Tra un omicidio, una rapina, una sparatoria dinanzi a un bar, Catania dimentica per un attimo le violenze quotidiane e si culla nell'utopia. Chissà fino a quando potrà durare. In una cappella appositamente costruita dal presidente della squadra di calcio, la «Madonnina che piange», un quadro dell'Immacolata dal quale sgorga una sostanza simile a lacrime, fino a pochi mesi fa monopolizzato la venerazione dei credenti. Poi è arrivata la «Madonna del vulcano»: forse anche perché, sotto Natale, minacciando di portar via quel quadro miracoloso qualcuno aveva chiesto una specie di riscatto preventivo: 30 milioni.

Giuseppe Zaccaria

dall'Italia

■ Gran Sasso: il Wwf in allarme

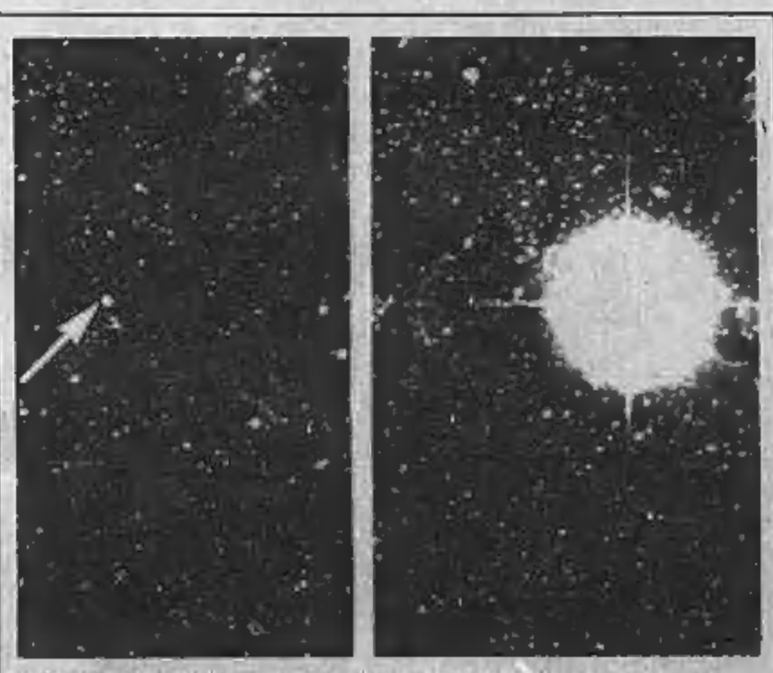
L'AQUILA — Strade, tre sciovie a quote oltre 1900 metri, una seggiovia di 1150 metri fino a 2200 metri di altitudine, un'altra sciovia fino a 2330 metri di quota. Inoltre tre alberghi con 700 posti letto, un ostello e una foresteria. Questi gli insediamenti privati che «minacciano» il Gran Sasso nel versante aquilano, secondo il Wwf, che ha lanciato un preoccupato allarme. Secondo il fondo per la natura, i progetti «*fanno venire i brividi*» e consistono in «una oceanica *invasione di cemento e di asfalto*» in un'area del Gran Sasso che attualmente è del tutto intatta. (Ags)

■ Il rapinatore voleva un reggiseno

BOLZANO — «*Vorrei un reggiseno per la mia ragazza*»: con questa richiesta un giovane si è presentato in un negozio del centro storico di Bolzano, la boutique «Mode Eva». Al momento di pagare quanto aveva acquistato ha però estratto una pistola e ha costretto la commessa a consegnargli tutti i soldi che si trovavano in cassa (400 mila lire in contanti). Quindi il giovane, dopo aver ringraziato, si è allontanato fuggendo a bordo di una motocicletta. (Ags)

■ Spacciatori traditi dal puffo

ROMA — A tradire gli spacciatori di droga è stato un «puffo» stampato sul cofano bianco della loro Dyane nera: era, questo insolito e infantile disegno, un elemento di riconoscimento per i consumatori di sostanze stupefacenti che appena individuata la macchina si rifornivano della quotidiana dose.. Gli arrestati sono Franco di Giulio, 25 anni, pregiudicato e Giancarlo Catanesi, 29 anni, entrambi romani. A bordo dell'auto avevano 30 dosi di hashish già confezionate e 500 mila lire, provento delle vendite. (Ags)



COME UNA STELLA DIVENTA SUPERNOVA

Sydney. Nella fotografia di sinistra, scattata circa tre anni fa dall'osservatorio anglo-australiano di Siding Springs, indicata dalla freccia è visibile la stella conosciuta come SK-69.202: molti astronomi ritengono che, esplodendo, sia diventata la supernova visibile a destra (Ap)

Improvvisamente è mancato
Antonio Santoro
La piangono la moglie Gilda, il figlio Danilo con Simona, Patrizia, Sergio, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 parrocchia N. S. Gesù Cuore di Gesù; la salma proseguirà per Maranzana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1987.

Il Gruppo Amici dell'Azienda Svergolino Montalenghe partecipa con profondo dolore la perdita del socio e amico
Antonio Santoro
— Torino, 5 marzo 1987.

Ci ha lasciato cristianamente la nostra cara nonna
Maria Genta Novara
Con profondo dolore lo annunciano i figli, la nuora ed i nipoti. Funerali venerdì 6 ore 8,30 parrocchia San Vito. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1987.

Francesco e Agostina Desmedt partecipano addolorati al dolore della famiglia Novara.

E' crudelmente mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco (Lillo) Matz
di anni 79
Profondamente addolorati lo annunciano la figlia Maggi con Gianni e Paola e parenti tutti. Funerali in Susolano giovedì 5 corrente mese alle ore 13,30 partendo dall'abitazione dell'amico in via C. Trossarello 13.
— Pinerolo, 4 marzo 1987.

Vicini alla cara Maggi gli zii e cugini Mondini Reverdito.

Partecipano al dolore di Maggi e famiglia gli amici
Ludovita Gino Aquilino
Modolo Pristen Sadik
Rapalla Enrico Bertone
Nonelo Rinaldi
Teresa Cavargna e famiglia
Nella Gallo
Maria Adele Garzonino
Paolo Gabriella Garzonino
famiglia Marra
Wanda Giuseppe Orsino
Mario Mariateresa Patrizio
Piera Rossi e famiglia.

E' mancato
Giuseppe Cerrano
pensionato Lancia
anni 82
Lo piangono il figlio Luigi con Annamaria, sorella Rita, cognati, cognate, parenti e tutti. Ringraziamo il personale reparto ortof. Verna ospedale Molinette. Funerali venerdì 6 ore 14,30 chiesa Gesù Adolescente (via Luserna).
— Torino, 4 marzo 1987.

Dopo una vita dedicata al lavoro è mancato
Guglielmo Oderda
Lo annunciano moglie, figlio e parenti tutti. Funerali giovedì 5 marzo ore 15 nella parrocchia di Pecetto.
— Pecetto, 4 marzo 1987.

E' mancata ai suoi cari
Clelia Alpozzi in Crivello
anni 58
Addolorati lo annunciano il marito Ottavio, le figlie Laura col marito Enzo e la piccola Sabrina, Eliana con Bruno. Fratelli, cognate Gina, Gianni, Lidia, Giulia, Luciana, Rempeo, Rosanna e famiglia. Cognata Nanda, Renata e famiglia. Funerali domani ore 10,15 dall'abitazione via Genova 47/15. Tumulazione cimitero di Nichelino.
— Torino, 5 marzo 1987.

Maria, Michele e Bruno Matti sono fraternamente vicini a Diana e famiglia.

La «Videogioli» con Dario Mezzalama, Jole Grassi, Daniela, Beppe, Bruno, Franco, Gianfranco, Paolo sono vicini a Diana e famiglia.

E' mancato
Filippo Giuffrida
Lo annunciano con dolore la moglie Grazia, i figli Maria, Pinuccia e parenti tutti. Funerali venerdì 6c3-87, ore 8,30 cappella Madri via Tolone.
— Torino, 4 marzo 1987.

Improvvisamente è mancato
Aldo Ferrara
Lo annunciano la moglie Teresa Bellan, sorella, nipoti e parenti tutti. Il funerale in Rivalta (To) venerdì 6 marzo alle ore 15 da piazza Martiri della Libertà.
— Rivalta, 5 marzo 1987.

E' mancato
Attilio Rezzano
ne danno il dolorato annuncio le figlie Adele, figlio Aldo con Carla, i nipoti Laura e Gualtiero, sorella e parenti tutti. Funerali avranno luogo venerdì 6 alle ore 8,30 parrocchia Perpetuo via Filadelfia 237. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1987.

Laura e Carla con Federico piangono l'amato ZIO.

Gianni e Laura Bonino sono vicini ad Aldo in questo triste momento.

Federico e Silvia partecipano al grande dolore di Aldo e mamma.

E' serenamente spirata
Delfina Tarsio
ved. con Penazzo
La piangono le figlie Nicolina con Gildazio a Mezzenile, Luisella con Silvio Stellardi a Lauro, il nipote Ornella, nipoti, consuoceri Alfonso e Orlando Stellardi, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Santissima Annunziata di Pino Torinese.
— Pino Torinese, 5 marzo 1987.

Le famiglie Isardi e Pettinaroli sono sinceramente vicine a Luisella, Laura e Silvio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Vittorina Gatta
ved. Ruffinatti
Addolorati l'annunciano: il figlio Ilario con Milena Zuccarello, i nipoti Alberto con Antonella e Fabrizio con Monica, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Antonietta e figli per la loro assistenza. I funerali avranno luogo nella Parrocchia della Crocetta; per data e ora si prega telefonare al n. 723.172. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1987.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Conti
anni 73
Addolorati l'annunciano la moglie Angelina, il figlio Franco con la moglie Enil, i nipoti Alessandra, parenti tutti. Funerali sabato 7 corrente ore 10,15 Parrocchia Borgo San Pietro, Moncalieri.
— Torino, 5 marzo 1987.

E' improvvisamente mancato
Giuseppe Venturello
anni 71
Addolorati lo annunciano la moglie Anna Centemeno, i figli Graziella col marito Roberto Bianciotto, Pierangelo con la moglie Luciana Serra, i nipoti Valeria, Ugo, Emanuela e Francesca, parenti tutti. Funerali venerdì 6 corr. ore 15 partendo dall'abitazione via Dei Martiri 30.
— Nichelino, 3 marzo 1987.

I cognati Gino e Gianni Vegliotti, i nipoti Anna e Mimì Mossello con Sergio e Rosella partecipano al dolore.

Diamantini Dina Venturello si associano al dolore della famiglia.

Lella ed Elio Villanello partecipano al dolore di Graziella e dei suoi familiari.

Cognata Pina, Carla, Gabriella e Mario partecipano commossi.

Sandro, Gabriella e figli ricordano lo zio PINO.

Maria Colapso e Franco partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato
Alessandro Bravo
ex commerciante
Lo annunciano la moglie Letizia Perona, i figli Caterina e Giuseppe con rispettive famiglie, fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali giovedì 5 corr. alle ore 10 dall'abitazione via San Giorgio 5.
— Moncalieri, 3 marzo 1987.

Improvvisamente è mancato
Giorgio Vitale
di anni 40
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Patrizia, gli adorati figli Andrea e Giorgia, la mamma, il fratello Ugo assieme con la moglie Claudia ed il figlio Roberto, il suocero Renato, le zie Irma, parenti tutti. Giorgio riposa per sempre nel cimitero di Lombardore.
— Torino, 5 marzo 1987.

Enel, Dirigenti e Collaboratori della S.I.A.D. Enel sede di Torino e Stura di Susa partecipano al dolore per la scomparsa di
Giorgio Vitale
— Torino, 5 marzo 1987.

La famiglia Di Venture, Petrosino, Susso partecipano affrante al dolore per la prematura scomparsa dell'amico
Giorgio Vitale
— Torino, 5 marzo 1987.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione ed il Personale del Consorzio Spedizionieri del Porto S.p.A. partecipa al lutto colta famiglia per la scomparsa di
Giorgio Vitale
— Torino, 5 marzo 1987.

Gli zii Antonio e Friederike sono affettuosamente vicini alla nipote Patrizia.

Massimo Mario con la zia Rita partecipano al grande dolore di Patrizia e dei piccoli Andrea e Giorgia.

Tutti i Collaboratori della Restaurant partecipano al lutto per la scomparsa di
Giorgio Vitale
— Torino, 5 marzo 1987.

Tecla, Anna, Paola e Cristina sono partecipativamente vicini a Chicco.

La Transport Dubois commossa partecipa al lutto della famiglia Vitale per la scomparsa del amico GIORGIO.

Domenico Lops
Letizia Verdi
Elio Gardino
delle Società Unitalpi del grandioso vivo parte al dolore della famiglia Vitale per l'immatura scomparsa di GIORGIO.

Zia Rosetta, Beppe, Annamaria con le loro famiglie si stringono vicini a Patrizia in questo momento straziante.

Il «Centro 2000 srl» partecipa commosso alla prematura scomparsa del signor
Giorgio Vitale
— Torino, 5 marzo 1987.

...Unito, per disgiungersi... Aspetta il momento Marco.

L'Associazione Spedizionieri Doganali di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giorgio Vitale
— Torino, 5 marzo 1987.

Famiglia Cavallone, tutti i dipendenti e amici della Soc. Trasporti Castellani si uniscono al dolore di Patrizia e famiglia.

La Rasconi & C. Srl di Torino, partecipa al dolore del suo Direttore Domenico Vitale, per l'incresciosa scomparsa del suocero GIORGIO.

Nicola Cavallo si unisce al dolore della famiglia per la perdita di GIORGIO.

Il rag. E. L. Ariotto e Collaboratori con le Messaggerie Generali Subalpino partecipano al lutto dell'amico Domenico per la perdita del FRATELLO.

Elio Clelia, Magda, Gianni e la famiglia partecipano al dolore di Patrizia, Andrea, Giorgia.

La Soc. Bogana partecipa al lutto della famiglia Vitale-Bertolotti per la scomparsa del sig.
Giorgio Vitale
— Torino, 4 marzo 1987.

La famiglia Magnani partecipa al dolore della famiglia Vitale-Bertolotti per la prematura scomparsa del caro GIORGIO.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gianfranco Giannotti
Con immenso dolore lo annunciano la moglie Ida con i figli Anna e Roberto, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mezzo di Susa parrocchia Maria Assunta alle ore 15,30 di oggi 5 marzo. Ivi la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1987.

L'Associazione Spedizionieri Doganali di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Gianfranco Giannotti
— Torino, 5 marzo 1987.

Ricordando l'amico GIANFRANCO Loria Eugenio Arbella e i Collaboratori della G.G.S. partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato
Raffaele Gisario
ne danno l'annuncio la moglie Metta, la mamma, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 6 ore 10 ospedale Nuova Astanteria Martini (via Pergolesi 30). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1987.

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari
Serafina Goglio
Lo annunciano fratelli, sorelle, cognati e nipoti. Funerali venerdì 6 ore 10,15 ospedale Nuova Astanteria Martini (Largo Gotardo). La salma proseguirà per Algeria. Servizio autobus. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1987.

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Mondo
nata Sudano
Ne danno il triste annuncio il marito Carlo Biele con il figlio Enrico, la sorella Annabella con il marito, i cugini Enrico e Ella Prudenzi delle Rencale; Franchi, Zaniboni; parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia di Santa Monica, indi la cara salma sarà tumulata a Montegrosso d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1987.

Partecipano commossi al dolore di Mario ed Enrico gli amici di Montegrosso: Antonio, Battista, Duilio, Mazzarello, Carbonaglio, Montanaro, Paietti.

Consiglio direttivo, tecnici, atleti tutta e collaboratori del Centro Nuoto Torino, partecipano al dolore di Enrico e famiglia.

Con affetto Fiorentino, Paola, Cesare, Davide Lillaldo.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino ed i Vice Direttori, i Direttori ed i Vice Direttori del Centro Progettazione e Costruzione Idrauliche ed Elettriche, il Direttore ed i Vice Direttori del Settore Produzione e Trasmissione, i Direttori ed i Vice Direttori di Settore, dei Distretti ed Esercizi Distrettuali, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Caterina Sudano in Mondo
moglie del dott. ing. Carlo Mondo, Capo del Servizio Tecnico dell'Esercizio Distrettuale del Piemonte Occidentale.
— Torino, 4 marzo 1987.

Amici e Collaboratori dell'Esercizio Distrettuale del Piemonte Occidentale dell'Enel prendono parte al lutto del dott. ing. Carlo Mondo per la scomparsa della MADRE.

I cugini Mauro Raul Attilio Pratelli e Luisa Pavesi Zaninoni con i famigliari si uniscono commossi al grave lutto di Mario ed Enrico per la scomparsa della loro amatissima
Caterina Mondo Sudano
moglie e madre esemplare.
— Grugliasco, 5 marzo 1987.

Il Personale Enel - Zona di Torino Nord partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente dott. ing. Carlo Mondo per la scomparsa della MADRE.

Enzo Elena Claudia Laura Gianfranco abbracciano Mario ed Enrico nel doloroso strazio di
Caterina Mondo
— Pollenzo, 5 marzo 1987.

I compagni del Liceo partecipano al lutto del loro amico Enrico.

Partecipano al dolore del rag. Carlo Mondo per la scomparsa della MADRE di Amici dell'Enel:
Cesare Amodeo
Augusto Amoretti
Maria Angiolin
Giuseppe Anselmetti
Ondino Apprendino
Luciano Arpino
Nicola Azzarà
Riccardo Balbo
Vittorio Balbi
Mario Barbanotti
Domenico Barengo
Enrico Bastrini
Ivetta e Guido Benvegnù
Pietro Berero
Luciano Bertaccini
Giuseppe Bertolo
Claudio Bianco
Bruno Bigotti
Carlo Blua
Felice Botto
Giovanni Brignoli
Giovanna Bruno
Mariagrazia Buscaglia
Pier Giovanni Bussiga
Sergio e Bruna Berio
Paolo Berio
Luigi Bernardi
Michelangelo Bosio
Giovanni Botta
Giovanni Bottero
Pier Ignazio Bovero
Paolo Brezzo
Gianfranco Brocco
Giuseppe Bussoli
Carlo Busti
Michelangelo Caffaro
Adriano Cagnin
Rosanna Calogiuro
Giorgio Cavalotti
Giuseppe Castagnoli
Adriano Castiglia
Adriano Cavalieri
Walter Cavarero
Emilio Cavallo
Severino Cavallo
Mariateresa Calabrano
Francesco Cerri
Alberto Chiambretando
Cesare Chiesa
Antonio Ciccarelli
Vittorio Cirillo
Renato Clarelli
Giovanni Colosimo
Rosario Colletto
Vincenzo Collesso
Giuseppe Colombini
Elisa Colombi
Mariadele Colombini
Gianni Comietto
Angelo Carnaglia
Riccardo Corteso
Luciano Cunetto
Guido D'Agostini
Guido Dalle Case
Giuseppe Lamanna
Carlo De Alexandris
Felice De Berardi
Giovanni Dellavalle
Franco Del Noce
Adelmo De Marchi
Valter Demaestri
Enzo De Stefani
Vittorio Didier
Bruno Drocchi
Franco Falchi
Aldo Fantoni
Antonio Farinetti
Bruno Fasolo
Gianluigi Favaro
Flavio Favro
Alberto Fazi
Leonilde Fenoglio
Roberto Ferrari
Gianfranco Ferraro
Mario Ferraretto
Ezio Ferrero
Giorgio Ferrero
Giuseppe Festa
Mario Fino
Vittorio Fiorito
Pierluigi Foiso
Maria Antonietta Fornelli
Renato Franzoni
Luigi Fumagalli
Severino Furlani
Francesco Gaida
Giuseppe Gallarini
Attilio Gallina
Claudio Gallo
Aldo Garramone
Aldo Garrizia
Giorgio Garrone
Antonino Gastaldi
Giuseppe Giacchino
Giuseppe Gino
Giovanni Giordano
Angelo Girone
Ornella e Luciano Giulio
Giovanni Grancool
Giovanni Grisolia
Luigi Grosso
Luciano Guerrini
Domenico Guglielmelli
Domenico Iacobacino
Ercole Isaia
Gian Paolo Ivaldi
Angelo Lagorio
Livio Lanzavecchia
Giuseppe Lavanelli
Loredana Lisi
Enrichetta Logi
Alberto Lupo
Amerigo Malla
Waldimiro Malnoce
Franco Malfatti
Amelia Malvicini
Anna Mangano
Giovanni Manteramo
Francesco Manzelli
Domenico Mattiuda
Giancarlo Malano
Sergio Melani
Carlo Merlo
Giacomo Micantonio
Sergio Milano
Agostino Minati
Luigi Missio
Fernando Molino
Umberto Monselesani
Marisella Morello
Antonio Mosca
Giovanni Musso
Gianfranco Natoli
Guglielmo Natoli
Giuseppe Negri
Giuseppe Nicora
Andrea Ogale
Claudio Olivero
Sergio Orsolin
Serafino Orsino
Carlo Pagnotta
Pierangelo Pagnozzato
Pier Paolo Pantel
Renato Paola
Angelo Patrosso
Aldo Pavesich
Rosa Perna
Giacomo Pesato e famiglia
Giuseppe Pisano
Angelo Piccoli
Pier Paolo Pipitel
Giuseppe Pigia
Pietro Pierrani
Gilberto Pizzolante
Enzo Pomi
Mario Portello
Mario Pozzi
Dario Prandi
Fernando Prano
Giancarlo Profumo
Giovanni Rasso
Ercole Rattazzi
Claudio Rattio
Mario Ricci
Mario Riva
Natale Rivetti
Joana Rocci
Pierangelo Rolfo
Paolo Rossi
Franco Rovasio
Gherardo Rubbo
Fausto Ruscia
Luigi Sabatino
Giorgio Sala
Sergio Sandri
Giuseppina Sapino
Giulio Savigno
Giovanni Scaglia
Luigi Semeria
Vito Schiavo
Primo Sellitelli
Carmen Sola
Antonio Sonetto
Enrico Sorra
Giuseppe Speranza
Giulio Spinelli
Vera e Paolo Stavenagel
Mario Tarino
Luigi Terrile
Emanuele Tessitore
Enrico Testino
Francesco Torino
Elio Trerotoli
Renato Valle
Mario Valli
Angelo Valsecchi
Giancarlo Valsecchi
Francesco Vigna
Giovanni Vitiello
Ulrico Zaccardi
Luciano Zagaria
Rita Zaccaria
Bruno Zanino
Caterina Zanna
Valerio Zuccaro.

Giuseppina e Gian Carlo Mondo partecipano al dolore di Franca e Gianfranco per la scomparsa di
Ernesto Carbonato
— Torino, 5 marzo 1987.

Commossi per la perdita dell'amico
cav. Gerardo Iozzino
partecipano al dolore dei suoi cari la famiglia:
Lino Alessio
Claudio Cattaneo
Matteo Parente
Gino Fiori
Mario Gili
Pierino Gerena
Franco Graziano
avv. Sante Lucchetti
Alfonso Montenegro
Giovanni Pirrone
Carlo Pontiglione
Franco Franco Pontiglione
Liliana Rinaudino
geom. Fulvio Rotolo
geom. Umberto Rovia
Alfonso Sambrotta
Luigi Sebastino
Piero Solavagione
Virginia Suppo
prof. Giuseppe Venera
— Torino, 5 marzo 1987.

Elena Ravera Valisi
Carla e Odorico Pillosi
Ingegneri Sez. Elena
partecipano per la scomparsa del
cav. Gerardo Iozzino
— Torino, 5 marzo 1987.

Daniela Alberto Cristina Vittoria partecipano al dolore della fam. Iozzino.

Si uniscono al dolore la famiglia dello Studio Iozzino.

Marisa e Sergio, Silvia e Simona con Michele e Alberto piangono con affetto l'indimenticabile
Adalgisa Ostorero Tessa
e la sua grande bontà.
— Torino, 5 marzo 1987.

Carlo Gatti e famiglia partecipano al dolore per la prematura scomparsa della signora ADALGISA.

La famiglia Mario Brussese con grande commozione partecipa al dolore di Ferruccio per la scomparsa della cara
Adalgisa Ostorero
— Carderonna, 4 marzo 1987.

I Presidente, il Consiglio di Gestione, l'Ufficio Direzione, Presidi, Medici e Personale dell'Ospedale Santa Croce della Ussl 22 prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del
PROF. DOTT.
Tirel Mario Cafferatto
fondatore del reparto Ostetrico primario emerito già direttore sanitario dell'Ospedale Santa Croce di Moncalieri
— Moncalieri, 4 marzo 1987.

Medici e Paramedici della Divisione di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Santa Croce di Moncalieri si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del
prof. T. M. Cafferatto
e ricordano con affetto il loro maestro.
— Moncalieri, 4 marzo 1987.

Franco e Liliana Vinaretti partecipano al dolore della famiglia Cafferatto e ricordano con affetto il caro AMICO.

Medici e Paramedici della Divisione Pediatria Centro Neonatale partecipano al dolore della famiglia ricordando con affetto il
prof. Cafferatto
— Moncalieri, 4 marzo 1987.

La Minerva Medica partecipa con commozione la improvvisa scomparsa del suo amico e collaboratore
PROF.
Tirel Mario Cafferatto
— Torino, 5 marzo 1987.

Carlo, Lisa Gallardo
Federico Gallardo
Renato, Raffaella e Francesco Gallardo
si uniscono con grandissimo affetto al dolore della famiglia del
prof. Tirel Cafferatto
— Torino, 5 marzo 1987.

Alberto e Giovanni Giuliani partecipano con profondo al dolore dei familiari.

Torinese partecipa al dolore della famiglia Cafferatto.

Matilde, Mariateresa e Paolo Tamponi sono vicini ad Adalberto e famiglia per la scomparsa del caro PADRE.

Elenor Gyssmuti partecipa affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico
prof. Tirel Mario Cafferatto
— Torino, 4 marzo 1987.

Giacomo Mario Angelina con Guido e Gabriella sono affettuosamente vicini a Thea Adalberto e Daniela nel ricordo del caro AMICO.

Con vivo rimpianto Ezio e Luisa Rota partecipano commossi

Gli amici Enel Ciriè sono vicini all'ing. Piergiorgio Ballari per la perdita del babbo
Ermanno Ballari
— Torino, 5 marzo 1987.

RINGRAZIAMENTI

Le dimostrazioni di stima, prova di affettuoso cordoglio per la dipartita di
Ernesto Zucca
sono di conforto a Piera e famiglioli, che nel dolore, commossi, ringraziano.
— Torino, 5 marzo 1987.

ANNIVERSARI

1953 1987
Ida Baudoin Gastaldi
vive nel cuore dei tuoi.
— Asti, 4 marzo 1987.

1906 1987
Ernesto Dontis
1948 1987
Angelo Dontis
Celebriamo il vostro ricordo, sentirvi la vostra mancanza. Sorreggetemi nel nostro cammino. I vostri cari. S. Messa anniversario sabato 7 marzo, ore 20,30 parrocchia N. S. della Guardia, via Monginevro 251, Torino.

1970 1987
Elena Sandri Sedino
Piccolissima sei la profonda bontà.

1896 1987
Anna Muzzarelli
E' sempre con noi.

1903 2 marzo 1987
Vincenzo Modugno
Sempre.

1904 1987
Ebe Serra in Prietipino
Un ricordo del terzo anniversario. Santa Messa 23 marzo ore 10,30 Santuario Nostra Signora di L

Freddo, nevicate e mareggiate dal Friuli alla Puglia

Una frustata d'inverno

A Roma la temperatura precipita di 16° - Mezzo metro di neve in Abruzzo a Vasto - Sul litorale molisano il mare penetra nell'entroterra attraverso i canali di bonifica - In Puglia vento fino a 110 Km all'ora - Naufraga un pontile in Sardegna

ROMA — Colpo di frusta dell'inverno che ancora non cede alla primavera: un'ondata di freddo intenso, accompagnata a volte da forti nevicate ha colpito l'Italia dal Nord al Sud, soprattutto nelle regioni che si affacciano sull'Adriatico.

La causa: una corrente di aria artica che continuerà a coinvolgere l'Italia anche oggi. Nella pianura veneta ieri notte si sono avute temperature invernali: -4° a Padova e Verona, -5° a Vicenza, -6° e -7° a Venezia e Treviso; sui passi dolomitici, tra i -18° e i -20°. Per pochi minuti in alcune zone di Venezia e dell'entroterra si sono avute leggere nevicate; quanto al vento la velocità media è stata di oltre cinquanta chilometri l'ora, con punte di poco meno di 90 chilometri. Nel Friuli-Venezia Giulia la punta minima (-16°) si è toccata a Tarvisio.

Lungo la costa triestina gli spruzzi d'acqua del mare sollevati dalla bora si sono trasformati in ghiaccio e l'intera diga delle dighe e di Barcola presenta uno spettacolo suggestivo.

Il freddo ha assunto caratteri eccezionali nelle Marche. La notte scorsa ha nevicato sui rilievi al di sopra dei mille metri, mentre ieri mattina le nevicate hanno interessato anche i centri più a valle, [illegible] e dell'Ascolano e la stessa Ancona. Temperature basse ovunque: [illegible] gradi sulla costa, -12° e -13° a Urbisaglia ed Arquata del Tronto.

La zona abruzzese più colpita è quella di Vasto, in provincia di Chieti. Due i centri isolati [illegible] neve (Torrebruna e S. Giovanni Lipioni), mentre è difficile raggiungerne altri: Schiavi, Celenza, Montazzoli. Là neve ha raggiunto il mezzo metro di altezza e molte strade sono ghiacciate.

La carreggiata Nord del tratto [illegible] della A/14 (Bologna-Taranto) da Vasto Sud a Ortona è rimasta chiusa per circa tre ore per la neve ed il ghiaccio che si è formato durante la notte. Lunghe code di automobili si sono formate nella prima mattina ai caselli di ingresso ed uscita di Vasto Sud e [illegible]

A Campobasso la temperatura in mattinata era di cinque gradi sotto zero. La neve ha raggiunto in alcune zone i dieci centimetri, e la circolazione [illegible]

Una forte mareggiata ha provocato l'allagamento di una vasta zona tra Termoli e Campomarino, nel Basso Molise. L'acqua del mare in tempesta, attraversati i canali di bonifica, è penetrata all'interno per circa un chilometro e ha raggiunto numerose [illegible] stradale lungo il [illegible] adriatico molisano.

Nel Lazio, dopo la giornata primaverile dell'altro ieri, un brusco abbassamento della temperatura: a Roma centro si è abbassata di 16 gradi passando dai 15 di martedì a -1 [illegible] ieri mattina [illegible] Collegio Romano. Sui [illegible] Terminillo si sono toccati i 10 gradi sotto zero.

In Puglia nevicate si sono avute sulla Murgia barese, sul promontorio del Gargano e sul Subappennino Dauno; forte vento di maestrale, con raffiche fino a 110 chilometri orari; mari Adriatico e Jonio molto agitati, con forza 8-9; sono queste le condizioni del tempo [illegible] tutta la regione.

Nel pomeriggio la situazione su tutto il [illegible]rale adriatico, dalle Marche alla Puglia, è peggiorata: almeno quattro i mercantili in difficoltà sottocosta, cui il vento e il mare impediscono l'approdo nei porti. Nessuna delle imbarcazioni comunque segnala gravi difficoltà, tranne un mercantile turco che ha un'avaria ai motori.

Una vittima del mare si registra invece in Sardegna. Un pontile di costruzione francese, il «Windlife», di 11 metri, è naufragato sulla spiaggia di «Rena Maiore», sulla costa di S. Teresa di Gallura.

Dai documenti di bordo, resi scarsamente leggibili dalla permanenza in acqua, risulta che l'imbarcazione, di recentissima costruzione — aveva percorso soltanto 200 miglia — era di proprietà di una società greca, non ancora identificata, ed era condotta [illegible] «skipper» Apostolos Sachas, un ingegnere di nazionalità greca. (Ansa)

■ Bloccati per dieci giorni i fanghi di Marghera

ROMA — Il ministro dell'ambiente De Lorenzo ha fatto bloccare, dalle 24 di ieri notte, gli scarichi a mare dello stabilimento Montedison di Porto Marghera. «A tale decisione — ha precisato De Lorenzo in una conferenza stampa lodetta per fare il punto sui principali problemi dell'ambiente — si è pervenuti a seguito [illegible] mancato rispetto dell'accordo firmato tra la Montedison e la Moltedo. Entro il 2 marzo doveva essere presentato un progetto per la costruzione della discarica da ultimare entro il settembre de[illegible] data invece la Moltedo ha presentato un progetto [illegible] 10 miliardi e la Montedison un altro da 50 miliardi. E' [illegible] palesemente un accordo delle parti, che ha fatto decadere l'accordo con l'Agrimont. La sospensione — ha concluso il ministro — si è resa necessaria per responsabi[illegible] tutti gli interessati. La Montedison dal canto suo ha compreso la decisione e ritenuto che otto-dieci giorni di sospensione dell'attività non creano problemi occupazionali, mentre è indispensabile definire una volta per [illegible] l'annoso problema».

LA SCALINATA AL SOLE

Roma. Giornata fredda ma con un sole splendente ieri nella capitale. Numerosi romani e turisti hanno approfittato dell'occasione per scaldarsi seduti sulla scalinata di Trinità dei Monti

«Fai da te» e industria, un business complesso

Carnevale, fabbrica di milioni invisibili

Dai coriandoli a 7 mila lire il chilo alla caccia al costume stravagante

ROMA — A Roma c'è chi si è vestito da Marcinkus (35 mila lire la sera il noleggio della tonaca di porporato) per tener dietro all'attualità. Nella Milano-bene in molti [illegible] sono preparati per la grande festa che martedì sera Gianni De Michelis ha organizzato nelle sue Venezie, «spettacolare, milionario, sul Canal Grande, ispirandosi a Dalì», come dire qualche secolo di costume e di stravaganze che hanno [illegible] un gran da fare alla sartoria teatrale di Pia Rame che ha sette mila costumi a disposizione per le richieste più diverse. A Bologna la signora Giancarla Evangelisti («Valentino dei costumi») era molto contenta della sua ultima creazione, un'Eleonora da Toledo «uguale a quella del quadro», con pizzi e perline: 500 mila lire per chi voleva comparire, una solida caparra per chi la ha affittata nella sera più folle dell'anno.

Il business del Carnevale, dopo il martedì grasso, comincia a tirare qualche conto. E sono conti difficili perché in nessun settore come questo l'industria del fai da te si mescola a quella vera: costumi noleggiati e fatti in casa, trucchi, giochi, coriandoli e stelle filanti. E naturalmente cene e cenoni, veglioni e veglioncini, con «ricchi premi e cotillons», che nella capitale costano non meno di centomila lire a testa. Costume — là dove è richiesto — escluso.

Ma il business del Carnevale è una cosa più sottile e più complessa, molto difficile da inquadrare in dati generali, sperzettato in mille feste e in mille rivoli che inseguire è impossibile. La cronaca si mescola alle tradizioni, l'affare al folklore, la festa paesana alle iniziative degli assessorati alla «cultura».

Per esempio sono i cartai a fornire coriandoli e stelle filanti a tonnellate, al un prezzo al dettaglio che arriva alle 7 mila lire il chilogrammo pescando con un po' di malizia i sacchettini [illegible] grandi magazzini. [illegible] Rolotto di Torre Canavese, vicino a Ivrea, è uno dei maggiori produttori di co[illegible] nella sua bottega artigiana dove moglie e figlia perforano tutto l'anno grandi fogli di carta colorata: «Brutta stagione quest'anno — dice Rolotto — soprattutto a Torino, dove si è [illegible] pochissimo perché senza le giostre di piazza Vittorio il Carnevale è un'altra [illegible] Rolotto ha spedito centinaia di quintali di coriandoli in tutt'Italia (può produrne mille all'anno), dove invece la festa ha marciato ai ritmi più tradizionali.

Se infatti a Viareggio hanno contato incassi per un miliardo e mezzo di soli biglietti di ingresso alle sfilate di carri e a Ivrea 80 mila persone hanno assistito alla battaglia che ha «spremuto» 2235 quintali di arance, quasi in tutto il Paese nelle sagre piccole e grandi i coriandoli l'hanno fatta da [illegible] protagonisti. Le occasioni non sono certo mancate.

Solo per martedì [illegible] una trentina di manifestazioni nel Lazio, altrettante in Piemonte, una ventina in Toscana, per non parlare poi del Veneto dove la grande bouffe pubblica ha alimentato la rincorsa ad appuntamenti privati, come quello di De Michelis il cui annuncio avvertiva che «l'invito è strettamente personale», [illegible] ha tolto spazio alle sagre minori.

c. m.

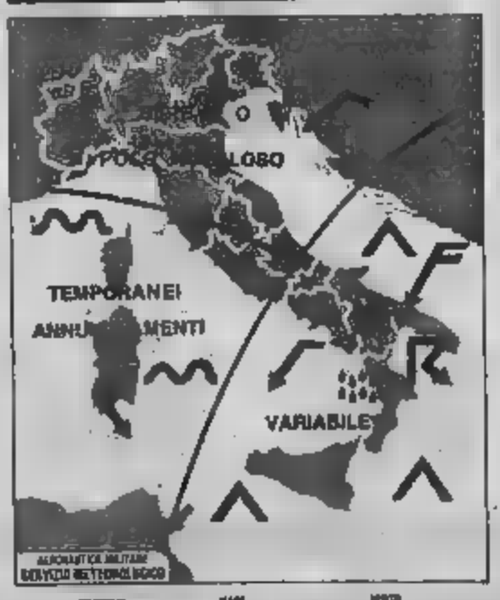
■ Bologna, riapre il «Grand Hotel Baglioni»

BOLOGNA — Il «Grand Hotel Baglioni» di Bologna riapre i battenti. L'inaugurazione ufficiale è prevista il 10 aprile, con una festa che dovrebbe richiamare a raccolta sotto le due torri i migliori nomi della mondanità italiana e straniera. Rivitalizzato con un investimento di nove miliardi dalla «Cogeta» (Compagnia generale turistico alberghiera) di Punta Ala, il grande albergo del capoluogo emiliano intende consentire alla città — come ha spiegato in una conferenza stampa l'amministratore delegato Roberto Follo — di presentarsi all'appuntamento con il centenario dell'università e con i mondiali di calcio del 1990 dotata di un volto ricettivo capace di garantire «una grande capitalità».

L'imponente edificio, che da sulla centralissima via Indipendenza, fu realizzato su progetto del cardinale Lamberlini utilizzando un contributo di duemila scudi elargito dal Papa nel 1758.

L'albergo, nelle cui sale si trovano tra l'altro affreschi del Carracci che narrano le gloria di Europa e le imprese di Ulisse, ha 130 camere (con quattro «suite» e altrettanti appartamenti). (Ansa)

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni centro-settentrionali, sulla Sardegna e sulla Campania sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti residui sul medio versante adriatico e sulla Sardegna orientale. Nel corso della giornata parziali annuvolamenti con occasionali brevi precipitazioni

temperatura: [illegible] lieve aumento a [illegible] regioni settentrionali

[illegible] stabili o moderati centrali

mari: da mossi a poco mossi i bacini a Ovest della penisola.

città italiane

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di FONDICRI I. Gli unici documenti cui far riferimento per la sottoscrizione, sono i prospetti informativi di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato in data 5 marzo 1985 la pubblicazione [illegible]ta depositi presso l'Archivio Prospetti al n. 108.

FONDICRI I.
Il frutto da brindisi!

Fondicri I prosegue la sua crescita. È ora chi l'ha sottoscritto [illegible] ne accorge particolarmente, perché [illegible] venuto il momento di staccare la cedola: 1290,78 lire: un risultato che non è nuovo per Fondicri I, e che continua [illegible] mantenerlo [illegible] una posizione speciale tra i Fondi Comuni, quella del Fondo che distribuisce la cedola più alta. Se hai già scelto Fondicri I, complimenti.
Se non l'hai scelto ancora... che aspetti?

fondicri I

IL FONDO COMUNE [illegible] DELLE CASSE DI RISPARMIO [illegible] BANCHE DEL MONTE

AVVERTENZE. L'investimento nel Fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione dei moduli, debitamente compilati, inseriti nei Prospetti di cui costituiscono parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto depositato presso la CONSOB in data 5 marzo 1985 al n. 108 non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla [illegible]tà [illegible] l'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e [illegible] dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

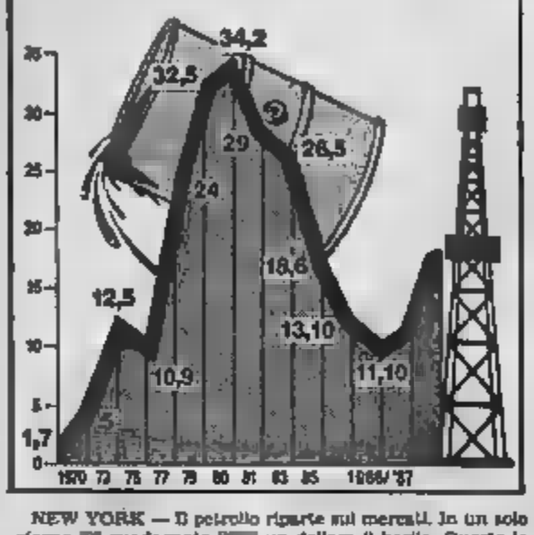
Gli «sceicchi» in campo contro gli sconti

L'Opec [illegible] le file Il petrolio riparte

Il prezzo del greggio torna a sfiorare i [illegible] dollari

L'altalena dei prezzi Opec

(in dollari per barile)



NEW YORK — Il petrolio riparte sui mercati. In un solo giorno [illegible] guadagnato [illegible] un dollaro il barile. Queste le conclusioni di un'analisi diffusa dall'agenzia [illegible] americana Upi che indica come causa principale la decisione dei [illegible] dell'Opec di frenare la loro produzione giornaliera. Negli ultimi due mesi il prezzo del greggio era costantemente teso fino a far registrare una diminuzione di tre dollari al barile tra la metà di gennaio e oggi. «Sembra — ha [illegible] Peter Beutel, [illegible] di New York — che dalla sera alla mattina sia stata improvvisamente sconvolta la psicologia che ha governato i mercati fino ad ora». «Questo — ha continuato Beutel — è un [illegible] segnale che è [illegible] il fondo».

1 MERCATI SOTO PRESSIONE — Sul mercato [illegible] New York, il greggio per immediata consegna è salito a 17,80 dollari il barile. L'olio da [illegible] per consegne in aprile è aumentato di 2,96 centesimi al gallone raggiungendo i 49,28 centesimi al gallone e la benzina senza piombo è salita di 2,84 centesimi al gallone toccando i 50,13 centesimi.

Sulla scia del forte rialzo dei prezzi petroliferi a New York, anche il mercato europeo ha registrato scambi in cospicua ripresa. Le contrattazioni hanno visto il greggio brent del Mare del Nord per consegne ad aprile scambiato sul mercato open a 17,25 dollari al barile, in aumento di 65 [illegible] rispetto ai valori finali di lunedì.

2 SLITTA IL VERTICE OPEC — Con una decisione interpretata come un segnale al mercato di ferma determinazione nel mantenere l'attuale linea Opec su prezzi e produzione, la riunione del comitato del cartello petrolifero per i differenziali di prezzo, in programma per il 2 aprile a Vienna, è stata rinviata a tempo indeterminato. Lo ha annunciato l'agenzia di stampa ufficiale degli Emirati Arabi [illegible].

3 GASOLIO MENO CARO — Sono maturate le condizioni per [illegible] del prezzo del gasolio [illegible] autotrazione e da riscaldamento anche se appare probabile [illegible] scalinazione che [illegible] tramutato il prezzo al consumo. Secondo le consuete rilevazioni settimanali effettuate dalla commissione energia della Cee, il prezzo italiano del gasolio auto è risultato superiore di 5,46 lire al litro rispetto alla media europea e quello del gasolio da riscaldamento di 7,63 lire [illegible] litro. Questa differenza di prezzi [illegible] dovrebbe tramutare in una riduzione dei prezzi al consumo rispettivamente di [illegible] lire al litro per il gasolio auto e di 9 lire per quello da [illegible] damento.

(ag)

[illegible] Banche Usa in crisi travolge l'ente di garanzia

WASHINGTON — La crisi in cui versa il sistema bancario americano per effetto delle gravi difficoltà del settori agricolo ed energetico si è pesantemente riflessa sui conti della Federal Savings and Loan Insurance Corporation (Fslic), l'ente federale per la garanzia assicurativa delle casse di risparmio: è quanto appare da un controllo preliminare del General Accounting Office (Gao), un organo indipendente del governo Frederick Wolf, capo della divisione contabile del Gao, ha dichiarato a una sottocommissione parlamentare che a rigor di termini la Fslic ha chiuso il 1986 in stato di «bancarotta» perché dovrebbe sborsare 8 miliardi di dollari per fronteggiare fallimenti considerati imminenti.

Tenendo conto di quella cifra, secondo Wolf, la Fslic ha chiuso il 1986 con un deficit di oltre 3 miliardi di [illegible] ri. A tutto il 31 dicembre, la Fslic [illegible] riserve per 1,9 [illegible] di [illegible]

(Agi)

[illegible] Pignone [illegible] arrivano in Germania

ROMA — Il Nuovo Pignone, [illegible] del gruppo Eni, ha ottenuto [illegible] significativi ordini da importanti società per la distribuzione del gas della Repubblica federale tedesca. Si tratta della fornitura e del montaggio di gruppi di turbocompressione per una stazione di stoccaggio di gas naturale della Ruhrgas di Essen e per una stazione di compressione di gas naturale della O.V.S., Gasversorgung Süddeutschland di Stoccarda. Il valore complessivo degli ordini è di circa 32 miliardi di lire.

(Agi)

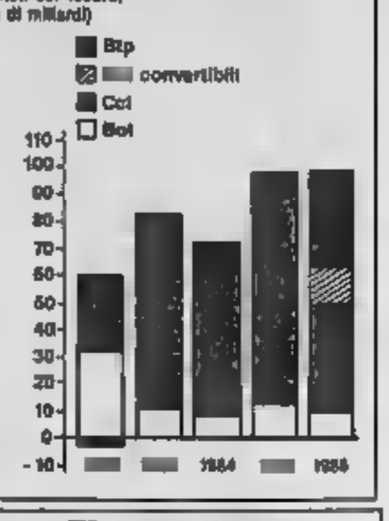
Presentati da Goria e Sarcinelli, prima emissione il 18 marzo

Arrivano i Cts, titoli pubblici adatti a risparmiatori pazienti

[illegible] del rendimento viene pagato ogni anno, il resto alla scadenza dopo 7 anni

Il portafoglio di [illegible]

(Emissioni nette di titoli del Tesoro; valori in migliaia di miliardi)



ROMA — Per invogliare i risparmiatori un po' stanchi, il Tesoro ha inventato una nuova varietà di titoli di Stato. E' il Cts, «certificato del Tesoro a sconto», che si affianca senza sostituirli ai [illegible], ai [illegible], ai buoni poliennali. Durerà [illegible], avrà una forma di rendimento del tutto originale, più diluita nel tempo

E' [illegible] titolo per risparmiatori pazienti e prudenti, che non vogliono [illegible] il rischio di intaccare il valore reale del proprio capitale: [illegible] una [illegible] del rendimento effettivo verrà corrisposta con le cedole annuali, l'altra arriverà tutta insieme alla scadenza. Il meccanismo è un po' complicato; per farsi capire il ministro del Tesoro, Goria, afferma che «*il Cts vuole essere una via di [illegible] fra i Cct e i Btp*». Questo perché il suo rendimento è meno variabile, meno fisso.

Certificato «a sconto» significa che si utilizza a metà il sistema chiamato, nel gergo finanziario internazionale, «zero coupon». Una parte del rendimento, quella fissa, è data dal fatto che il titolo si acquista a un prezzo assai inferiore al valore nominale, e verrà invece rimborsato con il valore intero alla [illegible] denza. L'altra parte del [illegible] dimento, quella variabile, è prodotta da normali ce[illegible] annuali, di importo però [illegible] mercato (grosso [illegible] rispetto a quello dei Oct.

In concreto, questa prima emissione sarà messa all'asta con un prezzo base [illegible] 74 lire ogni 100 di valore nominale. Alla scadenza, cioè nel marzo 1994, si riavranno indietro [illegible] lire [illegible] meno l'imposta. Inoltre [illegible] per anno, [illegible] incasseranno le [illegible] dole, delle quali [illegible] prima è già fissata [illegible] [illegible] lire per ogni [illegible] [illegible] (cioè il 6,5% [illegible] sulle 74 lire), e le successive saranno [illegible] a metà del rendimento netto dei Bot a 12 mesi.

L'importo della [illegible] è basso in confronto agli [illegible] e, a prima [illegible] può scoraggiare. Ma [illegible] rappresenta solo una parte del rendimento; e, secondo i calcoli del Tesoro, il rendimento complessivo che deriva da questo sistema [illegible] è del tutto in linea con gli altri titoli di Stato. Sulla base della prima cedola, il Cts fruttà il 10,24% annuo al lordo dell'imposta, il 9,66% al netto. L'imposta si applicherà alla scadenza con l'aliquota valida al momento dell'emissione: [illegible] in questa [illegible] del 6,25% [illegible] quota attribuibile a rendimento.

«*Questo titolo sostituisce i Cct convertibili, che non verranno più emessi* — annuncia il direttore generale del Tesoro, Mario Sarcinelli — e *dovrebbe* [illegible] *dal* [illegible] *del* [illegible] *passaggio, che però potrebbe* [illegible] *lungo*». E' una fase che si spera porti a una sta[illegible] definitiva dell'inflazione e dei tassi di interesse, [illegible] la quale, Goria, «*si potranno emettere di nuovo soltanto* [illegible] *a tasso fisso*».

Un titolo «di passaggio» [illegible] il Cts, secondo [illegible] nelli, «*abituerà le famiglie a ricevere interessi annuali che siano, in termini percentuali, simili a quelli che sarebbero un tasso di interesse senza inflazione*». E alle famiglie in primo luogo il Cts è diretto, sia per il sistema di agevolazione ad «asta marginale» con prezzo [illegible], sia per l'assenza di spese di commissione».

I rebilimenti saranno, intanto, sono quelli noti per il risparmiatore privato; gli intermediari partecipanti all'asta verranno ricompensati [illegible] direttamente dal Tesoro, [illegible] una provvigione dello 0,70% (pari in termini reali a quella dell'1% riconosciuta sui Oct). I nuovi titoli saranno [illegible] offerti alla metà del mese: in questa prima occasione il 18 marzo per un ammontare nominale di 3000 miliardi.

Stefano [illegible]

Titoli [illegible] del Tesoro [illegible]

	DURATA	RENDIMENTO	[illegible]	QUANTITA' IN CIRCOLAZIONE (MILIARDI DI LIRE)
BOT	3 mesi*, 6 mesi, 12 mesi	Variabile nota per asta	Alla scadenza	178.000
CCT	7 anni, 10 anni	Agganciato ai Bot a 12 mesi	Cedola annuale	[illegible]
[illegible]	Fino a 5 anni	Fisso	Cedola annuale	28000
CTS	7 anni	Parte in cedola annuale parte alla scadenza	Cedola annuale e rimborso finale	—

* Alcune delle passate emissioni di OCT sono convertibili in BTP. Sono in circolazione inoltre i CTE (Certificati di credito in Ecu, agganciati alla [illegible] europea) 7200 miliardi; e i CTR (Certificati del Tesoro «reali», agganciati all'inflazione) 1000 miliardi. Di [illegible] sono previste nuove emissioni a breve scadenza.

(*) I BOT a 3 mesi [illegible] riservati agli investitori istituzionali.

Entrate sotto l'inflazione

Parte male il fisco '87

Oggi ultimo giorno per [illegible] Iva

ROMA — Gennaio deludente per il fisco: il gettito tributario erariale, pari a 16.781 miliardi di lire, è infatti superiore a quello del gennaio '86 solo [illegible] 3,1%, al di sotto quindi del tetto di inflazione. Lo rende noto il ministero delle Finanze, secondo il quale però il minor gettito è dovuto essenzialmente ai ridotti versamenti delle ritenute sugli interessi bancari ([illegible] miliardi in meno) causato dal calo [illegible] tassi [illegible] depositi [illegible] 1986. In effetti, [illegible] il livello delle ritenute [illegible] [illegible] depositi fossi rimasto costante, il gettito [illegible] sarebbe aumentato a gennaio [illegible]

In aumento [illegible] le ritenute operate dal Tesoro sulle remunerazioni dei dipendenti del settore statale (+10% [illegible] circa). Sostanzialmente invariato, invece, il gettito complessivo dell'Iva (-0,8% rispetto a gennaio '86).

Maggiori entrate sono venute da Irpef (+26,8%) ed Ilor (+25,6%), mentre risulta in diminuzione l'Irpeg (-30%). Complessivamente [illegible] imposte sul patrimonio e sul reddito [illegible] fatto [illegible] un incremento del 3,8% rispetto a gennaio '86. Notevole incremento ha fatto segnare anche l'imposta di fabbricazione [illegible] oli minerali, che è risultata pari a 1450 miliardi [illegible] il 12,9% in più su base annua.

Significativo, infine, le entrate derivanti da lotto, lotterie [illegible] altre attività di gioco, che hanno registrato a gennaio un aumento [illegible] 17,3% nei confronti dello stesso periodo [illegible] anno.

Intanto [illegible] [illegible] ore per la dichiarazione annuale dell'Iva: il termine, infatti, scade oggi. Attenzione agli errori: la legge, infatti, prevede sanzioni piuttosto pesanti anche solo per dimenticanze o imperfezioni che potrebbero [illegible] provocate [illegible] fretta.

[illegible] La Cisl [illegible] una «proposta [illegible]

MILANO — La Cisl lancerà una propria «proposta fisco»; lo farà domani a Milano nel corso di una manifestazione alla quale parteciperanno Franco Marini [illegible] Crea in un convegno al Palazzo della stampa [illegible] in una manifestazione al Palalido.

Con questa iniziativa la Cisl intenderà «*rimettere al centro dell'iniziativa politica la questione fiscale con un preciso pacchetto di proposte sulle quali avviare la mobilitazione dell'organizzazione a tutti i livelli e ricercare con Cgil e Uil le possibili convergenze unitarie per una piattaforma comune su cui aprire con urgenza il confronto con le forze politiche e parlamentari*».

[illegible] Alla Camera [illegible] intesa sulle Telit

ROMA — Il Parlamento ha espresso parere favorevole sui programmi 1987-89 dei quattro enti di gestione [illegible] e Pp.Ss (Iri, Eni, Efim, [illegible] cinema) al termine di una dibattuta riunione congiunta straordinaria soprattutto sul futuro assetto azionario della Telit e sulla situazione finanziaria della Finsider. La commissione bicamerale è stata infatti a lungo impegnata in una sorta di «braccio di ferro» su due posizioni che hanno visto contrapposto, nella maggioranza, il psi agli altri partiti. Alla fine il [illegible] raggiunta un'intesa che [illegible] di [illegible] re la situazione e di licenziare i pareri di merito.

(Agi)

[illegible] per la [illegible]

[illegible] — Domani [illegible] a Milano presso la sede Montefibre. Saranno presenti oltre ai lavoratori della Châtillon (Montefibre) e alle organizzazioni sindacali le rappresentanze del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, della Comunità e dei Comuni valdostani interessati. Alla manifestazione parteciperanno anche lavoratori e rappresentanze sociali e istituzionali di Ivrea e Vercelli che si trovano in analoga situazione.

La protesta ha l'obiettivo di fare recedere il Gruppo Montefibre [illegible] decisione di non richiedere la proroga della cassa integrazione e di non sospendere l'efficacia dei licenziamenti in atto.

PORTI — Per i porti [illegible] giornata tranquilla. E' [illegible] ti rientrato lo sciopero [illegible] ore proclamato per il 9 marzo dalla Filt-Cgil. La decisione di [illegible] attuare l'agitazione sindacale è stata presa ieri sera, al termine di una riunione svoltasi a Roma [illegible] l'Assoporti (che rappresenta gli enti portuali) le tre associazioni sindacali della categoria (Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti) e l'utenza (armatori [illegible] e spedizionieri) sul problema dell'esubero del personale portuale. Nel corso della riunione sono state accolte le tesi avanzate dal sindacato volte ad ottenere 5 anni di anzianità «aggiuntiva» da sommare alla liquidazione del personale che usufruisce dello «scivolo» per il prepensionamento.

Un'indagine della Doxa sulla «Culture del lavoro»

Torino? E' tra Bonn e Londra

Il 40% [illegible] torinesi afferma che l'Italia è molto simile alla Germania - Più vicine al modello tedesco le [illegible] lavoratrici; il manager guarda [illegible] City

TORINO — Quasi la metà [illegible] (circa il 40 per cento) affermano che l'Italia è abbastanza [illegible] alla Germania per lo sviluppo dell'economia e dell'industria. Un [illegible] aspetto che potrebbe essere definito «tedesco» è che il 37,8 per cento degli interpellati attribuisce all'organizzazione [illegible] ruolo primario per far procedere il Paese «*in modo più solido e sicuro*».

I torinesi che si sentono più vicini alla Germania appartengono alle classi lavoratrici medio-basse ed ai giovani. I gruppi dirigenti e le [illegible] alte, invece, di[illegible]no una [illegible] propensione [illegible] Gran Bretagna atteggiamento che si può spiegare perché la società inglese è più articolata, nel senso commerciale, imprenditoriale e aristocratico. Pochissimi, specialmente tra i giovani, prendono in considerazione il modello giapponese.

Queste risposte sono state espresse da un campione di 1040 intervistati dalla Doxa su domande preparate da Aris Accornero e Paolo Ceri. L'indagine è stata commissionata dalla Fiat come contributo alla terza giornata di studio (che si è svolta ieri all'Unione Industriale) sul confronto tra «*la cultura del lavoro e la cultura dell'impresa*».

Sei-sette anni fa le previsioni sull'avvenire dell'area torinese [illegible] quasi tutte improntate al catastrofismo e alla decadenza irreversibile. Oggi, a giudizio della maggioranza (56 per cento), siamo usciti dal «*tunnel della crisi*» anche se si limita ad esprimere «*un prudente ottimismo*». Solo più il 18 per cento degli interpellati continua a vedere «*un progressivo declino*».

In [illegible] anni si [illegible] enfatizzato il ruolo del terziario. I torinesi, invece, appaiono radicati al passato: il 63 per cento afferma che il futuro sviluppo è legato all'industria «*la grande che piccola. Unica concessione al mondo che cambia è che a indicare la grande industria sono in prevalenza le persone con età più elevata ed istruzione più modesta, mentre i giovani* [illegible] *indicano ripongono speranze nel commercio, meno nell'artigianato, poco nel turismo, quasi niente nelle banche.*

Fatta la scelta industriale il 69 per cento degli intervistati attribuiscono alla Fiat «*un ruolo primario per lo sviluppo di Torino*». Anche se è sempre più diffusa tra gli esperti la previsione che nel futuro non sarà più l'industria a creare molti posti di lavoro, il 60 per cento dei torinesi continuano a pensare che l'industria resta decisiva per l'occupazione ed il benessere. All'industria, tuttavia, sono imputati in misura abbastanza elevata [illegible] aspetti negativi: l'inquinamento atmosferico 147 [illegible] cento) e l'eccessiva immigrazione (32,2 per cento).

Altre domande riguardavano l'Italia. I «*punti deboli del Paese*» sono stati indicati in modo massiccio nella pubblica amministrazione (42 per cento degli interpellati) e nel governo (32,8 per cento). [illegible] il lavoro [illegible] più [illegible] meno importante di dieci [illegible] fa? La maggioranza assoluta (54 per cento) ha risposto che «*è più importante*» ma c'è anche un [illegible] per cento che lo [illegible] «*meno importante*».

[illegible] Annibaldi e Valerio Castronovo, in [illegible] incontro con i giornalisti, hanno illustrato la ricerca tracciando a conclusione, il profilo che scaturge dalle risposte: «*Le classi medio basse oggi appaiono più tranquille e la propensione per l'industria cresce più si procede verso le classi lavoratrici. I gruppi medio alti appaiono più inquieti e più maturi; i giovani esprimono insoddisfazione e dinamismo verso l'artigianato ed il commercio. La maggiore tranquillità consente di percepire in misura maggiore i problemi della qualità della vita*».

Il convegno ha visto un confronto di opinioni tra personalità del mondo culturale politico e sociale.

Sergio Devecchi

[illegible] DELLO [illegible]
Ufficio I.E. di Torino
Via Nizza n. 8 bis - 10125 Torino
AVVISO DI GARA
Questo Ente dovrà indire gara a licitazione privata, da esperirsi ai sensi dell'art. 1 della Legge 8-10-1984 n. 687, con i modi di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 e all'art. 1, 2° comma, della legge 3-1-1978 n. 504, per l'appalto dei lavori di costruzione del fabbricato della Sottostazione elettrica di S. Ambrogio sulla linea Torino-Modane
Importo a base di gara: L. 666.617.000 (lire seicentosessantaseimilioni milasei seicentodiciassette mila).
Per partecipare alla suddetta gara è necessario l'iscrizione all'A.N.C. Cat. 2 per importo adeguato.
La richiesta d'invito, redatta in carta legale, dovrà pervenire a questo Ufficio entro e non oltre il giorno 15 marzo 1987 ed essere [illegible] dei seguenti documenti:
— [illegible] di [illegible] all'A.N.C. non scaduto di validità;
— elenco, sottoscritto dal rappresentante legale dell'impresa, dei lavori analoghi eseguiti o in corso di esecuzione nell'ultimo quinquennio indicante l'importo di ciascun lavoro e il periodo di esecuzione.
La suddetta domanda non vincola questo Ente.
IL CAPO DELL'UFFICIO IMPIANTI ELETTRICI COMPARTIMENTALE
(dott. ing. Sergio Candelari)

FABBRICA ITALIANA TUBI FERROTUBI CUNEO S.p.A.
In Amministrazione Straordinaria
Il Commissario Straordinario informa di aver posto in vendita, tutto salvo l'approvazione da parte degli organi di vigilanza, un blocco, gli immobili, gli impianti, le attrezzature, le macchine, i mobili d'ufficio e gli automezzi di pertinenza della Società ed esistenti presso la stessa in località Madonna dell'Olmo (Cuneo) - Via della Meccanizzazione n. 4, così come descritti nella perizia asseverata.
La superficie è di mq 7423 di cui circa 1587 mq coperti con annesso piazzale ed uso abitazione e ufficio.
Gli interessati dovranno far pervenire offerta scritta e inviata lettera presso la sede sociale di Milano, via Lanzone 4, entro 30 gg. dalla pubblicazione del presente annuncio.
A parità di valori verrà data preferenza agli acquirenti che si terranno disposti ad assumere il personale attualmente in forza presso la Società.
Per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi al dott. Franco Cornelli presso F.I.T. Ferrotubi - Milano - Tel. 02 58.181.
IL COMMISSARIO
(prof. Renato Rordorf)

MARZO '87

BTP

Buoni [illegible] Tesoro Poliennali.

● I BTP possono essere sottoscritti, presso [illegible] gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e [illegible] pagare alcuna provvigione.

● Fruttano un interesse annuo [illegible] del 9,16%, pagabile in due rate [illegible] strali uguali.

■ Il rendimento annuo offerto è in linea con quelli correnti sul mercato obbligazionario.

● I nuovi buoni di durata triennale [illegible] quinquennale [illegible] offerti al pubblico in sottoscrizione in contanti.

● Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte con riparto.

● Hanno un largo mercato [illegible] quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione dal [illegible] 6 marzo

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento [illegible] lordo	Rendimento [illegible] effettivo netto
98,75%	[illegible]	9,87%	9,24%
	5	9,69%	9,08%

BTP

Accordo latte misure socio-strutturali

Sgombrata la strada ai prezzi agricoli Cee

I due «pacchetti» erano d'ostacolo alla trattativa principale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Trenta ore di un dibattito intenso e talora aspro non hanno registrato, al di là della dichiarazione di guerra del [illegible] Kiechle, che le prime scaramucce dell'imminente battaglia dei Dodici sui prezzi agricoli: oppure Bruxelles si beava ieri della vista, sempre più inconsueta, di una fumata bianca. I ministri agricoli della Comunità sono infatti riusciti a varare le norme relative ai tagli della produzione lattiera, già approvati [illegible] massima nel dicembre scorso, e alcune misure socio-strutturali.

«Siamo all'alba del risanamento [illegible] settore lattiero, che troppo a lungo è stato cuore della politica agricola comune», ha commentato ieri il commissario Frans Andriessen, visibilmente [illegible]to. L'accordo fra i Dodici sul latte — si sono astenuti soltanto Irlanda, [illegible]burgo e Germania — garantisce, a partire dal 1° aprile e sull'arco dei prossimi due anni, una [illegible] del 9,5 per cento della produzione.

LATTE — A dicembre i ministri avevano [illegible] di sospendere l'intervento, cioè l'acquisto dell'invenduto da parte della Comunità, [illegible] il 1° settembre e [illegible] febbraio. Ora si è stabilito che la sospensione potrà essere decisa dalla Commissione [illegible] che nei rimanenti mesi dell'anno, non appena gli stock accumulati a partire dal 1° marzo raggiungano le 100 mila tonnellate. La giacenza attuale — 770 mila tonnellate — ovviamente non rientrano in quel conteggio: saranno smaltite per altri canali.

SUBito — La sospensione dell'intervento potrà avvenire, in tutta la Cee o limitatamente ad alcuni Paesi (secondo la necessità), quando gli stock accumulati dal 1° marzo tocchino le 150 mila tonnellate. Come per il latte, ciò non riguarda le «montagne» attualmente in giacenza (1,3 milioni di tonnellate), che saranno smaltite con un piano per il quale la Comunità ha stanziato circa 3,3 miliardi di Ecu (4700 miliardi di lire). L'intervento comunitario riprenderà quando, nei singoli Paesi, il prezzo di mercato scenda sotto il 92 per cento dell'attuale prezzo d'intervento. [illegible] gli stock accumulati [illegible] 1° aprile supereranno le 350 mila tonnellate, quella soglia sarà ridotta al 90 per cento.

MISURE SOCIO-STRUTTURALI — E' stato varato un programma di trasformazione [illegible] delle strutture agricole che costerà 350 milioni di Ecu (circa 630 miliardi di lire) sull'arco di tre anni: destinato alla trasformazione in [illegible] estensivo [illegible] collegati agricoltori [illegible] volontaria s'impegneranno a ridurre [illegible] 20 per cento. In cinque anni, la loro produzione di cereali, carne bovina, [illegible] e vino.

[illegible] Galvano

Ma intanto consolida le posizioni all'interno della Montedison

Gardini è in trincea

Un mese [illegible] aumento del capitale Agricola partito in un momento negativo; doccia fredda sulla [illegible] Sugar; [illegible] nella partita con Mediobanca - Indebitamento sotto controllo

MILANO — Non è stato un mese facile per Raul Gardini: un serrato fuoco di attacchi al gruppo, proprio in coincidenza di un aumento di capitale Agricola partito nel momento peggiore con oscillazioni (ieri il titolo di risparmio ha perso oltre il 10% mentre l'ordinaria ha registrato un rialzo di poco più dell'1%); la doccia fredda del no britannico all'ingresso nella British Sugar: la situazione di [illegible]alio nella complessa partita che, tra Montedison e Mediobanca, si gioca sul terreno Fondiaria.

Gardini, però, tira dritto. La strategia non cambia. Il progetto agrichimica deve andare avanti. Le difficoltà abbondano ma la regia di Ravenna muove con decisione in questa direzione.

MONTEDISON — Il consolidamento delle posizioni in Foro Buonaparte prosegue. Ormai la quota a disposizione del gruppo è salita al 27,6% per un investimento complessivo di 1630 miliardi [illegible] lire. L'obiettivo [illegible] 30% è sempre più vicino. [illegible] pochi [illegible] a Cragnotti e [illegible] si affiancherà nel consiglio Montedison un rappresentante della Béghin-Say che controlla il 4% del capitale di resto del pacchetto è collocato in Agricola, 7%; in Silos Genova, 11,5%; nella Cementi finanziaria, costituita [illegible] recente, per il restante 4,1%).

La [illegible] di [illegible] Buonaparte, insomma, prosegue anche perché, [illegible]neano i collaboratori di Gardini «il [illegible] dell'alleanza è industriale prima che finanziario». L'elenco dei possibili [illegible] di ricerca comuni è sterminato: l'ambiente, le plastiche biodegradabili, i detergenti, i fertilizzanti.

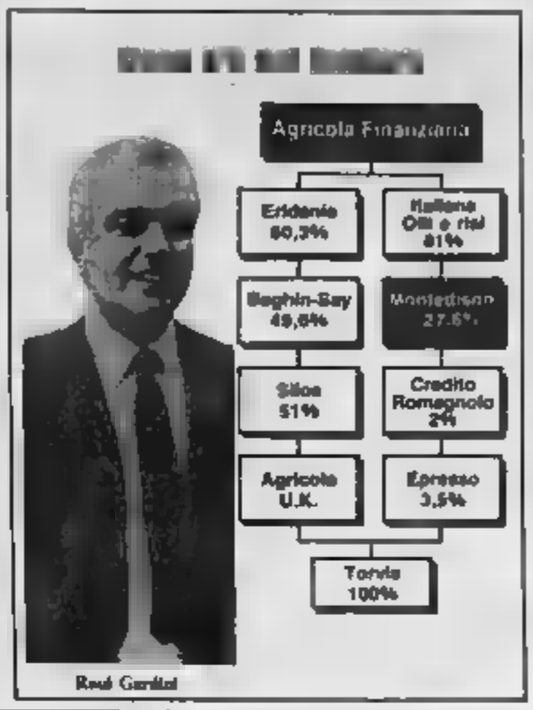
[illegible] — Se ne è molto parlato e a Ravenna [illegible] scrollano la loro [illegible]. «A livello di gruppo — spiega un [illegible] dirigente — non [illegible] L'aumento [illegible] capitale dell'Agricola permette alla [illegible] di disporre di una liquidità di [illegible] miliardi di lire in [illegible] di coprire l'indebitamento bancario della [illegible] Genova». [illegible] realtà, secondo [illegible] analisti [illegible] Elga, di fronte a un patrimonio netto [illegible] di 2400 miliardi ci sono circa 1900 miliardi di debiti. Una quota però (6-700 miliardi) non produce oneri finanziari (è legata allo stoccaggio dello zucchero e, secondo le regole Cee, l'opera [illegible] Comunità) e un'altra, per un importo di 400 miliardi, è espressa in obbligazioni convertibili al tasso fisso del 7%.

[illegible] —

Tempo un [illegible] a Ravenna, e potrebbe maturare [illegible] alternativa a British Sugar. [illegible] oggi, comunque, il gruppo figura al quinto posto in Europa tra i [illegible] agroalimentari. La sconfitta sul fronte britannico, però, [illegible] per le prospettive finanziarie e industriali della società inglese quanto per la struttura di ricerca della British Sugar che, integrata con le forze del gruppo Ferruzzi, avrebbe fornito alle ambizioni di Gardini una forza d'urto scientifica difficilmente ripetibile.

LA SCOMMESSA — Sognatori o no? La strategia di Gardini (impiego di prodotti agricoli come materia prima per l'industria chimica) suscita tante perplessità. Ma i Ferruzzi replicano così. Negli Usa la benzina verde è già realtà (31 milioni di tonnellate trattate con l'etanolo, ovvero circa il doppio del consumo annuale italiano) e, date le dimensioni delle eccedenze agricole americane (previsione di 220 milioni di tonnellate a fine '87), la strada sembra segnata: si stima che, nel 1990, circa il 14% degli impieghi [illegible] del [illegible] avverrà nell'industria chimica. In Francia già ci [illegible] prese [illegible] posizione nella stessa direzione. L'Unilever, [illegible] un'indagine riservata, [illegible] [illegible] probabile il raddoppio dell'impiego di derivati agricoli nel giro di pochi anni [illegible] [illegible] delle plastiche e della detergenza.

Ugo Bertone



Raul Gardini

Alla Camera faticosa intesa sulla Telit

ROMA — Il Parlamento ha espresso parere favorevole sui programmi 1987-89 dei quattro enti di gestione delle Pp.Ss (Iri, Eni, Efim, Ente cinema) al termine di una dibattuta riunione incentratasi soprattutto sul futuro assetto azionario della Telit e sulla situazione finanziaria della Finsider. La commissione bicamerale è stata infatti a lungo impegnata in una sorta di «braccio di ferro» su due posizioni che hanno visto contrapposto, nella maggioranza, il pri agli altri partiti. Alla fine [illegible] raggiunta un'intesa che ha consentito [illegible] sbloccare [illegible] situazione e [illegible] illustrare i pareri di [illegible].

Marao, insistendo su una posizione [illegible] tempo emersa nel pri, chiedeva infatti che [illegible] propo[illegible] di [illegible] parlamen[illegible] venisse [illegible]allamato che il futuro assetto [illegible] Telit, la società delle telecomunicazioni nata [illegible] Italtel e Telettra, fosse a maggioranza nelle Pp.Ss (anziché nel sistema pubblico, [illegible] ha ribadito oggi il ministro Darida).

I traffici '86 cresciuti poco; lo [illegible] costato centinaia miliardi

Amaro bilancio al porto di Genova

GENOVA — I vertici del porto di Genova (assente Roberto D'Alessandro, che da qualche tempo ha [illegible]to le sue apparizioni in pubblico per [illegible] il [illegible] di «Autority» [illegible] di [illegible] delle [illegible] che egli intende [illegible] operativo [illegible] carica) hanno [illegible] il punto ieri mattina [illegible] traffici [illegible] porto [illegible]. La radiografia è contraddittoria.

1 Il primo [illegible] proposto, [illegible] milioni e 170 mila [illegible] contro 43 milioni e 870 mila del 1985 [illegible] (+ 5,3%) in sé non vuole dire nulla. Infatti [illegible] settembre-ottobre [illegible] dei traffici [illegible] superiore alla [illegible] previsioni [illegible] «libro blu» [illegible] crescita del [illegible] del [illegible] per cento a [illegible] settori). Poi, soprattutto per quei [illegible] riguarda i due settori oggetto degli scioperi e delle contestazioni, cioè i [illegible] e [illegible] merci varie, c'è stato un calo verticale. Così a Genova, tra il 1980 e il 1986, gli oli minerali sono cresciuti del 6,9%, le rinfuse varie del 4,6%, nei bunker e nei [illegible] di provviste c'è [illegible] una crescita del 7,3%. [illegible] i containers, misurati in Teu, sono saliti [illegible] 2,5%, pur mantenendo un lieve rialzo in tonnellate (+ 0,7%) e in «pezzi» (30 mila in più). Per le merci varie il calo è stato dell'1,7%.

2 Per quel che riguarda l'aeroporto, il traffico passeggeri è aumentato del [illegible] e quello merci del 10%. Le giornate lavorative dei portuali sono cresciute del 2,1%. La media pro capite dei percepiti è passata da 97 [illegible] a 2 [illegible] giornate lavorative [illegible] massa è 10,8. [illegible] In questo [illegible] stati i mesi [illegible] ottobre e [illegible] a far precipitare la [illegible].

Nel complesso, secondo i collaboratori di D'Alessandro, lo scalo genovese [illegible] «inchiodato» nella [illegible] ripresa [illegible] dei portuali. Non solo: i danni della conflittualità sindacale stanno producendo nel [illegible] danni ancora maggiori (per adesso non calcolabili, ma superiori ai 200 miliardi) e forse anche [illegible]

Nuova compagnia aerea comincerà i servizi metà giugno

Da Napoli decolla l'Aliblu

NAPOLI — Quattro bimotori «Jetstream 31» [illegible] dalla inglese British [illegible] space costituiscono la piccola [illegible] flotta della [illegible], una nuova compagnia [illegible] sede a [illegible] che opererà dal 15 giugno [illegible] settore [illegible] voli nazionali ed internazionali su brevi [illegible]. Il contratto [illegible] l'acquisto dei velivoli, siglato ieri [illegible] i responsabili [illegible] società e Gerry Curran, direttore generale [illegible] British Aerospace, prevede una spesa di [illegible] dieci miliardi.

Il «Jetstream 31», che ha una capacità di 19 posti, può [illegible] ad una velocità [illegible] crociera di 482 chilometri orari e [illegible] un'autonomia [illegible]. [illegible] «Aliblu Airways» è [illegible] nata per azioni e capitale misto, che [illegible] un'esercizio aereo regionale nell'Italia del Sud e in Europa. Il [illegible] per [illegible] delle [illegible] è detenuto dalla «All-Aero Leasing» di Eugenio Buontempo, imprenditore napoletano già titolare della [illegible] del pacchetto azionario della «Hélène Curtis», e che re[illegible] ha acquistato parte della Flotta Lauro: il 15 per cento è della Pime (Finanziaria Meridionale) presieduta [illegible] Sandro Petriccione; identica quota è stata rilevata [illegible] napoletano Mario [illegible]. Il 15 per [illegible] è dell'Alitalia, con [illegible] esperienza [illegible] tirà la commercializzazione e l'organizzazione di tutti i servizi [illegible] volo. [illegible] della compagnia, che per il primo [illegible] prevede [illegible] [illegible] di oltre 10 [illegible]

Eugenio Buontempo. La carica di amministratore delegato [illegible] è [illegible] a Antonino Fileccia, [illegible] esperienza quasi trentennale [illegible] commerciale e marketing [illegible].

Dal 16 [illegible] «Aliblu» garantirà voli [illegible] Napoli, Brindisi, Catania, Rimini e Milano ed internazionali tra Brindisi e Corfù, [illegible] e Hannover, Lussemburgo e Basilea. Napoli e Marsiglia.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

PARMIGIANO-REGGIANO BUONO IL CONSUNTIVO 1986

(Sintesi della [illegible] del Presidente del Consorzio avv. Giampaolo [illegible] Generale dei Delegati)

1) Il quadro economico generale

Nel [illegible] dell'annata appena conclusa si [illegible] consolidati i segnali di miglio[illegible] dell'economia [illegible] più riscontrati nel secondo semestre [illegible]. I fattori che hanno sostenuto questa crescita [illegible] ricercati nella riduzione del [illegible] di inflazione, [illegible] e del petrolio, che, riducendo i prezzi [illegible] mezzi tecnici e delle materie prime, hanno consentito ala un riaggiustamento della bilancia dei pagamenti che una frenata nel disavanzo pubblico in proporzione al Prodotto Interno Lordo. In questo quadro complessivamente favorevole è stato possibile inserire anche un calo (per ora insufficiente e più nominale che sostanziale) dei tassi di interesse.

In sostanza la società e l'economia danno segni di interessante vitalità tanto che l'Azienda Italia ha messo a segno un sostanziale miglioramento nella capacità produttiva, rinsaldando la competitività delle imprese e ci pari passo è stato anche migliorato il potere di acquisto dei consumatori con una positiva influenza sul profilo della domanda interna sia dei beni durevoli che, e soprattutto, in quelli di consumo. Per quanto concerne la situazione generale del settore agricolo, le prime notizie sull'andamento internazionale delle principali produzioni indicano un [illegible] ripresa aumento, in termini reali, dell'1% rispetto al 1985, con una significativa attenuazione del tasso di crescita rispetto alla media dell'ultimo quinquennio (+2,6%).

Nell'ambito comunitario la produzione agricola (con esclusione della Spagna e Portogallo) ha registrato un incremento complessivo, in termini reali, dell'1,4%, con significative variazioni tra i diversi comparti.

Per quanto concerne il nostro Paese nel corso del 1986 la produzione agricola ha registrato un certo incremento nella produzione fisica, valutata nell'ordine del +1,8%, dopo che per ben due annate consecutive aveva registrato una riduzione rispettivamente del 2,3% nel 1984 e dell'1,2% nel 1985.

Il recupero avrebbe potuto essere ancora superiore se non si fossero registrate alcune vicende negative sia di natura meteorica che legate ad eventi eccezionali non prevedibili.

2) Andamento della produzione lattiero-casearia

L'analisi del comparto lattiero a livello internazionale relativo al 1986, sulla scorta delle prime stesiche, ancora ufficiose, fa registrare un ulteriore lieve aumento, rispetto all'annata precedente, nella produzione di latte (+1,2%). Questo dato complessivo unifica le tendenze aumentative registrate in alcune grandi aree lattiere, quali: CEE (+0,8%), U.S.A. (+0,6%), URSS (+2,4%) e Nuova Zelanda (+3,6%) e tendenze riflessive riscontrate in Canada (—1,3%) e Paesi dell'Europa dell'Est (—1,0%).

Analoga tendenza aumentativa a livello mondiale è stata riscontrata nel 1986 rispetto all'anno precedente per la produzione di burro (+1,7%), di formaggio (+2,7%) e di polvere di latte (+2,4%).

Per quanto concerne la produzione lattiero-casearia, nell'ambito della CEE, sulla scorta dei dati dei primi dieci mesi, si registra un aumento nel conferimento di latte alle aziende di trattamento e trasformazione dello 0,8% rispetto al 1985.

Questo dato contrasta non solo con quanto prefigurava il Reg. CEE n° 856/84, ma rovescia le tendenze in atto nell'area comunitaria, (—1,7% nel 1985 e —3,4% nel 1984) da quando sono state istituite le quote filiera di produzione. Si tratta di un segnale che ha notevolmente allertato la Commissione e che ha portato alle drastiche proposte varate poi il 16 dicembre 1986.

Per quanto concerne la produzione lattiero-casearia nel nostro Paese, le indi[illegible] più [illegible] indi[illegible] un [illegible] incremento nella produzione di latte (+0,2%), ed in quella di formaggi (+0,6%), mentre la produzione di burro registra una riduzione di circa due punti. Queste risultanze risentono molto verosimilmente delle quotazioni poco soddisfacenti dei prodotti leader, in avvio di annata. Quotazioni che si sono portate su livelli più soddisfacenti nell'ultimo quadrimestre, preparando anche un recupero nella produzione del comparto che ha consentito di chiudere l'annata lattiera sostanzialmente sui livelli produttivi del 1985. La conferma di questo recupero nella produzione lattiera, nella seconda parte della decorsa annata in un contesto di consumi complessivamente stabile, la si ha anche dalla bilancia commerciale che vede, per i primi dieci mesi, un contenimento dell'import lattiero (in equivalente latte) del 4,6% rispetto all'analogo periodo della precedente annata ed un miglioramento dell'export per il comparto, sempre in termini fisici, del 6,2%.

3) Stazionaria la produzione di Parmigiano-Reggiano

Nel comprensorio di produzione del formaggio Parmigiano-Reggiano è stato registrato nel 1986 un dato produttivo del tutto analogo a quello della precedente annata, con una produzione complessiva di 993.142 q.li. Si tratta di un dato che evidenzia un lievissimo incremento rispetto a quello del 1985 (+0,26%) come si evince dalla Tab. n° 1.

Questa sostanziale conferma produttiva sui valori del 1985, se da un lato è coerente con il dato produttivo fatto registrare a livello nazionale, nella produzione di latte, dall'altro sta a testimoniare la volontà e l'impegno dei produttori di Parmigiano-Reggiano di tenere fede al progetto di autodisciplina che si sta rivelando una misura strategica di grande valenza per prevenire o quanto meno arrestare il fenomeno delle crisi cicliche. Crisi che in passato, hanno duramente colpito i redditi dei nostri produttori, mettendo a dura prova la capacità di sopravvivenza delle imprese zootecniche e degli stessi caseifici di trasformazione.

Dobbiamo dare merito ai nostri produttori che si sono impegnati nel rispetto degli obiettivi aziendali di produzione ed assistere, con soddisfazione, che dopo il 1979, nonostante le oscillazioni nelle quotazioni di mercato, non si sono verificate situazioni di «crisi grave».

4) La [illegible] dei consumi per i prodotti lattiero-caseari

Il consumo dei [illegible] lattiero-caseari a livello comunitario nell'arco della [illegible] corsa annata espresso in equivalente latte, ha registrato un lieve incremento complessivo (+0,4%) rispetto all'annata precedente. Questo dato complessivo costituisce la risultante di tendenze non uniformi tra i diversi assortimenti produttivi del comparto.

Per quanto concerne i diversi assortimenti merceologici nel corso del 1986 si è confermato il quadro delle tendenze già note. In particolare un calo generalizzato nei consumi delle materie grasse burriere, mentre è rimasto [illegible] stabile il consumo di latte alimentare. Una informazione più favorevole hanno confermato i consumi formaggeri ed alcuni derivati lattieri freschi, con in primo piano sempre lo yogurt. Per quanto concerne il nostro Paese l'andamento dei consumi dei prodotti lattiero-caseari è stato caratterizzato da un lieve incremento complessivo (+0,7%) espresso in equivalente latte.

Per quanto concerne i formaggi grana, il 1986 è stato un anno di consumi molto vivaci, infatto a fronte di un lieve incremento nei consumi aggregati dei prodotti lattiero-caseari e di un aumento del 3,4% per i consumi dei prodotti alimentari, il consumo dei formaggi grana, ha registrato un incremento complessivo in peso del 9%. A sua volta il Parmigiano-Reggiano ha messo a segno un incremento doppio rispetto a quello medio della categoria merceologica (+16%). Si tratta di un risultato di notevole rilevanza che conferma come le attuali preferenze dei consumatori italiani siano orientate verso quei prodotti che in una ideale classifica dei gusti sani e genuini si trovano ai vertici della graduatoria. Questa riscoperta degli alimenti genuini e naturali, con alla connotazione salutistica, è stata energicamente supportata per i consumi dei formaggi grana in generale e del Parmigiano-Reggiano in particolare, nel 1986, anche dalla notevoli ragioni economiche di acquisto che si sono concretizzate nel corso dell'anno. Infatti, sulla scorta dei dati rilevati a livello nazionale, in un panieri significativo di negozi che trattano il nostro formaggio al dettaglio, il prezzo del Parmigiano-Reggiano in un anno è passato dalle 20.470 Lit/kg del novembre 1985, alle 19.066 Lit/kg del novembre 1986. Anticipando in tale modo non solo il raffreddamento del tasso di inflazione che si è registrato a livello del sistema economico generale, ma segnando addirittura una riduzione in lire correnti di ben 810 Lit/kg pari ad una riduzione percentuale, sempre in lire correnti, del 4,4%. Il favore e la lealtà accordata nei [illegible] dei consumatori al nostro prodotto [illegible] indubbiamente un segno di grande maturità e sensibilità del moderno consumatore [illegible]. Questo [illegible] segnale costituisce anche un prezioso incoraggiamento per i nostri produttori che da sempre hanno dato grande [illegible] importanza alla solidarietà [illegible] alla reciprocità [illegible] rapporto fiduciario che tramite il Parmigiano-Reggiano si è instaurato tra i produttori [illegible] i consumatori.

5) [illegible] [illegible] iniziative consortili

In questi annata l'attività dell'Ente consortile si è sviluppata con particolare impegno nel [illegible] di [illegible].

5.1 PROGRAMMA [illegible] AUTODISCIPLINA

E' stato formalmente [illegible] nel [illegible] il regolamento comprensoriale [illegible] autodisciplina della produzione del Parmigiano-Reggiano. Con tale documento, che deve ovviamente essere affinato e dinamicamente adattato alla realtà economico-produttiva del comparto e alle diverse competenze del Consorzio e delle Associazioni dei produttori, si è inteso dare sistematicità al progetto organico, anche se ambizioso, teso a rapportare i volumi di produzione alle indicazioni dinamiche [illegible] mercato.

[illegible] [illegible] conseguiva [illegible] [illegible] misura [illegible] è [illegible] nel corso [illegible] questa annata, [illegible] cominciata [illegible] una dura verifica.

Il Consorzio e le Organizzazioni [illegible] rative e professionali, [illegible] impegnate al massimo per migliorare la funzionalità dell'intero progetto e [illegible] il massimo supporto [illegible] produttori di latte ed [illegible] imprese [illegible] al fine di [illegible] [illegible] accomodate.

5.2 LE PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI DI PARMIGIANO-REGGIANO

E' in fase di avanzata realizzazione il programma triennale di promozione delle esportazioni di Parmigiano-Reggiano nei seguenti Paesi: Germania Federale (con contributo del MAF e dell'ICE), Svizzera e Stati Uniti (con contributo della CEE), dando finalmente una risposta positiva ad un desiderata presente della nostra base associativa.

I risultati sono incoraggianti, posto che in alcuni Paesi si è raddoppiato nel corso dei trienni il flusso esportativo, ma i quantitativi sono ancora modesti posto che il nostro export percentuale non supera il 5,2%. Con questo se da un lato si è incentivati ad investire, dall'altro si palesa sempre più necessaria la costruzione di una struttura specializzata di valenza nazionale per la promozione dell'export agro-alimentare del più qualificato artigianato gastronomico italiano. Ciò in analogia con quanto stanno facendo con [illegible] nel nostro e negli altri [illegible] più industrializzati, la Francia [illegible] il «SOPEXA» e la Germania Federale con [illegible] C.M.A.

PROGRAMMA [illegible]

Un significativo risultato il [illegible] ottenuto nella promozione del programma «latte-qualità» con alta attitudine caseraria. Questa iniziativa che il Consorzio [illegible] varato anche [illegible] su [illegible] [illegible] sin dagli Anni Sessanta, è stata [illegible] [illegible]ta e sul[illegible] [illegible] un più ampio [illegible] e questo [illegible] [illegible] di cogliere significativi risultati. Infatti grazie agli incentivi della Regione Emilia-Romagna, ai contributi CEE ed alla collaborazione delle Organizzazioni cooperative e professionali, nonché all'apporto comunque ed appassionato di molteplici tecnici che operano nei Laboratori d'analisi ed assistenza tecnica allocati nel comprensorio, il numero dei Caseifici che attuano il pagamento del latte secondo qualità è passato nel triennio (1984-86) dal 31,8 al 49,5% con un incremento del 56%.

5.4 NUOVO SLANCIO NELLA PROMOZIONE DEI CONSUMI

Abbiamo detto della buona intonazione dei consumi di Parmigiano-Reggiano registrata nel 1986 e ne stiamo vivendo una conferma nella commercializzazione alla produzione delle partite e/o dei lotti. Il risultato conseguito risente sicuramente di alcune circostanze fortuite, ma tutti sappiamo che il mercato non è un dato di fatto precostituito, ma è il risultato di una serie di interazioni che vede sempre più impegnate le imprese che intendono mantenere o rafforzare la loro presenza.

Questa necessità di poter in qualche modo influenzare ed orientare il mercato da parte delle imprese, comporta l'adozione di strategie di marketing e di comunicazione sempre più sofisticate sul piano qualitativo e supportate da crescenti misure finanziarie sul piano quantitativo.

Convinti che la sorte della nostra impresa è al legata al primato qualitativo del nostro prodotto, ma che la difesa e l'ampliamento della quota di mercato dei singoli prodotti è sempre più condizione di sopravvivenza delle nostre aziende sia di produzione del latte che di trasformazione, il Consorzio ha notevolmente accresciuto il proprio sforzo per potenziare e migliorare la qualità e l'efficacia della comunicazione al consumo del Parmigiano-Reggiano

6) Prospettive

Il nuovo anno dal punto [illegible] generale, si annuncia come anno di ulteriore stabilizzazione del sistema economico, ma non di crescita, dopo tre anni di consistente ripresa produttiva e di normalizzazione monetaria.

In questo contesto la competitività [illegible] imprese cresce ed aumentano gli sforzi per difendere e consolidare i risultati ottenuti, così come si stanno moltiplicando gli sforzi per conquistare ed aggredire mercati nuovi.

Tutto ciò presenta sfide importanti. Quando si parla di innalzare il profilo della competitività delle imprese, in comprese quelle agricole ed in particolare quelle impegnate nel comparto lattiero-caseario del nostro comprensorio che vedono la loro competitività legata al fattore qualità, si collegano immediatamente (ed obiettivi con l'esigenza e la consapevolezza che per dare spessore e tali prospettive e per attuare una agricoltura moderna e competitiva occorrono ingenti capitali. Tale esigenza potrebbe fra l'altro una appropriata revisione della normativa che regola la detrazione e la erogazione del credito agrario.

Questa esigenza è dettata non solo dalla necessità di tenere conto delle trasformazioni avvenute nel settore primario che vede il nostro imprenditore agricolo costretto a muoversi in una realtà internazionale fortemente competitiva, ma anche per valorizzare al meglio le risorse provenienti dalla legge pluriennale recentemente approvata.

Per quanto concerne le prospettive per l'annata agraria da poco iniziata anche se non si può parlare di certezze, si prefigura un quadro complessivamente più soddisfacente per i produttori italiani. Questa ipotesi si può sostenere specialmente con riferimento all'andamento dei redditi e con riferimento per i nostri produttori, al consolidamento delle buone quotazioni di mercato del Parmigiano-Reggiano di produzione 1986, quando è stato comprensivo oltre il 50% della partita.

Tab. n° 1

DATI RELATIVI ALL'ANNATA CASEARIA 1986
(gennaio-dicembre)

Province	Annate	Caseifici attivi n°	Formaggio prodotto q.	Formaggio prodotto V.A. %
Bologna	1986 1985	28 30	19.826 19.903	—0,38
Mantova	1986 1985	91 95	109.067 108.178	+ 0,82
Modena	1986 1985	254 261	184.213 181.451	+ 1,52
Parma	1986 1985	302 304	292.289 291.009	+ 0,44
Reggio E.	1986 1985	301 304	287.745 290.292	—8,89
TOTALI	1986 1985	976 994	993.142 990.831	+ 0,26

SVILUPPO [illegible] PROGRAMMA LATTE-QUALITA' NEL COMPRENSORIO
(periodo 1984-1986)

Anno	Caseifici attivi n°	Caseifici con pagamento differenziato: Latte qualità resa	Titolo (grasso +caseina)	- Totale	%
[illegible]	1006	187	134	321	31,8
[illegible]	991	[illegible]	44	[illegible]	41,4
[illegible]	988	443	32	480	48,5

Ancora pochi scambi, [illegible] l'indice recupera lo 0,44%

Frenata la discesa in Borsa

Tra i settori più vivaci l'assicurativo e il finanziario - [illegible] Rockefeller [illegible] in [illegible]
Nuove [illegible] lunedì entrano Isefi, Tecnost e Saffa nc; [illegible] le Safilo

David Rockefeller

MILANO — La comparsa di David Rockefeller nel parterre è stato ieri l'unico elemento di novità a piazza Affari. Il padrone della Chase Manhattan Bank, che ricopre anche una carica nel board delle Borse mondiali, si è infatti incontrato col comitato esecutivo e poi scesa a visitare la grida. E' scrosciato un applauso. Dell'incontro non è trapelato molto, salvo il fatto che [illegible]feller si è mostrato prudente sull'attuale [illegible] di Wall Street.

A parte Rockefeller, tutto ieri è apparso nel mercato più abulico che mai, tanto è vero che la seduta, poverissima di affari, si è conclusa prima delle 12, e tutti sono fiati a casa in fretta. Soltanto grazie ad una ulteriore diminuzione delle vendite il [illegible] è riuscito a ripetersi qualche spunto, chiudendo [illegible] un progresso dello 0,44% dell'indice Comit, a quota 676.

Tra i vari settori, il più vivace è stato quello assicurativo (+0,70%) seguito [illegible] (+0,47%), [illegible] pochi titoli guida come Fiat, Montedison, Olivetti hanno fatto la solita parte del leone.

Alleanza, Milano, Unipol, Generali e Toro sono state le punte di diamante [illegible] settore, con spunti che comunque non hanno superato il 2,5%. Tra i bancari [illegible] stati andamenti contrastanti con recuperi, comunque limitati (Bnl, Credit, Interbanca e Mediobanca) e perdite (Lariano, Banco Roma e Banco Napoli).

Un po' di recupero per Fiat, salita [illegible] ma [illegible] altri [illegible]. Il contrario è avvenuto per il gruppo Montedison, con la capofila che ha perso 7 punti ma altre società (Montefibre, Standa, Farmitalia) in buona giornata.

Per il terzo giorno consecutivo una serie di acquisti ha portato in su la Bilos, che ha guadagnato il 2,1%. Nel complesso però, ad eccezione di Agricola risparmio che ha perso il 10,1%, i valori Ferruzzi sono saliti. Recuperi per Olivetti (+1,8%).

Il mercato dei premi è stato un po' più vivace, con buoni scambi su Fiat e Generali, dotate in denaro su [illegible], qualche richiesta su Bnl.

CONSOB - Seconda giornata milanese per la Consob, conclusasi con una serie di delibere che hanno dato il via a nuovi debutti in [illegible]. Da lunedì 9 marzo saranno ammesse alla contrattazione ufficiale presso le Borse di Genova, Roma e Torino le [illegible] Isefi (quantitativo minimo 100 [illegible] fino a giugno e poi 500) e Tecnost (100 azioni fino a giugno e poi 500), società del gruppo De Benedetti, e presso Genova, Milano e Torino le risparmio Saffa non convertibili (quantitativo [illegible] 500 titoli). Dal [illegible] marzo saranno invece ammesse a Milano le ordinarie e le ordinarie convertibili in risparmio della Saffo (quantitativo minimo 100 azioni). Infine, sempre il 9 marzo prossimo, sono ammessi a quotazione a Milano e Roma i titoli del prestito obbligazionario Bei 9% 1986/95.

v. a.

Monete, valute, metalli

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Uno	Due	Tre	Quattro	Cinque	Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci	Undici	Dodici
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 4-3	ZURIGO (in fr. sv.) 3-3	FRANCOFORTE (in marchi) 4-3	FRANCOFORTE (in marchi) 3-3	LONDRA (per sterlina) 4-3	LONDRA (per sterlina) 3-3	PARIGI (in fr. fr.) 4-3	PARIGI (in fr. fr.) 3-3
[illegible]	1,5435-1,5445	1,5455-1,5465	1,8300-1,8340	— - —	1,4850-1,5000	1,5000-1,5010	6,08400-6,10000	6,09655-6,11250
Franco bl.	— - —	— - —	118,85-118,90	— - —	3,4140-3,4170	3,4160-3,4170	346,230-346,710*	345,110-346,700*
[illegible]	25,35-25,37	[illegible]	20,87-20,97	— - —	[illegible]	0,9230-0,9240	— - —	— - —
[illegible]	84,14-84,26*	84,16-84,26*	— - —	— - —	[illegible]	[illegible]	332,460-332,540	332,670-332,930
Sterlina	[illegible]	[illegible]	0,870-0,874	— - —	— - —	— - —	0,9240-0,9250	[illegible]
[illegible]	1,2063-1,2084	[illegible]	1,1625-1,1640*	— - —	348,80-348,90	348,75-348,80	3,8661-3,8719*	[illegible]
[illegible]	0,11893-0,11905*	[illegible]	1,407-1,410**	— - —	2037-2041	[illegible]	4,2773-4,2884**	[illegible]

* per mille — ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 6 7/16 — 6 mesi 6 7/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
26/2/87	24	99,466	6,790
26/2/87	35	99,389	6,790
26/2/87	84	97,918	6,788
13/3/87	101	97,388	6,790
30/3/87	118	97,899	6,790
29/7/87	146	96,441	6,800
31/8/87	179	95,758	6,800
30/9/87	208	94,711	6,800
30/10/87	238	93,664	6,800
30/11/87	269	92,614	6,800
30/12/87	299	91,564	6,790
29/1/88	328	90,536	6,800

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	118000 - 120000
Sterlina n.c.	121000 - 123000
Marengo it.	94000 - 104000
Marengo sv.	94000 - 104000
Marengo fr.	94000 - 104000
Marengo b.	93000 - 103000
20 $ oro	624000 - 660000
Krugerrand	613000 - 646000
Argento	225 - 235
Platino (*)	33000 - —

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	10,75-11,25	10,85-12,00
Vista	11,250	12,500
7 giorni	11,250	11,750
15 giorni	11,250	11,750
1 mese	11,250	11,750
2 mesi	11,125	11,625
3 mesi	11,125	11,625
6 mesi	11	11,500

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del mattino in $ per oncia)

Mercati	4-3	3-3
[illegible]	[illegible]	464,50
[illegible]	466	466,50
[illegible]	467,87	464,50
New York	466,00	[illegible]
Milano (L./kg.)	17.280	17.130
Hong Kong	466,50	464,10

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 4-3	BANCONOTE 3-3	MILANO 4-3	MILANO 3-3	MEDIA UIC 4-3	MEDIA UIC 3-3
Dollaro Usa	1300	1300,5	1301,2	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro Usa t. p.	1298	1303	—	—	—	—
Marco tedesco	710	710	710,8	710,70	710,70	710,70
Franco francese	213,4	213,9	213,83	213,84	213,81	213,83
[illegible]	630	634,5	[illegible]	633,84	633,91	[illegible]
[illegible]	34	34	[illegible]	34,341	[illegible]	34,341
[illegible]	2004	2004	2004,7	2004	2007,1	2006,3
Lira irlandese	1653	1654	[illegible]	1655,8	1654	[illegible]
[illegible]	188	187	[illegible]	188,64	188,62	188,63
E.C.U.	—	—	—	—	1471,8	1471,8
Dollaro canadese	978	[illegible]	978,5	977,39	978,7	977,62
Yen giapponese	8,42	[illegible]	8,471	8,483	8,479	8,483
Franco svizzero	843,5	843,5	844,27	844,7	844,27	844,7
[illegible]	[illegible]	181,2	181,07	181,07	181,05	181,02
Corona norv.	[illegible]	185	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	202	201	202,03	201,94	202	201,96
[illegible]	197	[illegible]	198,19	197,85	198,21	197,87
Scudo port.	8,8	8,7	8,844	8,82	8,863	8,81
Peseta spagnola	10,25	10,23	10,114	10,109	10,111	10,109
Dinaro tunisino gr.	3	3	—	—	—	—
Dracma tunisino gr.	8,25	8,2	8,869	8,703	8,882	8,701
Dollaro australe	980	971	980,84	983,1	980,85	980,37

Ristretto di Milano

Settimana di consistenti recuperi - L'indice Ibi è salito dell'1,67% su mercoledì scorso

Titoli	[illegible]	
Banca [illegible]ariovana	[illegible]	(85.000)
Banca [illegible]	[illegible]	(33.700)
Banca [illegible]	16.800	(16.900)
Credito [illegible]ciano	3.100	(3.070)
Banca di Legnano	1.810	[illegible]
Bellinzo Interalpi Vita	[illegible]	(106.000)
U.B.A.	[illegible]	[illegible]
Vittoria Assicurazioni	[illegible]	(25.510)
Banca [illegible]d. Valtellinese	17.800	(17.800)
[illegible]	8.210	(8.100)
Banca [illegible]ud	8.110	(8.161)
Banca Pop. Commercio-Industria	18.800	(18.800)
Banca di Legnano	4.480	(4.000)
Banca Ind. Gallaratese	27.000	(27.000)
Banca Popolare Bergamo	31.000	(18.000)
Banca Prov. Napoli	7.800	(7.800)
Banca Popolare Cremona	10.000	(10.000)
Banca Prov. Lombarda	11.010	(11.170)
Banco di Lecco	12.800	(12.900)
Banco di Perugia	1.400	(1.500)
Banca Popolare Crema	30.010	(28.000)
Banca Popolare Intra	13.000	(13.000)
Banca Subalpina	6.800	(6.800)
Banca Toscana	6.300	(6.500)
Finanza ord.	34.000	(33.400)
Finanza priv.	30.700	(30.000)
Italia	4.350	(4.000)
Creditanord	11.300	(10.000)
Fratia	5.400	(5.400)
Zanussi	1.825	(1.860)
Ind. Banca '83 ex 15 pri	295	(300)
Banca Pop. Lodi	18.210	(18.700)
Banca Pop. Lodi e Varese	11.330	(11.330)
Banca Pop. Milano	13.000	(13.000)
Banca Pop. Novara	22.100	(22.100)
Credito Bergamasco	27.400	(28.000)
Banca Cred. Pop. Siracusa	5.400	(5.400)

[illegible] offrono [illegible] due per rilevare il 40% di una società

Il manager dell'Iri scopre il gusto di fare il padrone

[illegible] REDAZIONE ROMANA

[illegible] — Qualcuno è rimasto favorevolmente [illegible] qualcun altro [illegible] è limitato a [illegible] auguri come [illegible] per un'impresa disperata. Un'impresa [illegible] precedenti: due manager che gestiscono una società pubblica dell'Iri, la Tecnal, hanno offerto di rilevare il 40 per cento del pacchetto azionario mettendoci i propri soldi.

L'economia rampante, fantasiosa, versatile, intraprendente del nuovo boom, fa capolino anche nella gestione delle imprese a partecipazione statale, considerate fino a ieri un pozzo senza fondo, rifornito periodicamente dalle tasche della collettività?

Certo, che se il ritrovato gusto del rischio, anche personale, facesse proseliti, nelle partecipazioni statali si aprirebbe un «nuovo corso», un originale tipo di [illegible] condotta [illegible] cooperative di manager interni, abituati [illegible] troppi [illegible] allo statalismo inefficiente, agli sprechi e [illegible] ruberie. Un modo [illegible] per coinvolgere chi è [illegible] dell'impresa nella realizzazione dei profitti senza più dareresponsabilizzazioni.

L'affare Tecnal può rappresentare un modesto ma significativo esperimento che potrebbe essere esteso ad altre imprese piccole e medie.

Francesco [illegible] e Francesco Pittoni, rispettivamente [illegible] presidente e direttore generale, giocano la carta grossa, anche se si tratta di cifre modeste, e hanno spedito una richiesta a Prodi e ai dirigenti delle società dell'Iri che hanno il controllo: la Italimpianti, che secondo indiscrezioni non sarebbe molto favorevole ad accogliere il progetto, e la Sme. Oltre che ad un socio privato gli imprenditori [illegible] gruppo Interal di Avellino.

La Tecnal [illegible] è [illegible] poca cosa: 500 milioni di capitale, mangiato da perdite [illegible] 1 miliardo, 7 dipendenti dopo il «taglio» di 8 persone ritenute superflue. Allora perché tutto [illegible] interesse, quando la [illegible] rapida potrebbe essere la chiusura? «Perché è una società che ha un futuro e sarà [illegible] a produrre utili dall'89», rispondono i [illegible].

La Tecnal si occupa di impiantistica: impianti per la produzione di farina di pesce, impianti per la lavorazione del latte ecc. Opera nel settore alimentare che ha grandi possibilità di sviluppo in Italia e all'estero: è in corsa per due appalti da 10 milioni di dollari nel Mali e in Australia.

CITTA' DI MONCALIERI
Provincia di Torino

Sono indetti i seguenti concorsi pubblici:

Comandante del corpo di Polizia municipale	(8° livello)
Un posto di Programmatore analista	(7° livello)
Due posti di Educatore di asilo nido	(6° livello)
Due posti di Assistente sociale	(6° livello)
Un posto di Dietista	(6° livello)
Un posto di [illegible]	(6° livello)

[illegible] ore 12 [illegible]

[illegible] posti di Assistente [illegible] (4° livello)

SCADENZA: [illegible] 12 [illegible] 31-3-87

I [illegible] e i moduli di domanda possono essere ritirati all'Ufficio Concorsi [illegible] Comune (orario: 11-12,15 e 15-16,15) telefono 64.34.64 int. 257.

Moncalieri, 28-2-87

IL SINDACO
(dr. Francesco Fiumara)

COMUNE DI LOANO
PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] DI LICITAZIONE GARA DI [illegible]ONE PRIVATA

Questo Comune dovrà indire una gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di sistemazione del marciapiedi della S.S. n. 1 «Aurelia» - 1° lotto - 1° stralcio funzionale - per l'importo a base d'asta di lire 338.000.000 (diconsi trecentotrentaotto milioni).

La gara si svolgerà con la modalità dell'art. 1, lettera d), della Legge 2 febbraio 1973, n. 14, alla quale potranno partecipare esclusivamente le imprese [illegible] Cat. 2 e/o 5 dell'ANAS Nazionale dei Costruttori per un importo di almeno L. 1.500.000.000 in una delle categorie indicate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare l'appalto dei lavori relativi ai lotti successivi alla stessa impresa aggiudicataria dei presente lotto, mediante trattativa privata, con le limitazioni e le condizioni indicate dall'art. 17 [illegible] Legge 3 gennaio 1978, n. 1.

Le imprese [illegible] potranno chiedere di essere invitate [illegible] in bollo a questo Comune. [illegible] dovrà pervenire [illegible] per posta a mezzo di lettera raccomandata entro e non oltre le ore dodici del giorno 20 marzo 1987.

Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso, né quelle [illegible] dopo il termine di scadenza suddetto.

La richiesta [illegible] è [illegible] l'ente [illegible].

Dalla [illegible] Municipale, il 5 marzo 1987.

IL SINDACO

SAA
SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE

BILANCIO [illegible] RICHIAMI [illegible] NUMERI

Torino, 6 aprile 1987
ore 9,00-17,00 - Via Ventimiglia 115

Giornata di studio con l'intervento di:

Dott. Bani [illegible] Campisi
Direttore Ufficio Imposte Dirette

Dott. Antonio Capuozzo
Primo Dirigente, Ispettorato Compartimentale delle Imposte Dirette di Torino

Dott. [illegible] Renna
Direttore Ufficio Imposte Dirette di Novara

Prof. Ignazio Manzoni
Ordinario di Diritto Tributario nell'Università degli Studi di Torino

Dott. Vittorio Cotrupi
Primo Dirigente, Capo verifiche contabili dell'Ispettorato Compartimentale [illegible] Imposte Dirette di Torino

Prof. Mario Boldi
Docente di Legislazione bancaria; Componente del Comitato Esecutivo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Prof. Ivo Caroccioli
Ordinario di Istituzioni di diritto penale nell'Università degli Studi di Torino

Moderatore

Prof. Flavio Dezzani
Ordinario di Ragioneria nell'Università degli Studi di Torino
Membro del Consiglio Direttivo della Scuola di Amministrazione Aziendale

Per informazioni ed iscrizioni
Segreteria Corsi Brevi
tel. 011/633235 int. 210-211

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società per azioni fondata nel 1870
con Sede sociale in Chiavari
Capitale sociale L. 42.000.000.000 [illegible] versato
Riserve varie L. 60.677.372.215
Iscritta al n. 15 nel Registro delle Società presso la Cancelleria del Tribunale di Chiavari

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

[illegible] azionisti di [illegible] Banco sono convocati in [illegible]lea ordinaria per il giorno 23 marzo 1987, alle ore 10, nella Sede sociale [illegible] Chiavari, [illegible] Bart. N.G. Dallorso 8, per deliberare sul seguente

[illegible] DEL GIORNO:

1. - RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;
   - RELAZIONE DEL [illegible]LEGIO SINDACALE;
   - ESAME DEL [illegible]O SOCIALE AL 31 DICEMBRE [illegible] E DELIBERAZIONI RELATIVE.
2. - RATIFICA DEL CAMBIAMENTO DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.

Hanno diritto [illegible] intervenire all'Assemblea — a norma di quanto disposto dall'articolo 4 della Legge 29 dicembre 1962, n. 1745 — gli azionisti iscritti [illegible] Libro dei Soci e quelli che siano in [illegible]esso dei titoli in base ad una serie continua di girate, purché abbiano depositato almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea i certificati azionari presso le [illegible]sse sociali o presso uno dei seguenti Istituti di Credito: Banco Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banco di Santo Spirito, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Monte [illegible] Paschi [illegible] Siena, Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Qualora [illegible] prima convocazione andasse deserta per [illegible] di [illegible] la seconda convocazione avrà luogo nel giorno successivo, 24 marzo 1987, alla stessa ora e nel medesimo locale [illegible] fu indetta la prima.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ERMETE ALVISI

INSTUDIO

VUOI UN'AUTO IN LEASING? SALTA UN PASSAGGIO ANZI DUE.

TELEFONA A IFAS LEASING 011 - 52.11.401

LEASINGDIRETTO®

PIU' CONVENIENTE, PIU' RAPIDO, PIU' SEMPLICE.

ifas GRUPPO
SOLUZIONI FINANZIARIE & ASSICURATIVE

IFAS GRUPPO - CORSO PRINCIPE EUGENIO, 3 - TORINO

ALTRI
VI ASPETTA
Ce un Dio [illegible] popolo [illegible] qualche anno [illegible] vita [illegible] Ebraismo [illegible] Islamica. Oggi [illegible] degli Altri [illegible] vi spiegheranno [illegible] come [illegible] altre [illegible] capi [illegible] degli
LE RELIGIONI DEGLI ALTRI.
In 6 fascicoli da Oggi.
OGGI

BORSA: +0,44%

Intonazione migliore sul mercato, grazie a interventi di acquisto, anche se restano incertezze. L'indice Comit ha chiuso a quota 979,04.

DOLLARO: 1301,45

Dopo aver cosciato in un margine abbastanza ristretto, il dollaro vende a piazza Affari (media Uic) a 1.302 lire in mattinata e mercoledì.

MARCO: 710,78

La divisa tedesca si è rivalutata sulla vendita tecnici che alla seduta ufficiale ha segnato una quotazione di 0,15 lire.

La Eikon sfida i giapponesi

Creata Olivetti, Seat Microsoft una joint venture nel dischi - Obiettivo: contrastare l'avanzata dei samurai nel settore

TORINO — Tre colossi si sono uniti per contrastare l'avanzata dei giapponesi nel settore dei ottici. Diverrà infatti operativa prossimo mese di la Eikon Corporation, una da

joint venture paritetica istituita Olivetti, Seat società degli elenchi nati telefono del gruppo Iri-Stet) e Microsoft Corporation per lo sviluppo di dischi ottici destinati al mercato europeo dell'informatica. Lo hanno annunciato ieri a Seattle (Usa) le società fondatrici, aggiungendo che la Eikon, che avrà sede a Roma, si occuperà di progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di software applicativo sui dischi ottici.

La Eikon, che all'inizio userà tecnologie ottenute su licenza Microsoft, distribuirà i prodotti sviluppati dalla società americana e offrirà un'ampia gamma di servizi di consulenza per i dischi ottici a livello internazionale.

Secondo l'accordo — informa un comunicato congiunto — ognuna delle società fondatrici avrà rappresentanza nel consiglio di amministrazione della Eikon. Per la Olivetti saranno Elserino Piol, direttore generale per strategie e sviluppo del gruppo di Ivrea, e Ranieri De Ferrante, che assume la carica di amministratore delegato. Per la Seat, Francesco Silvano, amministratore delegato e direttore generale della società torinese, e Alfonso Alfone. La Microsoft, infine, sarà rappresentata da Tom Lopez che assumerà la carica di presidente della Eikon, e da Umberto Paolucci, Direttore generale sarà Mario Chiapariello, responsabile dei servizi a valore aggiunto della Stet.

(Ansa)

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi indicativi)

Amerfidia 12.400 - 12.900; Banca Catolica Veneto risp. 2700 - 3700; Banca Agricola Milanese 12.200; Banca di Merino 6800 - 6900; Banco Lombardo ord.ec. 3.190.000; Banca Popolare Bergamo 74.000; Banco San Paolo Brescia 2700; Banco Santo Spirito 1900 - 1910; Berghi Assicurazioni 868 - 899; Banca San Quirighese e San Prospero 83.900; Cale 3000 - 3040.

Auto Finanziaria 2800; Cementerie di Sardegna 7800; Cementerie Augusta 4250 - 4300; Chim Plast 2300 - 2400; Cuoio Riparmio Pisa 218.800; Cogefar risp. 4200 - 4300; Credito Romagnolo 36.700 - 37.100; Elettrolux 32.500; Banca Provinciale Lombarda priv. 11.000; Cementerie Siciliane 18.500; Pinoom 5750.

Imi 2300 - 2750; Istituto Finanziario Mittarese Leasing 3600; Istituto Mobi 1-97 1 - 14.400; Lloyd Adriatico risp. 11.700 - 11.900; Pattenoni warrant 1980; Reggio di Sole ord. 4300 - 4400, priv. 2770 - 2900; Nordfinte Assicurazioni 1800 - 1900, priv. 723 - 748; Sai Ste 6000; Teonest 3460 - 3470; Safic risp. n.c. 5500; Valsele Viaggi Lavori 5200; Telecomp n.c. 1990; Vita d'Italia 18.500.

DIRITTI

Pelpo ott az 2000; Cemit ac e az 201; Cemit Saria 165; Olivetti ord az 883.

FONDI D'INVESTIMENTO

	4-3	3-3
ITALIANI		
Alp	11.472	11.467
Azio 80	10.898	10.889
Azio 30	11.998	11.997
Aurio	16.899	15.788
Azzurro	14.717	14.708
B N Mobiliare	11.879	11.894
B N Previdenziale	10.999	10.997
Capitalcredit	10.894	10.876
Capitalfirst	11.898	11.872
Capitalgest	14.847	14.844
Cash Money	13.881	13.881
Corona Ferrea	18.813	18.888
Epta Bond	10.884	10.781
Epta Capital	10.889	10.141
Euro Andromeda	10.139	nd.
Euro Antares	n.q.	nd.
Euro Vega	n.q.	nd.
Euro Cap. Fund	10.491	10.510
Fiorino	12.338	12.381
Fondattivo	13.065	13.087
Fondersel	23.473	23.963
Fondicri 1	10.911	10.914
Fondicri 2	10.329	10.307
Fondimpiego	10.307	10.344
Fondinvest 1	11.819	11.883
Fondinvest 2	14.584	14.581
Fondo Centrale	14.327	14.327
Fondo Prudenz.	24.888	24.927
Genercomit	16.789	16.797
Generconsult c.	16.388	16.388
Gestielle	10.144	10.147
Gioverent	10.253	10.263
Gestielle B	10.311	10.324
Gestielle M	16.574	16.573
Gestirisk	10.213	nd.
Imicapital	24.372	24.472

		4-3	3-3
Imiobiliare		10.388	10.388
Imirend		14.319	14.319
Imiobiliare, pz.		12.881	12.879
Imiobiliare, ob.		13.319	13.330
Imiobiliare, sp.		13.888	13.887
Libra		16.388	16.484
Multirisk		n.q.	17.888
Nagrocapital		n.q.	14.888
Nagrorend		n.q.	11.322
Norvicapital		9.818	9.848
Nordfonde		11.883	11.882
Phoenixfund		18.388	18.229
Primecapital		25.333	25.481
Primerend		11.844	11.886
Primevest		17.888	13.845
Redditalia		14.888	14.888
Sandicredit		10.888	10.888
Risparmio		11.197	11.196
Risp. Italia bil.		17.157	17.214
Risp. Italia ex.		12.799	12.798
Sfortzesco		11.888	11.894
Venere		11.845	11.848
Visconteo		13.883	13.886
Fondo Imi		1888,88	1888,79
ESTERI AUTORIZZATI			
Fonditalia	$	78,79	78,57
Interfund	$	37,18	37,01
Int. Sec. Fund	$	88,44	88,72
Multifonds	$	42,83	42,83
Rakuten	$	34,13	34,13
Rothfund	$	—	—
Capital Italia	$	33,87	33,87
Mediolanum	$	40,87	40,88
Rendimit	$	36,13	36,37
Fondital	L	36.187	36.197
Fondo Tre R	L	37.411	37.468

OBBLIGAZIONI

Titoli	Miglior.	Ultimo
Enel 9% 82/92 I	88 88	88 88
Enel 9% 83/93 I	88 88	87
Enel 7% 75/90	94 70	94 90
Enel 86/97 ind.	100 00	100 00
Enel 81/96 ind.	101 00	101 00
Enel 86/99 ind. I	997	100 10
Enel 82/90 ind. II	100 00	110
Enel 83/98 ind. III	100 00	107 00
Enel 82/92 ind. IV	100 00	100 00
Enel 83/98 ind. V	110 70	110 70
Enel 83/93 ind. VI	100	100
Enel 83/98 ind. VII	100	100
Enel 84/92 ind.	110 00	111
Enel 84/93 ind. II	110 70	110 00
Enel 84/93 ind. III	100 00	100 00
Enel 84/99 ind. IV	100	100 00
Enel 85/90 ind. I	100	100 00
Enel 85/90 ind. II	100 00	100 00
Enel 85/95 ind. III	100 00	100 00
I.R.I. 9% 82/92 T.V.	100 11	100
I.R.I. 85/95 T.V.	100	100 00
I.R.I. 85/90 T.V.	100 00	100 00
I.R.I. 85/99 T.V.	100 00	100 00
Autostrade I.R.I. 9% 82/92 I	99	99 00
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	99	99
CCIAP 7% 82/a	94 00	94 00
CCIAP 9% 82/a	97	97
CCIAP 7% 82/a	97 70	97 70
CCIAP 9% 1975/1990	97	94 30
CCIAP 9% 1976/1990	98 00	98 00
CCIAP 10% 1977/1987	99 70	100
CCIAP Ind. 9% 83/93 IV	99 00	99 00
CCIAP Ind. 9% 79/89 I	96 75	98
CCIAP Ind. 9% 81/91 II	99 70	99
CCIAP Ind. 9% 82/92 III	99 00	99 70
CCIAP Autos. 7% 76/86	99 30	99 70
CCIAP Autos. 9% 77/87	97 00	98
CCIAP Autos. 9% 78/88	97 20	98 20
CCIAP FF.SS. 9% 80/90	99 00	99 20
CCIAP FF.SS. 7% 71/91	99 00	99
CCIAP FF.SS. 7% 72/92 I	96 00	97 00
CCIAP FF.SS. 7% 72/92 II	99 40	99 20
CCIAP F. Verde 9% 87/97 VI	99 00	99
CCIAP F. Verde 9% 88/98 VII	98 00	97 00
CCIAP F. Verde 9% 89/99 VIII	97 00	99 00
CCIAP F. Verde 7% 77/91 I	98	98
CCIAP F. Verde 7% 71/91 II	99 10	99 00
ANAS 7% 85/95	95	99 00
ANAS 7% 76/96	97 00	99 00
AZ. FF.SS. 87/97 Ind.	100 00	100 00
AZ. FF.SS. 83/93 Ind. II	100 00	100 00
AZ. FF.SS. 84/94 Ind.	100 00	100 10
AZ. FF.SS. 85/95 Ind.	100 00	100 00
AZ. FF.SS. 86/96 Ind. II	100 20	100 10
AZ. FF.SS. 87/97 Ind. III	100 00	100 10

Titoli	Miglior.	Ultimo
IRI 9% 81/89 XXVII	99 00	99 00
IRI 7% 75/90 XXVIII	99 30	99 30
IRI 7% 76/90 XXIX	99 00	99 00
IRI 7% 73/93 XL	91	91
IRI 7% 73/94 XXXVII	90	89 90
IRI 9% 76/96 XLII	95 10	95
IRI 10% 77/92 XLIII	96	96
IRI 12% 77/92 LVI	102 10	102 20
IRI 12% 78/93 LX	100	101
IRI 14% 81/91 XC	101 00	—
IRI 13% 81/96 XCI	101 00	—
IRI 13% 82/92 XCII	104 00	—
Alitalia 9% 82/92	97 00	97
IRI CIR ago. 86/91 III	89	89 00
IRI 13% 86/93	110	n.q.
IRI 14% 86/91	112 00	n.q.
IRI 13,50% 86/96	100 00	n.q.
IRI 13,75% 86/94	102 00	n.q.
IRI 13,75% 86/94	111 70	n.q.
IRISIDER 13,5% 86/93	103	—
IRISIDER 13% 86/93	100 00	—
INVERMARE 10% 79/91 XXXIII	98	98
INVERMARE 10% 79/99 XXL	105 00	102
INVERMARE T.V. 84/89 LXXXV	96 00	—
ICIPU 9% 86/a	97 20	98 05
ICIPU 11% 86/a 73/90 V	94 00	92 75
ICIPU 9% 86/a 76/96	97	—
ICIPU 10% 86/a 77/97	101 00	—
ICIPU 10% 15/a 75/95	99 00	99
ICIPU Ex Ind. 7% 73/88 H	99 00	94 30
ICIPU Ex Ind. 7% 73/88 I	97 95	94
ICIPU Ex Ind. 10% 1/7/87 s. O	99	—
ICIPU Ex Ind. 10% 1/7/87 s. T	98	—
Medio Lomb. 7% 73/88	99	—
S. Paolo c.t.3%	101	97
S. Paolo c.t.9%	97 00	97 00
S. Paolo c.t.9% conv.	97	96 00
S. Paolo c.t.9%	91	90 00
S. Paolo c.t.9%	90	97 00
S. Paolo n.t. 10% 76/86 I	100 00	100 00
S. Paolo n.t. 10% 76/86 II	100	100 00
S. Paolo n.t.T.V. 81/91 XXXII	120	101
S. Paolo n.t.T.V. 81/91 XXXIII	100	102 00
S. Paolo n.t.T.V. 81/91 XXXIV	111 00	102 40
S. Paolo n.t.T.V. 81/96 XL	100	100
S. Paolo n.t.T.V. 82/97 XLIII	102 00	100
S. Paolo n.t.T.V. 82/92 XLV	107	100
S. Paolo n.t.T.V. 83/98 LVI	107	101 00
S. Paolo n.t.T.V. 83/98 LVII	101	99 30
S. Paolo c.p. 9% 86/a	98	94 70
S. Paolo c.p. 9%	94	94 70
S. Paolo c.p. 9%	99 20	99 30
S. Paolo c.p. 9%	98	97
S. Paolo c.p. 9% 76/96 Sov	100	104 00
S. Paolo c.p. 10% 75/90 I	107	99 00
S. Paolo c.p. 10% 75/90 II	100	99 00
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXX	100	100 70
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXXI	100	100
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXXIII	101 10	100 00
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXXV	105	100 70

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Miglior.	Ultimo
S. Paolo c.p. T.V.	100	
S. Paolo c.p. T.V. 83/93 XXX	101 00	100
	101	100 00
S. Paolo c.p. T.V. 86/93 XXXVI	98 75	98
Olivetti T.V. 85/97	100	100
Ipifidia. Fidis 13% 81/97 opz.	100 10	—
Montedison 86/90 T.V.	100 10	—
Montedison 83/93 I T.V.	100 00	—

TITOLI DI STATO

Titoli		
C.C.T. 1/3/87	—	—
C.C.T. 1/4/87		
C.C.T. 1/6/87	100 10	100 20
C.C.T. 1/8/87	100 40	100 40
C.C.T. 1/12/87	100 70	100 60
C.C.T. 1/1/88	100 00	100 20
C.C.T. 1/2/88	100 00	100 00
C.C.T. 1/3/88	100 40	100 40
C.C.T. 1/4/88	100 00	100 00
C.C.T. 1/5/88	100 20	100 00
C.C.T. 1/6/88	100 00	100 00
C.C.T. 1/7/88	101 00	101 70
C.C.T. 1/9/88	101 40	101 50
C.C.T. 1/10/88	101 00	101 00
C.C.T. 1/12/88	101 00	101 70
C.C.T. 15/7/89	99 70	99 70
C.C.T. 15/8/89	99 60	99 90
C.C.T. 1/11/89	102 20	102 00
C.C.T. 1/12/89	102 00	102 00
C.C.T. 15/12/89	99 10	99 40
C.C.T. 1/1/91	100 00	100 00
C.C.T. 1/2/91	100 00	100 70
C.C.T. 1/3/91	100 10	100 10
C.C.T. 1/4/91	100 10	100 10
C.C.T. 1/5/91	101 00	101 00
C.C.T. 1/6/91	101	101 00
C.C.T. 1/7/91	101	100 00
C.C.T. 1/8/91	101 00	101
C.C.T. 1/9/91	101 00	101
C.C.T. 1/10/91	101	101
C.C.T. 1/11/91	101 00	100 00
C.C.T. 1/12/91	100 40	100 00
C.C.T. 1/1/92	100 00	100 20
C.C.T. 1/2/92	99 00	99 00
C.C.T. 1/3/92	100 00	100 00
C.C.T. 1/4/92	97 70	97 70
C.C.T. 1/5/92	97 00	97 00
C.C.T. 1/6/92	97 70	97 00
C.C.T. 1/7/92	99 20	98 80
C.C.T. 1/8/92	99 70	99 70
C.C.T. 1/9/92	99 40	99 30
C.C.T. 1/10/92	99 00	99 00
C.T.Eco 12% 22/11/92	110	110 00
C.T.Eco 11,5% 28/10/90	100 00	100 70
C.T.Eco 11,25% 10/7/91	100 00	100
C.T.Eco 10,5% 22/11/88	100 00	100 00
C.T.Eco 9,50% 22/3/89	100 10	100 20
C.T.Eco 9% 22/7/89	100 00	100
C.T.Eco 8,75% 22/11/89	100 20	100 10
C.T.Eco 14% 22/3/90	100 00	100 00
C.T.R. 9,50%	99 00	99 00
B.T.P. 12% 1/10/87	101 40	101 00
B.T.P. 12,25% 1/5/88	100 00	100 40
B.T.P. 12,5% 1/7/88	100 00	100 00
B.T.P. 12,5% 1/10/88	100 00	100 00
B.T.P. 12,5% 1/11/88	100 00	100
B.T.P. 12,5% 1/1/89	100	100
B.T.P. 12,50% 1/3/89	100 00	100 20
B.T.P. 12,50% 1/11/89	100 20	100 00
B.T.P. 12% 1/4/90	100 00	100 70
B.T.P. 10,50% 1/8/90	100 10	100 00

QUOTAZIONE A TORINO DEL 04-03-87

ALIMENTARI	
Alivar	10100
Eridania	4000
Eridania risp.	5730
Fiorio	340
ASSICURATIVI	
Alleanza ass. ord.	
Alleanza ass. risp.	
Fondiaria Ass. ord.	
Generali	130000
Lloyd Adriatico	20000
Ras	87000
Ras risp.	36300
Sai ord.	30700
Sai risp.	
Toro ass. ord.	
Toro ass. priv.	17
Toro ass. risp.	14000
BANCARI	
Banca Commerciale It.	
Bca ord.	3000
Bca priv.	2300
Bca risp.	2300
Banco Roma	1
Credito Italiano	3040
Credito Italiano risp.	3000
Mediobanca	24000
N.B. Ambrosiano ord.	3400
N.B. Ambrosiano risp.	3000
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	23000
Burgo priv.	8000
Burgo risp.	13400
Fabbri Pubbl.	1000
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	
Pozzi-Ginori risp.	1300
Unicem ord.	14000
Unicem risp.	11400
CHIMICI - GOMMA	
Montedison	3000
Montefibre risp.	1510
Pirelli	1140
Pirelli risp.	1300
Pirelli SpA	3110
Pirelli SpA risp.	3130
Saffa ord.	4000
Saffa risp.	1400
Saffa Spa ord.	4000
Saffa Spa risp.	4040
Saffa (Sostenitin)	10700
COMMERCIO	
Rinascente ord.	1170
Rinascente priv.	830
Rinascente risp.	840
Silos Ceres	1220
Silos 1/7/86	1000
Silos risp.	1210
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	540
Alitalia priv.	500
Autostrade To-Mi	13300
Fiat priv. To-Mi	1440
Mondad. ord.	10000
Mondad. risp.	17001
Sip ord.	3000
Sip ord. warrant	3000
Sip risp.	3000
FINANZIARIE	
Bastogi priv	870
Cir ord.	
Cir risp.	3000
Cir risp. ord.	
Cofide	
Cofide risp.	
Fidis	11300
Finanz.-Quot.	41000
Finanziar ord.	6300
Finanziar risp.	
Gim ord.	7750
Gim risp.	3020
Ifi priv.	20000
Ifil ord.	5150
Ifil risp.	3000
Ifilnd.	3130
Pirelli & C. ord.	6000
Pirelli & C. risp.	6350
Sebastio ord.	1250
Sebastio risp.	1470
Gemi	3020
Gemi risp.	1400
Gemi-Cattaro priv.	8700
Schiapparelli	610
Sipi	7700
Sifa	6300
Sifa risp.	
Sisa	1000
Sisi ord.	3400
Sisi risp.	3300
Siagri	4200
Siat ord.	2000
Siat ord. warrant	
Siat ass. 8%	n.r.
Siat risp.	4100
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Aedes immobiliari	1300
Ifi	3750
Risan. Napoli ord.	13000
Risan. Napoli risp.	10000
MECCANICI - AUTO	
Aeritalia	1300
Ansaldo	1000
Fiat ord.	12300
Fiat priv.	7440
Fiat risp.	7900
Gilardini ord.	13000
Gilardini risp.	14150
Magneti Marelli ord.	
Magneti Marelli risp.	
Olivetti ord.	
	7000
Piaggio	7300
Pininfarina	
Pininfarina risp.	17300
Riello ord.	5450
Riello priv.	
Saviem ex 1/7/86	
	7730
	20100
MINERARIE - SIDERURGICHE	
Falck	350
Falck Saronno	
TESSILI	
Bonetto	
Cantoni Coats	6750
Cantoni Coats risp.	3400
Fisac ord.	7000
Fisac risp.	5220
Fisac risp. 1/7/86	7300
VARIE	
Cartiere Burgo T.Risp.	8000
Ciga Hotels	6150
Fenicrot	695

MILANO DEL 04-03-87

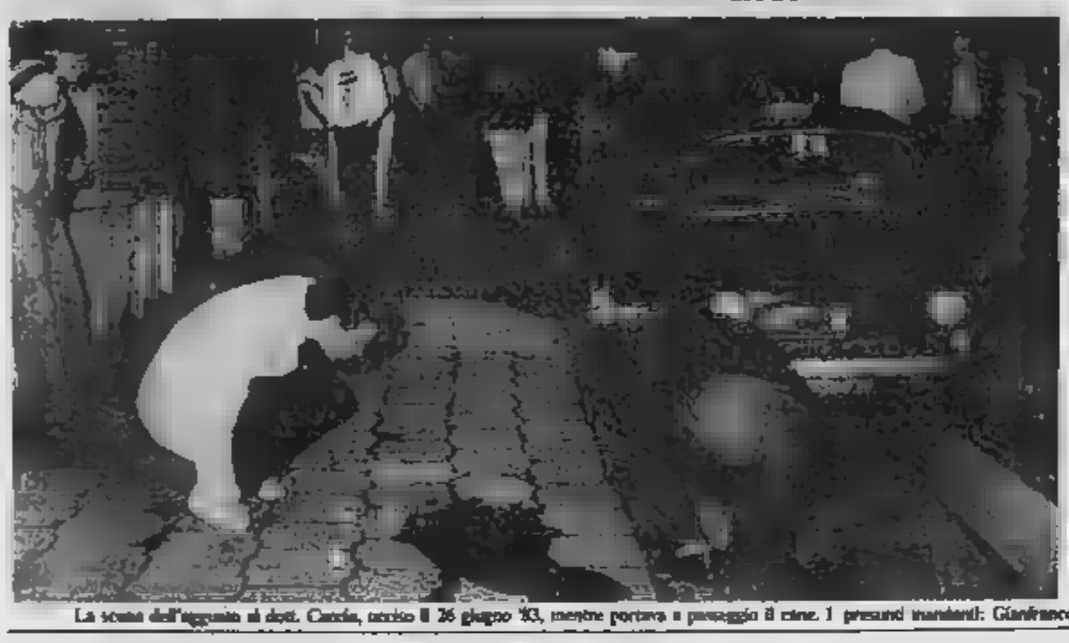
AZIONI	Ultimo	Prec. Uff.	Compensi mese	1987 max	1987 min	Quantità (migliaia)
A Abetla	130000	+400	130000	132000	130000	1000
Ass. Di Risparmi ord.	3130	—	3130	3700	3700	3000
Ass. Di Risparmi r.	1040	+1	1700	1900	1691	3000
Acqua Marcia	1300	+1	1000	1000	1000	20000
Acqua al Monte risp.	1100	+15	1700	1300	1030	30000
		—	13000	13000	10000	1000
		-10	3000	3110	2600	100
Anfalla	3001	-9	3000	3071	3000	37000
Agr. Privata	3300	+31	3530	3150	4310	300000
Agr. Privata risp.	3030	-307	4000	3030	3000	3000
	343	-4	000	000	000	
	700	+10	300	700	540	200000
	10100	+30	10800	10100	10700	1000
	73000	+1000	73000	73000	73000	3000
Alleanza Ass. risp.	73000	+1000	73000	00000	73000	3000
Assicura	3000	+2	0000	3700	3000	00000
Assitalia	23500	+30	23500	23500	24110	01700
Assonia	3170	+10	3010	3101	4200	44000
Atb. Immobiliari	1001	-1	1400	1300	1170	10000
Alleria ord.	2300	+10	2100	2001	2300	1000
Alleria risp.	2100	+71	1000	1000	2170	1000
Autillaia	0000	-100	0000	0410	7700	2000
Autostrade To-Mi	12000	-100	12000	12410	13000	11000
Autostrade Ri priv.	1010	-0	pr.	1010	1000	270000
B Banca Com. Veneta	000	+1	000	000	721	270000
Banca Cred. Veneto	0001	-31	0000	0010	0000	10000
	3010	-321	24400	1000	27300	417000
Bca priv.	1000	+11	2020	2000	2220	3000
Bca ord.	2000	+20	2000	2300	2000	107000
Bca risp.	2000	+20	2040	2001	2100	20000
	2000	+10	2000	2000	2100	17000
	11300	-30	11470	11200	12000	000
Banco Toscano		—	7320	7300	0000	01000
di Chiavari		—	0000	0000		7000
Banco Napoli p.r.		-100	11700	10000		00000
Banco di Roma		-201	0000	11000	10000	00000
Bco Sardegna risp.	14000	+10	14000	14000	15400	5000
Banca Lariana	0130	-120	4000		4000	13000
	24000	+040	24300	24000	25700	23000
Benetton	10000	-100	10400	10000	10000	101000
Buona Gestione	0430	—	0000	0000	0031	000
Bastiolini Ferro		—	23000	23000	24000	—
Bonif. Fond. ord.		+3000	21000	20000	20000	1000
Bonif. Fond. risp.	12000	-10	10000	10000	20000	000
Bonifica	7000	+140	7000	7301	0000	20000
		-0	1000	000	0000	43000
Buzzi ord.	0071	-40	0200	0070	7100	10000
Buzzi risp.	0000	—	0000	0000	0000	10000
Buzzi risp. warrant	0730	-000	3070	0000	0130	14000
Buton	0000	-40	0000	0400	0700	20000
C Calcio ord.	1210	-10	1300	1131	1301	40000
Calcio risp.	1011	-10	1300	1132	1301	10000
Calcestruzzi	0000	+120	0000	0400	0000	0000
Candy	0000	+10	0000	0000	0000	0000
Cel	0010	-100	0000	0700	0000	1000
Centrale ord.	0000	+100	0000	7000	0000	00000
Centrale C. risp.	0000	+100	0000	7000	0000	0000
Cert. Immo-Inalbi	0000	-40	0700	0101	0000	0000
Cert. Ifil ord.	12000	+40	12000	12000	12700	20000
Cert. Ifil priv.	0000	—	0000	0000	10000	—
Cert. Ifil risp.	12000	—	12000	12100	12000	7000
Cementir	3070	+30	3000	3000	3030	00000
Cementi Sicilia	3070	+30	3040	0070	3040	1000
Cementir	0100	+01	3000	3700	0000	000000
Cementir risp.	3000	—	3000	2130	3000	30000
Cir ord. ex	3000	-40	3700	3070	0000	30000
Cir risp.	3000	+30	3040	3001	3100	30000
Cir ord.	0000	+10	0000	3000	3100	17000
Cofide	0	-41	010	0700	0000	10000
Cofide risp.	0000	+00		0000	0000	00000
Cogefar	7000	-1	7000	0000	7001	10000
Comau	0100	+10	0000	0130	0000	
Comau warrant	000	—	210	100	100	000000
Cred. Agr. Torino	0100	+10	0000	0410	0100	10000
Cr. Varesino ord.	1400	—	0000	0400	0041	01000
Cr. Varesino risp.	1000	+10	0700	0010	0000	01000
Credito Italiano	3000	+10	3100	3010	3000	10000
	2000	000	0000	0000	0010	10000

AZIONI	Ultimo	Prec. Uff.	Compensi mese	1987 max	1987 min	Quantità (migliaia)
Cr. Commerciale		—	0000	0000	0000	0000
Credito Fondiario		-00	0000	0000	0000	07000
Danieli Comunit		-0	0000	1000	0000	0000
D Dalmine		—	302	300	401	200000
Danieli & C.	0000	-0	0000	0000	0474	12000
Danieli & C. risp.	0001	-17	0000	0000	0210	0000
Deltamargini	7010	+00	n.r.	0000	7010	40000
Del Favero	0000	-10	0000	0000	0000	3000
E Ed. Editori priv.	1000					10000
Editoriale Nord	1770	—				
Ekotecnica	3070	+30	3070	3100	3200	0000
Erbamolle	4470	-10	4070	4470	0000	30000
Erbamolle risp.	0200	-7	3700	3700	3000	47000
Eurogest	1000	+70	3400	1400	3030	11000
Eurogest risp. ex	000	+20	1400	011	1000	10000
Eurogest Azio.	1030	+200	1400	1300	2000	11000
Euromobiliare	11300	+10	10000	10000	12300	1000
Euromobiliare risp.	4000	-30	2000	4000	3300	2000
F Fabe		+20	0000	2000	0000	2000
Fabbri					1100	1000
Fatch	7010	+00	7000	7000	0000	20000
Fatch risp. 1/1/86	1000	—	0000	0140	0000	—
Fatch risp.	7310	+310	7300	0000	0011	1000
Fondiaria Edis	0400	+00	0000	0000	10700	00000
Fondiaria Edis r.	0700	+100	0000	0700		
Fiat	17100	+100	17110	10010	17000	2000
Fiat ord.	12000	+100	0000	12100	14400	00000
Fiat priv.	7400	+00	0000	7001	0000	000000
Fiat risp.	7000	+00	0000	7001	0000	170000
Fidenza Vetraria	0700	+100	0000	0000	10000	1000
Fidis	10100	-100	10400	10100	10010	00000
Flegar	1000	—	1000	1000	1041	23000
Finarte	3070	-10	3400	3210	3040	00000
Finanz.-Quot.	41000	-000	00000	00000	00000	1000
Finmil	1300	-0	1300	1300	1420	1000
Finmil risp.	000	-17	000	000	010	3000
Fin ord.	0000	—	—	—	—	—
Fin	0000	—	—	—	—	—
Finsi ord.	7000	-0	0000	0000	7000	0000
Finsi risp.	0000	+0	7700	7000	0070	1000
Finsi risp. 1/7/86	7300	—	0000	0000	7000	3000
Finsinvest risp.	3000	-00	3700	3300	3000	1000
Fiorentina ord.	0000	+200	0210	0000	7100	0000
Fondiaria Filippo	1000	+10	3000	3301	3000	—
Franco Tosi	11100	—	21100	13700	23000	2000
G Gemina	3370	+21	0000	2300	3770	240000
Gemina risp.	2300	+10	2000	2270	0000	00000
Generali	130000	+4470	130000	130000	130770	00000
Generali ord.	147	+1	100	140	140	10000
Generali risp.	110	+1	130	113	137	130000
Gilardini ord.	10000	+30	20700	10000	21300	0000
Gilardini risp.	14000	+40	13400	14000

Svolta nell'inchiesta sull'agguato teso al procuratore capo della Repubblica il 26 giugno 1983

Delitto Caccia, scoperti i 4 mandanti

La magistratura di Milano avrebbe individuato nel clan dei «calabresi» le menti dell'assassinio - Ordini di cattura contro Domenico Belfiore, Placido Barresi, Gianfranco Gonella e Mario Ursini



La scena dell'agguato al dott. Caccia, ucciso il 26 giugno '83, mentre portava a passeggio il cane. I presunti mandanti: Gianfranco Gonella, Placido Barresi, Domenico Belfiore e Mario Ursini

Il procuratore della Repubblica, Bruno Caccia, fu assassinato per ordine della mafia. La sua condanna a morte, nel giugno '83, fu decisa perché il magistrato dava troppo fastidio ai due clan, il calabrese e il catanese, che nei primi Anni 80 dominavano il mondo torinese del crimine. Ieri la procura milanese, alla quale è stata affidata per competenza l'inchiesta, ha spiccato 4 ordini di cattura per omicidio contro i presunti mandanti, tutti del clan dei calabresi. Nulla, per ora, si sa sugli esecutori materiali.

I nomi: Placido Barresi, 38 anni, di Messina, latitante, killer spietato; Domenico Belfiore, 38 anni, di Ionica, detenuto a Novara, indicato come il capo del clan; il suo braccio destro, Mario [illegible] 37 anni, di Gioiosa Ionica, detenuto ad Alessandria; Gianfranco Gonella, 46 anni, torinese, titolare di un bar in piazza Carignano e del ristorante il «Muletto», ritenuto dagli inquirenti un ricettatore, e i giudici sospettano di [illegible]; un brevi [illegible] con i [illegible] al Palazzo di giustizia di Milano, il pm Francesco Di Maggio, che ha firmato i provvedimenti, ha detto: *«Il delitto è stato un atto di ritorsione mafiosa contro l'attività giurisdizionale di Caccia. Il magistrato torinese aveva impresso un particolare rigore alle indagini contro il clan catanese che controllava il mondo della droga in Piemonte e contro quello dei calabresi, nei settori sequestri e rapine. Alle inchieste coordinate da Caccia, nel mondo dei prestanomi gravitanti attorno al casinò di Saint Vincent, sui ricoveri facili di delinquenti al centro clinico alle Nuove, e su alcuni omicidi di mafia, avevano messo alle corde i due clan».*

Di eliminare Caccia si parlava ormai da tempo tra i capi dei «catanesi» e dei «calabresi»: [illegible] Caccia firmò definitivamente la sua condanna a morte quando, nell'inchiesta sul delitto di un prestanomi di Saint Vincent, [illegible] Catruso (assassinato a Torino il 4 giugno '81), il giudice attribuì il [illegible] al killer Barresi che non [illegible] con quel fatto. Per i «calabresi» divenne allora un punto d'onore [illegible] Caccia. E per evitare [illegible] agli «amici» del clan [illegible] Belfiore e compagni di procurarsi una di avvertirli: *«Alcuni estranei da Torino e cercatevi un alibi, a lui ci pensiamo noi».*

[illegible] Caccia, 58 anni, sposato, tre figli, cadde sotto i colpi del killer la sera di domenica 26 giugno '83, giorno delle elezioni politiche: [illegible] in strada, in via Sant[illegible], [illegible] scorta, per l'abituale passeggiata con il [illegible] cocker. Gli [illegible] uno con una mitra e una pistola, poi scapparono [illegible] una «128». Il delitto venne rivendicato [illegible] da una farneticante telefonata delle Brigate rosse (di cui si celebrava in quei giorni il processo d'appello a Torino) [illegible] diede credito a quella pista.

[illegible] mesi non si fece un passo avanti nelle indagini. Poi, inaspettata e provvidenziale, arrivò la collaborazione del capo del clan dei catanesi, Francesco «Ciccio» [illegible] che, *«stufo di spioppare tutti i delitti commessi a Torino, [illegible] di indagare per conto»*. Il giorno nel centro clinico delle [illegible] con un registratore negli slip e così raccolse le confidenze di decine di [illegible] ai clan mafiosi. (Era stato proprio Milano, nell'estate '82, ad avvertire i giudici: *«Siate attenti: ha sentito [illegible] che hanno [illegible] eliminare il giudice istruttore Sorbello»*. Un progetto che, grazie alla collaborazione di «don Ciccio», fu bloccato in extremis, quando i [illegible] già pronti ad entrare in [illegible] sotto gli uffici di via Tasso).

E [illegible] lui, contattato [illegible] agenti [illegible] a [illegible] pere il muro [illegible] sul delitto Caccia, facendo «confessare» gli [illegible] protagonisti, [illegible] arrestati. Il boss [illegible] giatrò [illegible] ore e ore [illegible] conversazioni, una miniera di informazioni per gli inquirenti che, aiutate alle rivelazioni di altri killer pentiti, [illegible] al maxiblitz del dicembre '84 [illegible] il clan dei catanesi. Il [illegible] si celebrerà [illegible] Vallette il 31 marzo prossimo.

Claudio Carnevale
Nino Pietropinto

Chi sono gli accusati del crimine

Tre più lo sparo Il quarto latitante

Una pista e quattro mandanti per l'assassinio di Bruno Caccia, il procuratore capo assassinato nel giugno '83. La pista, tracciata dai giudici milanesi, indica il clan dei calabresi, un'organizzazione trapiantata [illegible] tempo a Torino. Chi sono i quattro imputati?

Un latitante — Placido [illegible] l'unico latitante, il solo condannato il mese scorso, con Domenico Belfiore e Mario Ursini, a 28 anni di reclusione per il sequestro dell'industriale Paolo Alessio. Ha precedenti per furto e rapine. Sarà giudicato al maxiprocesso contro la mafia a fine marzo per l'omicidio di Agostino Mirella. La vittima fu trovata nel luglio '82 in una piazza di spirito a Settimo Torinese, legata a un blocco di cemento, con una corda all'altezza della vita. Barresi è stato imputato, ma poi prosciolto, per altri 2 omicidi: quello dell'usuraio e prestanomi di St. Vincent, [illegible] Gattuso (1981), e dell'imprenditore calabrese Giuseppe Zucco ('82).

Imputato di rapine — [illegible] Belfiore comparirà nel maxiprocesso imputato di rapina. Abitava in una villa di Sebastiano Po, vicino a quella di Gonella, con il quale aveva lavorato in campo edilizio anni fa. Belfiore [illegible] gestito tra la fine dell'82 e l'83 la gioielleria Corsi, [illegible] i Milano. Il [illegible] settembre dell'84 per [illegible] dalla quale [illegible] prosciolto, fu [illegible] a [illegible] nella di [illegible] nei confronti dell'orefice Coppi di [illegible]. Entrambi furono poi assolti da questa imputazione.

Accusato per un altro [illegible] — Il braccio destro di Belfiore, Mario Ursini, è attualmente giudicato per quattro rapine (la sentenza è attesa fra pochi giorni). Comparirà nel processo contro la mafia per l'omicidio di un ambulante di Vinovo, Giorgio Cozzi. [illegible] avrebbe materialmente partecipato al delitto. Sarebbero stati i killer pentiti Antonino Sola e Salvatore Parisi ad ammazzare l'ambulante, [illegible] fare [illegible] favore [illegible] calabresi.

Amico di giudici e della mala — Tra i quattro, il [illegible] gio «diverso», per estrazione e origine, è Gianfranco Gonella. Era amico dei giudici [illegible] anche [illegible] malavitosi, [illegible] un fiorente banco di pegni nella centralissima piazza Cari[illegible] del ristorante il [illegible] e [illegible] «Monique» sotto i [illegible] frequentato [illegible] magistrati, con molti [illegible] quali [illegible] entrato in confidenza. Un'amicizia [illegible] alcuni di [illegible] è costata [illegible].

Arrestato nel gennaio [illegible] [illegible] l'accusa di associazione per delinquere [illegible] stampo mafioso, è stato rinviato a giudizio e [illegible] giudicato dalla quarta sezione penale il 23 marzo. Secondo il suo legale, [illegible] Massetti, *«Gonella non è quel personaggio-chiave [illegible] malavita torinese che [illegible] vuol far credere e sarà [illegible] facile dimostrare la sua totale estraneità anche per questa gravissima accusa. Del resto è un'esperienza che gli è già toccata [illegible] vivere in un recente passato. Arrestato per un presunto traffico di stupefacenti [illegible] il gioielliere Cirio e altri, è stato prosciolto [illegible] potuto dimostrare che si [illegible] trattato solo [illegible] una calunniosa montatura».*

La sua foto come un monito sulla scrivania dei colleghi

Il volto di Bruno Caccia spunta dalla vetrinetta della libreria, oppure sta appeso al muro o è reclinato in un angolo della scrivania. Ma è ovunque, al 4° e 5° piano del palazzo di via Tasso dove [illegible] gli uffici [illegible] procura della Repubblica. La fotografia è sempre la stessa: l'ex procuratore, avvolto in [illegible] *Loden* verde con il bavero alzato, fissa l'obiettivo e gli occhi di chi getta lo sguardo sull'istantanea.

[illegible] un omaggio alla [illegible] memoria, ma [illegible] solo. Perché all'indomani [illegible] quella [illegible] notte [illegible] 26 giugno 1983, [illegible] procissi, [illegible] giuramenti, *tutti noi [illegible] fummo solidali [illegible] determinazione [illegible] [illegible] del rigore insegnatoci da Caccia»*, dice il procuratore aggiunto Francesco Marzachì. *«E la procura [illegible] dopo-Caccia è stata all'altezza [illegible] Caccia, magistrato [illegible] un alto [illegible] delle istituzioni, unito alla [illegible] di chi [illegible] di fare il proprio dovere»*, aggiunge Marcello Maddalena, oggi al Consiglio superiore della magistratura.

«Sì, la notai subito, al mio arrivo a Torino, quella foto sulla scrivania dei colleghi. Come mi colpì l'atmosfera generale di questi uffici, improntata all'impegno e al [illegible] dovere. Quel ritratto, comunque, [illegible] mostra che, oltre al rispetto, qualcuno nutriva per lui [illegible] affetto».

Il dott. Bruno Caccia

«Quando avrete [illegible] la pista della vendetta [illegible] finita? «Un anno e [illegible] giorni dopo il 26 giugno '83...», risponde lapidario e [illegible] esitazione il dott. [illegible] Quelle [illegible] persone, [illegible] indicate come i mandanti dell'omicidio, furono [illegible] più riprese, in questi [illegible] sotto inchiesta [illegible] vicende. «Ho sempre [illegible] la fortuna [illegible] poter scegliere di non essere io a interrogarli», aggiunge Maddalena. «Non nascondo che provavo un certo disagio — dice il dott. Marzachì —. [illegible] questa vicenda mi è servita [illegible] capire l'importanza che siano gli [illegible] magistrati, non coinvolti emotivamente, a condurre le indagini. Io [illegible] rammaricato pubblicamente, in passato, dell'apparente inattività di questi colleghi milanesi. Mi sbagliavo e spero che ora abbiano [illegible] pito il senso [illegible] quella mia parola. [illegible] come [illegible] ricominciare che loro hanno agito con ponderatezza e cautela».

Beppe Minello

Contabilità nel caos, centinaia di milioni «perduti» e poi ritrovati

Gli allegri bilanci del Teatro Stabile

Dopo le polemiche sul buco di due [illegible] l'ente è [illegible] nuovo nella [illegible] per irregolarità amministrative - Dalle [illegible] critiche [illegible] revisori al sequestro di documenti [illegible] parte della Guardia di finanza

[illegible] Stabile di nuovo nella [illegible] Dopo le polemiche [illegible] «buco» [illegible] altri[illegible] nella precedente gestione, ora si apre [illegible] fronte di crisi.

Nella contabilità dell'ente, produttore pubblico degli spettacoli di prosa, [illegible] probabilmente qualcosa di poco chiaro e sicuramente molto disordine: il [illegible] dicembre '86 il controllore amministrativo del Comune, rag. Aldo Picchetto, rilevate ben 21 irregolarità (anche fiscali) nella tenuta dei libri contabili, [illegible] aveva segnalato al Collegio dei revisori.

Questi ultimi il [illegible] generale [illegible] hanno stilato una relazione sul [illegible] 1985-'86 piena di rilievi critici, tanto che il bilancio è stato poi approvato il 23 febbraio con soli 6 voti favorevoli [illegible] presenti [illegible] 14) e molte polemiche.

Ma ora c'è [illegible] fatto nuovo: la scorsa settimana la Guardia di finanza ha sequestrato nella [illegible] la [illegible] contabile relativa al periodo 1981-'82 ed i verbali del consiglio di amministrazione fino [illegible]

«Si tratta di documenti [illegible] [illegible] iati ad un'inchiesta aperta dalla magistratura [illegible] gestione precedente, quando il vertice c'era Volterrani» [illegible] ferma l'attuale presidente, Giorgio Mondino, [illegible] come Volterrani, per nulla preoccupato della vicenda. [illegible] *«Servono ai verbali dei 1980-'82 relativi ai [illegible] d'importo — aggiunge Mondino — niente che riguardi [illegible] gestione»*.

[illegible] documento del collegio dei revisori! *«È una relazione certamente severa, ma è sempre attinente a fatti del passato, quando c'erano anche le vecchie abitudini al teatro al disordine. In ogni [illegible] rilievi che ci lasciano tranquilli, al massimo riguardano semmai amministrative. Certo — [illegible] sfuggire Mondino — nella contabilità dello Stabile, [illegible] in quella [illegible] teatri, c'ere [illegible] gran [illegible] [illegible] però, [illegible] [illegible] no [illegible] 21 rilievi [illegible] del controllore amministrativo, che hanno validità «esclusivamente informativa», si trovano fatti che lasciano [illegible] perplessi. [illegible] si sottolinea il mancato aggiornamento della contabilità, [illegible] di pagamenti [illegible] numero, versamenti senza causale, fatture senza Iva, ricevute anomale, [illegible] Irpef, arrotondamenti [illegible] rilevanti. [illegible] ci sono anche rilievi più gravi, come l'erogazione di indennità senza l'approvazione del comitato amministrativo e «rimborsi spese» al direttore che sarebbero, invece, «compensi in natura».

Più dura [illegible] relazione dei revisori dei conti sul [illegible] tivo [illegible] si denuncia che nel riscontro sugli estratti conto forniti dalle banche mancano 100 [illegible] *«Sono sempre riferiti al passato — spiega Mondino — e originati dal disordine: all'inizio [illegible] addirittura 300, poi, e forse [illegible] cercare, sono scesi»*.

Il revisori lamentano una registrazione solo approssimativa [illegible] contabilità dal giugno [illegible] in avanti, mentre [illegible] le deliberazioni del consiglio di [illegible] su [illegible] serie di acquisti fatti direttamente [illegible] presidente e dal direttore amministrativo (e non c'è l'inventario [illegible] materiale acquistato).

[illegible] sono, invece, 140 [illegible] imposte indeducibili imputate all'esercizio 1985-'86 «per mancato pagamento a tempo debito»: pare sia stata [illegible] scelta meditata» anche [illegible] nota della direzione amministrativa è stata successivamente cancellata [illegible] verbale.

Curioso, infine, il che il consiglio di amministrazione [illegible] deliberato, il 16 febbraio [illegible] un [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] direttore, Ugo Gregoretti, senza specificare se [illegible] o al lordo, oltre ai rimborsi per l'alloggio (senza peraltro precisarli).

A cura del Comune

Pomeriggi danzanti per anziani

In 10 sale - Ingresso da mille a 3500 lire

«A passo di danza» è il titolo d'una iniziativa del Comune per coinvolgere [illegible] compiuto [illegible] anni e [illegible] il ballo. Il Comune, in collaborazione [illegible] l'Epat e la [illegible] ha organizzato un [illegible] settimanale (dal lunedì al sabato) di appuntamenti pomeridiani in dieci sale cittadine per favorire momenti di socializzazione [illegible] per una fascia di [illegible] che [illegible] nostra città predilige particolarmente il [illegible] lizio.

L'iniziativa prevede appuntamenti [illegible] [illegible] giorni della settimana in [illegible] di[illegible] [illegible] delle circoscrizioni si può ritirare la tessera per l'ingresso che costa, compresa la prima consumazione, dalle mille alle [illegible].

Oggi, alle 17, [illegible] il [illegible] Principe, in via Principi d'Acaja 46, l'assessore comunale al tempo libero, Lorenzo Matteoli, «aprirà [illegible] danze» inaugurando la serie [illegible] pomeriggi danzanti.

Confermato de [illegible] De Mita

Lo [illegible] nel Piemonte che cambia»: questo il [illegible] di un convegno-dibattito [illegible] si terrà sabato e domenica [illegible] all'hotel [illegible] a Borgaro, con l'intervento [illegible] segretario nazionale, De Mita. Si tratta di [illegible] vera e propria conferenza organizzativa della dc, [illegible] hanno spiegato ieri, in [illegible] conferenza stampa, i segretari regionale, Pagani, e provinciale, Deorzola. Il capogruppo a Palazzo Lascaris, Brizio, i vicesegretari Carchio e Scialuga, e i dirigenti Masoero e Valetto.

I lavori, sabato mattina, [illegible] aperti [illegible] Pagani che introdurrà una tavola [illegible] («Le radici della politica»), cui parteciperanno il prof. Elia, l'on. Martinazzoli e don Giannino Piana.

Nel pomeriggio saranno formate tre commissioni di studio, sul partito, sui rapporti tra dc e istituzioni, sulle organizzazioni e i movimenti. I risultati verranno illustrati in assemblea plenaria, che domenica si concluderà con l'intervento del segretario De Mita.

BIANCA&NERA

La [illegible] popolari

Oggi e domani (ore 9,30) presso la Cascina Brero, nel Parco della [illegible] a Venaria, si tiene un seminario su: *«Progettare senza barriere per [illegible] nuova domanda abitativa»*.

[illegible] di studio

Il Consorzio piemontese di formazione per il Commercio estero, in collaborazione [illegible] il Centro estero Camere di commercio piemontesi e con i finanziamenti della Regione e del Fondo sociale Europeo, organizza un [illegible] di specializzazione in marketing / vendita internazionale di prodotti tecnologicamente avanzati, riservato a 20 laureandi-laureati [illegible] d'impiego. Le domande [illegible] presentate entro il 31 marzo in via [illegible].

Le cariche di via [illegible]

Alfredo Lazzarina (gioielleria Cartier) è stato confermato presidente dell'Associazione Torino-Via Roma. Vicepresidente è Piercarlo [illegible] (Scotland Shop), tesoriere Livio Negro (Viaetti), segretario generale Dante Baudino (caffè Torino).

Elezioni universitarie

Oggi, alle 11,30, [illegible] l'aula 22 di Palazzo Nuovo, in via Sant'Ottavio, i Cattolici popolari presentano la lista dei propri [illegible] prossime elezioni universitarie in programma il 15 marzo.

E' [illegible] «Mondo nuovo»

[illegible] è costituito lo [illegible] il centro culturale [illegible] nuovo» con sede in corso Rosselli 82; alla presidenza è stato eletto il prof. Ludovico Geymonat dell'Università di Milano. Il circolo — spiegano gli organizzatori — tende a porsi [illegible] uno strumento di studio [illegible] il rilancio [illegible] un'attiva presenza culturale marxista nella nostra città.

[illegible] il prof. Caffarato

Questo pomeriggio, alle 14,30, nella [illegible] chia di San Giorgio, in via Barrili 12, cerimonia funebre [illegible] il professor Tirsi [illegible] Caffarato, primario [illegible] del Santa Croce [illegible] Moncalieri. [illegible] [illegible] fu a Cavour, [illegible] la salma sarà [illegible], si era [illegible] in medicina all'Università di Torino, specializzandosi in ginecologia. Migliaia di bambini, a Torino e cintura, sono nati grazie alla sua assistenza. Aveva cominciato la [illegible] attività al Sant'Anna per diventare, nel '58, primario del [illegible] Croce. Ha scritto oltre 300 opere di [illegible] della medicina dalla peste del 1600, a Torino, ai mastri umani, [illegible] storia dell'ospedale [illegible] Giovanni a quella della ginecologia attraverso i secoli.

[illegible] partito liberale

Il dott. Filippo Arrigo è stato eletto segretario politico regionale del partito liberale, l'avv. Achille Motta di Cuneo è stato eletto presidente.

Specchio dei tempi

Quella striscia di terra che tanto fa discutere - A Ivrea, negli uffici Sip, impossibile telefonare - Una tassa che non deve essere pagata - Un dark che ha smesso la divisa - Lo aiuto dei nostri amici

«Il [illegible] canale è intubato ed evitare costose e continue opere di manutenzione e sopra [illegible] sono [illegible] quel [illegible] tiero che chiunque accompagna i "Rda", gloria della Valle d'Aosta, garante della sua verde bellezza».

Rino Cossard

Un lettore [illegible] scrive da Ivrea:

«Voglio segnalare [illegible] funzionano alcuni [illegible] pubblici ad Ivrea. All'Agenzia [illegible] della Sip si può sbrigare qualunque pratica ma non telefonare, salvo usare un apparecchio a pettoni nell'interno dell'Agenzia. Per [illegible] telefonata [illegible] Italia o all'estero in prenotazione bisogna [illegible] rivolgersi al bar. Ma [illegible] Sip non è l'Azienda Telefonica ecc., ecc.?

«All'Ufficio Postale di Ivrea non si possono più acquistare francobolli, perché questo servizio è stato abolito da tempo».

Gianni Vidal

Un lettore ci scrive:

«La tassa di Monopolio Postale (Tmp) è [illegible] conosciuta da tempo abolita, ma i corrieri [illegible] sappiano, o meglio, lo [illegible] la rivendono a [illegible] [illegible] all'Amministrazione P.T. perché non più dovuta.

«Io pertanto [illegible] continuare a pagare [illegible] tasse di L. 1.000 (Tmp) ad un corriere per il trasporto di un pacco per sapendo che tale tassa è stata abolita dall'1-1-1986.

«Mi è stato detto che l'Amministrazione P.T. fa ora pagare un canone ai corrieri per la concessione al trasporto dei pacchi, ma di entità del tutto irrilevante che non giustifica affatto il loro comportamento».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere a ciò che ha scritto la ragazza dark di Pozzano, Silvia. Premetto, che anch'io, come lei, ho rinnegato per un po' di tempo la figura di ragazzo dark di fatto. È come lei, mi [illegible] spesso [illegible] di fronte ad atteggiamenti da parte [illegible] persone attorno a me che mi hanno imbarazzato alquanto. E [illegible] loro [illegible] i cosiddetti "amici", [illegible] ci, [illegible] la situazione e [illegible] [illegible] di essere offeso o deriso alle spalle, [illegible] stato costretto a [illegible] questa mia fase di maturazione interiore in disparte, lontano da tutti.

«Quindi ti dico di non crucciarti o di non prenderla perché qualcuno ti prenda in giro quando passi. Se sono paninari, loro vestono solo la "moda"; mentre quelli che sono "normali" parlano senza sapere.

«Ora non vesto più di nero, ma continuo ad ascoltare musica dark o new wave come se nulla fosse cambiato. Una volta si discuteva se erano meglio i Bauhaus o i Rolling Stones, o i Led Zeppelin contrapposti ai Deep Purple. Oggi si corre di capire se è meglio essere dark o paninaro, psichedelico o yuppie. L'importante è, come è accaduto a me, se ti readi conto di [illegible] più stimoli, di "buttarti" su qualcosa di più utile per migliorare. Io ho [illegible] per limiti di età».

Segue la firma

La sezione torinese della Lega per la difesa del cane ci scrive:

«Un lettore ha scritto d'aver incontrato difficoltà per mantenere due cagnolini. Non erano ben specificate tali difficoltà; riteniamo, però, che esse rientrino in quelle, numerosissime, derivanti da intolleranze di coinquilini o condomini.

«Siamo lieti di informare che esiste in Torino — via Aquila numero 26/B — con orario 10/12 la Unione Proprietari Animali Domestici - U.P.A.D. che si occupa di tutelare, appunto, i proprietari di tali animali affinché — restando pel rispetto delle regole del vivere civile — non siano posti di fronte ad impedimenti non più [illegible] mani, dopo molte sentenze della magistratura».

Matilde Di Pietrantonio

Chiesti 10 miliardi per il bimbo rapito: sciacalli o primo contatto?

Marco, il giallo di una telefonata

Le indagini seguono due piste: sequestro da parte di criminali organizzati o vendetta legata a una vicenda di speculazioni sbagliate in cui rimase coinvolto il padre - Magistratura e investigatori: «Nessuno cercherà di impedire eventuali trattative»

Martedì, ore 20. Squilla il telefono in casa Fiora. Una voce roca: «*Marco è con noi, sta bene. Preparate 10 miliardi. Ci risentiamo ora*». E' la chiamata di uno sciacallo o il primo contatto dei rapitori? Una richiesta che, pur assurda, rientra in una strategia precisa volta a terrorizzare i famigliari?

Una cosa è certa: non è stata data nessuna prova che il bimbo sia davvero prigioniero. Ed chi pretenderebbe questa somma.

«*Un sequestro anomalo*», commenta il dott. Marabotto, uno dei due sostituti procuratori che indagano sul rapimento di Marco Fiora. Due le piste. La prima ipotizza un rapimento ad opera della criminalità organizzata. L'altra è legata a una storia di speculazioni sbagliate che risale a due anni fa. Questa seconda supposizione, una vendetta, è seguita dal Nucleo Ferrando che già indagò su quegli episodi. Ma al proposito Gianfranco Fiora è laconico: «*In quella vicenda il mio ruolo fu marginale. Impiegai soldi, fui "bidonato". La mia posizione è definita, ho perso denaro di parte civile*».

C'è di mezzo la vita di un bambino quale non si era più visto. Magistratura e inquirenti dicono: «*Nessuno cercherà di impedire eventuali trattative*». E per facilitare i contatti forse oggi sarà chiesto il silenzio stampa.

Un sequestro anomalo

Una seconda mossa è in mano dei rapitori da tre giorni. Ha compiuto 7 anni il 23. Ricordano Michele e Maria Grazia nella casa dei quali il bambino passava molte ore ogni giorno: «*Una grande festa, un sacco di doni, quasi di auto e una aquilone. Marco aspettava il bel tempo per correre nel prato con quell'aquilone colorato*». I Muro abitano in via Cigna 32. Raccontano: «*Marco viene da noi quando aveva 3 giorni. La mamma ha la rivendita di pane qui dietro. Ogni mattina ce lo porta verso le 7,30. Tornano a casa alla sera. Così anche ora, che Marco va a scuola*». Lo hanno visto, l'ultima volta, sabato mattina: «*Quando il arrivato era ancora addormentato, è uscito a letto, con noi. Aveva freddo. Alle 10 il sarà a prenderlo una zia, è andato via con lei*». Ancora Maria Muro: «*Da qualche settimana Marco parla di piccole cose, delle persone che non conosciamo, ma anche di restar solo. Chissà, un momento di crisi. Certo, ora soffrirà molto*».

Attesa ed angoscia dipinte sul volto di Gianfranco Fiora

Un anno fa un rapimento. In via 13, la rivendita di pane abbassate da lunedì mattina. Qui, ogni giorno, in via Muro, lavora Piera Fiora che c'è una pelletteria. Gabriella e Giuseppe Bassilini, i proprietari, dicono: «*Allora quel ragazzo da almeno 10 anni. Tutto il giorno dietro il bancone, da solo. Una, due volte la settimana compariva anche lui, il marito. Portava scatoloni di biscotti per il negozio. Sempre di corsa: il suo lavoro, la sua attività, era nel garage e sull'officina di via Principessa Clotilde*». Un anno fa Piera Fiora subito una rapina. Un giovane, forse un tossicomane, riuscì a portar via pochi soldi. Anche quel giorno la donna tentò di reagire, di bloccarlo: «*E' coraggiosa, l'ha dimostrato pure l'altra mattina, quando è riuscita a disarmare uno dei sequestratori*».

Una donna tra i rapitori. I banditi erano almeno sei. In quattro hanno aggredito la famiglia, picchiato Gianfranco e Piera Fiora. Due sono fuggiti con il bimbo, altri due hanno portato via i genitori sul Fiorino. Ma quest'auto era seguita da una terza vettura, a bordo della quale c'erano altri due banditi e, forse, una donna, che hanno raccolto i complici fuggiti a piedi dopo la coraggiosa reazione della madre. Ma chi sono? Il dott. Marabotto: «*Un rapimento anomalo, dobbiamo capire come mai, preso Marco, abbiano voluto sequestrare anche i genitori*».

Dice Gianfranco Fiora: «*Forse progettavano un sequestro lampo*». Ancora il magistrato: «*I Fiora non hanno disponibilità di contanti. E i tempi per vendere il negozio sono lunghi, non compatibili con il rapimento di un bimbo*». Cosa è successo? «*Qualcosa si capirà quando finalmente giungerà il contatto dei rapitori*». Il padre Gianfranco ripete: «*Attendo un loro segnale, non posso fare altro*».

Ezio Mascarino

Il bambino «ostaggio» o un'altra bomba?

Terzo giorno di rapimento. Gli investigatori sanno per esperienza che, per le famiglie, si tratta d'un momento molto delicato. E' passato l'impatto nervoso del primo giorno, è passata anche la grande ondata di solidarietà del secondo, cominciano a pesare le due notti trascorse in bianco a spiare l'apparecchio telefonico. Saltano i nervi, il fisico cede. E' successo anche in casa Fiora dove, ieri, si è atteso in silenzio intorno al telefono che ha squillato parecchie volte: «*Tutti sciacalli*», spiegano i parenti. «*Quasi certamente sciacalli*», confermano gli investigatori. Anche quelli che si sono spinti sino a chiedere un riscatto di 10 miliardi. Ma sono chiamate su cui, comunque, s'indaga.

E' chiaro che i rapitori, insieme al primo contatto, dovranno offrire una solida prova di avere in mano il bambino.

Piera Pontacolone ha passato anche la giornata di ieri a letto. E' prostrata per i dolori alla spalla (conseguenza della furibonda lotta a bordo del Fiorino) ma, è soprattutto distrutta dalla sparizione del bambino. Curata con sedativi, chiede continuamente notizie.

In grave crisi il padre, Gianfranco Fiora, che nelle prime quarantotto ore era apparso abbastanza straordinariamente lucido, ha accusato di colpo il peso dello stress. Ha limitato a pochissimi minuti gli incontri con i giornalisti: «*Non voglio chiedere, almeno per il momento* — ha spiegato —, *il silenzio stampa. Credo che se la gente è informata che c'è un bimbo sequestrato possa in qualche modo agevolarne la liberazione*». L'uomo (che ha rifiutato, sino ad ora, la collaborazione di un avvocato) ha, inoltre, preannunciato un appello ai rapitori: «*Ma lo faremo solo se la situazione non dovesse sbloccarsi nella prossime 24-48 ore*».

L'aria che si respira in strada Cartosan diventa sempre più pesante: «*Se doveva essere un sequestro lampo, perché non hanno subito lasciato libero Marco?*», si è chiesto a più riprese il padre. Si fa strada, anche fra i famigliari, la convinzione che si possa trattare di un rapimento a tempi lunghi. «*Una banda torinese potrebbe aver lavorato per conto terzi* — ipotizza il procuratore aggiunto Francesco Marabotto — *trasferendo il bambino al clan dei catanesi o dei calabresi o dei sardi, organizzazioni già penalmente, negli anni scorsi, da una lunga serie di arresti*». Si tratterebbe, quindi, della sorprendente ripresa di un'attività criminosa che, almeno a Torino, sembrava sconfitta.

Ieri è stata presa in considerazione un'altra ipotesi in grado di giustificare il sequestro: il Fiora potrebbe essere stato ritenuto titolare di un'immobiliare. La «San Marco snc» non risponde, invece, altro che la società che ha ristrutturato la casa di strada Cartosan e attraverso la quale avverrebbe la gestione di due alloggi e dei magazzini di proprietà della famiglia.

Angelo

TAPPETI C.I.T.O.
SEMPRE AFFARI DA MITO!
della sua origine.
Lo straordinario risultato delle nostre accurate selezioni sui luoghi d'origine, dell'importazione diretta senza intermediari e in grandi quantità.
Non segreti quindi... ma la bella certezza di acquistare al giusto prezzo la migliore qualità.
Tappeti Persiani, Turchi, Indiani, Russi, Pakistani, Cinesi di antica e antica lavorazione in tutte le dimensioni. Una grandissima scelta... per un tappeto nella misura delle vostre esigenze!
L'esclusiva Formula C.I.T.O. per il pagamento
Niente cambiali, né maggiorazioni di prezzo, né interessi. Soltanto 12 mesi di comodità... senza alcuna formalità per ritirare subito il vostro prezioso e unico tappeto orientale con il relativo Certificato di Origine e Autenticità.
C.I.T.O.
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO via Lagrange
MILANO v.le Tunisia ang.

RUSPA-AUTO
CITROEN - CORSO VIGEVANO 62 - TORINO
Siamo lieti di invitarLa il giorno 6 Marzo alle 17,30 per il debutto della nuova Citroën AX
Ci sarà uno spettacolo rivoluzionario un aperitivo e regali per tutti
AX. LA PRIMA

Per la gestione della sanità torinese il prefetto promette una risposta rapida

Commissario, scelta obbligata

In Consiglio comunale ultimo incidente di percorso: battuta la maggioranza, passa l'ordine del giorno della sinistra - A dall'«affare Zampini» torna in questione morale

Gli ultimi giorni 1/23 gestiti da Prefettizio prefettizia: era inevitabile dopo l'arresto del presidente Salerno e le dimissioni del comitato di gestione. Il Consiglio comunale non aveva scelta, doveva chiedere il commissariamento, ma è riuscito a complicare ancora una vicenda già intricata: dopo una giornata di trattative e 6 ore di seduta, la maggioranza è stata battuta 37 a 36 sulla votazione degli ordini del giorno.

Alle 2,30 di ieri è passato il documento pci-sinistra indipendente, appoggiato in extremis dal psi, che sottolinea la «esclusiva responsabilità» del pentapartito per la situazione di ingovernabilità e i ritardi nell'insediamento delle 10 Usl.

L'incidente di percorso, di i consiglieri maggioranza, ieri sera costretto i capigruppo a incontrare il prefetto (che ha promesso una risposta entro qualche giorno) per discutere il documento sinistra: la scelta di commissario «istituzionale», cioè di persona eletta da un'assemblea elettiva potrebbe essere il o un assessore. Per giornata, invece, i 5 partiti di governo (in particolare la dc avevano proposto una soluzione diversa: il commissario dovrebbe essere scelto dal prefetto al di fuori dell'ambito politico.

La sconfitta della maggioranza, come la definisce oggi il capogruppo pci, Carpanini, è giunta alla fine di una serata tesa: a 4 anni sedici dal primo sull'affare-Zampini e lo delle tangenti ai politici (3 marzo 1983), si a parlare di questione morale e si richiamava maggior impegno e nuovi modi di far politica.

Protagonisti erano Torino, l'intreccio di interessi messo a nudo dallo scandalo Usl, l'invadenza dei partiti. Accanto alla constatazione che un presidente (il dc Salerno) è in carcere e un amministratore (il psi arrestato 8 giorni dopo la nomina, sono emerse impressioni sconfortanti. Bianca Guidetti Serra (dp): «*Ho visto lo smarrimento sul volto di chi doveva scegliere gli uomini Usl. Gruppi "forti" che non vogliono più perdere posizioni*». Anche Maria Magnani Noya: «*E' indispensabile che arrivino modifiche importanti, riforme degli Enti locali. Debbono cambiare i modi di affrontare la campagne elettorali ormai teatro di sprechi. Certo, c'è distacco fra cittadini e partiti: per questo il cittadino deve essere chiamato a giudicare con concreto, non essere soltanto testimone di segnali fra partiti*».

Infine Giorgio La Malfa per il pri, accusa autocriticamente: «*Questa città non ha fatto nulla per meritarsi gli scandali. Piuttosto, in 30-40 anni, c'è persa la distinzione fra partiti e istituzioni: estesono branche della Repubblica ormai trasformate in branche politiche. Per questo è necessario indurre i politici a maggior prudenza. La commissione di saggi proposta dal pri resta soluzione accettata in questo Consiglio, se proprio in questo senso*».

Bruno Gianotti

Caso Usl, sfilano i testimoni

Nell'ufficio giudice istruttore Cava che, con il Stella Caminiti, rimborsi facili dell'Usl, continuano a i testimoni: il nuovo capitolo di indagini riguarda il Centro diagnostico Carnaia. Ieri, tra gli altri, è stato sentito un tecnico di radiologia che, anche prima dello scandalo, aveva presentato un contro alcune, e contro lo stesso laboratorio Carnaia.

Secondo lo specialista, presso il laboratorio, dove è tuttora impiegato, fino a mesi fa non si potevano fare più di 8 o 9 lastre radiografiche (i giorno: impiegata, l'esposto, al molte persone che si rivolgevano al laboratorio.

L'esempio isolato. Un fa, all'inizio dello scandalo, denunciati altri due casi: quello del laboratorio di analisi dell'ospedale Maria Adelaide (40 esami il giorno invece degli 80 per cui la struttura era attrezzata) e quello del laboratorio Usl di via Meucci dove l'attività è rimasta ferma per mesi.

Per la gestione della sanità torinese il prefetto promette una risposta rapida

Commissario, scelta obbligata

In Consiglio comunale ultimo incidente di percorso: battuta la maggioranza, passa l'ordine del giorno della sinistra - A dall'«affare Zampini» torna in questione morale

Gli ultimi giorni 1/23 gestiti da Prefettizio prefettizia: era inevitabile dopo l'arresto del presidente Salerno e le dimissioni del comitato di gestione. Il Consiglio comunale non aveva scelta, doveva chiedere il commissariamento, ma è riuscito a complicare ancora una vicenda già intricata: dopo una giornata di trattative e 6 ore di seduta, la maggioranza è stata battuta 37 a 36 sulla votazione degli ordini del giorno.

Alle 2,30 di ieri è passato il documento pci-sinistra indipendente, appoggiato in extremis dal psi, che sottolinea la «esclusiva responsabilità» del pentapartito per la situazione di ingovernabilità e i ritardi nell'insediamento delle 10 Usl.

L'incidente di percorso, di i consiglieri maggioranza, ieri sera costretto i capigruppo a incontrare il prefetto (che ha promesso una risposta entro qualche giorno) per discutere il documento sinistra: la scelta di commissario «istituzionale», cioè di persona eletta da un'assemblea elettiva potrebbe essere il o un assessore. Per giornata, invece, i 5 partiti di governo (in particolare la dc avevano proposto una soluzione diversa: il commissario dovrebbe essere scelto dal prefetto al di fuori dell'ambito politico.

La sconfitta della maggioranza, come la definisce oggi il capogruppo pci, Carpanini, è giunta alla fine di una serata tesa: a 4 anni sedici dal primo sull'affare-Zampini e lo delle tangenti ai politici (3 marzo 1983), si a parlare di questione morale e si richiamava maggior impegno e nuovi modi di far politica.

Protagonisti erano Torino, l'intreccio di interessi messo a nudo dallo scandalo Usl, l'invadenza dei partiti. Accanto alla constatazione che un presidente (il dc Salerno) è in carcere e un amministratore (il psi arrestato 8 giorni dopo la nomina, sono emerse impressioni sconfortanti. Bianca Guidetti Serra (dp): «*Ho visto lo smarrimento sul volto di chi doveva scegliere gli uomini Usl. Gruppi "forti" che non vogliono più perdere posizioni*». Anche Maria Magnani Noya: «*E' indispensabile che arrivino modifiche importanti, riforme degli Enti locali. Debbono cambiare i modi di affrontare la campagne elettorali ormai teatro di sprechi. Certo, c'è distacco fra cittadini e partiti: per questo il cittadino deve essere chiamato a giudicare con concreto, non essere soltanto testimone di segnali fra partiti*».

Infine Giorgio La Malfa per il pri, accusa autocriticamente: «*Questa città non ha fatto nulla per meritarsi gli scandali. Piuttosto, in 30-40 anni, c'è persa la distinzione fra partiti e istituzioni: estesono branche della Repubblica ormai trasformate in branche politiche. Per questo è necessario indurre i politici a maggior prudenza. La commissione di saggi proposta dal pri resta soluzione accettata in questo Consiglio, se proprio in questo senso*».

Bruno Gianotti

Caso Usl, sfilano i testimoni

Nell'ufficio giudice istruttore Cava che, con il Stella Caminiti, rimborsi facili dell'Usl, continuano a i testimoni: il nuovo capitolo di indagini riguarda il Centro diagnostico Carnaia. Ieri, tra gli altri, è stato sentito un tecnico di radiologia che, anche prima dello scandalo, aveva presentato un contro alcune, e contro lo stesso laboratorio Carnaia.

Secondo lo specialista, presso il laboratorio, dove è tuttora impiegato, fino a mesi fa non si potevano fare più di 8 o 9 lastre radiografiche (i giorno: impiegata, l'esposto, al molte persone che si rivolgevano al laboratorio.

L'esempio isolato. Un fa, all'inizio dello scandalo, denunciati altri due casi: quello del laboratorio di analisi dell'ospedale Maria Adelaide (40 esami il giorno invece degli 80 per cui la struttura era attrezzata) e quello del laboratorio Usl di via Meucci dove l'attività è rimasta ferma per mesi.

Dopo la denuncia del missino Martinat in Consiglio comunale: «Gli agenti seguivano l'andamento del voto» - Ma l'Ufficio politico della questura e la Prefettura negano

Al scoppia il caso Digos

Interessanti negano, si scandalizzano, ma l'on. Martinat insiste: «*Ho sono i testimoni. Nell'ultima riunione dell'Usl, prima delle dimissioni, mentre il comitato di gestione stava votando delibere importanti di forniture per gli ospedali, ci sono state numerose telefonate di agenti della Digos (l'ufficio politico della Questura, ndr) per sapere chi era presente, qual era l'andamento del voto. Il tutto ciò su mandato della Prefettura, a mia volta investita dal problema dal ministro Donat-Cattin*».

Il deputato missino, capogruppo a Palazzo civico, questo cose le ha dette di fronte a un Consiglio comunale esterrefatto, nella notte tra martedì e mercoledì, proprio nel momento in cui si discuteva del commissariamento della Usl torinese 1-23, che sta vivendo giorni drammatici, sconvolta dalla bufera dello scandalo e di un'inchiesta giudiziaria.

Immediata, ieri, le reazioni di Prefettura e Digos. La prima per negare, la seconda per riportare l'informazione su binari corretti.

Precisa il dirigente dell'Ufficio politico della Questura: «*La Digos, nell'ambito dell'attività informativa di sua competenza, si è interessata al problema Usl, ma esclusivamente per segnalare il Comitato di gestione si era a meno dimesso, senza interessi o controlli sulla riunione e sulla votazioni*».

In sede politica, la questione ha sollevato perplessità, soprattutto per i risvolti psicologici che ha potuto avere in una situazione già tanto tormentata. Il vicesindaco Ravaioli (psi) la affronta in questa prospettiva: «*Ho colto anche nessuna considerazioni dei commissari dell'Usl. Ed è anche per questo che il psi ha accettato le loro dimissioni rimanendo contrario al commissario. Il clima che si è creato intorno al governo della salute non poteva consentire agli otto della maggioranza (su 15) di assumersi responsabilità dirette successive. Infatti, quando si lavora in un ambiente sereno, i controlli possono passare inosservati. Pensate, a molti, insieme, in situazioni turbate dallo scandalo: ecco allora che semplici telefonate (se ci sono state) possono apparire inconcepibili*».

«*Ma no, è assurdo* — ribatte il capogruppo dc in Regione, Brizio, uomo vicino al ministro Donat-Cattin —. *Che senso potrebbe avere l'ordine del ministro della Sanità alla Digos? Per controllare cosa? Siamo davanti a una provocazione. Basti vedere da che parte arriva*».

Analogo il giudizio del segretario regionale della dc Marcello Pagani, dal socialdemocratico Furnari e del pli. Mentre il pci, con il consigliere Icardi, afferma che se i controlli denunciati fossero veri, «*il fatto sarebbe grave*». Ma ci sono troppi «se» da verificare. E il sindaco Cardetti conclude: «*Il proprio mi ha deciso che le cose si siano svolte nei termini descritti dal msi*».

Giuseppe Zaccagnino

Laboratori privati sciopero sospeso

In seguito alle disposizioni dell'assessorato regionale alla Sanità che ha invitato l'Usl 1-23 a pagare i laboratori convenzionati con accenni sulle competenze arretrate, ma con la riserva di procedere a una verifica contabile sul passato, l'«*Associazione piemontese studi medici polispecialistici privati*» ha sospeso sino al 14 marzo il passaggio all'astensione indiretta.

Se entro quella data non ci sarà un incontro con l'Usl per definire il pagamento integrale degli arretrati e chiarire i problemi della convenzione, l'Aplamep proclamerà uno sciopero, chiedendo ai pazienti il pagamento delle prestazioni effettuate per conto dell'ente pubblico.

echi di cronaca

Club amiche amici

Cercasi la vostra prima serata. Una Caté [illegible] Vi aspettiamo martedì [illegible]

Vivere insieme Torino

Gli appuntamenti gratuitamente migliori proposti matrimoniali, appuntamenti lontano. Donne, ottenete gratuito [illegible] 30 via Bacco 22 - Tel 011/644 470

Messaggi urgenti
VENTENNE esperienza nel settore abbigliamento cerca lavoro come commessa. Tel. 415.3885
PERITO chimico con esperienza galvanica, 30enne, cerca qualsiasi lavoro. Tel. 822.3982

Il tempo di recarsi in [illegible] grande maggioranza delle proteine rilassate giornalmente con un batuffolo imbevuto di clinex il dentifricio ultrarapido la pulita all'istante la dentiera

INFORMATALIA
ISTITUTO NAZIONALE
Corsi [illegible]
Corso [illegible] 187
[illegible] 611.884 - [illegible]

ALLA VALLE D'AOSTA
[illegible] A MILANO
[illegible] VALLE D'AOSTA
[illegible] MONTEFIBRE
Venerdì 6 marzo saranno a Milano, presso la sede della MONTEFIBRE, oltre ai lavoratori della S.p.A. CHATILLON (MONTEFIBRE) e alle Organizzazioni Sindacali, le rappresentanze del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, della Comunità Montana e dei Comuni valdostani interessati.
Alla manifestazione parteciperanno anche lavoratori e rappresentanze sociali e istituzionali di Ivrea e Varallo che si trovano in analoga situazione.
La protesta ha l'obiettivo di fare recedere il Gruppo Montefibre dalla inaccettabile decisione di non rinnovare la prosecuzione della Cassa integrazione e di non sospendere l'efficacia dei licenziamenti in atto.
Il comportamento della MONTEFIBRE è giudicato tanto più incomprensibile in quanto:
a) è stata più volte verificata la disponibilità dei Ministeri interessati ad accogliere la richiesta di proroga di CIGS;
b) la Regione ha già avviato iniziative tendenti al reimpiego dei lavoratori;
c) il gruppo MONTEFIBRE, al momento della cessazione dell'attività dello stabilimento di Chatillon (Monselice), aveva garantito a livello ministeriale e regionale il proprio impegno per il superamento della situazione di crisi.
La protesta intende richiamare ad un maggior senso di responsabilità e di rispetto degli impegni assunti dal gruppo MONTEFIBRE che, per la sua caratteristica di grande gruppo industriale a partecipazione pubblica, dovrebbe dare testimonianza di correttezza e serietà nei rapporti con le istituzioni e il mondo del lavoro.
IL COMITATO UNITARIO
PER I PROBLEMI DELLA CHATILLON S.p.A.
(rappresentanze la Regione Autonoma Valle d'Aosta, i Comuni, le Organizzazioni Sindacali valdostane e i Lavoratori)

ATTIMATO
«L'arte d'amare»
Via Candido Vibaldi 1 ang. corso Peschiera 241
Tel. (011) 372.734
MOSTRA LACCA DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO
'87 '87
Orario 9-12,30 - 13-18,30
Chiusi domenica e lunedì mattina

CONCORSO A PREMI
IDEA SPOSA '87
Aut. Min. 4/40371 21-1-1987
Biglietti
1° - N. 29 - Ridotto - colore verde - dot. A MASSIMO BOSCO - Via Busca, 20 - CARMAGNOLA (TO) vince cucina ranti (ditta Stampacolor).
2° - N. - Ingresso - colore grigio - dot. B CLAUDIO BERGADANO - Via Zoppeta, 2 - CARIGNANO (TO) vince un viaggio soggiorno persone a Palma di Majorca (ditta La Bomboniera).
3° - 8580 - Ingresso - grigio - A VARTULI - Via Mughetti, - TORINO vince abito da (ditta Chérie Sposa) un abito sposo (ditta Dei Benedetti).
I premi devono ritirati entro il 30 marzo
Per informazioni rivolgersi a:
PROMARK S.p.A.
Corso
TORINO - Tel. 011 613.612

MAGAZZINI
CAROSELLO
GORIZIA GENOVA
FIERA DEL BIANCO
LENZUOLA MATRIM. ANGOLI L. 15.000
COMPL. 2 PIAZZE L. 63.000
SERVIZIO TAVOLA x 6 L. 12.500
STROFINACCI CUCINA L. 1.000
COPPIA L. 4.500
COPERTA 1 P. PURA LANA V. L. 35.000
INTIMA - TENDAGGI
SEMPRE CONVENIENTE

5 Locali e negozi
offerte

LIBERO CENTRALE
attività ogni set. più simile ingresso uffici vendesi locale commerciale fronte strada set 56 corso Vittorio ang. via già divisibili collegati a mq 200 piano interrato finestrato con agibilità commerciale, bel reddito. Chiusa perdita di avviamento, cinque posti auto, mq 300 perfetti in uso contratto. Telefonare 618.837.

LOCALE mq 50 primo lotto zona Mirafiori uso ufficio pittura. Telefonare 344 800.
LOCALE seminterrato 140 mq via Calandra corso Vittorio permuta o cessione verde Stupinigi. tel. 399.748
LOCALI centralissimi mq 320 adatti ufficio, rappresentanza, commercio. Ingressi separati. Piano rialzato accesso diretto dalla strada e dall'interno vendo libertà subito Cavallerizza tel. 011 357.202.
MAGAZZINO libero mq 173 vendesi Orbassano (Torino) ampio cortile ossia via Boccaccio mq 70. Tel 011 415.964.
MAGAZZINO seminterrato libero locale autonomo e deposito private via Bologna permute e cessioni Tel 582.307.
MILANI negozio libero subito tre piazze Galileo Ferr e corso U Sovietica. Piazza molto buono, cessione 548 532 060
NEGOZIO angolare ampio parcheggio su corso Francia zona Rivoli libero entro 12 mesi vendo. Tel 011 720 668.
NEGOZIO libero via S. Paolo 9. Un vano più retro zemplicemente mq 40 vendesi. Ufficio tel. 441.144.
NICHELINO capannone mq 850 piastra cemento rel 3,30 L. 1 milione 800 mila mensili Studio Cocchi Tel. 530 871.
RIVOLI centro storico negozio libero ristrutturato bellissimo arredato mq 55 (no doppia). Studio C.I.L. 500.945.
ROLETTO vendesi capannone industriale mq 2500 lorde mq 750 palazzina uffici e alloggio custode. Terreno mq 11 mila. C.I.R. L'immobiliare 335.624 - 328.0421.
SETTIMO via Rosselli vendesi mini negozio mq 40 con retro e cantina a L. 37 milioni. dilazioni. Serim 818 801.
VENDESI libero via Belfiore Grandiosa ingresso anche uso magazzino e garage piano seminterrato. Tel 510.929.

VENDO MAGAZZINO
libero con ufficio per servizio e rivendita diretta Milano in via Vincenzo. Cedesi per l'ingente prezzo.

6 Domande lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini

ABILE azienda cliente C commerciale valuterà personale proprio commercio offresi e cerca o privato. Tel 594.706
ACCOMPAGNATORE stampatre lavoro Aosta propone ambiziosa persona offerte. Tel. 822 2057.
ACCOMPAGNATORE meccanico manutentore passaggio cedola offresi Tel 801.1155
AIUTASI patente B E. ragionevole lunga esperienza offresi Telefonare 447.7010.
AUTISTA patente D-E certa urgentemente Torino. Telefonare 358 0118.
AUTISTA veramente, patente categoria D+RD, diplomato, si considera cerca lavoro Telefonare 011 415 0428
CHEF di cucina, referenziato, offresi stagionale o fisso Telefonare 0322 67.627.
CUOCO preso referenziato offresi libero subito a referente albergo riviera di ponente trattenersi. Tel. 011 831 737.
CUOCO preso grado offresi ristorante albergo Torino o fuori, anche stagione. Telefonare 942.2673.
DOMESTICA offresi fisso libero subito, ottimi impegni familiari. Telefonare 0173 29.257 dalle 8.30 alle 11 e dalle 15 alle 18.
ELETTRICISTA installatore qualificato referenziato offresi serio fisso o [illegible] Tel. 41[illegible]
MAGAZZINIERE [illegible] automunito, automunito, discreta esperienza [illegible] ni. Telefonare 220 0648
OFFRESI applicatore [illegible] to grado costruzione strutture a mensole sociali. Tel. 958.7736.
[illegible] referenziata Italia corre collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 580.5822.
OFFRESI ristoratore ore o giornata pratica cucina fine, ottima referenze. Telefonare 440 5281
PENSIONATO compagnevolmente buona salute, ottime referenze, esperto giardinaggio, lavori vari, assistenza anziano offresi. Tel ore pasti 837 704
PENSIONATO distone, ottime referenze, offresi per lavori di magazzino ed [illegible] di fiducia. Tel. 842.184.
QUARANTASETTENNE robusta, premurosa, offresi per ogni tipo di lavoro, buon referente stampo cucinare ancora a ore, patente B Telefonare 801 2004
RAGAZZA 25enne diplomata economia e commercio in Italia medico offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 822 4179
RAGAZZO venticinquenne offresi per qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 273 4518
SIGNORA 35enne automunita referenziata offresi fisso libero o assistenza persona anziana autosufficiente oppure piccola lavori ufficio. Tel 756 173 ore pasti 16.
TORNITORE fresatore 5° livello esperienza ventennale offresi zona Grugliasco/Rivoli. Tel ore pasti 781.049
ADRIANE conoscenza disegno tecnico magazziniere pratico macchinari idraulici offresi a medio azienda anche altre lavori, disponibile ovun. Tel. 782 059

commessi, baristi

VENDITRICE esperienza nel settore abbigliamento cerca lavoro come commessa. Tel 415.3864.
VENTUNENNE offresi come commessa presso negozio abbigliamento. Telefonare 796 884

impiegati

CAPO ufficio acquisti, eccellente valutazione, offresi per occupazione media grande azienda in Torino e cintura. Referenze a richiesta. Scrivere «Pubblicompass 8052 — 10100 Torino».
CONTABILE di quinta [illegible] referenziata valutazione offresi Telefonare 743.823
CONTABILE esperienza settennale pratica autocarpteria Telefonare 268 536
DATTILOGRAFA diplomata 24enne esperienza lavori ufficio pratica contabilità lingua inglese offresi come impiegata. Tel 377 134
DIPLOMATA cerca impiego ottima stenodattilografia presso consulenti del lavoro piazza Lagrange zona uffici Tel 372 615
DIPLOMATA diciottenne ragioneria cerca occupazione e segretaria d'azienda. Attività stimolante, preferibili centro sud lavoro. Telefonare 824.756
DIPLOMATA orientatissima cerca lavoro presso laboratorio o studio medico come assistente alla poltrona. Tel 011 296 641.
DIPLOMATO 5 anni esperienza mansioni buone autovetture cerca lavoro anche doppia mansione. Tel. 859 418
ESPERIENZA decennale contabilità Casa fine formazione offresi anche part-time Telefonare 582 414
ESPERIENZA quadriennale lavori ufficio tecnico mensa-gestione vendo subito passato dietro offresi Tel 795 584.
ESPERTA paghe ufficio personale e segreteria offresi. Scrivere «Pubblicompass 8488 — 10100 Torino».
INSPERIENCED aged 24 [illegible] english good spanish and french [illegible] job travel opportunities [illegible] please call 011 706 678.
OPERATRICE meccanografico cerca [illegible] lavoro domiciliare. Telefonare 822 4179
PENSIONATO distone, ottime referenze, offresi per lavori di magazzino ed [illegible] di fiducia. Tel. 842.184.
QUARANTASETTENNE robusta, premurosa, offresi per ogni tipo di lavoro, buon referente stampo cucinare ancora a ore, patente B Telefonare 801 2004
RAGAZZA 25enne diplomata economia e commercio in Italia medico offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 822 4179
RAGAZZO venticinquenne offresi per qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 273 4518
SIGNORA 35enne automunita referenziata offresi fisso libero o assistenza persona anziana autosufficiente oppure piccola lavori ufficio. Tel 756 173 ore pasti 16.
TORNITORE fresatore 5° livello esperienza ventennale offresi zona Grugliasco/Rivoli. Tel ore pasti 781.049
ADRIANE conoscenza disegno tecnico magazziniere pratico macchinari idraulici offresi a medio azienda anche altre lavori, disponibile ovun. Tel. 782 059

commessi, baristi

VENDITRICE esperienza nel settore abbigliamento cerca lavoro come commessa. Tel 415.3864.
VENTUNENNE offresi come commessa presso negozio abbigliamento. Telefonare 796 884

impiegati

CAPO ufficio acquisti, eccellente valutazione, offresi per occupazione media grande azienda in Torino e cintura. Referenze a richiesta. Scrivere «Pubblicompass 8052 — 10100 Torino».
CONTABILE di quinta [illegible] referenziata valutazione offresi Telefonare 743.823
CONTABILE esperienza settennale pratica autocarpteria Telefonare 268 536
DATTILOGRAFA diplomata 24enne esperienza lavori ufficio pratica contabilità lingua inglese offresi come impiegata. Tel 377 134
DIPLOMATA cerca impiego ottima stenodattilografia presso consulenti del lavoro piazza Lagrange zona uffici Tel 372 615
DIPLOMATA diciottenne ragioneria cerca occupazione e segretaria d'azienda. Attività stimolante, preferibili centro sud lavoro. Telefonare 824.756

Sondaggio Ires-Università

«Io da sindaco deciderei così»

Solo il 7,5% non ha nulla da obiettare

TORINO — Fantasma che [illegible] qualsiasi cittadino venga [illegible] di fronte a responsa- [illegible] inconsuete, per [illegible] gio quelle derivanti [illegible] carica [illegible] sindaco, con la possibilità di decidere [illegible] spendere il denaro pubblico. Come affronterebbe [illegible] difficile equilibrio tra le voci di [illegible]ata e in uscita del bilancio? Quali settori di spesa in- [illegible] privilegiare?

La proposta dell'Ires (istituto [illegible] ricerche economico-sociali) e di un [illegible] di ricercatori dell'Università è stata [illegible] a un campione di 700 persone, cui è stato fornito anche un prospetto semplificato, [illegible] preciso, degli interventi del Comune.

Servendosi di bollini-monete, gli intervistati potevano correggere il prospetto secondo le loro preferenze. Unica regola fissa, il pareggio di bilancio, in modo da eliminare ogni possibile dubbio sul fatto che ogni decisione, più servizi o tasse ridotte, ha un preciso costo, che troppo spesso viene dimenticato (anche dagli amministratori). I ricercatori volevano, infatti, che il cittadino diventasse protagonista dell'esperimento in un quadro «realistico».

Dal sondaggio sono emerse alcune interessanti indicazioni, commentate ieri, nel corso di una tavola rotonda, presieduta dal presidente Ires, Mario Rey, alla quale hanno partecipato, oltre [illegible] ricercatori (Brosio, Marchese, Martinotti, Piperno e Santagata), il sindaco Cardetti e l'ex sindaco Novelli.

Il 46,9 per cento degli intervistati vuole una presenza più incisiva [illegible] settore pubblico [illegible]lli entrate e [illegible] spese). Il [illegible] per cento ritiene valido il totale [illegible] spese, ma varierebbe la composizione delle varie voci. Il 19,6 è decisamente ostile all'amministrazione comunale e chiede una riduzione dei fondi disponibili. Il 7,5 non solleva obiezioni.

Tra [illegible] aggiustamenti suggeriti, vi sono [illegible] contrazio- [illegible] spese per scuole e trasporti, settori in cui i Comuni, a partire dagli Anni 60, hanno dedicato la maggior parte delle proprie risorse. Un maggiore impegno è invece richiesto nei servizi pubblici «tradizionali», come viabilità e igiene, e in settori che riguardano, è vero, i gruppi delimitati dalla cittadinanza (casa, sport, cultura e tempo libero), ma dai quali provengono domande [illegible] più «forti e precise». Particolare sensibilità viene anche manifestata nei confronti dell'assistenza verso le fasce più deboli.

Nei confronti del fisco, il 60% delle risposte indica disponibilità a un sistema tributario progressivo. Il 60 per [illegible] dei torinesi, poi, è favorevole all'imposizione lo- [illegible] e all'autonomia tributa- [illegible] dei [illegible]. e. nov.

Sulla sua Suzuki [illegible] fatto inseguire per [illegible] città

Una sfida con la morte

Tensione nella notte per il giovane che non si è fermato ad un posto di blocco nel [illegible] presidiato dopo il sequestro del piccolo [illegible] - Nella folle corsa si è schiantato contro spuntoni di ferro all'interno di un cantiere: «Volevo morire»

Pasquale Autelitano, 31 anni, si è schiantato contro il muretto ed è stato infilzato dagli spuntoni

TORINO — Lo hanno inseguito, pensando di trovarsi di fronte a un pericoloso latitante oppure, addirittura, qualcuno che avesse a che vedere con il sequestro del piccolo Marco. Invece, era soltanto spaventato, disperato e forse anche un po' «fatto» di droga. La fine della folle corsa notturna è stato un cantiere in via Sestriere, dove Pasquale Autelitano, 31 anni, si è schiantato [illegible] un muretto di cemento, [illegible]lizzandosi a due tondini di ferro. Ora è ricoverato alle Molinette. Guarirà in 35 giorni.

E' accaduto l'altra notte, nella città disseminata di carabinieri e polizia per le ri- [illegible] del bambino sequestrato.

Sono da poco [illegible] le due. All'ingresso [illegible] ponte davanti la Gran Madre [illegible] un posto di blocco del nucleo radiomobile: cinque [illegible] schierate e i carabinieri controllano gli automobilisti che passano. I militari notano un uomo con una grossa moto, una Suzuki [illegible] che stava arrivando [illegible] via [illegible] diretto verso [illegible] collina, [illegible] appena li [illegible] sterza bru- [illegible] in [illegible].

I carabinieri si [illegible] all'inseguimento e s'inizia il carosello [illegible] le vie del [illegible]. L'ultimo [illegible] corso [illegible] e [illegible] scampo nelle vie laterali. I [illegible] ri dietro a [illegible] spiegate. Autelitano finisce in corso Vittorio Emanuele, poi imbocca via Cibrario [illegible] mano. Per tre volte rischia di scontrarsi con auto che procedono in senso contrario. [illegible] cercano di spaventarlo sparando due colpi [illegible] pistola in aria. Nulla. [illegible] fuggitivo s'infila in [illegible] Nizza. Qui l'inseguimento corre sui [illegible] [illegible] 180 [illegible] metri l'ora.

Autelitano [illegible] a Nichelino, [illegible] cantiere aperto per il raddoppio [illegible] sul Sangone, in via Sestriere. Non lo vede. A [illegible] velocità sfonda il cancello di [illegible]: cade dalla moto e rotola a terra finendo contro dei tondini in ferro, lunghi [illegible] centimetri, che spuntano da un parapetto in cemento. Viene trapassato a un fianco e al gluteo. I carabinieri si avvicinano per soccorrerlo. Lui, ferito, scoppia in pianto: «*Non sono ricercato. Non ho niente da nascondere. Voglio uccidermi, voglio morire*».

Nel giro di pochi minuti il fuggitivo ha un nome e una storia. Pasquale Autelitano, sposato, separato, un figlio piccolo, residente a Piossasco, in via Volvera 32, ma domiciliato in via San Donato, in un alloggio che divideva con una donna. Il figlio di lei è la madre. Al terminale il suo nome è conosciuto: tossicodipendente. Autelitano è stato più volte denunciato e arrestato per furto. L'ultima volta è uscito dal carcere un paio di mesi fa. Ma la vita non era tranquilla: non aveva [illegible] lavoro e con la sua nuova famiglia [illegible] liti continue.

L'altra notte era disperato, forse anche drogato, e la reazione, appena vista la divisa, è stata quella di fuggire, lanciando una pericolosa e incosciente sfida.

SALA VALENTINO

CON IL PATROCINIO DELLA CITTÀ DI TORINO - ASSESSORATO PER LA CULTURA - STAMPA SERA

DAL 4 AL 15 MARZO ORE 21 - FESTIVO ORE 16
IL TEATRO DELLA TRADIZIONE POPOLARE

PRESENTA LA TRILOGIA

... fra MAGIA e STREGONERIA
in TORINO CITTÀ MAGICA...

BELLEZZA ORSINI

di MARCELLO CRAVERI — regia di ANTONIO ADALBERTO MARIA TOSCO

con MILTON VAJANI
BRUNO MARIA FERRARO
ELENA DE CHERICO
ROBERTO SCAPPIN
ORESTE VALENTE

Luci: FRANCO LUPI
Scene: VANNI COPPO
Costumi: SARTORIA "LA MASCHERA" di FLAVIA DEZANI
Attrezzeria: GIANNA MARTINI

ARRIEN D'EPOCA DI GIULIA BALDIN

Serata inaugurale del 9 marzo a favore [illegible]
[illegible] ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO
Comitato Piemonte e Valle D'Aosta

Per la vendita si ringraziano:
STRATTA - MARTINI & ROSSI - [illegible] - CARTIER - SEAT
CARLO FIORI - ERBORISTERIA NOBILE

2° Spettacolo - 16/3 - PROCESSO PER MAGIA
[illegible] Spettacolo - 20/4 - [illegible] HARA... IL SABBA DELLE STREGHE

Prevendita: Corso Massimo D'Azeglio, 17 - Tel. 655.393
ORGANIZZAZIONE
TEATRONUOVOTORINO

IP
ISTITUTO PADANO

LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO

SEDE DI ESAMI DI STATO

- *Corsi gratuiti [illegible] informatica [illegible] programmazione per gli allievi del liceo*
- *Audiovisivi, televisioni internazionali via satellite per lo studio delle lingue, computers: [illegible] modo [illegible] prepararsi, studiando, [illegible] mondo del lavoro*
- *Borse di [illegible] ai licenziati [illegible] scuola media*
  Sono gradite [illegible] visite per documentazione [illegible] informazione
  [illegible] le prime [illegible] classi
- *Dal prossimo anno scolastico: sabato [illegible] [illegible] frequenza alle lezioni integrative*

Via Nizza 107 - TORINO - Tel. 657.013 - 669.9697

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso VI[illegible] Emanuele II, 107 - Torino - Tel. [illegible] - 538.682

[illegible] DI [illegible]
[illegible] A [illegible] CONDIZIONI VANTAGGIOSE
[illegible] OTTENUTI IN [illegible]

Torino - Corso Peschiera 122
[illegible]ra - cucina - bagno - piano 6°

Candiolo - [illegible] Pinerolo
In zona [illegible] ottima soggiorno - due [illegible] - cucina - bagno - box au[illegible] [illegible] alloggio nuovo perfetto

[illegible] Gillio - Torino
viale Indipendenza II alloggi ottime rifiniture e materiali [illegible] giardino alberato e cortile

Borgaro - Torino
II vani - doppi servizi - terrazzo in palazzo signorile - [illegible]

Volpiano - Torino
[illegible] zona residenziale periferica in palazzina 4 vani doppi [illegible] [illegible] con box auto mq 50 e magazzino [illegible] interrato mq 100

Buttigliera Alta - Torino
elegante appartamento in [illegible] piantu[illegible] - ingresso living - salone - cucina - camera - bagno - mansarda abitabile con bagno arredata e rifinita - vendita con mutuo fondiario e [illegible]

SCI Costruzioni ed Insediamenti Edilizi S.p.A. - Uffici di Torino 879188 - 6013682

Manca da 4 anni

[illegible] il pretore

Bandito il concorso dal Csm a Roma

RIVAROLO — Il Consiglio superiore della magistratura ha bandito il concorso per la copertura della sede pretorile rivarolese, posto rimasto vacante dal giugno del 1982 dopo il trasferimento alla sezione di sorveglianza di Torino dell'ultimo pretore titolare Pietro Fornaca. Una precedente delibera del [illegible] ha stabilito però che la pretura di Rivarolo [illegible] stata scorporata a quella di Ivrea da cui strutturalmente dipenderà.

Non è ancora stato chiarito quantomeno se il [illegible] strato che arriverà a Rivaro- [illegible] dovrà operare [illegible] oppure [illegible] saranno indicate altre soluzioni. I tempi di copertura della sede, sprovvista [illegible] pretore in [illegible] da quattro anni, dovrebbero essere molto brevi.

Per ora il lavoro è stato svolto da pretori «applicati»: attualmente è incaricato il dottor Antonio Rapelli, pretore di Chivasso. Oltre 2500 cause penali attendono di essere discusse, la parte civile è affidata a un avvocato torinese che svolge la funzi- [illegible] [illegible] vicepretore onorario.

Il mandamento che rientra nella giurisdizione della pretura è assai vasto: è compreso nel triangolo industriale Volpiano-Forno-Rivarolo.

Aveva 23 anni, è l'ottava vittima di quest'anno

Uccisa da overdose

Martedì [illegible] un amico, che s'era drogato con lui, l'ha portato al Mauriziano - Inutili tutte le cure

Giovanni Barria, 23 anni

TORINO — Ancora una vittima, [illegible] un giovane stroncato [illegible] droga. L'eroina ha causato la sua ottava vittima [illegible] dell'anno. Una [illegible] terribile: un decesso alla settimana. Ha perso la vita Giovanni Barria, 23 anni, via Petrella 26: era già conosciuto negli uffici della questura per prosc- [illegible] di furti e rapine.

E' morto nella notte [illegible] martedì e mercoledì [illegible] [illegible] [illegible]

LE SERATE DELLA MUSICA

Ecco i Litfiba

I Litfiba (nuovo rock italiano) stasera al Teatro Ambra

I Litfiba, che stasera suonano al Teatro Ambra di via [illegible] 77, [illegible] diventati importanti. In cinque anni [illegible] lavoro sono [illegible] a liberarsi dell'ingannevole [illegible] di [illegible] emergente» e a emergere davvero. [illegible] sono i leader di una rivoluzione neppur [illegible] quella [illegible] italiano, nata attorno [illegible] storici di battagliere [illegible] discografiche indipendenti (la Ira di Firenze soprattutto, e poi la Supporti Fonografici di Milano, la Toast di Torino, e [illegible] ancora).

Del nuovo rock italiano i Litfiba [illegible] forse l'espressione migliore, certo la più fortunata: il loro lp dell'85, *Desaparecido*, è stato un best seller in un momento di crisi per il mercato discografico; e adesso con l'album *17 Re* confermano [illegible] aver trovato il successo [illegible] pubblico senza nulla perdere in originalità e creatività.

Irresistibili dal vivo [illegible] all'istrionico allestimento del cantante e front-man Pier Pelù, i Litfiba stasera sono attesi a una grande prova: il concerto — organizzato da Radiofiash — comincia alle 21,30. I biglietti costano 14 mila lire. In prevendita [illegible] trovano (con un aggravio di mille lire) alla cassa dell'Ambra e da [illegible] g. fer.

I «creativi» in discoteca

● *Arte in discoteca, o meglio «arte da discoteca»: la formula è nata a New York con gli allestimenti di colleri ritrovi come «Area» e «Danceteria» e anche da noi è ormai una costante. Almeno tre locali d'avanguardia di Torino, il «Big», l'«Evergreen» e lo «Studio 2», ospitano o hanno ospitato mostre, allestimenti e «happening» di artisti emergenti.*

Da stasera, e per i quattro giovedì di marzo, il «Big» sarà teatro di una nuova iniziativa nata dalla collaborazione tra la discoteca di corso Brescia 25 e la Viu, associazione che è da tempo un punto di riferimento per i giovani «creativi». L'iniziativa, si chiama «Artclubbing», e per quattro giovedì proporrà una discoteca diversa, reinterpretata dalla sensibilità dell'artista protagonista della serata.

Al massimo Roland Brisno, che lavora all'East Village di New York, è affidato stasera l'inaugurazione di «Artclubbing». Brisno presenterà un suo dipinto di grandi dimensioni, mentre la parte musicale sarà curata da Phil Lack, dj e art [illegible] del «Risky» di Bologna.

ALLE MISSIONI DELLA CONSOLATA

Conoscere i Samburu

Da stasera fino al 26 marzo, sempre di giovedì, si terranno una serie di incontri sulla civiltà dei Samburu, una tribù seminomade allocamitica di lingua massai che vive nel Nord del Kenya, appena sopra l'Equatore. Si tratta di pastori di indole molto fortemente legati a proprie regole e ancora oggi poligami. Il tema di questi seminari avrà per titolo «I Samburu, tradizione e trasformazione».

Di questo gruppo che oggi è sulle 70mila unità, comincerà a parlare stasera, ore 21, nel salone delle Missioni della Consolata, in corso Ferrucci 14, l'etnologo e missionario Achille Da Ros. Tema: «L'ordinamento sociale». Secondo incontro giovedì 12 marzo, sempre alle 21, con lo stesso Da Ros sul tema «Religione ed espressioni religiose». Il 19, il missionario Virgilio Pante si soffermerà su «Una cultura in evoluzione» mentre la serie di seminari si concluderà il 26 con una tavola rotonda dal titolo «Cultura Samburu: tradizione e trasformazioni». Vi parteciperanno Vittorio Masoni, Virgilio Pante e Corbetto Dalocchio.

Inoltre, ogni giovedì, dalle 20,30 alle 21 e subito dopo le relazioni, ci sarà una proiezione di videocassette (entrata da via Cialdini 6). C'è pure una rassegna etnografica nei locali annessi al salone. Può essere visitata prima e dopo le relazioni o su appuntamento. Da [illegible] sono che le stesse relazioni possono essere ascoltate soltanto su invito (tel. 641044).

Un'ulteriore [illegible] su questo interessante gruppo etnico africano: i Samburu [illegible] hanno un particolare culto dei morti, a differenza di tante [illegible] tribù [illegible]

giorno per giorno

■ Conferenze

Riflessi urbani — Alle 21, nel collegio S. Giuseppe in via Andrea Doria 18, incontro sul tema «Esperienze pratiche e normative in materia di raccolta differenziata, selezione e riciclo dei rifiuti urbani». Intervengono L. Fiochiolutto, F. Silvestro, F. Berruto.

Magico Massimo — Questa sera, alle 21, al Circolo culturale «Il Nunzio», in via Saluzzo 8, conferenza di Massimo Centini sul tema «Mussinè montagna magica», con proiezione di diapositive.

Pablo Neruda — Alle 17,30, nella sala delle lauree della facoltà di Lettere in via Sant'Ottavio 20, la prof. Lore Terracini terrà una conferenza dal titolo «La poesia giovanile di Pablo Neruda».

Poesia del '900 — Alle 15,30, nella sala congressi del San Paolo, in via Santa Teresa 5, il prof. Giorgio Barberi Squarotti parlerà sull'«introduzione alla poesia del Novecento».

Per i giovani — All'Associazione Under 18, in via del Carmine [illegible] 12, [illegible] tema «La Mitì che agisce: un esempio di opportunità [illegible] in una realtà [illegible] Interviene l'assessore alla Gioventù, Gianpiero Leo.

I [illegible] — Alle 21, [illegible] sede Baha'i (in via [illegible]50 di Nichelino) Khosrow Khadivi parlerà sul tema «L'influenza della religione nell'evoluzione scientifica dell'uomo». Ingresso libero.

■ Libri

Alla Campana — Nella libreria di via Rattazzi 4, ore 21, V. Andreoli, P. Benassi e O. Gamna presentano il volume «Arte Terapia. Esperienze di un corso di formazione» (ed. Angeli).

I Venerdì — Domani, ore 18 al Teatro Alfieri, lo scrittore Andrea De Carlo parlerà sul tema «Il romanzo tra il razionale e l'irrazionale». E' per il ciclo dei Venerdì Letterari.

L'Arca [illegible]

Espocasa — A Torino Esposizioni, concluso «Juniortina», si sta preparando l'allestimento di «Espocasa», salone internazionale del Mobile e dell'Arredamento, che si terrà al Valentino dal 13 al 22 marzo.

Gastronomia — Stasera, ore 20, il ristorante interno della Fiera di Primavera, al Palazzo del Lavoro di Italia 61, presenta un menù dedicato «alla cucina dell'orto e della cascina nelle Langhe e nel Roero» (lire 25 mila vini compresi). Partecipano i «Musicanti» diretti da Aurelio Selmandi. Prenotazioni telefonando a 812.612.

Al Sestriere — Da oggi al 7 tre giorni di gara sciistiche per i «campionati italiani cittadini 1987». Sono organizzati dallo Sci Club Est.

Disagio — Alle 21, alla Circoscrizione 9 in via G. Bruno 148, l'assessore Leo presenterà la bozza del «Progetto di prevenzione del disagio giovanile».

Pandora — Il Circolo di Pandora, in via Principe Amedeo 37 (tel. 877.947), organizza da oggi, alle 18,30, un ciclo di lezioni dedicate alla lavorazione dell'argilla e della ceramica.

RAO
SHIRTMAKER DAL 1956
Una camicia RAO è un regalo colorato, utile, di prestigio, costruita con cotoni doppio ritorto, cuciture ribattute all'inglese, bottoni di madreperla, collo e polsi di ricambio
A TORINO VIA CAVOUR 6
TORINO VIA ANDREA DORIA 6
NEW YORK 500 MADISON AVENUE
NEW YORK SEAPORT WALL STREET
NEW YORK THIRD AVE. 60 STREET
MIAMI COCONUT GROVE - MAYFAIR III
E NEI MIGLIORI NEGOZI IN ITALIA E NEL MONDO

FRANSCAR DIRU
DA 30 ANNI «SPECIALISTI»
CITROËN
corso Vitt. [illegible] 206-208, tel. 011 741.2474/5

IMPRESA DI [illegible] COSTRUZIONI
[illegible] ALLOGGI MUTUATI
A [illegible] in via Banchetto n. 11-13-17, alloggi mansardati con [illegible], soggiorno, [illegible], tripli servizi, ampio terrazzo panoramico e box auto.
A BUTTIGLIERA ALTA in corso Laghi 81/48 nel [illegible] «Le Fronde» alloggio mansardato [illegible] cucine, tre [illegible] doppi servizi, ampio terrazzo e box auto.
[illegible] in viale della Vittoria n. 17, signorili alloggi bicamere, duplex mansardati e monolocali con [illegible] soleggiato prospiciente la [illegible] e box auto.
AD OULX [illegible] strada per Sauze n. 52/A nel complesso [illegible] panoramico S. Marco con ampie zone verdi [illegible] loggi monocamere e duplex di 3 camere anche [illegible] redati con box auto.

AUDITORIUM [illegible]
[illegible] 7 [illegible] - 21,15
ALDO LANDI presenta
[illegible] N
[illegible] il pianista
LUCIANO SANGIORGI
La Compagnia [illegible] Danza «CITTA' DI TORINO»
con LOREDANA FURNO
[illegible] di pianoforte M. Zanfi
BEVILACQUA - PORTOLESE
Quartetto Swing di Torino
[illegible] MAZZANTI
con [illegible] cantante jazz
ADRIANA BARBERIS
A FAVORE [illegible] PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Prenotazioni: LEGA [illegible] - Tel. [illegible]
Prenotazioni: AUDITORIUM da giovedì 5 Ore 16-19 - Tel. 575.949.51

Un corso [illegible] ecologia sui segreti botanici

Volete apprendere i segreti della botanica? Conoscere il ruolo che hanno i vegetali negli [illegible] Sapere cosa sono le piante officinali e aromatiche? Capire le piante acquatiche, la biotecnologie vegetali, l'ingegneria genetica e la legislazione regionale sulla flora?

Questa possibilità viene fornita dalla Lega Ambiente, i cui Nuclei operativi ecologici organizzano un «Corso di introduzione alla botanica». Le lezioni, tenute da docenti [illegible] professori Maffei e Fiaschi.

Il corso comincia oggi nella sede regionale della Lega, in via Belfiore 24. Chi vuole partecipare o avere informazioni deve rivolgersi al lunedì e [illegible] mercoledì (21-22,30) in corso Cincinnato 18, tel.739.69.28; oppure il martedì (18-20) e venerdì (17-19) in via Belfiore 24, al circolo dei Nuclei ecologici.

Chi vuole partecipare alle lezioni di botanica (dureranno fino al 14 maggio) dovrà recarsi in sede alle 21 di ogni giovedì. L'iscrizione è di 20 mila per i soci e di 25 mila per i non aderenti alla Lega Ambiente.

Un modo per avvicinarsi di più alla natura consapevole e le sue «creature» e i suoi segreti. g. di.

FRA PIGIAMI E CAMICIE DA NOTTE

Se l'intimità è elegante

Anche [illegible] in moda occhieggia e manda segnali accattivanti: pigiami e camicie da notte, [illegible] e fan parte con grande successo dell'intimo maschile, rientrano tra i capi da acquistare con ponderazione. Ecco i pigiami con giacche a kimono dalle ampie maniche abbinati a pantaloni ora lunghi ora corti: classicità di rigore, messo in evidenza dal cotone ripato per lo più a fondo bianco [illegible] a righe [illegible] azzurro, blu, [illegible] rosso [illegible].

Per i più freddolosi, stesso modello ma in cotone flanellato, tuttavia per i più raffinati, il capriccio del pigiama di seta: si parte dalle [illegible] lire per quelli in cotone.

Per la partenza, inoltre, tre scelte: [illegible] quella lunga in lana per le giornate invernali, belli i disegni madras e lo scozzese a piccoli quadri, a quella [illegible] cotone più corta, senza dimenticare la seta: siamo sulle 200.000 lire; tutto da Sebastian, via Cesare Augusto via Carlo Alberto che lavora anche su misura.

Per lei, invece, ecco la camicia da notte presa pari

pari da Kim Reisinger: spalline intrecciate sulla schiena e ampia scollatura, colori chic dal rosso fuoco al provocante nero ma anche pesca, prugna perla e rosa carne, 80.000 lire o quelle appena [illegible] originale in lino bianco e acqua marina, 140.000 lire.

Per le sostenitrici del pigiama al femminile via con le sete per sexy completi con giacca a uomo o a kimono, 300.000 lire; da Viaretti in piazza Cln. Qui, da poco c'è una sezione maschile con pigiami quadrettati in bordeaux o in turchese, 140.000 lire, vestaglie unite in cachemire, in cotone operato, a sottili righe rosa su fondo grigio: si parte da 170.000 lire.

[illegible] è un sostenitore [illegible] notte ecco il tipo [illegible] con collo a «» per lo più a fondo bianco con righe [illegible] lu, [illegible] pallido, 44.000 lire o quelle più spiritose con disegni fantasia, [illegible]: sono molto [illegible] con specchi [illegible] e [illegible] ampia [illegible] Sportelli, [illegible] sedi. r. gi.

I «padroni» e gli animali da compagnia

Quale «padrone» sa come trattare, [illegible] e curare il cane, il gatto e il canarino che gli fa compagnia [illegible] casa? Per suggerire una risposta a [illegible] domande, il Club Protezione Animali [illegible] appuntamento ogni giovedì, alle 21, nella [illegible] sede di via Montalenghe 8 [illegible] corso su [illegible] animali da compagnia», curiosità e notizie utili su argomenti che normalmente [illegible] [illegible] trattati, ma che «possono farci comprendere meglio le caratteristiche degli animali che abbiamo in casa», spiega il presidente del Cpa, Enrico Ottonello.

Nato nel febbraio '84, il Club Protezione Animali è forse la più giovane associazione protezionistica.

Una lezione al [illegible] ra. Gli esperti parleranno sia [illegible] malattie che colpiscono solo gli animali, sia di quelle che possono essere pericolose anche per l'uomo.

Perla [illegible] Labuan, napoletana

Lo scrittore veronese-torinese Emilio Salgari in un vecchio disegno di W. [illegible]

Da oggi e sino a sabato 7, serate di teatro-cinema all'Araldo, in via Chiomonte 3. La Compagnia del Bagatto presenta *La tigre della Malesia*, una serata con Emilio Salgari di Ugo Gregoretti e Laura Malaterra, coordinamento teatrale di Franco Barberi. [illegible] spettacolo [illegible] trale è abbinato il film «I predatori [illegible] perduta» di Steven Spielberg.

«*La tigre*» [illegible] par [illegible] grafia un [illegible] bianco per [illegible] e proiezioni, quattro monitor [illegible] [illegible] palcoscenico, la perla [illegible] Labuan [illegible] [illegible] napoletane e si scatena nei ritmi rock. Da [illegible] sua, Sandokan [illegible] dedica [illegible] arie di Rigoletto. Il Bagatto, in effetti, ha allestito un originale lavoro che si spera abbia buon successo.

Lo [illegible] Salgari [illegible] nel suo studio ancestrale a interpretazioni di vita quotidiana [illegible] legate [illegible] notizie [illegible] un giornale e lette pure attraverso i testi dello scrittore. Insomma una commistione di linguaggio che dà spunto a sottili ironie.

Per prenotazioni e per altre informazioni sullo spettacolo occorre telefonare al 331.784. Questo spettacolo vede pure la collaborazione dell'Assessorato per la Cultura della Città di Torino e dell'Anica-Agis. Ogni replica avrà inizio alle ore 21.

Con Pirandello alla ribalta

«Ribalta pirandelliana - [illegible] di teatro di *Pirandello nel dopoguerra in Italia»* è il titolo della mostra fotografica che si inaugura questa mattina (ore 9,30) al Foyer del Teatro Nuovo. In contemporanea, alla Sala Valentino, il Teatro Mediterraneo di Giovanni Moretti presenta l'oratorio drammatico «*Lettera al figlio Stefano*», lettura delle epistole inviate dallo scrittore e drammaturgo [illegible] il figlio prigioniero [illegible] 1916 al 1921.

La rassegna «*Ribalta pirandelliana*» offre una nutrita documentazione [illegible] [illegible] della drammaturgia di Pirandello (quasi tutta la sua prosa teatrale, fra commedie e atti unici), rappresentati in [illegible] spettacoli [illegible] [illegible] storia della messa in [illegible] delle [illegible] è raccontata da fotografie ma anche da programmi di sala, locandine originali con un profilo di ogni spettacolo (data delle rappresentazioni, fortune di pubblico e di critica).

E' [illegible] estesa collezione di immagini e di documenti originali, organizzata dal Centro [illegible] del [illegible] con il patrocinio [illegible] del Comune [illegible] Torino e [illegible] Pietro Ostellaro e Piero Ferrero.

Ci sono pure [illegible] [illegible] e [illegible] de «*I giganti* [illegible] *montagna*» di Strehler, [illegible] scena al Piccolo di [illegible] '47, e [illegible] le [illegible] foto delle compagnie. Oppure scoprire le [illegible] meno note, perché meno rappresentate, di Pirandello. Come «Quando si è qualcuno», piece fortemente autobiografica rappresentata per l'ultima volta nel '33, e [illegible] ripresa nel dopoguerra. Un'apposita sezione accoglie una galleria di personaggi, attori e registi, protagonisti del teatro italiano del '[illegible]

Mostra e oratorio drammatico si concluderanno il 26 marzo. L'orario di visita è dalle 9,30 alle 12 (per le scuole), e dalle 15 alle 18 (per il pubblico), tutti i giorni. g. f.

Televisioni private in regione

Grp

11 — Il cavaliere solitario, film
11,30 I tre moschettieri, telefilm
12 — New [illegible] Yard, telefilm
13 — [illegible] A [illegible] animati
13,30 Note per uccidere, film di Antonio Mollica con Gor[illegible] Mochet, [illegible] Bertuccelli
15,30 Avventure in famiglia, telefilm
16 — Natura selvaggia, telefilm
16,30 Sloppy il cangaro, telefilm
17 — Lo Zecchino d'oro, programma per bambini
19 — Andiamo al cinema
19,10 G.R.P. Monitor
19,40 Videocar, programma
20 — I grandi personaggi, disegni animati
20,30 L'allegro giovedì, programma
23,30 G.R.P. Monitor
24 — Natura selvaggia, telefilm
0,30 Pugni, pupe e karate, film di A. Manuzzoni con Richard Harrison, A Danesi

Videouno

20 — Le ore della settimana
20,25 Tg notizie
20,30 Superclassifica, settimanale di informazione
21,35 Arrapaho, un Pellerossa
22 — Sportissimo
22,10 Tg Tuttoggi
22,50 I miserabili, sceneggiato
0,15 Videouno notizie
0,40 Speciale spettacolo

Videogruppo

12,40 Le ore della [illegible]
13,05 Leonida, [illegible]
14 — [illegible] Andrea, telenovela
15 — Le ore della [illegible]
16 — Signore e [illegible] telenovela
17 — Charlie, telefilm
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 L'Immortale, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 Settanta Andrea, telenovela
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonida, telenovela
22,15 Barnaby Jones, telefilm
23,15 Le ore della settimana
23,30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — L'Immortale, telefilm
1 — Le ore della settimana

Quartarete

14,30 Forza Bugs, cartoni
15 — Tg 4 speciale
15,15 Beverly Hillbillies, telefilm
16 — La ricetta del giorno
16,15 Le schiave Isaura, novela
17,15 Calender Man, cartoni
18 — Andrea Celeste, novela
19 — Ottavio speciale sport
19,30 Ispettore Del Vayolo, telefilm
20,30 L'isola, film
22,15 Retrotele
23,30 Videocar
1 — R.P.M. - Rivoluzione per un robota, film di S. Kramer con Anthony Quinn, Ann-Margret

Telestudio

13 — Charlotte, cartoni animati
13,30 Capitan Futuro, cartoni animati
14 — Vita rubata, novela
14,55 Speciale sportissimo, rubrica
15 — Miss gli serpenti, novela
16 — I mostri, telefilm
16,30 Thundarbs: Super Kid, Atom dai capelli rossi, Angie Girl, Voltron, Transformer, Wayne and Schuster
18,30 Diego 1885, sceneggiato
20,30 Presto ad uccidere, film di Franco Prosperi con Ray Lovelock, Elke Sommer
22,20 Campionati mondiali di catch
23,20 Tutto cinema, rubrica
23,30 Oggi a Berlino, film di Piero Vivarelli con Nene Oden, Vittorio Pugliese

Rete Canavese

13 — Barnaby Jones, telefilm
15 — L'Inseguimento vicino a casa, film
17 — Jill Mystic
17,50 Jason e Yolada, cartoni
18,50 Ebay ways, telefilm
19,30 Canavese oggi
20,15 Tutti gli uomini del re, film di R. Rossen con Broderick Crawford, John Ireland
22,30 Telepharmacie
22,45 Ebay ways, telefilm
24 — Abbonarsi, rubrica

Telecupole

15,30 Telefilm
16 — Anna Karenina, sceneggiato
17 — La [illegible] dei [illegible] cartoni
17,30 I gatti di Cattaneggia, cartoni
18 — Videostar, rubrica
18,15 [illegible]
18,45 Trentatré, rubrica medica
19,30 Tg4
20 — Marilena il diritto di passare, telenovela
22,30 Tg4
21 — Il cargo e l'anima, rubrica (continuazione)
23,15 Videostar, rubrica
23,30 La sulla del telefono, film
1 — Stagna, telefilm

Quinta Rete

16,30 George, situation comedy
17 — Ultraman, cartoni animati
17,30 Dan Chudi story, cartoni animati
18 — Lassù, cartoni animati
18,30 Lancer, telefilm
19,20 Amico tu, rotocalco
20 — Una modella per l'assassino, situation comedy
20,30 I consiglieri, film di A. De Marsico con Tomas Milian, Francisco Rabal
22,30 Storia del West, telefilm
2 — Lassù, telefilm

Retepiemonte

9,30 Batman, telefilm
15 — Chalk Cargo, cartoni
16,30 La magica misteriosa, cartoni
17 — Isabel, cartoni
17,30 Cappuccetto a pois, cartoni
18,15 I ragazzi del sabato sera, telefilm
18,45 Il gatto di Brooklyn sgamato detective, film
19 — Isabel, cartoni
19,30 Cappuccetto a pois, cartoni
20 — Vultus 9, cartoni
20,30 Batman, telefilm
21 — Chalk Cargo, cartoni
21,30 Le sono Teppei, cartoni
22 — Pegaso Kid, cartoni
22,30 Batman, telefilm
23,30 Appuntamento con... Krtsima, cartomorgue
24,25 Il principe della stella, telefilm
1,30 Retepiemonte informa, notiziario
2 — Con le rotelle ogni scelta, film di Anthony Dawson con Yul Brynner, Barbara Bouchet
4 — Casa'am verde la mia valle, telefilm
5 — Al confini della notte, telefilm

Telesubalpina

19 — Presenza svelard, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 La montagna di luce, film di Umberto Lenzi con Richard Harrison, Luciana Gilli
22,30 I giovani verso Cristo, incontro con S. E. cardinale Anastasio Ballestrero e un gruppo giovanile
23,30 Il regionale, notiziario
23,35 Harvey West, telefilm

Telecity

15 — Mama Linda, telenovela
16 — Mary Hartman, telefilm
16,45 Viva, spazio tv per ragazzi: Merk e Mindy, telefilm; Astrorobot, Renato lo strega, cartoni animati
19,20 Speciale sportissimo
19,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,30 Rosa de Leyes, telenovela
20,30 Qui la mano picchiatello, film di J. Lewis con Jerry Lewis, Sammy Davis jr.
22,30 I nuovi mostri, telefilm
23,30 Qui Sol club Sestriere, settimanale sportivo
24 — La legge della camorra, film di N. De Feliz con Mariangela Melato, Marco Guglielmi

Erre Uno tv Svizzera

13,15 Raja Carnot, sceneggiato
13,40 Campionati europei pallinaggio artistico
14,45 Rivediamoli insieme
16 — Telegiornale
16,05 Vent di guerra, sceneggiato
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Sportiss
19,15 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Rendez
22,10 Carte blanche. Nuto Revelli
23 — Telegiornale
23,10 Festival jazz
24 — Telegiornale
[illegible] Videocar, [illegible]
0,35 [illegible]
[illegible]
15 — [illegible] con cleopatra
17 — Movenze magiche, parapsicologia
18 — Cartoni animati
19 — Auto della settimana
19,30 Speciale Piemonte, attualità, cultura, spettacolo
20 — Flash sirenna
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 Auto della settimana
22,30 Speciale Piemonte, attualità, cultura, spettacolo
23 — Piemonte in «C», rubrica sportiva
24 — Il giglio nero, film di Mervyn Le Roy con Nancy Kelly, Patty Mc Cormack

Tv Star

16,45 Illusione d'amore, telenovela
18,40 Pedro e Ilgia investigatori speciali, telefilm
17,30 Cara e [illegible] telenovela
18,15 [illegible] in fondo al mare, telefilm
18,15 Tv flash
19,30 I cavalieri d'oro, telefilm
20 — Illusione d'amore, telenovela
20,30 Avventure [illegible] al mare, telefilm
21,45 Mary Hartman, telefilm
22,15 Cara e cara, telenovela
23,15 Le grandi vacanze, film

Quartarete 2 Videomusic

14,30 Video non stop
18 — La compilation, Dark
19 — Gruppo di ritornello, Fontana dell'allegria
19,30 The Motown world
19,45 Video non stop

Telecittà

15,15 Il colpo fatale, film di K. Lung con Kam Kang, Georgee Lee
17 — Spari sul ghiaccio
18 — La bella di Miller, telefilm
18,45 Jeeby, cartoni animati
20,30 Hazak, telefilm
22 — La banda del trucido, film di Stelvio Massi con Lino Maranda, Tomas Milian, Katia Christen

Telenova

18,30 Rosa... de Lejos, telenovela
19,30 Telegiornale
20 — Illusione d'amore, telenovela
20,30 Duello sulla Sierra Madre, film di R. Mate con Linda Darnell, Robert Mitchum
22,30 Il forte è l'anima del commerciali, film di S. Corbucci con Alighiera Noschese, Enrico Montesano
1 — Avventure in fondo al mare, telefilm

Pan tv

14 — La donna del mare, film di B. Pastore con G. Landi, A. Giuffrè, P. Persano
15 — Il piccolo detective, Sampei, Ugo, il re dei judo, Gordian, Galaxy Express, cartoni animati
18,30 Victoria Hospital, telefilm
19 — Manjiro, telefilm
20 — Gli invasori, telefilm
21 — Quei dannati giovani dell'oggi e dell'altrieri, film di Sven Nartuson con P. Sullivan, F. Sancho, M. P. Conte
23 — Una famiglia integrazionista, art. com.
23,30 Gli invasori, telefilm
0,30 Film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono segnalati dalle reti [illegible] comunicazione [illegible]

Il debutto martedì: tutto esaurito fino all'8, stampa [illegible]

Per l'avvocato Conte pieni voti all'Olympia

Presentate tre canzoni inedite - Nel futuro tour in Europa e Canada, un concerto a New York

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Paolo [illegible] all'Olympia. Sei concerti che per il «gentleman dei cantautori italiani», come lo chiamano i critici francesi, sono una vera consacrazione parigina. Arrivata dopo il successo delle prime due tournées, nell'85 e nell'86, al *Théâtre de la Ville*, le tante esibizioni in decine di altre città e un record di vendite di dischi. Ma l'Olympia resta [illegible]. Il «tempio» della canzone, uno di quei luoghi sacri del mondo dello spettacolo. Un traguardo, insomma. E Paolo Conte lì ha tagliato in volata. Con il pubblico che, alla prima di martedì sera, non smetteva di applaudire e di chiedere «bis» gridando a memoria i titoli delle sue canzoni.

Anzi, con lui l'Olympia ha ritrovato un clima, ed anche uno splendore, che il tempo e le [illegible] mode musicali hanno un po' appannato. Nel grande teatro dalle pareti di un azzurro profondo si rincorrono trinal «rockettari» vecchi e nuovi, illuminati da batterie di riflettori psichedelici tra vapori colorati. Per Paolo Conte niente di tutto questo: un pianoforte a coda, gli sgabelli per la sua «band», una luce discreta. Uno stile in sintonia con il personaggio a metà strada tra il *chansonnier* (figura che i francesi, in fondo, continuano ad amare) e il musicista impregnato di jazz e di swing fino all'osso. [illegible] quell'aria sorniona da «Clark Gable con la laurea in tasca» (la definizione è di una bionda spettatrice entusiasta) che ha conquistato l'Olympia.

Con Paolo Conte l'Olympia è tornato agli antichi splendori

E Paolo Conte ha ripagato il pubblico parigino con un'ora e mezzo di musica. Anche tre «anteprime»: delle canzoni che [illegible] ha mai eseguito in Italia e che [illegible] nel [illegible] prossimo album. Attesissimo per la fine dell'estate. *Kristalino*, *La* [illegible] e *Jimmy ballando*, quest'ultimo pezzo [illegible] il suo chitarrista Jimmy Villotti [illegible] composto [illegible] in [illegible] ristorante di Parigi. A giudicare dall'accoglienza dei 1400 dell'Olympia, [illegible] le canzoni che [illegible] ha mai eseguito nel [illegible] prossimo album. Attesissimo per la fine dell'estate. *Kristalino*, *La* [illegible] e *Jimmy ballando*, quest'ultimo pezzo [illegible] il suo chitarrista Jimmy Villotti [illegible] composto [illegible] in [illegible] ristorante di Parigi. A giudicare dall'accoglienza dei 1400 dell'Olympia, [illegible] tre canzoni destinate al successo: in particolare *Kristalino* che è sorretta da una musica molto bella che gli spettatori hanno applaudito a lungo.

Nelle prime file del teatro, Caterina Caselli, sua discografica, fasciata in un lungo abito nero, non nascondeva la gioia per il risultato di questa specie di esame. Tanto più importante perché il pubblico non ha certo potuto capire i testi delle nuove canzoni (che non erano tra quelli tradotti nel programma) e ha giudicato in base alla musica. Il vero segreto dell'amore dei francesi per Paolo Conte è proprio questo: i suoi ritmi che oggi destrutturano, in Francia, propone in un panorama dominato da una strana altalena tra gli scimmiottamenti dei complessi americani e la vecchia tradizione del «bal musette».

Anche Paolo Conte è soddisfatto dell'«esame» dell'Olympia. «Questo è l'aspetto che più mi affascina delle tournées in Francia: essere giudicato soprattutto per la musica delle mie canzoni», ha detto quasi commosso nel camerino dopo lo spettacolo. Dove già si parla dei suoi prossimi programmi: un giro in 18 città di Francia, Svizzera e Belgio, quattro festival di jazz in Canada e uno spettacolo in un altro dei «templi» della musica, il [illegible] Note [illegible] New [illegible] Anche questa una prima [illegible] lita per il cantautore-gentleman. Con la speranza segreta di un'altra consacrazione: ancora più ambita perché l'America è stata la patria di quei musicisti che Paolo Conte considera come i suoi «padri spirituali».

Ma per adesso, fino all'8 marzo, c'è l'Olympia. E Parigi. [illegible] un successo sicuro che non si limita al tutto esaurito [illegible] Sotteghini del teatro, sui quotidiani e i settimanali ci sono pagine intere dedicate a lui: interviste, foto a colori, traduzioni delle parole delle [illegible] in tv: [illegible] vigilia della prima di martedì, Paolo Conte è stato l'ospite d'onore della trasmissione di spettacolo di Frédéric Mitterrand (che, tra l'altro, è nipote del Presidente della Repubblica). Un privilegio piuttosto raro per un artista straniero. Ma l'Italia musicale continua ad essere un [illegible] a parte [illegible] gelosa, e [illegible]

[illegible] Singer

L. d.

L'anteprima di «Per amore e per diletto» ha chiuso il Carnevale di Viareggio

Proietti tre volte Petrolini

Montaggio degli episodi [illegible] di [illegible] commedie: «Benedetto [illegible] le donne», «Archimede» [illegible] «Gastone» - Tre ore di un divertente spettacolo d'interprete - Caccia al biglietto e Politeama esaurito - Il bilancio delle manifestazioni in Versilia registra un incasso di cinque miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

VIAREGGIO — *Gigi Proietti, con un'irresistibile petrolinata, ha concluso al teatro Politeama un Carnevale il cui successo ha superato quest'anno le più ottimistiche previsioni. Nelle casse comunali sono finiti quasi cinque miliardi e per la prima volta, dopo molte edizioni «in rosso», il bilancio della manifestazione si è chiuso in attivo. L'ultimo corso dei carri, martedì pomeriggio, ha richiamato una folla numerosa, più di centomila persone che hanno sfidato il gelido vento di tramontana per ammirare le fantasiose costruzioni di cartapesta, ispirate nella maggioranza dei casi alla pace ed all'ecologia, problemi di grande attualità che i costruttori dei carri hanno affrontato con ironia, come si addice appunto ad una festa, ma anche con grande senso di responsabilità.*

[illegible] l'avvenimento più [illegible] è stata l'anteprima nazionale dell'ultima fatica [illegible] Irale di Gigi Proietti, Per amore e per diletto, che si è ispirato ancora una volta a Petrolini, un autore cui l'attore sembra essere particolarmente legato. Come in un precedente spettacolo, Caro Petrolini, realizzato nel 1983 da Ugo Gregoretti e interpretato anche allora dall'attore romano, pure in questa occasione Proietti ha cercato di dare un'immagine globale dal lavoro di Petrolini, presentando accanto all'altro, in un montaggio alternato che sovrappone [illegible] di versi storici, gli episodi con- [illegible] tre commedie del co- [illegible] autore: Benedetto tra le donne, Archimede e Gastone. Ne è scaturito un divertente spettacolo d'interpreta- zione, più che d'autore, costruito proprio per dar sfogo all'incredibile verve, alla vis comica, alla grande capacità interpretativa di [illegible] attore che [illegible] il pubblico con [illegible] sue smorfie, i [illegible] i motivi canticchiati [illegible] un arrochibile dialetto [illegible] nesco.

Luigi Proietti e Paila Pavese in una scena di «Per amore e per diletto» tratto da Petrolini

Tre ore [illegible] divertimento per gli spettatori che hanno affollato il teatro nelle ultime [illegible] in caccia al biglietto [illegible] nonostante aspetti grotteschi ma non ci sono stati episodi [illegible] baperinaggio, chi era riu- [illegible] ad accaparrarsi un posto se l'è tenuto ben stretto, che non hanno lesinato gli applausi a scena aperta e, alla fine, hanno tributato un'entusiastica ovazione a Proietti e agli [illegible] interpreti, fra i quali tre infervorati ex-allievi della sua scuola.

Per gli [illegible] [illegible] [illegible] una grande fatica: tutti [illegible] dovuto alternarsi in più ruoli, [illegible] [illegible] Proietti, [illegible] è stato Archimede, [illegible] e Gastone. Tre [illegible] negativi: Archimede è [illegible] calzolaio-filosofo, [illegible] [illegible] mondo è racchiuso in [illegible] bottiglia [illegible] vino; [illegible] sbronzo, cita [illegible] sproposito opere liriche [illegible] [illegible] Benedetto è [illegible] «vitellone» [illegible] rione [illegible] pre a [illegible] di belle ragazze e [illegible] bolletto perenne; [illegible] [illegible] storia [illegible] conclude in [illegible] [illegible] ma Proietti, [illegible] un'ora [illegible] d'impegno, presenta ai- [illegible] cinque finali, [illegible] [illegible] più gioiosi, [illegible] [illegible] rubacuori [illegible] «taberna», [illegible] pante sulla scena [illegible] il frac, pavido e [illegible] nella vita privata, schiavo [illegible] droga (che [illegible] non riesce più [illegible] fargli effetto), costretto a [illegible] bare per procurarsi il denaro necessario per acquistarla. Finisce [illegible] galera, [illegible] [illegible] di [illegible] alla grande, [illegible] rinunciare all'ultima, pungente battuta.

Francesco Fornari

Caputo [illegible] un po' di musica dal vivo

Un disco-live (la sua miglior dimensione) per l'interprete [illegible] «Sabato italiano» e «Garibaldi innamorato»

[illegible] — *Romano, ma ormai adottato* [illegible] *Milano dalle case discografiche* [illegible] *fratte, Sergio Caputo non ha fortunatamente* [illegible] *perso quella fiamma che gli permette* [illegible] *produrre* [illegible] *musica diversa. Gli ritmi, le ballate alla Fred Buscaglione lasciano il segno anche nei* [illegible] *innamorati pretenziosi a Zanarella... Ma il cantautore il suo spirito diverso lo ha mantenuto fuori dalla mischia, quasi come fosse lì per puro caso.*

Caputo è un animale da palco, un folletto cortese che si aggira tra chitarre e batterie raccontando a tutti il vivere comune fatto di vicini di casa, di amori e di bilanci che non sono sempre positivi. Per celebrare questa sua [illegible] stra on stage [illegible] contenuti [illegible] album dal vivo e lo ritrova [illegible] approfitto per fare un po' di musica.

«In questo Lp c'è tutto — dice —. Ci sono quelle che io ritengo le più belle canzoni della mia produzione, da un "Sabato italiano" ad "Italiani mambo", da "Hemingway caffè latino", a "Trio vocale militare" e anche "Garibaldi innamorato", l'unica registrata in studio».

Caputo [illegible] inoltre l'impor- [illegible] dando molto credito anche alle band che lo ha accompagnato.

«Da sempre sogno di suonare con artisti così in gamba e quando mi sono trovato in mano il Wally Allfranchini, Ferdinando [illegible] e [illegible] Fausto [illegible] Maurizio Astracci alle percussioni, Julius Farmer al basso, Michele Ascolese alla chitarra e il "maestro" Stefano [illegible] alle tastiere, ho deciso fosse arrivato il momento per fissare quell'attimo con un disco che segna un periodo importante della mia vita».

«I tempi dell'hobby e del divertimento puro e semplice sono finiti. Oggi mi sento parte di un mondo che finora non avevo sentito completamente mio e già [illegible] prossima incisione [illegible] di [illegible] acustiche più semplici e testi meno contorti».

Sergio Caputo tornerà nei teatri a luglio con un tour che toccherà almeno una ventina di città italiane, molte delle quali vi esibirà per la prima volta.

L. d.

Damato senza film

«Esplorando» di Raiuno da stasera soltanto talk-show - Primo tema la forza

ROMA — *Il tema della forza, sia in senso fisico che psicologico, è al centro di Esplorando, il talk show giornalistico di Mino Damato che da stasera (alle 22,30 su Raiuno) per tre sere, la prima completamente dedicata alla forza, cioè senza collegamento con il film precedente, come era accaduto nelle scorse settimane.*

*Per parlare della forza, nei suoi diversi aspetti, Mino Damato ha intervistato molti ospiti in studio: un atleta come Pietro Mennea, in cui la forza è proprio il frutto dell'equilibrio tra mente e corpo; una campionessa di braccio di ferro, Maria Stella Vaurini, che racconterà il modo in cui ha costruito il suo primato; una donna, Rita Mazzoni, che riesce, attraverso la concentrazione, a ladicolare i comportamenti delle persone; un esperto di questioni pubblicitarie, Armando Testa, che [illegible] potere di persuasione; [illegible] tomologo, [illegible] Panama, che discuterà gli interpretori [illegible] [illegible] [illegible]

Oggi nei cinematografi

PRIME

ADUA 808 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Over the top, con Sylvester Stallone, colori, non vist., dolby stereo. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000, ridotti 4000

ADUA 406 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521): Vedi Teatri

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Over the top. Una produzione Golan-Globus con Sylvester Stallone, Robert Loggia, Susan Blakely. Col. Non visto. Or.: 15, 16.50, 18,40; 20,30, 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): L'inchiesta, un film di Damiano Damiani, con Keith Carradine, Phyllis Logan, Harvey Keitel, Lina Sastri. colori Non vist. Or.: 14,40, 16,35, 18,30; 20,25; 22,20 Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 687.190): Crocodile Dundee, Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum. Non vist. In dolby stereo. Or.: 16,25 18,40 20,35, 22,30 Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.805): Peter Pan. Abbinato documentario: Il cavallo bianco, di Walt Disney Or 15,30; 17,45; 20; 22,30 Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Lolo Darling, di Spike Lee, con T. Camila Johns, R. Hicks (commedia brillante) Version 14 Or.: 15,40; 17,20, 19; 20,45, 22,30 Ingresso 7000, rid. 4000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33/a, tel. 545.245): I Bostoniani, di James Ivory, con Christopher Reeve, Vanessa Redgrave, Jessica Tandy Col. mm 120. Or.: 15,40, 18, 20,20, 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33/a, tel. 545.245): Camera con vista (Room with a view), di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliott, Julian Sands, Helena Bonham Carter (candidato a 8 premi Oscar). Col., min. 116. Versione dolby stereo. Or.: 15,50; 18,10, 20,30; 22,40. Ultimi giorni.

CRISTALLO (via Cosio 5, tel. 460.71.00): Alice scopre finalmente prodotto da Giordani Cerroti e Gianni Glier Colori Non vist Or.: 15,10, 17,40 19,55; 22,30 Ingresso 7000.

GORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Gothic, di Ken Russell vist 14 Or.: 15,30 17,15, 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000

ILLIRIO GRANDE (piazza Statuto, 447.5241): Rimini Rimini, con Paolo Villaggio, Jerry Calà, Serena Grandi, Laura Antonelli, Maurizio Micheli Colori. Non vist. Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 7000.

[illegible] (piazza Statuto, tel. 447.5241): [illegible] adulti, di [illegible] Bolognini, con L. Ulmann, D. Odyssey A. Clement, colori, non vist. Or.: 15, 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 7000, rid 4000

ILLIRIO ROSSO (piazza Statuto, tel. 447.5241): Il destino dell'imperatore americano, di Denys Arcand Premio della Critica Cannes '86, candidato all'Oscar (commedia brillante) Col. Vist. 14 Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; [illegible] Ingresso 7000, rid. 4000.

[illegible] (corso Trapani [illegible], tel. 372.057): X [illegible] dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (thriller) Ops 15,15-16,45-18,30-20,30-22,30 Ingresso 7000 [illegible]

MONTEROSA (via Cimarosa, Collegno 31, tel. 400.160): Over the top, con Sylvester [illegible] Colori Non visto. Or.: 14,45; 16,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

MONTE (via C. Alberto 27, tel. 521.400): Il colore dei soldi (The color of money), di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Peggy Sue si è sposata, di Francis F. Coppola con Kathleen Turner, Nicolas Cage in dolby stereo. Col Non vist. Ap 15,15, film: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 850.821): Cadaveri e compari, di Brian De Palma, con Danny De Vito, Joe Piscopo Colori Non vist. Or.: 15,30; 18,30, 20,30; 22,30 Ingresso 7000, Aiace 4000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.780): Profumo di Giuliana Gamba con Florence Guérin. Vist. 18 Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45, 22,30 Ingresso 7000

ZETA D'ESSAI (via Cofienza 12, tel. 749.2007): Oltre ogni limite, di R. M. Young, con F. [illegible], J. Fluno. Vist, 18. Or.: 20,45, 22,30. Ingresso 5000, rid. 4000.

ZETA RAGAZZI (via Cofienza 12, tel. 749.2007): La bella addormentata nel bosco, cartoni animati a colori di Walt Disney Ore 16, 18,45. Ingresso 5000, rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cavour della Salute 77, tel. 297.197): Vedi teatri.

FARFI (via Po 30, tel. 832.314): Sesso, di G. Lava, con Monica Guerritore, Gabriele Lavia (commedia). Vist. 14. Ap. 20,30, film 20,40, 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.540): Oggi chiuso. Domani Corto circuito

MARELLA (piazza Massaua 6, tel. 795.903): vedi teatri.

NUOVO ODEON (via Valprato 6, tel. 749.23.62): The Witches, le streghe della paura, un film di Fellman-Messer, musiche di Mark Isham con Rutger Hauer in sound surround processor vist. 14 min. 96 Ap. 20 ult. 22,30.

[illegible] D'ESSAI (corso Belgio, 53, tel. 874.171): Deadballs, di J. Jarmusch, con Roberto Benigni. Ore 20 , ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 231.784): Serata di Teatro-Cinema. Compagnia del Bagatto in La figlia della Malavita. Segue I predatori dell'Arca perduta, di S. Spielberg. ore 21.

ARNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): oggi chiuso. Sabato «7° rassegna [illegible]cinematografica. Il Cinema uno spazio nel Quotidiano. Spettacolo che sei femmina, di Mario Monicelli.

CINE TEATRO STUDIO MONTEROSA (corso Cosenza, 80 - tel. 384.636): IV Rassegna del Cinema delle donne «Io, Wrong di Gaylene Preston, ap. 20 film ore 21.

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.688): Top Gun, Tom Cruise, Kelly Mc Gillis, or 16,30-22,15.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 531.1207/3): Tre uomini e una culla, di C. Serrau [illegible], unico ore 21.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saccni 18, tel. 511.293): Streptacconi, toccanti, penetrati, Marina Frajese. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ANCO PUSSICAT (corso Principe Odone 37, tel. 484.827): Perentiliati penetrativi, Lisa Poison Laury Dulp - Anal desires. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15): Good asset, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): Cavalle selvatiche (Women & animals). No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24) Vist, 18. Ingr. 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Calda passeri (Pony ride - Usa), Ginger Lynn, Ron Jeremy. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 108, tel. 297.974): La sorellina impura, colori, vist. 18. Ap. 18; ult. 22,30. Ingresso 5000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. [illegible].70): La amateur secretary, Ronny Jamesy, Donna Jo[illegible] Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - ROY OU [illegible] (via Milano 9, tel. 530.[illegible] Body play, con Samantha Fox, Vanessa Del Rio (Usa); People are people, con Gabriel Pontello (inedito) vist. 18. No stop dalle [illegible] 10 alle 24 (ult. 22,30). L. 3500, 2500, 2000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 745.55.51): Pelle su pelle al veleno (Terrible perker) Novità. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.065): Passioni streniate, Odette Burel; La grandi labbra di becco d'oro (Usa) [illegible] Hévet, Lisa Delahaye, Vist. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30 continuato.

ROMA IN.UR (via San Donato 40, tel. 487.795): Il nuovo viale di mia moglie, Annette Haven, Lisa Delaware, Paul Thomas (american picture hard pure esclusive). Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30. [illegible] 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 665.[illegible]7): Le orge delle 7° strada. Novità Vist 18 Ap 15, ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 4, tel. 530.383): Cicciolina erma bellezza, con Ilona Staller, John Holmes. Col. Vist. 18 Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.647): Cover Candy gatosa Fiemmezza - Gestori di Angela. Vist. 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CAMBIANO/LA

LUX: Super femmine in calore, vist. 18.
MARGHERITA: Over the top. CINE'
ITALIA: Il vecchiaro.
NUOVO: Mr. Crocodile Dundee. CHIVASSO
MODERNO: L'imitatrice. CUORGNE'
PERONA: Il topo di mare.
MARGHERITA: Over the top. IVREA
ABCINEMA D'ESSAI: Salvador.
POLITEAMA: I racconti crudeli di Cloclotina, vist. 18. MONTANARO
VITTORIA: Dolce pelle di Angela. ORBASSANO
MODERNO: [illegible] PINEROLO
MOULIN ROUGE: Over the top.
ITALIA: Rivoli Nuovi.
RITZ: Privati.

RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
S. SICARIO
S. SICARIO: Paura 3.
SESTRIERE
FRATTEVE: Il ragazzo verde. VALPERGA
AMBRA: Amore bollente, vist. 18.

Scelti per voi

Per chi ama il vecchio eroe

IL COLORE DEI SOLDI [illegible] Scorsese. L'ex spaccone Paul Newman insegna a Cruise le [illegible] del biliardo. [illegible] quando il giovane allievo diventa troppo furbo...

Per chi ricorda il perimetro protetto della [illegible]

LA FAMIGLIA di E. Scola. [illegible] personaggio-guida attraverso ottant'anni di vita familiare: l'avvicendarsi delle generazioni e la forza delle abitudini, la ziaa [illegible] che passa attutite [illegible] dalle [illegible]. Un film molto bello e commovente.

Per chi [illegible] il cinema [illegible] e politico

SALVADOR di O. Stone. Film d'azione e [illegible] consapevolezza, fondato sulla sgradevole e sanguinosa realtà della più piccola Repubblica centroamericana. Accolto [illegible] emozione.

Per [illegible] tornare indietro

PEGGY SUE SI E' SPOSATA di Coppola. Kathleen Turner [illegible] risveglia [illegible] Guarda il [illegible] passato con occhi disincantati e consapevoli: tutto è ancora da sbagliare, ma molto si può cambiare. (Al risveglio, in ogni modo, farà uno sforzo per migliorare il suo futuro).

ARRIVA A TORINO L'EVENTO COMICO DELLA STAGIONE!!
Oggi [illegible] STUDIO RITZ
«Per favore ammazzatemi... [illegible] PALMA» F.to DANNY DE VITO

CADAVERI & compari
[illegible]

Il film che ha suscitato le più accese polemiche
OGGI allo ZETA
Una [illegible] subito violenza. La sua vendetta andrà...

FARRAH FAWCETT
in
OLTRE OGNI LIMITE
(EXTREMITIES)

Oggi «PRIMA» al KING KONG
Il migliore, tra i film di giovani presentati a Venezia... una prova cinematografica superlativa. (Giovanni Grazzini - Corriere [illegible] Sera)
ISTITUTO LUCE / ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO presenta
un film realizzato da [illegible] e CAROLA STERN
WALTER CHIARI LUCA BARBARESCHI

Romance

con JULIA HEBAUM - PATRIZIA PELLEGRINO e MASSIMO MAZZUCCO
un film produzione M V M F I L M S

OLIMPIA 9 - FIAMMA
[illegible] FILM CHE E' GIA' UN SUCCESSO
«Ieri notte ha tenuto per dimenticare, oggi farebbe qualsiasi cosa per ricordare»

TEATRO NUOVO
da [illegible] 10/3 a domenica 15/3
FRANCA RAME
in
IL RATTO DELLA FRANCESCA
due tempi di
DARIO FO
C.so D'Azeglio 17 - Tel. 656.562

FARO
GIOVER DEL LAGO
DARE TUTTO OFFERTO
[illegible]

LA STAMPA
ogni mercoledì
[illegible] tutto scienze

Al ROMANO
Il film candidato a 5 premi Oscar tra cui miglior attrice Kathleen Turner

PEGGY SUE si è sposata
Diretto da FRANCIS COPPOLA

FARO
Il mio piace tutto degli [illegible] mini... mi piace giocare con i loro sensi... mi piace dominarli... soggiogarli!

IN ESCLUSIVA
ARLECCHINO
PAUL HOGAN vincitore del «GLOBO D'ORO» per la migliore interpretazione
Il film candidato all'OSCAR per la migliore sceneggiatura

Paul Hogan è

DIRETTO DA PETER FAIMAN

Oggi [illegible] CRISTALLO
IL FILM CANDIDATO A
5 PREMI OSCAR

IMMINENTE AL VITTORIA
E' un sogno o realtà?
«Un gruppo di Tops-Teenagers a bordo [illegible] Shuttle contro la gravità zero»

DA OGGI al cinema
CUORE
Via Nizza, 56 - Tel. 667.866
LASSU' CON IL MEGLIO DEL MEGLIO
TOM CRUISE - KELLY MCGILLIS
TOP GUN

adua
AMBROSIO
GIOIELLO
IMBATTIBILE
TRAVOLGENTE
SYLVESTER STALLONE

eliseo blu
la più grande interpretazione di LIV ULLMANN

DOMANI al DORIA
Candidato a 5 Premi OSCAR
L'amore ha un linguaggio tutto suo.
WILLIAM HURT MARLEE MATLIN

Figli di un dio Minore

Teatri e concerti

TEATRO REGIO ore [illegible] Torino Il spettacolo di balletto con il Ballet National du Nord Roubaix Nord Pas de Calais e la Compagnia di Balletto del Teatro Regio. Rubies e Variazioni pour une porte et un soupir - Thème et variations. Un'ora e 1 un poi minore op. 15, coreografia di Georges Balanchine e Jean-Luc Lagarce. [illegible] Visto.

ADUA 406 - **IL GRUPPO DELLA ROCCA**: Oggi, ore 20,45, Compagnia il Grandevo in Il misantropo, di Molière, regia di Carlo Cecchi. Apertura casse ore 19,45. E' aperta la prevendita per il Teatro di Porta Romana in Casa gioca su piste neraggi di A. W. Fassbender. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19 Tel 2743276 - 2975?1

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30: A Teatro Marsyon presenta Ivana Monti, Andrea Giordana in Tenerlieh di Jacques Deval Regia di Marco Parodi, con Fiorella Mari, Duilio Farmeggiani con la partecipazione di Mario Erpichini. Sconti e consumi di Alberto Verso Spettacolo in abbonamento Telef 544 557 567.8246 (ist Adua 536.440) Ultimi quattro giorni

ANDREA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): questa sera, ore 21.30, I Lillipu in concerto Rock cassa Blues e Rock & Folk.

ARALDO - [illegible] DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3), questa il Teatro-Cinema Questa sera, ore [illegible] precisi, la Compagnia del Bagatto presenta La figlia della Malavita di Ugo Gregoretti e [illegible]. Segue il film I predatori [illegible] di S. Spielberg. Nell'intervallo degustazione di vini a cura del Consorzio per la tutela del Dolcetto di Dogliani. Per informazioni e prenotazioni telefonare 231.784 (ore 15-18,30)

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: 19° Concerto Stagione sinfonica pubblica. Questa sera ore 20,30, domani ore 21 Direttore Rafael Frühbeck de Burgos. Beethoven sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 (Eroica), Turina, adagio, Respighi, Pini di Roma, poema sinfonico, orchestra sinfonica di Torino della Rai; soprano L. 10.000 ingressi L. 8000; ridotti L. [illegible] ore [illegible] in Kreisla, ovvero il triste fato della [illegible] di Julius Rombera, con Gianfranco Barra Regia di Enrico Maria Salerno. Ult. 967.6248 Terza recita, ultimi quattro giorni.

C.S.D. BERGAMASCO & ALABIANI: Vi E' aperta la prevendita per il re-

club 84
ore 15,30 INTRO E DANZE PER TUTTI
ore 21 ORCHESTRA SPETTACOLO
ERNESTO MACARIO

Du Parc
Il vero salotto di Torino
ore 21 CARNEVALONE
con Radio Italia 1
orch. ROMY

AMERICA
Via Frejus 77 - Tel. 447.71.71
Un angolo di Las Vegas a Torino
orch. [illegible]

danza ARLECCHINO
Ore 15,15 e 21
TUTTO LISCIO
Omaggi alle dame

sto è via con Maurizio Cassano. Sabato 7 marzo, ore 21,30, domenica 8 marzo, ore 16, al Teatro Massaua Intero L. 20.000, ridotti L. [illegible] Spettacolo in abbonamento. Solo per [illegible] giorni [illegible] nazionale

D'UOMO TEATRO Ass. Cult. (piazza S. Giovanni, tel. 540.633) ore 20,30 Coop. Ermes Zacconi di Napoli in Mio marito capita un figlio di Mimmo Vendini, 2 tempi comicissimi Prenotazioni ore 17-20.

GRADINATA MARIONETTE LUPI - Il gioco del RE: sabato e domenica ore 18, Marionette in varietà, di Lupo Sala Ciacomotto: sabato ore 21 e domenica ore 16 Compagnia La nuova Opera dei Burattini di Maria Signoretti in Amore e quattro mesi! Informazioni tel. 531.230.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: venerdì e sabato ore 21, domenica ore 18 la Compagnia André Tahon Les merveilles de Paris, spettacolo musicale di balletto per otto esecutori e oltre 400 marionette D d'Angelo 17

NUOVO: si prenota [illegible] il rigido della Primavera, di Dario Fo, con Franca Rame, dal 10-3 al 15-3, C d'Azeglio 17

[illegible] VALENTINO: da lunedì [illegible] 21 a Teatro [illegible] Bellezza [illegible] di M. Craven, regia di A. Adalberto Maria Tosco C d'Azeglio 17

SALA VALENTINO: ore 21 Saggio della Scuola di Recitazione diretta da Enzo Giovine C. d'Azeglio 17.

TEATRO ARNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): dal 27 [illegible] per sei venerdì [illegible] dove trattando... 4. Rassegna di spettacolini con gruppi teatrali non professionali. Per informazioni Circoscrizione 2 via Ormea 15 (ai. 307.450 (ore 9-17) Ingresso L. 5000.

TEATRO CLUB (via Bogino 9, tel. 839.6634): da venerdì ore 21,15 La Compagnia Nuova Ribalta presenta Gli innamorati, di C. Goldoni, Ingresso riservato soci L. 9000. Tessera Associativa L. 1000 E' gradita pren. telefonica ore 15-19.

[illegible] COLOSSEO: ore 21,15 Pan focus in Vitellia regia Alberto Negro

TEATRO [illegible] TORINO/SETTO-[illegible] & GIOVANI: ore 10 VIVA L'ITALIA - Allegoria patriottica a suon di musica (1858-1946). Testo e regia di Franco Passatore Prodotto dal T.S.T Settore Ragazzi & Giovani. Orari e prenotazioni tel. 883.188 - 660.9821 Attività riservata alle scuole che ne facciano richiesta e ai soci della [illegible] ministeriale n. 10 13608/13500 del 19/8/1984. Si replica sino al 21 marzo

CIRCOLO PANCERA (v. Fr. Amedeo 37, tel. 877.847): corsi di ceramica, tornio, disegno Or. 15-23.

NUOVO: Stage di [illegible] non verbale ed espressione corporea con Alessandra Muscni. Informazioni tel. 656.552

Ritrovi

[illegible] 21 Supersiscotecs, ingr. e consum. L. 7000.

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 [illegible] Starter.

ARLECCHINO: ore 15,15- 21 [illegible]

BELLE ARTI: ore 15,15-21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 ritmi e danze per tutte, ore 21 Ernesto Macario.

DU PARC: ore 21 orch. Romy

FARO: (v. Il Massima 1, tel. 812.2434) ore 21 in un locale nel cuore di Torino un salone accogliente dove gentilezza e cortesia sono la nostra divisa aniegio delle più belle orchestre vi aspettiamo. Danno tutto offerto, ditino tutto gratis.

FORTINO: ore 15,30 tombola Aurancia ingresso libero.

GARDEN: (str. Valsalice 4/A, cap. Bus 52) fono Gatta invita a pomeriggi di danzeterapia liscio dal martedì al venerdì ore 15. Ingresso libero.

LA [illegible] (c. Tortona [illegible] tel. 200.087): ore 21 «Spaghetti lscio». Ingr. libero.

LE MOLI ore 21 Bal Musette [illegible]: ore 15,30 orch. Roby.

TANGO (via [illegible] 3): ore 21 La Nuova Riforma [illegible] - Chiavese [illegible] veglia del Carnevalone Pantagrapho maschere piemontesi [illegible] [illegible] Tolese e carta. Orch. [illegible] Cavier.

AL CIOCCO RISTORANTE - Alpette (tel. 011/966.9666): venerdì orchestra, sabato il [illegible] delle Donne, cena con orchestra a omaggi delle signore della serata Andrea Gordana

AUGUSTEO CLUB - PIANO BAR (v. C. Battisti 3, tel. 532.497) Bernard Thomas, Renzo Gattino, Simon Papa.

IL CANTUCCIO [illegible] (v. Pombe, 9 [illegible] 540.624) [illegible] piccolo elegante Cena alla carta L. 27.000.

DISCOTECA (Vinzaglio 3, t 911.736), si organizzano feste.

LERI - Cafè Chantant (c. V. Emanuele 84): al pianoforte Luciano.

MY CLUB - Piano Bar (M. Cristina 66, t. 668.9556): Il duo Piero canta Carmen Rizzi.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 3 spett. 0,15; 1,30; 3.

O.K. CLUB-MEGADISCOTECA: permesso Nuove Proposte.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4.30

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: stasera ingresso libero. Si organizzano feste private.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Piana e Tina, c. Albarpa.

ZIG ZAG CLUB (v. Bertolotti ang. p. Solferino, t. 530.546): Charly al piano bar; in discoteca P. Leone. Gior 12/18: 3° gara canora.

Gallerie e musei

LINGOTTO: Mostra origine ed evoluzione dell'uomo. Orario: martedì-venerdì 9-14; 15-19, sabato e domenica 9-20, lunedì chiuso. Tel. 631.375

ARIETE (via Bava 4, tel. 832.079): Materi figurativi.

ARTE CLUB via della Rocca 38, tel. 836.331): Virgilio Ban

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale Ouverture, dal 19 dicembre al 29 marzo 1987. Mentre Luperini e Giulio Paolini figure, colonne, fenestre. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso (L. 4000; ridotti L. 2000 Per infor : tel. 956.1647.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Sogliano 9) Regione Piemonte - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino Esposizione Radio disegni e [illegible] 2 - 29-3. Orario 10-12,30; 15-19,30 lunedì [illegible]

GALLERIA [illegible] (via C Alberto 30, tel. 519.006): tutto il meglio per dare il più alto [illegible] manifesti [illegible] tipici sorridente.

[illegible] LA [illegible] (Stampatori 9): Luigi [illegible].

GALLERIA [illegible] ROCCA (via [illegible] Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di manifesti originali, grafica, [illegible] anche di [illegible] duzione propria presentati in mostre [illegible] in personale guardaroba, [illegible] la casa, l'ufficio o per un dono.

HOLOGRAMMA (De Gasperi 35): Alberto Porini tecniche miste.

PIEMONTE [illegible] Roma [illegible] Pinocchio Grasnia un [illegible] lungo, 300 disegni inediti con la collaborazione degli Assessorati per l'istruzione e la Cultura città di Torino [illegible] sale. 15,30-19,30; te[illegible] 10-12,30; 16-19.

PORTICI (piazza Vitt. Veneto 22, tel. 545.476): opere scelte di Carlo Mussio e Ottorino Cambiaghi. 15,30; 19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 4 artisti [illegible] Futuro. Spessot, Dezzo.

APPRODO via (Bogino 17) [illegible] Scultura [illegible] del '[illegible] 2° e 3° generazione. Bodini, Cherchi, Cordero, Mastropietro, Messina, Scavetta, Tamaro, Trubbiani, Vangi, Bertolotti, Bimbi, Delandi, Galligani Giancastelno, Omaggi, Pinz.

DAVICO: personale Giorgio Scalco.

GALLERIA SIMBIOTTI (via Juvara 19): Brindisi, Carrà, Dorè, Guidi, Gumuso, Manzù, Pisaudo, Rosso, Sironi, Spazzapan, Tabusso, Tomea, Vedova, orario 16-20.

LA BUSSOLA (via Po 8): Emilio Scanavino

LA GIOSTRA - Asta Vigliano Cossato no

LA RIMEMBRA: C. Carrà, disegni.

MICRO' (P. Vittorio 10) Enzo Scalisi.

NARCISO (p. C. Felice 18): Nadav Dauglieroff, architetto e designer.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Enzo Fenoni.

WOTTE Mostra provvisionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Grandua-Mariorette Lupi, via S Tomaso 5, tel. 530.258): ore 9-13.

[illegible] E TOMBE DI [illegible] 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe [illegible] 14,30-17; venerdì chiuso.

[illegible] (Parco del Valentino): Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA BARAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA: la mostra Cent'anni di Cuore (Una mostra per ricordare il libro). Orario: dal martedì al sabato 9-18; domenica e festivi 10-13 14-19; lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-18; domenica 10-13; 14-19. lunedì chiuso, alla festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'[illegible] MENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso

[illegible] (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostra temporanea, dal martedì alla domenica 8,30 - 12,30; 14 - 18.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 9,30-18,15. Sala video «Videomontagna» una rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737). Sala mostra temporanea «Un fotografo da Praga - Vilém Hacaga», fino al 6 aprile, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12, 15-18 Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE CON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12, ingresso gratuito

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

LINGOTTO: 1° mostra «Origini ed evoluzione dell'uomo». 2° mostra «I cavalieri neandertaliani». Orario dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PERRONE di Cisterl (25 km da Torino). 18 sale. Aperto tutti i giorni Or 9-12, 14-17,30.

ESPOSIZIONE/TEATRO MUSEO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoshamatevenne. Dal 14 febbraio al 3 aprile: «Naturalmente Architetti» di Marco Giardino (Foyer sala grande) e «Bilico per Impiegati» di Daniela Santomauro (Foyer Sala Valentino). Ingresso libero dalle 9 alle 22, tutti i giorni compresi i festivi.

Vittorio Storaro rievoca la lavorazione del film di Bertolucci che ritorna da oggi

Quel Tango magico e fuori copione

Il film nasceva giorno per giorno, era una sorpresa continua - Il disinteresse della Schneider, Marlon Brando capriccioso e ragionevole

ROMA — Sequestrato, processato, mandato al rogo e oggi definitivamente assolto dall'accusa di oscenità, torna sugli schermi italiani *Ultimo tango a Parigi* di Bernardo Bertolucci. Il film, divenuto negli anni caso giudiziario e sociologico, occasione per combattere battaglie progressiste o, al contrario, per agitare bandiere in difesa di principi morali violati, sarà proiettato da oggi nelle sale cinematografiche delle maggiori città italiane con il divieto ai minori ■ 18 ■ Roma verrà anche presentata l'edizione originale con Marlon Brando che recita in inglese e Maria Schneider in francese.

Girato nell'inverno del 1972 e prodotto dalla Pea di Alberto Grimaldi e da ■ Artistes Associés di Parigi, il film costò nove milioni di dollari (pari a circa ■ miliardi) e in tutto il mondo ne incassò ■ di ■. Nel cast, accanto ai due protagonisti, recitavano Jean-Pierre Léaud nella parte del fidanzato di Maria Schneider, un giovane documentarista, appassionato di cinema-verità; Massimo Girotti, l'amante della moglie suicida di Brando.

La sceneggiatura di *Ultimo tango a Parigi*, che è distribuito dalla Titanus, ha le firme di Bernardo Bertolucci e Franco Arcalli (che è anche il montatore della pellicola).

Come direttore della fotografia Bertolucci volle Vittorio Storaro, che ha condiviso con lui i successi di *Il conformista*, *Novecento*, *La luna* e che oggi accetta di parlare ancora dell'esperienza di *Ultimo tango a Parigi*.

■ Storaro ricorda con emozione i giorni ■ 1972 trascorsi sul set di *Ultimo tango a Parigi*. Giorni esaltanti, in cui «ritrovai» e ci tolta di credo e di immaginazione» mi lasciavano sul set, diventavano una presenza concreta, entusiasmano una *grande sinfonia per solisti*».

L'esperienza di *Ultimo tango* confermava la sintonia di desideri, di ispirazioni, e soprattutto del modo di intendere «la messa in scena della luce», che univa già da qualche anno il regista e il direttore della fotografia. Insieme Bernardo Bertolucci e Vittorio Storaro avevano lavorato per *Il conformista* e *La strategia del ragno*; insieme cominciarono a Parigi i provini per scegliere la partner di Marlon Brando, dopo che la coppia ■ avrebbe dovuto interpretare il film, Jean Louis Trintignant e Dominique Sanda, si dichiarò non più disponibile.

Storaro ricorda che la casa di produzione cinematografica Paramount rifiutò a Marlon Brando la cifra di ingaggio richiesta: «*Nonostante il successo ancora vicino de Il padrino*, lo consideravano un attore bruciato che non garantiva più incassi». La United Artists, invece, accettò le condizioni e Brando ebbe il ruolo del protagonista. «Era la prima volta che io e Bernardo lavoravamo con una grande star americana e un Brando, in particolare, ci spaventava messo in guardia: è abituato ad ottenere sempre quello che vuole, ci ripetevano tutti, fa di testa sua, non accetta consigli. Il primo giorno si presentò sul set con un trucco troppo forte, che lo faceva sembrare eccessivamente abbronzato e stonava con i colori del film. Mi feci notare che era meglio non andargliela a dire; lo rassicurai per un poco, poi mi misi l'imbarazzo e chiesi a Marlon Brando di lavarsi un po' di cerone. Lui accettò, ma il giorno dopo tornò a girare la scena con quel trucco troppo forte. Olivello lasciai lo stesso con un fazzoletto di carta e da quel ■ ■ ■

Gruppo G

Passare al metano è facile.
Noi ti diamo una mano.

italgas

È UN'INIZIATIVA PROMOZIONALE gas metano

ECONOMICO

18 Acquisto alloggi

SOLO da privato acquisto libero in Torino 2-3 camere anche senza pagamento contanti. Tel. 857.967 ore pasti.

URGE in Torino 2-3 camere cucina bagno ristrutturando centrale discretamente. Tel. 349.3087.

Il tuo alloggio: sfruttando la possibilità di un lavoro condiviso, è tuo in 4 mesi!! Telefona a G.S.L. DOMANI troverai il contratto che fa per te.

19 Vendita alloggi

A.A. CASALEGALE A 513.916 libero pluricentrale via Roma via Goretti stabile signorile proprietario vende subito 3 camere cucina balconi L. 270 milioni.

A.A. CASALEGALE B 513.916 libero Centro prima casa Duca d'Aosta 3 camere cucina balconi mq 90 L. 72 milioni.

A.A. CASALEGALE C 513.916 libero pluricentrale corso Vittorio in prestigioso residenza via Nizza da mq 73 a 108.

A.A. CASALEGALE D 513.916 Nosp. Borgo Vittoria recente soggiorno 2 camere balcone servizi mq 100 L. 93 milioni.

A. AFFARE via Bellardi ristretto 2 camere cucina balcone servizi mq 75 L. 53 milioni ottobre. Tel. 202.773.

A. PANORAMICO splendido corso Brunelleschi salone 2 camere cucina doppi servizi Telefonare 839 7473.

A 5 m 2 da Rivoli sulla strada per Villarbasse maggiori vie in complesso a schiera mai abitate ristrutturate costruzioni doppia di ampi grandi privati con superficie abitativa completamente indipendente a tre livelli. Per ulteriore visita appuntamento presso ufficio vendite, informazioni e visite 5/8 532.080 - 510 577.

A Pino in Chieri locali soprastanti appartamento su 2 livelli di salone 4 camere cucina guardaroba ripostigli per 2 posti L. 153 milioni Orientali 505 017.

A Torino consegna maggio 1987 nuova elegante prestigiosa costruzione piazza Derna 215 soggiorno 1-2-3 camere cucina, negozi sino soggiorno. Visite in loco anche feriali. Tel. 518 977.

ABBAZIENZE via Vellennotte stesso caso appartamento terrazzabilissimo, 1+2 camere, cucina, bagno Medioevale 366 183.

AFFARE 5 1/2 500 balzo FIAT Sauro palazzina in costruzione soleggiata 2 camere cucina terrazzo doppi servizi ascensore box doppi.

AFFARE adiacente piazza Carducci ottimo stabile anche per investimento camere livello cucinino bagno. Tel. 758 553

AFFARE Volpiano libero soggiorno 2 camere cucina bagno L. 47 milioni disponibili rolando box di Pianezza 873.418

AFFARE zona Pellerina/Agnelli libero vendesi camere cucina bagno casa recente L. 38 milioni disponibili. Tel. 537.408

AL 518.220 c. Monte Cucco adiacenze libero signorile su 2 piani 10 vani 270 doppi servizi ex Caserma immobiliare.

AL 518.223 Collegno libera signorile soleggiatissima 2 camere livello parco L. 147 milioni Centro immobiliare.

AL 518.224 corso Ci. Cittadino libero signorile salone 3 camere cucina terrazzo L. 196 milioni Centro immobiliare.

AL 548.153 strada Lanzi libero recente mq 120 soggiorno 2 camere livello parco L. 98 milioni Centro immobiliare.

AL 548 153 Cerano affare meraviglioso 8 camere panoramico 2 camere cucina terrazzo doppi servizi posto auto permanente L. 148 milioni Centro immobiliare.

AL 548 153 B. Rsa libero prego 2 camere livello cucinino servizi mobile soleggiato Centro immobiliare.

ALBERTO NUOVO 545.942 corso S. Maurizio Porta Susa ingresso eccezionale camera camerata servizi, occupazione.

ALBERTO PARRI via 940 Vinovo villaggio ripeto recente villa a schiera mq 180 giardino indipendente mutuo permesso.

ALLOGGIO libero mq 170 in villa intendesi ghiare residenza Uomo Destino Torinese sogna 3 camere cucina cameretta 2 posti auto 535.519 077 - 932.080

AMPIO corso Svizzera libero 3 camere livello cucinino servizi terzo ascensore Nordelettrotecnica 740.270.

ARTISTANTE castellata Martini vendesi stupendo ristrutturato alloggio mq 60, cortile disegnato. Telefonare 506 771.

APPARTAMENTO libero signorile Parco Rubini salone 2 camere cucina balconi ampio ripostiglio 1 su 857.834.

ATTICO libero zona S. Rita ingresso camere livello cucinino servizi terrazzo 2 doppi L. 180 milioni Tel. 506.464.

ATTICO arredato garage Crocetta soleggiatissimo 3 camere cucina grande terrazzo case signorile Bertolè 545.262.

AVIGLIANA (valsusina) libero ampie camere livello cucinino box giardino privato L. 95 milioni. Tel. 938 7473.

BALDISSERO vendesi alloggi signorili in costruzione mq 105 con box auto, ottima finitura, mutuo. Sabatini Tel. 997 048.

BARRIERA libera via Mantovà libero ottimo 2 camere cucina servizi cantina doppi ripostigli L. 44 milioni.

BORGO Vittoria libero 2 camere bagno livello cucinino ottima casa a corrente 8-nellini AGI due 650.7020 - 650.8663.

BORGO Vittoria libero via Quittengo camere cucina bagno L. 32 milioni palazzo Casamercadue

BORGO Vittoria libera casa alloggi camere livello cucinino servizi monolocale e ripostigli liberi Medioevale 349 183.

BUTTIGLIERA Alta vite prestigiosa villa pari salone 4 camere cucina 4 servizi garage giardino mansarda ristrutturata. 7 milioni 938 1878.

BUTTIGLIERA Alta villa soleggiatissima salone 3 camere cucina cucinino bagno box giardino Tel. 938 1328.

CAPITALGEST ITALIA 606 4522 8 Pia via Borgo libero ingresso camere livello cucinino bagno parco 6° terma ascensore L. 43 milioni Direzioni

CASA in blocco abitazione corso Giulio Cesare 18 camere 3 box e bosco fabbricato vendesi Europolis, tel. 748 096.

CASABIANCA libero signorile 3 camere cucina ripostigli box in Caselle Via L. 105 milioni assetati Tel. 531 008.

CASABIANCA libero piazza Sabotino 2 camere cucina servizi piano 5° no ascensore L. 58 milioni a pian. Tel. 531 008.

CASABIANCA nuovo deposito Maria Vittoria no ascensore 2 camere cameretta cucina bagno L. 50 milioni. Tel. 531.310.

CASAFFARI 8642 libero Barriera di Milano primo alto ingresso camere livello servizi mezzo giardino mutuo.

CASAFFARI 8612 libero Madonna di Campagna vero affare ingresso 2 camere cucina bagno L. 30 milioni apero sabato.

CASAFFARI 8612 libero zona Rebaudengo signorile camere, tel. 539 882.

CASAFFARI 8612 libero corso Unione Sovietica ingresso 2 camere cucina servizi L. 0 milioni.

CASAFFARI 8612 libero corso Unione Sovietica spettacolo ingresso 2 camere cucina servizi L. 0 milioni.

CASAFFARI 8612 libero Porta Palazzo in casa recente ingresso camere livello servizi autofficina abitabili L. 0 milioni.

CASAFFARI 8612 libero corso Unione Sovietica spettacolo ingresso 2 camere cucina servizi L. 60 milioni disponibili.

CASAMERCATO 5608 libero via Frascolo (Valentino) ingresso 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 5686 libero lunga Dora Savona (Aurora) ingresso 3 camere cucina ripostigli solaio.

CASAMERCATO 5686 libero strada Mondovì (Madonna Pilone) giardino 2 camere cucina 2 servizi cantina L. 63 milioni.

CASAMERCATO 5686 libero strada Mondovì (Madonna Pilone) ingresso

Coppa Uefa, andata dei quarti: il Tirol con un po' di fortuna salva il pareggio

Il Torino non trova il gol

La porta degli austriaci è sembrata stregata - Nella ripresa un rigore tirato da Comi finisce sul palo e Dossena colpisce la traversa

TORINO — Il Toro ha raggiu[nto] il momento difficile ritrovando grinta e gioco, ma non i gol. Un rigore di Comi e una botta di Dossena [rim]balzati contro i le[gni] della porta di Ivkovic, vanificando una pressione continua, dopo la fase iniziale che [ha] visto i granata in difficoltà. forse [man]cano di poter ritrovare [Cab]rini tutto il [suo] slancio. Le polemiche [della] vigilia non hanno [scos]so la squadra, che ha dimostrato grosse capacità di reazione anche di fronte allo zero a zero inevitabilmente complica [mol]to il passaggio del turno.

Per settanta minuti la squadra di Radice ha tenuto in pugno la partita con assoluta sicurezza, e la difesa del Tirol ha dovuto far ricorso a tutte le sue energie fisiche per fronteggiare la [pre]cisa manovra degli avversari [che] è stata vivacizzata in modo determinante dagl'inserimenti di Cravero e soprattutto del magnifico Francini. Il match è stato duro, con una [pa]rtenza «cattiva», un botta e risposta carogneso tra Kieft e Messlender, prima che l'arbitro belga Pon[net] prendesse in pugno con [de]cisione la situazione per controllarla sino alla fine con una sola [am]monizione, uno [per] parte, a Dossena per un fallo e favore, quando il granata [sta] andando dritto [in] porta avversaria.

Per venti minuti, i primi, il Torino ha faticato ad entrare in partita, come se [le] squadre avesse ancora addosso [la] scorie della [lun]ga sosta di gioco, e le inutile [fa]tiche dalle tensioni della vigilia. In avvio il Tirol sembrava tatticamente padrone del campo, con i corazzieri (da [Cab]rini a sinistra) Auer, Messlender, Kalinic e Koreimann in linea davanti al portiere Ivkovic. Hanzl Mueller era a centrocampo a [fare] regista, Pacult (con addosso Francini), il [bravo] marcato da Erio [Cab]rini e Spielmann [a] Ferri fiottavano sul fronte offensivo. [Gli] inserimenti [dei] retrovie in partecipare del giovane Iell, il quale sapeva filtrare [per] Cravero e Junior.

[Ma] quando i granata hanno cambiato ritmo, portando sotto soprattutto uno strepitoso Francini, Cravero, i centrocampisti, con «diversivi» che sorprendevano [an]che il blocco della retroguardia austriaca che dedicava le sue attenzioni soprattutto a Kieft e Comi, la partita [ha] cambiato volto. Zaccarelli spingeva dalle retrovie, Junior e Dossena trovavano spazio per i lanci, il Tirol entrava in chiara sofferenza ed era salvato dagli errori granata nella conclusioni. Dopo le sicure risposte iniziali di Copparoni alla punizione di Pacult e alla botta in corsa di Rocher (11') a conclusione di una manovra verticale iniziata da Mueller e proseguita dall'asse Iell, il periodo granata era punteggiato da azioni furenti, insistite, che creavano grossi rischi per Ivkovic.

L'ultimo quarto d'ora del primo tempo era un fuoco di fila. Be al 30' Comi non poteva arrivare, di poco, a concludere su un pallone centrato da Junior e allungato di testa da Cravero, tre minuti dopo Dossena mancava Francini il quale, bloccato da Koreimann, toccava per Comi il cui tiro ribalzava sul portiere. Finca al 34' la conclusione in corsa di Junior su suggerimento dalla sinistra di Kieft. Allo scadere del 45' l'azione più pulita toccava ancora a Francini: centro dalla destra, sponda di Comi, conclusione del terzino addosso a Ivkovic.

L'assalto granata continuava nel secondo tempo, la squadra di Radice aveva preso completamente le misure dell'avversario. Fuori subito, una botta di Junior. Falliva al 3' la conclusione Dossena [dal] destra. Su centro di Bertoni[no], Francini e Ivkovic volavano scontrandosi a due metri dalla linea di porta. All'1' su lancio di Dossena entrava dalla destra Cravero il quale si liberava per il tiro ma veniva atterrato da Auer. Rigore, e ammonizione per il portiere che [ha] il [me]rito di [de]viare [fi]schiando violentemente [di] montante [de]stra di Ivkovic.

La delusione non frenava i granata, ma il loro slancio era spesso bloccato dagli ostruzionismi austriaci, che rallentavano le rimesse e prolungavano le soste ad ogni scontro. E rallentava anche il ritmo granata il cui[no]vrai lento di Kieft, anticipato spesso dagli avversari. Era ancora Francini l'anima di molti affondo, mentre Junior e Dossena scambiavano continuamente di posizione. Dossena in progressivo crescendo al 18' bucava in dribbling la difesa sulla destra, ma la sua splendida botta trasversale mandava il pallone contro la traversa.

Mischie furiose si accendevano davanti al bravo Ivkovic, la pressione granata è continuata sino al 90'. Tiri di Junior, Comi, Dossena e Cravero hanno ancora impegnato a fondo il portiere austriaco, davanti al quale i corazzieri della linea difensiva hanno saputo reggere vanificando l'enorme sforzo granata. Il Torino ha rischiato in conclusione di essere beffato su contropiede, ma Copparoni [è] stato bravissimo a rispondere in tuf[fo].

Bruno Perucca

Nel riquadro, Dossena

Torino 0-0 Tirol

Copparoni	6,5	Wohlfahrt	7,5
Bruno	6	Steinkogler	6,5
Francini	7,5	Kalinic	7
Zaccarelli	7,5	Messlender	6
Junior	7	Auer	6,5
(38' Lorieri)	ns		
Ferri	6	Pacult	6,5
		(39' Streitler)	ns
Beruatto	6	Hoi	7
Cravero	7	Koreimann	6,5
Kieft	6,5	Hoesser	6
Dossena	7,5	Hueller	6
Comi	6,5	Spielmann	6,5
All. Radice	7	All. Latzke	6,5

Arbitro: Ponnet (Bel) 7.
Ammoniti: 3' Messlender, 83' Ivkovic, 86' Beruatto e 90' Auer
Spettatori: 40.557, incasso lire 559.311.000

Il migliore
FRANCINI per il doppio lavoro tra difesa e attacco, meritava un premio.

Il peggiore
KIEFT non ha saputo fede alla fama di cannoniere di Coppa, tenuto in zona gol.

Torino. All'1' del 2° tempo sfuma la più grossa occasione del granata. Il palo respinge il rigore di Comi

Solo [una] parata [di] brivido nel finale [del] match

Copparoni vita facile

A [30] anni ha fatto ieri il suo esordio in Coppa Storia di [una] laurea rimediata stando in panchina

TORINO — A trentaquattro anni suonati, e non è cosa di tutti i giorni nemmeno per un portiere, il dottor Renato Copparoni [ha] fatto il suo esordio in Europa. Non aveva mai giocato in Coppa, dopo nove anni al Torino passati quasi sempre in panchina, e la scelta di Radice, confidenziale, ha suscitato sorpresa e insieme curiosità, tanto è giunta inattesa e improvvisa, un'ultima nel [mo]mento più[ttosto] buio del Toro dopo il [ko] di Empoli. Copparoni al posto di Lorieri, la tranquillità al posto dell'esuberanza, se vogliamo spiegare la decisione solo in base a valutazioni tecniche, cosa che tendiamo tuttavia ad escludere visto che il cambio di guardia fra i pali portava i segni, ancora abbastanza misteriosi, del provvedimento disciplinare.

C'era molta attesa sugli spalti, e tensione un poco sciolta, prima del via, dalla presentazione in campo [dei] ragazzi della Primavera che hanno vinto per la terza volta in quattro anni il Torneo di Viareggio. Applausi, cori, un boato d'incredibile amore quando il vecchio caro Toro è sceso sull'erba verde del Comunale. [Anche] Copparoni chiudeva la fila, un poco emozionato ci è parso, intanto che [Cab]rini si avviava lentamente verso la panchina amara prendendo posto fra il prof. Cattaneo e Lerda, dalla parte opposta a quella in cui sedeva Radice.

Copparoni sotto [la] curva Maratona. Copparoni in presa alta, e solo un mormorio percorreva come una leggera scossa elettrica il popolo [gra]nata[rio] e scongiuri sugli spalti gremiti. L'inizio è stato nervoso, e il portiere del Toro, mentre i compagni tentavano e lottavano e picchiavano e venivano picchiati, batteva i [get]ti di scarpette contro il palo, quasi ad alleviare freddo e tensione. Lavoro poco: una parata centrale [di] su punizione di Hansi Mueller, una presa in due tempi su destro di Rocher, tranquillo il pubblico ed anche il portiere, gli occhi dei [gio]cati granata erano puntati sull'altra area, e così quelli di Copparoni, a seguire con crescente disappunto [la] sicurezza del collega e avversario, lo jugoslavo Tomislav Ivkovic, un gatto fra i pali e pure un gatto fortunato.

Renato Copparoni, in nove anni al Torino, ha giocato solo 26 partite di campionato: 21 la scorsa stagione al posto di Martina, 19 gol subiti, le altre 4 difficile negli anni. Stando in panchina continuando ad allenarsi con impegno in attesa del suo momento. Copparoni ha avuto anche il tempo di prendersi una laurea in [Scienze] Politiche, segno di equilibrio e serietà [an]che secondo tempo, con il Toro alle [pre]se con folle [gio]catori [che] quasi [per]devono aver attraversato la mente del portiere solo fra i pali, nessuno davanti, né avversari né compagni, neppure il pallone. Un gesto di delusione, le mani al capo, quando Comi ha centrato il palo il rigore, poi lo sconforto alla traversa di Dossena, gli occhi rivolti al cielo, la partita stregata del suo To[ro] vista e vissuta dall'altra [par]te campo dall'uomo che soffre senza poter correre ad aiutare in qualche modo i compagni.

Come il pubblico, peraltro, convinto che una mano nera [ha] posata sulle tragiche granata soffocando il cuore caldo e pulsante del vecchio Toro [di] in modo crudele, [dei] colpi avversi [della] sorte. [Al] limite della sua area, le braccia abbandonate lungo i fianchi in segno di rassegnazione, Renato Copparoni era quasi il simbolo dell'impari sfida: la sfortuna, ieri sera, è stata più forte del Torino, una nemica invincibile. E nel finale per poco non succedeva l'incredibile: sinistro di Pacult, improvviso e radente, e il dottor Copparoni è volato a deviare salvando il Toro dalla tragica beffa.

Carlo Cascia

Copparoni

Sergio Rossi [ha] mantenuto la parola di tornare allo stadio

Il presidente in Maratona

Ha assistito alla gara fra i tifosi - Negli spogliatoi ha promesso ai giocatori: «Resterò alla guida [della] società» - Radice: «Prova [superata]» - Il portiere del Tirol: «Toro grande, noi fortunati»

TORINO — Sergio Rossi aveva promesso alla squadra di tornare allo stadio ed ha mantenuto la parola. Anzi, ha voluto vivere la partita in [mezzo] ai tifosi, [non] invece del solito posto in tribuna d'onore è andato in curva Maratona, dove la tensione è più verde.

Poi è sceso negli spogliatoi, ha ringraziato i giocatori e commentato: *«Una bellissima squadra, questi ragazzi mi hanno commosso. Però, quanta sfortuna. Il ritorno resta comunque spettacolare. Vorrà dire che chiederò una grazia andando in ritiro per [i] giorni prima [della] partita [con] Colonia».*

E [poi]: *«Resterò alla guida di questa [mia] squadra. [Come] passato. Anch'io [ho] avuto il [mio] momento di crisi, ma ormai è solo un ricordo».*

Ed ecco Radice. Ha sorriso [quando] i suoi ragazzi gli [han]no detto contento della prova della squadra, non del risultato: *«[Non] dobbiamo accettarlo — dice — questo 0-0, perché più di così non potevo pretendere, come impegno e grinta. Speravo in un gol con ed in questo momento è difficile trovare [le] parole [per] commentare una prestazione [così] esaltante, [ma] anche così sfortunata. All'inizio il [Tirol] ha approfittato di qualche nostra comprensibile paura dopo [le] polemiche degli ultimi giorni, poi abbiamo preso il sopravvento, creando un numero [incredibile] di palle gol. Dopo la partita di Empoli ci [era] stata una reazione rabbiosa e solo per la [mia] sfortuna [dei] giocatori [siamo] rimasti a [zero]».*

[Radice] elogia Francini come migliori uomo in campo e batte le mani anche a Dossena, poi pensa alla partita di ritorno: *«La qualificazione resta possibile, ma ad Innsbruck [non] dovremo sbagliare nulla. Questo Tirol non è affatto una squadra facile, anche se ha dimostrato di essere in condizioni fisiche non buone, a causa della lunga sosta del campionato austriaco».*

Cravero [commenta]: *«Il rigore non c'era, l'arbitro Ponnet è stato di manica larga. Comunque è [stata] sfortuna che ci perseguita. E nel finale [abbiamo] per [poco] beffati».*

Comi [non] capacitarsi per il rigore [fallito]: *«Ero tranquillo. [Ho] parlato con Kieft e Wim mi ha [detto] di battere lo dal dischetto. Ho tirato secco ed angolato, ma evidentemente non era proprio la nostra serata. Ora il ritorno si complica, ma non la difesa tenta del Tirol tutto è possibile».*

Lo 0-0 accontenta il clan austriaco. Dice il tecnico Latzke: *«Il pareggio ci spinge [a] Innsbruck. Abbiamo disputato una partita accorta, senza correre rischi, e siamo soddisfatti del risultato. Il Toro è stato più forte di quanto pensassimo, ma abbiamo il dovere di crederci perché il Torino è l'avversario più forte che abbiamo incontrato finora. Abbiamo avuto fortuna, anche in occasione del rigore che [ci] aiutava e che ha fatto ridere persino i granata».*

Il vero eroe della serata è stato il portiere Ivkovic. Il numero [uno] jugoslavo [dice]: *«Spero che mi abbiano visto in [Italia] perché il mio obiettivo è giocare in Italia. Noi bene nella prima mezz'ora, poi un grande Toro e tanta fortuna».*

Fabio V[illa]

[Ma] [ri]cordi [di] [Ca]

TORINO — Lievi incidenti al [ter]mine dell'incontro fra Torino e Tirol. Una ventina di ultras granata, che intendevano rottesiare l'allenatore Radice all'uscita di corso Sebastopoli, hanno scagliato alcuni sassi contro un'Alfasud «rivoltata» della polizia. Il parabrezza, andato parzialmente in frantumi, ha ferito ad un occhio il poliziotto che era al [vo]lante (medicato all'ospedale Oftalmico).

[Una] [pat]tuglia dei carabinieri del battaglione [Piemonte] ripristinato rapidamente l'ordine. L'arbitro ed i giocatori di entrambe le squadre hanno potuto [rientrare] senza problemi.

Splendido il [primo] secondo tempo

Dossena, [bentor] [ma] [senza] fortuna

Ottimi anche Francini e Zaccarelli

[Copparoni] 6,5 — Due parate in presa, subito, hanno dimostrato [la] sua capacità [di] reazione anche [al] [ri]torno in squadra e [non] accompagnato [da] polemiche (non sue). Nel finale, malgrado il freddo e la lunga inoperosità, [ha] salvato la squadra da una beffa che sarebbe stata atroce

E. ROSSI 6 — Alle prese con Rocher, potente e duro, è stato impegnato a fondo, ma al è difeso bene nella [fase] iniziale e dopo è rimasto in zona, considerando che tutta la squadra si abilanciava già in avanti.

FRANCINI 7,5 — [È] stato una delle «anime» del Torino e gli errori di concentrazione, che pure hanno tolto qualcosa alla sua squadra, vanno perdonati considerando la continua spinta che il difensore [ha] dato alla manovra offensiva con una grande prova di [sacrificio].

ZACCARELLI 7,5 — Il capitano ha ritrovato in Coppa tutto il suo slancio e la sua efficacia. Grande tempismo nelle chiusure difensive e notevole coraggio nelle proiezioni in avanti a sostegno del centrocampo.

JUNTOR 7 — Il brasiliano ha sulla coscienza una [con]clusione imperfetta nel primo tempo, ma è stato molto continuo nell'iniziare le azioni offensive riuscendo a piazzare assist non facili nel folto della difesa avversaria.

G. FERRI 6 — Gli è mancato qualcosa in [fase] di appoggio, al momento del [tiro] ma è stato efficace nelle chiusure difensive anche a prezzo di qualche intervento duro.

BERUATTO 6 — Ha rischiato grosso per il suo carattere focoso con un intervento che gli è costato l'ammonizione, ma ha cercato di spingere sulla fascia sinistra, anche se soltanto nella ripresa ha trovato i varchi per inserirsi.

CRAVERO 7 — Tornato centrocampista [di] necessità, ha mostrato tutte le sue qualità di palleggio, lanciavi gli attaccanti, come quello che ha procurato «inutilmente» il rigore

KIEFT 5,5 — [Ha] appunto all'olandese in fatto [di] impegno. Wim è stato un punto di riferimento valido, ma una volta in possesso [di] palla la sua lentezza [lo] ha impedito [di] sfruttare alcune [situazioni] favorevoli.

DOSSENA 7,5 — Ha disputato un grandissimo secondo tempo, dopo un avvio difficile, filtrando spesso tra le maglie della difesa avversaria e vedendosi negata dalla [sfortuna] la conclusione [più] bella.

COMI 6,5 — Il rigore calciato sul montante non deve incidere sulla buona prestazione dell'attaccante che si è [mosso] per cercare spazio, ed ha saputo anche [creare] di forza contro rivali molto solidi.

LERDA s.v. — Entrato a otto minuti dalla fine: poco per essere valutato.

Arbitro PONNET 7 — Pronto a sedare il nervosismo iniziale, attento a recuperare i minuti «persi», ha commesso un solo errore regalando a Dossena la regola del vantaggio.

b. p.

Manfredonia e Pruzzo stop Redini arbitra all'Olimpico

Ventitré sospesi tra A, B e Coppa Italia

MILANO — Pioggia di squalifiche su A e B: il giudice sportivo ha esaminato sia le gare di domenica che quelle del mercoledì di Coppa Italia. In A dieci i giocatori sospesi per un turno: Manfredonia (Juventus), Tassotti (Milan), Gelain (Empoli), Bonometti (Brescia), Bruno (Como), Comitato (Fiorentina), Di Gennaro (Verona), Icardi (Atalanta), Pruzzo (Roma) e Trifunovic (Ascoli). In serie B 13: due turni a De Simone (Catania) e Ipsaro (Pisa); uno a Berlini (Pescara), Bertoni (Vicenza), De Vitis (Taranto), Di Chiara e Pasculli (Lecce), Ferroce (Campobasso), Ruotolo (Arezzo), Sangalli (Cesena), Vignali (Cremonese), Pecci (Bologna) e Piovani (Parma).

Ed ecco gli arbitri di domenica: Serie A: Atalanta-Napoli: Bergamo (Pieri); Avellino-Verona: Paparesta (Lanci); Fiorentina-Como: Boschi (Coppetelli); Juventus-Ascoli: Lanese (Bergamo); Milan-Empoli: Pairetto (Pezzella); Roma-Torino: Redini (Lattanzi); Samp-Inter: Mattei (Redini); Udinese-Brescia: Luci (Boschi). Serie B: Arezzo-Genoa: Frigerio (Gava); Bologna-Lazio: Testa (Tuveri); Cremonese-Cesena: D'Elia (Paparesta); Vicenza-Triestina: Amendolia (Vecchiatini); Lecce-Catania: Scaltse (Nuvi); Messina-Taranto: Vecchiatini (Testa); Parma-Modena: Coppetelli (D'Elia); Pescara-Cagliari: Gava (Scaltse); Pisa-Bari: Tarallo (Amendolia); Samb-Campobasso: Tuveri (Frigerio)

Un solo internazionale in A: Lanese. Sarà a Torino per Juventus-Ascoli e per la terza volta dirige i bianconeri: la precedente, sempre al Comunale, la Juve ha pareggiato con l'Inter e vinto con l'Atalanta. Per Atalanta-Napoli è stato designato Pieri per Bergamo. L'arbitro fiorentino ha già incrociato quest'anno Maradona e compagni in due occasioni: pareggio esterno al Meazza con il Milan e successo a Udine per gli azzurri. Un internazionale anche in B: è D'Elia.

Matarrese consegna al presidente del Coni il dossier sul 3° straniero

La [bo]mba [è] bollente [ma] [non] a Carraro

ROMA — Il presidente della Lega, l'on. Matarrese, consegnerà stamane a Carraro lo scottante carteggio sul terzo straniero. La riunione fra i due è fissata alle 10.30 nella sede del Coni. Si parlerà anche della riforma dei campionati, che prevede la serie B a 18 squadre, e della possibilità di tesserare un calciatore straniero nella serie cadetta, uno per squadra.

Nel primo pomeriggio Carraro ai vedrà, nella sede della Figc, con il presidente del[la] [Le]ga di serie C, Ugo [Bi]asiani, per l'esame del nuovo statuto.

Si prevede che gli [incontri] non saranno particolarmente tranquilli. La discussione sul terzo straniero rischia di provocare una pericolosa spaccatura in seguito all'atteggiamento dei partiti del sì e del no: nell'ultima assemblea del presidenti, conclusasi in una atmosfera rovente, dieci società si sono dichiarate d'accordo sull'apertura delle frontiere, sette di queste fin dalla prossima stagione. E l'Avellino, che non ha votato insieme al Como, s'è detto favorevole al tesseramento immediato del terzo straniero.

Le sapre polemiche [che] sono seguite hanno profondamente disturbato Carraro, impegnato da mesi in un delicato lavoro di ricostruzione dell'organizzazione calcistica, con particolare riguardo all'immagine e alla salvaguardia dei bilanci.

Il commissario straordinario della Figc si aspettava da Matarrese un concreto aiuto nel gestire il problema del terzo straniero. Si è appreso, invece, da voci di corridoio che il presidente della Lega non è affatto disposto alle difficoltà che Carraro dovrà superare da solo al momento della scelta. Matarrese non ha gradito la parte dello statuto federale che prevede incompatibilità tra cariche politiche e sportive con la conseguenza di dover rinunciare alla carica da deputato in caso di elezione alla presidenza della Figc.

A proposito dello statuto, pare che serpeggi in vari settori un vivo malcontento generale [per] poco tempo avuto a disposizione per uno studio approfondito del testo. A questa contestazione, cioè alla critica di un supposto ritardo nell'invio della bozza dello statuto alle società, peraltro colpevoli di aver totalmente trascurato il documento nell'assemblea di venerdì, fonti responsabili della Figc rispondono: *«Il presidente Carraro ha consegnato il testo dello statuto ai consigli direttivi delle Leghe, ai rappresentanti dell'Aic e dell'associazione allenatori. Se c'è stato un ritardo nei confronti delle società, non è dipeso certo dalla federazione».*

m. b.

● I giocatori dello Sperla hanno rifiutato di allenarsi per rivendicare i crediti nei confronti della società che milita in C1

[Stadi], oggi il sì del Senato

ROMA — L'assemblea di Palazzo Madama ha iniziato la discussione del decreto 3 gennaio '87 sulle misure urgenti per la costruzione o l'ammodernamento di impianti sportivi, per la realizzazione o completamento di strutture sportive di base e per [l'assunzione] dei finanziamenti aggiuntivi a favore delle attività [di] interesse pubblico. Il decreto, che scade il 6 marzo, sarà probabilmente approvato oggi.

Colonia-Schumacher, è [finita]

COLONIA — Dopo averlo già sospeso per la ripresa del campionato fissata sabato, il Colonia ha deciso di separarsi dal suo portiere Harald Schumacher a causa delle accuse di doping nei riguardi di molti colleghi di nazionale scritte nel libro *Fischio d'inizio*. Schumacher aveva un contratto valido fino al 30 giugno 1988.

Campionato finito per Cabrini

TORINO — Il gol alla Fiorentina sarà probabilmente l'ultimo di questo campionato per Cabrini. Il terzino della Juventus si sottoporrà a un delicato intervento chirurgico per la ricostruzione del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro. Domani la decisione ufficiale, la prossima settimana l'intervento. Il giocatore, che dovrà restare fermo per quattro mesi, dovrebbe essere operato dal prof. Pizzuti. Il tramontato l'ipotesi, sollecitata dallo stesso giocatore, di una trasferta a Saint-Etienne e di un intervento del prof. Bousquet.

[Di] [Bartolomei] [al] Milan

MILANO — Agostino Di Bartolomei [può] essere un giallo rossonero per un altro anno. Ieri il giocatore, che compirà 33 [anni] l'8 aprile, [è] è incontrato con l'amministratore delegato del Milan, Giaiani, e ha raggiunto l'accordo sulla base di un ingaggio di circa un miliardo. Rimane, invece, in sospeso il rinnovo dell'accordo con Virdis che ha chiesto un contratto triennale, mentre Giaiani è disposto a confermarlo [per] una sola stagione. Nei prossimi giorni [anche] Nassetti si incontrerà con l'amministratore delegato rossonero

Maradona, [pallone] sull'occhio

NAPOLI — Un raggio di sole ha tradito Maradona e non gli ha permesso di vedere il pallone. La sfera lo ha colpito in volto, proprio sull'occhio destro, quello sutturato con due punti dopo il *match* con la Sampdoria: *«Ho tentato di prendere la palla con la mano. Il sole mi ha accecato e ho ricevuto un colpo* — ha detto Diego —. *Un dolore fortissimo. Avrei voluto correre per tutto il campo, strapparmi i capelli dalla testa...».* Un banale incidente che avrebbe potuto avere conseguenze più gravi. *«Per fortuna* — ha affermato il dott. Acampora — *i punti hanno retto. E' fuoriuscito solo un po' di sangue. Avremmo voluto togliergli prima di domenica, ora non è più possibile. A Bergamo scenderà in campo con i punti sulla palpebra».* *«Vorrà dire* — ha commentato Maradona — *che sarò l'unico ad aver due punti [in] [fronte] prima di giocare».*

Oggi in tv

Ore 12,30 — Sport News (*Tmc*).
Ore 17 — Ciclismo: da Aci Catania, Giro dell'Etna (*Raitre*).
Ore 17,40 — Schermo: da Torino, Coppa del mondo fioretto femminile (*Raitre*).
Ore 18,15 — Tg2 Sportsera (*Raidue*).
Ore 18,15 — Sport News (*Tmc*).
Ore 20,15 — Tg1 lo sport (*Raidue*).
Ore 21,30 — Calcio: campionati mondiali Euro 88.
Ore 22,30 — Calcio: Europei (Coppa Italia)
Ore 22,40 — Pianeta neve, pattin. ad (*Tmc*)
Ore 23,40 — Sportsette: Europei: inchiesta sulla donna; da Madrid, Coppa Campioni basket, finale Real Madrid-Tracer (*Raidue*).
Ore 23,15 — Calcio: difesa di Bayern-Anderlecht, quarti finale Coppa Campioni (*Tmc*).

I nerazzurri, costretti ad una affannosa difesa, conquistano il pari in Svezia

L'Inter gela il Göteborg

Incontro scialbo e povero di emozioni, giocato a 7 gradi sotto zero - Per gli scandinavi solo un paio di occasioni, nessuna per gli uomini di Trapattoni

Degno del miglior catenaccio

DAL NOSTRO INVIATO

GOTEBORG — Un'Inter da trincea ha resistito ai furibondi assalti dei vichinghi e torna a casa con un preziosissimo 0-0 che non è una garanzia di qualificazione ma, sicuramente, è una grossa iniezione di fiducia dopo due sconfitte consecutive in campionato, con la Roma di Eriksson e il Milan di Liedholm, che avevano ridimensionato le ambizioni dei nerazzurri.

Giovanni Trapattoni, per scongiurare la sindrome svedese, ha sfoderato un catenaccio degno di «parón» Rocco, il suo maestro, e, grazie al sacrificio dei centrocampisti a beneficio della Maginot difensiva, ed alle parate di Walter Zenga, ce l'ha fatta. Nel freddo polare (meno 7 all'inizio della partita) e contro avversari fisicamente molto più potenti ed atleticamente ipercorazzati, l'Inter non poteva agire diversamente: è rimasta quasi costantemente... coperta, anzi abbottonatissima, chiamando tutti i suoi uomini a raccolta, con Altobelli e Garlini a tentar di fare da guastatori, per alleggerire la tremenda pressione, dal basso e soprattutto dall'alto, dei giganti nordici.

Sul campo dove Dino Zoff, nel giugno '83, diede l'addio al calcio, chiudendo con una sconfitta ma con una prova superlativa da Nazionale, la sua splendida carriera, Zenga s'è dimostrato all'altezza del suo predecessore, emergendo da protagonista nelle accese mischie con l'autorità di un veterano.

L'IFK Goteborg usciva dal lungo letargo invernale ma non è parso intorpidito. Sia pure con qualche inevitabile pausa per riflettere, ha condotto una gara a senso unico. Con la regia di Johansson e la spinta di Tord Holmgren, i «biavitta» hanno lavorato ai fianchi l'Inter. Tommy Holgrem sulla sinistra, Zetterlund sulla destra hanno cercato spesso con i cross la testa di Rantanen, un autentico ariete, cattivo e falloso, che ha fatto soffrire Ferri ma ha trovato in Passarella e Zenga baluardi insuperabili.

Anche nel secondo tempo, Zenga s'è lasciato sorprendere da una «volée» di Mordt, su assist-punizione di Pettersson (75') ed ha dovuto, in proprio area nelle uscite e nelle respinte. Il brivido più grosso se lo è procurato da solo, con una sfortunata rimessa proprio sui piedi di Pettersson che, stravolto dalla fatica e sorpreso dal «regalo», ha sciupato la favorevole occasione, tirando con troppa precipitazione sulle braccia del portiere.

Sarebbe stata un'autentica beffa per l'Inter, anche se l'IFK Goeteborg meritava il successo nonostante l'accanita resistenza dei nerazzurri. Basti pensare che Wernersson, guardiano svedese, non ha corso alcun pericolo, tranne al 64' quando il capabile Piraccini ha strappato palla al bravissimo Hysen, porgendola ad Altobelli. «Spillo» ha tentato senza successo il pallonetto ma l'azione era viziata da fuori gioco, rilevato dal guardalinee e fischiato da Keiser.

Niente altro da segnalare. Il contropiede dell'Inter è sempre abortito sia per gli scarsi rifornimenti che per il cannino [illegible] «in zona» che [illegible] implacabile. [illegible] di tutti i varchi di Altobelli e Garlini.

Neppure Mandorlini, Passarella, Bergomi e Tardelli hanno potuto tentare sortite a sorpresa, oberati di lavoro in retrovie, con palloni respinti alla meno peggio, in fallo laterale e in tribuna. Gli svedesi hanno anche provato da lontano a battere Zenga ma le «bombe» di Johansson, Zetterlund, Carlsson e ancora Johansson sono finite di poco fuori bersaglio. Gli [illegible] di pericolosi tiratori che non andranno sottovalutati nel ritorno del 1° marzo a San Siro. Ed Azeglio Vicini, che seguiva con molto interesse i «nazionali» dell'IFK Goeteborg, nonché gli azzurri Zenga, Bergomi, Ferri, Altobelli e Maltoeli, ha capito che sarà molto dura anche per l'Italia il prossimo 3 giugno a Stoccolma quando gli svedesi saranno al «top» della condizione mentre i nostri si giocheranno il passaporto per l'Europa al culmine di una stagione stressante.

Bruno Bernardi

Nel riquadro in alto, [illegible] di Barest.

Goteborg 0-0 Inter

Wernersson	sv	Zenga	7,5
Carlsson	6,5	Bergomi	6
Hysen	7	Mandorlini	6,5
Larsson	6	Baresi	6
Mordt	6,5	Ferri	7
Zetterlund	6,5	Passarella	7
Tord Holmgren	7	Pirocchini	6,5
Johansson	6,5	Tardelli	6
Tommy Holmgren	6,5	Altobelli	5,5
(87' Nilsson)	sv	Maltoeli	6
Pettersson	6,5	Garlini	5
Ravelsson	6	(81' Fanna)	sv
All. Bengtsson	6	All. Trapattoni	6

Arbitro: Keizer (Ola) 7.
Ammoniti: Zetterlund e Bergomi
Spettatori: 43.100 paganti per un incasso di 280 mila corone pari a circa 670 milioni di lire.

Il migliore

ZENGA
meglio che nel derby, l'abilità più la fortuna mezza insieme.

Il peggiore

GARLINI
ha tutto le vesti di Fanna ma purtroppo ha rischiato una parte tricolore

Zenga si è opposto con sicurezza agli attaccanti del Göteborg

«Impossibile giocare»

I milanesi concordi attribuiscono al terreno la colpa della modesta prestazione - Tensione per i presunti dissapori interni

DAL NOSTRO INV[illegible]

GOTEBORG — C'è tensione nell'Inter, non per la partita, bensì per le notizia che rimbalzano dall'Italia su presunti dissapori interni. Trapattoni «marca» strettamente i cronisti, certi giudizi non gli vanno a genio. Per fortuna, dopo due sconfitte, è arrivato questo pareggio corroborante. «*Non era facile, considerato che era quasi impossibile manovrare. La partita in se stessa non mi è sorpreso, ho disputato troppe gare all'estero come calciatore per non conoscere certe situazioni. Il risultato non mi sorprende. Mi aspettavo forse d'urto del Göteborg, l'avevo già [illegible] nelle amichevoli disputate in Italia. A San Siro la partita sarà sicuramente diversa da questa. Ad ogni modo lo 0 a 0 mi sembra accettabile*».

Il presidente Pellegrini è soddisfatto al pari del fratello «*Non è facile giocare contro questi marcantoni su un [illegible] simile. Ad ogni modo non abbiamo [illegible] ottenuto la qualificazione, al ritorno dovremo tirare fuori tutte le nostre migliori qualità. Contro questo Göteborg, un anno fa il Barcellona prese tre gol, dunque dobbiamo apprezzare il nostro 0 a 0. Non dimentichiamo che nella nostra rosa manca un grande campione. Rummenigge, con tutto il rispetto per il musico [illegible] diverso*».

Matteoli polemizza apertamente: «*Questo non è calcio, anzi non è stata una partita di calcio, diciamo che era ping- pong. Quando soffiava il vento, gli svedesi buttavano [illegible] calciando alla cieca. Noi abbiamo cercato di giocare, [illegible] è stato possibile. Questo, comunque, è un grande risultato: sinceramente speravo potesse bastare due o tre gol*».

Altobelli stavolta parla [illegible] è laconico: [illegible] a noi adeguarci a loro e non viceversa. Nel gioco di rimessa [illegible] siamo stati fortunati ma non era facile portare avanti la palla con un campo simile. Loro potevano segnare soltanto su qualche nostro [illegible] rione, fortunatamente non ce ne sono stati, non abbiamo corso rischi».

Walter Zenga, [illegible] una volta, è stato il protagonista assieme a Ferri. E' tranquillo. Annuncia: «*Nel ritorno sarà più difficile anche se a San Siro troveremo un [illegible] po perfetto e dunque potremo esprimerci meglio. Lo 0 a 0 è pur sempre un risultato delicato per entrambe le squadre, loro possono sempre mettere in discussione la nostra qualificazione. Abbiamo cercato in più di un'occasione di uscire dalla nostra metà campo ma bisognava essere proprio bravi per infilare tre passaggi di [illegible] su un campo simile*».

Bergomi ha avuto di fronta Pettersson, la mezza punta che piace alla Fiorentina: «*E' bravo ma non è una punta. Il Göteborg ha premiato [illegible] ci ha [illegible]*». Passarella concorda [illegible] i compagni: «*Su questo campo [illegible] è possibile giocare a calcio, nel ritorno [illegible] diverso*».

In tribuna c'era [illegible] Vicini. La nazionale svedese sarà la maggiore avversaria degli azzurri nel girone di qualificazione dell' Europeo. «*Il Goteborg — ha detto — pratica il classico calcio [illegible] organizzato, atletico. L'Inter ha giocato accortamente. Non avrà difficoltà a superare il turno in [illegible]*».

Giorgio Gandolfi

[illegible] dell per il [illegible]

Gli incontri di ritorno si disputeranno fra due settimane, il 18 marzo. L'Inter, con lo 0-0 di Göteborg, supererà il turno vincendo con qualunque risultato. Andrà ai [illegible]tari con lo 0-0, sarà eliminata da un pareggio con gol o da una sconfitta.

Il Torino, dopo lo 0-0 casalingo, supererà il turno vincendo a Innsbruck oppure pareggiando con gol. Andrà ai supplementari con lo 0-0, sarà eliminato [illegible] sconfitta.

Quattro grandi interventi del portiere, bravo anche Passarella

Zenga meglio che nel derby

DAL NOSTRO INVIATO

ZENGA 7,5 — Come [illegible] derby e più del derby. Stavolta ha salvato il risultato con due provvidenziali interventi nel primo tempo e altrettanti nella ripresa. Nel finale per poco non rovinava [illegible] splendida prova [illegible] abbocato rinvio, ma [illegible] ne ha oppo- Attata.

BERGOMI 6 — Nonostante la lieve indisposizione accusata alla vigilia, ha tenuto bene Pettersson che, con la complicità di Zenga, ha avuto una sola occa-[illegible].

MANDORLINI 6,5 — Gli è toccato Zetterlund, che effettua con le mani rimesse laterali come dei calci d'angolo con i piedi, ma l'interista ha usato gambe e cervello e l'ha spuntata.

[illegible]. BARESI 6 — Ha lottato per [illegible] venta minuti con la consueta grinta e generosità, trasquando Johansson, autentico stantuffo.

[illegible]. FERRI 7 — Il suo è stato un corpo a corpo, con l'orso finlandese Rantanen, [illegible], sia pure a fatica e finendo il match con il sopracciglio destro incerottato, l'ha domato.

PASSARELLA 7 — Ha fruttato degli spettacolari [illegible] per [illegible] di sciabola, ridimandola con successo [illegible] mischie ribollenti.

PIRACCINI 6 — Ha [illegible] come [illegible] dannato per frenare le incursioni di Carlsson e cercare di alleggerire la pressione degli svedesi.

TARDELLI 6 — Tommy Holmgren l'ha messo in crisi con le sue finte, ma «Schiavo», tornato al vecchio ruolo di terzino, gli [illegible] le misure, senza danni.

ALTOBELLI 5,5 — Sempre più solo, con due uomini addosso, Larsson e Hysen, e pochi palloni per poterli avvicinare a Wernersson [illegible] una volta ma in fuorigioco, rilevato da [illegible] e rompere il... ghiaccio.

MATTEOLI 6 — Sembrava Davide che con la fionda cerca di abbattere Golia. E Tord Turbol Holmgren, il mo[illegible] dell'Atalanta ha avuto qualche [illegible] forma ai polmoni.

GARLINI 5 — Una partita di sacrificio, senza infamia e senza lode: ha avuto il merito [illegible] tenere Mordt ancorato sulla linea difensiva.

FANNA s.v. — E' entrato ad un mi[illegible] dalla fine, [illegible] posto di Garlini, per consentire all'Inter [illegible] guadagnare qualche prezioso secondo.

ARBITRO [illegible]ZER 7 — L'olandese è sempre un arbitro di livello europeo anche se ha usato poco il cartellino giallo: in tutta la partita ha ammonito solo Zetterlund e Bergomi.

b. b.

[illegible] Agli svedesi l'Inter [illegible] è piaciuto

GOETEBORG — L'Inter non è piaciuta agli svedesi, troppo difensiva. Lo sottolinea il tecnico Bengtsson con queste parole: «*Abbiamo tentato tutto il possibile a costo di rischiare ma non c'è stato nulla da fare contro un'Inter votata alla difesa ad [illegible] Non ho nulla da rimproverare alla mia squadra anche perché sono convinto che nel ritorno potremo segnare un gol a San Siro. In questo caso avremmo buone possibilità di passare il turno*».

Capitan Hiss polemizza a sua volta sia nei confronti di Altobelli che dell'Inter: «*Il cen[illegible] non mi è piaciuto, [illegible] ha mai fatto correre pericoli*».

[illegible], che botte»

Ferri ha così definito il finlandese che lo ha ferito a un sopracciglio

DAL NOSTRO INVIATO

GOETEBORG — Riccardo cuor di leone, [illegible] Ferri. Esce con una vistosa ferita su un sopracciglio: è un ricordo di Rantanen, il gigante finlandese che si è impegnato con lui in un duello interminabile, senza esclusione di colpi. Alla distanza ha vinto Ferri: l'avversario non ha segnato [illegible] ma [illegible] ai [illegible] «Ho preso una botta dall'animale — [illegible] Rantanen è una bestia, non [illegible] gioca con il calcio. [illegible] cercato la rissa mentre i suoi compagni cercavano di giocare. Palle non ne [illegible] arrivate... Certo, se [illegible] sperava di appressare un buono spettacolo, sarà rimasto deluso. Questo [illegible] è calcio: ha ragione Matteoli. Loro insistevano [illegible] palloni alti anche perché il campo era arato. Quando cercavamo di replicare con palloni rasoterra, finivamo per scivolare. Avevo già giocato un anno fa con la Under 21 su questo terreno ma fu una cosa diversa, un calcio accettabile da entrambe le parti. [illegible] fa l'Uefa a permettere la disputa di gare così importanti [illegible] situazioni ambientali come questa?». Gli chiediamo se questo incontro è stato una specie di test per Svezia-Italia dell'Europeo e Ferri conclude: «Può darsi, almeno come mentalità».

g. gandi.

FESTIVAL FIAT 87

6·7·8 MARZO.
VIENI, GIOCA E VINCI
CON NOI.

Per i più fortunati, 14 FIAT Duna. E poi 28 telecamere, 42 videoregistratori, 56 televisori a colori, [illegible] radio [illegible] 4000 orologi [illegible] parete, tutti della PHILIPS.

TV Se [illegible] è facile, partecipare lo è ancora di più. Basta sfogliare il n° 10 di "TV Sorrisi e Canzoni" in edicola dal 4 marzo, estrarne la cartolina-invito, compilarla e presentarsi nei giorni del Concorso presso una Concessionaria o [illegible] Succursale Fiat.
Vieni anche tu al Festival Fiat '87: scoprirai se sei fortunato al gioco o fortunato in amore.

Aut. Ministeriale n° 4/29236 [illegible] 15/7/86

VIENI ANCHE TU A GIOCARE E A VINCERE DALLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

FIAT

AUTO **Il debutto nel Mondiale turismo il 22 ■ a Monza**

Alfa in pista con Andretti jr

L'americano sostituirà Laffite, operato nuovamente a Parigi - L'ambizioso programma della casa milanese, in gara con la 75, prevede la fornitura di motori per ■ e F3 più una monoposto per i giovani

DAL NOSTRO INVIATO
■ — Si può parlare di corse, piste e piloti in un salone dedicato soprattutto a temi tecnici e commerciali? L'Alfa Romeo lo ha fatto a Ginevra, presentando ieri i programmi sportivi 1987. E' il segno, anche questo, dei legami che uniscono le competizioni alla produzione di serie, il mondo dello sport a quello dell'industria. E se una volta si correva per la spinta di qualche dirigente appassionato, oggi le decisioni sono prese al vertice delle aziende, in un discorso di marketing.

Però, per l'Alfa Romeo, acquisita in gennaio dalla Fiat e inserita nella società Alfa-Lancia, lo sport è un fatto naturale fin dalla nascita, una parte integrante della ■ tradizione e dei suoi progressi tecnici. Logico che nell'operazione rilancio do■ avere un ■ impor■. La fama ■ ■ milanese è ■ ■ le corse e i suoi modelli si sono sempre ispirati a ■ ■ ■ Milano: ■ ■ più esaltanti: velocità, tenuta di strada, sprint.

Il ritorno ■ ■ Romeo alle competizioni, in accordo con le tradizioni e la filosofia del marchio e nella ■ ■ Fiat, si sviluppa in quattro settori principali: campionato mondiale turismo, con la partecipazione delle due «75 1.8 Turbo Evoluzione» preparate dal reparto corse e di quelle di team privati; formula promozionale Alfa Boxer, con cui giovani piloti possono imparare come si guida una monoposto; Formula 1, con la fornitura alla Ligier di un 4 cilindri biturbo sviluppato e realizzato in Alfa; Formula 3, ancora con la fornitura di un motore, stavolta il 2 litri della «75 Twin Spark», per la Novamotor.

Un programma ampio, che ha il suo ■ nel campionato ■ e ■ «76», questi giorni, per i postumi delle ferite alle gambe riportate nell'incidente di Formula 1 dell'anno scorso, sarà sostituito il 22 marzo a Monza, prova di apertura della stagione, da Mike Andretti, il figlio del famoso pilota italo-americano. Con le «16» ufficiali, quelle di tre team privati. Quattro macchine con Drovandi, Rosi, Santin, Tarquini, Voulaz, Cipriani, Lindstrom e Nabrink.

Finora l'Alfa Romeo ha venduto 200 esemplari della «75 Evoluzione»: naturalmente, pochi sono quelli che correranno veramente, la maggior parte sarà impiegata sulle strade di tutti i giorni. Ed è interessante rilevare come i prezzi salgano con le prestazioni. La «75 1.8 Turbo» costa 30 milioni, l'«Evoluzione» 35 (chiavi in mano) e il relativo kit di preparazione raggiunge quota 100. Alla fine, per avere una vettura da pista si arriva a un totale di 300-350 milioni. Le competizioni, si sa, sono care, sempre più care. Ma per l'Alfa, che gioca una grande scommessa e impegna il suo futuro, si tratta di un impegno che è ragion di vita e di credibilità.

■ Ferro

■ A 260 km orari

La «75 Evoluzione». Carrozzeria con minigonne, codolini, spoiler e carenatura post. Motore: 4 cil. in linea di 1751 cc e 280 CV, velocità 260 km/h. Turbo maggiorato, sistema di accensione-iniezione integrato. Nuovi freni a cambio, a innesti frontali, sospensioni modificate. Cellula di sicurezza. Serbatoio 100 litri, 980 kg.

CICLISMO **I tre grandi e il giovane Fondriest per ■ prima volta in gara insieme nel Giro dell'Etna**

Argentin, Moser e Saronni contro mille problemi

■ ■ INVIATO
■ — Oggi Argentin, Moser, Saronni (ordine ■) i santi padri o meglio i ■ del nostro ■ professionistico, ■ ritrovano insieme per la prima volta nel 1987, al Giro dell'Etna. Insieme e contro, insieme cioè — è a dovrebbe ■ automatico, fisiologico — contro.

Li aspetta, con partenza da Acireale, una corsa di 196 chilometri e 700 metri (possono essere importanti proprio gli ultimi 700 metri, nelle vie di Acicastena). Si ■ all'inizio ■ ■ dal centro, compreso il passaggio-passaggio ■ via ■ ■ quasi a quota 1000, si visitano trentasei Comuni intorno al vulcano, si arriva nei posti aletti da Visconti per «La terra trema».

Per arricchirla nei suoi contorni c'è pure un premio speciale intitolato a Turi D'Agostino, grosso ciclofilo locale che voleva qui i campionati ■ mondo, ora obiettivo ■ ■ Pantalica che dolorosa anagrafica. Fondriest ■ male al collo, conseguenza pare di un suo modo di correre con la testa piegata sulla spalla, tipo Chinaglia il calciatore.

Saronni e Argentin ■ problemi comportamentali, per via di una complessa storia di circuiti, di ingaggi, di accordi, di tradimenti, ■ storia ■ ■, riassumibile ■ i ■ sportivi e maggiore ■ ■ garantito ■ via ■ alcuni circuiti siciliani riempitivi i loro corridori, risarditi ■ bravi dal buon monte-premi, ■ ■; alcuni corridori importanti si sono ribellati, chiedendo ■ ■ molti; Moser e rimasto legalitario, Saronni e Argentin si sono messi con i pretendenti al denaro garantito a priori, disdegnando di accordi sono ■ la testa dei corridori, firmati da una maggioranza di d.s. che, ■ ■ sponsor alle spalle, vivono anche di espedienti, travestiti magari da rimborsi-spese: ■ stato insegnato ilare, ma per pochi: Moser, ha detto che l'associazionismo nel ciclismo fa ridere; gli altri hanno assicurato che ■ parla così perché tanto lui i ■ ■ prende sempre.

E' arrivato Baldini, neopresidente della Lega, parlerà, ammorbidirà, castigherà ma ■ ■.

Resta l'impressione di un ciclismo che ■ ■ Italia. ■ ■ raduna folle, scatena entusiasmi, ■ ■ e attenzioni, però manageriamente pesa, tutti insieme, meno ■ ■ torneuccio ■ tennis. Uno sciupio cosmiconico, ■ ■ lusione ■ ■ un ■ ■ privato, possibilmente ignorante dell'ambiente e delle sue parrocchie. ■ ■ ■ l'autentico interesse di uno sport ■ ■ fa l'amore con una provincia intera, vogliosa ■ questi personaggi e della ■ ■ ne. Ha ipotizzato un ■ ■ per la ■ il ministro Donat-Cattin: dobbiamo evitare poi, per il ciclismo che è al malato, ma di una malattia di ferro?

Gian ■ Ormezzano

ATLETICA **Costa 60 milioni al giorno l'impianto per gli indoor**

Il mondiale di Indianapolis è un business all'americana

Quasi tutti venduti i 40 mila biglietti - Da domani le gare - Puntiamo su Salce ed Evangelisti

DAL ■ INVIATO
INDIANAPOLIS — L'atletica al coperto sta per vivere l'ultimo capitolo della ■ breve stagione scaldandosi con la prima edizione dei campionati mondiali al coperto. E come per ogni romanzo che si rispetti le ultime pagine promettono di essere avvincenti, scopriremo poi se avranno anche thrilling, visto che qualche sorpresa è sempre possibile. Certo è che si preannunciano grosse sfide, essendo presente l'aristocrazia mondiale dell'atletica pressoché al completo. Ed anche lo scenario è adeguato.

Fino al 1984 lo «Hoosier Dome» era un impianto scoperto, da 61 mila posti, tutti a sedere. Ma il clima, per lunghi mesi tendente al freddo, non permetteva di sfruttarlo come si conviene. Fu allora che l'amministrazione comunale decise di coprirlo.

Un progetto non facile, tuttavia realizzato in tempi assai brevi con un sistema, felicemente sperimentato fin dall'inverno '85, di una specie di cuoca di aria calda, sotto il soffitto, utile per sciogliere la neve, evitando così che si ammassi rischiando poi con il suo peso di recare danni irreparabili.

Così Indianapolis si ritrova con un impianto nel quale si possono tranquillamente giocare anche partite di football americano e, perché no?, se la cosa interessasse anche partite di calcio, i cui alti costi di gestione (l'affitto per un giorno costa 45 mila dollari, cioè una sessantina di milioni al cambio attuale) non frenano un autentico proliferare di iniziative.

Pensate, martedì mattina si è incominciato a montare la pista di atletica che da domani ospiterà i primi campionati del mondo indoor, ieri mattina gli atleti già vi si allenavano. Ma appena terminate le gare, domenica sera, si provvederà a toglierla, in quanto martedì prossimo lo «Hoosier Dome» ospiterà il basket.

Insomma un impegno continuo per sfruttare al meglio l'impianto sul quale merita di soffermarsi. L'anello della pista (200 metri, sei corsie, raggio delle curve ampio di 22 metri, rettilineo centrale a otto corsie) ■ ■ una ■ ■ «Hoosier Dome». Poi ■ ■ tirato ■ ■ ■ ■ in modo che ■ ■ possano disporre ■ un'ampia ■ ■ ■ mento nella quale, volendo, potrebbe starci una pista ■ quella del Palavela di Torino.

Per il pubblico la capienza è ■ ridotta da ■ mila a poco ■ di ■ mila posti. E buona parte ■ biglietti ■ ■ ■ venduta.

D'altronde il discorso biglietti fa parte degli utili di gestione. Quando c'è una ■ ■ la gente ■ nota il posto inviando il denaro. A volte si arriva anche a 400 mila prenotazioni. In ogni caso si provvede a sorteggiare i posti a disposizione, chi non è fortunato si vede restituire i soldi che intanto, però, per un paio di mesi gli organizzatori hanno fatto fruttare anche solo a regolari tassi bancari. Il costo di un biglietto, solitamente, parte dai 25 dollari.

Certo il colpo d'occhio offerto dallo «Hoosier Dome» è maestoso e c'è da ritenere lo sarà ancor più con la gente a riempire le gradinate.

Per gli azzurri, approdati l'altra sera ad Indianapolis dopo ■ ■ di tre giorni a Bloomington, sede dell'U■ dell'Indiana, non ci ■ state che parole di ammirazione. La comitiva italiana comprende 14 atleti: finora ne ■ arrivati 13, all'appello manca Pavoni che ■ completando la ■ parazione in Arizona, a Flagstaff, ■ è atteso nelle prossime ■. Pier Francesco correrà ■ i 60 che i 400, dove nulla carta ■ maggiori ■ ■ità di confermare il ■ ritorno ai ■ livelli.

Le ■ di medaglia si concretizzano, soprattutto, ■ ■ due nomi: Giuliana Salce e Giovanni Evangelisti. ■ ■ di Carta Antica, il cui ■ è ricco di record ma deficitario in quanto a piazzamenti importanti, può aspirare al bronzo. Il lunghista, vicecampione ■ ■ due settimane fa a Lievin, pare caricatissimo e, sulla ■ solo il sovietico Robert Emmian è fuori ■ ■ portata. ■ ■ ■ attendono prove ■.

Giorgio ■

■ squadra ■ — Uomini: 60 Ulio e Pavoni, ■ Pavoni. ■ Zuliani. ■ Lambruschini. ■ ■ Bertocchi, ■ Stecchi, lungo Evangelisti, marcia ■ km ■ioli e Arena. Donne: 60 Tirolo, 200 Ferrian, 60 hs Lombardo, lungo Capriotti, marcia 3 km Salce.

CALCIO **Un'antica ■ di Coppa Campioni ■ in Spagna**

Fra le Tracer e la finalissima c'è l'orgoglio del Real Madrid

Gli iberici, ormai eliminati, non vogliono deludere il loro pubblico - Gli italiani in preda alla stanchezza

MADRID — Il «Giro d'Europa in sette giorni» della Tracer fa l'ultima tappa a Madrid, dove stasera i tricolori giocano la prima delle ■ carte a disposizione per accedere alla finale europea.

«*La carta giusta al momento giusto e siamo a posto*» dice Mike D'Antoni, praticatore del parquet e ■ ■ verde. E vero: contro il mitico Real Madrid, ormai tagliato fuori dalla lotta per la coppa, animato solo dal suo smisurato orgoglio, la Tracer potrebbe conquistare, con una ■ di anticipo, la matematica certezza della qualificazione.

E' qual che vuole Dan Peterson: «*Voglio chiudere il discorso subito per un insieme di motivi, anche se non mi illudo e so che stasera sarà una partita terribile*».

Ed ecco l'insieme dei motivi: «*Toglierci di dosso l'ipotesi di un eventuale spareggio con lo Zadar la prossima settimana a Milano; vincere — vincendo, senza cioè aspettare i risultati degli altri perché ci è già bastata l'esperienza traumatizzante dell'anno scorso; infine, continuare a far risultato in trasferta, dove abbiamo vinto tre volte su quattro fallendo per un soffio a Orthez*».

Ma le insidie di questa trasferta sono parecchie a cominciare dalla voglia del Real di riscattare, negli ultimi due turni, contro Tracer e Maccabi, una stagione internazionale disgraziata.

E' vero che orgoglio e blasone non possono sopperire a determinato carenze tecniche (qual vuoto lasciato sotto canestro da Fernando Martin, che ha cercato — poco — gloria nella Nba) e che il Real deve soprattutto pensare al campionato spagnolo dove è quarto, ma tutto questo non può far pensare ad una passeggiata.

«*Vincere per l'onore*» è il proclama che Lolo Sainz, contestato allenatore madrileno, ha lanciato in vista della sfida con la Tracer.

Peterson (che ha deciso di fare ricorso per la squalifica inflittagli dopo ■ «*perché io non ho tentato alcun atto di violenza nei confronti di un dirigente avversario*») non si nasconde il problema della stanchezza: «*La preoccupazione c'è, posso solo sperare che due notti a cavallo abbiano contribuito al recupero, ma non voglio che questa della stanchezza sembri un alibi. Voglio vedere la Tracer giocare bene e possibilmente vincere*». g. l.

■ Così in campo oggi a Madrid

R. Madrid		Tracer
Maine	6	—
Del Corral	8	■
Ramos	6	■
—	7	Pittis
■	6	■
■	9	■
■	10	■
■	8	■
Salinas	12	■
—	10	■
Santiago	14	—
Epalza	18	Maddox

Arbitri Zalasko (Usa)
■ (Ger)
Inizio alle ore 21

■ Intanto l'Orthez coglie lo Zadar

Programma: Orthez-Zadar; Real Madrid-Tracer, Maccabi-Zalgiris 81-74.

Classifica: Tracer e Maccabi 12; Orthez 10; Zadar 9; Zalgiris e Real Madrid 4.

PROSSIMO TURNO (giovedì 12 marzo): Zalgiris-Orthez; Tracer-Zadar; Real Madrid-Maccabi.

Qualificazione: la Tracer è matematicamente in finale se vince una partita.

Un grande concorso-referendum di AutoCapital

Vinci una Lancia Aurelia B20 e partecipa alla Mille Miglia '87.

Non un modellino, ma un perfetto esemplare della vera Lancia Aurelia B 20. Tutti i lettori partecipano all'estrazione di questo eccezionale premio: basta riempire il modulo del referendum che troverete su AutoCapital di marzo e spedirlo. Ma non è tutto: il vincitore della B 20 viene anche automaticamente iscritto alla Mille Miglia Storica edizione 1987, a spese di AutoCapital, assistenza compresa. Che occasione! Un'auto bellissima e rara, una corsa storica famosa e affascinante. Solo AutoCapital poteva dare un premio così.

AutoCapital
In tutte le edicole.

OFFERTA 000

notizie flash

■ Baxa, giovane francese muore dopo k.o.

PARIGI — Il peso gallo francese Jean-Claude Vinci, 24 anni, è morto in un ospedale di Rouen dove era stato ricoverato venerdì in stato di coma dopo un knock-out a Evreux. Vinci, al suo terzo incontro da professionista, aveva disputato un duro ed equilibrato combattimento sulle sei riprese contro Lionel Jean. Vinci ha accusato un malore dopo il match, nel quale era stato contato alla prima e alla quarta ripresa per un violento uppercut al mento; ha avvertito un forte dolore alla testa ed ha avuto violenti conati di vomito. Caduto in coma, non si è più ripreso nonostante un intervento chirurgico.

■ Ciclismo, Canins ancora favorita al Tour

PARIGI — La friulana Maria Canins, vincitrice delle ultime due edizioni, è anche quest'anno la favorita del Tour de France femminile, presentato martedì sera. Quindici le selezioni nazionali che hanno assicurato la loro partecipazione alla competizione, che quest'anno si svolge dall'8 al 26 luglio. Il prologo è in programma a Saint Quentin en Yvelin e la conclusione è a Parigi.

■ Tennis, Lendl alle Olimpiadi con gli Usa?

KEY BISCAYNE — Ivan Lendl si è qualificato per i quarti di finale del torneo locale battendo lo statunitense Gilbert 6/3, 6/2, 6/4, mentre l'ecuadoriano Andres Gomez è stato sorprendentemente eliminato dallo statunitense Jay Borger per 6/2, 3/6, 6/4, 6/4. Al termine dell'incontro Lendl, che sta muovendo i primi passi per ottenere la cittadinanza statunitense, ha detto che desidererebbe partecipare alle Olimpiadi del 1904 con la squadra degli Usa.

La tiratura de ■ Stampa di mercoledì 4 marzo 1987 è stata di 539.666 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demattini
Giovanni Perabotto

Stabilimento tipografico La Stampa
Via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco G.E.C. S.p.A.
via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in rotocalco S.T.E. S.p.A.
Quinto sociale 50 Cinema

© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Reparazione Tribunale di Torino n. 01/01 1948

CERTIFICATO N. 900
DEL 16-12-1986

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cerva 28 - Tel. (02) 86.981
TORINO, c. M. d'Angelo, 60 - tel. Roma, 80 - via Monaco, 20 - Tel. (011) 66.211
Filiali ALBA, c. M. Cavour, 2 - Tel. 36.717 - ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 443.543 - ANCONA, c. G. dei Cavour, 10 - Tel. 20.624 - ARONA, v. le Baracca, 40/d - Tel. 41.700 - ASTI, v. Mazzini d'Angelo, 24 - Tel. 32.327 - BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 23.706 - Repubblica, 79 - Tel. 295.200 - BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 228.836 - CATANIA, p.le Giovanni XXIII, 10 - Tel. 930.087 - CAVANZANO, via M. Cassia, 102 - Tel. 44.026 - GORIZIA, c.so Italia, 190 - Tel. 302.973 - IMPERIA, v. Delbecchi, 11 - Tel. 90.445 - FIRENZE, v. Degli, 36 - Tel. 21.44 - FORLI', via Minzoni, 34 - Tel. 241.190 - GENOVA, v. C. R. Cassana, 1/16 - Tel. 541.206 - LUCCA, v. Sant'Anna, 1 - Tel. 372.371 - MANTOVA, c. V. Emanuele, 2 - Tel. 361.329 - MESSINA, c.so G. Matteotti, 9 - Tel. P.B.X. - MODENA, v. Emilia, 8 - Tel. 216.865 - NOVARA, v. Fratelli, 1 - Tel. 30.341 - PADOVA, p.zza Cavour, 35/B - Tel. 775.324 - PALERMO, v. Mariano Stabile, 120 - Tel. 334.506 - PARMA, v.le Mentana, 2 - Tel. 28.848 - PESCARA, v. Galvani, Trav. Pescara, 13 - Tel. 20.916 - PESCARA (sub.), v. Del Mercato, 3 - Tel. 41.349 - ROMA, v. Quattro Fontane, 15 - Tel. 47.35.304 - SAVIGLIANO, v. Cuneo, 47 - Tel. 644.949 - SAVONA, v. Paleocapa, 3 - Tel. 816.426 - TAVIGNANO, v. Aurelia, 171 - Tel. 38.016 - UDINE, v. Della, 7 - Tel. 53.435

19 Vendita alloggi

Vendesi ampio piano alto due camere cucinino, servizi, tel. 959.1625.

PIAZZA PARAVIA
via Saccarelli 16 vendiamo direttamente alloggi 1-2 camere, cucina, servizi. Visite ore 16-18.

POIRINO 3 km alloggi in palazzina riscaldamento autonomo box doppi ottima finitura, mutuo 11,80%, imprese vende direttamente. Tel. 0121 79.900 ufficio.

PIOSSASCO
via Pinerolo 84, signorile milano 2-3 ristrutturazione parziale box, panoramici vetrati, tre 3%. Permesso in fase di sopraelzo. Cabodi, tel. 9787.

PRECOLLINA alloggio in palazzina giardino privato terrazzi ristrutturata garage possibilità ristrutturazione soffitta. Tel. 842.101

PRECOLLINA Moncalieri ristrutturati vendo appartamenti a vitalba a scherzo in bellissimo residenziale. Tel. 537.715.

PRECOLLINA
splendidamente libero corso Vittorio Emanuele mq 260 salone, 3 camere, 2 cucine, lavatoio, ripostigli, terrazzo e box auto. Scrivere «Pubblicomedia 487 — 10100 Torino».

PRIVATO urge vendere recente villa bifamiliare vicinanze Torino causa trasferimento prezzo realizzo. Tel. 856.7764.

REGALE in palazzina appartamento libero nuovo ottimamente rifinito mq 140 bel doppio servizi. Tel. 538.982.

REVIGLIASCO libero in palazzina del '70 con parco di mq 8000 vendiamo alloggi 87 e 150 mq con box. Volendo abbinabile permuta Barra 518.601.

RIVOLI/BUSCO vendo villa bifamiliare 8 vani, salone cucina tripli servizi box camere giardino polaritm. Affare. Tel. 783.377 o ore ufficio 952 455.

RIVOLI c. Francia 15 nuovi centro (Toro signorile, nuova camera cucina servizi balconi, ene, 90 mq. Tel. 1258 1596.

RIVOLI vendesi vede villini due alloggi mq 67-120 posizione centrale casa signorile ottimo rifinitura. Tel. 953.3370.

RIVOLI in casa recente libero ingresso 3 camere cucina abitabile servizi terrazzo esposizione mutuo agevolato. AGI 6520.

RIVOLI libero piano alto recentissimo salone 1 camera cucina abitabile servizi box. Tel. 950 1525.

RIVOLI palazzina di 4 alloggi 3 liberi 3 occupati 6 box ampio giardino vendesi in blocco o frazionato. Tel. 956.5881

S. BIGIOLA più vil bifamiliare vista panoramica 4 mila mq giardino alloggi 160-300 mq box. Tel. 904.253.

S. MAURO frazione Pracatinat nuova costruzione vendesi ultimi alloggi composti da soggiorno cucina abitabile 1 camera letto/2 camere box pure. Mutuo a tassi bancari da pagamento. Tel. 630.210.

S. PAOLO libero via Di Nanni ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi Immobiliari Associate 718.548.

S. PAOLO (via Pelonghera) vendesi casa 2-3 vani servizi da L. 12 milioni possibilità abbinamento Mutuo 388.153.

S. SALVARIO via Saluzzo 23 in stabile decoroso alloggi ristrutturatissimi varie metrature disponibili forte mutuo. Ufficio interno Edificato 548.154.

S. SALVARIO via Cavour libero soggiorno, due camere, cucina, servizi. Tel. Studio A.T. 832.327.

SABATELLI IMMOBILI 655.358 libero ristrutturato via Saorgio ingresso camera cucina bagno L. 27 milioni dilazioni

SABATELLI IMMOBILI 655.358 via Stanchi (Parella): ingresso camera grande cucinino terrazzino L. 24 milioni dilazionabili, box L. 18 milioni.

SABATELLI IMMOBILI 655.358 libero (Alpignano) camera tinello cucinino bagno L. 47 milioni (rateizzabili).

SETTIMO via Milano libero piano rialzato camera grande cucinino bagno L. 35 milioni, dilazioni. Settimo 510.901.

SUBITO LE libero via Stradella ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi, Immobiliare Associate 718.548.

SIGNORILI
vendonsi ultimi alloggi zona Crimea, via Duccio 36-42, composti da: soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi con giardinetto privato o mansarda. Telefonare
G.S.I. 650.9088

STUDIO DATA vende libero vicinanze piazza Adriano 3 camere cucina servizi ristrutturati L. 45 milioni. Tel. 619.257.

TAIT 613.931 in corso Unia (corso Brunelleschi) recente ampio: camera tinello cucinino ingresso bagno locato.

TAIT 613.921 libero zona Parella (corso Svizzera) recente soggiorno 2 camere tinello cucinino ingresso bagno

TAIT 613.931 libero Barriera Milano ciliegia tinello cucinino bagno ampio ascensore (prima piazza Repubblica).

TAIT 513.935 libero prossi corso Duca degli Abruzzi soggiorno 2 camere tinello bagno L. 26 milioni 300 mila.

TECNOKASA 545 662 via G. Vigliani libero ingresso soggiorno camera tinello cucinino bagno 6° ultimo ascensore

TECNOKASA 540 662 corso Massimo adiacente libero 2 camere cucina bagno soffitta mq 75. L. 43 milioni.

TECNOKASA 545.662 strada S. Mauro libero ingresso soggiorno 2 camere cucina mq 70. L. 46 milioni. Volendo box.

TECNOKASA 545.662 Rivoli in villa bifamiliare soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box, giardino L. 160 milioni.

TECNOKASA 545 662 corso Orbassano libero ingresso camera tinello cucinino bagno terzo abitabile. L. 53 milioni

TECNOKASA libero piano alto con ascensore ingresso camera tinello cucinino servizi. Immobiliare Associate 718.548.

TORINO CENTRO
nell'elegante ristrutturazione della Residenza «Galileo», imprese qualificate vende direttamente appetitosi ed alloggi varie metrature e panoramiche mansarde. Mutui ed agevolazioni di sicuro interesse. Per informazioni e visite tel Costruzioni ed Investimenti Edilizi S.p.A. Telefonare 650.304 ore ufficio.

TORINO
vendonsi ultimi alloggi zona Aeronautica Martini, via Guido Reni 42, composti da: soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi con giardinetto privato o mansarda. Finanziamento
50% MUTUO AGEVOLATO
30% contanti, 30% dilazioni.
G.S.I. [illegible]8

UTIP 513.988 libero prossi piazza Rebaudengo camere tinello cucinino bagno L. 43 milioni, mutuo Gescl fino al 75%.

UTIP 513.988 vende libero soleggiato via Tripoli adiacente Stadio 2 camere tinello cucinino terzo bagno ascensore

UTIP 347 828 libero luminoso via Montemerlo adiacente piazza Bottesini 2 camere cucina bagno ampio dilatato.

UTIP 347 828 libero Rivoli ristrutturatissimo ingresso soggiorno, camera cucinino bagno riscaldamento autonomo a gas.

UTIP 347 828 libero zona corso Rosselli ottima casa ampia mansarda camera cucinino servizi L. 15 milioni 900 mila

UTIP 347 828 vende libero ristrutturato piazza Bottesini camera cucina bagno L. 26 milioni 900 mila. Dilazioni.

VENARIA
centro Torino via Amati libero residenziale piano alto soleggiato camera cucina servizi box. Gescal 6787.

VENARIA vendo ottimo alloggio tavolato salone 2 camere cucina vero affare L. 115 milioni Tel ore ufficio 932.7062.

VENDESI
alloggio mq 130 nuovo libero/vi zona Borgo. Mutuo agevolato. Telefonare 882.438 - 870.267.

Via Bologna libero ampio camera tinello cucinino bagno pavimento termo cantina in regola. Casalegno/Cattaneo 748.293.

VIA Fabro primo corso Vittorio d'Assisi ristrutturato ingresso camera soggiorno angolo cottura bagno. Rivoli 505.891.

Via Mongrando privati nuova costruzione ingresso soggiorno 2 camere bagno mansarda box doppio. Rivoli 505.891.

VILLA in fantastica salone cucina 3 letto servizi ampia mansarda mq 150 semiinterrato giardino Mutuo 11,80%. Nomi, Impresa vende. Tel. 958 0784 ufficio.

VILLA ottima posizione panoramica giardino servizi garage lavanderia domada mezza. Tel 643.101.

VILLA prossi Chivasso bifamiliare alloggi ultimi 2 camere cucina camerini box giardino. Medicasa 386.783

VILLA
prestigiosa splendido problema solitario vendesi. Massima riservatezza. Per informazioni tel. 011 696.115.

VILLA 8 stanze cortinata parco/orto agricolo ulteriormente di 350 mq su 3 piani finemente garage mq 3000 terreno con casa colonica. Gescal 548 154.

VILLA Settimo Torinese libera villa bifamiliare su 3 piani più giardino mq 1000 mq L. 225 milioni. Sam 445 460.

VILLE a scherzo finalmente indipendenti con giardino grande magazzino alto mt 3 salone cucina 3 camere bagni mansarda da L. 175 milioni mutuo, dilazioni, permute. Vende 545 512 280 a Pinerolo strada statale Susa 57 ufficio aperto sabato ore 15-17.30 domenica 10/12 - 15/17. Tel. 806 7173.

VILLE
usi e abitudini con indipendenza esercizio, in villaggio panoramicissimo, confinante il Campo dei Fiori, Bel Monumento ed Insediamenti Civili S.p.A. Nuovi, dilazioni e permuta. Tel. ore ufficio 669.194.

VENDESI
alloggio mq 130 nuovo libero/vi zona Borgo. Mutuo agevolato. Telefonare 882.438 - 870.267.

VILLETTA recente Valdellarone soggiorno 2 camere cucina servizi lavanderia giardino box, ottimo. Tel. 741.3122.

VINOVO piazza Rej libera ingresso 2 camere cucina bagno terzino casa recente L. 45 milioni. Le Chiocciole 819.266.

VOLVERA libero recente palazzina con giardino 2 camere cucina bagno L. 60 milioni. Tel. 821.4780.

ZONA Bernini via Duchessa Iolanda casa d'epoca libera ristrut. 3 camere 2 cameriere cucina servizi vendesi L. 225 mil. Sauro Casa tel. 519-057.

10.000.000
contanti e L. 450 mila mensili via R. Romolo 2 vani cucinino bagno libero. Real & Negria Agenti Immobiliari 696.7122.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria no lo stesso stabile alloggi vuoti o arredati Torino e cintura per ripetuti periodi annuali o brevi tempi. Tel. 632.014.

A.A.A.A.A. AFFITTO necessito di alloggi subito od arredati, no agenzia cauzioni e simili pretese spese. Tel. 521.1764.

A.A. SENZA vostre spese ricerchiamo alloggi villa monolocale uffici arredati e nudi Torino e cintura. Tel. 788.918.

A. ALLOGGIO o monolocale ristrutturato a persona referenziata centralissimo 12 mila. Telefonare 839.8409.

A. UNICABE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima settimana per dirigenti stranieri. Tel. 331 642.

CENTRO CASA 515.831 ricerca in stabile arredato/uffici vuoti od arredati per proprie esigenze commerciali.

COMMERCIANTE cerca per sua titolare un appartamento arredato/ammobiliato in affitto tre 15-17.30 domenica (10/12 - 15/17. Tel. 806 7173.

VILLE
usi e abitudini con indipendenza esercizio, in villaggio panoramicissimo, confinante il Campo dei Fiori, Bel Monumento ed Insediamenti Civili S.p.A. Nuovi, dilazioni e permuta. Tel. ore ufficio 669.194.

VILLETTA recente Valdellarone soggiorno 2 camere cucina servizi lavanderia giardino box, ottimo. Tel. 741.3122.

VINOVO piazza Rej libera ingresso 2 camere cucina bagno terzino casa recente L. 45 milioni. Le Chiocciole 819.266.

VOLVERA libero recente palazzina con giardino 2 camere cucina bagno L. 60 milioni. Tel. 821.4780.

10.000.000
contanti e L. 450 mila mensili via R. Romolo 2 vani cucinino bagno libero. Real & Negria Agenti Immobiliari 696.7122.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI a Torino appartamento uso foresteria/ospitare 12 mesi rinnovabili Tel. 839.6463.

A. CROCETTA attiguo quadrilatero affittasi ufficio mobilio 2 vani e servizi. Tel. mattino 537.448, pomeriggio 687.195.

A. INTERMEDIARI mi affitta mi vende alloggi. Capoverdo alloggi di varie metrature finemente arredati. Tel. 747.520.

ADRIANO arredatissimi mono e bilocali disponibili prezzi in Torino stanza casa. Tel. 757.264.

AFFITTASI [illegible] piccolo appartamento d'epoca con parco alloggio di salone 2 camere cucina. Tel. 800 0114.

AFFITTASI [illegible] pied-à-terre modernamente arredato massima riservatezza Dr Salvatore 687.183 687.836.

AFFITTASI appartamento vista arredato a persona di rispetto luminoso, zona Centro semicentro. Telefonare 548.570.

AFFITTASI arredato signorile zona centrale 2 camere cucina e servizi Tel. Rivoli 956.344

AFFITTASI ufficio zona via Verdi grande signorile a primo piano mq 70/130. Telefonare 544 758

AFFITTIAMO centralissimo zona piazza Solferino appartamento uso ufficio o abitazione mq 180 tel. 660.5091

AFFITTO a giovani sposi compatibile modesti ampio camera tinello. L. 500 mila equo canone. Monzaveri. Tel. 683.615.

AMMINISTRAZIONI PENTO 447.4221 affitta libero recente corso Traiano 2 camere tinello cucinino servizi L. 400 mila.

AMMINISTRAZIONI PENTO 447.4221 affitta mini alloggi arredati giovani casa da L. 220 mila compresse spese

CENTRALI ufficio residence arredati magazzini recenti parcheggio interno assegnamo solo numero fisso telefax non locali. Tel 55.811

CENTRO IMMOBILIARE affitta uso ufficio palazzo signorile mono bilocali ristrutturati. Tel. 547.250 - 654.584

CORSO Vittorio casa signorile box per 2 vani uso ufficio 3° piano 150 e 230 mq Edificato 548 154.

CORSO Vittorio (adiacente piazza Adriano) affittasi ufficio mobile composto 3 vani, servizi, ripostiglio L. 650 mila mensili. Fiaba & Battaglia 741.3974

CROCETTA
corso Re Umberto prestigioso appartamento 6 camere, cucina, 3 bagni, L. 2.300.000. Tel. [illegible]

A. CROCETTA attiguo quadrilatero affittasi ufficio mobilio 2 vani e servizi. Tel. mattino 537.448, pomeriggio 687.195.

BORGARO 566.452 affitta uso ufficio negozio deposito villetta mobiliata. In quiete signorile.

FIUMI 585.002 Circonvallazione villa indipendente 2 piani ottima metrature 2 servizi cucina 5 camere cucina giardino

GRUPPO commerciale condividerebbe importante ufficio con professionisti, operatori finanziari Tel 828 7230 ufficio UP 511.382, attiva via Genova 7, vicinissimi uso ufficio ingresso 2 camere bagno.

HAMBARIA affittasi stazione Lingotto L. 130 mila mensili più cauzione no stazione, servizi esteri Tel. 565.7084.

PIED-A-TERRE studi e ufficetti arredati mini casa a mutuno 30anni L. 180-280 mila/rate/deliberi. Tel. 581.739.

PUNTO affittasi appartamento in villa bifamiliare panoramicissimo mq 140 box giardino Tel. 539 982.

RESIDENCE San Paolo via Gioberti 7 (centro direzionale Fiat) 011 331.510 affitta foresterie/studi con confort.

SEMIRIALE corso Tassoni camere cucine piano ammobiliato uso transitorio a referenziati L. 350 mila. Tel. 749.3673.

SEMIRIALE centro arredati di 1-2 e più vani senza bagno lavatoio accettasi giovani senza casa. Tel. 504.113

STUDIO Codoni Crocetta attiguo casa adatto per ufficio 1-2 vani libero subito. Tel. 530 671

TORINO-MARE 771 0742 - 771 4100 affittasi ufficio di varie metrature in corso confinante Torino aperta casa.

UFFICI arredati Crocetta parcheggio assicurato trasferisci subito Via Po Dr tra 8-20, sabato 8-12, telefonare 547.8283.

UFFICI zona Martinetto mq 110 con ampio parcheggio a ufficio mq 180, 2 box posto centro. Tel. 530.886.

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili. Preventivi gratuiti. Tel. 246.777 - 246.997 Valsesia.

24 Mobili, arredi

AT [illegible] camere [illegible] 605 mila, cucine in blocco da 398 mila Pagnoni Mobili via Lagrange 28 (corso).

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI muratori per montaggio tramezzi e lavori per impianti piscine/saune Telefonare 800 7414.

DECORATORE maggio lavoro/ottima remunerazione cercasi [illegible] bagni e impianti idraulici. Lavori rapidi. Tel. 887.904.

33 Matrimoniali

INFERMIERE/a bellissima ragazza bionda, alta, occhi azzurri, sportiva, colta, conoscenze molte 30-35, bella, simpatica, intelligente, grande mare, appassionata montagna, indipendente, scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8020 — 10100 Torino».

NUBILE bionda, snella, attraente, propenso rapporto/convivenza scopo matrimonio con distinta conoscenza adeguata. Scrivere Pubblicompass 8020 — 10100 Torino.

PIEMONTESE distinta, esperta cerca signora vedova signorile per eventuale matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8460 - 10100 Torino».

SERENE sono mamma separata consensuale, ho con buon reddito cerco signora serie buoni sentimenti massima stima scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8024 — 10100 Torino».

37 Campeggio e sport

STOCK di subacquea per Astra su Fiat Ducato mai e smocca in garanzia Elnagh su Duetto, Ford, Bedford, in pronta consegna, Prezzi interessantissimi. Abbey Sport, Lungodora Napoli 8, tel. 874.842.

38 Animali e veterinaria

BARBONCINI yorkshire shi-tzu pechinese, cocker cane-chien boxer gatti persiani vendo. Tel. [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. A Alassio (riviera) [illegible] indipendente su 4 lati 3 vani [illegible] 1500 mq L. 31 milioni. Gestim 490.3053.

A.A.A.A. A Bruino casa 4 camere bagno ampio box pure giardino «Il Rustico» vende L. 95 milioni Tel. 533 517.

A.A.A.A. A Cafasse casa ristrutturata soleggiata angolo cottura 2 camere terrazzi mansarda cantina micrcascinetto giardino L. 95 milioni. Gestim 690.3053.

A.A.A.A. A Carignano Fabeno villino d'epoca privo 900 L. 130 milioni, «Il Rustico» vende Tel. 533 012.

A.A.A.A. A Moncalieri stretta cucina ristrutturata 2 camere servizi ripostiglio box L. 135 milioni. Immobiget 635.696.

A.A.A. A Agliè vicinanze rustico da ristrutturare 6 vani locali terreno pertinente L. 30 milioni. Immobiget 635 696.

A.A.A. A Cambiano vicinanza rustico da ristrutturare 4 vani stalla fienile terreno, L. 30 milioni. Immobiget 635 696.

A.A.A. PICCOLO villa signorile completa di salone 5 camere cucina 3 bagni 3000 mq prezzo L. 400 milioni. AGI 6520

A.A.A. VOLPIANO villino composto da 2 camere [illegible] servizi box giardino [illegible] AGI 6520.

A.A.A. [illegible] vendesi a due nuclei o uso abitazione 6 camere cucina 3 bagni 2 servizi box giardino 1.000 mq. Tel. 011 [illegible]

A.A. A 5 Seconda Rivarolo casetta indipendente 4 camere soleggiate salone cucina abitabile box/rip magazzino garage vendesi occasione L. 125 milioni. Tel. 630 263 Cascina.

A.A. MADONNE Carignano rustico con 4 vani stalla fienile cortile privato. L. 25 milioni. Casatrattati 54 86.

A.A. TORRE Vercellese Casetta con 2 camere cucina bagno cortile recintato, L. 24 milioni. Casatrattati 54.86.

A. Pinna cintura Torino casa abitabile subito 3 camere cucina terrazzetta cantina cortile privato. Casatrattati 54.143.

A. RUSTICO indipendente abitabile subito ovalino salone doppio 2 camere bagno stalla [illegible] terreno. Casatrattati 54.172

A. [illegible] Pinete Pietre Cerese Depadelaidi 1+2-3 vani piccola casetta cantina/orto da L. 25 milioni più mutuo o dilazione. Tel. 011 293.301.

A. 30 km da Torino [illegible] ristrutturata [illegible] corte 1° casa [illegible] pubblici. Casatrattati 54.18.

ACQUISTIAMO rustici cascine cascine con terreno entro 30 km da Torino pagamento in contanti entro fine notarile. Tel. 858.303 - 858.235.

AFFARISSIMI 1967, al mare nel Lido di Adriano, Dante, Cesare, Savia. Cooperativa, immediata libertà proprie vostre appartamenti vere occasioni da L. 30 milioni 500 mila. Pagamenti dilazioni e rateizzazione interessi. Preventivi, via Cavour, 17 Torino tel. 011 [illegible]

ALBERTO PARISI 340.042 Cesana Torinese centro in casa signora splendido mini alloggio mansardato arredato gratuito

ANDORA imprese varie direttamente alloggi vicino mare L. 6 milioni più pagamenti personalizzati. Tel 0182 60.060.

ANDORA occasione zona residenziale libero ingresso unica camera cucina abitabile servizi terrazzo/box solo L. 22 milioni a chiacchiere Tel. 0184 880.398.

BAUSE in Oulx camera soggiorno angolo cottura arredato 4 posti letto box vendesi occasione. Tel. 810.901.

BERTOLI Levanto lungomare splendido terreno libero 150 mq 3 camere soggiorno giardini Mercedes vendo. 02 653.3913.

BERTRAND condominio La Candela soggiorno 2 camere cucinotta servizi posto auto L. 130 milioni Tel. 547.470.

TECHNOKASA 545 662 Semicentro prestigioso ingresso camere cucina bagno box tutto lusso autonomo 6 posti letto.

TORRE Pellice libero recente monolocale ingresso camera cucinino bagno cantina. G.R. L'immobiliare 011 329.0431.

VAL D'AOSTA Arnad St-Andrè libero 3 camere soggiorno cucinotta servizi L. 100 mutuo vendo Carrino 011 749.2823.

VENCO bella villa a 22 chilometri da Torino eleganza con terreno. Telefonare 937.7072.

VENTIMIGLIA vicinanze affare libero come nuovo soggiorno angolo camera cucina abitabile servizi terrazzo L. 45 milioni più mutuo. Tel. 0184 880.398.

VILLA nuova a Gaglianico (30 km Torino) ottimo 2 camere tinello cucinetta doppi servizi garage lavanderia mansarda giardino permuta Sestriere 655 359.

VIOTTO Sauze/Oulx cucina composto da 2 camere servizi terrazzo 1500 mq giardino L. 130 milioni AGI 6520.

1 B chilometri da Torino vendo 1000 mq di prato, acqua, luce, strada asfaltata, pianoro, mutuo, L. 19 milioni massimo. Telefonare 818.661 - 818.488.

1 B/A da Torino vendo ristrutturando villetta completamente privata bifamiliare, poi [illegible] splendida panoramica vendo a rate. Tel. 858.303 - 858.235 no mediazione.

10.000.000 più mutuo prego Venaria vendo da ristrutturare studio professionale vendo. Tel. 858.303 - 858.235 no mediazione.

1 camere portico fronte terreno «Il Rustico» vende. Telefonare 533.513

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Pinarò, Maremma sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione, luglio dal L. 700 mila. Tel. 0541 347 096.

Ad. mare affittiamo appartamento recentemente - quindicinalmente - settimanalmente. Mister Deserto-co, telefono 0547 56.546 - 56.273.

APPARTAMENTI vicinissimi mare pagando da L. 100.000 settimanali con box e consumi. Bellaria Tel. 0541 48.512.

CERIALE vacanze al mare affittiamo meravigliosi alloggi arredabili. Prezzi interessanti. Tel. 0182 931.905.

LOANO lungomare comodo stazione e negozi ristrutturatissimi 6 posti letto affitta estate e successivi. Tel. 444.843.

LUNGOMARE Celebrità affittasi settimane appartamenti arredati, comodità residenza grande antico mare. Telefonare dal lunedì al venerdì 055 610.401 orari ufficio

VACANZE al mare a Marina di Bibbona (Livorno) privata piscina mare pineta tennis. L'immobiliare del Forte affitta confortevoli mini alloggi arredati in residenziale esclusiva. Per informazioni telefonare 0586 600.200

47 Alberghi, pensioni residence

Al mare le vostre vacanze famiglia più comode e convenienti, tutt'Italia, Francia, Spagna, Jugoslavia le troverete richiedendo gratuitamente nostro catalogo villaggi appartamenti hotels alla vostra Agenzia viaggi o Viaggi generali via Alighieri 8 Ravenna, tel. 0544 33 186. Prezzi particolari nei nostri villaggi in Sardegna, Romagna, Abruzzo.

ALASSIO Hotel Premarin camere parcheggio giardino ultimo piano camere servizi ambiente familiare, 0182 49.492.

ANTICIPATE la primavera! Arma di Taggia - Residence Riviera - appartamenti completi in condominio vicino fiume, tennis, bar giardino. Tel 0184 43.500 - 0183 331.706.

BORGO Verezzi (Savona) residence Cherie offre settimanalmente mono-bilocali 100 mt mare. Apertura 4 aprile Tel. 019 812.238 - 690 212

RESIDENCE SAN MAURIZIO albergo per anziani e convalescenti dotato con bagno ogni camera ascensore. Pinerolo, via Dei Mercati 3, tel. 0121 21.415.

TERZA età cuori / cani problemi? Concedeteli un soggiorno di riposo in un luogo che per clima e ospitalità è unico nel suo genere. Assistenza infermieristica e medica continuativa. Tel. 0141 488 181/82.

49 Informazioni

DICKENS controlli vicentini, indagini riservate, ricerche di sicurezza investigazioni giudiziarie. Via Mentana 3, tel. 832.428.

HOLMES investigazioni, indagini matrimoniali e ricerche Corso Re Umberto 62, telefoni 658.483 - 501.370.

INFORMATEL informazioni commerciali private, indagini coniugali riservate. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511.074 - 538.342

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.950, parcheggio dopo ore 16.30

52 Varie

A.A.A.A.A. OSCELLERIA cambio pentagrammi monete d'oro, argento, Corso Principe Oddone 181, tel. 334.832.

A.A. PER maggiore precisione del vostro orologio, orologi, preziosi, Rivarolo, Corso Indipendenza 187, tel. 924.0547.

ACCORDI vendo pianoforti grandi verticali Via Raimondo 47

CORSO Susa angolo Andorno grandi occasioni tappeti persiani Ulari Gerardi arte varia. Tel. ore negozio 839.7720.

Da Nino corso Venezia vendita vasche mobili usati fisarmonici e chitarre Strada del Fortino 2 - Torino, telefono 232.417.

MATERASSI e reti fatti su misura e modelli a richiesta artigianali, vendita in fabbrica. Via Servais 18, telefono 719.5134.

IL VALORE DELLA SICUREZZA

Sicurezza automobilistica significa prima di tutto sicurezza di guida. La sicurezza Prisma nasce infatti nell'esperienza diversa ed entusiasmante di chi si mette al volante, e riceve sempre dalla [illegible] risposte precise ad ogni comando, ad ogni sollecitazione. Un comportamento vicino alla perfezione che non [illegible] anche dopo ore di viaggio, anche nelle peggiori condizioni climatiche e stradali. Al vertice di questo stile di guida, l'innovativa Prisma 4WD a trazione integrale permanente, frutto della superiore tecnologia "integrale" Lancia. Sicurezza Prisma è sicurezza di gusto e stile: la linea classica e sempre attuale, gli interni che segnano un importante risultato nella continua ricerca Lancia nel campo dello stile, della qualità e del confort. Sicurezza Prisma significa sapere di essere al vertice delle prestazioni europee in ogni motorizzazione: la [illegible] 1600 con iniezione ed [illegible] elettroniche integrate [illegible] conferma [illegible] questo temperamento. Sicurezza Prisma è tecnologia, innovativa ed insieme affidabile, nell'ormai leggendaria trazione anteriore e nella disposizione trasversale dei motori Lancia, nell'eccezionale equilibrio di ogni elemento, raggiunto grazie al severissimo collaudo dei rally, dove Lancia è da [illegible] protagonista al massimo livello. Prisma è sicurezza globale di aver scelto un'auto che fa della sicurezza un valore irrinunciabile. Un valore destinato a durare.

LANCIA PRISMA

4WD, 1.6 i.e., 1.6, 1.5, 1.3, diesel, turbodiesel.

Lubrificazione specializzata ElfFast per Lancia con VS= Turbo Synchro. Le vetture Lancia possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Saco e Save Leasing

Il debutto martedì: tutto esaurito all'8, stampa entusiasta

Per l'avvocato Conte pieni voli all'Olympia

Presentate tre canzoni inedite - Nel futuro tour in Europa e Canada, un concerto a New York

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Paolo Conte all'*Olympia*. Sei concerti che per il «*gentleman del cantautori italiani*», come lo chiamano i critici francesi, sono una vera consacrazione parigina. Arrivata dopo il delle prime *fournées*, nell'81 e nell'83, il *Théâtre de la Ville*, il tante esibizioni in decine di altre città e un record di vendite di dischi. Ma l'*Olympia* sempre il «tempio» della di quei luoghi sacri spettacolo. Un traguardo, insomma. E Paolo lo ha tagliato in velata: Con il pubblico che, prima di tedi sera, non smetteva applaudire e di chiedere «bis» gridando a memoria i titoli delle canzoni.

Anzi, lui l'*Olympia* ha ritrovato un clima, ed anche uno splendore, che il e le ultime musicali hanno un po' appannato. Nel grande pa- profondo rincorrono ormai cari» vecchi e nuovi, illumi- da batteria di psichedelici tra vapori colo- Per Paolo Conte niente di tutto questo: un pianoforte a coda, sgabelli la sua «band», una luce discreta. Uno stile in sintonia con il personaggio e tra lo *chansonnier* (figura che i francesi, fondo, tiziano ed il musi- impregnato di jazz e di swing fino all'osso, quell'aria da «*Clark Gable* e *Lauren la fuce*» (è definito così una bionda spettatrice entusiasta) che ha conquistato l'*Olympia*.

E Paolo Conte ha ripagato il pubblico parigino con un'ora e musica. Anche tre «anteprime»: delle canzoni che ha eseguito in e che saranno nel suo prossimo atteso per la fine dell'estate. *Intistions*, e *Jimmy ballando*, quest'ultimo dedicato al suo chitarrista Jimmy e composto dopo una cena in un ristorante di Parigi. A giudicare dall'accoglienza dei 1400 dell'*Olympia*, sono tre canzoni destinate al successo: in particolare *Intistions* che è sorretta da una musica molto bella che gli spettatori hanno applaudito a lungo.

Con Paolo Conte l'Olympia è tornato agli antichi splendori

Nelle prime file del teatro, Caterina Caselli, sua discografica, lasciata in un lungo abito nero, non nascondeva la gioia per il risultato di questa specie di esame. Tanto più importante perché il pubblico non ha certo potuto capire i testi delle nuove canzoni (che non erano tra quelli tradotti nel programma) e ha giudicato in base alla musica. Il vero segreto dell'amore dei francesi per Paolo Conte è proprio questo: i suoi ritmi che oggi nessuno, in Francia, propone in un panorama dominato da una strana alalena tra gli scimmiottamenti dei complessi americani e la vecchia tradizione del «bal musette».

Anche Paolo Conte è soddisfatto dell'«esame» *Olympia*. «*Questo il rispetto più affettuoso delle tournées in Francia*» *giudicato soprattutto per la musica delle mie canzoni*», ha detto quasi commosso nel camerino dopo lo spettacolo. Dove già si parla dei suoi prossimi programmi: un giro in 18 città di Francia, Svizzera e Belgio, quattro festival di jazz in Canada e uno spettacolo in un altro dei «templi» della musica, il *Blue Note* di York. Anche questa prima lotta per il cantautore-gentleman. Con la speranza segreta di un'altra consacrazione: ancora più ambita perché l'America è stata la patria di quei musicisti che Paolo Conte considera come i suoi «padri spirituali».

Ma adesso, fino marzo, c'è l'*Olympia*. E Parigi, un successo che non si limita al tutto esaurito già registrato al botteghini del teatro. Sui quotidiani e i settimanali ci sono pagine intere dedicate a lui: interviste, foto e ottoni. parole canzoni. Anche la tv: alla vigilia della prima di martedì Paolo Conte è stato l'ospite d'onore della trasmissione di spettacolo Frédéric Mitterrand (che, tra l'altro, è nipote del Presidente della Repubblica). Un privilegio piuttosto raro per un artista straniero. Ma l'Italia continua ad essere un caso a parte anche nella gelosa e sciovinista Francia.

Ginger

L'anteprima di «Per amore e per diletto» ha chiuso il Carnevale di Viareggio

Proietti tre volte Petrolini

Montaggio degli episodi centrali di : «Benedetto donne», «Archimede» e «Gastone» - Tre divertente spettacolo d'interprete - Caccia biglietto a Politeama esaurito - Il delle manifestazioni in registra un incasso di cinque miliardi

DAL NOSTRO

VIAREGGIO — *Gigi Proietti, con un'irresistibile petroliniede, ha concluso al teatro Politeama un Carnevale il cui successo ha superato quest'anno le ottimistiche previsioni. casse comunali sono finiti quasi cinque miliardi e per la prima volta, dopo molti «tutti «in rosso», il manifestazione chiuso in attivo. L'ultimo corso dei corri, martedì pomeriggio, ha richiamato una folla numerosa, più di centomila persone che hanno sfidato il gelido e si assiepano per ammirare le fantasiose costruzioni di cartapesta, ispirate nella maggioranza dei casi alla pace ed all'ecologia, problemi di grande attualità che i costruttori corri affrontato ironia, come si addice appunto ad una festa, ma anche grande responsabilità.*

Ma l più attesa è stata l'anteprima nale dell'ultima fatica teatrale di Gigi Proietti, Per amore e per diletto, e è ispirato ancora una a Petrolini, un autore cui l'attore sembra essere particolarmente legato. Come in un precedente spettacolo, Petrolini, da Ugo Gregoretti e interpretato altora dall'attore pure quarta occasione cercato dare un'immagine globale del lavoro di Petrolini, mescolando uno accanto all'altro, con un montaggio alternato sovrapponе di storie, gli episodi tre celebre Benedetto le donne, Archimede e Gastone.

Luigi Proietti e Palla Pavese in una scena di «Per amore e per diletto» tratto da Petrolini

Ne è scaturito un divertente spettacolo d'interprete, più che d'autore, strutto proprio per dar sfogo all'incredibile verve, alla comica grande capacità interpretativa di questo attore che affascina il pubblico con le sue i lazzi, i cantilenanti in un orecchiabile dialetto romanesco.

Tre ore di divertimento per gli spettatori hanno affollato il nelle ultime ore biglietto esaurito aspetti grotteschi ci stati episodi di repertorio, chi era riuscito ad accaparrarsi un posto in (tenuto ben stretto), che non hanno lesinato gli applausi e sono usciti a, alla fine, hanno un'entusiastica ovazione Proietti e agli altri interpreti, fra i quali tre informatori ex-allievi della sua scuola.

Per gli attori si è trattato senza dubbio di una grande fatica: tutti hanno dovuto alternarsi in più ruoli, a cominciare da Proietti, che è stato Archimede, Benedetto e Gastone. Tre eroi negativi: Archimede è un calzolaio-filosofo, il cui mondo è racchiuso una bottiglia di vino; sempre ubriaco, cita a sproposito opere liriche e versi danteschi. Benedetto è un «vitellone» di ricca famiglia sempre a caccia di belle ragazze e in bolletta perenne: la sua storia si conclude in maniera tragica per Proietti, con grande sfoggio d'ingegno, presenta altri cinque finali, con soluzioni più gioiose. Gastone è il rubacuori da «taberna», elegante sulla scena con il frac, pallido e effetto privata, schiavo che ormai non più a fargli effetto, costretto a rubare per procurarsi il denaro necessario per acquistarla. Finisce in galera, ma esce sempre alla grande, senza rinunciare all'ultima, pungente battuta.

Francesco Fornari

Caputo fa un po' il musica dal vivo

Un disco-live (la sua miglior dimensione) per l'interprete di «Sabato italiano» e «Garibaldi innamorato»

Caputo vuole sottolineare inoltre l'importanza dell'album dando molto credito alla band che lo ha accompagnato.

«sempre di suonare artisti così in parallelo quando sono trovato in mezzo a Wally Allerchini, Fernando Brusco e Marcello "Fiddler di Fidel" Cirotti. Astracci alle percussioni, Julius Farmer al basso, Michele Ascolese alla chitarra e il "maestro" Stefano Sabatini alle tastiere. ho deciso fosse arrivato il momento per fissare quell'attimo con un disco che segna un periodo importante della mia vita».

«I tempi dell'hobby e del divertimento puro e semplice sono finiti. Ora mi sento parte di un mondo che finora non avevo completamente mio e già dalla prossima dimostrerò acustiche più semplici e testi meno contorti».

Sergio Caputo tornerà dentro a luglio con un tour almeno una sentina di città italiane, in molte delle quali si esibirà per la prima volta.

l. d.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Vacanze di Nino e Vincenti

di Luchino Vi- merini, con Gino Cervi al posto di Nino conti (1971, Raitre, ore Va- minacciata, inizi del secolo, un'epidemia misteriosa, un musicista tedesco, Gustav von Aschenbach, ospite del sontuoso Hotel des Bains al Lido, è tormentato colpito dall'affetto. Tadzio giovinetto polacco in cui l'artista identifica quegli ideali fui tormentosamente inseguiti per tutta la vita. Gustav è turbato dalla scomparsa di Tadzio e attraverso i ricordi dall'epidemia per non riaccorsi da lui. Derivato, qualche variante, da un racconto di Thomas (nel il protagonista era scrittore), il Lipidamente viscontiano, sontuoso e affascinante nel il «malattia». La musica Gustav conferisce alto prestigio alla colonna gli interpreti, smunti e vecchi, sono Dirk Bogarde, Björn Anderson, Silvana Mangano, Marisa Berenson, Romolo Valli.

T'AMERÒ SEMPRE di Mario Camerini Raitre, ore 16,30). Ritrovamento, dieci anni dopo, d'un film d'anteguerra e Alida Valli e Amedeo Nazzari, che lo interpretarono. Ricordi, commozione, rimpianti, ma anche un pizzico di ironia in questo incontro tra due ex-attori che, dopo aver recitato insieme, si sono persi di vista. Lui è diventato un ricco industriale, lei una famosa attrice. Ma il passato è ancora vivo in entrambi.

TOM JONES di Tony Richardson (1963, Retequattro, ore 20,30). Un classico del cinema inglese, derivato dal romanzo di Henry Fielding il cui tono satirico bene si accorda, anche sullo schermo, con il contenuto libertino. Interpreti efficaci Albert Finney (il trovatello calunniato che rischia la forca) Susannah York, Joan Greenwood.

IO SONO VALDEZ di Edwin Sherin (1970, Raidue, ore 20,30). Western con protagonista Burt Lancaster vice sceriffo messicano che, in una città americana, uccide per legittima difesa un negro, subendo incontro a una serie di guai. Altri interpreti Frank Silvera, Susan Clark.

CHARLIE CHAN E L'ALIBI OSCURO di Phil Karlson (1945, Raidue, ore 23,45). Giallo con il celebre investigatore cinese (impersonato da Sidney Toler) intrigato in una vicenda basata su un alibi che non scagiona il presunto reo d'un omicidio.

In televisione

Telegiornale: 8; 9,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,20
7,20-8,35 Uno con Piero Badaloni e Elisabetta Gardini
7,30 Collegamento con il Gr2
8,35 pericolosi, telefilm. *L'isola del diavolo*
10,30 Da Milano Azienda Italia, rubrica di economia del Tg1
10,50 a noi, con Sabina Ciuffini e Alessandra Cecchi Paone
11,30 *I magnifici sei. Smarie e manie*
12,05 Pronto chi gioca?, con E. Bonaccorsi
13,55 Tg1 - di...
14,15 economia, di Piero Angela. *La tecnologia ricchezza*
15 — - Cronache dei motori, a cura di Franco Cetta
16,30 D.S.E.: Gli musicali, di Italo Pellini. Da
16 — *La bala dei cedri*, telefilm
16,30 Braccio di Ferro, cartoni
17,25 Tuttilibri, a cura di Aldo Grasso
18,05 Spaziolibero. Coldiretti. zione Diretti
18,25 Colosseum, *I giochi dell'illusione*. Terza puntata
20,30 La Rai presenta L'ombra del Vesuvio, quarta ed ultima Sceneggiatura di Lucio De Caro e di Sono, Carlo Giuffrè, Marcel Bozzuffi, Massimo Ranieri, Ciccio Rondinella, Amendola, Sophie Duez, Ana Obregon, Nunzio Gallo, Larry Dolgin
22,30 Esplorando, di Mino Damato

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 19,30; 19,45; 22,30
11,15 D.S.E. monografie. Gli chi. Regia di Aldo Vergine
11,45 Cordialmente, rotocalco quotidiano. In studio Enza Sampò
13,25 Tg2 - Ambiente, a cura di Manuela Cadringher e Giorgio Salvatori
13,30 Quando si ama, telenovela
14,20 Braccio di Ferro, cartoni
14,35 Tandem, Fabrizio Frizzi, Stefania Bettoja
17,05 I giorni e la storia, Arrigo Petacco. Con la collaborazione di Sergio De Santis. Regia di Rosangela Locatelli. Tema: La guerra d'Algeria
18,05 Appuntamento al cinema
18,15 Tg2 - Sportsera
18,30 L'ispettore Derrick, telefilm
20,15 - Lo sport
e sono Vettes, film di Edwin Sherin con Lancaster, Clark, Frank Silvera
22 — e tutto quanto costume, spettacolo e cultura. Vittorio Corona. E cure di Marina Faust e Ezio Trussoni
22,50-1 Notte
22,45 Tg2 - Sportsette, rotocalco sportivo di Beppe - La donna e sport - Eurovisione. Pallacanestro. Real Madrid-Tracer. Coppa dei Campioni. Sintesi - Mondiali
23,45 Cinema di notte. Charlie Chan e l'alibi oscuro, con Sidney Toler, Phil Karlson, con Sidney Toler, Fong, Moreland, Ben Carter, Tesla Loring

Telegiornale: 19; 21,40; 22,55
12 — L'uomo spazio. *Esperimenti tra le stelle*
12,30 D.S.E. Panorama internazionale. *Il diario di Lewis e Clark. Alla scoperta delle Montagne Rocciose*
13 — Il Giappone: grandi industrie. Regia Italo Pellini
13,30 D.S.E. Follow me
14 — S.O.S. 011/3818, filo diretto
14,30-19 Oggi pomeriggio
14,30 Jeans, con Fabio Fazio e G. Zauli
18,30 In bianco e T'amerò (1943) film di Mario Camerini, con Alida Valli, Gino Cervi, Antonio Centa
17 — Adriatica: Ciclismo. Giro dell'Etna
18 — Rockotenia
19,30 Tv3 Regioni
20,05 D.S.E. Laboratorio infanzia. *Il bambino: una specie in estinzione?*, 1°
20,30 *Per Luchino Visconti*. Morte a Venezia (1971) film drammatico. Regia di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Silvana Mangano
22,50 Appuntamento al cinema
23,25 *Per Luchino Visconti*, 1° puntata *Il grande serraglio*

Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore 20,30) — Si conclude con la 4ª puntata il film per la tv «L'ombra nera del Vesuvio», di Steno con Massimo Ranieri.

RAITRE (ore 23,35) — Settima puntata di «Per Luchino Visconti», che stasera su per terra «Il grande serraglio».

(ore 19,45) — La collegamento la Scala di Gluck, direttore Riccardo Muti, interpreti Rosalind Plowright, Giuseppe Morino, Anne Sofie Otter, Ernesto Gavazzi.

Grace Jones da Mike

Grace Jones, la «pantera» del rock e famosa star del cinema, è ospite di «Pinocchio» che va in onda alle 20,30 su Canale 5. Alle trasmissione prenderà parte anche Fiorella Pierobon, conduttrice di «Spazio tre» Italia

ITALIA 1

8,30 Fantastilandia
9,15 Selvaggia pirata, film tv con Jack Warden, Anne Jackson
11 — La strana coppia
11,30 Quincy, telefilm
12,30 T.J. Hooker
13,30 Tre cuori telefilm
14 — Candid camera
14,15 Dooley televisivo, rubrica
15 — Three Ovd, telefilm
— Bim cartoni animati
16 — La casa nella prateria telefilm
18 — telefilm
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Giochi d'estate, film con Massimo Ciavarro, Hovey, Karina Huff, di Corbucci
gira, settimanale di cinema
23,25 Dalton, film Gérard Depardieu, Wojciech nisk, Angela Winkler, di Andrej Wajda
1,15 Magnum P.I., telefilm

CANALE 5

8,40 La grande vallata, telefilm
9,30 Una vita da vivere
10,20 General Hospital
11,10 Tuttobenessere
12 — Bis, gioco condotto in studio da Mike Bongiorno
12,40 Il prezzo è giusto, gioco a condotto da Corrado
13,30 telegiornale
14,30 telefilm in guerra?, con James Coburn, Dick Shawn, Giovanna Ralli
16,30 Alice, telefilm
17 — L'albero delle mele, telefilm
17,30 Doppio slalom, gioco a quiz condotto da Corrado Tedeschi
18 — Love Boat, telefilm
19 — I Jeffersons, telefilm
19,30 Studio 5
20,30 Pentatlico, ospiti: Grace Jones e Fiorella Pierobon
23 — 2000 e dintorni
23,45 Premiere
24 — Squadra speciale, telefilm
1 — Missione impossibile, telefilm

RETEQUATTRO

8,30
9,20 I giorni di Brian,
10,10 Sirega per amore
10,30 Switch, telefilm
11,30 Vicini troppo vicini, telefilm
12 — Mari Tyler Moore
12,30 La piccola grande telefilm
13 — Ciao ciao, cartoni
14,30 La valle dei pini
15,20 Così gira il mondo
16,15 Questa sera Hollywood, documentario
18,40 documentario
17,20 Febbre d'amore, teleromanzo
18,15 C'est la vie, gioco
18,45 Il gioco delle coppie, gioco
19,30 Charlie's Angels, telefilm
20,30 film con Finney, York, Hugh Griffith, Edith Evans, di Tony Richardson
22,50 Scandalo al ranch, film con Jeff Bridges, Sam Waterson, di Frank Perry
0,35 L'ora di Hitchcock, telefilm
1,25 Switch, telefilm

EUROTV

11 — Mork e Mindy
11,30 Occhio al prezzo
13 — Charlie
13,30 Capitan Fu
14 — Vita rubata
15,15 Mamma Linda
16,30 Super Kid, cartone
17 — Anna dei
18,30 Angie Girl
18 — Voltron
18,30 Tr
19 — Wayne & Schuster
19,30 100%
20,30 Pronto ad uccidere, film di F. Prosperi
22,30 Incontro di

RETE A

14 — Venti ribelli
14,30 Bianca Vidal, romanzo
15,30 Felicità... d sel. teleromanzo
16,30 d'odio, teleromanzo
17,30 Cartoni animati
19,30 Nozze d'odio, teleromanzo
20,30 Venti ribelli, teleromanzo
21 — La mia vita per te, teleromanzo
22 — Bianca Vidal, teleromanzo

MONTECARLO

13 — Sport News
13,15 Oui Smart
14 — Giungla di cemento, telenovela
14,45 Virginia 16 in ma
16,30 Il paese delle cuccagne
17,30 Il cammino
18,20 Sole, papa e ria
18,30 Doppio interrogativo
Il di questo
21,35 Un mondo nuovo
22,40 Pianeta neve
23,35 TMC sport
0,15 Invasori,

CAPODISTRIA

14,10 Parola mia
15,25 Cartoni animati
16 — I giorni di
19 — la città
19,30 Tg punto tre
19,45 Oggi la città
20 — Hello, Larry
20,30 Bormen, film
22,10 Tg tuttoggi
22,20 Euregol
22,50 I miserabili, sceneggiato

SVIZZERA

13,40 Europei di pattinaggio artistico
14,45 T.T.T. Aristocratici; Il duca di Wellington
16,05 Venti di guerra
17,45 Il gatto Gastone
18 — Natura amica
18,20 Il mistero del pappagallo
19 — Il quotidiano
20,30 Uomini contro, con Volonté
22,10 Carte blanche
23,10 Festival jazz Lugano

ALLA RADIO

RADIOUNO: Giornali radio. 7, 8, 12, 13, 19, 23 — 7,15 Gr1 lavoro; 7,30 Quotidiano Gr1, 9 Radio anch'io '87; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 Gr1 - Spazio aperto; 11,30 Mezzi di T. Accolla 5ª puntata (replica); 12,03 Via Asiago Tenda; 14,03 Master City; 15,03 Megabit; 19 Il Pagnone; 17,30 Radiouno jazz '87; 18,30 Musica per voi; 19,35 Musica sera Mercoledì, che passione!; 19,53 Asiaboa; 20 Spettacolo; 21,03 D J Story; 21,40 Lp Musica; 23 Stanotte la tua voce; 23,05 La telefonata. Stanotte

RADIODUE: Giornali radio. 7,30, 8,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 8 D.S.E. Infanzia, come, perché..., 8,45 Radiodue presenta, 9,40 Il dottor Zivago; 9,10 Taglio di Terza, 9,32 Tra Bella e Candida; 10,30 Radiodue 3131; 11,10 Programmi regionali; 12,45 Perché non parli?; 14 Programmi regionali; 15-18,30 Gioia, ha visto il pomeriggio?, 18,32 La ora della musica; 18,50 D.S.E. Dentro la Storia. Il Medio Evo; 20,10 La ora della musica; 21,30 Radiodue sera jazz; 21,38 Radiodue 3131 notte; Stanotte 19-24.

RADIOTRE: Giornali radio. 6,45, 7,23, 9,45, 18,45, 18,45, 23,53 — 7 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 10 Ore D, dialoghi in diretta decisa una donna; 11 Concerto del mattino; 11,45 Giornale Radio Tre - Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 14,30 Dialoghi; 15,30 Un certo discorso: 17 D.S.E. Una scuola per la Repubblica; 17,30 Spazio Tre; 19,10 Spazio Tre; 19,58 Una Stagione alla Scala. In collegamento diretto. Alceste, dramma di Christoph Willibald Gluck. Alceste: Rosalind Plowright; Admeto: Giuseppe Morino; Evandro: William Matteuzzi; Ismene: Anne Sofie Otter; e sommo sacerdote: Alberto Noli, Apollo: Ernesto Gavazzi; Direttore: Aldo Bramante, regia Pizzi. Direttore Riccardo Muti; 23,40 Il racconto di mezzanotte. Stanotte 24-6.

Sondaggio Ires-Università

«Io da sindaco deciderei così»

Solo il 7,5% non ha nulla da obiettare

TORINO — Poniamo che un qualsiasi venga messo di fronte a responsabilità inconsuete, per esempio quelle derivanti dalla ricca di la possibilità di decidere come spendere il denaro pubblico. Come affronterebbe il delicato equilibrio tra le voci in entrata e in bilancio? Quali settori di spesa intenderebbe privilegiare?

La proposta dell'Ires (Istituto ricerche economico-sociali) e di un gruppo di ricercatori dell'Università è fatta a un campione di persone, cui è stato fornito un semplificato, ma preciso, degli introiti del Comune.

Servendosi di bollini-monete, gli intervistati potevano correggere il prospetto secondo le loro preferenze. Unica fissa, il gio di bilancio, in da eliminare ogni dubbio sul ogni decisione, più servizi o ridotte, ha preciso costo. che troppo viene dimenticato (anche dagli amministratori). I ricercatori volevano, infatti, il dino diventasse protagonista dell'esperimento quadro «realistico».

Dal si alcune interessanti cazioni. ieri, in corso una tavola rotonda, presieduta presidente Ires, Mario Rey. hanno partecipato, oltre ricercatori Marchetti, Piperno e Santagata), il sindaco Cardetti e l'ex sindaco

Il 46,9 per cento degli intervistati vuole pressione più incisiva del pubblico (più e più spese). Il per cento ritiene il totale delle ma varierebbe la composizione delle varie voci. Il 19,6% decisamente ostico all'ampliamento comunale e una riduzione dei fondi disponibili. Il 7,5 ve obiezioni.

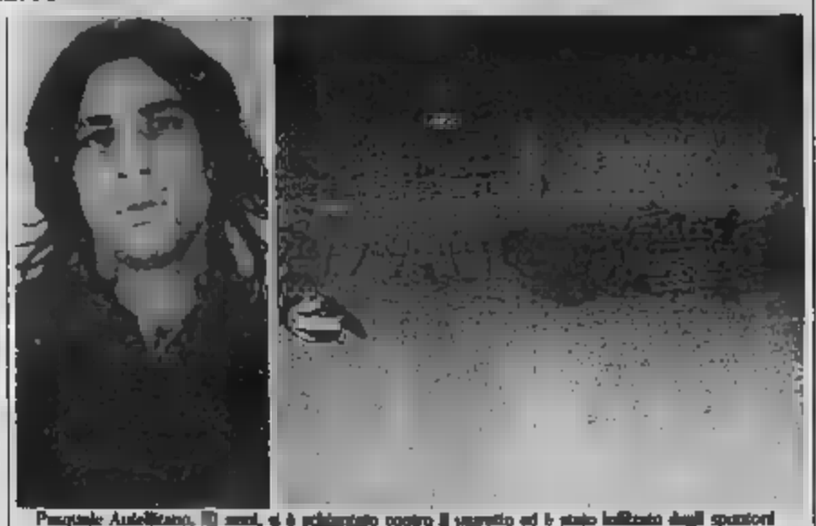
aggiustamenti suggeriti, vi sono una contrazione delle spese per arredo e trasporti, in cui i Comuni, a partire dagli Anni 60, hanno dedicato la maggior parte delle proprie risorse. Un maggiore è invece richiesto nei servizi pubblici «tradizionali», come viabilità e igiene, e in settori che rispondono, a gruppi delimitati della cittadinanza (casa, sport, cultura e tempo libero), ma dai quali provengono domande più «forti e precise». Particolare sensibilità viene anche manifestata confronti dell'assistenza verso le più deboli.

Nei confronti del fisco, il 90% delle risposte indica disponibilità a un sistema tributario progressivo. Il 60 per cento torinesi, pol. è favorevole all'imposizione locale e all'autonomia tributaria dei Comuni. **o. bov.**

Sulla Suzuki fatto inseguire per città

Una sfida con la morte

Tensione nella per il giovane non si fermato ad un posto di blocco nel presidiato dopo il sequestro del piccolo Marco - Nella folle corsa si schiantato contro spuntoni ferro un cantiere: «Volevo morire»



Pasquale Autellitano, anni, si è schiantato contro il muretto ed è stato inseguito dagli spacciatori

TORINO — Lo hanno inseguito, pensando di trovarsi fronte a un pericoloso latitante addirittura qualcuno che che vedeva con il sequestro del piccolo Marco. era soltanto disperato e forse anche in preda «fatto» di droga. La fine la folle corsa autoria è nato un cantiere in via Sestriere, dove Pasquale Autellitano, 31 anni, è schiantato contro un muretto di cemento, e due tondini di ferro. è ricoverato Molinette. Guarirà giorni.

E' accaduto l'altra notte, nella città disseminata di carabinieri e polizia per il ricerche del bambino sequestrato.

Sono da poco passate due. All'ingresso del ponte davanti la un posto di blocco del nucleo radiomobile: gazzelle schierate e i carabinieri controllano gli automobilisti che passano. I militari notano un uomo con una grossa moto. 1100. sta arrivando da via diretto la collina, che appena il vede sterza bruscamente in corso Cairoli.

I carabinieri all'inseguimento e s'innesta il carosello per le tro. L'uomo fugge, lascia corso Cairoli e cerca scampo nelle vie laterali. I carabinieri dietro a sirene Autellitano finisce in corso Vittorio Emanuele, in via Ostia mano. tre volte rischia ri con che procedono in senso rio. spaventano sparando due colpi di pistola in aria. Nulla. Il fuggitivo s'infila in via Qui l'inseguimento filo dai metri l'ora.

Autellitano arriva Nichelino, si il raddoppio dal ponte sul Sangone, in via Sestriere. Non lo vede. A tutta velocità sfonda il cancello di rete cade dalla moto e a terra finendo contro tondini in ferro, lunghi 80 centimetri, che spuntano un parapetto in cemento. Viene trapassato a un fianco e al gluteo. I carabinieri si avvicinano per soccorrerlo. Lui, ferito, scoppia in pianto: «*Non* ricercato. *Non ho niente da nascondere. Voglio uccidermi, voglio morire*».

Nel giro di minuti il fuggitivo ha un storia. Pasquale Autellitano, sposato, separato, figlio piccolo, residente a Pinerolo in via Volvera 33, ma domiciliato in via San Donato, in alloggio che dividevo con una donna, il figlio di lei e la madre. Al terminale suo è conosciuto: tossicodipendente. Autellitano è stato più denunciato arrestato per furto. L'ultima volta è uscito carcere un paio di mesi fa. Ma la vita non era tranquilla: non aveva un lavoro e con la sua famiglia erano liti continue.

L'altra notte disperato, forse anche drogato, è la reazione. viste le divise, è stata quella di fuggire, lanciando una pericolosa e incosciente sfida.

SALA VALENTINO

CON IL CONTRIBUTO DELLA CITTÀ DI TORINO - ASSESSORATO PER LA CULTURA - STAGIONE 1986

DAL 9 AL 15 MARZO ORE 21 / FESTIVO ORE 16
IL TEATRO DELLA TRADIZIONE POPOLARE

LA TRILOGIA

... fra MAGIA e
in TORINO CITTÀ MAGICA...

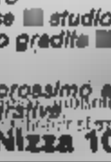
BELLEZZA ORSINI

di MARCELLO CRAVERI regia di ANTONIO ADALBERTO MARIA TOSCO

con MERTON VAJANI
BRUNO MARIA FERRARO
ELENA DE CHIRICO
SCAPPIN
ORESTE VALENTE

Luci: FRANCO LUPI
Scene: VANNI COPPO
Costumi: SARTORIA "LA MASCHERA" di FLAVIA DEZANI
Accompagnamento: GIANNA MARTINI

ARREDI D'EPOCA DI GIULIA BALDIN



Serata inaugurale del 9 marzo a favore della
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO
Comitato a Valle D'Aosta

Per la serata si ringraziano:
STRATTA - MARTINI & ROSSI - PEYRANO - CARTIER - SEAT
CARLO RIORI - EUROSISTERIA NOBILE

1° Spettacolo - 16/3 - PROCESSO
3° Spettacolo - 22/4 - HARA HARA... IL SABBA DELLE STREGHE

Prevendita: Corso Massimo D'Azeglio, 17 - Tel. 655. 552

TEATRONUOVOTORINO

IP
ISTITUTO PADANO

LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO

SEDE DI DI STATO

- *Corsi gratuiti di informatica programmazione per gli allievi del liceo*
- *Audiovisivi, televisioni internazionali via satellite per lo studio delle lingue, computers: un modo per prepararsi, studiando, mondo del lavoro*
- *Borse studio ai licenziati scuola media*
  Sono gradite visite per documentazione informazione
  Per le prime e seconde
- *Dal prossimo anno scolastico: sabato libero a frequenza alle lezioni integrative*

Via Nizza 107 - TORINO - Tel. 657.013 - 669.9697

INFORMITALIA

ISTITUTO

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio II, 107 - Torino - Tel. -

VENDE PREZZI CONDIZIONI
IMMOBILI OTTENUTI

Torino - 122
- bagno - piano 6°

Candiolo -
zona residenziale soggiorno - due camere - cucina - bagno - box auto-riscaldamento autonomo a alloggio nuovo perfetto

San Gillio - Torino
villa indipendente alloggi ottime rifiniture con giardino abera- e cortile

Borgaro - Torino
4 vani - doppi servizi - terrazzo in palazzo signorile - piano secondo

Volpiano - Torino
in zona residenziale panterica in palazzina 4 vani doppi servizi mq 100 con box auto mq 50 e mq 100

Collegiera Alta - Torino
eleganta appartamento in villa plurifamiliare - ingresso living - salone - cucina - camera - bagno - mansarda abitabile con bagno arredata e rifinita - vendita con mutuo fondiario dilazioni

SCI Costruzioni ed Investimenti Edilizi S.p.A. - Uffici di Torino 679188 - 3013688

da anni

A Rivarolo rimane il pretore

Bandito il concorso dal Csm a Roma

RIVAROLO — Il consiglio superiore magistratura ha con per la copertura della sede pretorile rivarolese, posto rimasto dal gno del 1983 dopo il trasferimento alla di gianza di Torino dell'ultimo pretore titolare Pietro Fornace. Una precedente delibera del Csm aveva però che la pretura di Rivarolo è a quella di Ivrea da cui turalmente dipenderà.

Non è ancora stato chiarito esattamente se il magistrato che arriverà a Rivarolo dovrà ad opporsi altre soluzioni. I tempi pertura della sede, sprovvista di pretore in pratica quattro anni, essere molto brevi.

Per ora il lavoro stato svolto pretori «applicati»: attualmente incaricato il Rapelli, pretore di Chivasso. Oltre 2500 attendono di la parte civile a che svolge le funzioni di vicepretore onorario.

Il mandamento della giurisdizione pretura è assai vasto: triangolo industriale Volpiano-Forno-Rivarolo.

Aveva anni, l'ottava vittima di quest'anno

Ucciso da overdose

Martedì notte un amico, che s'era drogato con lui, l'ha portato al Mauriziano - Inutili le

Giovanni Barria, 23 anni

TORINO — Ancora una vittima, ancora un giovane stroncato dalla droga. L'eroina ha causato la sua ottava vittima dall'inizio dell'anno. deceduto settimana. Ha perso la vita Giovanni Barria, anni, via Petrella : era già conosciuto negli uffici questura precedenti furti e rapina.

E' nella notte fra martedì e mercoledì un amico, Vittorio Corrà, 25 anni, via Mazzini 2, coi quale aveva trascorso le ultime ore sua tormentata esistenza.

Tutto è cominciato nella serata martedì. Giovanni telefona al Corrà: «*Vediamoci un momento in centro, facciamo due passi. Magari parliamo un po'. Mi sento solo, depresso, ho qua parlare qualcuno...*».

I due si incontrano in centro, camminano in via Roma, compiono un giro in piazza Castello e dintorni, vedono dei conoscenti, scambiano con loro poche parole.

Poi imbattono, forse per in spacciatore. E nella penombra di un portone passano di mano duecentomila lire, due bustine di eroina, un altro passo verso la distruzione fisica. «*Abbiamo trovato la roba un fixe, un pelo dorf. E poi siamo andati a casa mia*», racconterà, poi, il Corrà ai funzionari della polizia narcotici questura.

Nell'appartamento Corrà i due s'iniettano droga, come altre volte. Ma improvvisamente, poco dopo mezzanotte, il Barria ha difficoltà di respiro, il viso gli diventa terreo. Comincia a sudare, balbetta parole e frasi senza senso. Corrà intuisce che Barria non ha retto alla dose.

Forse la droga era tagliata con chissà quali sostanze. Ora anche lui ha paura. Porta l'amico in strada, lo carica sull'auto ed a velocità si dirige pronto del Mauriziano.

Ma Barria non reagisce più. Il respiro più . I medici tentano di strapparlo alla morte, ma l'eroina che uccide ha il sopravvento sul loro sforzi.

la deposito

CHIVASSO — Capi di abbigliamento un 15 del commerciante ambulante Ciconti, 37 anni, Torino 26, custoditi il magazzino di corso Galileo Ferraris 40/F, sono stati completamente distrutti dal fuoco. Quando ieri il Ciconte è andato per prelevare dei vestiario la porta del locale era regolarmente chiusa, all'interno solamente più cenere. Non è escluso che l'incendio sia da attribuirsi ad un corto circuito.

Riunione a Caluso con il pretore

Sindaci si alleano contro la plastica

Per vietare nel Canavese l'uso dei sacchetti

CALUSO — Corrado Scapino, sindaco calusiese, ha invitato il pretore di Strambino Renato Scarrone per illustrare le normative sull'abolizione dei sacchetti di plastica. Il magistrato ha parlato davanti ven- di Canavese quali, nei giorni lo Scapino una lettera evidenziando rispetto al problema.

Spiega Scapino: «*Ho interessato ventisei miei colleghi per di adottare iniziative omogenee: è evidente che se tutti i 27 Comuni dell'area Caluso-Strambino l'uso sacchetti di plastica, l'azione avrebbe un'efficacia particolare.*

mossi singolarmente, ma ritengo che si il rischio di adottare provvedimenti troppo circoscritti e quindi meno efficaci». Le diranno sindaci sul chetti di plastica si su un decreto ministeriale firmato nel ministro dell'Industria Renato Altissimo: questa legge entrerà in vigore soltanto nel 1991. Molti sindaci però si sono già mossi: il primo nella provincia di Torino è stato Angelo Revello, sindaco di Castagneto Po. Nel Chivassese il suo esempio sta per essere seguito da altri amministratori, sollecitati da associazioni ambientaliste. L'incontro di Caluso ha cercato chiarezza in mezzo a norme spesso disarticolate fra loro. Per è stata presa. linea Scapino però incontrato il favore dei colleghi: «*Se ci muoveremo, lo faremo tutti insieme*», hanno detto.

per il Palasport a

maggioranza (pci, psi, psdi) ha consultazione popolare per costruzione sport. Com'è noto amministratori avevano portato in Consiglio comunale la volata finanziamento credito sportivo costruire a Bussoleno una struttura polivalente a carattere sportivo, ricreativo ed eventualmente anche per mostre e manifestazioni. Il nuovo palazzetto dello sport avrebbe un costo di un miliardo e 200 milioni che il Comune pagherebbe con dieci rate annue di 160 milioni.

provincia

a

IVREA — Gli arancieri del Diavoli hanno festeggiato nel modo migliore i 15 anni di attività aggiudicandosi il primo premio nella classifica finale dopo tre giorni di battaglia al Carnevale. Dietro ai Diavoli, la squadra degli Scacchi, tarpi l'«Asso di Picche». La miglior quadriglia fra i carri da getto è quella dei «Cavalieri di Sant'Ulderico»; fra le pariglie il cesso è andato ai «Vassalli di San Salvatore».

Reperti

CUORGNE — Nel vecchio archivio della pretura, al piano terra del Municipio, sarà sistemata la mostra mentale dei reperti archeologici colti dal Corsac durante le numerose campagne di scavo nella zona monte ed alla «Boira Fusca». Il Comune ha incaricato l'ing. Mario Corino di redigere un progetto per ristrutturare i locali: l'intenzione dell'assessore alla Cultura Gabriele Cal- è quella di trovare una sede più ampia, anche in vista dello spostamento di alcuni uffici del Comune.

Corso di alpinismo

VOLPIANO — Le sezioni del Club Alpino Italiano di Volpiano, Rivarolo, Chivasso e Sparone hanno organizzato il corso intersezionale alpinismo diretto da Proserpio. Dodici le lezioni teoriche e pratiche. Termine scadenza le il 6 aderenti all'iniziativa.

La raccolta

RIVAROLO — Campane la raccolta vetro state sistemate nei giorni scorsi diversi punti della città. L'iniziativa è Consorzio per smaltimento dei rifiuti di. Prossimamente verranno creati punti di raccolta per minio ed i metalli.

Perizia per il fiscalista

— psichiatrica per Gian Maria Gagna, 26 anni, il consulente fiscale finito in a metà gennaio l'accusa appropriazione indebita: avrebbe oltre 300 milioni ricevuti dai suoi per il pagamento dei contributi all'Inps. Intanto è in corso un'altra perizia sequestrato nell'ufficio di Gagna, in via Pella . fiscalista è stato interrogato più volte procuratore Baschieri: avrebbe ammesso alcuni errori senza però fornire al magistrato particolari convincenti per capire che fine abbiano fatto i 300 milioni.

Il a

— Formalizzata l'inchiesta sul vasto di droga scoperto dai carabinieri in nelle ultime . Ieri mattina il sostituto procuratore Palumbo ha so gli atti al giudice istruttore Antonio De Complessivamente persone arrestate state venticinque, otto di loro, oltre alle accuse detenzione a spaccio droga. stata anche contestata l'associazione per delinquere.

Rubo salami, condannato

ROMANO — Otto di reclusione per Natalino Donato, anni, accusato di aver rubato un discreto quantitativo di salami allo zio Domenico Donato, titolare di una macelleria. Nella vicenda giudiziaria era rimasta coinvolta anche il fratello Cesare, 45 anni, condannato a mesi per l'accusa di ricettazione.

Incolto i carabinieri

SAN FRANCESCO AL CAMPO — Un in famiglia è scoppiato in strada Barbania 77, dove Paolo Neri, 19 anni, vive con la madre vedova e con il convivente di lei. Verso le ore 23 sono accorsi i carabinieri. Il giovane li ha accolti con espressioni ingiuriose ed è stato arrestato per maltrattamenti in famiglia e per oltraggio.

Pinerolo, dal Coreco

Bloccata nomina di un primario

— Il Coreco ha bocciato la delibera che il dott. Aldo Bozzi, primario reparto otorinolaringoiatria dell'ospedale Agnelli, coordinatore sanitario della Usl 44. Era stato nominato dal nuovo comitato di gestione il 5 febbraio con decorrenza immediata.

Il posto, sino a quel giorno, era occupato primario del reparto immunotrasfusionale dott. Alfredo Romero che sarebbe dovuto restare in carica sino ad agosto.

Il Coreco ha annullato la delibera perchè la sostituzione è avvenuta prima del termine del mandato e non era stata motivata.

Oggi alle 18,30 si riunirà il comitato di gestione che riproporrà il dott. Bozzi come coordinatore sanitario. Con una nomina a tempo che scadrà fra sei mesi.

La nomina ha suscitato molte polemiche all'interno dell'ospedale.

Le trattative si [illegible] iniziate ufficialmente

Primo incontro tra ambulanti-Comune

Nessun comunicato - Domani l'assemblea [illegible] categoria

ALESSANDRIA — Mentre si annunciano per sabato [illegible] manifestazioni di protesta dei commercianti ambulanti, c'è stato ieri il primo incontro [illegible] l'amministrazione comunale e le [illegible] associazioni [illegible] categoria (l'Anva-Confesercenti e la [illegible] Confcommercio) [illegible] del mercato dille [illegible] di piazza della Libertà. Molti i problemi da affrontare, dal ventilato proposito del [illegible] mune [illegible] ed alla riorganizzazione [illegible] varie [illegible] attualmente [illegible] al lunedì, giovedì e sabato.

«E' stato un primo incontro informale», [illegible] i rappresentanti delle due parti in [illegible]; quindi ancora nessun risultato. I problemi [illegible] sfiorati, [illegible] può dire se vi [illegible] di un accordo, [illegible] attendere i prossimi incontri e non sarà certo facile risolvere tutti i punti in sospeso.

Malgrado [illegible] ufficiale delle trattative i commercianti [illegible] non [illegible] qualche manifestazione «spontanea» di protesta, anche clamorosa, al di là degli inviti alla calma che giungono [illegible] categoria. Un primo momento di verifica, comunque, si avrà venerdì pomeriggio quando, con inizio [illegible] gli ambulanti si riuniranno in assemblea [illegible] via XXIV Maggio [illegible] Camera di Commercio.

A parte il ribadito «no» [illegible] da piazza della Libertà, i commercianti [illegible] che [illegible] ripristinata l'apertura pomeridiana del mercato della bancarelle nella edizione [illegible] sabato, [illegible] gennaio, infatti, in seguito a un'ordinanza del sindaco la chiusura del [illegible] è stata fissata alle 14,30.

L'ordinanza, valida [illegible] scade il 6 ogni sabato, [illegible]

Dibattito sulla caccia [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA — Nel salone comunale, alle ore 21 di questa sera, è in programma un dibattito sul tema: «Le proposte dell'Arci caccia in provincia di Alessandria dopo la soppressione della [illegible] Alpi». Interverranno Giulio Gabriel, Domenico Segafreno, il sindaco Raffaele Palamone e l'assessore comunale Antonio [illegible]

[illegible] oggi [illegible]

VALENZA — La sala riunioni dell'Associazione orafa aprirà alle 21,15 di questa sera l'assemblea dei commercianti orafi valenzani. Fra gli argomenti in discussione l'esame del bilancio [illegible]tivo 1986, la relazione del presidente [illegible] Lenti e il rinnovo del Consiglio direttivo e [illegible] collegio sindacale.

Voghera, il nuovo [illegible] dell'Usl

[illegible] — Giuseppe Porqueddu, comunista, è il nuovo presidente del Comitato di gestione dell'Usl di Voghera e dell'Oltrepò pavese. E' stato eletto durante l'assemblea [illegible] sanitaria locale. Erano due le liste presentate, la n. 1 (pci, psi, psdi e pri) e la n. 2 (dc), che riproponeva la candidatura del presidente uscente Lucio Umberto Vidini. Nel Comitato di gestione entrano i socialisti Antonio Porta, Alfredo Crivelli e Daniele Rovati, i socialdemocratici Vittorio Sclavi e Giorgio Barbarini e il repubblicano Giuliano Franzosi.

Pozzolo, 7 licenziati alla Monge Fiorio

POZZOLO FORMIGARO — La Monge Fiorio, società proprietaria dello stabilimento di via Pozzolo, ha licenziato 7 dipendenti in un piano di drastica riduzione del personale per mancanza di commesse.

Che dicono i professionisti accusati di aver fatto una città grigia

«Non fu colpa degli architetti»

«Nell'immediato dopoguerra la gente aveva bisogno [illegible] e non si poteva badare troppo all'estetica», è l'opinione di Pino Astuti, presidente dell'Ordine - I pareri di Gaetano [illegible] e Dario [illegible]

ALESSANDRIA — Un'aria tempestosa soffia fra [illegible] architetti alessandrini. L'ha sollevata un intervento dell'assessore comunale Sergio [illegible] che, quasi a voler [illegible] le mani avanti dopo le decisioni dell'amministrazione di chiamare dall'esterno personaggi come Portoghesi, Piano e De Carlo per progettare alcuni importanti interventi in città (dalla riedificazione dell'area Borsalino alla nuova sede permanente della Fiera di San Giorgio), ha lanciato contro la categoria cui lui stesso appartiene una serie di pesanti accuse.

«Interessi corporativi del professionismo locale», «classe professionale ostinatamente sorda ed impreparata ai richiami [illegible] cultura architettonica», «grigiore [illegible] prodotti edilizi [illegible] tradizionisti dal disimpegno totale»: e non [illegible] l'inizio. A Boidi ha risposto, [illegible] egual durezza, il presidente dell'Ordine provinciale degli Architetti, Pino Astuti: «Appena raggiunta [illegible] stazione nel potere politico [illegible] rivolge ai suoi colleghi con arroganza e francia giudizi [illegible] pensare se ciò che fai è e ciò che fai ha fatto glielo consentono».

Fin qui la polemica, «acida» se si vuole, sicuramente inadeguata al problema. Perché [illegible] problema esiste: la realtà architettonica [illegible] è sotto gli [illegible] tutti [illegible] i grandi [illegible] (escluso forse il Barocco) hanno lasciato in città quasi nulla di rilevante, anche l'architettura moderna rischia di trovare un terreno tradizionalmente [illegible] refrattario alle innovazioni.

Abbiamo chiamato in [illegible] sia alcuni architetti alessandrini per cercare di capire [illegible] le opinioni sfumino [illegible] posizioni contrastanti [illegible] giudizi [illegible] oggi: la storia dell'architettura in città negli ultimi [illegible] anni. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la categoria [illegible] essere [illegible] perché [illegible] ricostruzione di [illegible] [illegible] dopoguerra, è stata [illegible] [illegible] chitetti.

«L'Ordine professionale [illegible] provincia fu costituito [illegible] all'inizio degli [illegible] una trentina di architetti — dice Pino Astuti —, oggi siamo circa 360. Se non altro la categoria ha fatto [illegible] sforzo per migliorare [illegible] il prodotto, [illegible] dria [illegible] stata una [illegible] città più lenta a considerare [illegible] fatto edilizio [illegible] momento architettonico. Nel dopoguerra [illegible] bisognava ricostruire in fretta, [illegible] richiesta era proprio [illegible] non si poteva forse fare molta attenzione alla forma. La gente chiedeva [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Riuniti in una tavola rotonda i vertici della Confagricoltura della nostra provincia

Un'alleanza terra-industria

L'esempio di collaborazione dai tabacchicoltori del Tortonese - Rapporti più stretti tra prodotti della terra e industria alimentare

ALESSANDRIA — L'agricoltura sta vivendo un momento di crisi (anzi) è un «momento» che dura ormai da anni) e nello stesso tempo di iniziative, di tentativi di uscire dall'immobilismo che per troppo tempo ha caratterizzato il mondo verde. I sindacati agricoli si muovono rapidamente, per non correre il rischio di farsi scavalcare dalla realtà dei fatti. In questo quadro, la Confagricoltura sta tenendo in questa provincia conferenze organizzative sul tema del rinnovamento, per tentare di capire come dovrà essere il «sindacato del 2000». In provincia di Alessandria il dibattito si svolgerà il 18 marzo.

Per anticipare questo importante appuntamento, per presentarlo, e soprattutto per tracciare un quadro dei problemi più pressanti dell'agricoltura alessandrina, «La Stampa» ha riunito i vertici dell'Unione provinciale agricoltori (Confagricoltura) di Alessandria e con essi ha dibattuto alcuni temi di attualità.

Hanno partecipato all'incontro il presidente dell'Unione, Paolo Barbieri, con i vicepresidenti Bartolomeo Bianchi, Dino Gatti, Pier Paolo Monti, Lorenzo Morandi e con il direttore dell'Unione Mariano Pastore. Ha coordinato la tavola rotonda Livio Burato, redattore de «La Stampa» e responsabile dei Servizi agricoli del giornale.

La Stampa — *Uno dei grandi temi su cui la Confagricoltura batte instancabilmente da tempo è quello dei nuovi rapporti che il mondo agricolo deve instaurare con l'industria, specie alimentare, con l'obiettivo di creare un omogeneo settore agroindustriale, nel quale naturalmente l'agricoltura non sia penalizzata come oggi. Com'è la situazione in provincia di Alessandria?*

Barbieri — Per le sue produzioni agricole e per la sua posizione geografica (è vicina a grossi centri come Milano, Genova, Torino), la nostra provincia è particolarmente adatta ad inserirsi in un discorso agroindustriale, che va indubbiamente fatto, perché di grande importanza. Già ora i nostri ortaggi freschi raggiungono i grandi centri vicini come Milano. Dovremmo continuare a produrre su questa strada, anzi specializzarci in alcuni frutticoli, magari inserendo anche le primizie, e lavorare in funzione di un'industria che dovrebbe rifinire, trasformare e vendere il prodotto confezionato.

La Stampa — *Gli ortaggi che oggi venivate freschi che cosa sono e da dove provengono?*

Pastore — Sono patate, cipolle, sedani, spinaci, meloni, melanzane, peperoni, e molti altri. Dalla Bassa Valle Scrivia arrivano gli asparagi, i sedani, i piselli; da Castellazzo Bormida (questo è un mercato che gravita su Alessandria, Genova e Milano) le insalate e la rape rosse; dal Casalese (Borgo San Martino) zucchini, insalate, pomodori, che arrivano a Torino; da Gabiano asparagi e fagioli.

Al dibattito (da sin.) Pier Paolo Monti, Bartolomeo Bianchi, Mariano Pastore, Paolo Barbieri, Livio Burato e Dino Gatti (Sodo)

La Stampa — *Se l'Alessandrino è particolarmente adatto a un rapporto agroindustriale, perché questo discorso non è stato ancora fatto? Di chi è la colpa del ritardo?*

Bianchi — Secondo me si tratta di un ritardo culturale. Basta pensare all'Emilia-Romagna, dove c'è un intreccio ampio e proficuo tra agricoltura e industria. Ritardo culturale che va addebitato sia agli agricoltori sia agli industriali. Io che sono imprenditore agricolo (ho un'azienda sostenuta latte-carne nel Novese) posso affermare, per la parte che mi riguarda, che forse l'agricoltore alessandrino in passato s'è un po' adagiato sulla cerealicoltura, una coltura abbastanza «comoda»; e lo sbaglio è stato quello di non capire subito che bisognava cambiare. A sfavore gioca anche la scarsa propensione dell'agricoltore piemontese alla cooperazione.

Monti — Vorrei ricordare un'altra causa, anche se forse minore, del ritardo di cui si parlava: la particolarità delle dimensioni delle aziende agricole alessandrine: molte — troppe — sono piccole e frazionate e quindi, se non sono associate, producono quantità di merci che non possono essere vendute singolarmente, non possono passare attraverso il grande commercio. Per contro abbiamo delle bellissime aziende, grandi e moderne: ma anche queste non favoriscono un miglior rapporto complessivo tra agricoltura e industria alimentare, perché talmente grandi e organizzate che fanno tutto da sole.

La Stampa — *Ma è possibile che non ci siano nella vostra provincia esempi di collaborazione, se non proprio di raccordo, tra agricoltura e industria?*

Barbieri — In effetti, qualcosa si sta facendo. Ad esempio, in un settore particolare, quello del tabacco. C'è una cooperativa di tabacchicoltori (nel Tortonese) che si è organizzata e riesce a vendere il proprio prodotto alle industrie. Ma per fare ciò deve andare a Parigia, perché è là che riescono a vendere il tabacco raccolto.

La Stampa — *La coltura si potrebbe estendere nella vostra provincia?*

Gatti — Non in tutte le zone. E' una coltura che richiede molta manodopera per la raccolta. Nel Casalese, dove provengo io (possiedo un'azienda cerealicola e un'altra ne dirigo) non si potrebbe attuare, perché troveremmo il personale.

Pastore — Con Agripiemonte Cereali (l'associazione produttori cerealicoli regionale, ma ha sede in Alessandria, n.d.r.) stiamo assumendo un'altra iniziativa: abbiamo contattato gli industriali per avere indicazioni su quali tipi di materie prime hanno bisogno. Ad esempio, quale tipo di grano serve per i biscotti, quale mais per i manginifici, quale frumento per i molini, e via dicendo. Quando avremo le risposte, le passeremo ai nostri associati, cercando con loro di risolvere eventuali problemi che si presentassero per il rinnovamento colturale.

La Stampa — *Rimaniamo nel settore dei cereali, ma esaminiamo ora la maiscoltura. Sappiamo che chi coltiva granoturco ha in questi tempi un grave problema, quello dell'erosione. Ce ne sono altri?*

Gatti — Oltre l'erosione, il prezzo. L'anno scorso spuntavamo sulle mille lire il quintale, oggi siamo tra le mille e le mila. Questo, soprattutto per colpa della tassa di corresponsabilità della Cee. E l'anno prossimo — temiamo — sarà ancor peggio, perché diserbare con l'atrazina costava circa 30 mila lire l'ettaro, con i nuovi diserbanti 60 mila. Per i produttori significa 500 lire di guadagno in meno al quintale.

La Stampa — *C'è cosa manca, in Italia, al di là dei finanziamenti, perché l'agricoltura possa veramente decollare?*

Barbieri — Rispondo con un esempio. In Israele (dove facciamo spesso dei viaggi di studio) ho capito l'importanza dell'ingresso della Spagna nella Cee, il mercato è finito. E hanno cambiato le loro produzioni orientandole sulle primizie. Ma hanno attuato questa trasformazione con grande rapidità, una rapidità impensabile in Italia. Per quale motivo? Perché in Israele c'è un rapporto strettissimo tra università, sperimentazione e produzione agricola. In brevissimo tempo le novità indicate dagli economisti, o dagli scienziati, vengono applicate sui campi. Ecco che cosa manca in Italia.

A cura di
Livio Burato

Il vento fa cadere un balcone

VALENZA — Il forte vento ha provocato, l'altra sera, la caduta di un balcone nel centralissimo corso Garibaldi: per fortuna al momento del crollo il tratto di strada era deserto.

E' accaduto verso le 21,30 all'altezza del numero civico 114, dove era stato appeso, a circa quattro metri di altezza, un lungo striscione in tela plastificata per annunciare la mostra del pittore Guido Botta.

Tesa dal vento, la corda dello striscione ha staccato l'ornamento in ferro battuto di un balcone, provocandone la caduta.

Fochi minuti più tardi sotto il balcone avrebbero dovuto radunarsi numerosi giovani, che si erano dati appuntamento in quel punto per partecipare a una festa

scuole per il nuovo

ALESSANDRIA — Si sono iniziate ieri, e proseguono fino a sabato, le assemblee del personale docente e non docente della scuola indette unitariamente da Cgil, Cisl, Snals e Uil per discutere il contratto che in provincia interessa oltre diecimila persone.

Le assemblee sono distrettuali, distinte per elementari e materne (in queste scuole si tengono dalle alle 12,30), e per le medie inferiori e superiori (programmate dalle 11 alle 13). Stamane si svolgono a Novi e Tortona, domattina ad Alessandria, sabato a Casale e Ovada.

Don Silvio Sala, prevosto di Garadassi di Fabbrica Curone

Morto il «prete dei poveri»

Aveva 71 anni: ex cappellano militare, soffriva di un male contratto durante la ritirata di Russia - Il decesso a Varzi - Folla ai funerali col vescovo di Tortona

FABBRICA CURONE — Folla imponente, una colonna d'auto lunga due chilometri, autorità, sacerdoti, con alla testa il vescovo di Tortona mons. Luigi Bonzianino, ex partigiani, ex combattenti, agricoltori, compaesani ai funerali di don Silvio Sala, oltre quarant'anni prevosto di Garadassi di Fabbrica Curone. E' morto domenica, all'età di 71 anni, a Varzi, per i postumi di una malattia contratta in guerra, durante la campagna di Russia con l'Armir.

L'anziano sacerdote, che resse rette anche le parrocchie di Salogni e Bruggi, era stato segretario della federazione Coltivatori diretti ed era un esperto cacciatore e pescatore. Viveva con un solo polmone e respirava a fatica, specialmente la sera quando i ricordi di tragici momenti vissuti durante la ritirata sul Don gli tornavano alla mente.

Don Silvio Sala era stato cappellano (*«E per fame ho anche rubato dopo aver scambiato quanto possedevo per una patata, un pezzo di pane, una manciata di semi di girasole»*) ed aveva seppellito sotto la neve tanti giovani soldati.

«Sono passati 39 anni — ricordò in Russia ma per me è come se fosse ieri. Lavoravo in un piccolo ospedale ricevuto da una scuola e aiutavo i chirurghi ad amputare gambe e braccia. Poi i funerali: quanti soldati ho benedetto e sepolto in fosse mai scavate dai cari che erano passati dalla nostra parte», disse don Sala a chi riusciva a vincere la sua ritrosia a parlare dell'esperienza come cappellano della divisione «Cuneense».

Il «prete venuto dal Don» viveva con una modesta pensione, meno di 300 mila lire al mese, una povertà che non gli aveva impedito di tirar fuori il portamonete e offrire il pranzo a un parrocchino che, inutilmente, qualche tempo fa, aveva cercato di vendergli un tappeto.

La salma di don Silvio Sala è stata tumulata nel cimitero di Selvapiana, la frazione di Fabbrica Curone dove era nato. Durante la cerimonia funebre è stato ricordato il grande impegno sociale e religioso del piccolo, modesto sacerdote che si è sempre occupato non solo delle anime dei fedeli ma anche dei problemi della Valle.

a. d.

Don Silvio Sala. Il sacerdote celebra la messa durante la cerimonia di

La «Giuliani» accusata di frode in commercio

La signora non vuol pagare la «pappa reale» gratuita

Sequestrate all'azienda farmaceutica 17 mila confezioni omaggio

I carabinieri del nucleo operativo hanno denunciato alla magistratura, per frode nell'esercizio del commercio, la «Giuliani s.p.a.», con sede a Cernusco sul Naviglio (Milano), produttrice della famosa specialità medicinale «Amaro Giuliani». Legale rappresentante dell'azienda è Giovanni Giuliani, 50 anni, abitante a Milano.

All'origine della denuncia, che potrebbe portare il responsabile della nota azienda al pretore, è la vendita di un grosso quantitativo di confezioni di pappa reale importata dalla Cina. Le confezioni messe in commercio dalle farmacie come offerta speciale, portavano, secondo l'accusa, la scritta «campione gratuito, vietata la vendita» ed avrebbero pertanto dovuto essere regalate alla clientela a scopo promozionale.

Il presunto illecito è stato scoperto durante alcuni acquirenti.

Sino ai carabinieri nella denuncia, la pappa reale «Ponwan», di provenienza cinese, veniva commercializzata con un certo successo in confezioni da dieci fiale, al prezzo di ventimila lire. Poi la «Giuliani» mise in vendita, in offerta speciale ed al prezzo di 3500 lire, confezioni da due fiale.

Alcuni clienti, però, si sono accorti che sull'etichetta del prodotto vi era la scritta «campione gratuito, vietata la vendita» e protestarono con i titolari delle farmacie dove avevano acquistato le confezioni, sostenendo di essere stati truffati. Stupore nelle farmacie, del tutto in buona fede, e conseguente denuncia ai carabinieri.

Le dopo il sequestro di nelle varie farmacie della provincia e di quelle della ditta di Cernusco sul Naviglio, hanno permesso di stabilire che all'origine della vicenda dovrebbe essere stato troppo disinvolto comportamento compiuto da parte di alcuni responsabili «Giuliani» che avrebbero messo in circolazione, a pagamento, le confezioni omaggio.

Durante le indagini i carabinieri hanno interrogato anche i responsabili della ditta lombarda. Questi avrebbero spiegato che in qualche caso fra le confezioni messe in vendita scritta «campione omaggio» erano servite per promozionale attuata a livello nazionale.

«Un incaricato — avrebbero detto i responsabili della "Giuliani" — pubblicizzava il prodotto nelle farmacie, poi regalava una delle confezioni omaggio ai clienti. Una normale forma promozionale».

Una campagna che avrebbe dato risultati superiori alle aspettative, nella dell'anno, pertanto, la «Giuliani» sarebbe venuta a trovarsi priva di confezioni da dieci fiale, da commercializzare regolarmente, e non più in grado di far fronte alle richieste.

A questo punto qualche responsabile della azienda di Cernusco sul Naviglio avrebbe deciso, per evitare di far mancare dal mercato il prodotto che stava incontrando i favori del pubblico, di mettere in vendita, a prezzo scontato, le confezioni da due fiale di pappa reale con la scritta «campione gratuito». La curiosità di qualche alessandrino ha però portato alla scoperta del presunto illecito.

Roberto Scagliotti

Il sindaco resta

Colpo di scena a Cerrina: Pier Luigi Cavallo non si è dimesso

Ancora un colpo di scena nella crisi politica che da novembre interessa il Comune di Cerrina. Il sindaco Pier Luigi Cavallo, poi, che sabato sera aveva preannunciato le proprie dimissioni, è ritornato sulle decisioni e non si dimette. Il Consiglio comunale, in programma ieri sera per ratificare le dimissioni del sindaco e della giunta e per eleggere il nuovo primo cittadino e gli assessori, è quindi «saltato».

Ora la situazione è in fase di stallo. Nei prossimi giorni, forse domenica sera, dovrebbe riunirsi il Consiglio comunale per esprimersi, per la terza volta, sulla richiesta di dimissioni nei confronti del avanzata dagli assessori «dissidenti» Aldo Visca, Maria Luisa Balbis, Giovanni Mazzano e dagli oppositi della minoranza, Roberto Zatti e Teresa Mazzucco.

Al colpo di scena delle mancate dimissioni del sindaco si è giunti dopo una riunione con Adriano Villata, padi, sul quale sarebbero dovuti convergere i voti dell'intero Consiglio comunale per l'elezione a nuovo primo cittadino. All'incontro hanno partecipato Visca, consigliere portavoce dei «dissidenti». Cavallo, Villata ed altri amministratori.

Dice Pier Luigi Cavallo: *«Avevo messo per iscritto gli impegni che erano emersi dai due gruppi, il mio e quello di Visca, durante l'ultimo Consiglio comunale. Il documento è stato sottoscritto e allora anch'io e Pier Valentino Pica, che pure aveva preannunciato le dimissioni, siamo ritornati sulle nostre decisioni»*.

Nessun commento sulla vicenda viene da Aldo Visca. Per quanto riguarda Adriano Villata, l'esponente socialdemocratico sarebbe intenzionato a mantenere la sua candidatura alla carica di sindaco.

Probabilmente Villata sarà presente alla prossima seduta di Consiglio comunale nella quale verrà votata la revoca nei confronti di Cavallo. Il gruppo contrario a quest'ultimo può contare su 9 voti sicuri: nei «dissidenti» della lista di maggioranza ed i tre esponenti della minoranza. I nove hanno già votato due volte la revoca, ma il quorum richiesto per la sua approvazione era di 10 voti e potrebbe essere raggiunto con il «sì» di Villata.

m. fa.

Erro, «camminata» di protesta

E' stata organizzata a Ponzone contro il progetto di Pontinvrea e lo sbarramento del torrente

PONZONE — Il «Comitato per la salvezza dell'Erro» sta organizzando, per una giornata della prossima primavera, una «camminata» alla sorgenti del torrente, anche il Consiglio della Comunità montana alta Valle Orba-Valli Erro e Bormida di Spigno, ha espresso *«intransigente opposizione all'ipotesi di una discarica di rifiuti e Pontinvrea e di uno sbarramento dell'Erro a Sassello»*.

L'idea della «Camminata alle dell'Erro» è emersa durante del «Comitato» a Cartosio. Sono state giudicate positivamente le dichiarazioni dell'assessore all'Ecologia della Liguria (*«La Regione è impegnata ad individuare soluzioni alternative»*, ha detto) ma si è aggiunto che sarebbe un errore considerare chiusa la vicenda discarica.

Una scelta alternativa a località Ca Nanin di Pontinvrea, si fa notare, richiederebbe tempo: c'è quindi il rischio che la Regione non riesca ad evitare, ritardando una decisione, l'eventuale intervento del governo con un decreto sostitutivo della delibera regionale, come già ipotizzato da De Lorenzo. Ci si domanda, poi, se all'Ecologia sono divise dal resto della giunta e del Consiglio regionale ligure.

Sarà questo il «Comitato per la salvezza» che chiede ad enti e privati di presentare osservazioni scritte al «piano paesaggistico» ligure, esprimendo opposizione alla discarica di Pontinvrea, e un incontro pubblico di carattere tecnico per approfondire i motivi geologici e naturalistici che rendono assurdo collocare una piattaforma-discarica per rifiuti industriali tossico-nocivi alle sorgenti del torrente.

Infine la proposta di sorgenti dell'Erro» per portare, dicono al «Comitato», il *«maggior numero di abitanti della valle e di autorità e renderni conto di persona della località dove ubicare la mari discarica»*.

Il Consiglio della Comunità montana, presieduto da Gianpiero Nani, pure «no» alla discarica di Pontinvrea, si oppone al progetto di costruire una diga sull'Erro, nella zona di Sassello. Quest'opera finirebbe col togliere acqua al versante piemontese del torrente.

Comunità montana si preoccupa nello stesso tempo della situazione di inquinamento del Bormida sottolineando la necessità che la vallata venga dichiarata «area ad elevato rischio ambientale», con la predisposizione di un programma di intervento e relativi finanziamenti.

Il Consiglio comunitario chiede infine alla giunta regionale di modificare la proposta del piano di sviluppo, prendendo in considerazione con maggiore attenzione i problemi dell'Acquese, riprendendo il «Progetto Appennino» e quello per le Terme di Acqui e predisponendo progetti per l'Erro, per la creazione di un'area artigianale e per la viabilità acquese.

f. m.

M.G.D.
di DAVIO Geom. MASSIMO & C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via B. Buozzi 43
Tel. 0131 65.408 - 444.076
Moderne tecnologie per la vostra casa

presente al GRAN BAZAR DI CARNEVALE
ad Acqui Terme dal 27 febbraio all'8 marzo

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.103
GIOVEDI' 5 MARZO DISCO HIT
SUPER CLASSIFICA dei più BALLATI della SETTIMANA con tanti premi a sorpresa COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA!
VENERDI' 6 MARZO
Mille ballo con FRANCO BAGUTTI
SABATO 7 MARZO (solo sera)
DOMENICA 8 MARZO (pomeriggio e sera)
DISCOTECA
con i D.J. MARCO e PAOLO
(sera) DISCOTECATI nella serata SPLASH!
può vincere fantasiosi viaggi a PALMA DI MAJORCA
e ogni domenica una festa diversa
Vieni a vivere l'allegria!
COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA
AL GIOVEDI' sera e alla DOMENICA sera INGRESSO LIBERO alle DAME

TURISMO ORGANIZZAZIONE
SELEZIONA GIOVANI DINAMICI
(max 30enni)
da inserire nel proprio organico
COME CONSULENTI TURISTICI
Per appuntamenti in zona
Tel. 011 543.617

DIRETTAMENTE DAGLI STUDI RAI DI ALESSANDRIA P.zza Divina Provvidenza
OGGI 21,15 - SCINTILLANTE SERATA DI GALA
MEDRANO

Dopo feste, cortei e manifestazioni cominciano i bilanci

Carnevale fa i primi conti già spesi più di 100 milioni

Ad Alessandria si sono superati i 40 milioni - Tortona 10 e Valenza 4 - La Pro loco di Castellazzo 20

Valenza: un momento della sfilata: una pioggia di coriandoli ha accolto il corteo delle maschere

ALESSANDRIA — Il carnevale è finito — ma qualche manifestazione è ancora in programma tra sabato e domenica, secondo il rito ambrosiano — e già cominciano i bilanci su quanto hanno speso (in e nei centri della provincia) le feste, i cortei, le manifestazioni.

Comuni, Pro loco, associazioni e parrocchie si sono prodigati. A questo bisogna aggiungere quanto è costata la partecipazione delle migliaia di persone nelle varie: acquisto o noleggio dei costumi, coriandoli, stelle filanti, maschere. Si calcola che, per qualche ora di allegria, il giro sia stato vorticoso: forse vicino al mezzo miliardo. Per ora le prime cifre documentate indicano un totale che oltrepassa i cento milioni.

«Parlare di costi, a mio avviso, è però riduttivo. Occorre vedere quello che con la spesa affrontata si è stati capaci di offrire. Questo penso sia il discorso vero. E aggiungo che spendendo non si potrà mai organizzare una manifestazione di grosso richiamo come può fare due esempi, il Carnevale di Ivrea o quello di Viareggio», dice l'alessandrino Veronesi, assessore comunale alla Cultura.

Comune e Provincia per il Carnevale alessandrino hanno speso una quarantina di milioni in contributi all'allestimento dei carri e alle manifestazioni. Il Teatro Comunale, con la collaborazione dell'Ata, e all'aperto.

«Non è certo una grossa spesa — aggiunge Veronesi — *e ritengo sia giusto impegnare questo denaro per offrire qualcosa di piacevole alla gente. E' vero, non c'è un ritorno in benefici economici: comunque c'è stato un grosso coinvolgimento della gente, molti sono arrivati da fuori città e altri da fuori provincia. Anche lo spettacolo Capitan Fracassa non ci è nuocito. Per i carri e le mascherine l'impegno è stato dell'Ata, di associazioni, delle parrocchie, utilizzando le offerte in denaro ed in lavoro della gente»*, spiegano al Centro di Cultura.

Molto attive nel predisporre le feste carnevalesche le Pro loco con costi differenti a seconda delle località, sempre comunque contenuti. *«Abbiamo speso una ventina di milioni* — affermano alla Pro loco di Castellazzo —, *un intervento che riteniamo giusto per offrire un servizio alla gente»*.

Molto inferiore l'impegno finanziario della Pro loco di Fubine (*«Non più di un milione, facendo tanta economia»*, dice il presidente Francesco Orecchia), per aiutare i piccoli Carnevali organizzati nei rioni e nelle frazioni, nell'arco di un'intera settimana. Per lo più modesti anche i contributi delle altre

Anche a Valenza, attraverso il Centro comunale di Cultura, è stato il Comune a coordinare le feste di Carnevale, dando un piccolo contributo economico (*«Non più di tre, quattro milioni»*, secondo gli amministratori).

Tirano le somme modeste, al carnevale tortonese. Dice il sindaco Franco Prete: *«Sono manifestazioni che coinvolgono tutta la città. Ci sembra giusto incentivarle anche col nostro aiuto economico. Non sono grosse cifre»*.

Domani (ore 21,30) Ferrero col «Jazz Quintet»

Valenza, arriva Cifarelli maggio della chitarra

VALENZA — Un nuovo interessante appuntamento è proposto dal «Jazz Club Valenza», in collaborazione con il Centro comunale di Cultura, alla «Sala Faro» di via Felice Cavallotti 26: domani alle 21,30 sarà di scena il «Gigi Cifarelli Jazz Fusion Quintet».

Il gruppo è formato, oltre a Gigi Cifarelli alla chitarra elettrica, da Bruno De Filippi, armonica a bocca, Sandro De Piscopo, piano e tastiere, Enzo Lo Greco, basso-fender, e Gianni Lo Greco, batteria.

«Portando alla "Sala Faro" Cifarelli possiamo sicuramente dire che stiamo la possibilità di far ascoltare uno dei migliori talenti che oggi in Italia, e forse in Europa, si dedicano alla chitarra», sostengono i responsabili del «Jazz Club Valenza».

Ispirato al grande maestro Wes Montgomery, ed in parte anche al pianista George Benson, Gigi Cifarelli parte con un personalissimo e gritoso *feeling* che gli deriva dalla lunga collaborazione, ricca di esperienze interessanti con molti grandi del jazz, da Slide Hampton a Tony Scott, Johnny Griffin, Sam Rivers, per citarne alcuni. Ma quando Cifarelli si ispira alla scuola latino-americana denota una grande dolcezza.

Il recente LP chitarrista, Coco e rhum, ottenuto accoglienza di critica, sia di pubblico, anche quello giovanile. E nel concerto alla «Sala Faro», domani sera, saranno a Cifarelli il pubblico ritroverà tutti quelli che gli stati partners nella di Coco e rhum.

Sono, appunto, Sandro De Piscopo, Gianni Lo Greco, Enzo Lo Greco e, soprattutto, Bruno De Filippi che, con la sua armonica a bocca, introdurrà un elemento del tutto originale nei concerti organizzati dal «Jazz Club».

Gigi Cifarelli

Stasera alle 21,15 in piazza Divina Provvidenza

Il Circo Medrano debutta da oggi ad Alessandria

Elefanti, saltatori, giocolieri, clown e trapezisti - Due spettacoli al giorno fino al marzo

ALESSANDRIA — Stasera, in piazza Divina Provvidenza, debutta il Circo Medrano: ad Alessandria il complesso si fermerà fino a martedì 10 marzo offrendo due spettacoli giornalieri, alle 16,30 e alle 21,15. Poi proseguirà la sua «tournée» in Piemonte facendo tappa a Vercelli, Ivrea, Castelli, Nizza Monferrato, Saluzzo e Savigliano.

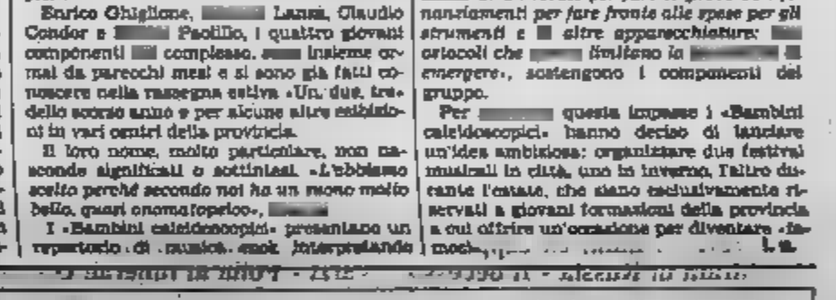
Il Circo, che arriva da Milano dove ha sostato due mesi raccogliendo unanimi consensi di pubblico e di critica, ha una gloriosa tradizione. Per quasi un secolo, fino al secondo dopoguerra, ha rappresentato una delle glorie di Parigi: al Circo Medrano stabile, in Boulevard Rochechouart, si dava appuntamento tutta la capitale e i suoi debutti erano avvenimenti mondani memorabili. Toulouse-Lautrec immortalava nelle sue tele le belle donne del circo; altri artisti dipingevano i momenti più emozionanti dello spettacolo.

Ora il Circo Medrano è scomparso, sono cambiati i tempi ed è anche cambiata la struttura proprietaria: ogni suo nome — rimasto ben vivo nel ricordo degli appassionati — è stato ripreso da una grande famiglia circense italiana, Casartelli-De Rocchi.

Poi a Parigi, nel dicembre scorso, il Medrano ha dato spettacolo per due settimane di seguito nell'imponente «Palais Omnisports», accogliendo ogni sera ben quindicimila spettatori.

L'edizione 1987 del Medrano — che viene presentata da oggi ad Alessandria — è ricchissima di attrazioni. In primo luogo i tradizionali «numeri» di «exotico» e di elefanti, presentati rispettivamente da Heros e Dario Casartelli. Poi tutto il programma scorre sul filo del «circo-poesia» dove i clown Pippo e Yoogy accompagnano lo spettatore. Altri «numeri» di spicco sono i saltatori (una troupe di otto uomini e due donne che ha lavorato per otto anni al grande Ringling-Barnum negli Stati Uniti); il domatore di tigri Angelo Alessandrini, il giocoliere-acrobata Luciano Bello; i trapezisti volanti tedeschi «Silvest»; Gianni Anselmi e scimpanzè, la troupe marocchina del Marrakesh con acrobazie al tappeto e «piramidi umane».

Inoltre la famiglia Laribile che presenta «numeri» di notevole valore tra cui il trapezio «Washington», il pattinaggio acrobatico e il giovane clown David, già diventato una «star» di prima grandezza nel firmamento circense europeo.


Circo Medrano, edizione 1987: Festa presentata dai cavallerizzi delle famiglia Cas

r. a.

Alla discoteca Before i «Bambini caleidoscopici»

Novi, stasera rock in sogno

NOVI LIGURE — La «Before» di via del Mille è aperta nuovamente il sipario sulle giovani formazioni musicali della città e ciò offre la possibilità di farsi conoscere ulteriormente in pubblico.

L'iniziativa, inaugurata nelle scorse settimane con il concerto «Sound Oester» che ha riscosso un buon successo, prosegue stasera alle 22 con la presentazione della formazione novese dei «Bambini caleidoscopici».

Enrico Ghiglione, Lanza, Claudio Condor e Paolillo, i quattro giovani componenti il complesso, assieme ormai da parecchi mesi e si sono già fatti conoscere nella rassegna estiva «Un, due, tre» dello scorso anno e per alcune altre esibizioni in vari centri della provincia.

Il loro nome, molto particolare, non nasconde significati o sottintesi. «L'abbiamo scelto perché secondo noi ha un suono molto bello, quasi onomatopeico», dicono.

I «Bambini caleidoscopici» presentano un repertorio di musica «rock» interpretando brani ma proponendo e soprattutto propria composizione e dal testo rigorosamente in lingua italiana.

La loro esperienza è simile a quella di molti altri gruppi musicali della città del recente passato. Dopo un promettente avvio di «carriera», i «Bambini caleidoscopici» incontrano numerose difficoltà per dare alla loro passione un aspetto più professionale.

«I problemi sono essenzialmente la di un locale per fare le prove ed i finanziamenti per fare fronte alle spese per gli strumenti e le altre apparecchiature: orpelli che limitano la energia», sostengono i componenti del gruppo.

Per questa impasse i «Bambini caleidoscopici» hanno deciso di lanciare un'idea ambiziosa: organizzare due festival musicali in città, uno in inverno, l'altro durante l'estate, che siano esclusivamente riservati a giovani formazioni della provincia a cui offrire un'occasione per diventare «famosi».

l. a.

Appuntamenti

MOSTRA BOTTA. Il pittore alessandrino Guido Botta espone da oggi fino al 20 marzo al Centro comunale di Cultura di Valenza. La antologica, organizzata dal Lyon Club, è inaugurata La mostra è aperta tutti i giorni dalle 15 alle 19,30. L'artista presenta una lunga serie delle sue opere pittoriche, molte delle quali riproducono paesaggi delle Langhe.

CINEMA. Alla sala Ferrero di Alessandria il Gruppo Cinema sera alle 21,30, il film *Honkytonk Man* di Clint Eastwood che ne è anche l'interprete con Kyle Eastwood e John McIntire, una pellicola americana del 1982 che narra la storia di un musicista. Alla stessa ora al Teatro Sociale di Valenza, per iniziativa del Centro comunale di Cultura e della Goldtravel Viaggi, sarà proiettata la pellicola *Lettera a Brahms* di Kris Bernard, un film realizzato in Gran Bretagna nel 1985 con Alexandra Pigg, Margie Clarke, Peter Firth e Alfred Molina. E' la vicenda di due ragazze che incontrano due martiri svizzeri di passaggio. Per una il un'avventura, è invece innamorata e per lenire di ricongiungersi al suo uomo scrive a Brahms.

CONFERENZA SULLA MUSICA. Alle 21 di questa sera, nel salone della Chiesa di San Martino a San Salvatore Monferrato, conferenza-audizione sul tema: *«La donna sonata»*. E' il nuovo appuntamento proposto agli appassionati di musica del Centro di Cultura sansalvatorese e relatrice è l'insegnante Anna Maria Prato.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. La toponomastica nel Novese è il tema della conferenza che il professor Natale Magenta tiene per l'Unitre di Novi Ligure alle 15,30 di oggi, nel salone del Collegio San Giorgio. A Casale, per il corso sulla medicina, nell'aula magna dell'istituto Lanza, alle 16. Il dottor Marcello Mantovani parlerà sulle lesioni traumatiche al ginocchio.

TEATRO SCUOLA. Alle 10 di stamane e di domattina, al Teatro Comunale di Alessandria, si replica, per gli alunni del secondo ciclo delle elementari e per gli studenti della media, lo spettacolo Cesare presentato dal Teatro Ekmet di Bari. E' la storia di una moderna Cenerentola e viene proposta nell'ambito della rassegna «Ciliegia... uno spettacolo dira l'altro» organizzata dal Cerisa.

MOSTRA FUMETTI. E' aperta fino al 10 marzo, nella sala comunale di Alessandria, la mostra dedicata al «Balloon», cioè il fumetto curata da Gianbruno Guglielmino ed Enzo Macri dello studio grafico «M & C» di Alessandria con la collaborazione del Centro artistico Donatello di Alessandria e il contributo economico del Comune. Sono esposte tavole originali del fumetto americano tra gli Anni 30 e i primi Anni 70 e hanno notevole valore documentario e fantastico.

DISCOTECHE. Al «Master» di Bosco Marengo questa sera disco music show con i d. j. Benotto e Locky; domani sera, invece, serata finale della selezione delle più belle maschere (le migliori premiate) con l'orchestra Raul Casadei. Alla «Cometa» di Sale questa sera «disco hit», la superclassifica dei più ballati. Domani sera, invece, ballo liscio con Franco Bagutti.

s. c.

Cinema e taccuino

Paul Newman e Tom Cruise nel film «Il colore dei soldi»

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise.
AMBRA: Target scuola omicidi.
COMUNALE: p. g. rocco; s. Ferrero: Hardcore; Mas, di Clint Eastwood, con C. Eastwood.
CORSO: Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Il lupo di mare, con Gigi e Andrea.
MODERNO: Rambo 2 la vendetta, con Sylvester Stallone.
POLITEAMA: Le famiglie, con Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli.
VITTORIA: Rocco Papaleo, di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio, Serena Grandi.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
Mitì: Il rivoltoso.
ITALIA: Mr. Crocodile Dundee.
MODERNO: Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone.

OVADA

LUX: L'ubriacone, con Serena Grandi.
MODERNO: film sexy.

TORTONA

MODERNO: Capriccio, di Tinto Brass.
SOCIALE: Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone.
VERDI: film sexy.

VALENZA PO

SOCIALE: Lettera a Brahms, di Kris Bernard, con Alexandra Pigg, Peter Firth.

VOGHERA

ARLECCHINO: Hot undici del di Maurizio Ponzi.
GALVANI: Over the top.
ROMA: Fiesta.

FARMACIE

Alessandria: Secchi, c. Acqui; notturna: Cabona, v. Vittorio. **Acqui:** Terme, v. XX Settembre. **Casale:** Freddi, v. Roma. **Novi:** Scotti, p. Repubblica. **Ovada:** Moderna, v. Cairoli. **Tortona:** Sichera, v. Emilia. **Valenza:** Bellingeri, c. Garibaldi. **Voghera:** Colligari, v. Gratoni.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.501; **Voghera:** 41.520 (ambulanza 213.636).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 + numero interno).

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30.
e Pinacoteca di dalla aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 18.

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle alle 12 e dalle 14,45 alle

TAXI

Alessandria: 53.001, **Stazione Ferroviaria:** 51.532.

RADIOTAXI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,00): Agip, v. Marengo 169; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chieppi, c. Acqui.

Alessandria

Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 3, tel. 68.300, 443.347. Corrispondenti: 0142 54.782; Tortona 812.381; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.788; 0143 66.392; Serravalle Scrivia 0143 60.000.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Cavour 8, tel. 442.545/44. Orario 9,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. Casale, sportello Publikompass, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.54. Orario 8,45-12,15 e 14,30- 8,45-12,15.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 88 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 4390.3341/335
Pubblicità Publikompass Tel. 43331
Copie arretrate Tel. 334.974
Ufficio pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 334.974
Ufficio abbonamenti Tel. 43631
Gazzetta Ufficiale Inserzioni (Bollettino delle Aste) Tel. 6331.433
Vendita libraria internazionale Tel. 334.964
Programmi Italiani parole di canzoni e spartiti Tel. 6363.139
Vendita Italiani usati - antiquariato - francobolli Tel. 3485.363

Tivù private

TELECITY

20,30 Que la bete meichisete, film di J. Lewis con Jerry Lewis, Sammy Davis jr. (1962)
24 — La legge della camorra, film di N. De Fida con Mariangela Melato, Marco Guglielmi (1978).

PRIMANTENNA

7 — Buongiorno dal mondo, world news
8,30 Mercatino delle occasioni, telemarket
12,15 Dick Carter lo sbirro, film giallo con Patrick McGoohan e Yoko Tani. Regia di Michael Truman
14 — La guida delle settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
15 — Pomeriggio con etichetta
17 — Momento magico: la parapsicologia a portata di telefono, a cura di Marisa Bizzotto
18 — Cartoni animati
19 — La guida della settimana
19,30 Cronache del Piemonte, attualità, cultura e spettacolo
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 La guida della settimana
22,30 Speciale Piemonte, attualità, cultura e spettacolo
23 — Piemonte in «Cc», rubrica sportiva
24 — Il giglio nero, film della notte (dramm.) con Nancy Lally e Patty McCormack
1,30 La guida della settimana
2 — Buonanotte con...

QUINTA RETE

20,30 Il consiglieri film di A. De Martino con Tomas Milian, Francisco Rabal (1974)
22,30 Una tenda di lupo mannaro, film di P. Lazarus con Leonor Nancy, Susan Hampshire (1978)

TELECUPOLE

21 — Il sesso e l'anima, rubrica
22,30 Tg 4
22,45 Il sesso e l'anima, rubrica (continuazione)
23,15 Videosex, rubrica
23,30 La valle del silenzio, film
1 — Stasera, telefilm

G.R.P.

0,30 Pugni, pupe e pepite, film di A. Mastrocinque con Richard Harrison, A. Dorsay (1972)

A cura della Camera di Commercio

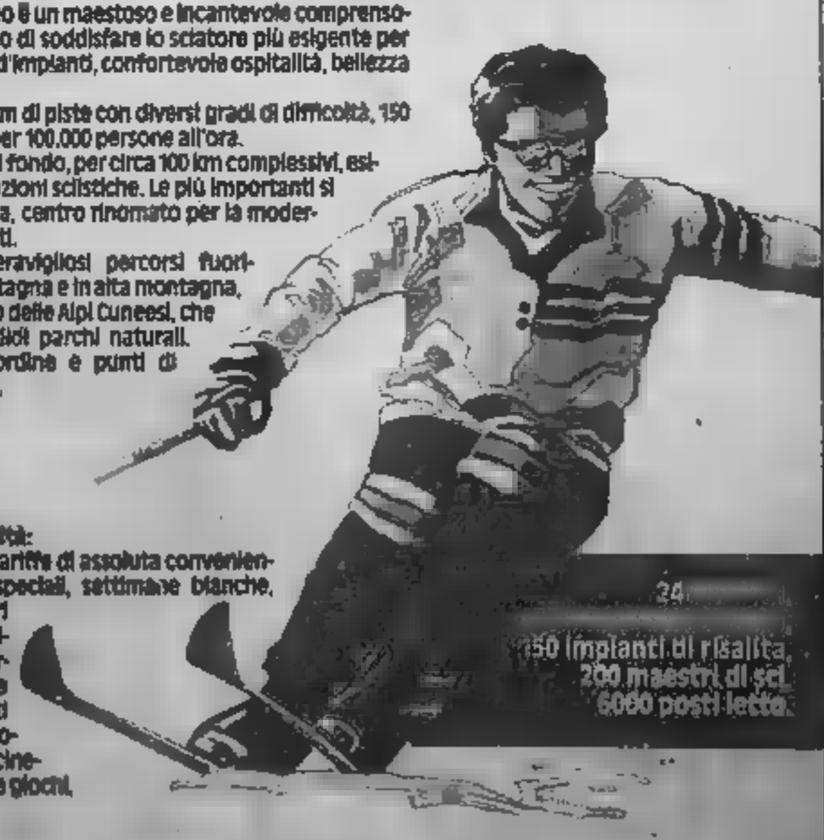
CUNEO: SCIARE A TUTTANEVE

La provincia di Cuneo è un maestoso e incantevole comprensorio sciistico, in grado di soddisfare lo sciatore più esigente per e d'impianti, confortevole ospitalità, bellezza dei luoghi.

Sci di discesa: 450 km di piste con diversi gradi di difficoltà, 150 impianti di risalita per 100.000 persone all'ora.

Sci di fondo: piste di fondo, per circa 100 km complessivi, esistono in tutte le stazioni sciistiche. Le più importanti si collocano a Festiona, centro rinomato per la modernità dei suoi impianti.

Sci Alpinismo: meravigliosi percorsi fuoripista in mezza montagna e in alta montagna, nell'intatto scenario delle Alpi Cuneesi, che contano tre splendidi parchi naturali, istruttori di prim'ordine e punti di appoggio e di sosta.



Una grande ospitalità: ogni località offre tariffe di assoluta convenienza, abbonamenti speciali, settimane bianche, scuole con istruttori di sci di grande livello. Ricettività alberghiera, complessiva di oltre 6000 posti letto, con in più ristoranti, pizzerie, bar, cinema, discoteche, sale giochi.

Serie C2 - L'Alessandria ospita domenica la pericolosa Pistoiese

Un «ex» minaccia i grigi

I toscani, che lottano per la promozione, sono guidati da Natalino Fossati, che allenò per un anno i mandrogni - Fra gli uomini di Colombo mancheranno l'infortunato Falessi e lo squalificato Vitaloni, mentre è in dubbio Piconi - Il recupero della partita con il Casale si giocherà mercoledì marzo

Alessandria. Da sinistra Mondino, Vitaloni, il tecnico Colombo e Mezzera dopo l'allenamento

ALESSANDRIA — L'Alessandria è «sotto pressione» per il big-match di domenica contro la Pistoiese. I grigi hanno ottenuto un prezioso punto nell'ultimo turno a Sorso, sono intenzionati a proseguire sulla giusta strada che dovrebbe condurre alla salvezza.

Gigi Manueli, capitano dell'Alessandria: «*L'1 a 1 di Sorso ci ha psicologicamente. Siamo consapevoli che la Pistoiese, ima squadra esperta, è animata da ambizioni promozione, soprattutto dopo la vittoria a spese della Torres. E' un incontro difficile, ma ritengo che possa costituire un taggio per noi. Di sicuro commetteremo gli errori della partita casalingo con l'Asti, a parte il fatto che contro le 'grandi' del girone sappiamo sempre offrire eccellenti prestazioni*».

Al «Moccagatta» arriva però squadra motivata, sulla cui panchina siede un «mandrogno» verace, Natalino Fossati, che guidò l'Alessettembre al marzo dopo il licenziamento di

Continua «*I toscani puntano difesa molto solida, come confermato dalle 7 reti subite finora. fronto bellissimo, sia il profilo agonistico sotto quello tecnico. Cercheremo di vincere, ma senza rischiare eccessivamente. Di questi tempi ogni punto è sempre molto utile e non possiamo sbilanciare criterio Pistoiese ermetico. Inutile e dannoso particolli: giocheremo giudicheremo ben conoscendo le ri ci tono più facilmente segnare rimessa*».

Da martedì, sotto guida del «giocatore più anziano» Antonio Colombo, i si scrupolo affronteranno nelle condizioni migliori i

Conclude Manueli: «una forma che ha ancora giocare nella lotta la salvezza. Gli di sono rivolti a l'obiettivo della la C2 e ritengo possiamo farcela».

«E' importante realizzare quantomeno un pareggio contro la Pistoiese — de il capitano dei — come a Sanremo, nel recupero casalingo contro il Casale e quindi a Massa. Fisicamente stiamo abbastanza bene, anche se abbiamo sofferto un tantino gli allenamenti. Magari adesso faremo un po' di fatica, ma saremo pronti ad esprimerci meglio soprattutto tanti squalificati. la speranza fortuna sia

Paolo Vitaloni è stato squalificato per un e Antonio è in dubbio per un attacco influenzale, mentre Massimo Falessi, scontate le due giornate squalifica, ha ancora la cavriglia in discordine e non sarà pronto che fra una ventina di giorni.

Dopo lunghe telefonate per prendere contatti con i dirigenti casalesi ed i responsabili della Lega calcio di Firenze è stata finalmente fissata la data del recupero dell'incontro al «Moccagatta» con il Casale, sospeso per nebbia lo scorso 22 febbraio: si giocherà mercoledì 18 marzo, con inizio alle 16,30.

Dichiara Gianfranco Cosola, segretario dell'Alessandria: «*Abbiamo cercato un orario favorevole ai nostri sportivi, anche se avremmo preferito disputare in notturna. doveroso segno di onestà e serietà confronti quattromila spettatori presenti a febbraio e non hanno chiesto il rimborso del biglietto*».

I dirigenti ricordando gli sforzi finanziari affrontati per risolvere crisi dell'Alessandria, che i vari datori di lavoro vogliano concedere due ore di permesso a dipendenti intendono «Moccagatta» per incitare l'Orso nell'importante derby.

I giocatori sono invitati alla spettacolo inaugurale del Circo Medrano.

Promozione - Si gioca questa per il girone C

Due recuperi delicati per Novese e S. Carlo

I ospitano il Valeo mentre a Borgo S. Martino arriva l'Albese

Sono due gli incontri di recupero in programma questa ripetitivamente a Novi e a Borgo San Martino, per il campionato di calcio di Promozione piemontese, girone C. I due match, in calendario lo scorso 22 febbraio per l'ultima di andata, erano rinviati impraticabilità del po.

necessità di conseguire un risultato positivo, la Novese affronta allo il Valeo di Dopo questa sconfitta consecutiva, rimediata domenica nell'incontro casalingo il forte Chieri, la formazione biancoceleste è precipitata nelle posizioni medio-basse della graduatoria. La partita con il Valeo dovrebbe perciò rappresentare l'inizio della riscossa per la Novese, alla ricerca di una vittoria che manca ormai dalla parentesi con il Pro Dronero dello scorso 30 novembre.

L'impresa non si presenta certo fra le più semplici, sia per la validità del complesso monregalese, sia perché molti giocatori biancoscelesti appaiono lontani dalla forma migliore. Inoltre, oltre volta, mister Bruno Agosti si in difficoltà per la scelta degli undici uomini da mandare in . I problemi maggiori vengono dal parte offensivo dove Papalia è fuori per problemi ad un menisco e Deidola è ancora a mezzo servizio dopo l'infortunio al perone.

Novese: Maioli; Traverso, Ricchieri; Ciola, Piredda, Alghisi; Lasagni, Bonello, Leonardi, Moro, Oppezzo (Deidola).

Sempre questa sera, il San Carlo ospita l'Albese, attestata con il Piobesi alle spalle della capolista Chieri e Valmacca. L'undici borghigiano è reduce dal successo ottenuto in trasferta contro la Nicese (1-2), una delle dirette avversarie nella per la salvezza e impegnata oggi recupero col Pro Dronero.

Afferma mister Carlo Monichino: «Proprio la Nicese a il Dronero, ultime hanno due punti in meno di noi. Un loro eventuale pareggio ci favorirebbe. Anche contro l'Albese cercheremo il successo.

Applaude Monichino: «Contro lo stesso Piobesi, nel match di andata in trasferta, avremmo meritato di vincere. Purtroppo, le decisioni arbitrali si sono rivelate un fattore decisivo a nostro Contro l'Albese confermerò la formazione di domenica scorsa». r. a.

San Carlo: *Biasotto; Grangia, Mingozzi; Cerla, Casalis, Vecchio; Daffara, Fracchia, Volta, Bertelli, Montiglio.*

Il portiere della Gaviese ferma la Frugarolese: 0-0

FRUGAROLO — Zero a zero tra Frugarolese e Gaviese (sul recupero, disputato ieri pomeriggio, dell'incontro di calcio Prima categoria, girone E, rinviato lo scorso 22 febbraio per neve. I padroni di casa hanno esercitato un pressoché costante predominio territoriale trovando, però, sulla loro strada, il portiere Gualco davvero in grande giornata. La Gaviese si è confermata squadra esperta e molto forte soprattutto in difesa.

Nei primi 30' si registra equilibrio fra le due formazioni. La Frugarolese si rende pericolosa al 26' con un forte tiro di Muner, deviato in angolo da Gualco. Quattro più tardi, ancora l'estremo difensore avanta una conclusione di Gerace.

La Gaviese agisce in contropiede ed il binomio Migliaro-Bisignano procura qualche grattacapo ai padroni casa. Su punizione, fine tempo. Migliora impegna Munziata.

ripresa, la Frugarolese accentua la pressione, ma gli ospiti chiudono ogni varco. Al 73' Gerace, a seguito di una confusa mischia in area, costringe Gualco ad una eccezionale deviazione. Replica al 77' Chiapuzzi, su punizione, ma all'84' Legnaro spreca la più favorevole occasione, calciando malamente a lato da ottima posizione.

Ha dichiarato a fine gara Giacobbe, mister della Frugarolese: «Ci siamo impegnati al massimo, ma non siamo stati fortunati. Peccato». r. g.

Frugarolese: Munziata; Rolando, Tramarin; Ferretti, Legnaro; Tortolina, Muner, Scaletta (78' Guzmo), Gerace, Traverso.

Gualco; Capelli, Silvestrini; Amarotti, Zunino, Chiapuzzi; Pestarino, Repetto, Cartasegna, Bisignano, Migliaro.

Arbitro: Segnan di Torino.

Ginnastica - A Busto ottimo risultato squadra

La nuova Forza & Virtù al sesto posto in Italia

Le allieve di Cesarina Telò, superate le qualificazioni, entrano in finale

NOVI LIGURE — La società novese di ginnastica artistica «Forza & Virtù» è riuscita a superare la prima del campionato serie A femminile, che di lati della

La conferma è venuta dall'ultima prova di qualificazione disputata a Busto Arsizio, nella quale vittoria favoritissima Pro Lissone, che ha preceduto Pavia Busto e la di Roma.

Le ginnaste novesi conquistato la confermandosi lotto migliori della società Castellata di gna, estromessa dopo quelle tre prove eliminatorie.

Per gara di Busto, & Virtù» ha rappresentato Norando, atleta di punti passate stagioni, ma che scorsi aveva ritiro dalle competizioni. ginnasta è ancora distante dalla forma migliore, che le aveva in passato di giare ai massimi livelli categoria, ed ha concluso soltanto diciassettesimo posto.

Meglio di lei ha fatto la pitana Emanuela giunta sedicesima, si è bene disimpegnata anche Daniela Poletto (una delle atlete più giovani, con i suoi 12 anni), che ha chiuso in ottantesima posizione.

L'ultima portacolori della «Forza & Virtù», Michela Gagino, è terminata al ventesimo posto.

Soddisfatta al termine la gara l'allenatrice Cesarina Telò: «*Le nostre atlete ancora ampi margini di miglioramento, ma ciò che conta è essere riuscite a superare la prima fase del campionato. Questo era il nostro obiettivo, ed esso centrato. Ci aspetta già per i nostri sforzi. Questa gara per me era una verifica sulle possibilità delle mie allieve di inserirsi ad alti livelli, malgrado la loro giovane età*».

Il prossimo appuntamento con il campionato di serie A di ginnastica artistica è per il 5 aprile a Roma.

Buone notizie per la «Forza & Virtù» provengono anche dalla squadra «allieve», guidata da Monica Baracco.

ginnaste novesi disputato ad Asola la prova del campionato regionale, conseguendo ottimi particolare con la (quinta) e Priarona (dodicesima).

L. m.

Emanuela Rava alla trave

Pallacanestro - La situazione nei campionati minori

Bankorafa incontenibile Derby alla Junior Casale

Contro il Moncalieri, ottima la Visconti fra le valenzane

La valenzana della Bankorafa Gindulfi ha espugnato il campo della Rhodigium Moncalieri (63-68), mantenendo il terzo posto in graduatoria, con Loano e Oliver Genova, nel campionato di basket di serie C femminile. E' stato un match disputato con grinta compagine orafa, rodata dalla sconfitta (di un solo punto) subita nel turno precedente campo della capolista Genova.

Commenta il coach Nicola Manfredi: «Il predominio è stato bianco chiuso il primo tempo un vantaggio 9 (un (30-39), salito a 13 nel finale. E' stata forse nostra più bella gara disputata in trasferta. Abbiamo sbagliato qualche tiro. La Visconti ha siglato 20 punti con un'invidiabile percentuale (9 su 11) sotto canestro. Di Benedetto ha conquistato 21 rimbalzi».

Il gioco individuale alle valenzane è fornito dal Basket Alessandria, che proprio campo ha superato il Cuper Collegno, stop alla week-end affiancato alla Bankorafa in terza posizione.

Afferma Paola addetto stampa delle alessandrine: «Dopo un brutto primo tempo, chiuso in svantaggio di 17 punti (28-45), l'Alessandria ha disputato la ripresa con altro spirito, giocando alla grande. Un break favorevole (15-1) ha dato la stacco. Con il sorpasso, è stato poi acquisito un distacco di sei punti, amministrati con ordine nel finale. Contro una delle compagini più propagandate, si è giocato con una forte carica agonistica che lascia ben sperare per il futuro e per la salvezza».

Si riapre la lotta per il quarto posto, utile per l'accesso ai playoff, nel campionato di basket di Promozione maschile. Nella penultima giornata della fase eliminatoria, infatti, la Lai Ovada è stata sconfitta tra mura (72-76) dal Basket Castelspina.

Gli ovadesi hanno giocato un match sotto tono: in vantaggio solo nella prima fase gioco, si fatti raggiungere e superare dagli avversari, hanno chiuso in vantaggio il primo tempo (39-44). Nella ripresa la Lai Ovada ha reagito, nel finale il Castelspina ha operato un allungo decisivo.

I cavalieri della Junior Interbancaria mantengono il primato preliminare, dopo il (76-62) attenuto derby contro l'A.B.C. Borgbello, secondo in classifica. Entrambe formazioni già tempo qualificate alla fase finale del

Asti si è imposta (68- in trasferta contro il Castellazzo, mentre l'Alex si è aggiudicata con facilità il match: I cavalieri dell'Abete Oltrepenne (81-53), in classifica. Fortitudo stato (82-67) infine il derby contro la Samp Valenza.

Prossimo turno maschile: *Junior Interbancaria, punti 30; A.B.C. Casale e AZ Asti, 28; Lai Ovada, 18; Novi, Valenza e Castelspina, Samp Valenza, 12; Castellazzo, 4; Abete Oltrepenne, 2.*

r. a.

Pallavolo - I risultati nei tornei di serie D

Sempre in forte la Mondovì Hobby ko con la capolista

Le ragazze hanno travolto il Valdocco, il S. Paolo ha espugnato Novi

Hanno vinto tutte e tre le formazioni femminili della provinciale, classificate al campionato di pallavolo D.

Netto è successo interno conseguito polista Ricard Novi docco, superata per (15/0; 15/11; 15/2). Le hanno con sione l'impegno, perché sopra stagione il rivelato un avversario particolarmente competitivo e pericoloso.

«Contro le torinesi, l'anno scorso, non c'era stato nulla da fare — dice il mister novese Alfredo Centanino —, ma ora abbiamo saldato il conto, prendendoci anche gli interessi. Siamo in buone condizioni ed il morale è alle stelle, dopo aver conseguito il primo posto "solitario" in classifica. Stiamo svolgendo un'intensa preparazione per affrontare al meglio i prossimi due derby contro l'Edil-M e la Dima».

Il tecnico è soddisfatto anche per la prestazione fornita dalla giovanissima Scarsi che a soli 15 anni ha esordito con grande determ e maturità tattica.

Più difficile è stato il compito della Dima che, priva alcune titolari, superato per 3-2 la Diyal Racconigi, reduce dal successo contro l'Edil-M Ovada. Le acquesi, attestate in seconda posizione, hanno dimostrato una forte volontà di vittoria ed ora puntano ad agganciare la Ricard Novi in vetta alla graduatoria.

Piano successo in casa (3-0) anche per l'Edil-M Ovada contro l'Avis Asti, dopo una gara senza molte emozioni.

Dice l'acquese Mauro Ferro: «E' stato tutto più facile del previsto. L'Asti si è dimo squadra poco competitiva, forse davvero quella che sinora ci ha impegnato meno. Abbiamo così avuto modo di far ruotare l'intera "rosa" a disposizione». In evidenza, tra le desi, la prestazione fornita dalla Villa.

In serie D maschile, capolista Edil-M Ovada ha vinto per perentorio 3-0 (15/10; 15/12; 16/14) in casa, il Delta Mondovì. Gli mantengono così la prima posizione in graduatoria, a fianco del San Paolo Torino.

L'allenatore ovadese Gollo ha dovuto schierare una formazione ampiamente rimaneggiata. Era infatti assente Sergio Ravera, squalificato per somma di ammonizioni, mentre Fabrizio Murchio è stato utilizzato solo nel finale. Buona la prestazione del giocatore ovadese Ricci.

L'Edil-M ha vinto con difficoltà: in svantaggio nel I per 0-15 e poi per 5-14, tra recuperare e aggiudicarsi la frazione decisiva ed il match.

Dopo aver opposto una strenua resistenza, ha dovuto l'Hobby Sport Novi, regolato per 1-3 (12/15; 15/13; 15/17; 13/15) sul proprio campo dal San Paolo Torino, compagine leader del girone con gli ovadesi.

La formazione del San Paolo si avvale di giocatori di serie superiore, ma i novesi hanno lottato ad armi pari. E' stato un match molto combattuto e spettacolare. L'allenatore novese Marco Barbagelata ha utilizzato Manti, nonostante infortunato, e in condizioni di imperfette.

In trasferta la Dima Acqui è stata sconfitta per 3-0; gli acquesi sono così ultimi in classifica, con un punteggio negativo (—2) dopo la penalizzazione subita per non essersi presentati in campo durante una trasferta dell'andata.

Marco Barbagelata

Classifica serie D maschile: Edil-M Ovada e San Paolo Torino, punti 28; Lasalliano, Safa Diavoli Chieri e Alba Vbc, 20; Asca Collegno, 14; Hobby Sport Novi, Delta Mondovì e Bandamiano, 12; Autofontana Cuneo, 6; Voluntas Asti, 6; Dima Acqui —2.

D femminile Novi, punti Dima Acqui, 24; Ovada, 22; Pallavolo Chieri e Lingotto Torino, 20; Pallavolo Era, 16; Diva Racconigi, 10; Torino, 12; Amatori Torino, 10; miano e Avis Asti, 4; Ivrea, 2.

Renzo Bottero

Calcio femminile - Si è dimesso il tecnico novese Boarella

La Spinetta vince anche senza mister

SPINETTA — Cambio della guida tecnica della Spinetta, che milita nel campionato di serie B femminile. è l'allenatore Ivo Boarella, provvisoriamente dal direttore James Zampini. Nonostante «burrasca», le spinettesi hanno vinto in a Verrone (1-3).

La Novese Spinetta ha il gioco, passando in vantaggio soli 5', con un siglato da Le avversarie hanno però ristabilito la parità al 73', ma le spinettesi hanno risposto con un produttivo pressing, siglando dopo soli 8 minuti il secondo gol, decisivo per la vittoria.

Il di serie B femminile prevede una sosta di consentire lo svolgimento di di recupero. Domenica prevede per la Spinetta il match contro la nina.

Sempre serie il Valmacca è superato (1-3) in Spinetto e secca che non rispecchia però il vero andamento della partita.

mister Marco «*La mia squadra ha segnato prima il primo tempo con la convinzione di aggiudicarsi il match. Nella ripresa, invece, qualche azione fortunosa delle avversarie e un calcio di rigore in nostro favore non dal direttore di gara ha ribaltato l'esito gara*».

A otto giornate dal termine della stagione, il Derthona viaggia nelle di bassa classifica ed ha un assoluto bisogno d'incamerare punti.

ancora l'allenatore Bagnasco: «*La situazione non è promessa ma sicuramente è difficile. Oltre alle otto gare ufficiali del campionato, dobbiamo anche recuperare match proibitivi. già in programma prossime, a Valmacca, contro Milano capolista*».

Il del Derthona contro lo Spinetta Castellamonte è stato tiocante Malfitana, una degli cardine collettivo.

campionato interregionale di rie C vittoria interna per compagine «Cattaneo» (3-1). reti siglate portano la Repetto (al 5' di testa), di e Morelli al 52' e 71'. La rete del momentaneo pareggio è stata invece siglata, al 35', dall'ala destra del

g. r.

DISCOTECA PONTECHINO
DISCOTECA con i D.J. TUNY e ALBERTINO
DISCOTECA con i D.J. TUNY e ALBERTINO
SPETTACOLO con

& SPORT
CAMPARO SPORT ACQUI
A DUE PASSI DAL «PALLADIUM»
PREMI, PREMI, PREMI
DOMANI SERA
DISCOMANIA
La fabbrica della musica in discoteca con i
D. J. ANGELO MAZZEI e FULVIO DOR
PALLADIUM: FINALMENTE L'ALLEGRIA!

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
GIOVEDI' 5 MARZO al MASTER il
DISCO MUSIC SHOW
VENERDI' 6 MARZO
l'orchestra spettacolo di
Premiazione maschere con favolosi premi
D.J. U. spiotto - L.J. LUCKY

PASSALACQUA VIAGGI S.R.L.
Corso Roma 44 - Tel. 0131 - 445.788
ALESSANDRIA
Pasqua con noi
NELLA SPAGNA DEL FLAMENCO
Tour della Spagna dal 18/4 al 24/4 L.
Tour dal 17/4 al 22/4 L.
V.I.P.
AMERICA 500 DOPO
Fly Hit New York dal 18/4 al 21/4 L. 1.238.000
NELLA TERRA DEI FARAONI
Fly + Tour Egitto dal 18/4 al 25/4 L. 1.340.000
Per chi ha poco tempo...
LA CITTA' ETERNA Tour Roma dal 18/4 al 20/4 L.
PARIGI ECONOMICO dal 17/4 al 21/4

A gennaio spese di riscaldamento diminuite del 12 per cento

L'inverno costa meno

Note positive dalle statistiche sull'inflazione - Determinante il calo della bolletta petrolifera - Ridotti anche gli aumenti nel settore dell'abbigliamento - I negozianti: «E' merito, probabilmente, più razionali»

AOSTA — Buon inizio d'anno in Valle per quanto riguarda il costo della vita. Nel mese di gennaio l'incremento dei prezzi è stato del 3,7 per cento, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, a fronte di un valore nazionale del 4,8 per cento (Milano +4,9; Genova +5; Torino +4,9; Bologna +4; Trieste +4,1). Gli ultimi dati a livello nazionale mostrano per il mese di febbraio, appena concluso, un valore «record» del 4,2 per cento: in Valle si è stati più bassi già un mese fa.

Occorrerà qualche giorno per conoscere le cifre regionali di febbraio, ma intanto una partenza del 1987 sotto il 4 per cento rappresenta per la regione un risultato impensabile soltanto pochi anni fa. Quali sono stati i settori nei quali si è verificato in Valle d'Aosta il più sensibile «raffreddamento dei prezzi»?

Innanzitutto le spese per il riscaldamento, perchè il calo dei prezzi dei prodotti petroliferi ha [illegible] di [illegible] sare (in gennaio) il 12,2 per cento in meno. Questo [illegible] un aspetto prevedibile: lo sconto sulla «bolletta» petro[illegible] può a[illegible] qualche problema negli [illegible] commerciali interm[illegible] con i Paesi arabi, ma a livello locale per il consumatore vi sono stati indubbi vantaggi.

Un altro settore che in Valle ha rivelato un sensibile calo nell'arco dell'intero 1986 è stato quello dell'abbigliamento. Fino a qualche anno fa si verificavano incrementi, nell'arco dei [illegible] mesi, di molto superiori al 10 per cento (con punte del 14-15 per cento). Nel raffronto gennaio 1986-gennaio 1987 si è avuto invece in Valle un incremento del 4,2 per cento.

Questa la spiegazione dei gestori di un grande negozio del centro di Aosta: «*I produttori hanno cominciato a rifletterе sui prezzi e sulle vendite; negli ultimi mesi le ditte di abbigliamento hanno fornito i loro articoli con aumenti contenuti. Penso che questo sia dovuto a processi di riconversione produttiva e di razionalizzazione della lavorazione*». L'opinione di molti valdostani è che nel settore vi sia molta concorrenza, che in alcuni casi (come per la maglieria) è piuttosto forte.

Una conferma del ridotto aumento dei prezzi viene anche da un settore legato alla realtà economica valdostana: quello degli impianti a fune. La media di aumento di tutte le società che gestiscono funivie e skilift nella regione non è stata quest'anno superiore al 4 per cento. Bisogna considerare che oltre al biglietto individ[illegible] sconti per comitive, «forfaits», abbonamenti di vario tipo. Se nel mese di gennaio il turismo ha avuto una crescita considerevole il merito spetta anche al contenimento dei prezzi per la [illegible] tica dello sci.

Proprio il forte arrivo e la alta presenza di turisti [illegible] gennaio avrebbero dovuto provocare un [illegible] dei prezzi nei negozi, [illegible] dalla disponibilità maggiore di spesa di chi è in vacanza. Soprattutto gli stranieri trovano vantaggioso fare gli acquisti in Valle per il cambio [illegible] della moneta. Questo fenomeno, che era [illegible] una consuetudine, non si è verificato. [illegible] deve sottolineare però il fatto che il «boom» del turismo si è verificato negli alberghi, con un calo invece nelle seconde case.

b. ba.

Montjovet, i danni del vento

MONTJOVET — Il forte vento che l'altra notte ha soffiato su tutta la regione ha provocato danni in Bassa [illegible] Martedì, [illegible] 3 del mattino, una [illegible] violenta delle altre ha scoperchiato due capannoni in località Lillaz di Montjovet di proprietà di Luigi Fantini, 48 anni. Lo scoperchiamento del tetto dei capannoni, l'uno affittato dalla società Girodo Sistem, produttrice di infissi in plastica, e l'altro occupato dall'officina meccanica Carva, ha provocato anche il crollo di alcuni muri. I danni si aggirano sui 40 milioni.

Ad accorgersi dell'accaduto è stato il proprietario dei capannoni, che abita in frazione Lillaz di Montjovet. Il [illegible] è stato infatti svegliato dal forte rumore provo[illegible] dal distacco della copertura delle [illegible] costruzioni. Sul posto sono intervenuti anche i [illegible] tillon-St-Vincent.

Consensi e polemiche sugli accordi con gli istituti privati

La sanità in appalto

[illegible] vuole offrire un servizio migliore o [illegible] capacità organizzativa? - Il presidente dell'Usl Roberto Vicquéry: «Deleghiamo [illegible] funzioni che [illegible] possiamo svolgere» - Critica [illegible] pci

Aosta. Il reparto di radiologia, con la Tac, è stato subissato di richieste provenienti dall'esterno

AOSTA — Quali sono i motivi che spingono l'amministrazione pubblica a delegare a strutture private funzioni di propria competenza, come per esempio avviene in Valle d'Aosta e in tutta Italia nel settore della Sanità? Secondo alcuni il problema è di carattere politico e evidenzia un'incapacità organizzativa, secondo altri invece è una scelta dettata dall'opportunità di offrire, anche se spesso a costi maggiori, un servizio migliore.

L'Usl della Valle d'Aosta ha sottoscritto una serie di convenzioni con centri sanitari privati con sede nella regione, ne è un esempio l'Istituto radiologico valdostano [illegible] o (unici Valle. Il [illegible] alle strutture sanitarie private interessa i settori medici più disparati: dalla chiropratica alla radiodiagnostica, all'ortopedia, alla riabilitazione, e sarà esteso probabilmente ad altri campi.

[illegible] il presidente dell'Unità sanitaria locale [illegible] d'Aosta, Roberto Vicquéry: «*Alle strutture private deleghiamo gli interventi che l'attuale [illegible] sanitaria della regione [illegible] è in grado di [illegible] per carenza [illegible] personale, [illegible] apparecchiature, ma anche di spazio operativo. Ciò non toglie che la convenzione debba essere intesa come soluzione non definitiva*».

Spiega Vicquéry: «*Per [illegible] chiropratica, [illegible] affi[illegible] all'Istituto Chiro [illegible] Torino, è stato dimostrato che il rientro da Torino in [illegible] annullava gli effetti benefici [illegible] manipolazioni, quindi siamo [illegible] all'Iro, dove lavora un'ultima équipe di chiropratici laureati negli Stati Uniti, poichè la specialità non mi risulta ci[illegible] [illegible] All'Iro [illegible] siamo delegato anche medicina sportiva e radiodiagnostica, quest'ultima poichè il reparto ospedaliero di radiologia, una volta potenziato con nuovissime apparecchiature, è stato subissato di richieste anche da fuori Valle per la Tac (tomografia assiale computerizzata) e l'angiografia e si è quindi preferito alleggerirlo della radiologia tradizionale*», spiega l'esponente Vicquéry.

Il ricorso alle strutture mediche private ha suscitato polemiche e critiche da parte dei partiti di opposizione in Regione. Dice Demetrio Mafrica, capogruppo del pci: «*Il [illegible] giudizio sulla scelta dell'Usl è negativo. [illegible] di risolvere i problemi della sanità si preferisce [illegible] strada più semplice che è quella di raddoppiare [illegible] sulla disponibilità [illegible] denaro. [illegible] istituti privati guadagnano quello che vogliono, mentre bisognerebbe provvedere ad organizzare [illegible] al specializzazione, a ricercare [illegible] personale, a fare funzionare la struttura sanitaria locale, oggi carente*».

Al centro della [illegible] la decisione [illegible] Comitato di gestione [illegible] sarà portata all'esame dell'assemblea. [illegible] stipulare [illegible] venzione con [illegible] di cura private [illegible]: la Cellini, la Fo[illegible] e la Pinna Pintor, per interventi di ortopedia. Dice il presidente dell'Usl: «*Abbiamo indetto un appalto e scelto tra le cli[illegible] private, che offrono tutte ottime garanzie, sulla base del prezzo richiesto per ogni intervento. Con queste convenzioni i valdostani potranno contare sull'esperienza di grandi ortopedici per dodici specialità diverse*».

Perchè, soprattutto in una regione turistica di transito, dove si pratica lo sci con tutte le inevitabili conseguenze, non si potenzia un reparto importante come quello di traumatologia e ortopedia? Risponde Vicquery: «*Q[illegible] è un'esigenza sentita e la [illegible] ci consentono di prendere tempo. Abbiamo problemi di équipe chirurgica, ma stiamo predisponendo un piano che prevede corsi di formazione e specializzazione per i medici dell'ospedale, ma i primi [illegible] si vedranno soltanto fra qualche anno*».

Dice ancora Vicquery: «*Il nuovo piano sanitario prevede già la soluzione di alcune [illegible] quelle [illegible] riabilitazione, alla quale decido essere destinati letti in ogni reparto*». Per ora la riabilitazione extra-ospedaliera è affidata a un centro privato di Saint-Christophe, ma anche per questo problema è stato previsto un [illegible] per l'assunzione di un fisiatra, primo passo per la creazione di un centro ospedaliero.

Recentissima è invece la convenzione [illegible] San Pio X di Milano per il ricorso alla risonanza magnetica nucleare, mediante l'uso di un'apparecchiatura che costa circa 5 miliardi e favorisce l'individuazione per esempio [illegible] sclerosi a placche.

Dice Vicquery: «*La scintigrafia, esame per il quale [illegible] siamo [illegible] andare a Bergamo o altrove, entrerà in funzione in estate ad Aosta. Potremo inoltre studiare [illegible] per l'uso di apparecchiature come gli acceleratori lineari, di cui si sono dotati quattro centri in Piemonte che servono alla cura dei tumori in alternativa alla cobalto-terapia*». Conclude Vicquery: «*I progetti ci sono anche se i problemi sono molti. Per alcuni ci vorrà tempo. La buona volontà non sempre basta*».

Beatrice Mosca

Autore [illegible] rapine [illegible] St-Vincent, Chambave [illegible] al [illegible] Giacosa [illegible] Aosta

Catturato il bandito solitario

E' Alfonso Canossi, 25 anni, di Lozio (Brescia) - In Valle sin [illegible] gennaio aveva preso alloggio in un albergo alle porte della [illegible] - Deve rispondere [illegible] altri 14 «colpi» a [illegible]

AOSTA — Il bandito [illegible] sario ha un nome: è Alfonso Canossi, 25 anni, residente a Lozio (Brescia). E' accusato di [illegible] rapine avvenute in [illegible] il 9 gennaio a Saint-Vincent e a Chambave, il 6 successivo al cinema Giacosa. Non si sa ancora se sia stato lui anche il «colpo» al negozio di pellicce nel centro del capoluogo regionale.

Canossi è stato arrestato a Milano dai carabinieri. Ora è in [illegible] a Brissogne. [illegible] rispondere di 17 rapine. Il [illegible] compiute nel [illegible] polvoso lombardo (3 al cinema Astor e altre in vari negozi, di pelletteria e anche di frutta e verdura). Ha sempre [illegible]to da solo. Ad Aosta, però, secondo gli inquirenti, si era fatto aiutare da Gerardo Alberti, 28 anni, residente in città al numero 7 di via Brocherel.

L'Alberti [illegible] stato di concorso in rapina. Faceva da [illegible] — dicono i carabinieri — di fronte al cinema Giacosa alle 20,30 di martedì 6 gennaio, mentre Alfonso Ca[illegible] puntava una semiautomatica al petto della cassiera, Luigia Bosonetto. L'aostano, però, ha sempre negato di aver partecipato [illegible] rapina, i militari [illegible] Aosta erano riusciti a risalire al nome del rapinatore e avevano diramato l'informazione in tutta Italia.

Alfonso Canossi era riuscito a sfuggire alla [illegible] in Valle [illegible] sentendosi [illegible] non era più rientrato [illegible] sua abitazione [illegible] Sembrava scomparso [illegible] nulla. Continuava invece nella sua «carriera» di rapinatore solitario e armato di pistola, mitragliava cinema e negozi di Milano. Finchè i carabinieri sono riusciti a bloccarlo. Canossi è noto a polizia e carabinieri come tossicodipendente. Con le rapine si procurava il denaro per poter acquistare la droga. I suoi «colpi» hanno tutti uguali caratteristiche: mai un atto di violenza, poche parole e rapidità di esecuzione.

Il bandito in alcune circostanze ha persino dimostrato un'arrendevolezza inaspettata. Come a Saint-Vincent quando ha puntato la pistola ad un passante e pochi metri dal casinò. «Dammi tutti i soldi», aveva detto, ma poi si era accontentato del portafogli con 60 mila lire, partito il suo vistoso gli aveva spiegato: «Nel borsello ho soltanto documenti, non denaro».

Quasi identico il metodo usato al cinema Giacosa. Il giovane è entrato e si è avvicinato a piccoli passi al bancone. La cassiera era sola (la «mascherina» era appena uscita a prendere un caffè nel bar vicino). Canossi ha estratto una pistola da sotto il maglione grigio. Ha mormorato: «Metti i soldi qui», poi ha appoggiato sul bancone una mochetto di plastica. E' stato lui, però, ad afferrare 400 mila lire nella cassa, quindi ha cercato di prendere la borsetta dell'impiegata che lo ha pregato dicendo: «Non la prenda». La caduta di una scatola ha fatto scappare.

Nel giro di pochi giorni i carabinieri hanno fermato Gerardo Alberti e scoperto che il bandito era Alfonso Canossi, di Lozio. Il giovane era giunto in Valle all'inizio dell'anno. Alloggiava in un albergo di un paese vicino ad Aosta, dove ha lasciato il conto da pagare.

s. mar.

Lezioni sulle [illegible] per i primi soccorsi

AOSTA — Questa [illegible] alle 20,30 nei locali della biblioteca comunale [illegible] Europa 7 [illegible] il «*corso [illegible] di primo soccorso e educazione sanitaria e sociale*» organizzato dal gruppo pionieri e volontari del soccorso della Croce Rossa con il patrocinio dell'assessorato comunale alla Pubblica istruzione e cultura.

Chi fosse interessato a seguire le dieci lezioni, tra teoriche e pratiche, in programma il lunedì e il giovedì, potrà iscriversi dalle 17 alle 19 di oggi nella sede della Croce Rossa Italiana in via Orand Eyvia 3. La quota di iscrizione è stata fissata in 10 mila lire.

Spiegano gli organizzatori: «*Il corso, aperto a tutti, si propone di diffondere, secondo i principi e gli impegni della Croce Rossa, le norme essenziali di igiene, educazione sanitaria e pronto soccorso. Il fine del corso è infatti dare le nozioni per prevenire le malattie e gli incidenti e per soccorrere tempestivamente persone infortunate o colte da malore, in attesa del medico o dei soccorsi organizzati*».

Il gruppo pionieri e volontari del soccorso è partito dalla considerazione del fatto che spesso i cittadini non sanno che cosa fare in caso di incidente o addirittura non sanno chi chiamare in soccorso, generando talvolta momenti di confusione e perdendo tempo prezioso.

b. m.

ECONOMICI
[illegible] a Saint-Vincent avvisa [illegible] generale di acconciature [illegible] in Aosta. Tel. 0165/7210 - 011/534.065

La favola scritta sulla sabbia

Iniziativa dell'Atamas nelle materne, elementari e medie da Morgex a Pont-St-Martin - «L'albero azzurro», storia di un'isola felice

Gli animatori dell'Atamas durante uno spettacolo organizzato con i bambini a scopo didattico

AOSTA — Con un'iniziativa tanto curiosa quanto didatticamente interessante e stimolante per i bambini, prosegue quest'anno l'attività di animazione teatrale nelle scuole (materne, elementari e medie, da Morgex a Pont-St-Martin) promossa dall'Atamas. L'iniziativa ha il nome di «L'albero azzurro» ed è costituita da un album stampato, in cui, a fianco dell'anonimo testo [illegible] in scena [illegible] studenti, [illegible] spazio [illegible] l'interpretazione fantastica a forma di disegno o per l'osservazione scritta come diario o commento.

Che cosa racconta «L'albero azzurro»? Di un'isola felice allo stato di natura, di un re saggio, ma debole e stanco, di un malvagio reggente, di un bambino magico capace di ridare felicità alle cose. Tutto ruota intorno all'azzurro, il colore originario dell'isola, che il reggente vuole sostituire coi colori del «progresso» e che [illegible] gente rimpiange perchè, senza di esso, i bambini si ammalano e muoiono: [illegible] il [illegible] magico faticai uomo a riportare la serenità, colpendo e eliminando il malvagio all'apice del suo potere.

Costruito, come molte favole teatrali, sulla elementare dialettica bene-male, «L'albero azzurro» è uno dei sette spettacoli che l'Atamas ha preparato per le scuole (tra gli altri, tutti del repertorio del gruppo, vanno ricordati «*Chi ha rubato la stella cometa?*», «*Gli amici della primavera*», «*Prova di spettacolo*» e «*La fiera di Sant'Orso*»).

Intenzione della cooperativa, oltre al raggiungimento di una certa capacità (come dimostrano tanto l'album stampato per «L'albero azzurro» e distribuito gratuitamente nelle scuole, quanto il disco preparato in occasione della «*Veglia de Tsalendrin*»), è il coinvolgimento di bambini e ragazzi nel gioco teatrale. In questo senso gli spettacoli vengono portati a preparati nelle scuole, per essere in seguito rappresentati in una rassegna organizzata prevista per maggio al cinema-teatro Corso.

l. b.

Pila, festa in maschera

PILA — Oggi pomeriggio a Pila è in programma una festa per il «Carnevale sulla neve 1987». L'appuntamento per gli sciatori in maschera è alle 14,30 sul piazzale del Boulon d'Oro. Alle 15 il corteo «visiterà» tutti i bar prima di salire in seggiovia (gratuita per le maschere) sino a Chamolè. Alle 16 per la premiazione della fiaccolata chi lo vorrà potrà salire con la funivia del Grand Crimod per poi [illegible] lungo le piste.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Superfantagenio, regia di Bruno Corbucci, con B. Spencer, L. Versantini, J. Agren (Italia 1984) — *Versione in chiave moderna della favola «La lampada di Aladino», tre ragazzini, [illegible] gster e polizieri*. Orario: 20; 22.

GIACOSA: La legge di Murphy, regia di Jack Lee Thompson, con C. Bronson, K. Wilhoite, C. Snodgress (Usa 1984) — *Poliziotto dalla difficile vita privata alle prese con una gang di mafiosi e con una maniaca omicida: pura azione, senza pensiero*. Orario: 20; 22.

ITALIA: Oltre ogni limite, regia di Robert Young, con F. Fawcett, J. Russo (Usa 1986) — *Aggredita da un bruto, una giovane donna americana si libera del suo aggressore e lo trasforma in vittima*. Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film fuoa rossa. Vist. min. 18. Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: A proposito della nostra scuola, regia di Edward Zwick, con R. Lowe, D. Moore, J. Belushi (Usa 1985) — *Gioie e dolori di un gruppo di «singles» di Chicago, tra sesso parlato e praticato*. Orario: 18; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Una pazza giornata di vacanza, regia di John Hughes, con M. Broderick, A. Ruck, M. Sara (Usa 1986) — *Adolescente in fuga da scuola decide di passare una giornata di follie a Chicago*. Orario: 18; 20; 22.

Il teatrino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.848.
Manuscrit Publicité: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 46.961.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Gaby, Issogne, La Salle, Valgrisenche, Donnas, Pré-St-Didier.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey, Aosta.
Domenica: Cogne, Aymavilles.

FARMACIE

[illegible] Chanoz, in via Croce di Città (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 13 di domani poco nuvoloso. Temperature di ieri all'osservato: min. — 3; ore 12: — 1. Umidità: 60 per cento. Vento: moderato da Est. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

Televisioni

RAITRE
19,10 Tg3 Regionale
19,30 Arco aperto: I giorni d'oro, realizzazione di Giorgio [illegible]

TVA
12 — Cartoni
12,30 Telegiornale
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Telefilm
21 — Tva buonasera

ANTENNE 2
12,04 L'académie des neuf
13 — Antenne 2 midi
13,45 Michel Strogoff
14,45 Ligne directe
16,40 Rue Carnot
16,10 C'est encore mieux l'après-midi
17,35 Récré A2
18,05 Matière à vivre
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,40 La nouveau théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,30 La fesse de l'ortie (film)
22,05 Info

TV SUISSE ROMANDE
13,30 Le chat d'orchestre
13,50 Chansons à aimer
14,50 A bon entendeur
15,10 Le Cap-Tarn de Feu
17,15 4, 5, 6, 7... Bobinochette
17,30 La montagne de feu
17,55 Téléjournal
18 — Cap danger
18,35 Journal romand
18,55 Bilan bidon
19,30 Téléjournal
20,05 Temps présents: La 7ème
21,30 Dynasty
22,20 Téléjournal
22,35 Les ballons du désert

Radio

RADIO DUE
12,10 Voci da la Vallée
14 — Pause café, réalisation de Cathy Pallier et Giorgio Squarzino
[illegible],30 Voix de la Vallée

[illegible] VALLE [illegible]
PRIMA RETE
7,30 Notiziario del mattino
8,02 Cilli Detective dentro
9 — Lieto in libertà
10 — Gran mattino
10,30 Giochi e musica
12 — Notiziario r[illegible]
13 — Passeriggio [illegible]
15 — Juke box
17,20 Quel sabato
18,30 Gli sposi
19,30 Notiziario regionale
20 — L'organino
22 — Quasi notte
23 — Notturno
SECONDA RETE
7,30 Oroscopo
10,30 Gran mattino
11,03 Lo specialista
11,45 Disco dalla settimana
13,15 Chi ca ciocca
17,45 Sopravvivenza oggi
18,45 Classifica - country
19,05 Notturno
RADIO MONTE ROSA
8,30 Mercatino - oroscopo
9, 12; 19,30 Lieto
11,30 Auto estradoni
18 Easy music

Oggi Aosta senz'acqua

AOSTA — Dalle 8 alle 17 di oggi mancherà l'acqua in alcune zone di Aosta per lavori di miglioramento della rete idrica comunale. L'area interessata comprende corso Saint-Martin-de-Corléans, nel tratto compreso tra l'ex maternità e la chiesa; le vie Bich, Europa, Volontari del sangue, Montmayeur, Binaia, Châtelard, Piccolo San Bernardo, Grand Eyvia, Mvançon; le regioni Brenlo, Cherrière, Chaibia, Duvet, Pied, Rienda, Croux e Parigi, dal numero 126 all'incrocio con via Gilles de Cherrières.

Istituto
"L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE
E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.454
[illegible] tel. 0332/226.588
...perché la vita è più bella in due!

fidatevi
degli specialisti
Constructa
fidatevi di:
GLAMOX
ELETTRODOMESTICI - TELEVISORI - VIDEOREGISTRATORI - AUTORADIO - LAMPADARI CUCINE COMPONIBILI - [illegible] ELETTRICO
REGIONE AMERICA 103 QUART (AO)
[illegible] 0165/765.000 - 765.010
Constructa
lavatrici e lavastoviglie fatte a regola d'arte

Il [illegible] guarda al domani senza dimenticare la tradizione

Avise tra passato e futuro

Il parroco: «Qui le famiglie si prendono cura degli anziani e i ragazzi vivono la loro età senza bruciare le tappe» - Corsi di ginnastica, di canto e di fotografia - Riproposta moderna dell'antico spirito associativo

AVISE — Oltre la Dora, sul ponte che conduce ad Avise, si ha la sensazione che il tempo, non più incalzato dalla marcovaia di Tir lungo la statale del Monte Bianco, abbia rallentato la sua corsa. E viene spontaneo salire verso il minuscolo capoluogo con il castello di Bionaz, la chiesa parrocchiale, le poche case affacciate sul vicolo.

E' una sensazione che ha provato anche don Michele Giachino, il nuovo parroco arrivato qui lo scorso aprile e che fino ad allora era stato vicecurato di Sant'Orso ad Aosta. «Ero abituato ad un autentico porto di mare con circa 8000 persone. Qui ho riscoperto una dimensione di vita dove il tempo ha il suo valore, dove le famiglie si prendono cura dei loro anziani e i ragazzi vivono la loro età, senza fretta di bruciare le tappe», spiega il sacerdote.

Ora col nome di Geremia Momo (Momo, nell'omonimo libro di Michael Ende, è una bimba in lotta contro «uomini grigi» che rubano il tempo all'umanità) prepara ogni settimana una minuscola rivista per i suoi giovani parrocchiani. Era un'idea nata [illegible] per [illegible] uniti i bambini durante le vacanze, con relazioni su gite, giochi, curiosità: avrebbe dovuto cessare la pubblicazione con la riapertura delle scuole, ma i suoi lettori non lo hanno permesso. Forse per spirito di emulazione nei confronti del più noto «Nouvelle d'Avise», che da otto anni esce ogni mese a cura della biblioteca comunale.

Avise sta facendo ogni sforzo per alleviare la nuova generazione nella consapevolezza della realtà sociale e nel rispetto delle tradizioni. Il «Comité des traditions» propone ogni anno agli scolari concorsi sul territorio (quest'anno «Riscoperta dei sentieri di montagna»): i ragazzi hanno attuato anche il più recente censimento del Comune: 330 abitanti nelle varie frazioni sulle due sponde della Dora. Proprio per non perdere i contatti fra questi nuclei così separati, quindici anni fa un gruppo di persone ha deciso di riunirsi [illegible] stimolare la [illegible] associativa [illegible] paese, [illegible] nizzando [illegible] appuntamenti tisi dell'estate e dell'autunno: la sagra della «Fiocca» (panna montata) a Bellodin, la Natalities de Reines a Vertosan e la Castagnata.

Altre iniziative sono un corso di ginnastica (in un capannone comunale ristrutturato a [illegible] polivalente), il disegno e di [illegible] [illegible] I bambini che stanno ora entrando a far parte della cantoria, un concorso fotografico. E' inoltre [illegible] la riproposta [illegible] dell'antico spirito [illegible] della cultura [illegible] che [illegible] 1986 aveva [illegible] a Runaz la «Société de Saint Barbe» con lo scopo di «*transmettre, fraterniser et même proposer des travaux d'agriculture*». Lo spirito di collaborazione e di amicizia è rimasto lo stesso di allora; [illegible] [illegible] deve fare i conti oggi [illegible] il fenomeno dello spopolamento dei territori di [illegible]. Le frazioni di Runaz, nel fondovalle, su un asse stradale di importanza internazionale, non è toccata dal problema, ma sorride diversamente per quelle sul versante.

A [illegible] cui fanno capo i [illegible] villaggi [illegible] Vedun, [illegible] e Charbonnière, la [illegible] elementare è [illegible] di una scuola superiore perché non si è raggiunto il minimo di cinque [illegible] previsto dalla legge, mentre i [illegible] in età prescolare vengono portati ogni mattina alla [illegible] di Saint-Nicolas.

Il [illegible] di [illegible] compie due [illegible] settimanali, al martedì e al sabato; l'unico negozio di [illegible] ha [illegible] sato l'attività, alcuni artigiani si sono trasferiti a Saint Pierre e il [illegible] albergo della zona sta ristrutturando le 30 [illegible] che [illegible] mese, durante l'estate, ospitano villeggianti in cerca di [illegible] quillità. [illegible] ancora il bar, la [illegible] [illegible] rencontre», [illegible] spirito [illegible] [illegible] Comité, [illegible] degli alpini e quella dei pompieri volontari che di [illegible] tanto organizzano [illegible] [illegible] per [illegible] abitanti dei dintorni.

Quasi sono rimasti quattro laboratori [illegible] [illegible] piccola impresa edile, [illegible] e Giorgio Denarier hanno trovato nell'artigianato [illegible] possibilità [illegible] «*restare a lavorare in paese*», ma le prospettive per i giovani non [illegible] molte. Dice [illegible] Millery che produce mobili in stile valdostano: «*Mio figlio ha frequentato un corso per falegnami del Salesiani di Châtillon*, [illegible] e a [illegible] *per perfezionarsi in designer*». [illegible] [illegible] paterna? «*Io lo [illegible], ma il futuro è [illegible] [illegible] il [illegible] lui sceglierà. Del resto è inevitabile che i giovani soffrano un po' di solitudine qui, anche se sono sinceramente affezionati al loro paese*».

Spiega il sindaco Franco Vallet: «*Vorremmo riuscire ad aiutare i nostri ragazzi anche da un punto di vista occupazionale, ma è molto difficile. La campagna è ancora piuttosto seguita e ora ci sono tre consorzi di miglioramento fondiario per il recupero delle strutture agricole esistenti e la creazione di [illegible] strade e impianti di irrigazione, ma non è più possibile parlare di lavoro contadino a tempo pieno su questi piccoli appezzamenti in forte pendio. Parecchi abitanti di Avise lavorano alla [illegible]. Enel o sono impiegati presso l'amministrazione regionale o le banche. Abbiamo un campeggio e qualche stanza da affittare, ma non vocazione turistica. Ultimamente però il Comune di Saint Nicolas [illegible] cominciato un progetto per lo sviluppo della parte più a Nord del suo territorio che confina con il conca di Verrayes. Se il progetto verrà realizzato, si creerà un unico demaine skiable congiunto a St. Rhémy Bosse e, contestualmente, nuovi posti di lavoro*».

E' in fase di completamento la ristrutturazione della Maison Forte di Runaz, di proprietà regionale, che dovrebbe ospitare la biblioteca, una sala cinematografica con 130 posti e il museo etnografico.

Giovanna Zanchi

Avise. Il tempo sembra si sia fermato, ma soltanto per la tranquillità da offrire ai villeggianti

[illegible] Bongiorno riceverà [illegible] honorem» il maglione di maestro

Cervinia, la scuola di sci festeggia il mezzo secolo

Questa sera Jean Pellissier e Bruce McNeill ospiti di Pentation, a Canale

Cervinia. E' il 1936: Jean Pellissier, primo direttore della scuola di sci, insegna in una sciolta[illegible]

CERVINIA — [illegible] sera con una gara [illegible] di slalom parallelo a squadre di tre elementi (un [illegible] di sci, un giornalista, [illegible] turista), organizzata [illegible] sul campetto scuola, verrà festeggiato il cinquantenario della Scuola [illegible] del Cervino, costituita all'inizio della stagione invernale 1936-37. Apripista della gara sarà [illegible] Bongiorno, che riceverà [illegible] il maglione di [illegible] stro di sci del Cervino, un omaggio al suo attaccamento alla località, che frequenta dal 1939, e alla sua abilità di slalomista.

Bongiorno capiterà a Pontalion questa sera Jean Pellissier, 75 anni, e Bruce McNeill, 27 anni. Il primo è l'attuale direttore [illegible] Scuola di sci [illegible] Cervino. Durante la manifestazione verranno premiati [illegible] [illegible] (Giulio Bich, Jean Pellissier e Marco Pession) e quelli con oltre 40 anni di ininterrotto servizio. Ai vincitori [illegible] gara la [illegible] Gran Turismo» del Grand Hôtel Cristallo offrirà un soggiorno di una settimana a Rocca Rujo, in Sardegna, e gli operatori turistici premieranno tutti i concorrenti.

Quell'inverno di 50 anni fa fu molto importante per il Breuil, raggiunto due anni prima [illegible] strada, voluta da Luigi [illegible] e ostegiata da Guido Rey. In quella stagione entrò in funzione la prima funivia della Valle, la Cervinia-Plan Maison, sostituita lo [illegible] autunno [illegible] una moderna telecabina. [illegible] aggiunto il nome di Cervinia a quello antico di Breuil, comune a molte località della Valle e della vicina Francia, per renderne [illegible] agevole l'identificazione soprattutto agli stranieri.

L'alpinismo ha [illegible] [illegible], a partire soprattutto dalla seconda metà [illegible] secolo scorso, le montagne e la [illegible] del Cervino nel mondo. E' però [illegible] il lungo «boom» dello sci [illegible] incominciato 50 anni fa, e determinare lo sviluppo [illegible] pido e anche troppo tumultuoso della località, migliorandone radicalmente la qualità della vita e facendola diventare centro tu[illegible] le di prima grandezza.

Lo sci giunse ai piedi [illegible] Cervino all'inizio di questo secolo, e fu lo sci da fondo; quello da discesa [illegible] più tardi e cominciò a diffondersi all'inizio degli Anni 30; proveniente sempre [illegible] [illegible] del Nord e Centro-Europa. Con il diffondersi dello [illegible] da discesa dal Nord e da Austria, Svezia e Francia i primi istruttori di sci vennero nelle nascenti stazioni invernali valdostane a insegnare le nuove tecniche di discesa. Due di questi, gli famosi, furono Hans Noni a Sestrières e Leo Gasperi a Cervinia. L'esigenza di avere maestri di sci anche italiani si faceva dunque sempre più sentire e la Fisi nel 1932 organizzò a Claviere corsi e esami che il 20 dicembre 1933 laurearono i primi maestri di sci italiani. Nel 1933, sempre la Fisi, pubblicò il primo manuale dei maestri di sci.

Ricorda Jean Pellissier, 75 anni, che oltre ad aver superato 300 volte il Cervino è stato uno dei primi maestri di sci italiani: «*I candidati, provenienti da tutta Italia, erano più di cento. Al corso ne presero insieme 54 ed i professori furono 22. Fra questi tre valdostani: Ottone Brux di Courmayeur, mio fratello Daniele ed io*». [illegible] Pellissier, rinunciando [illegible] una vantaggiosa offerta che gli offriva lavoro e [illegible] a Sestrières, ritornò a Cervinia, spinto dalla nostalgia e dal desiderio di continuare a scalare le sue montagne.

All'inizio della stagione invernale 1936-37, assieme ai colleghi Giulio Bich, Ernesto Pession, al fratello Daniele [illegible] [illegible] Brux e Marco Pession, fondò la Scuola di sci del Cervino, diventandone il primo direttore. In 50 anni di attività i maestri di sci del Cervino hanno insegnato a sciare a milioni di persone di tutto il mondo.

Attualmente la scuola dispone di circa 140 maestri e ne è direttore Bruno [illegible] Nelli, [illegible] scomparso di [illegible] anni, che venne portato al Breuil quando aveva tre settimane dai suoi genitori innamorati della località. Quasi come se vi fosse nato, dunque. I maestri di sci del Cervino lo considerano uno di loro: la sua elezione a direttore della scuola (Franco Maquignaz è il presidente) dimostra che ciò è vero e non soltanto un lodevole modo di dire.

Luigi Castellarin

A Valtournenche [illegible] dodicesimo Trofeo don Tafuri

In 150 per lo slalom vince Sergio Gaspard

Il più bravo [illegible] cittadini è stato il torinese Roberto Ghezzo

VALTOURNENCHE — Una giornata di sole ha favorito il [illegible] della dodicesima edizione del «Trofeo don [illegible]». [illegible] di slalom [illegible] organizzata [illegible] [illegible] dell'Oasi San Paolo, in collaborazione con la scuola di sci e l'azienda di soggiorno di Valtournenche. Vi hanno partecipato 150 concorrenti, 60 «cittadini» e 90 «valligiani», che hanno fatto razzia dei primi posti nelle classifiche [illegible] [illegible] categorie.

La [illegible] [illegible] disputata sulla pista di slalom [illegible] [illegible] [illegible] (skilift Baraccon) e a tutti i partecipanti è stata donata una medaglia ricordo della manifestazione, oltre ai numerosi premi in palio. Il trofeo è stato [illegible] [illegible] Sergio Gaspard [illegible] Valtournenche, [illegible] ha realizzato il miglior tempo assoluto, [illegible] [illegible] i «cittadini» il [illegible] bravo [illegible] Ghezzo di Torino.

La gran combinata, per colore [illegible] [illegible] [illegible] partecipato alla [illegible] di fondo «Trofeo Oasi» del primo febbraio, è stata [illegible] Luca Charrian di Valtournenche, primo nel fondo e quinto nello slalom gigante, davanti a Marco Lucat di Torgnon e Corrado Fasolo di Torino.

Questi i migliori classificati nelle varie categorie. Maschette (maschili e femminili): Ismaele Gorelli, Gerard Brunodet, Corrado Cianciana. Cuccioli: Valeria e Cristiana Machet, Ombretta Menabreaz. Ragazzi: Cinzia Long, Huguette Grange, Loredana Renoldi. Allievi: Elsa Yong, Claudia e Monica Bertuzzi. Seniores: Anita Gerali, Carla Maquignaz, Giovanna Ferraguti.

Maschili. Cuccioli: Michel Grange, Matteo Monnet, Pablo Cianciana. Ragazzi: Corrado Chapellu, Henry Barmasse, Stefano Gorret. Allievi: Alessandro Gorelli, Gualtiero Pession, Andrea Meynet. Giovani: Rudy Vallet, Stefano Perrin, Jonathan Giubilato. Seniores: Sergio Gaspard, Marco Lucat (vincitore della passata edizione), Mauro Chiaravelli. Amatori: Leone Zanotto, Giulio Menabreaz. Guido Bianchi. Veterani: Celestino Vittaz, [illegible] Yon, Giorgio Pession.

L. c.

Stabilito il calendario del campionato di martze a più

Una stagione di corsa

Si comincia con i vivicittà, un programma ad Aosta il 5 aprile. Si disputerà per la prima volta la Eresaz-Tête Comagna - Eugenio Simeoni confermato presidente

SAINT-VINCENT — Eugenio [illegible] è stato riconfermato presidente dell'Avmap (Associazione valdostana [illegible] a più) [illegible] riunione [illegible] stabilito [illegible] le [illegible] cariche del direttivo. Vice-presidente è stato nominato Augusto Chinchere, che ricopre anche il ruolo di tesoriere; la carica di consigliere delegato Fidal «amatori» è andata a Mauro Desandre; consiglieri sono stati eletti Lorenzo Carrara, Luigi Platt e Domenico Quattrone.

Il campionato valdostano di martze a più comincerà il 5 aprile con la disputa della quarta edizione di Vivicittà nelle strade del centro di Aosta (organizzata dall'Uisp) riservata ad adulti e seniores femminile. Il [illegible] comprende poi le seguenti competizioni. Il [illegible] aprile: giro dei quattro Comuni a Pont-Saint-Martin (organizzato dall'Avis); il [illegible] aprile: trofeo [illegible] de Verrès (Libertas Challand); il [illegible] maggio: Lo Tor [illegible] Gargantua [illegible] Oressan (Avis); il 31 maggio: trofeo dopolavoro ferroviario ad Aosta.

[illegible] 21 giugno: [illegible] eani-Col [illegible] Joux (Atletica Zertlon); il 5 luglio: Champdepraz-Chevrere (A.S. Champdepraz); il 12 luglio: Marcia alpina di Gaby (pro loco di Gaby); il 19 luglio: Fenis-Clavalité (S. C. Torrazza); il 26 luglio: Marcia Oranpanetico Monte Emilius): il 30 luglio: Notturna [illegible] Verrès (S. C. Challand); il 9 agosto: Tour de Velodro [illegible] La [illegible] (Operatori turistici La Thuile).

Il 9 agosto: [illegible] Saint-Vincent (Atletica Zertlon); il 9 agosto: Lo tor [illegible] lae a Valgrisenche; il 15 agosto: Perrozlaz-Pila (Sant'Orso Vallée d'Aoste); [illegible] agosto: Eresaz-Tête Comagna [illegible] [illegible] valdostani); il 23 agosto: Tour de Challand Orenta [illegible] (Libertas Joggings); il 13 settembre: Lo tor de Saissogne a Saint-[illegible]

[illegible] uniche novità [illegible] la prima edizione dell'Eresaz-Tête Comagna e [illegible] Vivi-[illegible]

a. b.

[illegible] Anpi-P. Donaz oggi il ricupero

AOSTA — Si disputa oggi, alle 20.30 al Tesolin, l'incontro di recupero tra l'Anpi Elter ed il Pont Donnaz del campionato di calcio di Seconda Categoria rinviato domenica 22 febbraio per impraticabilità del campo.

E' una partita estremamente importante per la squadra di Paolo Santoro, che si trova all'ultimo posto della graduatoria e deve assolutamente vincere per sperare ancora nella salvezza.

(a. b.)

Pallavolo sempre più in basso

Deludono sia i [illegible] sia le ragazze - Valfin e Olimpia Caridi [illegible] in zona retrocessione - L'impegno [illegible] basta

AOSTA — Nell'ultimo turno [illegible] squadre valdostane di pallavolo impegnate nei campionati [illegible] [illegible] a [illegible] serie [illegible] [illegible] ottenuto risultati negativi. [illegible] [illegible] del Valfin Cral Cogne sono state superate [illegible] fronte [illegible] pubblico [illegible] [illegible] palestra Binel dalle [illegible] [illegible] Venaria per 3-0. [illegible] [illegible] una partita [illegible] dalle padrone [illegible] casa in maniera [illegible] e abulica: la [illegible] [illegible] quarto turno di [illegible] [illegible] quindi giunta meritata.

Il Venaria non ha faticato troppo a controllare il gioco evanescente e privo di carattere del Valfin, aggiudicandosi i tre set per 15-9, 15-9, 15-10. Il sestetto allenato da Giorgio Moro è parso privo di idee e della necessaria concentrazione per impegnarsi almeno con una certa dignità. Un comportamento che stupisce, perché incoerente con tecnica e carattere delle allieve aostane. Le ospiti hanno potuto assumere ben presto il controllo della situazione e hanno giocato con assoluta tranquillità.

Molti gli errori in ricezione da parte della Valfin, mentre l'attacco è parso inconsistente. Si è perduta così l'occasione di poter fare un grosso passo in avanti verso la salvezza, considerando che tutte le avversarie dirette delle aostane sono state sconfitte. Sconfitte anche le

Giorgio Moro

Marco Variscilla

ragazze della squadra [illegible] 15, superate per 3-0 dall'Acconero.

Nel [illegible] [illegible] l'Olimpia Caridi [illegible] perduto [illegible] [illegible] per [illegible] l'incontro che la vedeva [illegible] [illegible] locale sestetto della [illegible] nel quarto turno di ritorno del campionato di C2. La squadra aostana allenata da Marco Variscilla, reduce da una brutta sconfitta casalinga contro il fanalino di coda Aurora, ha disputato un incontro lodevole sotto il profilo dell'impegno, [illegible] riuscendo però a esprimere la continuità di gioco indispensabile per aggiudicarsi i due punti in palio.

L'avvio degli aostani è stato molto brutto. Soli in campo con eccessiva tranquillità hanno perso subito i due set iniziali per 15-8 e 15-6. Variscilla scuoteva e rimproverava la sua squadra che reagiva aggiudicandosi i due parziali successivi per 15-4 e 15-6. Nell'ultimo e decisivo set, nonostante la prodezza di Zoccante, che riusciva a realizzare sei punti consecutivi al servizio, i padroni di casa mantenevano intatta la concentrazione, vincendo per 15-8. Ora l'Olimpia è al terz'ultimo posto in classifica.

e. g.

Il «Memorial» alle Chavarousses

A St-Barthélemy [illegible] sono svolte le gare di fondo organizzate dall'union valdôtaine - A Martigny successo della Forestale

NUS — La sezione di Charvensod dell'union valdôtaine, con Lucio Comé, Orlando Orivon e Carlo Chabod, ha vinto la seconda edizione del Memorial Walter Baravex, gara di fondo disputata sulle nevi di Saint-Barthélemy e allestita dalla sezione di Nus del movimento politico regionale. Nelle diverse categorie, che hanno gareggiato su tracciati preparati dall'olimpionico di Sappore Attilio Lombard, si sono avuti i seguenti risultati.

Juniores: 1. Giuseppe Giacchello; 2. Marco Oreiller; 3. Stefano Vermillion. Seniores: 1. Renzo Rosset; 2. Arturo Genthier; 3. Edy Jordan. Amatori: 1. Orlando Orivon; 2. Ernesto Guichardaz; 3. Carlo Chabod. Veterani: 1. Attilio Lombard; 2. Felice Aguettaz; 3. Aldo Cryppa. Fisiolari: 1. Primo Berlinato; 2. Attilio Duchy; 3. Alfonso Carino. Superpiolaneri: 1. Ilario Junod; 2. Pierino Mortara; 3. Pietro Pivot. Donne: 1. Rosalba Lana, 2. Enrica Rebouiaz; 3. Rosalba Chatillard.

Nella classifica finale, alle spalle della sezione di Charvensod, si sono piazzate le squadre di Morgex, con Pavese, Perruchon e Cornaz e di Villeneuve, con Genthier, Courthoud e Burgo.

Battuta la sezione di Rhêmes-Notre-Dame, [illegible] [illegible] Chanavey, [illegible] [illegible] [illegible] gigante [illegible] termine [illegible] quale [illegible] compilate le classifiche assolute delle [illegible] sci alpino.

Una rappresentativa [illegible] Corpo [illegible] [illegible] ha partecipato, nei giorni scorsi, [illegible] campionati [illegible] [illegible] fondo disputati [illegible] [illegible] Nella classifica generale assoluta [illegible] gruppo sportivo valdostano è stato il migliore. Nella categoria femminile (addette stagionali ai lavori di forestazione) ha vinto Sara Guala, mentre Aldoro Berard, tra i veterani, ha ottenuto un successo di prestigio.

La prova riservata ai pionieri è [illegible] dominata dai fondisti valdostani con Celestino Fanny e Aurelio Jorrioz (primo e secondo). Nei cadetti terzo posto per Edy Guala e [illegible] [illegible] Mauro Pallais; negli juniores Ennio Gontel [illegible] [illegible] quarto posto.

e. g.

Immobiliare AOSTA s.r.l. Via De [illegible] 1/A Tel. 0165 [illegible] 34.553

AOSTA - [illegible] BAR CENTRALISSIMO: Completamente rinnovato, ottimo fatturato.
[illegible] - [illegible] avviata profumeria e bigiotteria in centro storico.
AOSTA - [illegible] [illegible] XII [illegible] ample possibilità.

Burro Pellissier
Sabina s.a.s.
Valle d'Aosta
di Champlé e Pellissier & C.
Loc. Champagne - Verrayes (Aosta) - [illegible] [illegible]

LA REGIONE [illegible] VALLE D'AOSTA - [illegible] all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti - in collaborazione con il Consorzio Piemontese di Formazione per il Commercio estero ed il Centro estero delle [illegible] Commercio Piemontesi indice un bando di concorso [illegible] partecipazione al

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE
PER FUNZIONARI COMMERCIALI MERCATI [illegible]
RISERVATO [illegible] 2 CANDIDATI
RESIDENTI [illegible] REGIONE VALLE D'AOSTA
E [illegible] ALL'IMPIEGO

Articolazione [illegible]
Il [illegible] il cui [illegible] è previsto per il mese di aprile 1987 avrà una durata com[illegible] [illegible] circa 7 mesi. [illegible] [illegible] prima fase [illegible] formazione teorico-pratica (organizzazione aziendale - marketing internazionale - strategie di prodotto, di prez[illegible] [illegible] distribuzione - tecniche di vendita - promozione - dogana e [illegible] - problemi valutari e finanziari - contrattualistica internazionale) basata [illegible] lezioni, discussioni di gruppo, esercitazioni e testimonianze, visite ad enti [illegible] organizzazioni [illegible] Italia [illegible] all'estero, esperienza in occasione di fiere all'estero, seguirà uno [illegible] operativo presso aziende.
La frequenza alle lezioni, che si terranno a Torino, è obbligatoria.
[illegible] di studio: [illegible] 4.000.000 [illegible]

Requisiti per l'ammissione
— diploma di scuola media superiore quinquennale;
— [illegible] [illegible] la lingua inglese e francese, parlate e scritte; eventuale co[illegible]senza di altre lingue, in particolare il tedesco;
— data di nascita posteriore al 31 marzo 1962;
— residenza in Valle d'Aosta con decorrenza non posteriore alla data di emanazione [illegible] bando;
— cittadinanza italiana;
— godimento [illegible] diritti politici;
— [illegible] di carichi penali;
— [illegible] [illegible] o milite assolto;
— iscrizione alle liste [illegible] collocamento alla [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] (per i candidati [illegible] [illegible] ammessi al corso);
— attitudini commerciali e disponibilità ad operare sui mercati esteri.

Bando e presentazione [illegible] domande
Copia del bando ed il fac-simile della domanda di ammissione, [illegible] [illegible] ritirati presso il Servizio Commercio dell'Ass.to all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti (piazza della Repubblica 15 Aosta - Tel. 303.520).
Il bando comprende ogni ulteriore informazione che possa [illegible] utile [illegible] candidati. Le domande [illegible] partecipazione dovranno [illegible] inoltrate unicamente a mezzo postale mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno entro il 20 marzo 1987 (a tale fine farà fede la data del timbro postale).

L'ASSESSORE
Ilario Lanivi

È stato illustrato dall'assessore alla viabilità Bertolino

Pronto il piano parcheggi per dodicimila posti auto

Attualmente [illegible] - Previsti i sotterranei in piazza Alfieri e piazza Catena

ASTI — Il piano dei parcheggi cittadini è stato illustrato dall'assessore alla viabilità, Gianni Bertolino. Prevede il raddoppio dei posti auto da poco più di seimila a circa dodicimila.

L'amministrazione comunale ha deciso la creazione di nuove zone che verranno adibite a posteggio.

Si comincia con piazza Alfieri: due piani di parcheggio sotterraneo (400), e così in Piazza Catena (160); piazza Castigliano, ex circolo Kiri Tennis (50); via Zangrandi angolo via De Amicis, [illegible] da abbattere già acquistato dal Comune (12); progetto Anfossi, [illegible] del Teatro Alfieri previsti due parcheggi di 50 posti ciascuno uno privato e l'altro pubblico; Casermone di via Sca[illegible] (500); corso Alessandria, nuova zona industriale (480).

Il pot piazza d'Armi-Pilone (3300); planimetria del nuovo palazzetto dello sport sul Lungotanaro (1500); via Duca d'Aosta, zona che fronteggia l'edificio Maternità (70); via Brofferio, cortile interno ex Centrale del Latte (70); slargo di via Artom, lato comando vigili urbani (67).

Complessivamente nelle dodici aree sono previsti 6,699 nuovi posti macchina, che si aggiungeranno ai 6078 che, secondo Bertolino, sono attualmente disponibili in città. La più forte concentrazione di posti è oggi in piazza Campo del Palio (2300 posti); piazza Marconi (120), piazza Alfieri lati esterni (203). I parcheggi a pagamento sono ora 509, dei quali 400 nell'interno di piazza Alfieri. Sono in progetto altri 10 posti a pagamento in piazza Statuto e 20 in via De Amicis. Per quanto riguarda piazza Alfieri il parcheggio a pagamento spartirà con la creazione del parking sotter[illegible] già al lavoro [illegible]

Quando inizieranno i lavori per l'attuazione del piano? Risponde Bertolino: *«Sono già iniziati gli interventi per quanto riguarda piazza d'Armi, mentre intendiamo operare al più presto per piazza Castigliano in modo da avere la nuova area parcheggio già funzionante a luglio per la prossima edizione di Astiteatro. Come è noto la piazza si trova proprio di fronte al palazzo del Collegio dove si svolgono parte degli spettacoli. In meno di un paio di mesi saranno approvati gli appalti-concorso per la costruzione del parcheggio sotterraneo di piazza Alfieri».*

L'amministrazione comunale intende anche puntare alla creazione di nuovi posti macchina nelle zone periferiche. *«La concentrazione di automezzi, nel centro urbano, si fa sempre più pesante* — conclude Bertolino —, *basti pensare alla miriade di uffici pubblici e privati esistenti in un perimetro di 500 metri tra la zona dell'ospedale e piazza Catena».*

Mentre ci si lamenta che il centro città «scoppia» per l'elevata presenza di negozi, vengono concesse autorizzazioni a ristrutturare edifici per nuove attività. [illegible] tratta dell'ex cinema Vittoria di corso Dante, che dovrebbe essere trasformato in un «Center shop». A questo proposito, ieri mattina, la federazione giovanile repubblicana ha fatto conoscere di essere contraria al nuovo centro commerciale e che l'ex Vittoria dovrebbe diventare invece un centro di [illegible] e un punto di incontro per giovani.

A poca distanza dal «Vittoria» ha chiuso i battenti la sede della concessionaria Ford Persano, che si è trasferita in altra sede.

L'edificio sarà ristrutturato per ospitare la filiale della [illegible] di Risparmio di Torino. **Vittorio Marchisio**

Niente benzina nelle aree verdi

ASTI — L'amministrazione [illegible] si è impegnata a impedire l'installazione dei distributori di carburante nelle aree verdi pubbliche. Lo ha detto il sindaco Giorgio Galvagno durante la discussione di martedì sera.

Nella settimane scorse la circoscrizione Asti-Ovest aveva protestato circa il ventilato insediamento di un chiosco di benzina in corso XXV Aprile, a poche decine di metri dall'ingresso al parco rio Crotto. *(c. ma.)*

Le indagini [illegible] Mombaruzzo [illegible] «rogo di Carnevale»

Si cerca il piromane

I danni al laboratorio [illegible] pasticceria ammontano [illegible] 60 milioni, a 20 quelli subiti dal tetto [illegible] chiesa - I carabinieri seguono [illegible] pista

Mombaruzzo. Il retro della chiesa che è stato gravemente danneggiato dall'incendio (Morra)

MOMBARUZZO — Continuano le indagini dei [illegible] nieri per individuare i responsabili del «rogo di carnevale» che martedì mattina ha semidistrutto un laboratorio [illegible] per [illegible] produzione di [illegible] parzialmente bruciato il tetto della chiesa parrocchiale (che però non è [illegible] chiusa al culto) e [illegible] reggiato un motocicio.

[illegible] inquirenti non lasciano trapelare nulla ma sembra che le indagini stiano procedendo sulla strada giusta. [illegible] che a motivare la scorribanda per il paese di è pri[illegible] cercato di dare fuoco [illegible] pullman parcheggiato, poi è [illegible] appiccato [illegible] in[illegible] [illegible] infine a del materiale di scarto, [illegible] in [illegible] su cui si affac[illegible] il retrobottega della pasticceria di Ada Pessini e [illegible] parroch[illegible] sia [illegible] uso scherno d[illegible] vali che si è poi tra[illegible] in conseguenze abbastanza gravi. Il tetto della chiesa è stato danneggiato [illegible] 350 metri quadrati: la [illegible] [illegible] ag[illegible] sui 20 [illegible] rocchia è coperta da assicurazione.

Più gravi i danni per il laboratorio [illegible] vetri [illegible] impianti elettrici da ripristinare, [illegible] bruciacchiati. A quanto pare i macchinari non sono stati lesionati. I danni ai sfiorano sui 60 milioni. Se non [illegible] stato per il pronto [illegible] to [illegible] che abitano [illegible] i presi della chiesa, Attilio Ravera, Franco Gabutti e Giuseppe Giacobbe. [illegible] hanno azionato un idrante collegato [illegible] tubazioni dell'acquedotto, i danni potevano anche essere maggiori.

Ieri mattina si è provveduto a coprire [illegible] teloni di nylon la parte distrutta del [illegible] (sovrastante la [illegible] di destra della chiesa). Nei prossimi giorni s'inizieranno i lavori di riparazione. *f. in.*

A Cocconato

Stroncata a 23 anni da un ictus

La ragazza lavorava alla Casa di riposo

COCCONATO — Commozione in paese per la morte improvvisa [illegible] Rita Cavallito, [illegible] anni, la giovane che prestava, da poco più di un mese, la sua opera di assistenza agli [illegible] Casa di Riposo «Serra». Rita, [illegible] salute cagionevole, [illegible] per [illegible] il lavoro di [illegible] quando, lunedì mattina, si è sentita male.

Immediatamente soccorsa dal personale della Casa è [illegible] trasportata [illegible] automobulanza all'ospedale di [illegible] tili. I tentativi dei medici del reparto [illegible] [illegible]. La giovane ha cessato di vivere poche ore dopo il ricovero per un ictus cerebrale.

[illegible] abitava col padre Armando Cavallito, dipendente [illegible] «Cisa», la madre [illegible] Alluto, [illegible] ed un [illegible] in [illegible] Marconi 15. I funerali si sono svolti mercoledì pomeriggio. *(l. b.)*

Castel Rocchero [illegible]

[illegible] ROCCHERO — Stamani la cantina sociale «La torre» di strada Anqui 7, attorniata dalle vigne, appa[illegible] tutta Italia nella [illegible] televisiva «Uno Mattina». Quattro i collegamenti, che intendono documentare il paese che si risveglia: alle 7,23; alle 7,49, alle 8,45 e alle 9,23.

Si amplia il ponte

ASTI — Sarà ampliato il ponte del Fontanino per migliorare la viabilità della zona. Il progetto, approvato dal Consiglio comunale, prevede una spesa di [illegible] milioni. *(l. la.)*

Processo a [illegible] Montegrosso

Giovanni Costanzo, 41 anni, si occupa di mangimi - Deve rispondere con altri [illegible] imputati di associazione per delinquere, [illegible] e truffe verso l'Aima, l'Erario e il Feoga

[illegible] G[illegible] — Sul [illegible] interessa in parte il vicenda processuale in cui è coinvolto Giovanni Costanzo, 41 anni, industriale, residente con la moglie e due figli in una villa di via Roberti [illegible] ai confini con Orana Montemalo.

Costanzo il acquisato [illegible] me [illegible] altre otto persone e [illegible] diversi gradi di responsabilità di associazione per delinquere, falso e truffa ai danni dell'Erario, dell'Aima e del Feoga. Oltre al Costanzo sono imputati: Giovanni Rossi, 52 anni, residente a Casale; Angelo Dolla, 45 anni; Giovanni Ramella, 51 anni; Benito Sasso, 60 anni, tutti e tre di Imperia; Mario Bringio, 55 anni, da Borgo[illegible] Giovanni Francia, 43 anni; [illegible] 39 anni e Emerenziana Angelino, 39 anni tutti e tre di Casale.

Una serie di reati connessi — secondo l'accusa — all'importazione in Italia di oltre 4 milioni di chili di [illegible] avrebbero dovuto [illegible] mangime e che [illegible] rebbero stati [illegible] mentazione umana o per altro uso.

Le altre imputazioni si riferiscono all'illecito rimborso dell'Iva [illegible] di fatture fasulle.

Il processo [illegible] è iniziato martedì mattina al Imperia e i fatti contestati, avvenuti tra il 1976 e il 1978, sono collegati all'attività svolta dalle [illegible] mangimi» di Imperia e la «Spim» di Casale che hanno successivamente chiuso i battenti per fallimento.

Giovanni Costanzo, casalese di origine, risiede da molti anni a Montemagno ed era socio di maggioranza dell'azienda di Casale dove rivestiva [illegible] di amministratore delegato.

[illegible] prima [illegible] le [illegible] che si erano occupate di lui. Descritto come un tipo piuttosto riservato, [illegible] affabile, continua [illegible] parsi di attività commerciali nel Casalese sempre nel settore dei mangimi.

Il processo in corso chiarirà anche il ruolo che ha svolto nella vicenda e le sue [illegible] responsabilità. *f. b.*

La nomina di Borello

ASTI — La nomina di Giovanni Borello a presidente della Cassa di Risparmio di Asti è ufficiale. Ieri è giunto alla Banca d'Italia, da parte del ministero del Tesoro, il decreto di nomina. Il passaggio delle consegne tra il presidente uscente Giovanni Bosco e Borello è previsto per martedì.

Il nuovo presidente lascerà per incompatibilità la presidenza dell'Istituto nazionale Artigiancasse e con ogni probabilità anche la [illegible] Compagnia

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: D'Alessandro (commedia), di S. Nasca, con R. Powell, S. Sandrelli, F. Quilici.
POLITEAMA: Over the top (avventura), con S. Stallone.
ITALIA: La famiglia (drammatico), di E. Scola, con V. Gassman, S. Sandrelli, O. Piccolo, F. [illegible]
SPLENDOR: la una donna...

CANELLI

[illegible] film erotico.

NIZZA

AURORA: Drive, la [illegible] del pilotare.
SOCIALE: spettacoli.
VERDI: Hitcher (drammatico), di R. Harmon, con T. Howell, R. Hauer.
[illegible]
LUX: [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Nuova, corso Savona 36; notturna: Centrale, corso Alfieri 248.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Mezzetto: Tanzo, [illegible] Vittorio Alfieri 21.

Nizza: Boschi, via Pio Corsi [illegible].

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; [illegible] Bonzida 89.048; [illegible] 608.160; [illegible] 408.159; [illegible] Dusiano 575.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.544; Cocconato 485.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.8468; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] 83.343; Nizza 720.390; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.883, Canelli 834.222; Cocconato 485.503; Costigliole [illegible] Monastero 91.261; Montegrosso 963.175; San Damiano 975.812; Villafranca 933.777 - 933.061; Villanova 946.114 (dalle [illegible] 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 6).

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Maggiore d'Acaia 28, tel. [illegible] 24.200.

Oggi nelle serie minori si giocano i recuperi

Rocchetta ko in extremis La Santamarinese pareggia

ASTI — Domenica si è ripreso a giocare con regolarità su tutti i campi di Prima e Seconda categoria. Oggi sarà la volta di numerosi recuperi. Verranno giocate le gare rinviate, per impraticabilità dei campi, nell[illegible] domenica di febbraio.

● Prima categoria: rocambolesca sconfitta del Rocchetta Tanaro che in vantaggio per 1-0 (gol di Scola) [illegible] e [illegible] minuti dalla fine, si è vista superare da due reti, l'ultima delle quali al 90'. Ha commentato il direttore sportivo Piero Sodano: *«Siamo amareggiati in quanto abbiamo disputato una buona partita».*

Pari interno della Santamarinese con lo Juniorcasale (1-1). Alla rete di Novo hanno replicato gli ospiti a 5' dalla fine. All'allenatore-giocatore degli astigiani, l'albese Pier Luigi Roggero, sono stati praticati in ospedale quattro punti di sutura per una tacchettata ad una coscia.

Oggi il Rocchetta recupererà col Mandrogne al Comunale di Asti (ore 20,30), mentre la Santamarinese giocherà a Valmacca col Felizzano.

● Seconda categoria girone I: il Costigliole ha fatto suo per 3-0 il derby astigiano con il Villafranca. Due punti importanti per i costiglioleși. L'Alpiast Tigliole ha pareggiato fuori casa (1-1) sul non facile terreno dell'Amatori, mentre l'Incia si è arresa (2-1) in campo esterno alla lanciatissima Santostefanese.

● Seconda categoria girone M: spicca l'ottimo risultato del Montechiaro vittorioso (3-1) a Quargnento con gol di Morra e Graziano. Autisport e Fulvius Valenza hanno invece concluso il confronto diretto sull'1-1. In rete per gli astigiani lo scatenato Gian Piero Binello che ha portato a dodici il bottino personale di reti.

● Terza categoria: risultati della prima giornata di ritorno: Asti Est Frais-Aurora Limardi 6-0; Bellavista-Blue White 1-1; Castell'Alfero-Cocconato 1-0; Celle-Don Bosco 0-1; Villanova-Montiglio 3-0; Moncerrelli-Pariagreco (rinviata); Serravalle-Mamola (rinviata).

Classifica: Serravalle 24, Pariagreco, Mamola e Blu White 21, Don Bosco 18, Asti Est 16, Montiglio 14, Bellavista 11, Cocconato, Celle e Castell'Alfero 10, Villanova 8, Aurora 4, Monterrelli 1.

Calcio - 1ª Categoria — 16ª giornata

Risultati

[illegible]
Montiglio-Canelli 3-0
Bistagno-Fulvius 0-1
[illegible]
[illegible]
Pro Villafranca-Santostefanese 0-0
Incisa-Trofarello 1-1

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
[illegible]	30	16	7	6	3	21	14
Montiglio	19	15	6	7	2	15	12
Pro Villafranca	19	15	7	5	3	22	10
Mandrogne	18	15	7	4	4	21	17
Bistagno	18	15	7	4	4	15	13
Garbiae	16	13	4	10	1	17	14
Vecchetta	16	15	6	4	5	23	14
Canelli	16	15	6	4	5	21	18
Fulvius	16	15	6	4	5	18	15
[illegible]	16	15	6	4	5	11	23
Bistagno Gr.	16	15	6	4	5	21	22
Isola	16	15	6	4	5	18	13
A. Giul. N.	15	15	6	3	6	17	19
Castellnuovo	13	15	4	5	6	13	16
Marchese	13	15	4	5	6	15	19
Castelnuovo	12	15	4	4	7	22	21
Gravese	14	15	4	6	5	18	22
Frassinese	13	15	5	3	7	19	21
Canelli	12	15	3	6	6	16	18
Asca	8	15	2	2	11	11	27

Prossimo turno

Isola-Trofarello; Canelli-Fragarolese; Bistagno-Garbiae; Incisa-Mandrogne; Fulvius-Bistagno; Vecchetta-Pro Villafranca; Mandrogne 0-1, Blu White-Canelli; Bistagno-Montiglio; Fulvius-Santostefanese; Villafranca-Incisa; Recuperi 6-1; Alpiast T.-La Loggia; Cortemilese-La Crazy (Ha Domenica); Costigliole-Canelese.

Calcio - 2ª Categoria — girone I

Risultati

Amatori-Alpiast 1-1
Canelese-Arco 1-0
Canelese-Andezeno 3-1
Santostefanese-Isola C. 5-0
Loazzolo-La Loggia [illegible]
Costigliole-Villafranca [illegible]
Pino Tl-Stella Azzurra [illegible]
Cortemilese-Ajerai 5-1

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Canelese	24	14	10	4	0	28	14
La Loggia	19	14	9	1	4	22	14
Santostef.	19	15	7	5	3	20	12
Stella Azz.	18	14	8	2	4	24	20
Pino Tl	18	15	7	4	5	21	15
Canelese	17	15	6	5	4	20	15
Costigliole	17	15	6	5	4	19	16
[illegible] C.	16	14	6	4	4	14	12
Cortemilese	[illegible]		5	3	6	23	21
Amatori	[illegible]		5	2	7	21	22
Isola Cravy	15	15	5	5	5	19	19
Loazz.	14	13	5	4	4	24	22
Andezeno	13	13	6	1	6	7	24
Alpiast T.	11	15	3	5	7	17	23
Villafranca	[illegible]	13	4	3	6	20	20
[illegible]	6	14	1	4	9	13	26

Prossimo turno

Isola-Amatori; Alpiast T.-Canelese; Arco-Cortemilese; Andezeno-Castigl.; La Loggia-Canelese; Ajerai-Pino Tl; Stella Azzurra-Santostefanese; Villafr.-Loazz.; Recuperi 6-1; Alpiast T.-La Loggia; Cortemilese-La Crazy (Ha Domenica); Costigliole-Canelese.

Calcio - 2ª Categoria — girone M

Risultati

Fassolese-Cerro [illegible]
[illegible] 1-1
Autisport-Fulvius 1-1
Mirabello-Bravese 1-0
Quargnento-Montechiaro 1-3
Asca-San Giuliano 2-1
Castelnuovo-Isola 1-0
Luese-Vignolese [illegible]

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
[illegible]	30	15	7	9	4	21	9
Fulvius	22	13	8	7	1	26	14
Vignolese	20	12	8	4	0	17	11
Autisport	17	14	5	7	4	22	18
Quarg.	17	14	4	9	1	17	13
Luese	16	13	3	10	0	11	10
Bazza Gr.	15	14	4	6	4	13	13
Isola	14	14	4	4	6	14	18
A. Giul. N.	13	14	4	4	6	17	19
Castellnuovo	13	14	4	5	5	13	14
Montech.	13	15	4	5	6	15	19
Castelnuovo	12	15	4	4	7	22	21
Gravese	14	15	4	6	5	18	22
Frassinese	13	15	5	3	7	19	21
Cerro	12	15	3	6	6	16	18
Asca	8	14	2	2	11	11	27

Prossimo [illegible]

Gravese-Asca
Vignolese-Autisport
Montechiaro-Castelnuovo
Castelnuovo-Luese
Cerro-Mirabello
Bazza Gr.-Isola-Fassolese
Fulvius-Quargnento
Asca-San Giuliano

TURISMO ORGANIZZAZIONE
SELEZIONA GIOVANI DINAMICI
(max 30enni)
da inserire nel proprio organico
COME [illegible] TURISTICI
Per appuntamenti in zona
Tel. [illegible]

TAILING
strumenti musicali
LE MIGLIORI MA[illegible]HE
[illegible]

Palladium

Questa sera [illegible] MUSIC [illegible] SPORT
presentato da:
CAMPARO SPORT - REG. BARBATO - ACQUI [illegible]
A DUE PASSI DAL «PALLAD[illegible]M»
PREMI, PREMI, PREMI!
DOMANI [illegible]
DISCOMANIA
La febbre della musica in discoteca con /
IL J. ANGELO MAIZZI E FULVIO BONDENO
PALLADIUM: FINALMENTE [illegible]

LA SORDITÀ NON SI VEDE PIÙ
MAICO
Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Asti e provincia
ASTI - FARMACIA BARONCIANI
Piazza S. Secondo 12 - Tel. 34.288
TUTTI I MERCOLEDI' MATTINO
CANELLI - Martedì 10 marzo
Farmacia Bosco - Piazza A. d'Acaia 8
MONCALVO - Giovedì 26 marzo
Farmacia dott. Oliveri - Via Cavalle 41
NIZZA [illegible] - Venerdì 27 marzo
[illegible] - Via Carlo Alberto 44
SAN DAMIANO D'ASTI - Informazioni Asti (giorni)
Farmacia dr. Rostagno - Piazza Libertà 4
MAICO [illegible] - Tel. (011) 34[illegible]

A cura della Camera di Commercio di Cuneo

CUNEO: SCIARE A TUTTANEVE

La provincia [illegible] Cuneo è un maestoso e incantevole comprensorio sciistico, [illegible] grado di soddisfare lo sciatore più esigente per ricchezza e varietà d'impianti, confortevole ospitalità, bellezza dei luoghi.
Sci di discesa: 450 km di piste con diversi gradi di difficoltà, 150 impianti di risalita per 100.000 persone all'ora.
Sci di fondo: piste di fondo, per circa 100 km complessivi, esistono in tutte le stazioni sciistiche. Le più importanti si collocano a Festiona, centro rinomato per la modernità dei suoi impianti.
Sci Alpinismo: meravigliosi percorsi fuoripista in mezza montagna e in alta montagna, nell'intatto scenario delle Alpi Cuneesi, che contano [illegible] splendidi parchi naturali. Istruttori di prim'ordine e punti di appoggio e di sosta.

Una grande ospitalità: ogni località offre tariffe di assoluta convenienza, abbonamenti speciali, settimane bianche, scuole con istruttori di sci di grande livello. Ricettività [illegible] ghiera, complessiva di oltre 6000 posti letto, con in più ristoranti, pizzerie, bar, cinema, discoteche, sale giochi.

Le trattative si [illegible] iniziate ufficialmente

Primo incontro ieri ambulanti-Comune

Nessun comunicato - Domani l'assemblea della categoria

AL[illegible] — Mentre si annunciano per sabato nuove manifestazioni di protesta dei commercianti ambulanti, c'è stato ieri il primo incontro tra [illegible]mministrazione comunale e le due associazioni di categoria (l'Anva-Confesercenti e la Fiva-Confcommercio) sul [illegible] del mercato delle bancarelle di piazza della Libertà. Molti i problemi da affrontare, dal ventilato proposito del Comune [illegible] cambiare sede [illegible] mercato, [illegible]rio ed alla riorganizzazione delle varie edizioni settimanali che attualmente si tengono al lunedì, giovedì e sabato.

«E' stato un primo incontro informale», dicono i rappresentanti delle due parti in causa: quindi ancora nessun risultato. I problemi sono stati appena sfiorati. [illegible] si può dire [illegible] vi [illegible] possibilità di un accordo. Occorrerà attendere i prossimi incontri e non sarà certo facile risolvere tutti i punti in sospeso.

Malgrado l'inizio [illegible] delle trattative i commercianti ambulanti restano sul piede di guerra e non sembra facile evitare qualche manifestazione «spontanea» di protesta, anche clamorosa, al di là degli inviti alla [illegible] che giungono dalle associazioni di categoria. Un primo momento di verifica, comunque, [illegible] pomeriggio quando, con inizio alle 14, gli ambulanti si riuniranno in assemblea nel salone di via XXIV Maggio della Camera di Commercio.

A parte il ribadito «no» al trasferimento da piazza della Libertà, i commercianti continuano a chiedere che venga ripristinata l'apertura pomeridiana del mercato delle bancarelle nella edizione del sabato. Dall'inizio di gennaio, infatti, in seguito a un'ordinanza del sindaco la chiusura del sabato è stata fissata alle 14,30.

L'ordinanza [illegible] stata e, ogni sabato, gli ambulanti, pur [illegible] regolarmente le [illegible] tro l'orario imposto, protestano parcheggiando i loro furgoni, dopo aver pagato regolarmente il posteggio, negli spazi di piazza della Libertà, che il Comune intende invece riservare alla sosta delle [illegible] dirette verso l'isola pedonale.

Fino alla scorsa settimana alla protesta hanno aderito soltanto quegli ambulanti che partecipano al mercato del sabato. Ora verrebbero coinvolti anche i colleghi che mettono le bancarelle soltanto al lunedì ed al giovedì. In questo caso i furgoni in sosta in piazza della Libertà saranno sabato prossimo molto più numerosi e di spazio per le auto ne resterà veramente poco.

Ma non è la sola forma di contestazione. C'è anche chi pensa di rendere più clamorosa la manifestazione dando vita ad una sfilata dei furgoni lungo le vie. Molti, infine, progettano di ripetere la protesta domenica, intralciando in qualche modo il corteo di carnevale che ad Alessandria si conclude, seguendo il rito ambrosiano, con alcuni giorni di ritardo rispetto alla tradizione.

«Se altri lavoratori hanno bloccato il Giro d'Italia ed importanti avvenimenti sportivi non vediamo perché noi non si possa bloccare il corteo carnevalesco», dice qualcuno, a riprova che la «battaglia» per il mercato di piazza della Libertà è tutt'altro che finita anche se l'inizio [illegible] il confronto tra l'amministrazione comunale e le [illegible] mercianti.

Franco Marchiaro

[illegible] Dibattito sulla caccia a Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — Nel salone comunale, alle ore 21 di questa sera, è in programma un dibattito sul tema: «Le proposte dell'Arci caccia in provincia di Alessandria dopo la soppressione della zona Alpi». Interverranno Giulio Gabrici, [illegible] Segafreno, il sindaco [illegible] Palamone e [illegible] comunale Antonio Molinari.

[illegible] degli [illegible]

VALENZA — La sala riunioni dell'Associazione orafa ospita alle 21,15 di questa sera l'assemblea dei commercianti orafi valenzani. Fra gli argomenti in discussione l'esame del bilancio consuntivo 1986, la relazione del presidente Alberto Lenti e il rinnovo [illegible] Consiglio direttivo e del collegio sindacale.

[illegible]

VOGHERA — Giuseppe Pasquedda, comunista, [illegible] il nuovo presidente del Comitato [illegible] dell'Usl di Voghera e dell'Oltrepò [illegible]. E' stato eletto durante l'assemblea dell'Unità sanitaria locale. Erano due le liste presentate. [illegible] n. 1 (pci, psi, psdi e prl) e la n. 2 (dc), che riproponeva la [illegible] del presidente [illegible] Umberto Vicini. Nel Comitato di gestione entrano i socialisti [illegible] Porta, Alfredo Crivelli e Daniele Rovati, i socialdemocratici Vittorio [illegible] e Giorgio Bartarini e il repubblicano [illegible]

[illegible] Pozzolo, 7 licenziati alla Monge Floria

POZZOLO FORMIGARO — La Monge Floria, società proprietaria dello stabilimento di via Fossato, ha [illegible] licenziato 7 dipendenti in un clima di drammatizzazione [illegible] per mancanza di commesse. [illegible]

Che dicono i professionisti accusati [illegible] aver fatto una città grigia

«Non fu colpa degli architetti»

«Nell'immediato dopoguerra la gente aveva bisogno di [illegible] non si poteva badare troppo all'estetica», è l'opinione di Pino Astuti, presidente dell'Ordine - I pareri [illegible] Gaetano Dieni e Dario Milanese

[illegible] — Un'atmosfera tempestosa [illegible] fra gli [illegible] L'ha sollevata [illegible] intervento del[illegible] [illegible]e Sergio [illegible] che, quasi a voler [illegible] le mani avanti dopo [illegible] decisioni dell'amministrazione di chiamare dall'esterno personaggi come Portoghesi, Piano e De Carlo [illegible] progettare alcuni importanti interventi in [illegible] riedificazione dell'area Borsalino alla nuova [illegible] [illegible] Fiera [illegible] San Giorgio), ha lanciato [illegible] la categoria cui lui stesso appartiene una serie [illegible] pesanti accuse.

«Interessi corporativi del professionismo locale», «classe professionale costantemente sorda ad improponibili richiami della cultura [illegible] architettonica», «grigiore [illegible] prodotti edilizi [illegible] tradizionali dal disimpegno totale»: e non è che l'inizio. A [illegible] ha risposto, [illegible] agual durezza, il presidente dell'Ordine provinciale degli Architetti, Pino Astuti: «Appena raggiunta [illegible] potere nel potere politico [illegible] rivolge ai suoi colleghi con arroganza e francia giudizi senza pensare se ciò che lui [illegible] ciò che [illegible] ha fatto glielo consentono».

Fin qui la polemica, «acida» se si vuole, sicuramente inadeguata al problema. Perché un problema esiste: la realtà architettonica alessandrina è sotto gli occhi di tutti. Se i grandi movimenti storici (escluso forse il Barocco) hanno lasciato in città quasi nulla di rilevante, anche l'architettura moderna rischia di trovare un terreno tradizionalmente refrattario alle innovazioni.

Abbiamo chiamato in causa alcuni architetti alessandrini [illegible] capire. Benché le opinioni [illegible] su posizioni contrastanti due giudizi appaiono concordi: la [illegible] [illegible] [illegible]

Quanto hanno speso Comuni ■ Pro Loco per le sfilate

Conti in tasca al carnevale

Quasi ■ milioni per il carro ■ Morozzo premiato ■ Mondovì - Ciaferlin ■ ■ Castellana ■ Saluzzo ■■■ lanciato ■■ quintali ■ coriandoli e 80 mila caramelle - I contributi ■ i rimborsi

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Morozzo ha speso quasi 5 milioni per vincere con la sua «Pagoda cinese» la sfilata dei carri allegorici di Mondovì; Ciaferlin e la Castellana di Saluzzo hanno lanciato due quintali di coriandoli e distribuito 80 mila caramelle; la lotteria di Bra si è avvicinata ai 15■■■■

Ora la quaresima, arriva il momento — per Comuni, Pro Loco e Comitati organizzatori — di fare i conti in tasca al carnevale. Se è impossibile un bilancio complessivo, si può almeno dare un'occhiata a entrate e uscite «ufficiali», in un anno che ha segnato il rilancio di festeggiamenti e baldoria.

Mondovì chiude in pareggio, forse con un piccolo attivo che tornerà utile per il «carnevale d'estate». Il Comitato cittadino aveva raccolto 30 milioni — 5 dal Comune, gli altri dalle banche, dai commercianti, dalla pubblicità — e ne spende altrettanti per i rimborsi ai carri (500 mila a testa, una decina di milioni in tutto), i coriandoli (■ milioni), le bande musicali invitate da altre località (6 milioni), i manifesti e le carrozzelle, le corse, le targhe, la coppa.

La pagoda a tre piani di Morozzo, preceduta da un drago animato da quindici persone, da carrettini e da una trentina di giovani con ombrellini originali e costumi cinesi, è costata 8 milioni in materiali vari alla Polisportiva Libertas; ma bisogna aggiungere un milione e mezzo per i vestiti e quasi 500 mila di coriandoli. Come dire che vincere il carnevale costa parecchio, anzi, ■■■ la stessa cifra c'è ■■ ha fatto un carnevale intero (naturalmente più piccolo).

E' il caso dei paesi delle Langhe e di Ceva, dove il Comune si è impegnato per 8 targhe ricordo (600 mila lire) e i manifesti e la Pro Loco ha ridotto al minimo le spese, cer■■■ di autofinanziarsi ■■■ le sottoscrizioni a premio.

A Bra, invece, si è puntato su una grande lotteria (7500 biglietti a 2 mila lire) e un dépliant pubblicitario con ■■■ sessantina di inserzionisti. Il preventivo del carnevale, compre■■ la prima edizione della «Giostra ■■■ Sorrenti» vinta dal rione ■■■ Matteo, era di 18-20 milioni. Per dare un rimborso-spese ai carri e per l'eventuale «scoperto» ■ conta ■■■ contributo del Comune.

Saluzzo ha promesso un gettone di presenza di 5 mila lire ad ogni maschera sui carri o nei gruppi: è di 30 milioni il bilancio della Pro Loco per un carnevale che ha raccolto tutto il pubblico del Nord-Cuneese. Principali sponsor sono stati la Cassa di Risparmio e il San Paolo junior, che ha patrocinato la caccia al tesoro dei ragazzi.

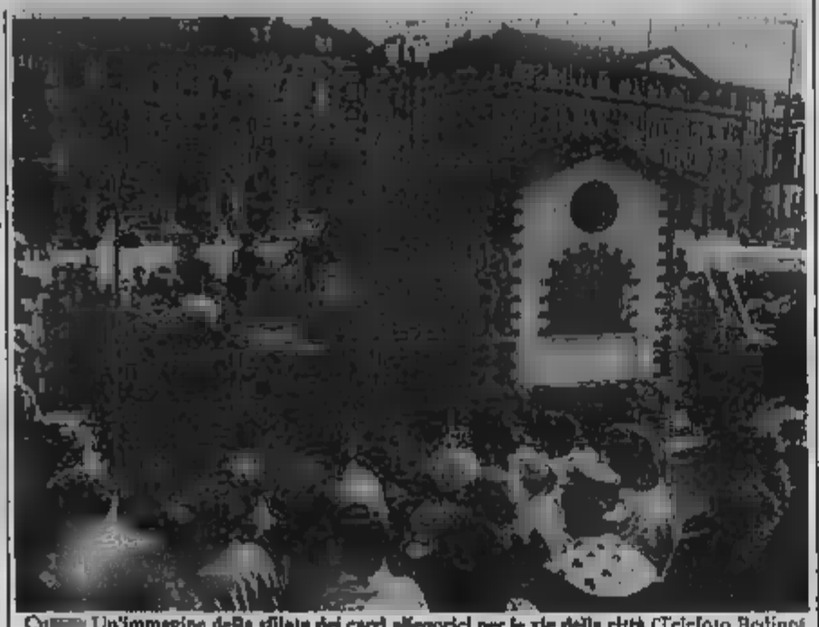
A parte le maschere, si è pagato soltanto il gruppo del «Re]- di Erba, che ha presentato uno spettacolo di folk brianzolo. E il tradizionale ballo dei bambini è stato ospitato gratuitamente da una discoteca di Scarnafigi, perché a Saluzzo non ci sono più sale agibili.

Tuoni di passivi? Alla Pro Loco non ne hanno: il Comune, comunque, di solito «ripiana» il debito.

La sensibilità degli enti pubblici per il carnevale sembra cresciuta negli ultimi anni: l'«effimero» piace e porta consensi. E la festa che precede la quaresima è, per qualche centro cuneese, il più importante se non l'unico appuntamento dell'anno.

Anche la gente spende volentieri: per i costumi e le cene, le sale da ballo e i «Luna Park». ■■■evole, per la maggioranza, è «da brujare», dopo essersi divertiti in affollata compagnia. E anche i «nasi» intuitivi — trascinati dai bambini — si tuffano allegramente fra il pubblico.

Giuseppe Grosso



Cu■■■ Un'immagine della sfilata dei carri allegorici per le vie della città (Telefoto Bedino)

Micon ■ Miconetta ospitano le maschere cuneesi

A Busca è ancora festa

BUSCA — Il carnevale di Busca arriva tardi, ma è fantasioso. Le maschere in ritirata si raccolgono alla corte di Micon e Miconetta per un sopraassalto di vita e di baldoria. La settima edizione del «Carlevé d'le masnà», organizzata dalla Pro Loco, ha i suoi giorni di punta da oggi a domenica, accompagnandosi quest'anno alla novità della «Prima mostra del pane artigianale e artistico».

La doppia manifestazione è tenuta insieme dal nome stesso delle maschere del luogo. Micon e Miconetta, che rappresentano la tradizione dei buoni pani di Busca. A esse si associano due nuovi personaggi, creati appositamente per la sagra del pane, il Panatè e la bela Panatera, interpretati da Roberto Arnaudo, 28 anni, commerciante, e dalla caraglese Maria Grazia Morra, studentessa in legge.

Nei panni di Micon e Miconetta sono ancora Enrico Rosso, 25 anni, allevatore, e Tiziana Olietta, 19 anni, commessa. Il carnevale si apre stasera alle 20,30 col raduno di una cinquantina di maschere della provincia in piazza Bavoia e la piacolata per le vie del centro storico. Per tre giorni in piazza fratelli Mariano si daranno sotto il tendone che accoglie anche la mostra del pane e un servizio di bar ristorante. I nove panettieri di Busca distribuiranno all'assaggio le «bugie», la Pro loco i dolci carnevaleschi. Sabato, alle 14,30, è in programma il «Pallo dell'uovo», gara di lancio fra le maschere. Al pomeriggio, polentata e alle 21 serata danzante ■■■ alle donne.

La manifestazione si chiude domenica: alle 14,30 parte la sfilata degli oltre venti carri allegorici, seguita dalla corsa in maschera e dal processo a Micon e Miconetta che giudicano il loro regno sul rogo.

L. c.

Il questore: «Abbiamo segnalato ■ ■■■■■

Rinforzi alla polizia?

Da qualche settimana I furgoni postali vengono ■■■■ ■ «volanti» - «Ma ■ pattugliamento e il pronto intervento restano garantiti» - Il trasporto ferroviario

CUNEO — La scena si ripete una decina di volte ogni giorno: le vie della città sono attraversate da tre «volanti» della polizia che a tutta velocità, a sirene spiegate e senza fermarsi, ovviamente, ai semafori, scortano un furgone postale. A bordo delle «Alfette», agenti armati di mitra e muniti di ■■■botti antiproiettili.

E' la conseguenza delle misure straordinarie di sicurezza e di prevenzione prese dal ministro degli Interni dopo il tragico assalto a un furgone postale a Roma, che è costato la vita a due giovani agenti di polizia. La cittadinanza assiste a questi passaggi accompagnati dall'urlo della sirena, che si susseguono a ore fisse ma sempre su percorsi differenti e che fanno ■■■■■ ■ ■■■ in stato di ■■■■■

I commenti sono i più svariati: qualcuno parla di «esagerazione», altri sostengono che si tratta di provvedimenti presi «dopo che i buoi sono scappati dalla stalla» e c'è anche chi è convinto che basterebbe dotare le ■■■■ di furgoni blindati ■■■ ovviare a questo onoroso servizio di scorta che, oltretutto, rischia di sottrarre le forze dell'ordine — sottoposte a onerosi turni straordinari — dai servizi normali di prevenzione e di sorveglianza.

«Stiamo provvedendo ai servizi di scorta dei furgoni postali secondo le direttive impartite dal ministero degli Interni — spiega il questore, Mario Lo Schiavo — in attesa che siano rinforzati, con uomini e mezzi, gli uffici di polizia postale. E' già stato tradotto il fabbisogno e quanto prima dovrebbero giungere quanti indispensabili rinforzi. Nel frattempo — prosegue il questore — abbiamo costituito altre volanti, ma posso garantire che tutto ciò non ci è incluso negli altri servizi, perché il pattugliamento della città e il pronto intervento sono comunque garantiti».

Per limitare il più possibile i servizi di scorta c'è stato un accordo tra polizia e amministrazione postale. «Ma siamo vincolati agli orari di spedizione, a quelli dei treni e delle corriere — dice il vice direttore provinciale delle Poste, Elio Polesa — e non è ■■■bile ridurre ■■■■ mente i servizi di trasporto valori. Tuttavia l'amministra■■■■ è orientata ■■■ l'adozione di altri furgoni blindati, anche se i problemi tecnici da superare (oltre a quelli economici) non sono indifferenti».

I sindacati dei lavoratori delle Poste hanno sempre manifestato la preoccupazione per i trasporti postali su ferrovia. «Purtroppo temo — dice Bartolomeo Cometti, del sindacato poste Cgil — il rischio Ente delle ferrovie dello Stato vuole disfarsi di questo servizio, benché sia il più economico e il più sicuro. E il trasporto su strada presenta problemi enormi: i furgoni blindati che già abbiamo in dotazione sono concepiti per i brevi percorsi cittadini. Sono pesantissimi e lenti, impiegandoci ■■ lunghi percorsi si guasterà, creando disservizi incredibili. Stiamo studiando tante ■■■zioni, ma anche la sostituzione dei contratti con gli assegni crea problemi e disagi per gli utenti».

Giorgio Ravasi

■ ■■■■■

ALBA — Questa sera (ore 21) alla sala Fenoglio della ■■■■■ civica concerto a ingresso libero con Paola e Alberto Fabi (pianoforte a ■■■■■icello). (g. f.)

■ ■■■■■

■ giudizio

ALBA — Si inizia stamani il processo al sindaco di La Morra, Giovanni Bosco, 39 anni, geometra, assicuratore. Il Bosco (difeso dagli avvocati Piacentino e Ponzio) deve rispondere di interesse privato in atti d'ufficio. (g. f.)

I SOLISTI VENETI AL «TOSELLI»

Cuneo. Stasera al Toselli è di scena l'orchestra da camera italiana più celebre del mondo, «I solisti veneti» diretti da Claudio Scimone (nella foto) sono infatti i protagonisti del terzo concerto della rassegna musicale allestita dall'Assessorato comunale per la Cultura in collaborazione con la Regione. L'appuntamento è per le 21. Il programma vi apre con il Concerto in fa maggiore op. 3 n. 2 di Albinoni e prosegue con musiche di Torini (Concerto in mi minore per violino e archi D. 56), Bolla (Divertimento in fa maggiore per viola e archi) e Paganini (Variazioni sul Carnevale di Venezia per violino e archi). Due i brani di Rossini: la Quarta Sonata per archi e la Sinfonia in la maggiore, che chiude il concerto. L'ingresso costa 3000 lire

Domenica convegno sulle malattie bovine, lunedì mostra zootecnica

A Cuneo la fiera di quaresima

CUNEO — «Stiamo convin■ il foro ■■■ ga ■■■ funzione vitale ■■■ ■■■■■■■■ del bestiame. Nello stesso tempo vogliamo saperne di più sulle malattie che colpiscono gli animali e che provocano seri danni alla zootecnia»: Sergio Giraudo, assessore comunale ai Mercati, così riassume le due iniziative promosse dal municipio che domenica e lunedì portano alla ribalta nazionale la razza bovina piemontese e i gravi problemi dell'allevamento.

Il convegno, il tema, scelto prima ancora della scoperta dei focolai di afta a San Barnaba di Busca, è di grande attualità: La sanità del bestiame quale elemento di base dello sviluppo zootecnico. Il convegno, cui sono stati invitati operatori sanitari, allevatori, ■■■■■■■■■■ professionali di tutta Italia, si svolge domenica mattina alle 9,30 nella Sala contrattazioni di via Roma.

Si discuterà non ■■■■■ dell'afta epizootica, drammaticamente alla ribalta in questi giorni, ma anche di altre malattie che aggrediscono i bovini.

Tre i relatori: il prof. Luigino Bellani, direttore generale del servizio veterinario del ministero della Sanità, il quale parlerà su «Aspetti attuali della epizootia aftosa in Italia». Seguiranno il prof. Franco Monti, docente della facoltà di Medicina veterinaria di Torino, che si soffermerà sulla tubercolosi bovina e il dottor Mario Valpreda, responsabile del servizio veterinario regionale che riassumerà la discussione relazionando sui «Problemi e stato di ■■■■■■■ della bonifica sanitaria in Piemonte». Moderatore del dibattito sarà il prof. Attilio Bonicco, docente di economia generale della facoltà di Agraria di Torino.

La rassegna zootecnica. Alla mostra, giunta ■■■ 97ª edizione, parteciperanno in concorso al foro boario lunedì mattino i migliori soggetti della razza bovina piemontese iscritti nei libri genealogici. Sono previste anche due sezioni speciali, quella riservata ai Custodi e quella dei bovini di altre razze. Gli animali provengono da allevamenti di ■■■ ■ Nord Italia. Venti le categorie previste, ■■ ■■■ di grande statura che rappresentano l'attrattiva della rassegna. ■ annali a ■■■ vacche grasse.

Premi ai vincitori di ciascuna categoria e riconoscimenti a tutti i proprietari dei capi classificati. La premiazione avverrà alle 11. Le prenotazioni finora arrivate ■■■■■ mercato l'anno aperare in un grande successo della ■■■ ■■■■■■■■ ■ Quaresima.

Il mercato. Banche nei ■■■ siano mancati ■■■■■ mercati ■■■ ■■■■ e lo sciopero dei camionisti, il ■■■ boario di Cuneo, secondo in Italia solo a Modena, ha raggiunto notevoli ■■■■■■■.

Come ■■ informato il sindaco Elvio Viano, la pratica per la nuova area mercatale che ■■■■■ nella ■■■■■ Ronchi ■■ avanti speditamente. Il progetto ha ■■ ■■ cevuto il consenso della Regione. Per il finanziamento ■ conta di ■■■■■■■ ■ piano ■■■■■ ■■■ I centri mercatali polivalenti. Quello di Cuneo ■ del resto l'unico pro■■■■ piemontese ad avere le carte in regola.

g. d. m.

Se il lettore scrive al giornale, qualcuno risponde

Artigiano senza medico

■■■ un artigiano dronese■■■ «vittima» delle disfunzioni dell'assistenza sanitaria. Poiché il medico di famiglia (che ■■■■■■ anche mia figlia) è difficilmente reperibile e sono poche le ore che dedica all'attività ambulatoriale, ho protestato vivacemente con il presidente dell'Usl, che ha messo a verbale le mie ■■■■■■■■■■

Prende il via oggi ad Aisone la più dura prova dei campionati

Sugli sci nella Valle Stura la sfida dei plotoni alpini

Due giorni di gara, pernottamento in tende isotermiche - I risultati del gigante di Limone

AISONE — Dopo lo slalom gigante individuale disputato ieri sulle nevi di Limone, i campionati [illegible] truppe [illegible] del 4° Corpo d'Armata, tornano in Valle Stura. Il programma di oggi comprende due gare: quella di pattuglia sui 25 chilometri e la prima fase di quella riservata ai plotoni alpini. Tutte e due le competizioni avranno come punto di partenza e d'arrivo la piana di Aisone.

Gara plotoni. Il via a quella che è considerata la prova più dura dei campionati sarà dato alle otto. Si disputa in due giorni, con pernottamento nella zona di Lusernetta, in tende isotermiche. In gara i plotoni dei Battaglioni e Gruppi delle Brigate Alpine, dei comandi d'Arma della Compagnia alpini paracadutisti e della Scuola Militare Alpina di Aosta.

La gara sarà interrotta alle 18 e riprenderà domani mattina (da Lusernetta), alle 8, per concludersi ad Aisone.

Gara pattuglie. Si disputa sulla distanza di venticinque chilometri ed è valida per l'assegnazione del «Trofeo dell'Amicizia». I militari impegnati nella competizione dovranno cimentarsi lungo il percorso — che comprende dislivelli di circa 300 metri — [illegible] una prova [illegible] individuale. [illegible] i risultati dello [illegible] disputato ieri a Limone. Categoria Fisi: 1) [illegible] Lo[illegible] (btg. Orobica); 2) Mas[illegible] Trivello (btg. alpini Susa); 3) Giuseppe Nacci (btg alp. Cividale). Categoria under 32: 1) Norbert Delago (Rep. [illegible] Tridentina); 2) [illegible] (btg. alpini [illegible]); 3) [illegible] Gusler (Cus [illegible] Corpo d'armata). Categoria [illegible] 1) [illegible] Stella (Smalp); 2) Pasquale Maglione (tr. Tridentina); 3) Attilio Polato (rep. Orobica). Oltre 40: 1) Dario Ponti (Smalp); 2) Andrea Nanni (Rep. Tridentina); 3) Dario D'Incà (Cismona). Trofeo dell'Amicizia : 1) Herman Tumidor (Smalp Aosta); 2) Mauro Bieler (Smalp); 3) R. Haugshaller (Smalp). Cross-rosaine: Paola Vinelli (Trento); 2) Laura Montani Benoni (Torino); 3) Maria Vittoria Rambaldi (Torino).

Altri risultati. La prima gara dei campionati ha visto impegnati su un [illegible] quindici chilometri ricavato nella media Valle Stura due[illegible] militari divisi nelle [illegible] rie categorie. [illegible] prova [illegible] fondo [illegible] una di tiro. Ai primi [illegible] sono classificati due rappresentanti [illegible] militare alpina di Aosta. Pierli[illegible] Carrara e Giovanni [illegible] entrambi componenti [illegible] nazionale azzurr[illegible] di [illegible] al terzo posto un [illegible]sco, Bodo Hübner, quarto lo svizzero Toni Siegfried. **Pier Paolo Luciano**

CON IL MINISTRO IN PIAZZA [illegible]

Cuneo. Il ministro della Difesa Giovanni Spadolini è arrivato in piazza Galimberti lunedì sera, per presenziare all'inaugurazione dei campionati internazionali di sci delle [illegible] alpine, direttamente da Roma dove due ore prima aveva incontrato all'aeroporto l'emiro di Reggio. Poi Nitre. Il ministro, giunto a Cuneo, è salito su un elicottero militare che è [illegible] in piazza d'Armi pochi minuti prima della cerimonia. Il senatore Spadolini, accompagnato dal generale Luigi Poli, ha passato in rivista le truppe alpine e ha pronunciato un discorso di saluto

«Uno mattina» si collega alle 7,20 col campo base

Aisone, un trombettiere alla sveglia agli italiani

A Cuneo conferenza, [illegible] delle fanfare alpine e una mostra

[illegible]O — In [illegible] non solo la gioventù ma anche la passione e la preparazione della vita militare in montagna: sono i 1300 atleti di otto nazioni, italiani in grande maggioranza, che prendono parte al «Ca.Sti '87», i campionati internazionali di sci delle truppe alpine. I più ammirati sono gli americani «Mountain Infantry» del Vermont; i più bravi sotto il profilo agonistico (ma è confermo l'avremo solo a fine campionato, sabato) i soliti svizzeri che vincono le gare della Coppa del Mondo e non possono scontrarsi nelle gare che si svolgono a Limone e in Valle Stura. Gli inglesi, che in passato hanno montagne, hanno mandato [illegible] soldati [illegible] 3 ufficiali i quali hanno fatto esperimenti sugli sci in lunghe permanenze in Norvegia.

Austriaci, spagnoli (è la prima [illegible] che gareggiano), francesi, [illegible] completano la presenza internazionale al «Ca.sti» [illegible] alpini del IV corpo d'Armata e della Scuola Militare Alpina di Aosta nelle teste dei padroni di casa decisi, anche in forza del numero, oltre mille partecipanti, a conquistare l'ambito «Trofeo [illegible]».

Mentre a Cuneo il otto [illegible] dell'internazionale alpina [illegible] in piazza Galimberti attraversata da [illegible] di freddo polare, a Limone e ad Aisone, nella valle Stura, la competizione ieri [illegible] a presentare i primi campioni. Purtroppo si lamentano anche i primi prevedibili infortuni: un [illegible] colonnello degli alpini e un «chasseur [illegible] Alpes» francese, i quali in conseguenza di rovinose cadute hanno riportato, [illegible] la frattura di una gamba e [illegible] lussazione [illegible] spalla che li hanno costretti a disertare le competizioni.

Se le ultime [illegible] tecniche [illegible] superate alle 7,20 di oggi, all'apertura [illegible] trasmissione televisiva «Uno mattina», i telespettatori dovrebbero seguire la bravura di un trombettista della brigata «[illegible]na» che dal campo base di Aisone [illegible] la «sveglia» agli [illegible] [illegible] dopo continuerà in Valle Stura la [illegible] più spettacolare, quella sui 25 chilometri riservata [illegible] pattuglie. Ad Aisone a rincuorare gli atleti [illegible] ci sarà anche il generale Luigi Poli, [illegible] stato maggiore [illegible] rario di Cuneo, [illegible] cui interessamento si [illegible] probabilmente se [illegible] [illegible] campionati delle truppe alpine [illegible] abbandonato le valli del Trentino e dell'Alto [illegible] per trasferirsi [illegible] «Grande».

Nell'organizzazione, diretta dal colonnello degli alpini Giancarlo Sperinde (è stato anche il comandante del film televisivo «Mino, il piccolo alpino»), sono impegnati oltre cinquecento fra militari di leva e ufficiali. Ogni giorno dall'ufficio stampa che ha sede presso la Provincia il responsabile, tenente Andrea D'Andrea, con la collaborazione di giornalisti in [illegible] di leva, pubblica un bollettino [illegible] italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo, [illegible] le informazioni sulle [illegible] e sugli appuntamenti.

Questa sera [illegible] alla caserma «Vian» [illegible] generale Elio Sterpone, [illegible] «Taurinense», sull'Antartide, verso la quale [illegible] guidato la prima spedizione italiana; quindi un documentario girato [illegible] Norvegia con l'esercitazione del [illegible] tattico «Cuneense». Domani sera grande concerto vocale e strumentale al «Toselli» con le fanfare e i cori delle brigate alpine. [illegible] Argenteri scenografo manovra della brigata alpina Taurinense con l'intervento di 18 elicotteri e 8 velivoli dell'aeronautica militare. [illegible] nel salone della Provincia si [illegible] mostra «Gli alpini nell'arte».

La settimana internazionale [illegible] truppe [illegible] si conclude sabato a mezzogiorno ancora in piazza Galimberti; saranno premiati [illegible] squadre e gli atleti più bravi.

Gianni De Matteis

I «maghi» hanno pareggiato l'amichevole con la rappresentativa

Saviglianese-Piemonte 1-1

Un buon allenamento per entrambe le formazioni - Rossobiù in vantaggio al 59' [illegible] Nando Pozzi, i «regionali» [illegible] a segno [illegible] 75' con Davide Zucca - Il commento del «mister» Eudo Giachetti

nostro servizio

SAVIGLIANO — «*E' stato un buon allenamento*», su questo sono concordi i due mister, Eudo Giachetti, c.t. [illegible] rappresentativa, e Giuliano Giravegna [illegible] Saviglianese. L'amichevole [illegible] ieri al «Morino» [illegible] è conclusa [illegible] parità: alla [illegible] [illegible] corsa di [illegible] [illegible] [illegible] risposto [illegible]vide Zucca del Grignasco con un gol di ottima fattura: 1-1 quindi, [illegible] rispecchia l'andamento [illegible] valori in campo. Più [illegible] [illegible] la Saviglianese, [illegible] vivacità e velocità per i [illegible] azzurri del Piemonte-Valle d'Aosta.

[illegible] partita, [illegible] [illegible] dare al c.t. Giachetti [illegible] ultime [illegible] [illegible] pri[illegible] [illegible] «Barassi», [illegible] [illegible] si[illegible] male: ieri a Savi[illegible] il termometro [illegible] [illegible] -3, [illegible] 17 [illegible] in meno rispetto a martedì. E poi il mister [illegible] sentativa si è [illegible] soli 16 uomini, due in meno [illegible] 18 convocati, per le defezioni di [illegible] Luca Neve del Borgomanero e di Aldo Pacifico del Lascaris, entrambi infortunati.

Prima dell'incontro sia il c.t. Eudo Giachetti, [illegible] direttore sportivo Franco [illegible] hanno parlato a lungo del «Barassi», discutendo dei [illegible] problemi: giocatori [illegible] disponibili, preparazione abbastanza mediocre, [illegible] [illegible] disputare fra i più difficili in [illegible] sul fronte opposto [illegible] Giravegna, allenatore [illegible] Saviglianese capolista in Interregionale, ha cercato di sperimentare [illegible] nuovo modello tattico [illegible] soli tre fuoriquota. Una prova, ovviamente, [illegible] perchè la squadra-base difficilmente verrà ritoccata.

Eudo Giachetti [illegible] [illegible] molto [illegible] lavorato anche se, come dice il mister, «con i recuperi in programma ogni giorno *avremo quattro pedine importanti dello schieramento, giocatori molto difficilmente sostituibili*».

L'incontro [illegible] con la Saviglianese che [illegible] [illegible] maggior [illegible] [illegible] i ragazzi [illegible] parteciperanno [illegible] «Barassi». [illegible] si[illegible] in fase di contenimento. Bravi i povaresi, ma anche molto tecnici i giocatori cuneesi, soprattutto nel settore arretrato. Rolfo s'[illegible] tersino di [illegible] Corallo [illegible] dirigente [illegible] centrocampo a Bossi e [illegible] creano un certo scompiglio [illegible] retroguardia della rappresentativa.

Il [illegible] [illegible] [illegible] vantaggio della Saviglianese [illegible] dopo [illegible] primo tempo molto tecnico, giocato ad [illegible] pari, con i centrocampisti in [illegible] Auriemma s'invola sulla sinistra [illegible] il 56') [illegible] in [illegible] [illegible] centro. All'appuntamento con il traversone è pronto Nando Bossi che insacca di prepotenza.

Il pareggio arriva su una azione in velocità, una delle armi migliori della giovane squadra di Giachetti. Davide Zucca riceve al 75' [illegible] pallone sulla trequarti, con la Saviglianese abbastanza sbilanciata in avanti, supera il libero, supera anche il portiere e deposita la palla nella porta ormai sguarnita.

Fiorenzo Fanzero

Saviglianese (rosa e [illegible] zione): Spadoni, Peirone, Corallo, Rolfo, Rossi, [illegible] no, Bossi, [illegible] Gentile, Espalla, Fiorentino, [illegible] li, Bertone, Di [illegible] Riaso, Auriemma, Trevisani.

Piemonte-Valle d'Aosta (rosa a rotazione): Del Ponte, Angeli, Panicco, Cerrato, Quirino, Ferrero, Ambrosi, Riva, Cattaneo, Sandrin, Pagani, Vittone, Primatesta, Zurini, Geremia, Zucca.

Arbitro: Perra.

Reti: 59' Bossi; 75' Zucca.

In Promozione 4 recuperi

ALBA — L'Albese Cassa Rurale di Dalio recupera questa sera a Borgo San Martino l'incontro con il San Carlo rinviato una settimana fa e valido per l'ultima giornata del girone di andata del campionato di promozione.

La gara riveste particolare importanza per gli azzurri poichè un successo con il San Carlo, che occupa le posizioni basse della classifica, porterebbe la formazione albese a un solo punto dalla coppia Valenzana-Chieri che guida la classifica. Domenica poi al San Casiano arriverà la stessa Valenzana per cui per i ragazzi di Tagnin si potrebbe profilare addirittura la possibilità del sorpasso nei confronti di quella che rimane la più seria pretendente al salto di categoria.

I giocatori albesi appaiono in buone condizioni e sono carichissimi nel morale dopo il convincente 3 a 0 con cui hanno superato la Valse in trasferta. Non hanno apparentemente risentito della sosta prolungata e sembrano già aver assimilato i nuovi metodi di lavoro e le innovazioni tattiche. *(a. s.)*

SRA — Si gioca oggi alle 15 al «Comunale» il recupero della partita Bra-Carmagnolese. L'ultima dell'andata. Per i giallorossi c'è qualche incertezza di formazione e una gran voglia di bissare la vittoriosa prova di domenica contro la Carmagnolese: avere due punti in più significherebbe infatti piazzarsi a ridosso della prima. *(p. m.)*

MONDOVI' — Il Valse giocherà oggi in trasferta a Novi Ligure. Bruno Cavallo, allenatore degli [illegible] sostiene: «*Dopo [illegible] pesante sconfitta di [illegible] a favore dell'Albese anche l'incontro con la Novese mi preoccupa. Ormai non abbiamo più concrete possibilità di raggiungere il vertice della classifica e lavorerò a favore per il futuro. Sulla panchina, a Novi, porterò alcuni giocatori che potrebbero entrare in squadra nelle prossime settimane*».

Lo scorso anno con la Novese il Valse ottenne tre punti vincendo in trasferta e pareggiando a [illegible] *(p. m.)*

DRONERO — La Pro Dronero recupera stasera, alle 20,30, allo stadio «Paschiero» di Cuneo, l'incontro con la Nicese. Si gioca nel capoluogo poichè l'impianto di illuminazio[illegible] [illegible] di Dronero [illegible] sufficiente visibilità. *(g. fo.)*

Seconda Categoria: l'Ama Brenta [illegible] travolto il Roata Chiusani

I cebani vanno di corsa

[illegible] campionato [illegible] Terza inattesa sconfitta casalinga della capolista Villanovetta battuta dal [illegible] - Girone C, [illegible] Montatese raggiunta [illegible] Trinitese

CUNEO — Partita ripresa del torneo di Seconda Categoria, con la prima giornata di ritorno, fie nei gironi I si sono disputati tutti gli incontri, non la vittoria delle tre compagini della Langa — Canalese, Santostefanese e Cortemilano —, [illegible] raggruppamento N, tutto [illegible] sono stati tre rinvii. Non [illegible] sono giocate Doglianese-Acaja, [illegible] e Cervasca-Pro Villanova.

Lo scontro «clou» della giornata, tra le capolista Roata Chiusani e Ama Brenta si è risolto col netto punteggio di 3 a [illegible] in [illegible] ospiti, [illegible] che mai lasciati [illegible] la promozione.

I cebani, in vantaggio per 2 a 0 al termine del primo tempo, hanno saputo contenere, nella ripresa, gli attacchi dei padroni di casa, peraltro condizionati dall'espulsione, per somma di ammonizioni, del capitano Dino Donalisio. Le reti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Dice il dirigente dell'Ama Brenta Armando Gallo: «*Direttamente il Roata Chiusani meritava il gol della bandiera, [illegible] anche noi [illegible] sforzato diverse segnature. Non penseo che la squadra, dopo la lunga pausa invernale, fosse già in grado di esprimersi su discreti livelli per tutti i novanta [illegible] degli atleti, che ci lascia ben sperare per il futuro. Abbiamo la possibilità [illegible] continuare su questi ritmi e di puntare al [illegible] di categoria. Certamente il campionato è [illegible] molto lungo e la [illegible] parecchio appuntita*».

Le dirette avversarie della capolista, Robilante e Savigliano 81, hanno conseguito [illegible] due pareggi, rispettivamente sul campo del Carrù e [illegible] nel derby contro il Racconigi.

Da segnalare, nella prima di ritorno, anche l'importante vittoria del Villafalletto, [illegible] è andato a conquistare l'intera posta sul campo della Narzolese. Questi due punti consentono ai villafallettesi di attestarsi in una tranquilla posizione di centroclassifica, ma [illegible] tre la Narzolese sta cadendo sempre più in basso. [illegible] [illegible] d'alta classifica, ora rischia la retrocessione.

Domenica prossima seconda [illegible] ritorno. Questo il programma: [illegible] Girone I: Alpiat-Canalese; Arco-Cortemilano; Stella Azzurra-Santostefanese. Girone [illegible]: Ama Brenta-Araja; Centallo-Carrù; Boves-Doglianese; Cervasca-Narzolese; Robilante-Pro Villanova; Racconigi-Roata Chiusani; Villafalletto-San Giovanni; Belvette-Savigliano 81.

Bernardino Andreis

CUNEO — La ripresa, nel campionato [illegible] Categoria, è stata declamante in tono minore. Per inspiegabile [illegible] campi molti incontri sono stati rinviati nella prima giornata di ritorno. In sintesi non si è giocato nel girone [illegible] tre partite sono [illegible] disputate nel [illegible] pamento A. [illegible] è quasi completo il girone C, dove una sola gara non ha potuto svolgersi.

Se i terreni di gioco, non hanno permesso il regolare svolgimento di molte partite, non [illegible] tuttavia mancate le sorprese. Nel girone A la capolista Villanovetta ha [illegible] un'inaspettata quanto giusta sconfitta casalinga a opera del [illegible]

Contemporaneamente la [illegible] [illegible] il Torretta [illegible] [illegible] dell'Olmo, conquistava una [illegible] vittoria per [illegible] a zero sul campo del Manta. Dice il direttore sportivo dei cuneesi [illegible] Cavallo: «*Abbiamo disputato il distacco dai primi [illegible] classe. Adesso siamo staccati di due punti e possiamo ancora sperare di raggiungere il Villanovetta. La squadra è apparsa in buona forma e soprattutto il bomber Chiapale ha ritrovato la via del gol con una splendida doppietta*».

Anche nel girone B si è [illegible] [illegible] cambiamento al vertice. La Montatese, [illegible] il [illegible] Perno, [illegible] vede raggiunta in [illegible] [illegible] duatoria dalla Trinitese, vittoriosa per quattro [illegible] a tre nella trasferta di Genola.

Commenta Antonio Tallano, presidente della [illegible] «*Nulla [illegible] recriminare sull'incontro col [illegible] E' stata una gara tecnicamente preparata e nessuna delle [illegible] compagini meritava di perdere. Piuttosto ci dispiacciamo per la parte della nostra squadra impegnata al campo della Trinitese. Mi auguro che la squadra si esprima secondo le sue forze.*

Domenica, praticabilità dei campi permettendo, è in programma la seconda giornata del ritorno. Ecco il calendario. Girone A: Felicetto-Ronchi; La Torretta-Martiniana; Pasquero-Manta; Revello-Lagnasco; Oriam-Villanovetta; Carraro 85-Pasana.

Girone B: Bagnasco-Peveragno 86; Chiusa Pesio-Ceresio; Magliano-Borgo 86; Margaritese-Agenti di custodia; Virtus Carassone-San Benigno; Auxilium-Vicese. Riposa la Saluzzolese.

Girone C: Bommarito Perno-Roretese; Trinitese-Montatese; Verna d'Alba-Genola; Caramagnese-Cervere; Ceresole-Marene; Sanfre-Augusta Benese.

b. a.

Cinema e taccuino

CUNEO

CORSO: Le avventure di Peter [illegible] cartone [illegible]

[illegible] [illegible] dart, [illegible] [illegible]. Ponti [illegible] E. Montesano e R. Pozzetto (brillante)

[illegible] riposo

[illegible] Fleety, di F. Scrosiacci (prima visione)

NAZIONALE: Over [illegible] top, [illegible] Sylvester Stallone

DON [illegible]

ALBA

CORSO: Mr. [illegible] [illegible] alla Paul [illegible] (commedia)

[illegible] Rialzi, [illegible], con Serena [illegible], Laura Antonelli. [illegible] [illegible] (brillante)

MORETTA: riposo

BARGE

COMUNALE: Vamp, con C. Jones.

BRA

IMPERO: Labyrinth, di J. Henson, con J. Connelly, D. Bowie (fantastico)

VITTORIA: Rimini, [illegible] di Sergio Corbucci, con L. Antonelli, P. Villaggio, S. Grandi, M. [illegible] (brillante)

BUSCA

LUX: Il pianeta del fiore, con M. Douglas e R. Turner (avventuroso)

DRONERO

[illegible]: Killer commando.

FOSSANO

[illegible]: Rinaldi, di R. Polanski, con W. Matthau (avventuroso).

MONDOVI'

[illegible] Il ragazzo verde di S. Richmer.

ORMEA

ARISTON: Jessica ops.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE

ROBILANTESE: La vendetta con L. Antonelli.

ROBURENT

SAN GIACOMO: Senza tetto ne legge (in lingua francese).

SALUZZO

[illegible]: Tap Gun di T. Cruise (avventuroso).

ITALIA: Mel uomini duri.

SAVIGLIANO

AURORA: La bella di Sva (ore 21).

RITZ: Il fiore sulla pelle.

[illegible]

Comunale: Dalla Valle, p.zza Galimberti 5.

Alba: Costa, via Vitt. Emanuele 26.

[illegible] Fidea, via Piumati 1.

[illegible] Municipale 1, via Roma 93.

Mondovì: Zitta, via Mercatorio 5.

Saluzzo: Delfippi, corso Italia 56.

Savigliano: Albertini, p.za Santarosa 49.

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.

Soccorso stradale [illegible] 116.

Pronto[illegible] [illegible] (011) 5711.

[illegible]: [illegible] 56.444, 23.23, Alba 56.27.44; Borgo S. [illegible] 74.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.81.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21; 63.67.11; Limone 9.11.00; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 79.61.17; Peveragno tel. 83.86.55; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva [illegible] 6.61.02; Savigliano [illegible]01. Vinadio 95.91.26.

[illegible] [illegible] intervento): [illegible] 112; [illegible] 8.24.83; [illegible] 6. Dalmazzo 78.63.33; [illegible] 42.52.61; Ceva 7.10.00; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.76.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.84.44; Savigliano 2.23.33.

[illegible] [illegible] [illegible]: [illegible] 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; [illegible] 4.22.22; Racconigi 8.53.40; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.83.

[illegible] [illegible]: Ceva 5.82.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.18; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 28, tel. 0171/67.048.

Alle tv

[illegible] UNO TV

20,30 Ramata

22,10 Carta bianca: Nuto Revelli

23 — Telegiornale

23,10 Festival jazz

24 — Telegiornale

[illegible] Speciali: Videocar

0,35 Varietà

TELECUPOLE

21 — Il corpo e l'anima, rubrica

22,30 Tg 4

22,45 Il corpo e l'anima, rubrica (continuazione)

23,15 Videocar, rubrica

23,30 [illegible] del [illegible], film

1 — [illegible] Intrim

PRIMANTENNA

19,30 [illegible] del Piemonte, attualità, cultura e spettacolo

20 — Flash sfogma

20,30 L'investigatore, telefilm

21,30 Le auto della settimana

22,30 Speciale Piemonte, attualità, cultura e spettacolo

23 — Piemonte in «Do», rubrica sportiva

24 — Il giglio nero, film della notte (dramm.) con Nancy Lasty e Perry McCormick

1,30 Le auto della settimana

2 — Buonanotte con...

LE CUPOLE
La migliore occasione per FESTEGGIARE LA FESTA DELLA DONNA è alla CUPOLE
DOMANI SERA VEGLIA con MARCO FINOTTO e la sua orchestra
ed inoltre un simpatico omaggio floreale offerto da FRANCO FIORI Savigliano

Living
QUESTA SERA [illegible] l'orchestra
DEL DI NUTRI
GIOVEDI' 12 [illegible]
CANTAGIRA 1987

PAOLINA B
Discoteca a Borgo San Dalmazzo
DOMANI [illegible]
SELEZIONE TEEN-AGER
TUTTO DA VEDERE

CRAZY BOY
[illegible] SERA una grande orchestra
RAOUL CASADEI
in discoteca
STEFANO II [illegible]
per ben concludere
IL [illegible]
CENTALLESE

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54566

SFIM
FINANZIAMENTI
[illegible]

AVIS
ALBA
Via P. Bella, 3 - tel. 2335

Supermercati MAFFÈ
approfitta della grande operazione
3 x 2
[illegible]
FALCE [illegible] PROGRAMMA 1

Le richieste del [illegible] dopo [illegible] varo della «legge Goria»

Per la casa 2000 domande

In Liguria si registra il maggior numero di pratiche - Sarà privilegiato l'ordine cronologico - Il finanziamento pari al 75% del costo dell'alloggio - Il tasso d'interesse crescerà con l'aumento del reddito

[illegible] — Circa settecento domande per ottenere il finanziamento del mutuo casa (legge Goria) sono [illegible] affluite al solo Istituto di Credito [illegible] di via D'Annunzio a Genova. In complesso arriveranno presumibilmente ad oltre duemila. Provengono da [illegible] la regione, e più esattamente dai centri per i quali è stata dichiarata l'emergenza.

«*La Liguria* — spiega Odilio Cilliberto, segretario del sindacato inquilini — *soffre particolarmente di mancanza di alloggi anche per situazioni anomale: le seconde case che restano vuote per cerca il mare l'inno e l'affollamento abitativo nei paesi* [illegible]».

[illegible] carenza di vani [illegible] peggiorando: [illegible] infatti, [illegible] anno di trascorrere lunghi periodi in Riviera.

Contrariamente a quanto era stato detto alla pubblicazione della legge Goria, i mutui per la prima casa non verranno concessi tenendo conto delle aree geografiche e della posizione personale dei richiedenti, ma sarà privilegiato l'ordine cronologico: farà [illegible] la data [illegible] timbro postale. E' il caso di [illegible] che chi tardi arriva male alloggerà.

Poiché la Liguria rivela il maggior [illegible] di [illegible] presentate, in [illegible] il Paese, è possibile che la percentuale [illegible] accettazioni [illegible] anche perché [illegible] per [illegible] domande dovrà [illegible] per irregolarità delle posizioni ri[illegible] della legge, soprattutto per la impossibilità del candidato a concludere l'accordo nei tempi previsti.

Le domande [illegible] inviate [illegible] una [illegible] di banche genovesi, che le rimetteranno però [illegible] enti centrali, cioè fuori Genova. Solo l'Istituto di Credito Fondiario di via D'Annunzio potrà dar corso [illegible] alle pratiche. Le [illegible] segnalazioni [illegible] 0 [illegible] aperta.

Lo Stato concede un finanziamento pari al 75 per cento del costo dell'alloggio, ma l'erogazione non può comunque superare le due volte il reddito annuale [illegible] richiedente, che inoltre non dovrà avere un'età superiore ai 45 anni e non meno di due anni di ininterrotto [illegible]. «*Forse lo Stato* [illegible] un po' troppo — osserva Cilliberto — *anche perché il* [illegible] *non è settagliabile, chi* [illegible] *lo contrae deve pagare per una ventina d'anni e non può vendere. Inoltre il tasso d'in*[illegible] *previsto il modifi*[illegible] *proporzionalmente all'aumento del reddito del nuovo proprietario. Non è un affare per chi, oggi sui dieci milioni di reddito, può arrivare* [illegible] *pochi anni a trenta o quaranta milioni. In questo caso l'interesse diventerà superiore a quello pagato per un mutuo ordinario. Come si vede, siamo lontani dai primi entusiastici commenti.*

Diano è uno dei comuni [illegible] alta tensione abitativa, nei quali è possibile avere il mutuo

La legge ha comunque creato un gran movimento di gente che si informa. Al sindacato inquilini c'è la coda a tutte le ore, anche perché si sta stringendo una forbice negativa: ogni quattro anni, infatti, il proprietario può decidere di non rinnovare il contratto.

Genova e provincia rivelano una carenza abitativa fortissima: le domande sono seimila al Comune e tredicimila all'Istituto Autonomo Case Popolari. «*La domanda di alloggi a Genova e in provincia sta toccando complessivamente la cifra di 30 mila*», precisa Cilliberto. Poi ci sono gli appartamenti degradati, che un giorno o l'altro dovranno essere ristrutturati (ma mancano i fondi) e [illegible] un'ipotesi nel centro storico per [illegible] «fuori legge» un certo numero di vani.

Lo stesso Comune di Genova [illegible] proprietario di alloggi, è evidentemente in imbarazzo, stretto com'è fra motivi di igiene e di sicurezza e la sgradevole «ricetta» di infoltire il numero degli [illegible].

«Oltre allo di buona volontà — dice l'avv. Nerio Marino dell'Unione piccoli proprietari — *la legge è senz'altro positiva. Ma solleva alcune obiezioni. La prima: mille miliardi, questo lo stanziamento globale, servono sì e no per 20 mila alloggi, pochissimi di fronte all'enormità delle richieste. Seconda. Non è giusta la limitazione di età a 45 anni, quando sappiamo benissimo che la maggiore esigenza viene da anziani, non tanto poveri da dover ricorrere alle Case popolari e non tanto ricchi da accedere ai canoni neri.*

Escludere gli ultraquarantacinquenni da un più agevole accesso alla prima casa, vuol dire aumentare la difficoltà (e spesso la solitudine) di chi più avrebbe bisogno di migliorare la sua qualità della [illegible].

Guido Coppini

Il progetto è stato discusso martedì in commissione a Chiavari

Casa Chiappe, sì del Comune ma ci vogliono due miliardi

Sei alloggi e tredici minappartamenti per anziani realizzati dallo Iacp - Il centro direzionale

CHIAVARI — Sembra vicina sulla via [illegible] soluzione per la vicenda della «Casa Chiappe», un edificio privato di quattro piani, [illegible] da [illegible] sul quale [illegible] un vincolo per «servizi collettivi», e [illegible] potrebbe, con un accordo tra Comune, privati proprietari e Istituto autonomo case popolari, ospitare residenze protette per anziani, alloggi popolari, un centro direzionale.

Il relativo progetto è stato discusso l'altro ieri dalla commissione Territorio del Comune di Chiavari, ed è vincolato all'ottenimento da parte dell'Iacp, che [illegible] l'intervento, dei finanziamenti [illegible] per la ristrutturazione: un miliardo e ottocento milioni. In questo senso [illegible] più recenti sono positive.

Spiega l'ing. Solari, vicepresidente dell'Iacp genovese: «*Ho riscontro proprio in questi ore confermazione scr*[illegible] *Il nostro progetto, e il relativo finanziamento, è stato iscritto fra quelli* [illegible] *autorizzati di fondi dalla legge sul recupero edilizio. Se tutto procederà regolarmente, e gli stanziamenti saranno rapidi* [illegible] *speriamo, la Casa Chiappe potrebbe diventare funzionante già entro l'87*».

La [illegible] vicenda «Casa Chiappe», dunque, sembra [illegible] anche sotto il profilo economico. Il progetto, [illegible] l'assessore comunale [illegible] Tito Chella, prevede che [illegible] dei 1800 metri quadri dell'edificio vengano destinati [illegible] alle [illegible] protette (13 minialloggi per anziani) e [illegible] alloggi popolari previsti. Il resto, rimarrebbe [illegible] privato.

Scendendo nel dettaglio, l'ultimo piano e il [illegible] verrebbero trasformati in [illegible] «duplex» [illegible] giorno in [illegible], area notte in alto). [illegible] edificio [illegible] popolare. I due [illegible] intermedi sarebbero riservati alle residenze protette, che usufruirebbero di un ingresso indipendente rispetto [illegible] e [illegible] un [illegible] privato. Il servizio una volta funzionante dovrebbe essere gestito [illegible] Dal.

[illegible] la parte privata, al piano terra e primo piano, con destinazione «direzionale»: disponibile, quindi, per gli enti e le ditte private che volessero trasferire qui i loro uffici.

L'intervento, così come è [illegible] previsto, dovrebbe [illegible] aver interamente a carico [illegible] Regione attraverso l'Iacp per [illegible] parte pubblica, e [illegible] privati per la parte [illegible] regionale.

[illegible] sale [illegible] invece fornire il supporto logistico adeguando anche [illegible] di vincolo [illegible] la [illegible] privata. [illegible]

Silenzio '86 dei traffici al porto di Genova

Servizio nelle pagine di Economia

Il vecchio Il sindaco di S. Colombano

CHIAVARI — [illegible] è cominciato in pretura a Chiavari il processo per la strada sbudrva di Calvari per il quale erano imputati il sindaco di S. Colombano Certenoli Filippo Zavattieri, 73 anni, il proprietario dell'area attraversata dalla strada, Carlo Lagomarsino, 49 anni, di Calvari, il titolare e l'operaio dell'impresa che avevano eseguito i lavori: Remo Silingardi di 40 anni e Otino Allaro di 36, entrambi di Ne.

Zavattieri, che era accusato di aver autorizzato verbalmente la strada, è stato assolto per insufficienza di prove.

Gli altri tre imputati a due mesi di arresto e 20 milioni di multa ciascuno.

Protestano i volontari che garantiscono un servizio indispensabile

«Un medico sulle ambulanze»

I centri di pronto soccorso dell'Usl 17 (Recco, Rapallo e Santa Margherita) non funzionano in maniera soddisfacente - «Ci vuole [illegible] d'emergenza 24 [illegible] su 24» - Le possibili soluzioni

RAPALLO — [illegible] di medicina d'urgenza dell'Unità sanitaria 17 un discorso complicato sia per quanto riguarda il futuro sia il presente.

L'ipotesi di cambiamenti futuri espressa dalla Regione ha causato infatti polemiche e non finire circa la localizzazione del pronto soccorso a S. Margherita piuttosto che a Rapallo.

Per il presente, invece, [illegible] non sembrano [illegible] bene: [illegible] centri di pronto [illegible] operanti nel territorio dell'Usl 17 (Recco, Rapallo e Santa Margherita) neppure uno sembra funzionare in maniera adeguata.

I segnali [illegible] insoddisfazione sono all'ordine del giorno: l'ultimo risale [illegible] alcuni giorni fa, quando un'[illegible] cittadino di volontari del [illegible] corso ha [illegible] che [illegible] paziente ha dovuto attendere quasi un'ora prima [illegible] ricevere le [illegible] mediche nel pronto soccorso [illegible] Recco.

La situazione nei reparti d'emergenza è insomma piuttosto caotica. Ma è proprio così difficile trovare una soluzione?

A questa domanda risponde chi quotidianamente si trova a dover fare i conti con questi problemi: i militi che prestano soccorso attraverso le associazioni di volontariato.

«*Si fanno polemiche sulla sede del pronto soccorso, ma il problema è un altro. Bisogna assolutamente creare un centro per le urgenze funzionante in tutta l'Usl 17. Da questo discorso ne deriva un altro, riguardante il miglioramento nel [illegible] di assistenza delle associazioni volontarie*».

A parlare è Dino Garbarini, direttore del servizi dei Volontari del Soccorso Rivarolese di Rapallo: «*Attualmente i centri di pronto soccorso sono un semplice centro di smistamento dei pazienti, che transitano per pochi minuti, non senza difficoltà, negli ospedali locali per poi finire al San Martino. Si arriva a casi paradossali, per cui una persona che si è fratturata un dito si ritrova fuori degli orari di funzionamento dei reparti specialistici deve andare a Genova. Dopo una certa ora, infatti, a Santa Margherita, Rapallo e Recco il reparto di radiologia è chiuso. Il punto, quindi, il quesito: rendere funzionante [illegible] ora su 24 una struttura, non importa quale*».

Per quanto concerne il soccorso [illegible] qualità nell'assistenza e trasporto dei malati, [illegible] in ballo una proposta che le [illegible] associazioni [illegible] volontariato rifiuteggiano: l'istituzione [illegible] un servizio medico a bordo delle ambulanze. «*La proposta che portiamo avanti come associazioni di volontariato non è nuova: altre regioni, come ad esempio la Toscana,* [illegible] *da tempo. La presenza di un medico a bordo delle ambulanze può evitare inutili passaggi ed evitare ai pazienti continui trasferimenti da un ospedale all'altro*» spiega Antonello Rossi, vicepresidente della Federazione regionale delle pubbliche assistenze.

Per chiarire meglio il concetto fa un esempio: tempo fa c'è stato un incidente a Zoagli. Un giovane, cadendo dalla moto, si era procurato alcune contusioni alla testa. Un medico di passaggio, neurologo, consigliò il trasporto immediato al reparto neurologia di San Martino. «*Ma noi non abbiamo potuto seguire il suo consiglio* — spiegò Rossi —. *Per legge siamo tenuti a trasportare il malato nel pronto soccorso più vicino. Sono poi i medici a decidere se e dove trasferire il paziente. Ecco, il punto è questo. Se avessimo un medico a bordo si potrebbero evitare tanti passaggi: sarebbe lui a prestare le prime cure e ad assumersi la responsabilità del trasferimento.Se ne gioverebbero i pazienti, che sarebbero un'assistenza specialistica immediata, e gli ospedali locali che non si troverebbero più a dover affrontare casi per i quali, almeno per il momento sono impreparati*».

Raffaella Quaquero

Turismo invernale Anche Rapallo è ok

RAPALLO — *Da qualche anno i mesi invernali si stanno prendendo una bella rivincita nei confronti della [illegible] stagione. Mentre l'indicatore turistico* [illegible] *di ciclo, o quanto meno contenimento delle presenze* [illegible] *estivi, vittima soprattutto nei primi mesi dell'anno.*

Dai dati elaborati dall'Azienda di soggiorno di Portofino risulta infatti che da un paio d'anni a questa parte le presenze turistiche (e soprattutto straniere) stanno aumentando nel periodo compreso fra gennaio ed aprile. Questo nonostante la [illegible] *numerosi alberghi ed esercizi commerciali, e la mancanza* [illegible] *iniziative particolari per intrattenere gli ospiti.*

Dopo Portofino, anche Rapallo conferma la tendenza all'incremento dei [illegible] *invernali. Con la* [illegible] *puntualità l'ufficio statistici dell'Azienda di soggiorno ha diffuso i dati relativi alle presenze in città nel mese di febbraio.*

Rispetto all'anno scorso sono quasi 800 gli arrivi in più, quasi [illegible] *di turisti italiani, non un aumento di 3000 presenze. Anche negli alberghi le cose funzionano bene: 2750 gli arrivi del febbraio '87, mentre l'anno scorso erano stati 2021.*

«La stagione promette bene — *commenta soddisfatto Pierluigi Benatti, direttore dell'Azienda di soggiorno rapallese* —. Stiamo facendo il possibile per rendere interessante anche le stagioni invernali organizzando spettacoli e lanciando iniziative di ogni genere. [illegible] I risultati ci danno ragione, ma bisogna insistere in questa strada».

Questo [illegible] *per* [illegible] *è originato dall'enorme popolazione* [illegible] *dei turisti «stagionali», quelli cioè che, per risiedendo in altre regioni, trascorrono nelle case al mare i mesi più freddi dell'inverno.*

r. q.

La giunta [illegible] risposto ad interpellanze del pci

Anziani e immigrati dibattito in Regione

Approvato [illegible] Consiglio il piano regolatore [illegible] La Spezia

GENOVA — Il Consiglio regionale ha [illegible] ieri mattina (con il [illegible] d'un aspetto [illegible] mozione edilizia, dietro richiesta [illegible] dello [illegible] pci che poi s'è astenuto) il piano regolatore del Comune di La Spezia. Era una pratica sulla quale si preannunciava battaglia e si prevedevano ricorsi: invece, con ogni probabilità, era l'opposizione comunista (che però amministra la città) e il pentapartito regionale c'è stato un accordo politico di massima e i nodi più delicati sono stati sciolti.

La seduta di ieri è stata rapida e sbrigativa: non ci sono stati grossi strascichi dopo la polemica scatenata dall'assessore ai Trasporti, Giampiero Monti, contro la politica del governo [illegible] «punitivo» [illegible] confronti delle [illegible] prioritarie e più impellenti per l'economia ligure (raddoppio della ferrovia di Ponente, porto di Imperia, ricerche sull'energia).

Nel corso [illegible] seduta [illegible] parlato [illegible] di problemi [illegible] in seguito a [illegible] comunista: [illegible] Ferraro [illegible] fornito precisazioni [illegible] problema dell'assistenza agli anziani (sanità, trasporti e servizi), mentre l'assessore Renzo Muratore ha precisato alcuni aspetti in dettaglio sui problemi degli immigrati e degli stranieri che lavorano [illegible] Liguria.

L'assessore Ferraro ha [illegible] aggiunto che [illegible] agli anziani [illegible] riunita in un solo progetto all'esame delle commissioni.

Infine [illegible] nistica. Ugo Signorini, [illegible] illustrato (sempre in seguito a interrogazione del pci) alcuni aspetti della nuova regolamentazione delle pratiche di concessione di licenze edilizie che la Regione ha delegato alle Province.

I comunisti (tramite il consigliere Privitera) contestavano che la nuova normativa prolungherà ulteriormente, da otto mesi a un anno, l'approvazione delle pratiche edilizie, invece di accelerarle. Signorini ha ammesso che alcuni aspetti della delega possono ritardare certi passaggi, ma che la sintesi dell'organo provinciale (rispetto ai Comuni, soprattutto i piccoli) dovrebbe alla fine far recuperare i tempi morti e quindi guadagnare tempo.

p. l.

Cinque [illegible] Sarà riaperta via [illegible]

RIOMAGGIORE — La «via dell'amore» sarà riaperta a Pasqua.

Il sindaco di Riomaggiore ha infatti ricevuto comunicazione dalla Regione dello stanziamento di altri 300 milioni destinati alla messa in opera di reti che evitano la caduta di pietre e di 400 metri di ringhiera.

Per la sistemazione della «via dell'amore», che unisce Riomaggiore a Manarola, il Comune di Riomaggiore ha già speso 200 milioni.

I lavori inizieranno al più presto per garantire l'apertura della suggestiva strada in occasione delle festività pasquali.

Una risalma a Genova per la Stoppani

COGOLETO — Dopo l'ordinanza che ha revocato alla Stoppani il permesso di scaricare in mare le acque industriali, lunedì si terrà una riunione in Regione, per affrontare la nuova emergenza.

L'ordinanza, emessa dal sindaco Giacomo Orsitarola, è scattata in seguito a una serie di accertamenti. Il Comune aveva concesso all'azienda di scaricare acque industriali purché ci fosse una regolare autorizzazione anche per gli altri tipi di scarico. Da un accertamento, però, è risultato che da tre camini uscivano vapori senza l'autorizzazione regionale.

Zunino e la Pellegrini hanno ritirato le querele, Marengo polemico

Pace sul Albenga tra dc e pli

SAVONA — Il processo per diffamazione a mezzo stampa (un manifesto affisso sui muri della città il 14 maggio del 1986) contro i ventiquattro membri del comitato cittadino della dc di Albenga si è concluso, ieri, in tribunale, con la remissione delle querele presentate dall'ingegner Giovanni Zunino e da Maggiorina Pellegrini, rispettivamente, vicesindaco e consigliere comunale. I due esponenti dei pli che si erano ritenuti offesi.

Dei 24 imputati, soltanto cinque si sono presentati in aula. Sono l'ex sindaco di Albenga, Alessandro Marengo, Piero Manfi, Ottaviano Pollio, Walter Ansaldi e Carmela Marcelli.

Contrariamente ai compagni di partito che avevano già firmato, lo scorso martedì, davanti ai carabinieri, l'accettazione della remissione delle querele, i cinque hanno accettato di adeguarsi al comportamento degli altri imputati soltanto ieri. Il presidente Bacchino ha impedito al gruppo di Marengo di motivare le ragioni ritenendo che esistano sedi più opportune del tribunale.

Alla remissione delle querele si è giunti dopo la redazione di un comunicato approvato dalla maggioranza del comitato dc di Albenga il 24 febbraio scorso.

Nel documento, dopo aver riconosciuto «*la necessità di creare nuovi rapporti fra dc e pli*», si dava atto «*dell'assoluta onestà e integrità personale e politica dell'ingegner Zunino e di Maggiorina Pellegrini*».

Poi, i due esponenti dei pli ottenevano anche che le spese per la remissione di querela fossero a carico degli imputati.

Lo scorso martedì dicembre nove membri del comitato cittadino, segretario politico (Andrea Repetto) e capogruppo comunale (Giovanni Pelosi) in testa, firmavano l'accettazione della [illegible] ne delle querele. La spiegazione è contenuta in un documento diffuso a processo concluso.

«*Il comitato cittadino dc* — vi si legge — *con parte autonoma e responsabile ha ritenuto di dovere riportare il dibattito politico nelle sue sedi naturali. Il pli ha compreso il valore politico del nostro documento e i consiglieri Pellegrini e Zunino hanno superato remore personali per privilegiare una ricomposizione dei rapporti fra i due partiti*».

Ecco la replica di Alessandro Marengo e degli altri quattro membri del comitato cittadino: «*Abbiamo accettato la remissione delle querele esclusivamente al fine di non creare ostacoli ai colleghi del comitato cittadino che hanno ritenuto di dare priorità assoluta alla risoluzione della vertenza*».

Per l'ex sindaco, le critiche espresse nel manifesto «incriminato» erano di carattere politico e si dovevano dirimere proprio in sede politica. Da ieri, fra le due fazioni del comitato cittadino della dc, è guerra aperta.

b. b.

«Il paziente fuggito» era morto nel bagno dell'ospedale S. Martino

GENOVA — Il paziente non era scomparso come si riteneva in un primo tempo, ma era morto nel bagno del reparto di medicina generale del San Martino dove era ricoverato in attesa di esami clinici.

La vittima si chiamava Luigi Ossu, aveva 64 anni, e il suo corpo è stato trovato dopo circa sette ore dal primo allarme all'interno di una toilette del reparto.

L'episodio, avvenuto il 13 febbraio scorso, è stato portato a conoscenza dalla figlia del paziente, Gina Ossu.

La donna ha presentato un esposto alla procura della Repubblica chiedendo ulteriori accertamenti, anche per mezzo dell'autopsia, per chiarire le cause della morte del congiunto e l'avvio di indagini.

Inoltre, al vuole verificare l'esistenza o meno di eventuali omissioni di soccorso da parte del personale ospedaliero.

Nell'esposto la donna racconta che il 13 febbraio aveva ricevuto nel primo pomeriggio una telefonata da una dottoressa dell'ospedale che le riferiva della scomparsa del padre.

Risultati inutili i tentativi di ricerca anche presso altri parenti, Gina Ossu aveva fatto ritorno all'Istituto sanitario dove ulteriori ricerche portavano alla scoperta del cadavere del padre la cui morte, secondo i primi accertamenti, risalirebbe alle prime ore del pomeriggio.

Lo sconosciuto si appresta a lasciare Chiavari

Un mistero che resta

CHIAVARI — Chi è lo straniero arrestato giorni fa dai carabinieri, trovato in possesso di documenti falsificati, a Lerici appartenenti, a una persona morta da due anni, e che per questo è stato processato in pretura senza essere identificato? Il «giallo» forse non sarà mai chiarito, dal momento che lo straniero, un uomo dall'apparente età di una sessantina d'anni, capelli grigiobiondi e barba fluente, subito dopo la condanna in pretura (due mesi e 25 giorni d'arresto, con la condizionale) è stato scarcerato.

Con ogni probabilità, non appena avrà recuperato il suo cane, un magnifico pastore tedesco che i carabinieri avevano affidato al canile di Sestri, l'uomo riprenderà il suo vagabondaggio, facendo perdere le tracce. Dal canto loro, i militari del nucleo operativo chiavarese hanno inviato una copia delle impronte digitali dello straniero al centro investigativo Interpol dei carabinieri di Roma: se in passato lo sconosciuto è già stato arrestato o incriminato, nell'archivio internazionale potrebbe risultare qualcosa.

Che cosa si nasconde nel passato dello sconosciuto?

Lo sconosciuto di Chiavari

Un'esistenza randagia, forse segnata da qualche misterioso episodio al di fuori della legge? Il documento che l'uomo aveva con sé quando è stato fermato, nelle vicinanze della sede di una banca a Chiavari, erano intestati a Peter Bohringer, 47 anni, nativo di Dresda ma residente a Ingolstadt, nella Germania Federale. Solo in seguito, a un controllo ai terminals, si è scoperto che Peter Bohringer risultava [illegible] il 31 luglio del [illegible] all'ospedale di Palermo dove, ferito, si trovava piantonato dalla polizia.

Per quale motivo? A una settimana e più di distanza non è stato ancora possibile scoprirlo. Altre interrogativo: i numerosi rapporti che polizia e carabinieri hanno redatto nei confronti di «Peter Bohringer» vanno riferiti all'individuo morto a Palermo o allo sconosciuto fermato a Chiavari? Nell'85, Peter Bohringer fu espulso dall'Italia come «indesiderato», con un provvedimento del tribunale di Arezzo. Ma di quale «Bohringer» si trattava?

L'interessato, enigmatico quanto mai, ha continuato a sostenere anche davanti al pretore di essere «il vero» Bohringer, parlando in italiano corretto ma con forte accento tedesco. Ha rifiutato però di fornire particolari sulla sua vita, sulle sue conoscenze, sulle sue attività. E neppure ha voluto spiegare le orribili cicatrici che gli deturpano il braccio destro, provocate forse dal morso di una bestia feroce, un leone o una tigre. Nel passato dello sconosciuto c'è, quindi, un circo o uno zoo, o altro ancora?

m. c.

Droga: appello per il maxi-processo

CHIAVARI — Un maxi processo riguardante un traffico di sostanze stupefacenti nel Levante è cominciato ieri davanti alla Corte d'Appello di Genova, trasferitasi per l'occasione nell'aula-bunker del palazzo di Giustizia, il «salone» utilizzato per lo più per i processi di terrorismo. Gli imputati sono 78 e nei loro confronti nel marzo scorso in occasione del processo di primo grado, il tribunale di Chiavari aveva inflitto complessivamente oltre trecento anni di carcere, ridimensionando in parte le richieste della pubblica accusa che ammontavano a circa 500 anni. Per molti imputati era infatti caduta l'accusa di aver spacciato stupefacenti in elevata quantità. Il principale imputato Francesco Proietto, descritto come il «boss» del traffico aveva avuto nove anni di carcere. Tra gli imputati anche due poliziotti: al brigadiere Antonino Cangelosi, presunto «corriere», erano stati comminati 6 anni di reclusione, mentre all'agente Franco Martinez, 3 anni e sei mesi.

Speranze per i dipendenti Zanaboni

SESTRI LEVANTE — I 90 dipendenti del canapificio «*Alberioni Zanaboni*» di Sestri Levante, in cassa integrazione da quando, nel maggio dell'anno scorso, l'azienda ha chiuso i battenti, potrebbero tornare quanto prima al lavoro. Un progetto di riconversione elaborato dall'azienda, e al quale sono interessati il Comune di Sestri e lo stesso sindacato, potrebbe portare all'inserimento dell'ex canapificio nelle aree del Pip (Piano Insediamenti Produttivi) di Sestri Levante. Il progetto prevede una riconversione parziale: da un lato la produzione si allargherebbe ad esempio al settore abbigliamento, mentre continuerebbe la confezione di teli industriali per le Ferrovie e l'esercito, che assorbivano attraverso [illegible] pubbliche quasi tutta la precedente produzione.

A Lavagna via le strisce dai parcheggi

LAVAGNA — Cambia lo scacchiere dei parcheggi a Lavagna. Da piazza della Libertà sono scomparse, eliminate dalle ruspe, le strisce artificiali tanto contestate: i parcheggi (una settantina) non numereranno di nuovo il centro della piazza restare agibili con diritto a pagamento e saranno gestiti da una cooperativa di servizi. Analogo intervento in piazza Vittoria Veneto dove una quarantina di parcheggi saranno delimitati dalle strisce blu. Le tariffe saranno quelle correnti: 400 lire l'ora, 200 la mezz'ora.

Un Consiglio comunale che si preannuncia molto

Timori per il Pippione-bis Stasera rischierà la crisi

Nomine, calendario delle manifestazioni e una mozione di sfiducia le difficoltà per la giunta

SANREMO — Stasera l'amministrazione retta dal sindaco democristiano Leo Pippione rischia di andare in tilt. I più parlano di «vera crisi» non escludendo l'ipotesi di elezioni anticipate.

Da quando è nato il Pippione-bis, obiettivamente, deve affrontare le più delicate tornate di Consiglio comunale.

Sono i 3 i «punti caldi» che è chiamato a superare: le nomine, la sede politica, dei vertici di alcuni enti pubblici; l'approvazione del calendario manifestazioni per il 1987 che non può essere disgiunto dalle dimissioni annunciate dall'assessore al Turismo Gianmarco Cassini e dalla scelta di chi lo andrà a sostituire; la mozione di sfiducia all'assessore Bruno Oiri e all'intera giunta che presenterà il pci.

Nomine. Apparentemente sembra il «nodo» più facile da sciogliere. Invece potrebbe rivelarsi il più delicato. Al vertice dell'Amaie, l'Azienda municipalizzata dell'acqua e della luce, per esempio, bisogna eleggere il nuovo presidente. La carica è vacante da più di 5 mesi. Si tratta di una poltrona di grande prestigio. Tra i partiti di maggioranza però non è stata ancora trovata l'intesa sul candidato. Una parte della dc vorrebbe il professor Ennio Specogna. Ma bagarre è cruenta.

Poiché la nomina del candidato avverrà a scrutinio segreto molti leader politici giustamente temono che stasera in Consiglio riaffacciarsi in forma i «franchi tiratori» e venga a mancare la maggioranza.

Manifestazioni. Il calendario è stato redatto dall'assessore Gianmarco Cassini. La spesa ammonta a circa 2 miliardi di lire. Non tutti i 40 consiglieri comunali però sarebbero soddisfatti dell'impostazione e delle scelte fatte. L'assessore a spada tratta. «Ogni lira — dice Cassini — verrà spesa alla luce del sole. Per la prima volta, proprio perché convinti che Sanremo più bisogno di strutture ed iniziative vide spettacoli, la distribuzione dei soldi avverrà sulla base di criteri nuovi. A spettacoli, però, ed altro andrà solo il 40% anziché il solito 59%. Il resto verrà impiegato proprio per iniziare a dotare la nostra città di quello che ha bisogno, per rendere Sanremo più funzionale, più turistica. Non deve più essere solo una bella scatola vuota».

E le dimissioni? Scatteranno e chi lo sostituirà? L'assessore è stato telegrafico: «Ho detto che lascio Oiri e lo farò presto. Probabilmente entro il Su chi il mio posto il nostro gruppo non ha già pronto il».

Mozione. Il pci, non un mistero, cerca di guadagnare terreno sulla e di indebolire l'attuale maggioranza puntando sull'immobilismo del «Pippione-bis», sulla generalizzato che regenererebbero soprattutto nei settori e gestione del golatore.

Ma parola spetta Consiglio questa sera.

Roberto

Legge Merli Finanziamenti ai frantoiani

IMPERIA — Primo «sì» dalla Camera a un provvedimento che consentirà il regolare svolgimento della prossima campagna olearia.

La commissione Lavori pubblici di Montecitorio ha approvato infatti ieri mattina, in sede referente, un decreto del governo a favore dei frantoiani.

Attraverso il decreto si concedono finanziamenti ai proprietari di frantoi per adeguare gli impianti alle tabelle.

A Imperia i commercianti denunciano una situazione di disagio

I portici violenti: è vero?

Sotto anche i giovani che stazionano in via Bonfante - «Sono di casa e teppismo» - ottenuti con pattugliamento serale

IMPERIA — Portici «violenti», giovani insofferenti e maleducati, carnevale con episodi da «Far West»: ma è proprio vero? E' così critica la situazione. In quanti giorni, nella via più frequentata della città? Via Bonfante, centro commerciale ma anche punto di ritrovo serale dei ragazzi di Imperia. In questo periodo fa realmente paura alla gente?

Le proteste dei commercianti, la solidarietà espressa indirettamente dal Comune, i pattugliamenti straordinari predisposti precauzionalmente dalle forze dell'ordine, lasciano supporre che non tutto fili per il verso giusto.

C'è però l'altra faccia della medaglia. C'è chi sdrammatizza e osserva che di grave in fin dei conti non è successo nulla. Non tutti sono disposti poi a scagliare accuse generiche i giovani. Non manca inoltre chi fa notare che il problema vero è la mancanza d'alternative come punto di ritrovo.

Fra i diretti interessati, i giovani, c'è chi scrolla le spalle, ma c'è anche chi sente a disagio.

I commercianti. E' partita loro la prima e più perentoria voce di protesta. Un mese fa c'era già stata una prima avvisaglia del malcontento degli operatori di via Bonfante. Poi, con l'arrivo del carnevale, le lamentele si sono trasformate in una vera e propria sollevazione generale.

Imperia. Gruppi di giovani stazionano sotto i portici di via Bonfante (Telefoto Bendetti)

Maleducazione, violenza gratuita, disturbo del passaggio con pesanti riflessi negativi affari: questa, secondo gli esercenti, è il quadro sconfortante offerto dai portici (sul lato mare) in questi giorni.

La protesta non si sono perse nel nulla. Polizia e carabinieri hanno immediatamente allestito un servizio di pattugliamento: agenti e militari in divisa, fra le 18 e le 20, passeggiano sotto i portici. Il nuovo servizio, secondo alcuni commercianti sta dando buoni risultati.

Il Comune. Attraverso l'assessore al Commercio, Enrico Lupi (che ricopre anche la carica di presidente dell'Unione provinciale commercianti), l'amministrazione comunale ha raccolto lo sfogo degli esercenti.

Dice Lupi: «Quanto è accaduto sotto i portici non ha niente a che vedere col carnevale. Teppismo, maleducazione, bombolette spray, difficoltà di passaggio e soprattutto di accesso ai negozi: tutto questo si è tradotto in un crollo delle vendite. Fra l'altro, questa situazione si verifica anche in altri periodi dell'anno».

Così il sindaco di Imperia, Giovanni Gramondo, alla luce dei primi risultati positivi del pattugliamento, ieri ha inviato al prefetto la richiesta per il mantenimento del servizio per tutto l'anno.

I giovani. Sono i grandi assenti, genericamente e senza attenuanti. «A Imperia è difficile avere vent'anni», «Io vado sotto i portici solo al sabato pomeriggio, mi incontro con gli amici, non faccio nulla di male», «E' carnevale, c'è un po' più di movimento, qualche scherzo, ma da lì al teppismo, ne passa», «Siamo maleducati solo perché a carnevale non ci sentiamo in gioco a crepetta? E poi, non è giusto generalizzare», «Forse è vero che ritrovandoci sotto i portici disturbiamo il passaggio, ma quale alternativa abbiamo?».

Questa la frase raccolta qua e là, nei capannelli che ogni sera si formano di fronte alla Galleria Lenardi, di fronte a via Vieusseux e quasi all'altezza del Cinema Dante.

Tutto sommato, sono repliche composte. Allora il problema non esiste? Esiste, ma va cercato a monte, e non soltanto quando esplode qualche petardo di troppo.

Attività culturali e momenti ricreativi di portata assai limitata, strutture per sport, spettacoli e manifestazioni correnti e inadeguate, pochi momenti e possibilità di aggregazione: in un tessuto di questo tipo, i portici, per un diciottenne di Imperia, hanno la loro importanza.

Hanno ragione i commercianti o i giovani? Oppure entrambi? Il dibattito è aperto. Difficile trovare risposte e soluzioni radicali.

Fulvio Daniele

Dopo i tre giorni dei «vigilantes» Savona

Matrimonio in sciopero anche nell'Imperiese

Oggi e domani - In provincia sono 130 - Le rivendicazioni sindacali

IMPERIA — Con una serie di rivendicazioni su temi a carattere locale, anche i dipendenti degli Istituti di vigilanza privati della provincia di Imperia, oggi e domani, aderiscono allo sciopero nazionale proclamato da Filcams-Fisascat e Uiltucsa, organizzazioni sindacali di categoria di Cgil, Cisl e Uil.

A livello nazionale, sul tappeto vi sono il rinnovo del contratto e la revisione degli orari di lavoro con richieste di razionalizzazione dei turni straordinari. A queste tematiche i 130 «vigilantes» della provincia di Imperia uniscono la richiesta di «nuove forme di vigilanza, differenziate da quelle strettamente legate al servizio di guardia alle banche».

Interlocutori delle guardie giurate imperiesi sono «La Vigile» e la «Vigilanza Italia», unici due istituti della provincia.

Circa 1 milione e 300 mila lire lorde mensili, 42 ore di servizio settimanale (cui se ne devono aggiungere però molte altre di «straordinario»), con turni di 7 ore giornaliere per coprire le 24 (anzi 12 ore), sei giorni la settimana. Questi, in sintesi, attuali compensi e orari. Condizioni di lavoro, ritenute inadeguate, a livello nazionale.

I «vigilantes» imperiesi hanno poi altre questioni da risolvere: ai temi che nella zona i posti di lavoro nei giro di pochi diminuiscano sensibilmente per del ricorso sempre più frequente a nuove tecnologie per la difesa degli istituti bancari.

Spiega Pierangelo Balbo, della segreteria provinciale della Cisl e segretario provinciale della Fisascat: «Siamo anni che la categoria richiede agli istituti di vigilanza di avviare nuove forme di per assicurare occupazione e continuità di lavoro. E' molto semplice: il settore industriale della zona, che potrebbe essere un buon serbatoio di servizi, negli ultimi anni non ha subito che colpi bassi. Ad sinistra della vigilanza privata, al momento sono soltanto le banche che però stanno modernizzando i sistemi di sicurezza con apparati tecnologici che prevedono un sempre più ridotto apporto dell'uomo: fanno testo in zona i lavori compiuti dal Nuovo Banco Ambrosiano e dalla Cassa di Risparmio. Insomma in provincia l'unica alternativa per il settore è quella di nuovi nuovi utenze, nuovi e diversificati».

Prosegue: «Era stato tempo fa la proposta, ad esempio, di realizzare per deposito preziosi. Del progetto non se n'è saputo più nulla. Sono dieci anni che i vigilantes si battono per ottenere l'aggiornamento dei servizi, non ci è saputo fatto nulla di concreto. Se le aziende non prenderanno di petto l'iniziativa, il settore è destinato a gravi ridimensionamenti».

E. G.

Il casinò

SANREMO — Il ministero ha presentato ricorso al ministero Finanze per ottenere il dell'imposta Sisal versata, per un cifra complessiva, a fine anno, di quasi un miliardo.

La decisione è stata presa dal commissario Diaz dopo aver chiesto un parere all'amministrativista Uckmar.

Secondo la casa da gioco, tale imposta è da come le altre tasse, che dell'anno scorso ha giudicato applicabili al casinò.

Gruppi di differenti ideologie starebbero studiando questa possibilità

Una lista civica a Ventimiglia?

fanno già i primi nomi: Oreste Magnani, Giorgio Folli, presidente dell'Associazione commercianti, Silvio Coppo, presidente della squadra di calcio - Elezioni forse in autunno

«BIANCANEVE E I SETTE NANI» A DIANO

Diano Marina. Un'originale versione, tutta imperiese, della favola di «Biancaneve e i Sette nani» è il travestimento che ha caratterizzato il concorso per le maschere più belle del carnevale '87, alla «VM 49» di Diano Marina. Alla rassegna, una delle tante di Diano, hanno preso parte circa 150 mascherine e gruppi in costume. A giudicare i partecipanti è stata una giuria composta da esponenti politici, animatori, giornalisti e fotografi. «Biancaneve e i Sette nani» l'hanno spuntata di misura su un arzillo gruppo di vecchietti che ha proposto il tema «La terza età» e su una pungente parodia de «Il consiglio comunale». Di età compresa fra i 20 e i 25 anni, i vincitori hanno tenuto impegnata la giuria per oltre un'ora e mezza prima di proclamare il vincitore. Biancaneve si chiama Sissi, accompagnata da Fabio Sergio, Massimo, Nino, Roberto, Leo, Enrico, Monica, Marco e Sandy (mascherati da nani).

VENTIMIGLIA — Alle prossime elezioni comunali o amministrative, sarà presentata anche una lista civica? Oreste Magnani, concessionario della Fiat per Ventimiglia, uno dei possibili candidati, dice di sì: «E' vero, ci sono stati incontri preliminari tra gruppi di ideologia diversa per creare una lista civica. Il discorso è quello di dare la possibilità agli attuali e futuri amministratori, che la corsa alla poltrona deve passare in secondo piano quando sono in gioco gli interessi di tutti i cittadini. Per ora stiamo vagliando l'opportunità di promuovere l'iniziativa».

Gli altri nomi, noti a Ventimiglia, sarebbero Giorgio Folli, presidente stazione dei commercianti, uomo molto dinamico e vio Coppo, presidente Ventimiglia Calcio, una e acque minerali.

Magnani è stato per anni pilastro della Battaglia dei fiori di Ventimiglia. Folli una nuova impronta categoria commercianti, ideando l'isola pedonale e facendosi promotore e coordinatore di nuove iniziative.

Coppo è sempre presente quando si deve dare una mano non solo nel settore calcio, ma anche quando si tratta di altre iniziative.

C'è un serpeggiante timore fra i rappresentanti dei partiti. Non a caso: i fiumi in piena saranno, eccetto qualche cambiamento, gli stessi che hanno determinato l'attuale situazione politica.

La dc, dopo l'assemblea delle tre sezioni dove sono stati rinnovati i direttivi, non ha riservato sorprese. Il segretario comunale, Marco Cavdano, è stato riconfermato. Nei direttivi figurano quasi tutti i nomi di coloro che già hanno fatto parte del Consiglio comunale che della vita politica dello scudo crociato: Bianco, Ballestra, Cassini, Roà, Viale.

I socialisti stanno ancora meditando su «come riqualificare la propria immagine».

In casa psdi, per ora, niente di nuovo, mentre i repubblicani cominciano già ad organizzare conferenze, come quella di domenica dal titolo «La donna nel contesto della situazione locale».

Il pci spinge, perché si fissi la data delle elezioni, ma fino ad ora non c'è alcuna indicazione ufficiale. Anche se è opinione comune che l'appuntamento alle urne sarà per settembre-ottobre.

L. m.

Dolceacqua ecologica

Dal primo settembre sarà vietato l'uso dei sacchetti di plastica

DOLCEACQUA — Il capitale del vuole anche distinguersi in campo ecologico. Il sindaco di Dolceacqua Giancarlo Cassini, comunista, ha emesso un'ordinanza per di «disperdere od in qualsiasi luogo del Comune materiale plastico, che dovranno depositati bidoni della spazzatura». Dal 1° settembre l'uso sacchetti plastica vietato un provvedimento adottato in numerosi della Riviera.

L'amministrazione ha deciso anche di far affiggere manifesti con cui il Comune si rivolge alla popolazione per sensibilizzarla sul problema ricordando che l'87 è l'anno europeo dell'ambiente.

Adriano Maccario, assessore all'Ecologia, indipendente, spiega: «Abbiamo predisposto due punti dove si dovrà depositare il materiale edilizio di scarto, in località Feopa, previa autorizzazione dei vigili urbani e un altro per il materiale ferroso all'inizio di strada Prati. Questa iniziativa ha lo scopo di evitare la formazione di discariche abusive che inquinano l'ambiente».

Dolceacqua, che non ha subito un calo de' suoi abitanti, tenta di dare un'immagine diversa.

«Cerchiamo — continuato Maccario — di fare Consiglio comunale ogni giorni, in ogni giornata la popolazione sulle problematiche, oltre alle assemblee pubbliche che convochiamo per importanti iniziative».

Sempre in campo ecologi è prevista entro la fine di marzo festa degli alberi, che passata edizione ha

«Il nostro Comune — ha concluso Maccario — è costituito da territorio soprattutto di e fasce agricole, quindi dobbiamo preoccuparci di riparare con i danni che gli incendi estivi hanno provocato».

Quest'ultima iniziativa, in diverso, allo studio, come quella di trovare una soluzione idonea per salvare il Castello dei Doria, che domina l'antico borgo medioevale. «Anche di questo monumento — ha puntualizzato Maccario — quanto prima si discuterà per decidere che cosa fare. Non si può lasciare che il degrado continui con il rischio che tutto crolli. E' necessario tentare ogni strada per trovare una soluzione: intendiamo non tralasciarne nessuna, perché le antiche mura potrebbero diventare anche sede di un museo».

L. m.

edilizi a Riva

RIVA LIGURE — Il comune di Riva Ligure ha una nuova commissione edilizia. L'ha nominata il Consiglio comunale, sulla base del nuovo regolamento del settore, approvato dalla Regione. Quattro membri sono stati segnalati dagli Ordini professionali: l'ing. Franco Formaggini, l'arch. Anacleta Merano, il geom. Claudio Francesetti e l'avv. Marco Valcada. Per rappresentare l'amministrazione comunale è stato prescelto l'ing. Antonino Tetano, la minoranza consiliare il Dino. Dell'organismo tecnico, che sarà all'urbanistica Mauro Polo, fanno parte anche l'ing. Rinaldo e Antonio Dalmale.

l'ex

SANREMO — Sono stati condannati ma sono tornati subito in libertà i due francesi arrestati l'altra sera dopo che avevano rubato una Vespa in via Padre Semeria. Il pretore ha inflitto ai mesi di reclusione e 150 mila lire di multa a Farid Boudoukha, e 4 mesi, 15 giorni più 120 mila lire a su Saad, entrambi residenti nella zona di Parigi ma d'origine algerina. I due hanno però ottenuto la sospensione condizionale della pena e la non menzione, e sono stati scarcerati e rimpatriati.

Festa della donna: conferenza

IMPERIA — «La donna nella società post-industriale» è il tema della conferenza organizzata dalla Federazione italiana donne per sabato prossimo alle 16.30 nella sala «Varaldo» della Camera di Commercio di Imperia. All'incontro, che rientra nel quadro delle iniziative per la tradizionale festa della donna, interverrà Bianca Nicola Vetrino, vicepresidente della giunta regionale del Piemonte. A Sanremo, invece, «Donna, famiglia, professione, società», è il tema di un incontro organizzato sempre per sabato alle 15.30, nel salone della festa del casino, dal movimento femminile provinciale della democrazia cristiana. Parteciperanno l'on. Ines Boffardi, vicepresidente del Consiglio regionale, il prof. Luisa Massimo, primario della divisione di ematologia e oncologia pediatrica del Gaslini e assessore ai Servizi sociali del Comune di Genova, e Renata Oliva.

Mantil sul porto di Imperia

IMPERIA — Giampiero Mantil, assessore regionale ai Trasporti e all'Energia, è intervenuto con una secca replica sulla polemica innescata da Franco Pullia, segretario imperiese della Cisl, in relazione alla «bocciatura» del progetto di ristrutturazione del porto di Imperia. Afferma Mantil: «Pullia non ha capito lo spirito della legge contestata, fatta apporta per integrare il cosiddetto piano Fedolino. Il sindacalista rivendica delle cose già previste dal provvedimento legislativo. Evidentemente non è bene informato».

Milioni contro il cancro

SANREMO — A cura del «Leo Club» di Sanremo, quattro milioni di lire, ricavati dal «Gran Gala de carnaval» tenutosi al Music Hall «Odeon» di Sanremo, sono stati devoluti in beneficenza alla sezione genovese dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Principali momenti della serata, presentata da Luisella Berrino di Radio Monte Carlo, sono stati l'esibizione di un ballerino e una sfilata di moda.

Interpellanza per le spiagge

BORDIGHERA — Il piano particolareggiato delle spiagge è al centro di un'interpellanza inviata dal pci al sindaco Renata Oliva. I comunisti ricordano che lo strumento urbanistico fu già approvato nel 1980, «con l'astensione della dc», dalla vecchia maggioranza pci-psi-psdi, ma che la successiva amministrazione «annullò la delibera affidando l'incarico di redigere il piano ad altri tecnici». Il pci chiede quando il nuovo piano sarà pronto e a quanto ammontano i compensi corrisposti ai nuovi estensori, sottolineando che la mancanza dello strumento urbanistico impedisce qualsiasi intervento edilizio nella fascia tra il marciapiede sud di via Vittorio Emanuele e il .

Gallerie e mostre d'arte

Museo navale

IMPERIA — Il museo navale di Porto Maurizio è aperto ogni mercoledì e sabato pomeriggio. Visite di comitive e gruppi si possono concordare telefonando con almeno un giorno d'anticipo al 651541.

Battifoglio

IMPERIA — In via Vieusseux, traversa di via Bonfante, è aperta la galleria «Battifoglio» dove si trova una serie di opera realizzate da differenti autori. Orario 9.30-12.30 e 16-19.

Corradi

DIANO MARINA — Il pittore dianese Ernesto Corradi espone le sue più recenti creazioni nella galleria d'arte «La Tavolozza», in via Genova.

Mingola

DIANO MARINA — Nella sede del Tennis & Bridge club di Diano, nei pressi del campo sportivo, è raccolta una collezione di opere in grafica realizzate da Michele Mingola, dedicate in prevalenza a delicate figure di donna.

Acqueforti

DIANO MARINA — Nel suo studio di Via Calcoli, G.B. Lizza realizza e tiene in esposizione una collezione di acqueforti con soggetto il comprensorio dianese e alcuni dei suoi angoli più caratteristici.

Due artisti

PIEVE DI TECO — Nella sede della Pro Loco di Pieve «san. Borello», lungo la Statale 28, sono raccolte le opere dei pittori locali Marcello Baril ed Emanuele Rambaldi. Orario 9.30-12.30.

A Cervo

CERVO — Il museo etnografico di Cervo raccoglie una collezione d'oggetti legati al costume e alle tradizioni marinare del comprensorio dianese. Orario 10-12.30 e 16-18.30.

I collages

SANREMO — Si chiude oggi, presso lo studio d'arte Beniamino (via Corradi, 15), la mostra «I collages» dedicata ad una collezione di sedici opere di Roberto Crippa, provenienti da una raccolta privata toscana. La mostra, apertasi il 4 febbraio scorso, ha messo in evidenza questi particolari lavori di Crippa considerati la chiave per comprendere tutta l'opera dell'artista.

A Sanremo

SANREMO — Prende il via domani, allo studio d'arte Beniamino (via Corradi, 15) l'esposizione «Aurea Apprehensio» curata dal prof. Francesco Gallo. La mostra presenterà opere di Tano Brancato, Salvo Russo, Roberto Roberti, Rossella Leone, Duccio Berti, Maffonso, Luca Alinari e Nicola Maria Martino.

Le sconcertanti conclusioni della tavola rotonda di Savona

Traffico? Non esageriamo

Secondo alcuni sarebbe soltanto «un falso problema» - I sogni irrealizzabili e i progetti a breve scadenza - Le impressionanti cifre delle auto in circolazione

SAVONA — Traffico caotico, mancanza di parcheggi: per chi governa Savona è un «falso problema», la situazione non è drammatica. E qualcuno, addirittura, ha suggerito di cedere, sotto la spinta emotiva delle critiche, «al fascino di affrettate conclusioni». Viene da lontano e gli anni sino a oggi trascorsi, inutilmente, quando si parla di traffico e parcheggi, e tutta la mole di studio che al riguardo sono succedute, tanto a proposito comunale che all'Azienda Savona. Tante cose da fare, tante automobili?

Non è prodotto incoraggianti conclusioni la tavola rotonda sul tema «Traffico e centro» promossa dalla Confesercenti. Ma sono lo spirito col quale si è affrontato l'insieme dei problemi, la diffusa tendenza a guardare i punti di crisi di altre città per dimostrare che a Savona, in fondo, non va poi così male, a lasciare perplessi.

Le iniziative legate al grande progetto (Aurelia, strada interquartieri) annunciate dal sindaco saranno capaci di sciogliere alcuni nodi fondamentali. Ma occorrerà avere tanta pazienza.

Iniziative a tempi brevi? Sono allo studio, a palazzo comunale ci è insediata l'ennesima commissione, si parla di via Paleocapa a senso unico (dalla Torretta verso piazza del Popolo), del centro città «off limits» durante le ore di punta.

Centro città. La Confesercenti ha spezzato una lancia, dopo lunga meditazione, sulla chiusura al traffico del centro durante le prime ore del mattino e del pomeriggio. Pare che una maggior pedonalizzazione e un traffico meno caotico incoraggino il commercio. Durante la «prova» le auto parcheggiate si troveranno al dieci sino oltre le 2000 il che dimostrerebbe che di posti auto per i residenti ce ne sono più che a sufficienza.

Via Paleocapa e senso unico, e con corsia preferenziale per i bus. Il centro tradizionale vietato, in special modo dalle 7 alle 10, alle auto private (a le auto dei residenti), corso Italia isola pedonale per sempre. Il piazzale del Priamar trasformato in parcheggio a pagamento, i camion trasferiti sul piazzale di Zinola, la creazione di uno specifico assessorato alla Viabilità sono alcune delle proposte all'attenzione del Comune.

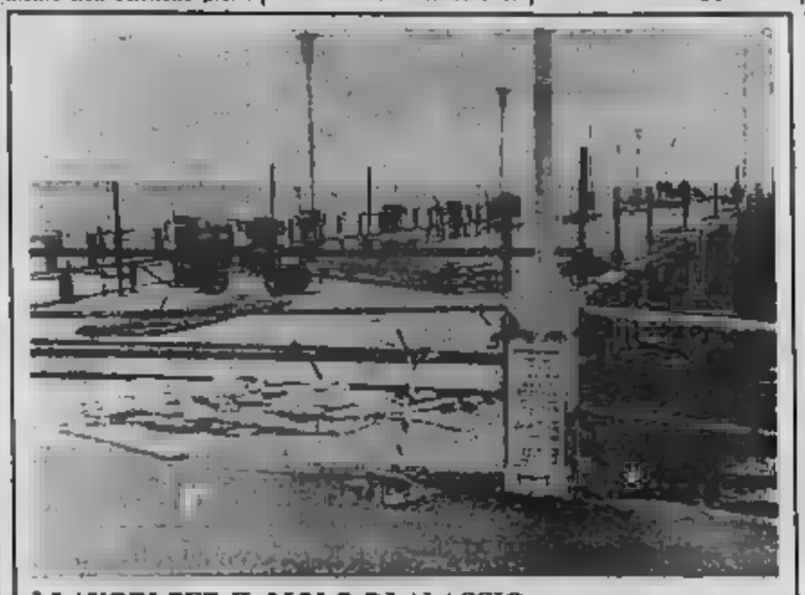
L'uso del mezzo pubblico. Se non altro la tavola rotonda è servita a smentire una generale convinzione. L'uso del mezzo pubblico attualmente non conviene più. I bus non sono in grado di rispettare gli orari. «Lo scorso anno abbiamo perso 900 mila viaggiatori», ha ammesso Caravatti, presidente Asta. «Si è calcolato che per trovare un parcheggio occorrono dai 15 ai 30 minuti», ha detto Edoardo Celentano, direttore dell'Ac Savona.

Savona assorbe anche il traffico dell'Aurelia e buona parte di quello originato dai caselli autostradali. Andrea De Filippi, presidente della Camera di Commercio, ha fornito alcune cifre: i 12.500 transiti sull'Autofiori, gli oltre 7 mila della Savona-Torino, i circa 90 mila della Genova-Savona. E sull'Aurelia, ai due capi della città, ogni giorno transitano 32 mila automezzi a Ponente e 38 mila a Levante.

Tir, porto e traffico. Il traffico originato dal porto congestiona la città. L'altra sera si è nuovamente parlato di un tunnel capace di avviare il traffico direttamente dalla zona della Torretta alle autostrade, di un ponte sul porto, di una sopraelevata. Sogni irrealizzabili, lo ha lasciato intendere a chiare lettere il sindaco. «Abbiamo fatto qualche calcolo: lavori tipo metropolitana a Savona costerebbero qualcosa come 30 miliardi al chilometro, la copertura di 300 metri del Letimbro, per un parcheggio da 600 auto, avrebbe un costo proibitivo, circa 12 miliardi». Per la sosta dei Tir il Comune indica l'area di Zinola e accusa l'Agip del ritardo per aver affrontato il progetto in modo sbagliato.

Opere future. La nuova Aurelia tra Capo Torre, ad Albisola, e Capo Vado: un'opera fondamentale, secondo il sindaco, per togliere traffico dal centro, assieme al recupero di tutte le aree ancora in possesso delle Ferrovie. «Abbiamo ottenuto dall'Anas la promessa che saranno concentrati su quest'iniziativa gli sforzi finanziari dell'azienda, ben 170 miliardi. Per parte nostra: siamo a buon punto per la interquartieri, che collegherà il Nord della città a Legino, altre strade e un ulteriore posto sul Letimbro, all'altezza della Alessandrina».

Eva Pasterino



I LAVORI PER IL MOLO DI ALASSIO

Alassio. Sono cominciati i lavori di ristrutturazione del molo di Alassio. Saranno demolite le strutture vetuste, verranno rinforzati i pilastri corrosi dalla salsedine e sarà montato l'impianto per una nuova illuminazione. In tutto il costo dei lavori toccherà i 300 milioni. Nei prossimi giorni sarà presa una decisione sul tipo di illuminazione (se quella di stile antico a candelabro o se una di tipo più moderno). Il pontile (unico esistente nella baia alassina), intitolato alla memoria del partigiano Berlone, è stato giudicato per migliaia di visitatori. I lavori dovrebbero terminare entro la prima decade di giugno. (Telefoto Aldo Campagnolo)

Cifre e indicazioni in una indagine sulla pericolosità delle strade

Viaggiare in Val Bormida Ecco la mappa dei rischi

I tratti più pericolosi sulla statale 29 - Una nuova galleria tra Vispa e S. Giuseppe

CAIRO — Prosegue il lavoro dei volontari che, su iniziativa della Croce Rossa di Cengio, hanno deciso di intraprendere un programma di iniziative per rendere più sicure le strade della Bormida.

Oltre ai delegati di tutte le pubbliche assistenze che operano nel comprensorio, l'iniziativa si avvale della collaborazione del comando della polizia stradale di Carcare e del Nucleo radiomobile della compagnia carabinieri di Cairo.

Molte scuole elementari e medie, sia della zona ligure piemontese, hanno inviato alle ultime riunioni loro rappresentanti, per valutare la possibilità di varare fra gli studenti un piano di educazione stradale.

L'architetto Benzi di Murialdo ha distribuito cartografie della zona divise per settori geografici. Le ha preparate l'architetto su mappe messe a disposizione dalla Comunità montana Alta Val Bormida. Su queste cartografie saranno segnalati i punti più pericolosi per il traffico stradale che, nella prossima riunione, fissata per il 17 marzo, troveranno una evidenziazione grafica con diversi tipi di colori in base alla pericolosità.

Partendo da questa analisi preliminare, che rappresenta una vera e propria mappa di rischio: si provvederà a indicare quali siano i lavori e le modifiche da effettuare.

Una utile indicazione in questo senso è venuta dai dati forniti dal comandante del Nucleo dei carabinieri di Cairo, maresciallo Vittorio Romeo. Si tratta di cifre relative ai sinistri avvenuti nella zona negli ultimi 14 anni, dal 1973 al 1986.

Il tratto di strada in assoluto più pericoloso è quello della Statale 29 del colle di Cadibona, compreso fra lo stabilimento Agrimont di Cairo e la periferia nord di Cairo. Il numero di incidenti, su una distanza di soli 5 chilometri, assomma a un totale di 140, con 31 morti e 247 feriti.

In questa triste graduatoria, segue a ruota un altro tratto della 29, che va da S. Giuseppe di Cairo all'inizio di Cairo, che nello stesso periodo ha avuto un bilancio di 90 incidenti con 7 e feriti. Molto pericolosa la presenza di alberi ai lati della carreggiata: si proporrà all'Anas l'abbattimento almeno di un lato del percorso.

Fra le strade non statali la più pericolosa è la provinciale S. Giuseppe-Cengio, dove in 17 incidenti si sono avuti 8 e 21 feriti.

In totale, negli ultimi 14 anni, su tutte le strade della Val Bormida, a esclusione dell'autostrada Savona-Torino, si sono avuti 486 incidenti, con 16 morti e 683 feriti.

Il consigliere provinciale Vito Meinero, che riunioni di qualità medico della Rossa di Cengio, ha in modo preoccupato: «Le statistiche rivelano che il nostro potrà servire a salvare molte vite umane, ma che dovremo intraprendere prima un blocco con pesanti».

Una prima indicazione positiva all'iniziativa del gruppo di volontari viene dall'Anas di Genova.

Nei giorni scorsi, su segnalazione del comune di Carcare, l'Anas ha varato un progetto che servirà a sciogliere uno dei grandi nodi. Si tratta di una galleria lunga quasi due chilometri che dal ponte della Volta, situato alla periferia della tra Vispa e in località Curagnata tra gli abitati di Bragno e S. Giuseppe.

Questo tunnel, sarà seguito un tratto di superstrada a scorrimento veloce, taglia fuori gli abitati di Vispa e Carcare e agevolerà il traffico da e per lo stabilimento Sbi di Ferrania.

Il progetto rappresenta la soluzione ideale ai problemi di difficile viabilità in questo settore, particolarmente sentiti nel periodo invernale.

Enrico Marchisio

Le richieste dell'accusa per il Borghetto

«In quattro a giudizio»

Secondo il sostituto Gigliotti devono processati l'ex sindaco Bovio, il suo vice Roveraro e persone - «Prosciogliere Salvati» - Una vicenda tangenti

SAVONA — Il sostituto procuratore Gigliotti chiesto il rinvio a giudizio per corruzione dell'ex sindaco di Borghetto S. Spirito, Pier Luigi Bovio, suo vice, Roberto Roveraro, socialista, dell'ex assessore Vacca, repubblicano, e dell'agente immobiliare e imprenditore edile Francesco Vacca.

Sono coinvolti in una vicenda di presunte tangenti per circa 300 milioni: la somma che, secondo l'accusa, avrebbe spianato la strada a Francesco Vacca per la realizzazione di una serie di complessi edilizi.

Ignazio Salvati (nato a Palermo il 10 gennaio di due anni fa) è accusato di concorso con Marcello Salvati, 36 anni, savonese, amministratore di immobili e subagente assicurativo con incarichi, in passato, nel movimento giovanile dc.

Per quest'ultimo, il giudice ha chiesto il proscioglimento in istruttoria dall'accusa di ricettazione. Venne coinvolto per l'apertura di un conto corrente che sembrava mascherare un movimento sospetto di capitali di Roberto Roverare. La richiesta di proscioglimento induce a supporre che le ulteriori indagini abbiano smentito il ruolo che gli fu attribuito.

Tutti gli imputati sono in libertà provvisoria (l'architetto Borghetto, quando venne arrestato, è stato scarcerato dopo 4 anni e 3 mesi per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva, «Processo Teardo», ma gli è stato concesso la libertà provvisoria) e hanno sempre respinto ogni addebito.

Mandati di cattura e, ora, la richiesta di rinvio a giudizio, sarebbero suffragati, secondo l'accusa, da una serie di indagini, riscontri bancari e testimonianze scaturite da un assegno di cinquanta milioni a firma di Nicolino Vacca e che Francesco Vacca (fra i due non vi sono rapporti di parentela) minacciava di protestare.

Secondo l'accusa era la garanzia pretesa dall'imprenditore per versare a Nicolino Vacca la prima «tranche» della presunta tangente di circa 300 milioni «gli amministratori coinvolti». Sembra che 70 milioni «finirono» direttamente nelle tasche di Pier Luigi Bovio e Roberto Roverare.

L'«affare», però, andò in porto, sempre l'accusa, perché nel frattempo l'ex era finito in carcere nell'ambito chiesta su Bovio risale al 14 dicembre del l'accusa, trattative fra l'imprenditore e gli amministratori comunali si erano iniziate parecchi mesi prima e cominciarono a concretizzarsi con la consegna di 50 milioni, da parte di Francesco Vacca, all'ex assessore del pri. Nicolino Vacca ha sempre sostenuto che la somma ricevuta «doveva essere consegnata a Roberto Roverare, ma di ignorarne il motivo.

Bruno Ballo

Nella zona litoranea e periferia nuovi collegamenti e semafori

Ad Albenga si circolerà meglio

ALBENGA — In attesa di riuscire a varare i grandi strumenti urbanistici attuativi (il piano turistico, il piano di inquadramento per l'agricoltura e quello particolareggiato del centro storico, già annunciati dal lontano 1976), Albenga lavora per un miglioramento della rete stradale.

Nell'ultimo Consiglio comunale sono stati approvati interventi per tre miliardi di lire con l'apertura di un più veloce collegamento litoraneo con Cerisale, la sistemazione di via Nazario Sauro (zona a mare) oltre alle passeggiate a mare per risalire poi, dal parco della Foce, sino al lungocentro della Croce Bianca.

Ma proprio in questa ore si sta modificando (a svantaggio) un collegamento al margine settentrionale dell'urbanizzazione (via Dalmazia). Verrà attivato un semaforo che consentirà di aprire nei due sensi via del Roggetto (costruita nel 1977), perpendicolare a viale Pontelungo, e di innestarla con via Dalmazia. Si tratta di «percorsi privilegiati» sia per chi viene da levante ma anche per chi proviene da Alassio e vuole raggiungere la zona a mare, saltando così il centro storico.

Inoltre, una funzione importante per, parallela a via Dalmazia (e fuori del traffico più intenso), collega viale Pontelungo (all'altezza della clinica San Michele) e il fondo di via dei Patrioti.

C'è poi da segnalare una protesta da parte dei medici ospedalieri che svolgono servizio di reperibilità. Si tratta di chiamate urgenti che, in partenza dall'ospedale, possono raggiungere i sanitari o gli infermieri per un intervento d'urgenza. «Non abbiamo il tempo — ci ha detto un medico interessato — di andare a cercare un parcheggio regolamentare. In certi casi anche alcuni secondi possono essere importanti per un paziente ad alto rischio di vita».

Assenti l'assessore alla Viabilità, Nicoletta Mantica, al comando dei vigili urbani il (a notare che tutta l'area dei parcheggi antistante l'ospedale è stata in questi ultimi giorni razionalmente, su richiesta del comitato di gestione aveva ricevuto più di una segnalazione di gravi disagi quando tempestivamente la ambulanza vi arrivo erano più di una.

«Per ora, in caso di necessità, siamo ben disposti a revocare le contravvenzioni», dice il comandante dei vigili Lertora.

Intanto, alla richiesta firmata da una sessantina di dipendenti ospedalieri di poter contare su un proprio parcheggio riservato, la risposta — si afferma negli uffici di piazza San Michele — non può che essere negativa. Non ci sono ragioni particolari (diverse cioè da quelle che potrebbero avanzare altri impiegati) per questo tipo di trattamento. Con la sistemazione viaria in regione Campolau (argine destro, di fronte al centro storico) è garantito un parcheggio a meno di 200 metri dall'ospedale.

r. ar.

Incontro culturale a Loano

LOANO — Prosegue stasera alle 21 (sala mensa della scuola elementare Valerga, ingresso gratuito) la serie di incontri culturali del giovedì sul tema «Uomo e ambiente in Liguria».

Giuseppa Visino, del civico museo del Finale, parlerà su «Cultura preistorica nella Liguria occidentale» con proiezione di film e diapositive.

Questo messaggio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio, ai sensi di pubblicazione di quote del Fondo comune di investimento. Gli unici documenti ufficiali sono il Regolamento del Fondo, il Prospetto informativo di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato la pubblicazione mediante deposito presso il Pretore.

Aver sistemato il futuro vi fa star bene già da oggi.

Con Capitalgest vi costruite subito una pensione privata ed capitale.

Avoi che già da oggi volete pensare serenamente al futuro, Capitalgest offre un piano studiato per dirigere i vostri risparmi verso due importanti obiettivi: la costituzione di un capitale e di una pensione privata.

Come funziona il piano rateale Capitalgest

Trecentomila lire al trimestre, cioè poco più di tremila lire al giorno è la rata minima da investire per un numero di anni a vostra scelta.

Parte della rata verrà impiegata per l'acquisto di quote del fondo Capitalgest, mentre parte servirà per la polizza vita della Società Cattolica di Assicurazione.

Con la prima si costituirà un capitale che può essere in qualsiasi momento alla quotazione ufficiale.

Con la seconda si beneficierà di una pensione privata e di una speciale protezione assicurativa per la piano.

Un risparmio fiscale immediato

È importante sapere che la impiegata polizza vita è fiscalmente detraibile fino a L. all'anno.

Chi vuole effettuare un pure investimento

Naturalmente, oltre che in forma rateale, con Capitalgest è possibile investire anche con un capitale minimo di un milione.

Dove rivolgersi per saperne di più e per sottoscrizioni:

tutti gli sportelli di

CARIGE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA

e gli agenti generali della

Cattolica di Assicurazione

per mandato della Finanziaria S.Zeno

CAPITALGEST

FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO

AVVERTENZE: L'investimento nel Fondo non può essere garantito e non porta a sottoscrizioni diverse dal rimborso dell'importo investito. Il Prospetto di cui sopra contiene tutte le informazioni necessarie per la sottoscrizione. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo appartiene al solo estensore di quest'ultimo e non alla Società di gestione del Fondo.

Anche gennaio è ok per il porto

SAVONA — I dati di gennaio confermano il buon momento del porto. Le merci movimentate hanno toccato la cifra di 1 milione e 83 mila tonnellate, con un incremento, rispetto al gennaio '86, di 96.618 tonnellate, pari al 9,87%. Per quanto riguarda i traffici specialisati l'ente autonomo segnala la movimentazione di 7.122 autoveicoli nuovi di fabbrica, il 3,86% in più, di 1.123 containers (1,39% in più) e di 16.978 tonnellate di cellulosa a carta.

Domani del nella zona

SAVONA — Oggi, alle 15, al dancing «Le Chat», in via Briganti, tradizionale appuntamento con il «Festival mascherato del fanciullo» organizzato dalla «A Campanassa». Alla presenza di Ciciolin, il re del carnevale savonese, saranno consegnate le «mascherine» d'oro e d'argento, oltre a tanti altri premi offerti dai commercianti di via Pia e del centro stor

L'ex sindaco di Torino ed

ALASSIO — Si svolge questa sera presso la sala Banbury, organizzata dalla sezione del pci, una manifestazione pubblica sul tema: «Governo della città e bisogni dei cittadini. Il ruolo dei Comuni per una nuova fase di sviluppo economico». Interverranno l'onorevole Diego Novelli, parlamentare europeo, già sindaco di Torino, e il sindaco di Alassio, Dino Orollero.

Felice Mortillaro domani a Savona

SAVONA — Il professor Felice Mortillaro, consigliere delegato della Federmeccanica, l'uomo dei contratti, il «sindacalista degli industriali», sarà domani pomeriggio a Savona, per un incontro con gli operatori del settore. Nella sede dell'Unione industriali illustrerà i contenuti del recente contratto nazionale dei metalmeccanici.

Lo hanno arrestato

Alassio: riconosciuto dalla ragazza Voleva mostrarle come ci si droga

ALASSIO — Il confronto ufficiale ha portato al riconoscimento, da parte della quindicenne Barbara C. di Antonio Gallo, 22 anni, quale presunto autore della pesante «bravata» nel corso della quale la giovane è stata tenuta prigioniera per mezz'ora in un'auto dove le è stato fatto vedere «come ci si buca».

Il fermo di polizia giudiziaria, che aveva colpito Gallo, residente con la famiglia in via Solferino ad Alassio, è stato così tramutato in arresto. L'imputato è stato trasportato nel tardo pomeriggio di ieri al carcere di Imperia. Dal momento che Antonio Gallo, cameriere presso un noto albergo alassino di via Diaz, è incensurato, non si esclude possa ricevere nei prossimi giorni la libertà in attesa di giudizio.

La decisione dell'arresto è stata assunta nella mattinata di ieri dal procuratore capo della Repubblica di Savona, Michele Russo, che, di fronte al riconoscimento da parte della giovane residente ad Alassio in corso Europa, appartenente ad una nota famiglia di orefici alassini, non ha potuto che tramutare il fermo in arresto.

Intanto gli uomini della tenenza dei carabinieri di Alassio continuano le indagini per identificare gli altri due protagonisti del sequestro.

r. ar.

RIVIERA DI PONENTE
vendiamo direttamente appartamenti
prima e seconda casa
minimo anticipo, mutuo, facilitazioni
0182/581.871

Parla l'allenatore che domenica incontrerà i biancoblù

Locatelli: «Per il Savona la salvezza è cosa fatta»

«Noi cercheremo di vincere, ma pensiamo soprattutto alla Coppa Italia» - Il futuro

GENOVA — La strada di Locatelli va a incrociarsi ancora una volta con quella del [illegible] in occasione del derby di domenica prossima al «Pio XII», ma ricordi e nostalgia non sono parti preponderanti nel carattere forte e pragmatico dell'allenatore genovese, che pensa soprattutto al successo della Levante. Ma per il Chico cos'è veramente il Savona?

«È una stagione meravigliosa con 35 punti conquistati in C2 nell'80-'81, ma anche un anno amaro nell'81-'82, quando lasciai tutto dopo otto giornate per incomprensioni con alcuni dirigenti, che volevano stacare a ogni costo il campionato».

Ma ora il focoso tecnico può guardare i savonesi dall'alto in basso in virtù di una classifica che vede la Levante al quarto posto (p. 26) con la leadership ligure del girone e i biancoblù al settimo (p. 23) con seri problemi da risolvere. Ma allora in quale chiave dev'essere interpretato il prossimo incontro?

Locatelli è chiaro: «Il Savona è la compagine che può vantare la tradizione più ricca fra tutte quelle dell'Interregionale, ed è evidente che questo fatto costituisca uno stimolo per la Levantina. Insomma, siamo noi a sentire il derby in modo particolare, mentre i savonesi intendono [illegible] la partita del "Pio XII" come una semplice tappa del torneo e nulla più. Il fatto che il Savona giochi con molti giovani ritorni però, almeno in parte, il tono dell'incontro. Anche se domenica dovremo fare il nostro dovere, auguro al Savona e soprattutto al suo pubblico di riprendere presto il ruolo che meritano nel mondo del calcio».

Chico [illegible]

Al di là dei possibili motivi di rivalità campanilistica, ci sono pressanti interessi di graduatoria: il pronostico è dalla parte dei padroni di casa, ma i «baby» savonesi sono pronti a lottare con la massima determinazione.

Ancora il Chico: «A noi preme conservare il primato nella classifica delle liguri per completare nella maniera migliore una stagione che potrebbe definirsi senz'altro positiva, e cercheremo di vincere il derby di domenica prossima. Devo ammettere però che con la mente siamo già rivolti alla gara di Coppa Italia di mercoledì prossimo contro il Savigno, e siamo intenzionati ad andare avanti il più possibile in questa manifestazione. Il Savona? I ragazzi biancoblù vogliono salvaguardare la permanenza nella categoria a seconda me dovrebbero farcela abbastanza comodamente, visto che con un paio di punti saranno a cavallo. Qualcuno ci sarebbe il ruolo di arbitri nella partita della salvezza, ma a mio avviso la Levante pagherà soprattutto nella battaglia per la promozione, visto che la napoletana Sangiuseppese disputerà contro a fuori posta».

Ma qual è il domani del Chico? A fine campionato scade il contratto annuale con la società genovese e sono in molti a volerlo scomparire le sue prestazioni dopo gli splendidi campionati disputati con la Levante. «Deciderò il mio futuro entro la fine di marzo, ma è chiaro che la priorità va alla Levante. Valuterò le offerte dei miei dirigenti e poi [illegible] Il da fare! Ammetto che esiste la possibilità di una nuova sistemazione, ho già ricevuto qualche proposta».

Ricordiamo infine che Locatelli ha aperto una scuola calcio (non agonistica) insieme all'ex giocatore Favara presso i campi dell'Unione sportiva Sestri Ponente, che si rivolge ai ragazzi dagli 8 ai 13 anni: vengono curati soprattutto fondamentali, potenziamento atletico, educazione dietetica. Le lezioni si tengono al lunedì, giovedì, venerdì. Per informazioni telefonare al numero 010/282288.

Aldo Costa

● Gianlucca, della Sanremese, è stato squalificato per una giornata.

Parla Franco Bartoli

«Quartaroli l'unica via»

«Non c'erano altre soluzioni valide»

SAVONA — E' quasi mezzogiorno. L'ing. Franco Bartoli sale le scale del Comune. Precede la domanda: «No, per carità, non sono attesa dall'assessore allo Sport. Vado all'ufficio tecnico per motivi di lavoro».

Visto quello che succede al vecchio Savona, non si sente un po' in colpa? L'ingegnere si mostra molto sorpreso. «Perché mai? Questi dirigenti non sono in grado di trovare spazi? Mi spiace. L'estate scorsa non mi si è presentato di fronte nessun altro. Che potevo fare di diverso? Mi si dice che avrei dovuto consegnare le chiavi del Savona al sindaco. Un'assurdità, ci si dimentica che il Savona è una "srl", non una società sportiva».

A Bartoli non era stata perdonata soprattutto la dichiarazione che Savona non è in grado di affrontare un campionato a livello professionistico. L'ex presidente ribadisce il concetto: «Confermo quanto detto, mai chiarito il pensiero. Quando dico Savona non in grado di fare in C2, mi riferisco alle potenzialità degli spettatori allo stadio, non alla città e ai possibili dirigenti. A un pubblico che non raggiunge i mille spettatori domenicali non si può oggi che offrire calcio a livello dilettantistico. E non è certo che piacerà di meno, lo dimostra quanto accade da alcune domeniche coi ragazzini».

L'ingegnere ha quasi un sussulto, l'idea di una formazione impostata sulla linea verde apparterrà al suo programma di fondo, se si fosse formato. «Il mio piano non è piaciuto, è stato duramente contestato, anche per questa ragione ho preferito abbandonare. I ragazzi della Berretti dell'anno scorso avrebbero garantito un'Interregionale più che soddisfacente. Adesso, per cause di forza maggiore, perdono il lavoro coi giovani».

Sembra che l'intenzione di quanti intendono rilevare il Savona di Quartaroli collimino abbastanza, anche per la nuova, difficile situazione che si è creata da un anno a questa parte nella società di piazza Diaz, con quelle dell'ingegner Bartoli e di altri che si sono sempre dichiarati più favorevoli a una squadra «fatta in casa».

In questo clima e con simili prospettive, un ritorno al Savona dell'ing. Bartoli è da considerarsi probabile? «Buon giorno, mi scusi, mi aspettano di sopra...».

L. p.

Da Rapallo a Sanremo: impianti e giocatori

La mappa del golf con i vip in Liguria

Da Bettega a Gros, da Rossella Falk a Walter Mandelli

Ogni weekend sui campi da golf di tutta la Liguria si svolgono un esercito di oltre cinquecento giocatori che rinnovano i virtuosismi con mazze e palline trasformando la nostra regione con i colori e le passioni nati sui nobili campi di Scozia ed Inghilterra. I praticanti di questa particolare disciplina sono in costante aumento e la crescita annuale testimonia in maniera inequivocabile che l'antica fama di sport elitario, che ha sempre contraddistinto il golf, sta lentamente evolvendosi.

A far la curiosa storia del golf però sono sempre i cosiddetti «vip» che costituiscono ancora la linfa vitale dei circoli di Rapallo, Arenzano, Garlenda e Sanremo. Ma quali sono i personaggi che salgono abitualmente sui palcoscenici della nostra regione passando volentieri da un circolo ad un altro? Facciamo insieme una ragionata carrellata tuffandoci per un istante nel magico mondo che è figlio forse della più caratteristiche tradizioni dell'Old England.

Oh, dear Rita — Al Golf Club Rapallo i personaggi sono sempre di casa, ma non è affatto facile far rivivere il mito di Rita Hayworth che negli Anni 50 calcò i green ritagliati delicatamente in folte pinete con le sue splendide gambe giocate. «Oh, Rita», dicono ancora con un pizzico di orgoglio i frequentatori più attempati del circolo di via Mameli che ebbero la fortuna di veder giocare la diva. La sua firma è certamente una delle più prestigiose negli annali del sodalizio.

■ Sanremo: [illegible] a Mantova

SAVONA — La ragazza della Rari Nantes Kostron Savona di nuoto sincronizzato, diretta da Patrizia Gallembardo, si sono messe in grande evidenza agli interregionali delle «Repasse» disputati domenica scorsa a Mantova.

Ben cinque atlete hanno infatti raggiunto il punteggio necessario per le finali nazionali assolute in programma a Roma il 28 marzo. Sono [illegible] Simona Ricotta, Sonia Salvi, Alessandra Meraviglia e Selene La Francia.

Si è fatta [illegible] anche la classe «470» grazie al successo dell'equipaggio D'Alessandro del Circolo nautico Rapallo dominato all'inglese Nyari, alla jugoslavo Marinac, al britannico Payne e all'altro jugoslavo Frai.

Nei «Finn» equipaggi stranieri alla ribalta: primo l'olandese Port, seguito dal tedesco orientale Pirke, dall'altro olandese Hommel, dall'inglese Childerley.

Queste le classifiche dopo due giornate. Classe Star: 1. Coria (Italia), 2. Ferrarese (Italia), 3 Benamati (Italia). Classe Soling: 1. Schumann (Germania orientale), 2. Fapini (Italia). Classe Flying Dutchman: 1. Colon (Italia) a pari merito con il tedesco orientale Bormuski. Classe 470: 1. D'Alessandro (Italia), 2. Nyari (Ungheria). Classe Finn: primi e pari merito Pirke (Germania orientale) e Childerley (Gran Bretagna), 3. Hommel (Olanda).

Oggi alle 11 in programma la terza regata.

s. b.

Oh, dear Rita — Al Golf Club Rapallo i personaggi sono sempre di casa, ma non è affatto facile far rivivere il mito di Rita Hayworth che negli Anni 50 calcò i green ritagliati delicatamente in folte pinete con le sue splendide gambe giocate. «Oh, Rita», dicono ancora con un pizzico di orgoglio i frequentatori più attempati del circolo di via Mameli che ebbero la fortuna di veder giocare la diva. La sua firma è certamente una delle più prestigiose negli annali del sodalizio. Da non [illegible] come una vera e propria epistola del circolo. E gli altri? A detta di molti il prestigio degli illustri dovrebbe essere un rappresentante della famiglia Agnelli, ma per il momento il gran colpo viene celato molto bene.

[illegible] a C. — Ed eccoci al Golf Club degli Ulivi che venne [illegible] degli Anni 30 proprio dagli inglesi e richiamò a Sanremo molti turisti britannici che vollero cimentarsi su questi inediti green lontano dalla terra d'Albione. Naturalmente anche il circolo sanremese visse il suo periodo d'oro negli Anni 50 quando captò tra gli altri Leopoldo del Belgio e Douglas Fairbanks jr. E ora? Tra i più assidui frequentatori ci sono Walter Mandelli e Antonio Calvi (presidente della Martini & Rossi), ma i sanremesi reclamano il loro ruolo di preminenza anche nel mondo dello sport strappando qualche volta ad Arenzano la presenza dello «stakanovista» Bettega.

b. c.

[illegible] - Piemontesi ko a Genova

La Colombo guida l'attesa rivincita

Cinque squadre liguri ai primi posti

GENOVA — Dopo la «magra» di Torino nella prima gara della stagione, tricolore dei bocciati liguri che sono riusciti a piazzare cinque loro formazioni ai primi cinque posti della classifica del torneo riservato a quattro squadre organizzato dalla Bolzanetese e valido per l'assegnazione del «Trofeo Prima Consult».

Vincitrice della competizione, la Cristoforo Colombo di Genova, con il campione del mondo Nicola Sturla, Piero Amerio, Raffaele Bottino e il campionissimo di tutti i tempi, Umberto Cravaglio. Nel match finale si è imposta (13-8), in poco più di due ore e nell'arco di dieci giocate, [illegible] sorprendente squadra [illegible] Barra Ricci, che aveva nella sua fila Cereghino, Castoldi, Orossi e Vanossi (tutti e quattro di categoria B).

Una partita che non poteva dire molto, per l'evidente divario di valori, ma che comunque ha offerto momenti di bel gioco e di un certo interesse: alla distanza, la squadra più quotata ha avuto il netto sopravvento.

Il premio come miglior bocciatore della finale è stato attribuito a Sturla (10 su 11); quello per il miglior puntatore a Cravaglio — un fatto che non ha precedenti nella carriera quarantennale del fuoriclasse torinese — che ha fatto gioco con 15 accosti su 19.

Rivederci di Ventimiglia (Bruni, Bonati, Degola, Girlanda) e S. Remo Varzese (A. Brusone, G.B. Brusone, Siri, Vernazza): ancora quattro di B) sono finite al terzo posto, con alle spalle la seconda formazione della [illegible] (C. Brusone, Del[illegible] Lotti). Sacco Ricciotti e quindi tre squadre del Piemonte: La Fiera Torino (Pautasso, Binarello, Lenano, Pastre), [illegible] Valenza (Vay, Cerusa, Dallabernarda, Scarafiotti) e Bistagno (Brancaleon, Franzoni, Giannetto, Pivotto).

Il ricchissimo torneo, sponsorizzato dalla Prima Consult e [illegible] organizzato dalla Bolzanetese, «matricola» della A, è [illegible] favorito da una splendida giornata di sole che hanno permesso il regolare e completo svolgimento sui campi all'aperto; oculata e precisa la direzione di gara di Ugo Repetto, che si è avvalso della collaborazione degli arbitri De Marchi, Lorenzetti e Ottonello. Hanno partecipato in 80.

g. fed.

[illegible] - La Fossese riprende a sperare nell'aggancio

Cade la Samm, torna il duello

L'imbattibilità della capolista è svanita sul campo del Canaletto - I lavagnesi riducono il distacco a tre punti - Le assenze cominciano a preoccupare Massa

La prima sconfitta stagionale della Samm (1-0 sul campo del Canaletto) ha ridato un po' di interesse al vertice della classifica di Promozione, dove attualmente il [illegible] comanda il drappello inseguitore di marca arancione. La Fossese, vittoriosa sul campo di Monterosso (1-0), ha così ridotto due punti alla battistrada e adesso si trova distanziata di tre lunghezze: mancano dieci partite al termine del campionato ed i rossoneri di Lavagna possono coltivare qualche speranza in più.

Nell'ultima fase del torneo, il calendario si dimostra imparziale nei confronti delle due migliori formazioni del girone: sia la Samm che la Fossese giocheranno cinque partite in casa ed altrettante fuori.

Ma mentre gli impegni della Fossese sono alternati, più movimentato appare il futuro cammino della Samm: gli arancioni cominciano con due partite casalinghe consecutive, nientemeno che i derby con Lavagnese e Sestri Levante, mentre terminano il campionato con due trasferte di seguito da non sottovalutare, a Monterosso e a Bogliasco.

Lo scontro diretto è in programma alla terzultima giornata sul campo di Santa Margherita: un dubbio vantaggio per gli arancioni di Chiorri Mauro, che potrebbero stare all'andata un pari pareggio.

Quattro gli arrivarsi in comune: Bogliasco, Lavagnese, Cogoleto e Rapallo: quest'ultimo incute un certo rispetto e potrebbe rivelarsi anche arbitro del campionato: non è un mistero infatti che l'allenatore rapallese Giorgio Posa miri a terminare al secondo posto.

A Santa Margherita la sconfitta è stata assorbita abbastanza bene, anche se ovviamente dispiace aver interrotto la cavalcata a quota 18. Commenta, senza fare troppi drammi, Gianni Massa: «Per noi si tratta di una cosa completamente nuova. I miei giocatori sono alla loro seconda esperienza consecutiva in [illegible] e quindi sono ancora dei novellini. Ci può stare che abbiamo pagato un po' il fatto di essere stati sempre in testa alla classifica, ma non è un dramma. Ci rifaremo».

Intanto, [illegible] punta il dito sulla cattiva [illegible] perseguita la sua squadra: sono ormai troppe le domeniche in cui la Samm scende in campo con la formazione rimaneggiata, soprattutto a [illegible] degli infortuni. Per [illegible] un esempio, Danilo Chiarotto, splendido protagonista della prima fase del torneo, è sempre bloccato da un [illegible] capriccioso. Giorgio Bennati, invece, [illegible] completamente ristabilito: contro la Lavagnese, che appare in ripresa, mancheranno anche due vecchie volpi quali Chirlandi e Tellini.

A Lavagna è tornato il gusto per la lotta, sebbene Ivo Pattaro non si faccia troppe illusioni. «Tre punti in dieci partite si possono anche recuperare — dice l'allenatore rossonero — ma rimane sempre un'impresa molto difficile. Certo, lotteremo fino in fondo».

Stefano Benati

■ Gli appuntamenti del tennis

GENOVA — Da sabato prossimo a domenica 15 marzo lo Sporting Club Fiat di Genova ospita un torneo regionale riservato ad atleti C2. E' il primo importante torneo di tennis che si svolgerà sui campi della nostra provincia. Il calendario dell'87, infatti, prevede altre manifestazioni degne d'interesse.

Il Tennis Club Rapallo organizza un torneo a carattere regionale per giocatori C2 e non classificati (da sabato 14 a domenica 29), mentre l'Andrea Doria allestisce una competizione (sempre a carattere regionale) riservata ancora alla categoria C e non classificati (da sabato 21 a domenica 5 aprile).

Ma l'appuntamento più atteso è quello con i campionati universitari che vengono proposti come sempre dal Cus Genova (da sabato 28 marzo a domenica 5 aprile).

Ricordiamo infine che l'attività dei circoli genovesi si intensificherà ed aprile con le gare presentate dal Tennis Club Santa Maria (torneo nazionale per non classificati, circuito Tuttosport, 6-12 aprile), Pro Recco (Giochi della gioventù, 6-12 aprile), San Giorgio (-provinciale, per non classificati, 11-26 aprile), Park Genova (internazionale per under 14, 16-20 aprile).

[illegible] - Seconda giornata di gare

Nel mare di Albaro tre successi azzurri

Il circolo di Rapallo primo nella «470»

GENOVA — Cielo azzurro, sole, vento molto forte, tratti forti, per la seconda prova della «Settimana internazionale preolimpica» di vela. La regata in programma nella tarda mattinata al [illegible] Albaro è stata caratterizzata da regolarissime, nelle acque del lido di Albaro i numerosi nomi illustri in gara si sono dati decisamente battaglia. Ci sono stati delle conferme, ma anche alcune sorprese. Nel complesso tre successi agli italiani, uno [illegible] DDR, uno all'Olanda.

Nella [illegible] «Ster» ad esempio i bicampionissimi Gorla e Perabovi (nel loro carnet allori olimpici ed iridati) hanno fatto il bis, ma la loro vittoria è stata brillantemente ostacolata dai bravissimi barcat Ferrarese e Giroma.

[illegible] «Soling» gli equipaggi tedeschi si sono rifatti conquistando la prima due piazze: Schumann, campione europeo, ha preceduto Nauck. L'italiano Favini si è piazzato ingiustamente al terzo posto.

Ma la gara che ha polarizzato l'attenzione è stata sicuramente quella dei «Flying Dutchman»: i fratelli Colon del Lago di Garda hanno messo in fila il fortissimo tedesco orientale Baroucki, stazionare nella giornata d'apertura, l'altro alfiere della DDR Lehmann e lo jugoslavo Dumic. Bronzo il genovese Monaco finito al sesto posto. Assente in settimana Sagramola di Riva di Garda.

Si è fatta [illegible] anche la classe «470» grazie al successo dell'equipaggio D'Alessandro del Circolo nautico Rapallo dominato all'inglese Nyari, alla jugoslavo Marinac, al britannico Payne e all'altro jugoslavo Frai.

Nei «Finn» equipaggi stranieri alla ribalta: primo l'olandese Port, seguito dal tedesco orientale Pirke, dall'altro olandese Hommel, dall'inglese Childerley.

Queste le classifiche dopo due giornate. Classe Star: 1. Coria (Italia), 2. Ferrarese (Italia), 3 Benamati (Italia). Classe Soling: 1. Schumann (Germania orientale), 2. Fapini (Italia). Classe Flying Dutchman: 1. Colon (Italia) a pari merito con il tedesco orientale Bormuski. Classe 470: 1. D'Alessandro (Italia), 2. Nyari (Ungheria). Classe Finn: primi e pari merito Pirke (Germania orientale) e Childerley (Gran Bretagna), 3. Hommel (Olanda).

Oggi alle 11 in programma la terza regata.

s. b.

A S. Margherita vittoria dei locali nella classe A

Modelvela, un successo

S. MARGHERITA — Si è concluso domenica a S. Margherita il campionato invernale per minisciacchi radiocomandati a vela organizzato dal Circolo Velico, abbinato al trofeo Siam e riservato al primo classificato nelle tre categorie in gara.

Le regate hanno [illegible] sempre una folta partecipazione sia di regatanti (provenienti da numerosi circoli del Nord e del Centro Italia) che di spettatori.

Uno degli aspetti più singolari di questo sport, infatti, è che il contatto fra timoniere e pubblico è strettissimo e contribuisce pertanto a rendere vivaci le competizioni.

Le lotte più accese si sono viste nella classe A. Il corrispondente in scala dei 6 metri stazza internazionale.

Venti chilogrammi di media, poco meno di due metri di lunghezza, un «Jazzoletta» di vela che supera di poco il metro quadrato: queste le caratteristiche degli scafi A.

Proprio in questa categoria si sono affermati i locali, che hanno letteralmente fatto tabula di preda. Nei primi sei posti della classifica figurano infatti altrettanti soci del Circolo Velico S. Margherita.

«mostruosi» nella categoria «J/0 Rater», un tipo di scafo leggermente più piccolo del precedente; qui si sono imposti sempre i sammargheritesi, seguiti a ruota dai velisti del Circolo Velico Pegli.

Lo scettro è invece passato [illegible] piemontesi nella classi standard, la classe M: vincitore Carlo Civardi, del Navi-Modelclub di Torino, seguito da Mannaia (CV Pegli) e da Torini, del Circ[illegible] Velico Parco Recanati.

Oltre all'ottima prestazione dei locali, c'è da segnalare la massiccia presenza dei circoli velici lombardi e piemontesi, cosa che non fa che confermare la popolarità di questo sport, da sempre considerato un gioco anche se, di fatto, regole, strumenti e tattiche di regata non hanno niente da invidiare alle barche «vere» quanto a professionalità.

La premiazione ufficiale del campionato è avvenuto domenica pomeriggio a Santa Margherita presso villa Durazzo, alla presenza del presidente del Circolo Velico Luigi Maragliano, del sindaco Raffaele Bottino, dell'assessore provinciale al turismo Pacciaglietta.

Erano presenti anche i responsabili della Siam, che hanno assegnato ai vincitori il prestigioso trofeo.

Classifica generale. Classe A: 1) Gianni Magnani (Cv Sm); 2) Giacomo Frato (Cv Sm); 3) Giorgio Tonon (Cv Sm); 4) Lorenzo Pastine (Cv Sm). Classe J/0 Rater: 1) Gianni Magnani (Cv Sm); 2) Claudio Ossenno (Cv Pegli); 3) Federico Ciardi (Cr. Velo Tigullio). 4) Giovanni Balduori (Cv Sm). Classe M: 1) Carlo Civardi (Nm Club Torino), 2) Paolo Mannaia (Cv Pegli); 3) Mario Torini (CV Parco Recanati); 4) Federico Ciardi (Cr. Velo Tigullio).

r. g.

■ Gara di bocce giovanile a Rapallo

RAPALLO — Sono aperte le iscrizioni alla «Coppa Luigi Frassino», gara di bocce a livello interprovinciale che si svolgerà domenica sui campi dell'Associazione Bocciofila Rapallese. La manifestazione è a coppie per la categoria ragazzi e allievi. Per informazioni, telefonare al 0185/64.068.

La Mameli non perde colpi

Nella serie B di pallanuoto i genovesi sono al terzo successo consecutivo - Sabato ospitano l'Olio Sasso Imperia, che ha pareggiato a Chiavari

■ I recuperi del calcio dilettanti

Il [illegible] ligure della Federcalcio ha stabilito le date dei recuperi dei campionati regionali Promozione Liberas-Veloce, mercoledì 30, ore 15. Prima categoria (girone B): Vignolese-Rivarolese Alimar: mercoledì 11, ore 15.

Seconda categoria: Masone-Arenzano, mercoledì 11, ore 15; Rossiglionese-Ronchese, mercoledì 11, ore 20.

■ L'assemblea anticipata a sedili fino

GENOVA — La presidenza nazionale della Federazione italiana pallanuoto a sedili fissi ha fissato l'assemblea per sabato 28 (ore 14.30) e domenica 29 marzo (ore 9), presso la sezione genovese della Lega navale italiana (Fiera internazionale, piazzale Kennedy).

L'ordine del giorno prevede anche l'elezione del nuovo consiglio.

Entra nel vivo la B di pallanuoto. La capolista Mameli, reduce dal successo esterno (9-8) nel derby col Lerici, sabato approda a Voltri per affrontare in un altro match tutto ligure l'Olio Sasso.

Lo scontro (piscina Mameli, Voltri, ore 17) è il più atteso della quarta giornata. Entrambe le formazioni, per opposti motivi, hanno bisogno di punti. I genovesi, gli unici ancora a punteggio pieno, [illegible] appena conquistato la vetta della classi[illegible] e devono difendere il primato. I ragazzi di Todisco invece hanno pareggiato 9-9 in trasferta col Chiavari, portandosi in una posizione di centro classifica che consente una certa tranquillità: l'obiettivo è consolidare il piazzamento, in vista di una serie di scontri di fuoco contro Andrea Doria e Quinto.

Il Quinto, considerata alla vigilia del torneo la formazione con le maggiori chance di ostacolare il cammino della Mameli verso la promozione, sabato scorso è incappata in un pari interno col Pantufula 10-10. Il risultato li trova ora secondo in classifica. Il prossimo turno offre ai genovesi una possibilità di rilancio: sabato dovranno vedersela col Mantova (piscina Mameli, Nervi, ore 18) fanalino di coda della graduatoria, ancora fermo a quota 0.

Più impegnativo il calendario per il Chiavari, chiamato a giocare in trasferta contro un Pantufula (piscina Saini, Milano, ore 19) che ha dimostrato di essere temibile sia negli scontri interni (9-3 a spese dell'Olio Sasso, nella partita d'esordio), sia in trasferta.

Per l'Andrea Doria, penultimo in classifica con un solo punto all'attivo, il turno lascia aperta la porta del centro classifica. La compagine dovrà vedersela in casa col Novara Fontana Modena (piscina Albaro, ore 18.45), a quota 2.

Chiudono il quadro degli incontri, il match fra Liberias Bergamo e Triestina (Piscina Italcementi, [illegible] ore 19.30), dove non dovrebbero esserci problemi per i giuliani, e lo scontro tra Leonessa Brescia con la Canad Lerici (Piscina Comunale, Fumane di Verona, ore 18) con favoriti i liguri.

Classifica: Mameli p. 6; Triestina e Quinto 5; Lerici 4; Pantufula, Modena e Olio Sasso Imperia 3; Chiavari, Bergamo e Brescia 2; Doria 1; Mantova 0.

f. d.

Squali sconfitti all'esordio

Grossa sorpresa nella serie A di football americano: i genovesi cedono in casa ai Corbagnate - Le mischierotti delle liguri in attesa del via alla B

Una doccia fredda. Il via al campionato di serie A di football americano per gli Squali di Genova è stato una grossa delusione: la sconfitta casalinga (14-26) patita contro i Pharaones di Corbagnate, squadra neopromossa, era assolutamente imprevista dal pronostico della vigilia.

I lombardi, però, sono usciti vincitori dal «Leopoldo» e non hanno rubato nulla, anche se i padroni di casa hanno da rammaricarsi su un touch-down annullato all'ultimo minuto.

Cosa è successo agli Squali? Forse un pizzico di presunzione. I ragazzi di Anthony Biagen hanno un po' sottovalutato l'avversario, non riuscendo a sfruttare numerosi occasioni [illegible] erano in vantaggio prima per 6-0, poi per 14-12. Manno sempre dovuto subire la rimonta degli avversari. Troppi anche i fallì: 11 per 105 yards di penalità. Un handicap che è stato pagato pesantemente.

Brutti, comunque, tra i peggiori, l'americano [illegible] Perry e Orti, entrambi autori di un touch-down.

Sabato gli Squali giocheranno nuovamente in casa (ore 15, campo Leopoldo) contro i Falchi Modena: cercheranno il riscatto anche se gli emiliani sono tutt'altro che avversari arrendevoli.

In attesa del via alla serie B, fissato per il 29 marzo, le formazioni cadette liguri si sono ritirate in [illegible] Emiliano.

I Warm Riviera Fiori hanno perso (0-14) sul campo dei Blacksmiths a Cernusco sul Naviglio, ma è una sconfitta ricca di indicazioni confortanti. «Sono molto soddisfatto, anche perché abbiamo praticamente giocato con la sola difesa», dice l'allenatore Lorenzo Zanoni. Buone le prove [illegible] registi Ruggeri e Merlo, del ricevitore Brian Dane (autore di un touch-down) e di Gianni Martini, riacquistato, un quarterback proveniente dai Tauri Torino.

Amichevole anche al «Beciglia» di Savona tra i Pirates e i Lancieri Novara. Hanno vinto i piemontesi per 14-12, ma i liguri allenati da Cremonini si sono battuti bene.

I recuperi, comunque, nel prossimo campionato cadetto giocheranno in un altro girone.

Le liguri (Warm, Pirates e Frommers La Spezia) se la vedranno, invece, con un trio toscano: Apaches Firenze, Etruschi Livorno e Rinoceronti Pontedera. Il discorso-promozione correrà tutto sul filo Liguria-Toscana.

b. m.

■ A Barutti il «reginaldo» di Sorotto

SAVONA — Riccardo Barutti (Cesare Pompilio Scherma) s'è aggiudicato il titolo ligure assoluto del fioretto maschile ai campionati regionali svoltisi nei giorni scorsi nella palestra Coni di via Montenotte e ha bissato così il successo ottenuto nell'84.

Nell'assalto decisivo, Barutti ha battuto Andrea Tonacchera (Club Scherma Genova) con il punteggio di 10-8.

In classifica seguono Gianluigi Podestà (Cesare Pompilio Scherma), Michele Ballerati (Centro Scherma Genova), Federico Santoro (Leon Pancaldo Savona), Gerardo Cirillo (Cesare Pompilio), Riccardo Tribuno (Centro Scherma Genova) e Marco Odiano (RTB Dova).

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mameli) Riposo. Tel. 883.289. Teatro di Genova. L. 22.000 - 13.000, ore 21: Il sindaco del rione Sanità di Eduardo De Filippo. Regia di Egisto Marcucci.
SALA E. DUSE (v. XX Settembre, tel. 873.470) Teatro di Genova. L. 17.000, 10.000. Ore 21: «Il prigioniero» di Richard Brandon. R. Lipp Groppelli. Int.: Walter Chiari. Teatro Stabile di Torino. Botteghino ore 10-12, 15-18. Prenotazioni per Associazioni Isolani: tel. [illegible]
SALA CAMBIASO (via Vitt. Gleo 4 rosso tel. 580.338) Circolo Mario Gaggero L. 7000, 6000. Domani ore 21: «L'isola» di Fiona Gordon, regia Vito Mancuso. Botteghino ore 14.30-19.
TEATRO DI SANT'AGOSTINO - Sala Gino Campana (Piazza Negri) ore 21: «Il re danza» Gruppo Gloc, di Mimmo Di Benedetto. Informazioni e prenotazioni ai 280.720 - 298.729. Orario casse: 19.30-19.30.
TEATRO UNIVERSALE (via XX Settembre, tel. 542.312) L. 20.000 - 15.000. Ore 21.30: Concerto, violoncellista Rafael Figueiredo, ore 18.30-21.30

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 542.341) Sarah Bernhardt. Vist. 18.
ARISTON STEREO LUX (via S. Vincenzo 14, tel. [illegible]) Peter Pan.
ARISTON STEREO DUE (via S. Vincenzo 14, tel. [illegible]) Dublin.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 589.613) Il mattino dopo. L. 6000.
CORALLO (via Innocenzo Cattaneo) Riposo estivo.
DIAMANTE (via Colombo 11, tel. 680 949) Massimo prezzo. Vist. 18.
GRATTACIELO (via Lomellini) [illegible]
IDEAL (via Leggio di Murphy) [illegible]
ITALIA (via [illegible]) Riposo.
LUX (via Cesare Battisti) Over the top.
MANIN (corso Armando Diaz 4, tel. 681 013) La famiglia.
ODEON (corso Buenos Aires 69, tel. 265.248) L'ultimo tango a Parigi.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415) Mr Crocodile Dundee.
ORFEO DOLBY (Galleria Mazzini) Vist. 18.
PALAZZO (corso E. Casana, tel. 586.317) Power Rule.
SAMPIERDARENA (via Cantore 7, tel. 300.744) Io, una donna e la mia Bertha. Vist. 18 L. 6000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 21/r, tel. 542.219) Il valore del soldato. Dr.: 15.10; 17.10; 19; 20.50; [illegible] L. 6000.
VERDI (via XX Settembre) (Riposo estivo) Rocket Gibraltar.

PROSEGUIMENTI

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.906) Sospensione di metà. Vist. 18.
CRISTALLO (largo Zecca) Piena gloria. Vist. 18.
EUROPA (salita S. Giovanni di Prè) Sospensione pratiche. Vist. 18.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: A settimana chiusa.
LUMIERE: Riposo.
SAMPIERDARENA
A.B.C.: Super erotismo. Vist. 18.
ASTORINO: Le vergini.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Fantasia.
ELDORADO: Momenti salati di una giovane. Vist. 18.
SPLENDOR: Vacanze in casa. Vist. PEGLI
ERIDE: Il nonno della sposa.
SOLVAY
VERDI: Ogni donna sa.
CENTRO PONENTE
HOLIDAY: Un bus nella tempesta. Vist.
NERVI
IL GRILLO: Il nonno della sposa.
RAPALLO
ARMONIE: Il mattino dopo.
ITALIA: Mr. Crocodile Dundee.
CHIAVARI
ASTOR: Nel cuore del male.
CANTERO: La famiglia.
MODERNO: Fantasia.
NUOVO: Telefono bianco e E. Vist. 18.
CASTIGLIONCELLO
ARDENZA: Il postino e la...
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Bullismo al mondo.

SAVONA

TEATRI

TEATRO CHIABRERA (Domani ore 20.45: Compagnia Valeri Lualdi Brignone presenta Filumena Marturano di Eduardo De Filippo. Regia di Egisto Marcucci.

CINEMA

ASTOR: Rambo First Blood.
CHIARI: Nel cuore del male.
ELDORADO: Over the top.
JOLLY: Tribes n. 9 - La maniera violenta.
SPLENDOR: Vacanze in casa. Via PEGLI
ERIDE: Il nonno della sposa.
SOLVAY
VERDI: Ogni donna sa.
CENTRO PONENTE
HOLIDAY: Un bus nella tempesta. Vist.
NERVI
IL GRILLO: Il nonno della sposa.
RAPALLO
ARMONIE: Il mattino dopo.
ITALIA: Mr. Crocodile Dundee.
CHIAVARI
ASTOR: Nel cuore del male.
CANTERO: La famiglia.
MODERNO: Fantasia.
NUOVO: Telefono bianco e E. Vist. 18.
CASTIGLIONCELLO
ARDENZA: Il postino e la...
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Bullismo al mondo.

IMPERIA

CENTRALE: riposo.
CINETTE': Crocodile Dundee.
ITALIA: riposo.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Bond.
DIANA: Ogni donna sa.
DOMODOSSOLA
OLIMPIA: Highlander.
DELCORADINA
CRISTALLO: Mamma Lucia.

SANREMO

ARISTON: Over the top (ultima volta).
CENTRALE: ore 17 Concerto orchestra diretta da Ben Sousa; ore 19.30 The Hitmen.
CRISTO: Ben e suo cane.
RITZ: La famiglia.
SANREMESE: Mr. Crocodile Dundee.

Stasera regista a Roma del «Copione-La rivoluzione [illegible]

Ingrid Thulin la vagabonda «Mio insegnare è più bello»

Guida il gruppo di giovani attori ed è docente del Laboratorio di Proletti

Ingrid Thulin: «Mi interessa seguire il lavoro dei giovani»

ROMA — Ingrid Thulin, 58 anni, a alle spalle una galleria di ritratti di donne tormentate e passionali, guida e tristi, sofferenti, combattive, ha dedicato il suo impegno, proprio in Italia, dov'è nota soprattutto per le interpretazioni nei film di Ingmar Bergman, l'aspetto allegro del suo carattere, la capacità di ridere, il suo modo vitale di affrontare l'esistenza.

Lo fa dirigendo un gruppo di giovani attori nella messa in scena del testo di Nello Saito «Copione-La rivoluzione è finita», il cui debutto è previsto per oggi al Teatro Trianon di Roma. «*La vecchiaia* — dice l'attrice svedese — è la protagonista di questo lavoro. Gli interpreti, quattro attori *falliti* che ottengono in un ospizio, si ribellano, proprio *grazie* alla loro età avanzata e quindi in *qualche modo impossibile*, al potere rappresentato dalle due *infermiere* poco del medico e dalla direttrice. La ribellione si manifesta nell'infrangere il silenzio, facendo a gara nell'affrontare argomenti considerati proibiti: dalla rivoluzione al sesso, da *Stalin al nazismo*, da Baltusin *alle canzonette* sacrosante».

Sembrerebbe, a sentirne la trama, un testo con poche aperture alla comicità, amaro nel fondo, pessimista nei [illegible] dei rapporti umani. Soltanto nella vecchiaia si può dire la verità; quando non si ha più il potere di incidere sulla realtà, si diventa liberi di manifestare i propri pensieri.

La Thulin non è d'accordo: «*Il clima della commedia è molto allegro. Non si deve l'autore ha precisato che per interpretare i quattro vecchi non sono necessari attori di una certa età. Vanno benissimo anche i giovani, anzi, sono particolarmente adatti a descrivere certi guizzi di ribellione, certi scatti nei loro vari personaggi pieni del ricordo alla realtà*».

Nel lavoro, e questo è il principale motivo che ha spinto Ingrid Thulin a dirigere *Copione-La rivoluzione è finita*, recita un ex allievo dell'attrice, Rosa Genovese, del Centro sperimentale di cinematografia, fresca di diploma. Gli altri sono Domenico [illegible]berga, che è riuscito, dopo una lunga opera di convincimento, a ottenere dall'autore Nello Saito i diritti necessari alla rappresentazione, Amerigo Santilli e Giulio Casalini. Le musiche sono di Eduardo Huberti, le scene e i costumi di Dora De Rienzi.

Ingrid Thulin: «Mi interessa seguire il lavoro dei giovani. A differenza degli attori maturi, che hanno la tendenza ad appoggiarsi sui loro ruoli consolidati, i debuttanti sono costantemente impegnati in una stimolante lavoro di cervello. Cercano sempre strade nuove, angolazioni diverse da cui osservare i personaggi: con loro può succedere di lavorare per ore in una direzione e poi, magari, il giorno dopo, trovarsi a riconsiderare daccapo in tutt'altra maniera».

In nome di [illegible]'attrezzi per l'insegnamento, di questo st[illegible]to con le nuove generazioni di attori, Ingrid Thulin da un po' di tempo ha smesso di pensare a se stessa. [illegible] periodi in cui sono impegnata nelle lezioni al Centro sperimen[illegible] o agli [illegible] del Laboratorio di Proletti, mi capita di leggere tantissimi testi, ma con un[illegible] particolare. Sto attenta soltanto a capire cosa si adatta meglio agli attori, quale lavoro può essere per loro più utile».

«Vagabonda, con uno spirito avventuroso», l'attrice che è stata Karin in *Sussurri e grida*, Marta in *Luci d'inverno* (tutti e due di Bergman), ma anche l'amante di Yves Montand nel film di Alain Resnais *La guerra è finita* e la moglie di Dirk Bogarde in *La caduta degli dei* di Visconti, non sa fare progetti per il futuro.

Fulvia Caprara

Sampierdarena, era [illegible] martedì

E Franco Franchi [illegible] s'è fatto vedere

Si è dato malato: a lui e Ingrassia è dedicata una rassegna

Franco Franchi varà a Sampierdarena insieme a Ciccio?

GENOVA — «Franco e Ciccio in un pasticcio», al titolo la rassegna e in effetti la scelta del titolo appare azzeccata.

Non solo perché un viaggio [illegible] *di* [illegible] *Franchi e Ciccio Ingrassia, cioè dentro quella autentica fabbrica della risata che ci ha accompagnato negli Anni di più assoluto istruttivo e divertente, in un momento di tanti ripensamenti su divi e miti, ma anche perché i rischi di soluzioni pasticciate sono sempre dietro l'angolo. Infatti, al primo appuntamento con uno dei due protagonisti, Franco Franchi, gli animatori del club Amici del Cinema di Sampierdarena, martedì sera si sono trovati di fronte ad un forfait. «Sto* [illegible] *ho l'influenza, non riesco neppure ad andare sul set del film che sto girando con Alberto Sevilacqua», ha mandato a dire, lacunosamente e all'ultimo momento, il comico siciliano. Al Tempietto di* [illegible] *hanno fatto buon viso a cattiva sorte proiettando ugualmente «Ultimo* [illegible] *a Zanzalo».* [illegible]

Franco Franchi sarebbe ospitato al Jolly nuovo prossimo, quando a Sampierdarena dovrebbe arrivare anche Ciccio Ingrassia. Ma dato che i due non vanno frequentati troppo, almeno in pubblico, c'è da dubitare che il duplice appuntamento venga confermato. Di prossimi cambiamenti di stampa eventuali modifiche del programma. Nel frattempo la rassegna «Franco e Ciccio in un pasticcio» prosegue. I prossimi due film in cartellone sono «003 Operazione Luna» e «Don Chisciotte e Sancio Pancia» giovedì 12 marzo.

m. b.

Successo del sopranista inglese al Sant'Agostino per [illegible] Cooperativa [illegible]

Aspinall, Violetta dissacrante

GENOVA — La sala piccola (in attesa di quella maggiore, programmata per la prossima stagione) [illegible] Teatro di Sant'Agostino dove da quest'anno c'è insediata la Cooperativa della Tosse, disposta a conchiglia e, secondo un cliché scontato, a bomboniera, è tagliata per il teatro d'intrattenimento.

Per questo, a nostro avviso, sembra adattissima ad accogliere spettacoli di taglio cabarettistico (ma nel senso più «intelligente» e qualitativo del genere) come e... «*e la donna diventa diva*» a cura di Michael Aspinall.

Di Aspinall si sa molto: uomo con voce duttile, intelligente e pregevole di soprano, si presenta sotto un trucco «travesti» proponendo una serie di canzoni e di brani d'opera e di operetta, nei quali si prende in giro, con un tono composto e fatto altisonante, il *kitsch* del melodramma. Lo spettacolo è agile. Il protagonista Aspinall legge (o fa leggere dai suoi collaboratori) dettagliate di[illegible]

Così i maestri dell'operetta viennese o spagnola, Verdi, Rossini e Bellini, gli autori di romanze e di languide ballate scorrono lungo una sorta di lanterna magica che procede per i suoi rulli a sbalzi (voluti) per circa un'ora e mezzo divertendo il pubblico.

Difetti? Forse una certa compiutezza e un pizzico (rischio obbligato) di ripetitività e di maniera. Ma c'è da dire che il pubblico italiano è abituato, proprio in questo genere, alle sostenute e più dissacranti — ideologicamente — performances di Paolo Poli.

Aspinall, ben coadiuvato dalla mezzosoprano Karen Christenfeld, dal baritono Andrea Mugnaio e dal pianista Riccardo Filippini, ha un [illegible] più tradizionale di Paolo Poli; per questo la sua dissacrazione attualizza funzioni meglio nei dettagli (eccellente, anche se un po' lungo, quello della Norma) o nelle scene travolgenti d'insieme come nell'Otello di Rossini o, scontatissima ma sempre godibile, come gran finale, nel tormento di Violetta in Traviata.

g. l.

Michael Aspinall

[illegible] Fossati all'Universale

Un concerto giocato in casa

GENOVA — Ivano Fossati sarà questa sera in concerto al teatro Universale (ore 21,30). Preceduto dal successo del suo ultimo album e dal consenso che la sua tournée ad ogni tappa sta riscuotendo, Ivano Fossati oggi giocherà in casa. C'è molta attesa per questo spettacolo, già definito uno dei migliori prodotti dell'annata musicale. In questi anni, con un lavoro rigoroso, Fossati s'è guadagnato la simpatia di pubblico e critica anche per l'alleggerimento schivo, poco incline al compromesso commerciale e alla ricerca del facile applauso. Il suo nome è entrato nel lavoro a fianco di altri artisti come Fabrizio De André e per altri cantanti, cui ha prestato alcuni suoi bei motivi in veste d'autore e arrangiatore.

Il concerto di questa sera sarà l'occasione per ascoltare dal vivo «700 giorni», il long-playing che l'ha fatto salire alla ribalta dopo anni di talentoso lavoro, non premiato a sufficienza da una buona promozione delle sue opere.

In tournée Ivano Fossati è accompagnato da una band di quint'ordine, composta da Beppe Quirici al basso, Claudio Pascoli, flauto e sax, Stefano Melone alle tastiere e Mauro Spina alle batteria.

Per il concerto di questa sera le prevendite dei biglietti si tengono al botteghino del teatro. I prezzi sono: lire 20.000 per i posti in platea e 15.000 in galleria.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 53, 64 — Ore 14 TG Notizie; 14,10 Parola mia; 15,25 Programma per ragazzi: 16 I cento giorni di Andrea, novela; 19 Oggi la città; 19,30 Sport-Bologna, calcio stasera; 20 Radio Larry!, telefilm; 20,25 TG Notizie; 20,30 Sentieri; 22,20 Europei; 22,50 I ribelli.

TELECITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 7 Risveglio regionale, programma di cartoni; 9,15 Mamma Linda, telenovela; 9 Casa e Cara, telenovela; 10 Mr. Hero, telefilm; 11 Attenti al ragazzi, telefilm; 11,30 Double si grande, varietà; 12 Cuori nella tempesta, telenovela; 12,45 Tv Book; 13 Cartoni animati; 13,50 Oggi al cinema, attualità cinematografica; 14 Mamma Linda, telenovela; 15 Dallavoglio, spettacolo musicale; 15,30 Attenti ai ragazzi, telefilm; 17,10 Viva, spazio tv per i ragazzi, cartoni animati; 18,20 Parodie sportive, attualità cinematografica; 18,30 Cuori nella tempesta, telenovela; 19,30 Casa e Cara, telenovela; 20,30 La gang, film; 22,30 Anna Karenina, sceneggiato; 23,45 Appunti sul Basket, film, Segue non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 8 Pagine Kid; 8,30 Daily cartoons; 9 Vultus; 9,30 Batman, telefilm; 10 Chiodi Cargo; 10,30 Le stagioni misteriose; 11 Sport; 11,30 Campionato a polo; 12 Vultus; 12,30 Batman, telefilm; 13 Chiodi Cargo; 13,30 Le stagioni misteriose; 14 Pagine Kid; 14,30 Only cartoons; 15 Sport; 15,30 Campionato a polo; 16 Vultus; 16,30 Batman, telefilm; 17 Chiodi Cargo; 17,30 Le sono Yappa!; 18 Pagine Kid; 18,30 Only cartoons; 19,30 Cara e Cara, telenovela. Seguono programmi sono Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELEBARBAROSSA

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 Intervallo, telenovela; 10 Le prime volte dell'orso, film drammatico. (Italia 79); 11,30 Le avventure in fondo al mare, telefilm; 12,30 Mork e Mindy, telefilm; 13 Sport Italy; Astro Radio cartoni; 14,30 Portobello (replica); 17,30 Astro Radio; Oggi la notizia; Passato in giudizio, cartoni; 19 Videopiacere; 19,30 Intervallo; telenovela; 20,30 Un grattacielo a New York, film comm. (Usa 66); 22,30 Videopiacere, replica; 23 Le avventure in fondo al mare, telefilm; 23,30 Sport Italy; 24 Astro Radio; Oggi la notizia; Passato in giudizio, cartoni.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 I Lanciti, telefilm; 9,50 Quicklava, telefilm; 10,55 Antenna al cinema, rubrica; 11 Vivilena, telenovela; 11,30 Rosa de Lujos, telenovela; 12,20 Momenti in rosa, telenovela; 13,10 Al 98, sceneggiato; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 14 I cavalieri, film; 16,30 Quicklava, sceneggiato; 16,55 Cinema del cinema, rubrica; 17 Al 98, sceneggiato; 18 Rosa de Lujos, telenovela; 19,50 Vivilena, telenovela; 19,15 Venerdì il volo dell'amore, telenovela; 19,55 Antenna al cinema, rubrica; 20 Una medella per l'eroevolo, telefilm; 20,30 Il cane dell'astronauta, film; 22 I Lanciti, telefilm; 23 Stasera, rubrica sportiva; 23,45 Cinema del cinema, rubrica; 23,50 Intervista di argomento; 24 7 cadaveri per Sherlock Yard.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 66 — Ore 14 Venerdì il volo dell'amore, novela; 15 Capriccio e passione, novela; 16 Mister; 17,30 La famiglia Huddles, cartoni; 18 Cartoni; 18,50 La storia in favola, telefilm; 19,35 Nottataxi; 19,55 The Beverly Hillbillies, telefilm; 20,20 Agricoltura; 20,40 News regionali; 22 Notizie; 22,30 La storia del mobile; 23 La storia in favola, telefilm; 24 New Scotland Yard, telefilm; 1 Film; Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Appunti sull'anima, proposte commerciali; 13,15 Zoom Tg Pomeriggio; 14 Vivi liberi, intermezzo; 14,30 Stasera Vidal, intermezzo; 15,30 Polletti dove sei, intermezzo; 16,30 Mezzo d'acito, intermezzo; 17,30 Arrivo la banda, cartone; 18 Tremila delle magia, cartoni; 18,30 Arrivo la banda, cartoni; 19 Tremila delle magia, cartoni; 19,30 Zoom Tg Pomeriggi; 19,40 Notizie d'oste, intermezzo; 20,30 Lo mio vita per te, intermezzo; 21,30 Stasera Vidal, intermezzo; 22,30 Venerdì libertà, intermezzo; 23 Mercoledì sportivi appuntamenti a confronto, rubrica in diretta; 23,45 Zoom Tg Pomeriggi Di Fibra.

TELEMATRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Magia carbonchiata, rubrica di viaggio occulto; 10,45 Pagina della spettacolo; 19 Sandokan, cartoni di boxe; 19,30 Pagina della spettacolo; 20 TG Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina della spettacolo; 21 Addio Lucio, film.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Jeanclaire, telenovela; 9 Il piccolo detective - Bumper - Uga il re del judo - Gorilla - Galaxy express, cartoni; 11 Mandrin, telefilm; 12 Una famiglia intraprendente «Le Nene salgono?», telefilm; 12,30 Victoria Hospital: «Un pezzo di ghiaccio», telefilm; 13 Io Caterina, film storico (n. 97); 14 La donna del mare, film; 16 Il piccolo detective - Bumper - Uga, Il re del judo - Gorilla - Galaxy express, cartoni; 18,30 Victoria Hospital: «Una carica di bestie», telefilm; 19 Mandrin, telefilm; 20 Gli invasori, telefilm; 21 Cuori dannati giorni dell'odio e dell'amore, film guerra; 23 Una famiglia intraprendente «Nessuno che badi», telefilm; 23,30 Gli invasori, telefilm; 0,30 Fine di trasmissioni.

TV FRANCESI

TF 1

Ore 9 Antiope; 9,30 Le Une chez vous; 10 Jour Prisme vous dans chez vous; 12 Tournoi [illegible] stadium; 13 Journal; 13,45 Intrigo; 13,50 Feuilleton: Symphonie; 14,45 Feuilleton: Ceux de demain; 15,15 Quarté à Vincennes; 15,30 Croisière-vacances; 17,30 La vie des Bleus; 18 Feuilleton: Hotl, go suite; 18,25 Mini-journal; 18,45 Jeux: La roue de la fortune; 19,10 Feuilleton: Santa-Barbara; 19,40 Cocotte-cowboy; 20 Journal; 20,30 Stars: Columbo; 22,05 Documentaire: Allemagne; 23,10 Journal; 23,30 Magazine: C'est à toi.

A 2

Ore 8,45 Télématin; 9 Antiope vidéo; 10,20 Les matinales; FA2; 10,25 Magazine: Mat... [illegible]; 11,30 La Maison des Mésencheurs; 11,55 Midi; et Informations; 12,05 Jeux: L'académie des neuf; 12,30 Flash d'informations; 12,35 Jeux: L'académie des neuf; 13 Journal; 13,45 Feuilleton: Michel Strogoff; 14,45 Magazine: Ligne directe; 16,40 Feuilleton: Rue Carnot; 16,10 C'est encore rêver; l'aventure; 17,35 Récré A2; 18,05 Feuilleton: Madame est servie; 18,30 Magazine: C'est la vie; 19,30 Jeux: Des chiffres et des lettres; 19,10 D'accord, pas d'accord; 19,15 Actualités régionales; 19,40 Le monde libre; [illegible] Journal; 20 Journal; 20,30 D'accord, pas d'accord; 20,35 Cinéma: La bonne de l'évêque, film français de Jean Dreville (1960); 22,05 Jeudi magazine; 23,05 Basket.

Fritz Lang, [illegible] rassegna [illegible] regista francese

Ecco il Tutto-Godard

Il ciclo si chiuderà il [illegible] aprile - [illegible] «i carabinieri», domani [illegible] proietta «Questa è la [illegible] vita»

GENOVA — *Quasi tutte le opere di Jean-Luc Godard nella rassegna che il cineclub Fritz Lang ha inaugurato il 2 marzo e che proseguirà fino al 30 aprile. Il club di via Acquarone continua con questa [illegible] suo programma di retrospettive, dopo quella [illegible] ad Alain Resnais, François Truffaut e [illegible]nd Tessalier.*

Il cinema francese del dopoguerra, Godard è una delle personalità più forti. Nato nel 1930 a Parigi, entrò a far parte dell'aggueritto gruppo di critici dei Cahiers du Cinéma. Esordì nel 1959 con Fino all'ultimo respiro (contemporaneo a Hiroshima mon amour di Alain Resnais) scandalizzando subito il pubblico francese per il linguaggio e l'aggressività della storia, protagonista un piccolo avventuriero che vive di furterelli e piccoli espedienti per finire ucciso dalla polizia in seguito alla delazione della sua ragazza.

E' già presente la guerra prima pellicola tutta la carica di ambiguità e la contraddittorietà che caratterizzeranno le opere seguenti. [illegible] *centrano poi il carattere politico e il gusto per la sperimentazione in I carabinieri (in programma questa sera), Questa è la mia vita (venerdì 6), Il disprezzo (7 marzo), Una storia americana e Due o tre cose che so di lei (17 marzo). Nel 1967 esce La cinese che segna uno spartiacque nella cinematografia di Godard.*

Fu tutti, in mia e le tematiche, la sperimentazione formale e l'analisi ideologica [illegible] *perfettamente definite. La donna è donna è, per esempio, un film ricco di citazioni che riguardano soprattutto il cinema hollywoodiano. Questa è la mia vita è il ritratto di una giovane prostituta agli inizi della carriera, attraverso la quale Godard si addentra in testimonianze sociologiche e morali dello società borghese e capitalistica. Les carabiniers è una metafora della guerra, con i suoi orrori e le sue crudeltà. Seguono nella rassegna del Fritz Lang Band a part che con Passion sarà presentato in prima visione a Genova, Una donna sposata, Lemmy Caution, Missione Alphaville.*

I film della fine degli Anni 60 affrontano tutti temi d'attualità con tono polemico e l'intenzione di sollecitare la discussione tra il pubblico in maniera violenta: Il maschio e la femmina (14 marzo) sui nuovi costumi sessuali dei giovani, Una storia americana sulla politica politta, Due o tre cose che so di lei sulla condizione della donna, Weekend sulla violenza della società borghese. Quello di [illegible] *è privo di una cinema militante e tutti gli effetti, come dimostrano anche La gaia scienza, e [illegible] dell'Est, realizzati in collettivi di lavoro nei quali Godard tende, almeno all'apparenza, ad annullare la propria personalità d'autore. La rassegna si concluderà con le opere più recenti, accolte come sempre da polemiche e profonde divisioni tra godardiani convinti e suoi detrattori: Prénom Carmen (sabato 28 marzo) e Je vous salue Marie (7 aprile). Oltre ai lungometraggi verranno presentati anche gli episodi tratti dal film che Godard ha realizzato con altri registi.*

da. gr.

Una mostra di fumetti della [illegible] [illegible] Bianconi

A Rapallo Nonna Abelarda [illegible] i suoi [illegible] nipoti

Fino al 10 marzo Pepito, Trottolino, Braccio di Ferro, Soldino

RAPALLO — *Trottolino, Geppo, Felix, Soldino, Braccio di Ferro, Le comiche avventure di questi personaggi immaginari,* [illegible] *fulmine del scritto personalità e generazioni di ragazzini, sono esposte in questi giorni al castello di Rapallo. La mostra, intitolata «Da Trottolino a Pepito passando per Braccio di Ferro», è stata* [illegible] *dedicata alla casa editrice milanese Bianconi, la più grossa produttrice di* [illegible] *tipo formato pocket.*

Rapallo, città che ha dato i natali a famosi cartoonist (ad esempio Luciano Bottaro, uno [illegible] *fondatori della edizioni Bianconi, presenta (a mostra con alcune strips) non poteva perdere l'occasione di festeggiare ancora una volta il proprio legame con la creatività, l'umorismo e la fantasia. Così, grazie alla collaborazione del Comune e dell'Azienda di Soggiorno, è stata realizzata questa esposizione, che resterà aperta fino al 10 marzo.*

Rapallo si conferma così città-guida nel campo dei fumetti d'autore: non a caso proprio nella splendida sede di villa Porticciolo ben presto [illegible] *il primo museo italiano dedicato* [illegible] *quasi ai fumetti.*

La mostra rapallese, [illegible] *tratta sulla figura e soprattutto sulla produzione editoriale di* [illegible] [illegible] *spazia* [illegible] *cinque anni di attività dell'azienda: dalle origini, con il famoso Trottolino, alle testate create* [illegible] *Volpato, Soldino, Geppo e tante altre che ancora oggi fanno bella mostra di sé nelle edicole di tutta Italia e di molti* [illegible] *europei ed extraeuropei. Buffa chiara l'immagine di Nonna Abelarda, fumetto divenuto famosissimo in Francia col nome di Tartine.*

Più tardi arrivò Popeye, meglio noto come Braccio di Ferro, lì una serie vastissima di altri fumetti comici.

La fantasia di Renato Bianconi e dei suoi numerosissimi disegnatori, insomma, sembra [illegible] *Così come sembra essere inesauribile il pubblico appassionato di cartoons, formato da giovanissimi, adulti, anziani, «dai sette ai novant'anni», come recita il catalogo della mostra.*

r. g.

[illegible] Mongiglio va a Bergamo

IMPERIA — Il coro «Mongiglio» di Imperia rappresenterà la Liguria al quarto Festival internazionale di canto in programma a Gromo, in provincia di Bergamo, dal 20 al 31 maggio prossimi. In attività dal '63, composto da 35 elementi, il «Mongiglio» è quasi un'istituzione per il capoluogo. Alla rassegna bergamasca dovrà cimentarsi con 22 cori.

Il «Mongiglio», diretto dal maestro Elio Guglieri, ha recentemente rinnovato la direzione: Giuseppe Grillo è stato confermato presidente, ad Angelo Boiero è stato assegnato l'incarico di vice presidente; Augusto Ferrari è il tesoriere, mentre Alessandro Mattiauda e Vincenzo Le Re sono consiglieri.

[illegible] brani del coro sono stati incisi su musicassetta.

Appuntamenti flash

Maschere di Walter Chiari

GENOVA — Oggi alle 18 al Teatro di Sant'Agostino si terrà un incontro con Walter Chiari sul tema «*Le molte maschere del comico*».

L'iniziativa fa parte del ciclo *Il gioco del teatro*, dal titolo dello spettacolo allestito per le scuole genovesi dal Teatro Studio Laboratorio in collaborazione con la Provincia.

I prossimi appuntamenti saranno il 7 con il pittore e scenografo Emanuele Luzzati, e il 9 marzo con l'attore Luca Barbareschi.

GENOVA — Oggi alle 21, al Club Pennygrinco di terrà uno spettacolo di cabaret con Guido Pastorelli.

GENOVA — Oggi, alle 18,30 sulla terza rete Rai della Liguria, sarà trasmesso *Il Marito penatore* di Arnaldo Bagnasco, Bruno Ferraccioli e Emanuela Costa.

GENOVA — Sta inaugurata presso *Le arie del tempo* (corso Buenos Aires 16/18) la mostra fotografica di Emanuela Minetti.

Dal barocco al romanticismo la musica in tre puntate

SAVONA — Alcuni aspetti di momenti di storia della musica saranno affrontati da domani al Casino di Lettura di via Paleocapa.

Il prof. Fernando Vinconia, insegnante presso l'Accademia Musicale di Savona, terrà tre conferenze, con la partecipazione di giovani pianisti che eseguiranno, durante l'esposizione, alcuni brani significativi dei periodi.

Domani sera (ore 20,45) il tema sarà «Il primo e secondo Barocco e la descrizione del mondo dal 1650 al 1750». Il pianista Banzi eseguirà la «Partita in si bemolle maggiore» di Bach. Venerdì 13 si parlerà di «Illuminismo e classicismo: la descrizione delle forme sociali e interiori, dal 1750 al 1800». Sarà la pianista Ferro ad eseguire la «Sonata K 330 in do magg.» di W. A. Mozart.

Infine, venerdì 20, il ciclo si concluderà con «Il Romanticismo». Di Schumann il pianista Gianni Dal eseguirà «Papillon» e una ragazza di Brahms mentre il pianista Chiarlone eseguirà il «Notturno in do diesis minore op. 27 n.1».

[illegible] ODEON [illegible] GENOVA)
IL FILM CHE POTET[illegible]NALMENTE VEDERE!

Le richieste del mutuo dopo il [illegible] della «legge Goria»

Per la casa 2000 domande

In Liguria si registra il maggior numero di pratiche - Sarà privilegiato l'ordine cronologico - Il finanziamento pari al 75% del costo dell'alloggio - Il tasso d'interesse crescerà con l'aumento del reddito

GE[illegible] — Ci[illegible] settecento domande per ottenere il finanziamento [illegible] casa (legge Goria) [illegible] affluite al solo istituto di Credito Fondiario [illegible] via D'Annunzio a [illegible]. In compasso arriveranno presumibilmente ad oltre duemila. Provengono da tutta la regione, e più esattamente dai centri per i quali è stata dichiarata l'emergenza.

«*La Liguria* — spiega Celio Ciliberto, segretario [illegible] dicasto inquilini — *soffre particolarmente di mancanza di alloggi anche per situazioni ambientali: le seconde case che restano vuote per circa 9 mesi l'anno e l'afflusso stagionale nei paesi del litorale*».

Una carenza di vani che sta peggiorando: molti anziani, infatti, decidono ogni anno di trascorrere lunghi periodi in Riviera.

Contrariamente a quanto era stato detto alla pubblicazione della legge Goria, i titolari per la prima casa non verranno [illegible] tenendo conto delle aree geografiche e della [illegible] personale dei richiedenti, ma sarà privilegiato l'ordine cronologico: farà [illegible] la data del timbro postale. E' il caso di dire che chi tardi [illegible] male alloggerà.

Poiché la Liguria rivela il maggior numero di richieste presentate, in tutto il Paese, è possibile che la percentuale delle accettazioni sia alta: anche perché circa il trenta per cento delle [illegible] dovrà essere scartato per irregolarità delle [illegible] richieste dalla legge. [illegible] tutto per la impossibilità [illegible] candidato a concludere l'ao[illegible] nei tempi previsti).

Le domande possono essere inviate ad una ventina di banche genovesi, che le smisteranno però alle sedi centrali, cioè fuori Genova. Solo l'Istituto di Credito [illegible] di via D'Annunzio potrà dar corso direttamente alle pratiche. Le prime assegnazioni scatteranno il 23 aprile.

Lo Stato concede un finanziamento pari al 75 [illegible] del costo dell'alloggio, [illegible] l'erogazione non può comunque [illegible] di [illegible] volte il reddito annuale del richiedente, che inoltre non dovrà avere un'età superiore ai 45 anni e [illegible] meno di due [illegible] ininterrotto [illegible]. «*Forse lo Stato* [illegible] un po' troppo — osserva Ciliberto — [illegible] perché il [illegible] il *sottoscritto, [illegible] lo costruì dopo pagare una vecchia d'anni e non può vendere. Inoltre il* [illegible] *previsto si modificherà proporzionalmente all'aumento* [illegible] *del nuovo proprietario* [illegible] *è un affare per chi, oggi sui* [illegible] *milioni di reddito, può arrivare in pochi anni a trenta o quaranta milioni. In questo* [illegible] *l'interesse diventerà superiore a quello pagato per un mutuo ordinario. Come si vede,* [illegible] *lontani dai primi*

Diano è uno dei comuni ad alta tensione abitativa, nei quali è possibile avere il mutuo

entusiastici commenti.

La legge ha comunque creato un gran movimento di gente che [illegible] informa. Al sindacato inquilini c'è la coda [illegible] ore, anche perché si [illegible] stringendo una forbice negativa: ogni quattro anni, infatti, il proprietario può decidere di non rinnovare il contratto.

Genova e provincia rivelano una carenza abitativa fortissima: le domande sono settanta al Comune e tredicimila all'Istituto Autonomo Case Popolari. «*La domanda di alloggi a Genova e in provincia sta toccando complessivamente* [illegible] *cifre* [illegible] *di mila*», precisa [illegible]. Poi ci sono [illegible] appartamenti [illegible] gradati, che un giorno o l'altro dovranno essere ristrutturati (ma [illegible] i fondi) o [illegible] un'ispezione [illegible] centro storico [illegible] per [illegible] problema. «Fuori leggo» un certo numero di vani. [illegible] stesso Comune [illegible] Genova, [illegible] proprietario di [illegible] evidentemente in [illegible], stretto com'è fra motivi di igiene e di sicurezza e la sgradevole «ricetta» di triplicare il numero degli affratti.

«*Come atto di buona volontà* — dice l'avv. Nerio Marino dell'Unione piccoli proprietari — *la legge è senz'altro positiva. Ma sollecita alcune obiezioni. La prima: mille miliardi, questo lo stanziamento globale, servono sì e no per 20 mila alloggi, pochissimi di fronte all'enormità delle richieste. Seconda. Non è giusta* [illegible] *limitazione* [illegible] *età a* [illegible] *anni, quando sappiamo benissimo che la maggiore esigenza viene da anziani, non tanto poveri da dover ricorrere alle Case popolari e non tanto ricchi* [illegible] *accedere ai canoni neri*».

Escludere gli ultraquarantacinquenni da un più agevole accesso alla prima casa, vuol dire aumentare le difficoltà [illegible] spesso in solitudine! [illegible] chi più [illegible] bisogno di migliorare la [illegible] qualità della [illegible] Coppini

La Regione: «Il Comune, [illegible] possiede i soldi, può procedere»

Albenga ha il progetto per un nuovo ospedale

[illegible] regione Colombera - [illegible] un incontro per l'Istituto «Trincheri»

ALBENGA — La popolo[illegible] ligure invecchia, spe[illegible] nel comprensorio albin[illegible] [illegible] mila abitanti) è presto si arriverà al fatidico rapporto «uno a uno»: per ogni lavoratore ci sarà un pensionato. L'età media è destinata [illegible] aumentare [illegible] cora e non è difficile immaginare un futuro in cui gli anziani avranno un ruolo dominante.

Ed è ovvio che, in un con[illegible] [illegible] questo, i proble[illegible] [illegible] e dell'assi[illegible] [illegible] [illegible] primo piano nel panorama politico-amministrativo. In questi giorni, due novità importanti. Riguardano l'Istituto Trincheri e l'ospedale [illegible] Albenga.

Ospedale. Il sindaco Angelo Viveri, a nome della giunta, ha annunciato di avere un progetto [illegible] per l'ospedale. L'attuale [illegible], in pieno [illegible], è totalmente inadeguato: Viveri la definisce «labirintica» e non ristrutturabile (ci vorrebbero almeno sei miliardi per un programma minimo di interventi). Vent'anni fa il Comune acquistò un'area [illegible] regione Colombera, proprio per trasferirvi i reparti ospedalieri [illegible] già allora [illegible] ti. Nell'81 fu decisa [illegible] rianta dal piano regolatore [illegible] consentire la nuova [illegible] struzione [illegible] afferma Viveri, «*non è mai stata operativa, la giunta infatti non ritenne neppure l'iter di legge previsto in casi del genere*».

Viveri è la maggioranza [illegible] programma» vogliono costruire l'ospedale [illegible] nuovo nella frazione di Campochiesa nel cuore di una pineta, destinata a trasformarsi in parco. Dice Viveri: «*Sarà una struttura-modello, [illegible] 350 posti letto, quanti ne attribuisce il piano regionale*

Bilancio '86 del traffici al porto di Genova

Servizio nelle pagine di Economia

ospedaliere che torna così al punto di partenza.

Trincheri. I responsabili dei Lyons di Albenga si sono incontrati [illegible] per discutere la situazione dell'istituto per anziani «D. Trincheri» (70 ricoverati, il 90% non è autosufficiente, con 35 dipendenti e un infermiere ogni sei degenti) da anni in stato di abbandono e di degrado, oltreché con pesanti «vuoti» negli organici.

Il Lyons, attraverso il prof. Paolino Gennamari, il presidente Romolo Oravellone e Carlo Filippi, che aveva sollevato il problema nel lontano luglio [illegible] ha presentato un progetto di ristrutturazione del fabbricato che avrebbe dovuto risolvere, almeno in parte, i disservizi più gravi del «Trincheri». Il Comune è andato oltre, con l'approvazione dei Lyons locali, proponendo di costruire entro due anni un istituto ex novo, più vicino al centro di Albenga, in un'area di 9 mila metri quadrati, fra viale Liguria e via Martini.

Il «caso» del Trincheri, attualmente senza presidente del consiglio d'amministrazione (l'avv. Podio si è dimesso per protesta contro lo stato di abbandono del ricovero) sarà oggetto di un convegno, sabato, alle 15, nella sala consiliare del Comune, organizzato dalla sezione del pci di Albenga.

[illegible]

Domani [illegible] Savona un incontro dibattito [illegible] prospettive per i giovani

Gli studenti criticano la scuola

L'assemblea si svolgerà in Comune - Una radiografia [illegible] principali problemi: disoccupazione, [illegible] scolastica, l'ora alternativa [illegible] religione, [illegible] mense e [illegible] esami [illegible] riparazione

SAVONA — Con [illegible] istituti di media superiore (oltre 8 mila studenti), [illegible] ta, in provincia, è un po' [illegible] città «laboratorio» [illegible] molteplici problematiche legate [illegible] mondo della scuola.

Domani [illegible] 17,30, [illegible] la sala Rossa del Comune, si terrà un incontro-dibattito sul tema «*Condizione giovanile, quali prospettive?*». Sarà presentata una dettagliata «fotografia» della realtà provinciale.

Al primo posto resta sempre la disoccupazione. [illegible] base alle più recenti statisti[illegible] aggiornate all'autunno [illegible] il [illegible] dei disoccupati (rispetto [illegible] stesso periodo dell'86) è cresciuto del 6%, superando quota 10 mila.

L'incontro di domani, su [illegible] (in collaborazione [illegible] i gruppi [illegible] Liceo scientifico e artistico, Istituti nautico, professionale commerciale, Itis [illegible] e di Savona e Alberghiero di Finale) è stato preceduto da [illegible] cose che [illegible] funzionano».

Edilizia scolastica — Osservano alla Lega studenti: «*Ogni anno [illegible] inizia e si conclude all'insegna di problemi ormai storici. Carenza di strutture, carenza di attrezzature, strutture inadeguate* [illegible] *particolari:* [illegible] *che la* [illegible] *spesso* [illegible] *richiesta per il riscatto che crolli il pavimento. I laboratori in molti casi* [illegible] *inesistenti, a* [illegible] *sede*».

[illegible] **religione** — «*Lo svolgimento* [illegible] *materie alternative è lasciato* [illegible] *buona volontà di pochi docenti*».

Disoccupazione — Resta il problema principale. Gli studenti [illegible] preparato anche una ricerca sui principali canali attraverso i quali avvengono [illegible] assunzioni. [illegible] parenti e amici: 40 [illegible] cento; contatto aziendale, 30%; concorsi, [illegible]; «altro», [illegible]; [illegible] 4%; annunci, 1%.

Aggiungono [illegible] studenti [illegible] Lega: «*L'*[illegible] *corsi professionali* [illegible] *risolvono il problema. Dei giovani che hanno frequentato i vari corsi regionali, solo il 30 per cento ha trovato lavoro e di questi soltanto uno nel settore specifico in cui si era preparato*».

Tra le proposte avanzate c'è quella della riduzione dell'orario [illegible] lavoro, a parità [illegible] salario. «*Dividere* [illegible] *18% l'orario settimanale, passando così alla 36 ore generalizzate, significherebbe creare un posto di lavoro ogni 10 già esistenti. Una strada seguita con successo in altri Paesi europei*».

[illegible] La proposta è di contenere il prezzo nelle discoteche [illegible] pendolari [illegible] una percentuale consistente fra gli studenti degli istituti savonesi. Gli orari [illegible] mezzi di trasporto [illegible] e i rientri pomeridiani costringono molti non residenti a pranzare fuori casa. La mensa di Monturbano «non solo è decentrata e funzionante, ma applica un prezzo (4500 lire a pasto) che è doppio rispetto a quello di una qualsiasi mensa operaia. [illegible] L'informazione dovrebbe subire [illegible] Comune».

Sempre secondo gli studenti della Lega, la situazione è identica per la mensa scolastica di Cairo Montenotte.

Riforma Falcucci — Dal sondaggio organizzato dalla Lega studenti medi, risulta che il 79,9% degli studenti di Savona è contrario all'abolizione degli esami di riparazione, in quanto tale provvedimento sumenterebbe la selezione.

Viene rilanciata l'idea di [illegible] recupero facoltativi, [illegible] finanziati [illegible] scuola. «*Nel biennio,* [illegible] *il 30% degli studenti* [illegible] *scuola e il* [illegible]% *è respinto. Non tutti però si possono permettere le* [illegible] *private e la scuola dovrebbe essere in grado di fornire tale servizio a quanti ne fanno richiesta*».

Si propone, infine, «dove possibile», l'abolizione dei rientri pomeridiani.

Maurizio Fico

La giunta ha risposto ad interpellanze [illegible] pci

Anziani [illegible] immigrati dibattito in Regione

Approvato dal Consiglio il piano regolatore [illegible] [illegible] Spezia

GENOVA — Il Consiglio regionale ha approvato ieri mattina (con il solo astratto d'un aspetto della programmazione edilizia, dietro richiesta [illegible] [illegible] gruppo del pci che poi s'è astenuto) il piano regolatore [illegible] Comune di La Spezia. [illegible] una pratica sulla quale si preannunciava battaglia e si prevedevano rinvii: invece, con ogni probabilità, tra l'opposizione comunista (che però ritiene [illegible] ritardo si [illegible] passare») [illegible] to regionale c'è stato un accordo politico di massima [illegible] i nodi più delicati sono stati scavalcati.

La seduta di ieri è stata rapida e abrigativa: non ci sono stati grossi strascichi dopo la polemica scatenata dall'assessore ai Trasporti, Giampiero Mentil, contro la politica del governo ritenuta «punitiva» nei confronti [illegible] [illegible] prioritarie e più [illegible] pellanti per l'economia ligu[illegible] (raddoppio della ferrovia di Ponente, porto di Imperia, ricerche sull'energia).

Nel corso della seduta s'è parlato anche di problemi di assistenza sociale in seguito a interrogazioni comuniste: l'assessore Edmondo Ferrero ha fornito precisazioni sul problema dell'assistenza agli anziani (sanità, trasporti e servizi), mentre l'assessore Renzo Muratore ha precisato alcuni aspetti in dettaglio sui problemi degli immigrati e degli stranieri [illegible] lavoratori in Liguria.

[illegible] Ferrero [illegible] aggiunto che l'assistenza agli [illegible] sarà riunita in un solo progetto all'esame delle commissioni.

Infine l'assessore all'Urbanistica, Ugo Signorini, [illegible] illustrato (sempre in seguito a interrogazione del pci) alcuni aspetti della nuova regolamentazione delle pratiche di concessione di licenze edilizie che la Regione ha delegato alle Province.

I comunisti (tramite il consigliere Privitera) sostengono che la nuova normativa prolungherà ulteriormente, da otto mesi a un anno, l'approvazione delle pratiche edilizie, invece di accelerarle. Signorini ha ammesso che alcuni aspetti della delega possono ritardare certi passaggi, ma che la sintesi dell'organo provinciale (rispetto ai Comuni, soprattutto i piccoli) dovrebbe alla fine far recuperare i tempi morti e quindi guadagnare tempo.

p. l.

[illegible] Cinque Terre Sarà riaperta via dell'amore

RIOMAGGIORE — La «via dell'amore» sarà riaperta a Pasqua.

Il sindaco di Riomaggiore ha infatti ricevuto comunicazione dalla Regione dello stanziamento di altri 200 milioni destinati alla messa in opera di reti che evitano la caduta di pietre e di 400 metri di ringhiera.

Per la sistemazione della «via dell'amore», che unisce Riomaggiore a Manarola, il Comune di Riomaggiore ha già speso 300 milioni.

I lavori inizieranno al più presto per garantire l'apertura della suggestiva strada in occasione delle festività pasquali.

[illegible] Una riunione a Genova per la Stoppani

COGOLETO — Dopo l'ordinanza che ha revocato alla Stoppani il permesso di scaricare in mare le acque industriali, lunedì si terrà una riunione in Regione, per affrontare la nuova emergenza.

L'ordinanza, emessa dal sindaco Oscarino Orsi[illegible], è scattata in seguito a una serie di accertamenti. Il Comune aveva concesso all'azienda di scaricare acque industriali purché ci fosse una regolare autorizzazione anche per gli altri [illegible] di scarico. Da un accertamento, però, è risultato che da tre camini [illegible] uscivano vapori senza l'autorizzazione regionale.

Due inchieste per la salmonella

Comunicazione giudiziaria al macellaio di Sanremo che ha posto in vendita la carne - Disposti gli esami

SANREMO — La carne sospettata di aver [illegible] i 20 [illegible] di salmonellosi [illegible] [illegible] indagando la magistratura di [illegible] era stata venduta in una [illegible] situata [illegible] box n. 6 [illegible] annonario di piazza Eroi Sanremesi, e [illegible] [illegible] titolare Luigi Murro.

E' quest'ultimo il destinatario delle [illegible] nicazioni giudiziarie [illegible] dal giudice istruttore Do[illegible] Varalli [illegible] cui si ipotizzano i reati di lesioni colpose e vendita di sostanze alimentari nocive alla [illegible] pubblica. Murro, assistito dall'avvocato Gabriele Boccotto di Sanremo, si sarebbe difeso sostenendo che aveva acquistato la [illegible] in [illegible] buona fede, [illegible] i soliti canali di commercio all'ingrosso.

L'inchiesta è comunque alle battute iniziali, e bisognerà attendere molte [illegible] per tracciare un quadro preciso [illegible] [illegible] quali responsabilità penali. In particolare, saranno importanti l'esito delle perizie mediche, l'esame della cartella clinica [illegible] persone ricoverate all'ospedale [illegible] Sanremo e i risultati dell'autopsia sulla salma di Dante Semeria, il pensionato [illegible] [illegible] anni deceduto il [illegible] scorso, colpito da salmonellosi ma già ammalato di leucemia.

C'è poi l'inchiesta [illegible] pretura e relativa a presunti ritardi [illegible] alcuni [illegible] dell'ospedale [illegible] Sanremo nel segnalare [illegible] di salmonellosi all'Ufficio [illegible] dell'Usl. La legge prevede infatti che in presenza di malattie infettive vengano immediatamente avvertite le autorità che vigilano sulla salute pubblica, e invece sarebbero trascorsi alcuni giorni tra la scoperta dei primi casi e la [illegible] servizio d'igiene.

a. d.

Zunino [illegible] la Pellegrini hanno ritirato le querele, Marengo polemico

Pace ad Albenga tra dc e pci

SAVONA — Il processo per diffamazione a mezzo stampa (un manifesto [illegible] sui muri della [illegible] il 14 [illegible] del 1986) [illegible] i ventiquattro membri del comitato cittadino [illegible] dc di Albenga si è concluso, ieri, in tribunale, con la [illegible] [illegible] delle querele presentate dall'ingegner Giovanni Zu[illegible] e da Maggiorina Pellegrini, rispettivamente, vicesindaco e consigliere [illegible] nale, i due esponenti [illegible] più che si erano ritenuti offesi.

Dei [illegible] imputati, soltanto cinque si sono presentati in [illegible]. Sono l'ex sindaco di Albenga, Alessandro Marengo, [illegible] Giancarlo Podio, Walter Ansaldi e Carmela Marcelli.

Contrariamente ai compagni di partito che avevano già firmato, lo scorso martedì, davanti al carabinieri, l'accettazione della remissione della querela, i cinque hanno accettato di adeguarsi al comportamento degli altri imputati soltanto ieri. Il presidente Bocchino ha impedito al gruppo di Marengo di motivare le ragioni ritenendo che esistano sedi più opportune del tribunale.

Alla remissione delle querele si è giunti dopo la redazione di un comunicato approvato dalla m[illegible] del comitato dc di Albenga il 24 febbraio scorso.

Nel documento, dopo [illegible] re riconosciuto «*la necessità di* [illegible] *suoi rapporti fra dc e pci*». Si dava atto «*dell'onestà e integrità personale e politica dell'assessore Zunino e del Maggiorina Pellegrini*».

Poi, i due esponenti [illegible] più ottenevano anche che le spese per la remissione di querela fossero a carico degli imputati.

Lo scorso martedì diciannove membri del comitato cittadino, segretario politico (Andrea Repetto) e capogruppo comunale (Giovanni [illegible] in testa, firmavano [illegible] della remissione [illegible] querele. [illegible] spiegazioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a processo [illegible].

«*Il comitato cittadino dc — si legge — [illegible] preso atto [illegible] responsabile ha ritenuto di* [illegible] *riportare il dibattito politico nelle sedi naturali. Si può ha preso il valore politico del* [illegible] *documento e i* [illegible] *gliori Pellegrini e Zunino hanno superato* [illegible] *personali* [illegible] *privilegiare una ricomposizione dei rapporti fra i due partiti*».

Ecco la replica di Alessandro Marengo e [illegible] altri quattro membri del comitato cittadino: «*Abbiamo accettato la risoluzione della querela esclusivamente al fine di non creare ostacoli ai colleghi del comitato cittadino che hanno ritenuto di dare priorità assoluta alla risoluzione della vertenza*».

Per l'ex sindaco, le critiche espresse nel manifesto «incriminato» erano di carattere politico e si dovevano dirimere proprio in sede politica. Da ieri, fra le due fazioni del comitato cittadino della dc, è guerra aperta.

b. b.

[illegible] Riaperto dopo 5 giorni l'U' Boghetto a Monesi

MONESI — E' durata cinque giorni la chiusura [illegible] ski-lift «*U' Boghetto*», disposta giovedì scorso dalla Regione, per la mancanza del verbale di collaudo tecnico. Ieri mattina l'impianto ha ripreso a funzionare regolarmente.

La giunta regionale ha infatti autorizzato la riapertura della sciovia dopo aver ricevuta comunicazione dall'Ustif (Ufficio speciale trasporti impianti [illegible] che il documento richiesto è giunto a destinazione.

[illegible] disguido [illegible] avrebbe infatti ritardato l'arrivo del verbale, indispensabile per le norme di sicurezza.

Afferma Mentil: «*Abbiamo nuovamente* [illegible] *il valido aiuto* [illegible] *per il funzionamento dello ski-lift U' Boghetto con la stessa solerzia adoperata per revocarlo*».

La temporanea inattività dell'impianto non sembra aver causato pesanti contraccolpi per il turismo della zona. «*Gli appassionati hanno raggiunto lo* [illegible] *Monesi in buon numero, utilizzando le altre due sciovie, la Tre Fiji e il Pietraia. Fortunatamente l'*[illegible]*stagione non è stata compromessa, anche perché stiamo attraversando il periodo più favorevole della stagione*», dicono all'albergo del Ristoratori.

Anche ieri molti sciatori hanno battuto le piste, nonostante il freddo pungente: per tutto il giorno la colonnina di mercurio [illegible] [illegible] allo zero.

Collegherà Taggia [illegible] Ospedaletti, [illegible] fine mese via ai lavori del primo tratto

Aurelia-bis, non è più un sogno

TAGGIA — Entro la [illegible] mese (il Comune ha [illegible] provveduto alla consegna [illegible] lavori) cominceranno [illegible] costruzione della s[illegible] di collegamento tra lo svincolo autostradale [illegible] Taggia, [illegible] costruendo [illegible] commerciale ferroviario [illegible] «Leva» e [illegible] superstrada che corre lungo l'Argentina.

L'opera [illegible] [illegible] appaltata [illegible] [illegible] Edilstrade di Forlì che ha già realizzato lo svincolo) a Bertolo di Imperia. Le due imprese si sono associate ed hanno presentato un'offerta con un ribasso molto alto, il 39%, sulla base d'asta, che era di tre miliardi e 650 milioni. Comunque, i Comuni di Taggia e Sanremo e l'Amministrazione provinciale (cioè i tre enti che concorrono nell'intervento) hanno a disposizione cinque miliardi, grazie ad un mutuo concesso dalla Cassa depositi e prestiti: una cifra in cui sono comprese anche le spese per l'esproprio dei terreni.

Muove così i primi passi un progetto ambizioso, che sembra possa diventare realtà, seppure a tempi lunghi: una strada di mezzacosta alternativa all'Aurelia, che risolva gli attuali gravi problemi di traffico. La bretella tra lo svincolo e la superstrada sarà la prima «tranche» di questo complesso sistema che dovrebbe costituire la viabilità del 2000 nel comprensorio sanremese, legata all'ultimazione di altri due grandi opere: la ferrovia a monte e il mercato dei fiori di Valle Armea.

Nello svincolo dell'Autofiori partirà la nuova bretella

L'Aurelia-bis, infatti, dovrà unire tra loro e con l'Autostrada dei fiori queste due strutture, e poi proseguire sino ad Ospedaletti, quasi tutta in galleria. Mentre a Taggia le basi per l'attuazione del progetto sono già state gettate, prima con l'apertura dello svincolo (nel giugno scorso, con una spesa di 7 miliardi e 650 milioni), ora con questo secondo intervento, ci si sta finalmente muovendo anche a Sanremo.

Entro pochi mesi, infatti, saranno appaltati i lavori per la modifica del trascinato di via Frantoi Canai in Valle Armea, una nuova strada collegherà il mercato dei fiori (che dovrebbe entrare in funzione nel 1988) all'Aurelia. La spesa prevista, sei miliardi, sarà coperta con la quota anticipata del casino.

La vera e propria Aurelia a monte dovrebbe essere realizzata grazie ad un accordo tra l'Autofiori, l'Anas e gli enti locali. Una complessa operazione, soprattutto per gli allacciamenti così, che comunque è già ben avviata.

Sottolinea l'on. Emidio Revelli, capogruppo della dc a Sanremo, che sta coordinando l'iniziativa. «*Se tutto procederà secondo le previsioni, il 1987 sarà un anno determinante per la grande viabilità del comprensorio, così come lo è stato il 1972, quando si decise lo spostamento a monte della ferrovia*».

Il tracciato della futura Aurelia-bis può essere diviso in due parti. La prima dovrà unire la Valle Argentina alla Valle Armea, tramite una galleria che partirà dallo svincolo autostradale della Feriane, all'altezza del rio Castagne (dove si allaccia la bretella verso lo scalo merci della Leva) e sboccherà a monte del mercato dei fiori, incrociando la nuova via Frantoi Canai; la seconda andrà dalla Valle Armea a Ospedaletti.

Ancora Revelli: «*Per il primo tratto siamo già in fase di progettazione esecutiva. Prevediamo una spesa di 35-40 miliardi*». Progetto esecutivo e realizzazione dovrebbero essere a carico dell'Autofiori, che avrebbe dallo Stato una proroga nella concessione dell'autostrada.

Poi, sempre in collaborazione con l'Anas, si proseguirebbe con la costruzione della seconda «tranche», fino a creare un collegamento diretto e veloce tra la superstrada lungo l'Argentina e Ospedaletti.

Claudio Donzella

Parla l'allenatore che [illegible] incontrerà i biancoblù

Locatelli: «Per il Savona la salvezza è cosa fatta»

«Noi cercheremo di vincere, ma pensiamo soprattutto alla Coppa Italia» - Il futuro

GENOVA — La strada di Locatelli va a incrociarsi ancora una volta con quella del Savona in occasione del derby di domenica prossima al «Pio XII», ma ricordi e nostalgia non sono parti preponderanti nel carattere forte e pragmatico dell'allenatore genovese, che pensa soprattutto al successo della Lavagnese. Ma per il Chico cos'è veramente il Savona?

«E' una stagione meravigliosa con 35 punti conquistati in C2 nel '86/'87, ma [illegible] in C1 nell'87/'88, quando lasciai tutto dopo otto giornate per incomprensioni con alcuni dirigenti, che [illegible] stanno a ogni [illegible] il campionato».

Ora il tecnico tecnico può guardare i savonesi dall'alto in basso in virtù di una classifica che vede la Lavagnese al quarto posto (p. 36) con la leadership ligure del girone e i [illegible] al settimo (p. 22) non [illegible] problemi da risolvere. [illegible] in quale ottica dev'essere interpretato il prossimo incontro?

Locatelli è chiaro: «Il Savona è la compagine che può vantare la tradizione più ricca fra tutte quelle dell'Interregionale, ed è evidente che la promozione, stato che la capolista Sampdoriana dovrà tenere a fiori bianchi».

Ma qual è il dettagli del Chico? A fine campionato sarete 3 compagini unite con la società genovese e sono in molti a volervi scambiare le vostre prestazioni dopo gli splendidi campionati disputati con la Lavagnese. «Deciderò il mio futuro entro la fine di marzo, ma è chiaro che la priorità va alla Lavagnese. Valuterò le offerte dei miei dirigenti e poi vedrò il da farsi. Ammetto che esiste la possibilità di una nuova [illegible], ho già ricevuto qualche proposta».

Ricordiamo infine che Locatelli ha aperto una scuola calcio (non agonistica) insieme all'ex giocatore Favero presso i campi dell'Unione sportiva Centri Fontana, che si rivolge ai ragazzi dagli 8 ai 13 anni: vengono curati soprattutto fondamentali, potenziamento atletico, educazione dietetica. Le lezioni si tengono ai lunedì, giovedì, venerdì. Per informazioni telefonare al numero 010/[illegible].

Aldo Costa

● Giannikova, della Sanremese, è stata squalificata per una giornata.

Chico Locatelli

quarto, fatto costituisce uno stimolo per la Lavagnese. Insomma, siamo noi a sentire il derby in modo particolare, mentre i savonesi interpreteranno ricordiamolo la partita del "Pio XII" come una semplice tappa del torneo e nulla più. Il fatto [illegible] giochi con molti giocatori [illegible] però, almeno in parte, il fondo dell'incontro. Anche se domenica dovremo fare il nostro dovere, auguro al Savona [illegible] soprattutto nella battaglia per

Parla Franco Bartoli

«Quartaroli l'unica via»

«Non c'erano altre soluzioni [illegible]»

SAVONA — E' quasi mezzogiorno. L'ing. Franco Bartoli esce le scale del Comune. Prende la domanda: «No, per carità, non sono stato dall'assessore allo Sport. Vado all'ufficio tecnico per motivi di lavoro».

Visto quello che succede al vecchio Savona, non si sente un po' in colpa? L'ingegnere si mostra molto sorpreso. «Perchè mai? Questi dirigenti non sono in grado di fare niente? Mi spiace. L'unica scorsa non mi si è presentato di fronte nessun altro. Che potevo fare di diverso? Mi si dice che avrei dovuto consegnare le chiavi del Savona al sindaco. Un'assurdità, ci si dimentica che il Savona è una "srl", non una società sportiva».

A Bartoli non era stata perdonata soprattutto la dichiarazione che Savona non è in grado di affrontare un campionato a livello professionistico. L'ex presidente ribadisce il concetto: «Confermo quanto detto, ma chiarisco il pensiero. Quando dico Savona non in grado di fare la C2, mi riferisco alla potenzialità degli sportivi allo stadio, non alla città e ai possibili dirigenti. A un pubblico che non raggiunge i mille spettatori domenicali non si può oggi che offrire calcio a livello dilettantistico. E non è vero che piaccia di meno, lo dimostra quanto accade da alcune domeniche coi ragazzini».

L'ingegnere ha quasi un sussulto, l'idea di una Formazione impostata sulla linea verde appartenere al suo programma di fondo, se si fosse fermato. «Il mio piano non è piaciuto, è [illegible] chiaramente contestato, [illegible] per questa ragione ho preferito abbandonare. I ragazzi [illegible] Barretti [illegible] avrebbero permesso un'Interregionale più che [illegible]. Adesso, per cause di forza maggiore, persino si auspera coi giovani».

Sembra che l'intenzione di quanti [illegible] rilevare il Savona di Quartaroli coltivino abbastanza, anche per la nuova, difficile situazione che si è creata da un anno a questa parte nella società di piazza Diaz, con quelle dell'ingegner Bartoli e di altri che si sono sempre dichiarati più favorevoli a una squadra «fatta in casa».

In questo clima e con simili prospettive, un ritorno al Savona dell'ing. Bartoli è da considerarsi probabile? «Buon giorno, mi scusi, mi aspettano di sopra...»

L. p.

Da Rapallo a Sanremo: impianti e giocatori

La mappa del golf con i vip in Liguria

Da Bettega a Gros, da Rossella Falk a Walter Mandelli

Ogni weekend sui campi da golf di tutta la Liguria si muove un esercito di oltre cinquecento giocatori che rincorrono i virtuosismi con mazze e palline trasformando la nostra regione con i colori e le passioni nati sui nobili campi di Scozia ed Inghilterra. I praticanti di questa particolare disciplina sono in costante aumento e la crescita annuale testimonia in maniera inequivocabile che l'antica fama di sport elitario, che ha sempre contraddistinto il golf, [illegible] lentamente evolvendosi.

A far la curiosa storia dei golf però sono sempre i cosiddetti «vip» che costituiscono ancora la linfa vitale dei circoli di Rapallo, Arenzano, Garlenda e Sanremo. Ma quali sono i personaggi che salgono abitualmente sui palcoscenici della nostra regione passando volentieri da un circolo all'altro? Facciamo insieme una rapida carrellata tuffandoci per un istante nel magico mondo che è figlio forse delle più caratteristiche tradizioni dell'Old England.

Oh, dear Ella — Al Golf Club Rapallo i personaggi sono sempre di casa, ma non è affatto facile far rivivere il mito di Rita Hayworth che negli Anni 60 calcò i green rapallini delirando la folla intera piste con le sue splendide giocate. «Oh, dear Rita», dicono ancora con un pizzico di orgoglio i frequentatori più attempati del circolo di via Marconi che ebbero la fortuna di veder giocare la diva. La sua firma è certamente una delle più prestigiose negli annali del club della Colmata.

Domenica prossima — Ancora un torneo facile per il Portorosso Al «Dapelo», la squadra di Brino capitanata il Berlusconi, matricola ultima [illegible] del Portorosso [illegible] incrementare il proprio bottino di punti e di poi.

E' ancora battaglia, invece, alle spalle della leader. Il Bergaggi è l'unico ad aver a [illegible] un impegno comodo, a Spotorno coi Finalpia, quattro S. Francesco-Lagaccio e Calizzano-Valleggia [illegible] per chi insegue.

A [illegible] S. Francesco [illegible] guardiani [illegible] un Legino [illegible] fuori dalle primissime posizioni, ma sempre compatto [illegible] qualità. [illegible] e Valleggia, poi, il piccolo [illegible] partita [illegible] ultima possibilità di [illegible] qualcosa nell'area primato, [illegible] pure per il secondo posto.

Le [illegible] c/fra [illegible] la possibilità alla S. Cecilia di [illegible] ancora [illegible] a prima, [illegible] Clavesana.

Il Maraglio-Cadibona e Pallare-Pontinvrea sono le [illegible] partite di fine stagione, dove [illegible] tutto gli interessi di classifica.

r. lig.

Sincronizzato Sono il Lenivov e Manova

SAVONA — Le ragazze della Rari Nantes Kostroo Savona di nuoto sincronizzato, diretta da Patrizia Olzi-Lombardo, si sono messe in grande evidenza agli interregionali delle «Aspasie» disputati domenica scorsa a Manova.

Ben cinque atlete hanno infatti raggiunto il punteggio necessario per le finali nazionali assolute in programma a Roma il 29 marzo. Sono Serena Bianchi, Simona Nicolia, Sonia Salvi, Alessandra Meraviglia e Selena La Francia.

Piemontesi ko a Genova

La Colombo guida l'attesa rimonta

Cinque squadre liguri ai primi posti

GENOVA — Dopo la «sosta» di Torino nella [illegible] gara della stagione. Risultati dei bocciati liguri che sono riusciti a piazzare cinque loro formazioni ai primi cinque posti della classifica del torneo nazionale a squadre organizzato dalla Boccistica e valido per l'assegnazione del «Trofeo Prima Categoria».

Vincitrice della competizione, la Cristoforo Colombo di Genova, con il campione del mondo Nicola Sturla, Piero Amerio, Raffaele Bosano e il campionissimo di tutti i tempi, Umberto Oraggia. Nel match finale si è imposta (13-6), in poco più di due ore e nell'arco di dieci giocate, alla sorprendente squadra della Serra Riccò, che aveva nelle sue file Deraghino, Castoldi, Orcesi e Vanossi (tutti e quattro di categoria B).

Una partita che non poteva dire molto, per l'evidente divario di valori, ma che comunque ha offerto momenti di bel gioco e di un certo interesse: alla distanza, la squadra più quotata ha avuto il netto sopravvento.

Il premio come miglior bocciatore della finale è stato attribuito a Sturla (10 su 11); quello per il miglior puntatore a Oraggia — un fatto che non ha precedenti nella carriera quarantennale del fuoriclasse torinese — che ha fatto gioco con 10 accosti su 10.

Secondo di Ventimiglia, Taffarel-Vignoli, Degola, Ghisolfi e S. Natario Varazze (A. Brunone, O.B. Brunone, Siri, Varnagna: ancora quattro di B) sono finite al terzo posto, con alle spalle la seconda formazione della Boisenatese (O. Brunone, Delfino, Lotti, Secco Nicolotti) e quindi tre squadre del Piemonte: La Fiera Torino (Paulesso, Biscuello, Losano, Pastre), Medonnino Valenza (Vay, Orrea, Delibernardo, Scarafiotti) e Bistagno (Brancaleon, Franzoni, Giannetto, Pivetta).

Il ricchissimo torneo, sponsorizzato dalla Prima Cassa di risparmio della Spezia, è attualmente in pausa per consentire la disputa dei campionati italiani a squadre di categoria. Riprenderà il 29 marzo con il derby Alto-San Camillo, probabilmente decisivo per la vittoria nel girone.

Il campo di San Lorenzo al Mare è proprio «off-limits» per l'Arma 86. Sottolinea Walter Pisarini, presidente degli armesi: «Per la terza volta in questa stagione siamo usciti sconfitti da quel terreno di gioco. Ma la squadra non ha affatto demeritato, per tre di due partite importanti come Cento e

[illegible] - Sconvolta l'alta classifica del girone A, [illegible] problemi la capolista [illegible] B

Un terremoto, e Portovado vicina alla meta

Alla ribalta S. Ampelio e S. Lorenzo - Poker di Torre e il Pietrabruna crolla - Espulso Marco Di Fabio, figlio del presidente Aia

Crolla il Pietrabruna, salgono alla ribalta S. Ampelio e S. Lorenzo, deluse l'Arma 86: la 18ª giornata del girone A ha avuto l'effetto di un piccolo terremoto per la parte alta della classifica.

Ma le emozioni e le incertezze del campionato erano state annunciate dall'esplosiva situazione di vertice: Arma 86 e Pietrabruna, Torre e Portovado, Cento e Sant Lorenzo al mare-Cisano è stato aggredito e malmenato.

Due in fuga — S. Ampelio e S. Lorenzo hanno allungato il passo, staccando le avversarie dirette nella corsa verso le serie superiori. I bordigotti sono andati a vincere sul terreno dell'antica Pontelungo, mentre i biancorossi di Rubiliani si sono aggiudicati il big match con l'Arma 86. Di Tamburino e Sentri le reti che hanno vanificato la prodezza dell'ormai Piumi.

Affonda Francesia, presidente del S. Lorenzo: «E'stata una partita bella e corretta. La conquista del primato per noi non è un fatto casuale, ma il frutto di una programmazione avviata dalla società, che si è data un volto nuovo dopo l'amara retrocessione».

Aggiunge il vice presidente Elio Pirero: «Fin dall'inizio abbiamo puntato a una pronta risalita in Seconda categoria. Ma la concorrenza è molto agguerrita. Vedo nell'Arma 86 l'avversario da battere maggiormente, anche se siamo riusciti a battarlo. Per noi, sarà forse determinante il confronto diretto con il S. Ampelio, fra due settimane».

Il campo di San Lorenzo al Mare è proprio «off-limits» per l'Arma 86. Sottolinea Walter Pisarini, presidente degli armesi: «Per la terza volta in questa stagione siamo usciti sconfitti da quel terreno di gioco. Ma la squadra non ha affatto demeritato, per tre di due partite importanti come Cento e Genovesi. Bisogna anche ricordare che i nostri per due volte sono stati colpiti dal gelo».

Cartoon implacabile — La squadra di Lupi ha dato una severa lezione al Pietrabruna, finito dall'altare alla polvere. Il «giustiziere» della compagine che ha dominato per due terzi di campionato è stato Cimoni. Torre, tornato di lusso per la categoria, l'intercetta-avversario è andato a segno ben quattro volte, di cui una su rigore. Il pesante passivo ha fatto salire i nervi a Oraglia, partito dal Pietrabruna, che è stato espulso.

«Non so cosa sia successo alla squadra. I ragazzi sono sempre più stanchi. Vedremo di rimediare domenica prossima», dice Nicola Malafronte, presidente dell'ex capolista.

Niente male in paradiso — Chiusi quei pensieri sono passati per la testa a Marco Di Fabio, centrocampista del Riva Ligure e figlio del presidente dell'Aia (Associazione Italiana Arbitri) della provincia di Imperia, quando si è visto sventolare sotto il naso il cartellino rosso nella battuta conclusiva del match visto dai rivali sul campo del fanalino di coda S. Michele. Il gol partita è stato siglato da Bagnara.

Prossime terne — I rifletteri sono puntati su Cepedalotti-S. Lorenzo e S. Ampelio-Cerlana, due derby che potrebbero mutare nuovamente le posizioni al vertice. Arma 86 e Pietrabruna hanno un turno facile, dovendo ospitare rispettivamente il Garlenda e il S. Michele. Completano il quadro degli incontri: S. Fedele-Pontelungo, Riva-Cisano e [illegible].

Allenamento — La [illegible] prove si ritrova [illegible] e [illegible] Lorenzo [illegible] una seduta d'allenamento agli ordini del selezionatore Cerri.

Gianni Micaletto

La squadra di Bruno Briano raggiunge quota 50 gol segnati - Si stacca il San Francesco Loano - Risalgono Bergeggi e Calizzese

Come nel film di Alberto Sordi, «Finchè c'è guerra c'è speranza», il Portorosso sfrutta gli scontri fra le inseguitrici e mantiene un ampio margine di vantaggio in testa al girone [illegible].

Non sono bastate le vittoria a permetterglielo, ma anche a sgravarlo un calendario che negli ultimi turni ha spesso messo di fronte, come domenica scorsa, le sue rivali.

A quota 36 — Rifiutando quattro [illegible] al Finalpia, il trasferta, i verdi [illegible] Bruno Briano hanno anche centrato il traguardo [illegible] 50 gol segnati. Una [illegible] spinta [illegible] oltre [illegible] segnature e partita, che testimonia la forza [illegible] capolista.

«Abbiamo [illegible] affrontato diversi scontri [illegible] e [illegible] so la [illegible] più importante è mantenere la concentrazione [illegible] e non commettere [illegible] falsi», dicono nel clan rodese, dove si contenta sul trionfare lo [illegible] del traguardo di una nuova promozione.

Bergeggi secondo — Il più importante degli [illegible] diretti [illegible] inseguitrici del Portorosso non certamente quello [illegible] Spotorno, dove il Bergeggi, sottolineando un ottimo momento di forma, [illegible] il regolare (3-1) quella [illegible] Loano [illegible] campionati [illegible] apparso [illegible] partita Villanova Santa[illegible] per incidenti, [illegible] negli [illegible] solo il girone A [illegible] regolarmente. Il [illegible] messo in [illegible] un antidoto.

Under 18

[illegible]: [illegible] 3-0] Fornaci-S. Francesco 1-2; Leaneri-Dianese 2-3; Quiliano-Bordighera 1-4; Villanova-S. Bartolomeo assp.; Spotornese-Pietra Sport 5-2.

Classifica: Bordighera p. 28, Dianese 25; Loanesi e S. Bartolomeo 21, Quiliano 17; Spotornese e Zinola 14, Alassio, Fornaci, Villanova e Borghetto 13; S. Francesco e Pietra Sport 11.

Girone B: Cengio-Villapiana 1-3; Lavagnola-Don Bosco 1-1; S. Natario-Celle 1-3; Millesimo-Priamar 0-1; Calizzese-Carcarese oggi; Albisola-S Cecilia 1-1

Classifica: Albisola p. 24; Cengio e Lavagnola 22; Villapiana e Celle 20; Carcarese 19; Don Bosco 17; Calizzese 16; S. Cecilia 15; Priamar 13; Millesimo 8; Legino 7; S. Natario 6.

Allievi

[illegible] A: S. Nicolò-Cerianda 1-0; G. Giorgio-Alassio 1-3; Leca-S. Francesco 0-10; Austilium-Pontelungo [illegible]; S. Filippo-Borgio 6-0.

Girone B: (antidpo) Fornaci-Quiliano 1-3.

[illegible] (recuperi): Altarese-Don [illegible] 1-3; Calizzano-Camerananese [illegible]

[illegible]

Girone A: S. Nicolò-Austilium 1-0, Alassio-Borghetto 1-1; S. Filippo-Soccorso 5-0; Vado-S. Francesco 0-3; Bastrino-Pontelungo 11-0.

[illegible] S. Francesco, Alassio e S. Filippo p. 21; Bastrino e Vado 20; Soccorso 17; S. Nicolò 13; Borghetto 10; Austilium 7; Pontelungo 0.

Girone B: Don Bosco-Albisola 3-3; S. Cecilia-S. Michele 5-1; Celle-Varazze 1-0; Borgio-Veloce 3-5; Spotornese-Finale 1-0.

Classifica: Varazze p. 26; Celle 22; S. Cecilia 21; S. Michele e Spotornese 19; Finale 15, Veloce 11, Albisola 10, Don Bosco 7, Borgio 4.

Girone C: Fornaci-Lavagnola 1-2; Villapiana-Quiliano 3-1, Cengio-Legino 6-4, Priamar-Aurora 1-2, Bragno-Carcarese 0-1.

Classifica: Fornaci p. 24, Legino 22; Lavagnola e Carcarese 18; Priamar 15, Villapiana 14; Aurora 11; Bragno 9; Cengio 1; Quiliano 2.

Esordienti

Girone A: Soccorso-Alassio A 0-4; Austilium A-S. Bernardino 3-0, Villanova-S. Nicolò A 1-6; Borghetto-Bastrino 0-1, S. Francesco A-S. Filippo 0-0.

Classifica: Alassio A e S. Francesco A p. 20; S. Filippo 22; S. Nicolò A 17; Austilium A 15, Soccorso 14; Borghetto 13; Bastrino 9; Villanova 3; S. Bernardino 2.

Girone B: Varazze A-Finalborghese 1-0, Finalpia-S. Michele 0-0, Albisola A-Don Bosco Varazze A 0-0; Quiliano-Veloce A 1-14; Spotornese-S. Cecilia 6-0.

Classifica: Albisola A e Veloce A p. 20; Don Bosco A 20; Varazze A 19; Spotornese 18, Finalborghese 14; Quiliano 12; Finalpia 8; S. Michele 4; S. Cecilia 1.

Girone C: Legino-Villapiana 1-1, Camerananese-Vado 0-3, Aurora A-Savona 1-1, Carcarese-Cengio 1-0; Cogoleto-Priamar 5-0.

Classifica: Cogoleto p. 25; Savona 24, Aurora A 19; Vado 18; Legino 16; Villapiana 15, Carcarese 11, Cengio 9; Priamar 3, Camerana 2.

Girone D: S. Nicolò B-Austilium B 0-0; Alassio B-Villapiana B 4-0, Aurora B-Varazze B 2-0, Don Bosco B-S. Francesco B 0-3; Veloce B-Albisola B 1-1

Classifica: Albisola B p. 23; S. Nicolò B 22; S. Francesco B e Veloce B 21; Aurora B 17, Alassio B 15; Villapiana B 12; Don Bosco B 6; Austilium B 4; Varazze B 1.

La Mamoli non perde colpi

Nella serie B di pallanuoto i genovesi sono al terzo successo consecutivo - Sabato ospitano l'Olio Sasso Imperia, che ha pareggiato a Chiavari

Entra nel vivo la B di pallanuoto. La capolista Mamoli, reduce dal successo esterno (8-5) nel derby col Lerici, sabato approda a Voltri per affrontare in un altro match tutto ligure l'Olio Sasso.

Lo scontro (piscina Mameli, Voltri, ore 17) è il più atteso della quarta giornata. Entrambe le formazioni, per opposti motivi, hanno bisogno di punti. I genovesi, gli [illegible] a punteggio pieno, hanno appena conquistato la vetta della classifica e devono difendere il primato. I ragazzi di Todiero invece hanno pareggiato 9-9 in trasferta col Chiavari, portandosi in una posizione di centro classifica che consente una certa tranquillità. L'obiettivo è consolidare il piazzamento, in vista di una serie di scontri di fuoco contro Andrea Doria e Quinto.

Il Quinto, considerata alla vigilia del torneo la formazione con le maggiori chance di ostacolare il cammino della Mameli verso la promozione, sabato scorso è incappata in un pari interno col Pantiulla 10-10. Il risultato li trova ora secondo in classifica. Il prossimo turno offre ai genovesi una possibilità di rilancio: sabato dovranno vedersela col Mantova (piscina Magna, Nervi, ore 18) fanalino di coda della graduatoria, ancora fermo a quota 0.

Più impegnativo il calendario per il Chiavari, chiamato a giocare in trasferta contro un Pantiulla (piscina Saini, Milano, ore 18) che ha dimostrato di essere terribile sia negli scontri interni (8-3 a spese dell'Olio Sasso, nella partita d'esordio), sia in trasferta.

Per l'Andrea Doria, penultimo in classifica con un solo punto all'attivo, il turno lascia aperta la porta del centro classifica. Le compagine dovrà vedersela in casa col Novara Fontana Modena (piscina Albaro, ore 18.45), a quota 3.

Chiudono il quadro degli incontri. Il match fra Libertas Bergamo e Triestina (Piscina Italcementi, Bergamo, ore 19.30), dove non dovrebbero esserci problemi per i giuliani, e lo scontro fra Leonessa Brescia con la Donad Lerici (Piscina Comunale, Fornaci di Verona, ore 18) con favoriti i liguri.

Classifica: Mameli p. 6; Triestina e Quinto 5; Lerici 4; Pantiulla, Modena e Olio Sasso Imperia 3; Chiavari, Bergamo e Brescia 2; Doria 1; Mantova 0.

E. di.

Pallanuoto femminile Abc e S. Camillo unite in vetta

Abc Bordighera e San Camillo Imperia guidano, senza problemi, la classifica del girone B-ligure di C1 femminile di pallanuoto. Dopo 3 giornate, sono appaiate in testa a quota cinque. Nell'ultimo turno, l'Abc ha vinto (28-20) sul campo della Presse Genova: la squadra allenata da Delicati non ha avuto problemi, nonostante l'espulsione della Liotta. Il San Camillo si è imposto sul terreno della Migliarinese Spezia per 11-6. Il campionato ora osserverà un turno di riposo per riprendere il 15 marzo con il derby Abc-San Camillo, probabilmente decisivo per la vittoria nel girone.

Riprende invece in serie C maschile: l'Abc giocherà sabato sera in casa del Rialto; il San Camillo riceverà domenica il Vigevano. Le due squadre sono, rispettivamente, al penultimo e all'ultimo posto.

Squali sconfitti all'esordio

Grossa sorpresa nella serie A di football americano: i genovesi cedono in casa ai Garbagnate - Le anichevoli delle ligure in attesa del via alla B

Una doccia fredda. Il via al campionato di serie A di football americano per gli Squali di Genova è stato una grossa delusione: la sconfitta casalinga (16-28) patita contro i Pharaones di Garbagnate, squadra accoppiata, era assolutamente imprevista dal pronostico della vigilia.

I lombardi, però, sono usciti vincitori dal «Lagaccio» e non hanno rubato nulla, anche se i padroni di casa hanno da rammaricarsi su un touch-down annullato all'ultimo minuto.

Cosa è successo agli Squali? Forse un pizzico di presunzione: i ragazzi di Anthony Simpson hanno un po' sottovalutato l'avversario, non riuscendo a sfruttare favorevoli occasioni quando erano in vantaggio prima per 8-0, poi per 16-12. Hanno sempre dovuto subire la rimonta degli avversari. Troppi anche i falli: 11 per 100 yards di penalità. Un handicap che è stato pagato parecchio.

Brutti, comunque, tra i genovesi, l'americano Nelson Perry e Ceci, entrambi autori di un touch-down.

Sabato gli Squali giocheranno nuovamente in casa (ore 16, campo Lagaccio) contro i Falchi Modena: cercheranno il riscatto anche se gli emiliani sono tutt'altro che avversari arrendevoli.

In attesa del via alla serie B, fissato per il 14 marzo, la [illegible] formazioni cadette liguri si sono cimentate in interessanti anichevoli.

Il Wasa Atriere Fiori hanno perso (12-14) [illegible] campo del [illegible] a Cervinara sul Noviglio, ma il [illegible] fila rica di indicazioni [illegible] fortanti. «Sono molto soddisfatto, anche perchè [illegible] mo praticamente giocato con la sola difesa», dice l'allenatore Lorenzo Zanoni. Buone le prove dei ragazzi Ruggeri e Maria, del cannoniere Brian Dare (autore di un touch-down) e di Gianni Martini, acquisizione, un quinquennio prelevato dai Figuri Torino.

Amichevole anche al «Beigiuppo» di Savona tra i Pirates e i [illegible] Nostra. Hanno [illegible] i giovanissimi per 14-12, ma i liguri allenati da Cremonini si sono battuti bene.

Il governi, comunque, nel prossimo campionato cadetto giocheranno in un altro girone.

Le liguri (Wasa, Pirates e [illegible] se la vedranno, tocca, con un trio toscano: Apuchar Firenze, Etruschi Livorno e Rinco Pontedera. Il discorso-promozione correrà tutto sul filo Liguria-Toscana.

b. co.

A Borzoli il «regionale» di fioretto

SAVONA — Riccardo Borzoli (Cesare Pompilio Scherma) s'è aggiudicato il titolo ligure assoluto del fioretto maschile ai campionati regionali svoltisi nei giorni scorsi nella palestra Coni di via Montenero e ha bissato così il successo ottenuto nell'84.

Nell'assalto decisivo, Borzoli ha battuto Andrea Tomaschera (Club Scherma Genova) con il punteggio di 10-8.

In classifica seguono Gianluigi Podestà (Cesare Pompilio Scherma), Michele Bottomati (Centro Scherma Genova), Federico Santoro Gaon Pancaldo (Savonola), Gerardo Cirillo (Cesare Pompilio), Riccardo Tributo (Centro Scherma Genova) e Marco Oddone (RS Dival).

I campionati di calcio giovanile

[illegible] — [illegible] turno [illegible] campionati giovanili provinciali [illegible]. Nel girone A dell'Under [illegible] partita Villanova Santa[illegible] per incidenti, [illegible] negli [illegible] solo il girone A [illegible] regolarmente. Il [illegible] messo in [illegible] un antidoto.

Under 18

[illegible]: [illegible] 3-0] Fornaci-S. Francesco 1-2; Leaneri-Dianese 2-3; Quiliano-Bordighera 1-4; Villanova-S. Bartolomeo assp.; Spotornese-Pietra Sport 5-2.

Classifica: Bordighera p. 28, Dianese 25; Loanesi e S. Bartolomeo 21, Quiliano 17; Spotornese e Zinola 14, Alassio, Fornaci, Villanova e Borghetto 13; S. Francesco e Pietra Sport 11.

Girone B: Cengio-Villapiana 1-3; Lavagnola-Don Bosco 1-1; S. Natario-Celle 1-3; Millesimo-Priamar 0-1; Calizzese-Carcarese oggi; Albisola-S Cecilia 1-1

Classifica: Albisola p. 24; Cengio e Lavagnola 22; Villapiana e Celle 20; Carcarese 19; Don Bosco 17; Calizzese 16; S. Cecilia 15; Priamar 13; Millesimo 8; Legino 7; S. Natario 6.

Allievi

[illegible] A: S. Nicolò-Cerianda 1-0; G. Giorgio-Alassio 1-3; Leca-S. Francesco 0-10; Austilium-Pontelungo [illegible]; S. Filippo-Borgio 6-0.

Girone B: (antidpo) Fornaci-Quiliano 1-3.

[illegible] (recuperi): Altarese-Don [illegible] 1-3; Calizzano-Camerananese [illegible]

[illegible]

Girone A: S. Nicolò-Austilium 1-0, Alassio-Borghetto 1-1; S. Filippo-Soccorso 5-0; Vado-S. Francesco 0-3; Bastrino-Pontelungo 11-0.

[illegible] S. Francesco, Alassio e S. Filippo p. 21; Bastrino e Vado 20; Soccorso 17; S. Nicolò 13; Borghetto 10; Austilium 7; Pontelungo 0.

Girone B: Don Bosco-Albisola 3-3; S. Cecilia-S. Michele 5-1; Celle-Varazze 1-0; Borgio-Veloce 3-5; Spotornese-Finale 1-0.

Classifica: Varazze p. 26; Celle 22; S. Cecilia 21; S. Michele e Spotornese 19; Finale 15, Veloce 11, Albisola 10, Don Bosco 7, Borgio 4.

Girone C: Fornaci-Lavagnola 1-2; Villapiana-Quiliano 3-1, Cengio-Legino 6-4, Priamar-Aurora 1-2, Bragno-Carcarese 0-1.

Classifica: Fornaci p. 24, Legino 22; Lavagnola e Carcarese 18; Priamar 15, Villapiana 14; Aurora 11; Bragno 9; Cengio 1; Quiliano 2.

Esordienti

Girone A: Soccorso-Alassio A 0-4; Austilium A-S. Bernardino 3-0, Villanova-S. Nicolò A 1-6; Borghetto-Bastrino 0-1, S. Francesco A-S. Filippo 0-0.

Classifica: Alassio A e S. Francesco A p. 20; S. Filippo 22; S. Nicolò A 17; Austilium A 15, Soccorso 14; Borghetto 13; Bastrino 9; Villanova 3; S. Bernardino 2.

Girone B: Varazze A-Finalborghese 1-0, Finalpia-S. Michele 0-0, Albisola A-Don Bosco Varazze A 0-0; Quiliano-Veloce A 1-14; Spotornese-S. Cecilia 6-0.

Classifica: Albisola A e Veloce A p. 20; Don Bosco A 20; Varazze A 19; Spotornese 18, Finalborghese 14; Quiliano 12; Finalpia 8; S. Michele 4; S. Cecilia 1.

Girone C: Legino-Villapiana 1-1, Camerananese-Vado 0-3, Aurora A-Savona 1-1, Carcarese-Cengio 1-0; Cogoleto-Priamar 5-0.

Classifica: Cogoleto p. 25; Savona 24, Aurora A 19; Vado 18; Legino 16; Villapiana 15, Carcarese 11, Cengio 9; Priamar 3, Camerana 2.

Girone D: S. Nicolò B-Austilium B 0-0; Alassio B-Villapiana B 4-0, Aurora B-Varazze B 2-0, Don Bosco B-S. Francesco B 0-3; Veloce B-Albisola B 1-1

Classifica: Albisola B p. 23; S. Nicolò B 22; S. Francesco B e Veloce B 21; Aurora B 17, Alassio B 15; Villapiana B 12; Don Bosco B 6; Austilium B 4; Varazze B 1.

Cinema in Liguria

[illegible]

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (Via Maria Luisa Poggi, 49 - 883.549). Teatro di Genova. L. 20.000 - 13.000, ore 21 di stasera del nuovo Eduardo De Filippo. Fi: Andrea Colombo. Int. Tutt Porro e Ida Carrara. Botteghino ore 10-13, 15-21

SALA E. DUSE (v. N. Sauro/Galleria, tel. 873.480). Teatro di Genova. L. 17.000 - 10.000. Ore 21 di stasera di Richard Sheridan. R. Ugo Gregoretti. Int.: Wanda Chiari. Teatro Stabile di Torino. Botteghino: ore 10-13, 16-19. Prenotazioni per [illegible] Ruby Gennaro. Prenotazioni per i gruppi presso di Luigi Squarzina.

SALA CARGNARO (via Vito Cicco e Nicolò, tel. 583.533). Circolo Mario Calgaro. L. 7000, 6000. Domani ore 21. A visita, di Piero Quadrio, regia Vito Mercurio. Botteghino ore 16,30-19.

TEATRO DI SANT'AGOSTINO - Sala Gino Cervetto (piazza negri) ore 21. Il la donna divenne diva, di Michele Di Benedetto. Informazioni e prenotazioni ore 10: 299.720 - 298.728. Orario casse: 16,30-19,30.

TEATRO UNIVERSALE (via XX Settembre, tel. 542.217). L. 20.000 - 16.000. Ore 21,30. Domenica ingresso Festivo. Botteghino ore 16,30-21,30

PRIME VISIONI

ARISTON STEREO DUE (Via S. Matteo 14-R). Genio.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 508.913). Il nostro dopo. L. 6000.

CORALLO (via Piacenza Cairoli). Riposo notte.

DIAMANTE (via Colombo 11, tel. [illegible]). Vedi domani privati. Vedi 18.

GRATTACIELO L'inchiesta.

ODEON. La legge di Murphy

ORTENSIE. Platoon.

LUX: Over the top

[illegible] (corso Armellini 4, tel. [illegible].007): La famiglia.

[illegible] (corso Buenos Aires 69r, tel. [illegible].248): L'ultimo tango a Parigi.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 541.419): Mr Crocodile Dundee.

ORFEO DOLBY: Identici dal. Vedi 18.

PALAZZO (piazza S. Cosimo, tel. [illegible].512): Peggy Sue.

SAMPIERDARENA (via Cornigliano 7, tel. [illegible].748): Io, una donna e la mia bella. Vedi 18. L. 5000.

UNIVERSALE (via XX Settembre) ETC: [illegible]): Il [illegible] 16,10; 17,10; 18; 20,50; [illegible]. L. 6000

VERDI (via XX Settembre) [illegible] Vedi [illegible]. Riposo Riposo.

SECONDE VISIONI

CHARLIE Chaplin: A [illegible] alla ex.

LUMIERE: [illegible]

A.R.C.: Super audizioni bmw. Vedi 18.

ARTORIA: La notizia.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Fantozzi.

ELDORADO: Mussoni dalal di una gabbiana. Vedi 18.

SPLENDOR: Voglio[illegible] in estate. Vedi [illegible]

PICCOLI

[illegible]

[illegible]

HOLIDAY [illegible]. Vedi [illegible]

NUOVO

IL BIVIO: Il nome della rosa.

RAPALLO

ODEON: Il mattino dopo.

ITALIA: Mr. Crocodile Dundee.

CHIAVARI

ARTORI: Mai parlato dal.

CASTIGLIONE: La famiglia.

MODERNO: Fantozzi.

NUOVO: Telefono rosso n. 2. Vedi 18.

CAMPOMORONE

ARENA: A [illegible] a 16.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Bellezza di [illegible].

SAVONA

TEATRI

TEATRO CHIABRERA (Savona) ore 20.45. Compagnia Valeria Moriconi presenta Rifiniamo Marianna di Edoardo De Filippo, regia di Egisto Marcucci

CINEMA

ARISTON: Platoon! Vedrai.

CHIABRERA: Mai parlato dal.

ELDORADO: Over the top.

JOLLY: Tolmo n. 3 - La famiglia vo[illegible].

Alla Costa glaciali.

FILMSTUDIO: Crystal Heart - Voglio [illegible]

ALASSIO

COLOMBO: Over the top.

ISTED: Vedrai Vedrai.

ALBENGA

AMBRA: Over the top.

[illegible]: La famiglia.

CRISTALLO: glaciali del Crocefisso La di vedrai.

ALBISOLA CAPO

LEGNE: riposo.

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Il mostro di Firenze!

FINALE LIGURE

CINEMA: Finale.

LOANO

LOANESE: Pirenei partenza.

[illegible]

MILLESIMO

ITALIA: riposo

LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Teatro Archivolto di Genova Milagro buffo (ore 21)

VALLEGGIA

VALLEGGIA: Rolling Stones live in ce pour elle.

VARAZZE

TEATRO: Storia indegna.

IMPERIA

CENTRALE: riposo.

DANTE: Mr. Crocodile Dundee.

METROPOLITAN: riposo

ALBENGA DI TARDIA

DANTON: Vedrai

CENTRO: Film a luce rossa.

BORGHETTO

OLIMPIA: Highlander

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Mona Lisa

SANREMO

ARISTON: Over the top (ore[illegible] vedrai).

CENTRALE: ore 17 Domenica [illegible] Vedrai.

CENTRO: Film a luce rossa.

MITE: La famiglia.

SUPERCINEMA: Mr. Crocodile Dundee.

I ultimo Gurney

ALBENGA — Nel quadro del programma «I giovedì del Cristallo» si proietta questa sera (spettacoli: ore 20 e ore [illegible]) «La rivolta», film di A. Gurney che, premiato all'ultimo Festival di Cannes, ha ottenuto grandi riconoscimenti da parte della critica e del pubblico.

Stasera regista a [illegible] del «Copione-La rivoluzione è finita»

Ingrid Thulin [illegible] vagabonda «[illegible] insegnare è più bello»

Guida il gruppo di giovani attori [illegible] è docente del Laboratorio di Proietti

ROMA — Ingrid Thulin, 56 anni, è alle spalle una galleria di ritratti di donne tormentate e passionali, gelide e tristi, sofferenti, combattive, ha deciso di [illegible] conoscere, proprio in [illegible] soprattutto per le interpretazioni nei film di Ingmar Bergman, l'aspetto allegro del suo carattere, la capacità di ridere. Il suo modo vitale di affrontare l'esistenza.

Lo [illegible] dirigendo un [illegible] di giovani attori nella [illegible] in [illegible] del testo [illegible] Nello Saito «Copione-La rivoluzione [illegible] è finita», il cui debutto è previsto per [illegible] al [illegible] Trianon di Roma. «La vocazione — dice l'attrice svedese — è la protagonista [illegible] questo lavoro. Gli interpreti, quattro attori falliti che vivono in un ospizio, si ribellano, proprio grazie alla [illegible] età avanzata e quindi in qualche modo impunibili, al potere rappresentato dalle due imprenditrici del medico e della direttrice. La ribellione si manifesta nell'intraprendere il silenzio, facendo a gara nell'affrontare argomenti considerati proibiti: dalla rivoluzione al sesso, da Stalin [illegible] al suicidio, da Bakunin alle canzonette osceno».

Sembrerebbe, a sentirne la trama, un testo con poche aperture alla comicità, amaro nel fondo, pessimista nel [illegible] dei rapporti umani. Soltanto nella [illegible] chiusa si può dire la verità: quando non si ha più il potere di incidere sulla realtà, si diventa liberi di manifestare i propri pensieri.

La Thulin non [illegible] d'accordo: «Il clima della commedia [illegible] è molto allegro. Non è così l'autore ha precisato che per interpretare i quattro vecchi non sono necessari attori di una certa età. Vanno benissimo anche i giovani, anzi, sono particolarmente adatti a descrivere certi salti di umore, certe ansie nel dopo, certi personaggi [illegible] dell'horror alla realtà».

Nel lavoro, e questo è il principale motivo che ha spinto Ingrid Thulin a dirigere Copione-*La rivoluzione è finita*, recita un ex allievo dell'attrice, Rosa Genovese, [illegible] Centro sperimentale di cinematografia, fresca di diploma. [illegible] altri sono Domenico Albergo, che è riuscito, dopo una lunga opera di convincimento, a ottenere dall'autore Nello Saito i diritti necessari alla rappresentazione, Amerigo Ballutti e Giulio Gaitini. Le musiche sono di Eduardo Hubert, le scene e i costumi di Dora De Biasi.

Ingrid Thulin: «Mi interessa seguire il lavoro dei giovani»

Osserva la Thulin: «Mi interessa molto insegnare. [illegible] guidare il lavoro [illegible] giovani. A differenza degli attori maturi, che hanno la tendenza [illegible] ad appoggiarsi sui loro ruoli consolidati, i debuttanti [illegible] costantemente impegnati in [illegible] stimolante lavoro di cervello. Cercano sempre strade nuove, angolazioni diverse da cui osservare i personaggi: con loro può succedere di lavorare per ore in una direzione e poi, magari, il giorno dopo, trovarsi a ricominciare daccapo in tutt'altra maniera».

In nome di quest'amore per l'insegnamento, di questo stretto rapporto con le nuove generazioni di attori, Ingrid Thulin da un po' di tempo ha smesso di pensare a se stessa. «Nei periodi in cui sono impegnata nelle lezioni al Centro sperimentale o agli allievi del Laboratorio di Proietti, mi capita di leggere tantissimi testi, ma con un'ottica particolare. Sto attenta soltanto a capire cosa si adatta meglio agli allievi, quale lavoro può essere per loro più utile».

«Vagabonda, con uno spirito avventuroso», l'attrice che è stata Karin in *Sussurri e grida*, Maria in *Luci d'inverno* (tutti e due di Bergman), ma anche l'amante di Yves Montand nel film di Alain Resnais *La guerra è finita* e la moglie di Dirk Bogarde in *La caduta degli dei* di Visconti, non ama [illegible] progetti per il futuro.

Paivia Caprara

[illegible] Franchi [illegible] s'è fatto vedere

Si è dato malato: a lui e Ingrassia è dedicata una rassegna

GENOVA — «Franco e Ciccio in un pasticcio», si intitola la rassegna e in effetti la scelta del titolo appare azzeccata.

Non solo perché un viaggio dentro il cinema di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, cioè dentro quella autentica fabbrica della risata che ci ha accompagnato negli Anni 60 può essere istruttivo e divertente, in un momento di tanti ripensamenti su divi e miti, ma anche perché i risvolti di soluzioni particolari sono sempre dietro l'angolo. Infatti, al primo appuntamento con uno dei due protagonisti, Franco Franchi, gli animatori del club Amici del Cinema di Sampierdarena, martedì sera si sono trovati di fronte ad un forfait. «Mio male, ho l'influenza, non riesco neppure ad andare sul set del film che sto girando con Alberto Bevilacqua», ha mandato a dire, inconsolabile e all'ultimo momento, il comico siciliano. Al Teatrino di via Rolando hanno fatto buon viso a cattiva sorte proiettando ugualmente «Ultimo tango a Zagarolo». Il dibattito con il pubblico avrebbe dovuto essere [illegible] stasera.

Franco Franchi sarà a Sampierdarena insieme a Ciccio?

Franco Franchi sarebbe ripiombato al 36 marzo prossimo, quando a Sampierdarena dovrebbe arrivare anche Ciccio Ingrassia. Ma dato che i due non amano [illegible] frequentarsi troppo, abbiamo in pubblico, c'è da dubitare che il duplice appuntamento venga confermato [illegible] prossimi comunicati stampa eventuali modifiche del programma. Nel frattempo la rassegna «Franco e Ciccio in un pasticcio» prosegue. I prossimi due film in cartellone sono «002 Operazione Luna» e «Don Chisciotte e Sancio Panza» giovedì 12 marzo.

m. b.

Successo del sopranista inglese [illegible] Sant'Agostino per la Cooperativa della Tosse

Aspinall, [illegible]

GENOVA — La sala piccola (in attesa di quella maggiore, programmata per la prossima stagione) del Teatro di Sant'Agostino dove da quest'anno s'è insediata la Cooperativa della Tosse, disposta a conchiglia e, secondo un cliché scontato, a bomboniera, è tagliata per il teatro d'intrattenimento.

Per questo, a nostro avviso, scarsamente adatta ad accogliere spettacoli di taglio cabarettistico (ma nel senso più «intelligente» e qualitativo del genere) come «... e lì donna divenne diva» a cura di Michael Aspinall.

[illegible] Aspinall si sa molto: ucciso con voce duttile, intelligente e preparata di soprano, si presenta come un brunico «travestito» proponendo una serie di canzoni e di brani d'opera e di operette, i cui quali si prende in giro, con gli stessi compiacimento e tutto stilizzato, il [illegible] del melodramma. Lo spettacolo è vario. Il protagonista Aspinall legge (o fa leggere dai suoi collaboratori) dettagliate di[illegible]

Così i maestri dell'operetta viennese o spagnola, Verdi, Rossini e Bellini, gli autori di romanze e di languide ballate sottolineano una sorta di lanterna magica che procede per i suoi rulli a sbalzi (voluti) per circa un'ora e mezzo divertendo il pubblico.

Difetti? Forse una certa compunzione e un pianismo (rischio obbligato) di ripetitività e di maniera. Ma c'è da dire che il pubblico italiano è abituato, proprio in questo genere, alle scatenate e più dissacranti — ideologicamente [illegible] — performances [illegible] Paolo Poli.

Aspinall, ben condiviso dalla mezzosoprano Karen Christiansfeld, dal baritono Andrea Mugnaio e dal pianista Riccardo Filippini, ha un umorismo più trattenuto di Paolo Poli: per questo la sua dissacrazione situativa [illegible] meglio nei duetti (accalappiati, anche se un po' lunghi, quello della Norma) o nelle [illegible] trasvolgimenti d'intimismo come nell'Ouverture di Rossini o, scontatissimo ma sempre godibile, come gran finale, nel tormento di Violetta in Traviata.

g. l.

Michael Aspinall

[illegible] all'Odeon [illegible] Un [illegible] giocate la [illegible]

GENOVA — Ivano Fossati sarà questa sera in concerto al teatro Universale (ore 21,30). Freschezza del successo del suo ultimo album e dei consensi che la sua tournée ad ogni tappa sta riscuotendo. Ivano Fossati oggi giocherà in casa. C'è molta attesa per questo spettacolo, già definito uno dei migliori prodotti dell'annata musicale. In questi anni, con un lavoro rigoroso, Fossati s'è guadagnato la simpatia di pubblico e critica anche per l'atteggiamento schivo, poco incline al compromesso commerciale e alla ricerca del facile applauso. Il suo nome è emerso nel lavoro a fianco di altri artisti come Fabrizio De André e per altri cantanti, cui ha prestato alcuni suoi bei motivi in veste d'autore e arrangiatore.

Il concerto di questa sera sarà l'occasione per ascoltare dal vivo «700 giorni», il long-playing che l'ha fatto salire alla ribalta dopo anni di talentoso lavoro, non premiato a sufficienza da una buona promozione delle sue opere.

Ivo Fossati [illegible] accompagnato da una band di [illegible] ordine, composta da Beppe Quirici al basso, Claudio Fasoli, flauto e sax [illegible] alla tastiera e Mauro Spina alla batteria.

Per il concerto di questa sera la prevendita dei biglietti si tengono al botteghino del teatro. I prezzi sono: lire 20.000 per i posti in platea e 14.000 in galleria.

Fritz Lang, [illegible] rassegna del regista francese

Ecco il Tutto-Godard

Il ciclo si chiuderà il 10 aprile - Stasera «I carabinieri», [illegible] si proietta «Questa è la mia vita»

GENOVA — *Quasi tutte le* [illegible] *di Jean-Luc Godard nella rassegna* [illegible] *club Fritz Lang* [illegible] *inaugurato il 3 marzo e che proseguirà fino al 10 aprile. Il club* [illegible] *Attraverso continua con questa* [illegible] *il* [illegible] *programma di retrospettive, dopo quelle dedicate ad Alain Resnais, François Truffaut e Bertrand Tavernier.*

Del cinema francese [illegible] *dopoguerra, Godard è* [illegible] *delle personalità più forti. Nato nel* [illegible] *a Parigi, entrò a far parte dell'agguerrito* [illegible] *critici dei* [illegible] *du Cinéma* [illegible] *nel 1950 con Fino all'ultimo respiro (contemporaneo a Hiroshima mon amour di Alain Resnais) scandalizzando subito il pubblico francese per il linguaggio e l'aggressività* [illegible] *storia, protagonista un giovane avventuriero che* [illegible] *furtarelli e piccoli espedienti per finire* [illegible] *poliziesco seguito alla* [illegible] *della sua ragazza.*

E' già presente in questa prima pellicola [illegible] *la carica di ambiguità e* [illegible] *contraddittorietà che* [illegible] *no le opere seguenti. Si accentuano poi il carattere politico e il gusto per la sperimentazione in* [illegible] *(di programma questa sera), Questa è la mia vita (venerdì 6), Il disprezzo (7 marzo), Una storia americana e Due o tre cose che so di lei (11 marzo). Nel 1967 esce La cinese che segna uno spartiacque nella cinematografia di Godard.*

Infatti, lo stile e la tematica, la sperimentazione formale e l'analisi ideologica sono [illegible] *perfettamente definite. La donna è donna è, per esempio, un film ricco di citazioni che riguardano soprattutto il cinema hollywoodiano. Questa è la mia vita è il ritratto di una giovane prostituta agli inizi della carriera, attraverso la quale Godard si addentra in un'analisi sociologica e morale della società borghese e capitalistica. Les carabiniers è una metafora della guerra, con i suoi orrori e la sua crudeltà. Sabato sulla* [illegible] *pas del Fritz Lang Band e part che con Passion sarà presentato in prima visione a Genova. Una donna sposata, Lemmy Caution. Missione Alphaville.*

I film della fine degli Anni 60 affrontano tutti temi d'attualità con [illegible] *polemico e l'intenzione di sollecitare* [illegible] *discussione tra il pubblico in maniera violenta: Il maschio e* [illegible] *(14 marzo) sui* [illegible] *costumi sessuali dei giovani, Una storia americana sulla politica poliziesca, Due o tre cose che so di lei sulla condizione della donna, Weekend sulla violenza della società borghese. Quello di Godard è ormai un cinema militante e tutti gli effetti, come dimostrano anche La gaia scienza e Vento dell'Est,* [illegible] *in* [illegible] *di lavoro nei quali Godard tende, almeno all'apparenza, ad annullare la propria personalità d'autore. La rassegna si concluderà con le opere più recenti, accolte come sempre da polemiche e profonde divisioni tra godardiani convinti e suoi detrattori: Prénom Carmen (sabato 28 marzo) e Je vous salue Marie (7 aprile). Oltre ai lungometraggi verranno presentati anche gli episodi tratti dal film che Godard ha realizzato con altri registi.*

da. gr.

Una mostra di fumetti della casa editrice Bianconi

A Rapallo Nonna Abelarda con i suoi scatenati nipoti

Fino al 10 marzo Pepito, Trottolino, Braccio di Ferro, Soldino

[illegible] — *Trottolino, Geppo, Fritz, Soldino,* [illegible] *cia di* [illegible]. *Le comiche* [illegible] *ventura di questi personaggi immaginari, che hanno* [illegible] *scritto generazioni e generazioni di ragazzini, sono esposte in questi giorni al castello di Rapallo. La mostra, intitolata «Da Trottolino a Pepito passando per Braccio di Ferro», è* [illegible] *dedicata alla casa editrice milanese Bianconi, la più grossa produttrice di cartoons formato pocket.*

Rapallo, città che ha dato i natali a famosi cartoonist (ad esempio Luciano Bottaro, uno dei fondatori [illegible] *edizioni Bianconi), presente in mostra con alcune strips) non poteva perdere l'occasione di festeggiare ancora una volta il proprio legame con la creatività, l'umorismo e la fantasia. Così, grazie alla collaborazione del Comune e dell'Azienda di Soggiorno, è stata* [illegible] *questa esposizione, che resterà* [illegible] *fino al 10 marzo.*

Rapallo si conferma così città-guida nel campo dei fumetti d'autore: non a caso proprio nella splendida sede di villa Porticciolo ben presto nascerà il primo museo italiano dedicato esclusivamente ai fumetti.

La mostra rapallese, incentrata sulla figura e soprattutto sulla produzione editoriale di Renato Bianconi, spazia attraverso i tantissimi anni di attività dell'azienda: dalle origini, con il famoso Trottolino, alle testate [illegible] *create successivamente: Volpetto, Soldino, Geppo e tante altre che ancora oggi fanno bella mostra di sé nelle edicole di tutta Italia e di molti Paesi europei ed extraeuropei. Basta citare l'esempio di Nonna Abelarda, fumetto dissacrato famosissimo in Francia col nome di Tartine.*

Più tardi arrivò Popeye, meglio noto come Braccio di Ferro, ed una serie vastissima di altri fumetti comici.

La fantasia di Renato Bianconi e dei suoi numerosissimi disegnatori, insomma, sembra inesauribile. Così come sembra essere inesauribile il pubblico appassionato di cartoons, formato da giovanissimi, adulti, anziani, «dal vetro al pannolino», come recita il catalogo della mostra.

r. g.

[illegible] vs [illegible]

IMPERIA — Il coro «Mongiolo» di Imperia rappresenterà la Liguria al quarto [illegible] internazionale di canto in programma a Chiuso, in provincia di Bergamo, dal 20 al 21 maggio prossimi. In attività dal [illegible] composto da 35 elementi, il «Mongiolo» è quasi un'istituzione per il capoluogo. Alla rassegna bergamasca dovrà cimentarsi con 22 cori.

Il «Mongiolo», diretto [illegible] maestro [illegible] Chiappori, ha recentemente rinnovato la direzione: Giuseppe Grillo è stato confermato presidente, ad Angelo Bottero [illegible] to assegnato l'incarico di vice presidente; Augusto Ferrari è il tesoriere, mentre Alessandro Mattiauda e Vincenzo Lo Re sono consiglieri.

Molti [illegible] del coro sono stati iscritti su suggerimento.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14 TG Notizie. 14.10 Parola mia; 15,25 Programma per ragazzi; 18 I cento giorni di Andrea, novela. 19 Oggi lo dillo; 19,20 Genoa-Bologna, calcio serie A; 20 Hello Larry!, telefilm; 20,25 TG Stellare. 20,30 Bonanza; 22,20 Sunset; 22,50 I intoccabili.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Svegliarsi ragazzi, programma di cartoni; 8,15 Mamma Linda, telenovela; 9 Cara e Cara, telenovela. 10 Mr. Hero, telefilm; 11 Alfredo al regista, telefilm; 11,30 Cocktail al prezzo, vendita; 12 Cuori nella tempesta, telenovela. 12,45 Tv flash; 13 Cartoni animati; 13,50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Mamma Linda, telenovela. 15 Destinazione, sportello musicale. 16,30 Alfredo al regista, telefilm; 17,10 Viva, spazio tv per i ragazzi, cartoni animati; 19,20 Speciale spettacolo, anteprima cinematografica. 19,30 Cuori nella tempesta, telenovela; 19,30 Cara e Cara, telenovela; 20,30 La gang, film; 22,30 Anna Karenina, sceneggiato; 23,45 Appunti sul Boxe, film. Segue non stop.

TV STAR

UHF 27, 30, 31, 53 — Ore 8 Pagine Kid; 8,30 Only cartoons, 9 Vultus, 9,30 Batman, telefilm, 10 Clutch Cargo, 10,30 La mappa misteriosa. 11 Ivanhoe; 11,30 Cappuccetto e pois; 12 Vultus, 12,30 Batman, telefilm, 13 Clutch Cargo, 13,30 La mappa misteriosa. 14 Pagine Kid; 14,30 Only cartoons; 15 Ivanhoe; 15,30 Cappuccetto e pois, 16 Vultus, 16,30 Batman, telefilm, 17 Clutch Cargo, 17,30 Le nove Tappe!. 18 Pagine Kid; 18,30 Only cartoons. 19,30 Cara e Cara, telenovela. Seguono programmi come Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 23, 26, 27 — Ore 9 Immagini, telenovela; 10 La prima festa dell'orso, film d'anim. (Italia 75); 11,30 Le avventure in fondo al mare, telefilm; 12,30 Mork e Mindy, telefilm; 13 Sport Billy, Astro Ragazzi, cartoni; 14,30 Personalità rossi, varietà; 17,30 Astro Ragazzi, Gigi la trottola, Ronda la strega, cartoni; 19 Videopiacere; 19,30 Immagini, telenovela; 20,30 Un poliziotto a New York, film comm (Usa 68); 22,30 Videopiacere, replica; 23 Le avventure in fondo al mare, telefilm; 23,30 Film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9 I Lanzer, telefilm; 9,50 Outsiders, telefilm; 10,55 Arcobaleno al cinema, rubrica; 11 Viviana, telenovela; 11,30 Rosa de Lejos, telenovela; 12,20 Momenti in rosa, telenovela; 13,10 Al 84, sceneggiato; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 14 I cavalieri, film; 16,30 Outsiders, sceneggiato, 16,55 Cinnache del cinema, rubrica; 17 Al 84, sceneggiato; 18 Rosa de Lejos, telenovela; 18,50 Viviana, telenovela; 19,15 Vacanze e Il volto dell'amore, telenovela; 19,56 Arcobaleno al cinema, rubrica; 20 Una famiglia per l'America, telefilm; 20,30 Il capo ti dice, telefilm; 21 Quei dannati giorni dell'odio e dell'inferno, film guerra; 23 Una famiglia indimenticabile «Vacanze», che bella!a, telefilm; 23,30 Gli invasori, telefilm; 0,30 Film di [illegible]

TV FRANCESI

TF 1

Ore 6 Antiope; 9,30 La Una chez vous; 10 Jour; Puisque vous êtes chez vous; 12 Tournes... manège; 13 Journal; 13,45 Intrepis; 13,50 Feuilleton: Symphonie; 14,45 Feuilleton: Coeur de diament; 15,15 Quarté à Vincennes; 15,30 Cinéma-vacances; 17,30 La vie des Bestes; 18 Feuilleton: Hull, un outil; 18,25 Mini-journal; 18,45 Jeux La roue de la fortune; 19,10 Feuilleton: Santa-Barbara; 19,40 Cocottescobey; 20 Journal; 20,30 Série Columbo; 22,05 Dechainements: Allers-retours; 23,10 Journal; 23,30 Magazine: C'est à lire.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 9 Antiope visite; 10,20 Les matinées d'A2; 10,25 Magazine: Mat... ju; 11,30 La télévision des téléspectateurs; 11,58 Météo et informations; 12,05 Jeux L'académie des neuf; 12,30 Flash d'informations; 12,35 Jeux L'académie des neuf; 13 Journal; 13,45 Feuilleton: Michel Strogoff; 14,45 Magazine: Ligne directe; 15,40 Feuilleton: Rue Carnot; 16,10 C'est encore mieux l'après-midi; 17,35 Récré A2; 18,05 Jeux: Madame est [illegible] 18,30 Magazine: C'est la vie; 19,50 Jeux Des chiffres et des lettres; 19,10 D'accord, [illegible] d'accord; 19,15 [illegible] régionales; 19,40 Le [illegible] théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,30 D'accord, pas d'accord; 20,35 Cinéma: Le tarzan de l'échuve, film français de Jean Lesenney (1980); 22,05 Jeudi magazine; 23,05 Basket.

CANALE 5

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 14 Vacanze il volto dell'amore, novela; 15 Capriccio e passione, novela; 16 Music; 17,30 La famiglia Hudson, cartoni; 18 Cartoni; 18,50 La parola in libertà, telefilm; 19,25 Notiziario; 19,58 The Beverly Hillbillies, telefilm; 20,20 Agricoltura; 20,40 Nino apparout; 22 Retecalcio; 22,30 La storia del motetto; 23 La morte in tasca, telefilm; 24 New Scotland Yard, telefilm; 1 Film, Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40 41, 55 — Ore 8 Appena un'ombra, proposta commerciale; 13,15 Zoom Tg Parmense; 14 Vieni ribelli, telenovela; 14,30 Bianca Vidal, telenovela. 15,30 Pallotte sono lei, telenovela; 16,30 Nozze d'oro, telenovela; 17,30 Arrivo la banda cartone, 18 Trapezio della magia, cartoni; 18,30 Arrivo la banda, cartoni; 19 Trenino della magia, cartoni; 19,30 Zoom Tg Parmense; 19,40 Nozze d'oro, telenovela; 20,30 La mia vita per te, telenovela; 21,30 Bianca Vidal, telenovela; 22,30 Vieni ribelli, telenovela; 23 Microfono aperto, opinioni a confronto, rubrica in diretta; 23,45 Zoom Tg Parmense; 24 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 57, 60, 61, 67, 63 — Ore 10 Magia sottomarina, rubrica di scienze occulte; 10,45 Pagina della spettacolo; 19 Barbapapà, rubrica di bosi; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 TG Tris 20,20 Documentario 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 Addio Lugar, film.

PAN TV

UHF 68 — Ore 6 Jeunesse, telenovela. 9 Il piccolo detective - Sampei - Ugo il re del judo - Gordian - Galaxy express, cartoni; 12 Una famiglia intraprendente «Le Bebe dalatore?», telefilm; 12,30 Victoria Hospital: «Un paese di gigantes», telefilm; 13 Io Caterina, film storico (n. 57); 14 La donna del mare, film; 16 Il piccolo detective - Sampei - Ugo, Il re del judo - Gordian - Galaxy express, cartoni; 16,30 Victoria Hospital: «Una carica di leoni», telefilm; 19 Magia, musikm, 20 Gli invasori, telefilm. 21 Quei dannati giorni dell'odio e dell'inferno, film guerra. 23 Una famiglia intraprendente «Vacanze», che bella!a, telefilm; 23,30 Gli invasori, telefilm; 0,30 Film di [illegible]

Appuntamenti flash

Maschere [illegible] Walter Chiari

GENOVA — Oggi alle 18 al Teatro di Sant'Agostino si terrà un incontro con Walter Chiari sul tema «*Le molte maschere del comico*».

L'iniziativa fa parte del ciclo *Il gioco del teatro*, dal titolo dello spettacolo allestito per le scuole genovesi dal Teatro Studio Laboratorio in collaborazione con la Provincia.

I prossimi appuntamenti saranno il 7 con il pittore e scenografo Emanuele Luzzati, e [illegible] marzo con l'attore Luca Barbareschi.

GENOVA — Oggi, alle 21, al Club Parmigrace si terrà uno spettacolo di cabaret con Guido Pastorelli.

GENOVA — Oggi, alle 19,30 sulla terza rete Rai della Liguria, sarà trasmesso *Il Martin pescatore* di Arnaldo Bagnasco, Bruno Ferraccioli e Emanuela Costa.

GENOVA — Sarà inaugurata presso *Le orie del tempo* (corso Buenos Aires 16/16) la mostra fotografica di Emanuela Minetti.

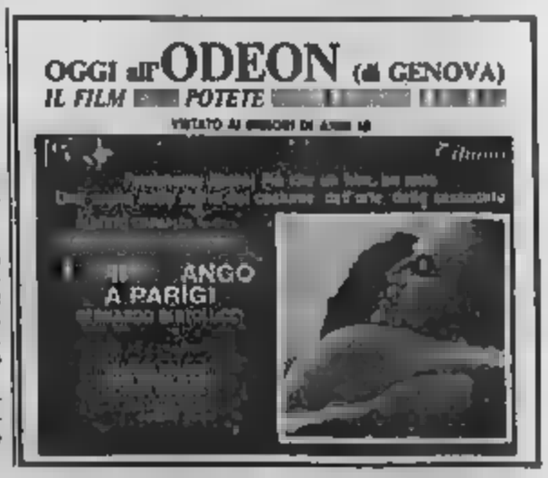
Dal [illegible] al [illegible] in [illegible]

SAVONA — Alcuni aspetti di momenti di storia della musica saranno affrontati da domani al Casino di Letture di via Paleocapa.

Il prof. Fernando Vinesma, insegnante presso l'Accademia Musicale di Savona, terrà tre conferenze, con la partecipazione di giovani pianisti che eseguiranno, durante l'esposizione, alcuni brani significativi dei periodi.

Domani sera (ore 20,45) il tema sarà «Il primo e secondo Barocco e la descrizione del mondo dal 1600 al 1750». Il pianista Banzi eseguirà la «Partita in si bemolle maggiore» di Bach. Venerdì 13 si parlerà di «Illuminismo e classicismo: la descrizione delle forme sociali e interiori, dal 1750 al 1800». Sarà la pianista Ferro ad eseguire la «Sonata K 330 in do magg.» di W. A. Mozart.

Infine, venerdì 20, il ciclo si concluderà con «Il Romanticismo». Di Schumann il pianista Gianni Oxi eseguirà «Blanche» e una rapsodia di Brahms mentre il pianista Chiarione eseguirà il «Notturno in do diesis minore op. 27 n.1».



Continuano le proteste e c'è tensione alla Civica di Novara

Il pci nel caso biblioteca «Sindaco fai da paciere»

I comunisti chiedono di sospendere la delibera - Appello anche al sindacato dei dipendenti

NOVARA — Nella vicenda della Biblioteca Civica e Negroni interviene il capogruppo dell'opposizione comunista Alberto Pacelli. Invita il sindaco di Novara a far da paciere riportando i litiganti attorno ad un tavolo per ridiscutere l'intera partita.

Motivo del contendere, come noto, è la nuova pianta organica del personale votata il mese scorso dal consiglio d'amministrazione della biblioteca. Un documento che non è stato approvato dai dipendenti né ha ottenuto il placet delle organizzazioni sindacali. Queste lamentano di essere state escluse dalla consultazione finale ed in particolare la Cgil ha parlato di «*attacco inusitato ai diritti contrattuali e sindacali dei lavoratori*», preannunciando una serie di lotte non escludendo la possibilità di un ricorso alla Giustizia amministrativa. Minacce che, per ora, non hanno avuto un seguito.

Dal canto loro, il presidente della Biblioteca Giulio Genocchio e l'assessore alla cultura Antonio Malerba, hanno respinto le accuse sostenendo che l'importante documento era stato discusso con i rappresentanti del personale e del sindacato. Si è creato insomma un clima di tensione che rischia, se non proprio di condizionare, almeno di ritardare quei processi di risanatoria della situazioni pregresse per quanto riguarda il personale, di rilancio e impulso alle attività della biblioteca. Queste presupponggono il passaggio delle competenze all'Amministrazione comunale con lo scioglimento dell'Ente così come ha già auspicato il consiglio.

Nel tentativo di uscire da una situazione di tensione, per evitare irrigidimenti e reazioni a catena, Alberto Pacelli sollecita l'intervento del sindaco presso il presidente del consiglio d'amministrazione «*perché voglio sospendere gli atti esecutivi conseguenti alla delibera per addivenire a bocce ferme ad un incontro con le organizzazioni sindacali*».

Allo stesso tempo si chiede ad Armando Rivera un intervento presso il sindacato perché sospenda ogni iniziativa di lotta e di azione giudiziaria.

Il sindaco non rifiuta il ruolo di mediatore anche se ritiene impossibile una sospensione dell'esecutività di atti che sono già stati trasmessi ad altri enti (alla Regione, per esempio) per le necessarie approvazioni.

«*Mi adopererò sicuramente per un incontro fra le parti anche se mi pare difficile fermare le bocce. La situazione mi pare molto incancrenita ma è indispensabile nell'interesse di tutti ricreare un clima di collaborazione*».

La situazione precaria della biblioteca si trascina da anni. Esistono responsabilità storiche delle Amministrazioni che si sono succedute così come del Comune che in passato ha sempre finanziato quasi integralmente l'Ente autonomo senza alcuna possibilità di controllo e indirizzo culturale della biblioteca stessa.

«*In effetti il problema si trascinava da tempo* — ammette Riviera —. *In passato nessuno l'aveva affrontato decisamente. L'assessore Malerba ha avuto il coraggio di farlo. Sono convinto che tutti gli atti sono stati compiuti nella massima correttezza. E' necessario però ricreare uno spirito di collaborazione fra tutte le componenti per far funzionare al meglio un servizio così importante. E' quel che mi propongo di fare nei prossimi giorni*».

Per domani sera intanto il pci ha organizzato un dibattito. **Renato Ambiel**

Novara, scende in un cunicolo per pulire una turbina

Operaio muore annegato nella centrale di Olengo

La disgrazia alla Martex - Un'ondata improvvisa ha ucciso il giovane

La botola dove è morto il giovane. Nel riquadro Stefano Corradi in una foto scattata l'anno scorso durante il servizio militare

NOVARA — Un operaio è caduto nel cunicolo di una turbina, alla centrale di Olengo, per le operazioni di pulizia approfittando dell'asciutta primaverile del diramatore Quintino Sella. Mentre è sotto, è sorpreso però da un'ondata d'acqua di almeno trenta litri che lo uccide sul colpo.

La vittima è Stefano Corradi 23 anni, di origine milanese, sposato con una cortanese, Sonia Fortinari e padre di un bimbo: Davide di appena due anni. La sciagura è accaduta martedì sera.

Il giovane operaio, lavorava alle dipendenze della Martex, l'industria tessile che occupa 300 dipendenti nei due stabilimenti di Lanzo Torinese e Verrone, nel pressi di Biella, dov'è la sede. Proprio la Martex ha in concessione la centrale dall'Associazione Irrigazione Est Sesia. L'energia elettrica prodotta da due turbine viene trasferita agli stabilimenti della società per essere sfruttata nelle produzioni tessili.

Stefano Corradi lavorava da due anni alla centrale di Olengo (è una frazione di Novara alla periferia sud est della città) sul diramatore Quintino Sella. Qui si era trasferito con la famiglia: moglie e bimbo. Faceva il custode.

L'asciutta primaverile era iniziata lunedì scorso. Da allora, l'unica turbina della centrale in funzione era ferma proprio per mancanza d'acqua.

Ricorda Angelo Favero addetto ad una centralina della stessa società, più a valle, ma che ha lavorato anche ad Olengo: «*Sono pulizie che si fanno una volta all'anno, proprio nel periodo di asciutta. Corradi conosceva bene il suo lavoro. Aveva preso le precauzioni necessarie prima di calarsi nel cunicolo. L'ondata improvvisa però l'ha sorpreso là sotto uccidendolo*».

Per accedere dall'esterno alla turbina, l'operaio è sceso da una botola sistemata dove sono le griglie, servendosi di una lunga scala, dopo essersi legato una robusta corda attorno alla vita. Sul fondo del canale di adduzione dell'acqua ha percorso uno scivolo in cemento che dà accesso alla stanza sotterranea dove sono appunto le pale della turbina. Qui si fermano legni di piccole dimensioni e quanto passa attraverso le griglie.

L'acqua sul fondo, nei periodi d'asciutta è di pochi centimetri. Servendosi di un rastrello di ferro l'operaio stava liberando il cunicolo in cemento da ogni corpo estraneo. Intorno alle 19,30 la moglie non vedendo rincasare come di consueto il marito ha avuto un presentimento. E' andata vicino alla botola, rimasta aperta, ed ha chiamato il marito senza ottenere risposta. Ha notato però che il cunicolo sotterraneo era pieno d'acqua ed ha dato l'allarme.

I vigili del fuoco hanno lavorato tre ore per recuperare il corpo del giovane, quando l'hanno tirato fuori l'operaio era ancora legato alla corda e indossava solo gli slip.

Sono intervenuti anche i carabinieri di Novara per ricostruire la dinamica della disgrazia ed accertare eventuali responsabilità di terze persone. Ma com'è stata possibile quell'ondata con il canale in asciutta?

Spiega il geometra Enzo Parasi capo ufficio idrometrico dell'Est Sesia: «*Anche in fase di asciutta è proibito entrare nei canali. C'è il pericolo che mancore su corsi d'acqua a distanza si riflettano su diramatori in asciutta. Oscillazioni intorno al 5-10 per cento della portata regolare rientrano nella normalità.*

r. m.

Nessun finanziamento alla Cartiera

VERBANIA — Niente di fatto martedì sera a Roma nell'incontro al ministero dell'Industria sul problema della Cartiera Prealpina, lo stabilimento verbanese già del gruppo Pirelli che la società milanese ha chiuso 4 anni e mezzo fa, per presunta crisi di mercato.

All'incontro con i sindacalisti verbanesi Diego Caretti (Cisl) e Bruno Lo Duca (Cgil) con alcuni amministratori guidati dal sindaco Francesco Imperiale, erano presenti rappresentanti della Pirelli e della Cartiera Bosso di Torino.

Sgominata organizzazione con canali dal Novarese alla Sicilia

Sette arrestati per droga

Otto denunciati - In carcere padre e figlio che abitavano a Gravellona Toce - Trovati bilancini e tutto l'occorrente per fabbricare le dosi - Si cerca il deposito dove sarebbero nascosti chili di sostanze stupefacenti

VERBANIA — Sgominata un'importante organizzazione per lo spaccio di stupefacenti che da qualche anno operava dalla Sicilia al Verbano-Cusio-Ossola. L'operazione è stata coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Corrado Lembo e dal comandante la compagnia carabinieri, capitano Ottavio Serena, con la collaborazione del maresciallo Giovanni Angelucci, comandante la stazione dei carabinieri di Gravellona.

A capo dell'organizzazione ci sarebbe Rosario Papa, 46 anni, residente a Paternò in Sicilia, ma con domicilio a Gravellona Toce, dove risiedono la moglie Natalia Pellinato e il figlio, anche loro incriminati (il ragazzo in stato di arresto e la donna a piede libero).

Papa per due volte condannato dai Tribunale di Verbania a pesanti pene detentive e pecuniarie, sempre per spaccio di stupefacenti, aveva ripreso i suoi traffici non appena scarcerato, pilotandoli da Paternò; la città dove è nato e dove aveva stabilito la sua base operativa.

E' nell'abitazione di Papa che sono stati trovati con un forte quantitativo di eroina e di marijuana un autentico laboratorio con tanto di attrezzature, sostanze e prodotti chimici, per trasformare la morfina di base in eroina e per il taglio e la lavorazione dell'eroina stessa.

Sono stati anche sequestrati bilancini, carta stagnola, bustine, per il confezionamento delle dosi. Le indagini iniziatesi lo scorso dicembre, hanno impegnato in pedinamenti, appostamenti e traferte 24 ore su 24, uomini e mezzi sia della stazione di Gravellona che del comando compagnia di Verbania.

Sono stati arrestati e sen[illegible] di tossicodipendenti, superando le difficoltà legate alla paura, dalla minaccia di morte a cui i fornitori li sottoponevano. Ufficiali, sottufficiali e militari dell'arma hanno ricostruito pazientemente i canali, le reti di diffusione e spaccio.

Si è anche potuto stabilire dell'esistenza in zona (forse nell'area collinare di Gravellona) di un deposito dove sarebbero nascosti da 30 a 35 chilogrammi di eroina e marijuana: «*Stiamo lavorando* — dicono gli inquirenti — *e dato lo sviluppo delle indagini, anche questo obiettivo non dovrebbe sfuggirci*».

Rosario Papa, l'uomo che viene indicato come il capo dell'organizzazione. A destra in alto Martino Malitarsi e la moglie Giuseppina Padrone, in basso Salvatore Zappardi e Giovanni Bevorri

Con Papa e il figlio Carlo, 23 anni, residente a Gravellona Toce, in via Corridoni 18 sono stati anche arrestati con l'imputazione di associazione per delinquere finalizzata alla detenzione e spaccio di stupefacenti: Martino Malitarsi, 38 anni, e la moglie Giuseppina Padrone, 27 anni (il loro bimbo di 7 anni è stato affidato ai nonni) che risiedono sempre a Gravellona in via Chiesa Terre di Sotto N; Salvatore Zappardi, 28 anni, corso Roma; Claudio Azinari, 25 anni, via XX settembre, entrambi a Gravellona; Giovanni Bevorri, 38 anni, Mergozzo; questi ultimi passavano per conto dei primi 4 trafficanti 100 grammi per fornitura, smerciata fra la «clientela».

In particolare sembra che nelle ultime settimane abbiano smerciato a Domodossola «*a prezzi relativamente modici, rispetto al mercato*» oltre un chilo di marijuana.

Denunciati, ma la loro posizione è definita minore in relazione alle modiche quantità di stupefacenti trattati: Giuseppe Sorrentini, 23 anni, Vincenzo Nezi, 22 anni e Tiziano Cerutti, 22 anni, tutti di Omegna. Arrestati in un primo tempo sono invece poi stati scarcerati e denunciati a piede libero per falsa testimonianza, Fabio Paonessa, Maurizio Bozzoli, Enrico Chiovenda, tutti ventiduenni; Corrado Camona, 22 anni e Luigi Ottobeni, 19 anni, abitano tutti a Gravellona Toce e in un primo tempo intimoriti dalle minacce di morte di alcuni degli spacciatori avevano reso deposizione e testimonianze che erano preziose, con il procedere delle indagini, risultate inconsistenti.

Antonio Costantini

Nasce una stazione sciistica all'Alpe S. Bernardo

Nuova pista per Bognanco

L'impianto a Ponte della Resega - Un primo passo, poi sarà realizzato un progetto più grande - Il problema della strada che sale a Vercengio

BOGNANCO — Nasce la nuova stazione sciistica dell'Alta Val Bognanco. In municipio è infatti arrivata la tanto attesa autorizzazione ad installare una nuova sciovia all'Alpe San Bernardo, a millesessanta metri di quota. Il nuovo impianto sarà costruito in località «Ponte della Resega» e consentirà di sfruttare una pista di qualche chilometro. I lavori dovrebbero cominciare subito dopo il disgelo.

La nuova sciovia sarà comunque solo il primo passo di un grandioso progetto che mira allo sfruttamento delle vaste risorse sciistiche del Moncera e della zona di Palone, dove l'innevamento è garantito in tutta la stagione. Si parla di altre sciovie per raggiungere le quote più alte e di infrastrutture turistiche che dovrebbero trasformare nel giro di pochi anni l'Alta Val Bognanco in una stazione sportiva di primo piano.

L'opera di realizzare questi ambiziosi programmi è stato assunto da una società che si è formata sul posto e annovera già 150 soci, in gran parte operatori turistici, abitanti della Val Bognanco, villeggianti che si sono innamorati di queste montagne e credono nelle possibilità di sviluppo turistico. Il consiglio d'amministrazione della «*Società sciovie Alta Val Bognanco*» ha già dato corso a un aumento del capitale sociale che passerà da 221 milioni a 330 mediante l'emissione di 4330 azioni del valore nominale di venticinquemila lire l'una.

Il diritto d'opzione per i vecchi soci è scaduto il 28 febbraio. L'operazione si è rivelata un successo perché l'aumento è già stato sottoscritto al settanta per cento. I diritti non optati sono offerti al pubblico fino alla fine del mese.

«*Il primo impianto della nuova stazione sciistica* — dice il sindaco Guido Prada, che ha avuto anche un ruolo promotore nella Società — *sarà finanziato interamente con le risorse della società che sono state reperite sul posto. La sciovia di San Bernardo avrà uno grossa importanza strategica perché costituirà comunque il punto di partenza e di arrivo per tutti gli impianti successivi. Per completare l'intero programma ci vorranno altre robuste iniezioni di capitale. Abbiamo già contattato alcune grosse società che hanno manifestato interesse all'iniziativa*».

Il problema più grosso è quello della strada di accesso alla nuova stazione sportiva. Il Comune aveva ottenuto alcuni mutui per sistemare l'arteria che da Oranga sale al nuovo ponte costruito in località «Vercengio».

Adriano Velli

Partecipano al lutto della famiglia per la perdita del caro

Gaetano Nerini

gli amici Arturo Angelucci e Giulio Rampini.
— Napoli, 4 marzo 1987.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Clandestine carne bollente (luce rossa). Or.: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Over the top, con Sylvester Stallone. Or.: 20,05; 22.
FARAGGIANA: Stagione teatrale: La nonna, Compagnia Attori e tecnici. Ore 21.
VITTORIA: Mr. Crocodile Dundee, con Paul Hogan. Or.: 20,10; 22.
VIP: Lola darling, con Camila Johns. Or.: 20,30; 22,15.
ARALDO: Mosca addio, con Liv Ullmann. Or.: 20,15; 22,15.
S. CUORE: The Hitcher (versione originale). Or.: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Dopo la prova (direttorium). Or.: 21.
CINE 1: Mona Lisa. Or.: 20; 22.

ARONA

MODERNO: Labyrinth, con D. Bowie. Or.: 21,15.

VERBANIA

APOLLO: Johnny superpiedi a Parigi. Or.: 21,15.
ARISTON: Gothic, con Gabriele Byrne. Or.: 20,30; 22,30.
VIP: Over the top, con S. Stallone. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): L'indiavolata, con Keith Carradine. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Nel nome del padre, con Pozzetto. Or.: 20; 22,15.

TURNI FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 8,45: *Viale Roma*, via Torelli; dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, corso Risorgimento.

COMUNE DI COMIGNAGO
(Prov. di Novara)

AVVISO

Con deliberazione del C.C. n. 19 in data 25-9-1986 è stato approvato il progetto definitivo di variante al P.R.G.C. Gli elaborati tecnici sono depositati in segreteria e pubblicati all'Albo Pretorio a partire dal 9-3-1987 e per 30 giorni consecutivi durante i quali tutti possono prenderne visione.

Comignago, li 9-3-1987

IL SINDACO
(Eugenio Corti)

BORGOMANERO
vendo
GRANDE RUSTICO
indipendente con terreno, comoda posizione, dividibile in 2-3 appartamenti.
Tel. 0322/866.625 ufficio
84.572 abitazione

CERCASI
RAGIONIERE
max. 25/30 anni
con esperienza amministrativa e capacità di contatti con clienti.
Scrivere:
Casella Postale 25 - Borgomanero

TURISMO ORGANIZZAZIONE
SELEZIONA GIOVANI DINAMICI
(max 30enni)
da inserire nel proprio organico
COME
CONSULENTI TURISTICI
Per appuntamenti in zona
Tel. 011 843.617

COMUNE DI CREVOLADOSSOLA
Provincia di Novara
Il Sindaco
RENDE NOTO
che con deliberazione Giunta Regionale n. 84-7413 in data 26-8-1986 è stato approvato il Piano Regolatore Generale Comunale di CREVOLADOSSOLA definitivamente adottato con deliberazione consiliare n. 65 del 30-7-1985.
Gli elaborati del Piano sono a disposizione presso l'Ufficio Tecnico comunale durante gli orari di apertura degli uffici al pubblico.
Crevoladossola, 30-1-1987
IL SINDACO
(Biggio Mario)

BORGOMANERO: centro, 45 milioni ristrutturati, appartamento di: ingresso, cucina, soggiorno, bagno, 2 camere letto, balconi, cantina.
BORGOMANERO: 35 milioni ottenuti più mutuo fondiario, casa indipendente di: cucina, tinello, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, cantina, autorimessa, giardino di mq. 400 circa.
OMEGNA: villetta indipendente composta da 2 appartamenti di mq. 80 e mq. 110 circa cantina, autorimessa, giardino circostante.
OMEGNA: centrale, soleggiata, casa da ristrutturare semiindipendente composta da 10 locali più servizi, cantina, posto auto, giardino.
DOMODOSSOLA: centro, piano alto, soleggiato appartamento di: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina. L. 46 milioni, agevolazioni prima casa.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUCCI 3/B
TEL. 0323 61.313

Lesa Lago Maggiore
VENDO VILLETTA SUL LAGO
Ammobiliata
due camere letto, soggiorno, cucina doppi servizi, taverna, garage
190.000.000 trattabili
Tel. Colombo: 0322/45.587

ARONA
semicentrale vendesi
in casa d'epoca
APPARTAMENTO
di 180 mq signorilmente ristrutturato composto da: 3 camere, salone con camino, cucina abitabile, doppi servizi, solaio, cantina, riscaldamento autonomo, porzione di terreno privata.
Agenzia De Agostini
Tel. 0322 3635

VENDESI
BORGOTICINO in zona centrale, casetta composta da 3 locali, oltre i servizi, balconi, ampio cantinato con box, piccolo giardino L. 52 milioni trattabili.
AGRATE CONTURBIA casennone di mq 810, cabina elettrica, terreno mq 13.000 L. 100 milioni dilazionabili.
LA DOMUS
ARONA - Tel. 0322 3797 - 49.291

NOVACASA tel 0321 - 29.763
VIA A. COSTA 10
TABACCHERIA CENTRALISSIMA
in grosso centro industriale a 10 km. da Novara. Incasso elevato. Occasione. Trattative strettamente riservate.
MARKET GENERI ALIMENTARI NOVARA
ben 1-2-3-6 anche in mq 110, interessante giro d'affari. Cedesi.

Causa motivi familiari cedesi
LICENZA DI AMBULANTE
generi alimentari
formaggi e salumi
con camion negozio
Per informaz. tel. ore pasti al n. 0322 81.625

Immobiliare Chiese
AFFARISSIMO
a **VARALLO POMBIA** in posizione tranquilla e soleggiata
VILLETTA A SCHIERA
3 camere letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage, cantina e terreno
Tel. 0323 [illegible]

ALFSSANDER 1°
IL MAGO DELL'AMORE
esperto conoscitore di **MAGIA ORIENTALE** pratica la magia bianca per sconfiggere le avversità della vita.
CARTOMANTE, SENSITIVO, PARAPSICOLOGO
professore in bio-sociologia, laureato all'università di Parigi. Risolve problemi d'amore, salute, affari.
Riceve **NOVARA** - Via Pisio 2/B - Tel. 0321 34.382
INTRA - Via Redaelli 32 - Tel. 0323 41.325
Riceve per appuntamento

PRESTO CREDITO

un matrimonio, il cambio dell'automobile, una vacanza studio
Ti trovi nella necessità di fronteggiare delle spese alle quali intendi far fronte comodamente con i redditi futuri?
La Banca Popolare di Intra ti offre il PRESTOCREDITO con una procedura semplice e rapida.
Con la garanzia del tuo lavoro puoi ottenere un finanziamento sino a 5 milioni, eccezionalmente anche a 10 milioni, da rimborsare in 36 o anche 48 mensilità.
Il prestito è inoltre assistito da una polizza assicurativa contro gli infortuni completamente gratuita.
NUOVI VANTAGGI
BANCA POPOLARE DI INTRA

I conti della festa di Re Biscottino, molti i primati raggiunti

Cento milioni sotto Carnevale hanno unito Novara a Viareggio

La megatorta, il biglietto della lotteria e una grande folla hanno premiato gli sforzi degli organizzatori

NOVARA — Il Carnevale novarese, passato alla storia come «il più dolce d'Italia» per la mega-torta che è entrata nel Guinness dei primati con i suoi 351 metri e 45 centimetri, ha superato brillantemente l'ardua prova del rinnovamento, sfiorando un ulteriore successo. Uno dei fortunati biglietti della «Lotteria di Viareggio» è stato venduto all'autogrill «Pavesi» dell'autostrada Torino-Milano portando al fortunato viaggiatore la cifra tonda di 100 milioni. Anche se il «milionario» non sarà un novarese, ricorderà senz'altro la città che gli ha portato fortuna e questo sarà un motivo in più per ritornare e ricordare il carnevale 1987.

Organizzato dal nuovo consiglio della cooperativa «Manifestazioni novaresi», diretto dal presidente Bruno Polver con al fianco l'attivissimo vice, Giovanni Fascia, ed il gruppetto di consiglieri con in testa Enrico Tacchini, considerato ormai l'intramontabile Re Biscottino, il Carnevale novarese sta ricercando un aggancio alle vecchie tradizioni, che erano quelle di grossi cori mascherati e di una partecipazione totale.

La megatorta nel giorno clou del Carnevale. La misurazione prima di assegnarle il Guinness

Non è ancora possibile fare un esatto bilancio di questa manifestazione, nata e sviluppatasi in interminabili nottate in una cantina di vicolo Monte Ariolo, grazie all'ospitalità del vicepresidente.

«*La nostra manifestazione vive molto sul volontariato del gruppo dirigente e di molti amici* — dice Bruno Polver — *e quindi solo fra qualche giorno potremo chiudere i conti. Che sono stati ancora una volta contenuti al massimo in quanto abbiamo ereditato all'ultimo momento l'impegno. Lo faremo con tutte le cifre alla mano per dimostrare quanti ci hanno volontariamente sostenuti*».

Vasta eco ha avuto la giornata della mega-torta interamente sponsorizzata dal gruppo dolciario Alemagna-Motta-Pavesi. «*Una giornata trionfale* — afferma Giovanni Fascia — *che ci ha tenuto nella sfera ansiosa all'ultimo del lato meteorologico. E' andata bene con un incasso che ha superato i dieci milioni che, tolte le varie tasse, abbiamo devoluto ai due enti presepitti, la Caritas e l'istituto Due*».

Enrico Tacchini, ancora una volta magnifico interprete della maschera novarese, insieme alla graziosa Maria Teresa Ardito, una Regina Cuneta sempre sorridente malgrado le incessanti fatiche, ha voluto rimarcare le tre giornate di sole che hanno caratterizzato le manifestazioni.

«*Abbiamo avuto alcuni contributi in quanto, oltre alla torta che non è entrata nel nostro Bilancio, tutte le altre manifestazioni sono state gratuite. Grazie al volontariato forse riusciremo a contenere le spese al minimo, il consiglio direttivo si riunirà stasera*».

A conti fatti, chiediamo al presidente Polver, qual è stato l'impegno finanziario per realizzare il gruppo di manifestazioni? L. L.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SERVONO PAROLE CHIARE PER IL TAPPETO ORIENTALE

Nodi, lana, seta, kashmare, qualità = prezzo?
Mi sono resa conto, dalle confidenze di alcuni miei clienti, dai discorsi sentiti in sordina, in quale grossa confusione si trova il cliente che decide di «lanciarsi» all'acquisto di un «capo» di arredamento quale il tappeto orientale. Questo è, in sintesi, la storia, che ha del romanzesco, del consumatore che, prima di affrontare una spesa, rappresentante una voce non indifferente sul bilancio familiare, voglia «vedersi un po' in giro» per sentire qualità, prezzi, documentarsi cioè preventivamente.

«Quotidiani, periodici, alle edicole e non, mi propongono qualità superiori a prezzi di "realizzo".
«Fantomatici "centenari" magazzini, svendono, proprio in quel particolare periodo, per chiusura definitiva di centri di vendita (e volte mai aperti).
«Come i funghi spuntano importatori diretti, arrivano a mezzo posta offerte a prezzi stracciati di tappeti orientali, intestate unicamente proprio al mio nominativo, oppure riservate al mio diploma di studio (dottori, ing., farmacisti, ecc.).
«Decido di documentarmi presso altre fonti, di sapere di più, ahimé, ben presto mi accorgo di sguazzare dalla padella alla brace.
«In libreria, i libri sui tappeti orientali sono più numerosi dei libri sulla cucina italiana, le fotografie riportate al 90% si riferiscono a tappeti appartenenti a collezioni private o a Musei (introvabili quindi nei negozi della mia città).
«Leggo tutto sui nodo Ghiordes, sui Senneh, sui colori vegetali, su quelli chimici, impressiono nella mia memoria, il motivo del bordo del "Kirman", il disegno particolare del "Veramin", leggo avidamente la manifattura del "Hereke" extra fili oro, so esattamente quanti animali deve avere un allevatore della vita, quanti nodi ci sono in un mq di Tabriz, non parliamo poi della manutenzione, so esattamente come vengono lavati in Persia, l'abitudine di metterе appena finiti, i tappeti sulla pubblica via e farli calpestare dai cammelli o dai camion.
«Così ferrata, forte della mia cultura tappetaia, certa di sapere ormai riconoscere un tappeto tinto con colori vegetali da uno tinto con colori chimici, di sapere esattamente distinguere il Melayer dal Zandjan, il Kirman dal Kashan per il suo particolare motivo di bordo, per il suo colore, un tappeto persiano, da uno pakistano, da uno indiano ecc., lascio il mio ingresso trionfale in un negozio di tappeti, e qui cominciano le "*delusioni*".
«Quel Kirman Laver che mi sta facendo vedere il commerciante è ben diverso dal Kirman riportato nella fotografia del mio libro, il colore è più violento, il bordo cambia, come faccio a riconoscere il disegno dell'aquila con le ali aperte in quel "Shirvan russo" che sta bello disteso ai miei piedi, quando i miei occhi riescono soltanto a riconoscere un disegno perfettamente geometrico? Quando nelle elementari, ricordo, disegnavo un'aquila (anche se i miei disegni erano ben lungi da essere quotati sul mercato dell'arte), ma una diversa dalla pretesa di aquila che mi si para davanti agli occhi.
«Sicuramente però, sono in grado di distinguerne i nodi, di contarli, a caso di passare inosservato, e di girare il tappeto al rovescio come mi è stato insegnato e ripetuto dal mio grande maestro "il mio libro".
«Ed ecco la seconda amara sorpresa: tutti i nodi delle centinaia di esemplari fattimi gentilmente vedere, presenti nel magazzino, sembrano uguali, ed inutilmente mi sforzo di ritornare con la mia memoria visiva alla fotografia, eppure ben specifica, dei vari nodi, che soltanto ieri sera mi sono ripassata.
«Timidamente chiedo il prezzo di una qualità che ho visto in televisione all'asta una settimana prima: apriti cielo.
«Le quotazioni di mercato, mi spiegano, sono legate al dollaro, alle attuali condizioni politico-economiche del paese orientale, alla lana, ecc. (a di gran lunga superiori al nostro vademecum o di gran lunga inferiori).
«Spontaneamente faccio presente che ho visto il tal tappeto, quasi uguale a quello che ho davanti, ad un prezzo diverso nella tale asta, nel tal negozio (sinceramente non riesco più a raccapezzarmi se era veramente "quasi uguale, preciso, a completamente diverso").
«Semplice e chiara la risposta del commerciante: "La lana del tappeto che Lei ha visto era completamente diversa, i nodi erano molto più grossi, se vuole Le faccio vedere la stessa qualità che Lei mi dice addirittura ad un prezzo inferiore".
«Stordito, in stato di profonda confusione decido di lasciar perdere per quel giorno, di tornarmene a casa e di approfondire le mie ricerche.
«"Buon giorno! prendo bene le misure e poi ritorno...".
«Improvvisamente, mi ricordo di avere un conoscente amico che un giorno mi parlava di tappeti orientali, dei suoi acquisti ecc. Mi parlerà con lui, senza dubbio saprà dissipare tutti i miei dubbi e dopo potrò più serenamente acquistare finalmente il mio tappeto orientale...».

Gemma Pavan - Villa Katiuscia

Villa Katiuscia: apertura tutti i giorni, festivi compresi.
Siamo a Vs. completa disposizione per qualsiasi informazione (senza obbligo alcuno di acquisto). Villa Katiuscia importa da tutti i Paesi d'Oriente, tappeti annodati a mano di vecchia e nuova fattura, tappeti tessuti a mano dall'India, Turchia (Kilim, druga), dal Perù. Possibilità di ricerca nel Bazar d'Oriente di misure o colori particolari.
Villa Katiuscia è anche oggettistica, vecchi argenti, antiquariato.

La squadra arancione deve fare due punti

Il Gravellona con lo Stresa questa sera teme di scivolare

Verbania tifa per i cugini - Prima categoria: si gioca Gozzano-Galliate

Antonio Morea

Ernesto Gori

NOVARA — La settimana da sei punti è cominciata nel migliore dei modi per il Gravellona, capolista del torneo di Promozione. Sia pure di misura la squadra di Morea ha infatti battuto il Crevalcore incamerando i primi due. Adesso bisogna continuare senza passi falsi e stasera, nel recupero con lo Stresa, l'undici arancione «deve» incassare altri due punti. Poi, domenica prossima, sempre in casa, gli arancioni se la dovranno vedere col «fanalino» Carisio per completare l'operazione-fuga.

Ma Baroni e compagni faranno bene a stare attenti nell'affrontare i borromei. Non dimentichiamo che l'attuale Stresa, condotto magistralmente dal «mago» Ernesto Gori, è squadra di ottima qualità e recentemente lo ha dimostrato andando a pareggiare al domicilio del Verbania. Anche a Gravellona, specie dopo il successo di domenica scorsa sulla Cossatese, gli stresiani giocano senza patemi di classifica e quindi nelle condizioni migliori.

Non hanno nulla da perdere (il pronostico è contro di loro) e potranno affrontare l'impegno infrasettimanale in tutta disinvoltura. Non tocca a loro vincere a tutti i costi ma ai gravellonesi: per la formazione del lago Maggiore tutto quello che viene al di là della sconfitta è guadagnato.

Naturalmente fra i tifosi più accesi dello Stresa stasera ci sarà al gran completo il Verbania. I biancoverchiati corrono il rischio di vedersi staccare di ben tre lunghezze dalla squadra leader se questa, come vuole la previsione, si aggiudica il match.

La giornata dei recuperi oltre a Gravellona-Stresa vede in programma altri incontri di Prima e Seconda Categoria. In «Prima» una gara è stata già disputata martedì scorso. Si tratta di Crusinallo-Oranozzese conclusasi col successo dei padroni di casa per 2-0. Questo risultato accentua i guai della squadra di Oranoz che si trova in piena zona retrocessione.

L'altro incontro di «Prima» è Gozzano-Galliate e si gioca stasera ad Arona. I cusiani, che stanno attraversando un momento particolarmente positivo, hanno il pronostico dalla loro parte ma dovranno fare i conti con i «gallietti» che hanno l'acqua alla gola.

Numerose le gare in programma nel girone «A» di Seconda. Pella-Borgomo, Viscontea-Cuzzego sono state disputate ieri sera mentre oggi recuperano il Baveno contro la Cappuccina, l'Intra col Masera. Il Gargallo con l'Armeno, l'Orta con la Sanese. Quasi tutte queste gare interessano l'alta classifica visto che il terreno è ancora fatto da decidere.

Nel girone «B» i due recuperi in programma vedono impegnate in trasferte difficili le novaresi Olimpia e Voluntas. Particolarmente delicato l'impegno dell'Olimpia che a Borgolavezzaro si gioca forse le ultime chances di salvezza. m. s.

L'amichevole con la Saviglianese

Pareggio (1-1) per il Piemonte

I «maghi» hanno segnato per primi al 59'

SAVIGLIANO — «E' stato un buon allenamento», su questo sono concordi i due mister, Eudo Giachetti, c.t. della rappresentativa, e Giuliano Giravegna della Saviglianese. L'amichevole di ieri al «Morino» si è conclusa in parità: alla deviazione in corsa di Nando Bozzi ha risposto Davide Zucca del Grignasco con un gol di ottima fattura: 1-1 quindi che rispecchia l'andamento dei valori in campo. Più tecnica per la Saviglianese, più vivacità e velocità per i giallorossurri del Piemonte-Valle d'Aosta.

La partita, che avrebbe dovuto dare al c.t. Giachetti le ultime informazioni prima dei «Barassi», è nata sicuramente male: ieri a Savigliano il termometro segnava -2, esattamente 17 gradi in meno rispetto a martedì. E poi il mister della rappresentativa si è trovato con soli 16 uomini, due in meno dei 18 convocati, per le defezioni di Gian Luca Neve del Borgomanero e di Aldo Pacifico del Lascaris.

Prima dell'incontro sia il c.t. Eudo Giachetti, sia il direttore sportivo Franco Scalmani hanno parlato a lungo dei «Barassi», discutendo dei soliti problemi: giocatori scarsamente disponibili, preparazione abbastanza mediocre.

Eudo Giachetti invece avrà ancora molto da lavorare anche se, come dice il mister, «*con i recuperi in programma oggi avevo fuori squadra quattro pedine importanti dello schieramento, giocatori molto difficilmente sostituibili*».

L'incontro s'inizia con la Saviglianese che preme con maggior convinzione e con i ragazzi che parteciperanno al «Barassi» abbastanza sicuri in fase di contenimento. Bravi i novaresi, ma anche molto lenti i giocatori cuneesi, soprattutto nel settore arretrato. Rolfo s'inventa terzino di fascia, Coralio fa il dirigente a centrocampo e Bozzi e Gentile creano un certo scompiglio nella retroguardia della rappresentativa. Sul fronte opposto si fa vivo spesso il giovane Zucca del Grignasco, piccolo di statura, ma velocissimo in azione. Molto bravo anche Ferrero della Trecatese sulla fascia destra. Angeli in marcatura e Primatesta del Saluzzo.

Il gol del momentaneo vantaggio della Saviglianese arriva dopo un primo tempo molto tecnico, giocato ad armi pari, con i centrocampisti in cattedra. Auriemma s'invola sulla sinistra (è il 59'), entra in area e crossa al centro. All'appuntamento con il traversone è pronto Nando Bozzi che insacca di prepotenza.

Il pareggio arriva su una azione in velocità, una delle armi migliori della giovane squadra di Giachetti. Davide Zucca rivece al 75' un bel pallone sulla trequarti, con la Saviglianese abbastanza sbilanciata in avanti, supera il libero, supera anche il portiere e deposita la palla nella porta ormai sguarnita.

Fiorenzo Fenero

ATLANTIC
Tel. 0322 46.521
SABATO 7 MARZO dalle 22 alle 2,30
FESTA CARNEVALESCA DANZANTE ALLIETATA DAL TRIO
I RAGAZZI DI CAMPAGNA
Coriandoli per tutti - omaggi alle signore - ORE 24 penne all'arrabbiata
Posti limitati gradita la prenotazione tel. 0322 465.21

NIGHT CLUB
TAMLA
Nuova gestione
Spettacoli ed attrazioni internazionali con orchestra tutte le sere dalle ore 22 alle ore 4
Via Cavalieri di OLEGGIO (NO)
Tel. 0321 91.962

SONO 70 IN ITALIA GLI
APPLE CENTER SPECIALIST
SONO STATI SCELTI DA APPLE PER DARVI LA CERTEZZA CHE I VOSTRI ACQUISTI SODDISFINO PIENAMENTE LE VOSTRE ESIGENZE
• CONSULENTI preparati a Vs/ disposizione per risolvere ogni Vostro problema
• TECNICI qualificati per una rapida ed efficiente assistenza hardware e software
EDITORIA PUBBLICITA' GRAFICA
CONTABILITA' GESTIONE AZIENDALE
STUDI TECNICI PROFESSIONISTI
Apple Computer
HEWLETT PACKARD
Honeywell
IBM COMP
Canon
I MIGLIORI SOFTWARE
Ad ogni problema la giusta risposta - Consultateci gratuitamente al 29.316
SIT SERVIZI PROFESSIONALI AZIENDALI
SEDE: Via Canobio, 14/A NOVARA
ESP. E SERVICE: Corso Italia, 35/C NOVARA
DOMODOSSOLA
Il Vostro APPLE CENTER SPECIALIST per Novara e provincia

Discoteca MANIA club
Meina
In occasione del Carnevale 87
ORGANIZZA
Sabato 7 marzo
la Festa Pazza
Sarà premiata la maschera o il gruppo più bello
Discoteca Videobar MANIA
Meina - Piazza Carabelli 16 - Tel. 0322 6471

ASTA ANTIQUARIATO
in NOVARA
- mobili antichi: comò, ribalte, tavoli, salotti, etc.
- soprammobili vari ed argenti d'epoca
- tappeti vecchia manifattura
- dipinti antichi, stampe, etc.
- curiosità d'epoca
ESPOSIZIONE:
OGGI ore 10-12,30; 15-22.30 (continuato)

ASTA:
da VENERDI' 6 MARZO ore 21
Informazioni: 0321 28.676, Via S. Francesco d'Assisi 9 (vicino stazione)
IFIR PIEMONTE
Istituto Vendite Giudiziarie
NOVARA

GRIMALDI OMEGNA PROPONE:
VERBANIA: ottimo trilocale arredato composto da soggiorno, angolo cottura, camera, servizio, balcone, autorimessa, terrazzo, possibilità ampliamento con progetto approvato.
VERBANIA: ottimo box, in posizione con terrazzo, semiaccessoriato, libero 5 dicembre (è vera occasione).
GRANELLONA: ottimo villa Rosa, 2 appartamenti ristrutturati composti da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagni, servizi, cantina, L. 250.000.000. Possibilità box.
GRANELLONA: ottimo villa Rosa, 2 appartamenti ristrutturati composti da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagni, servizi, cantina, L. 250.000.000. Possibilità box.
GRANELLONA: ottimo villa Rosa, 2 appartamenti ristrutturati composti da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagni, servizi, cantina, L. 250.000.000. Possibilità box.
CONDOMINIO: ottima posizione, in fase finale appartamenti composti da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagni, servizi, cantina, box.
OMEGNA Lungolago Gramsci 7 Tel. 0323 61.283

ATLANTIC
HOTEL - ARONA SABATO 7 MARZO 1987
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE CENONE DANZANTE
B GROUP
Risate... Gioco... Canto... Ballo... RIC DONALD SHOW
• E' gradito l'abito commerciale • Premi alle maschere più originali • Omaggio alle signore • Coriandoli per tutti •
Per informazioni tel. 0322-46521

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERNE PARECCHI ED ANCHE INNAMORARVI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCRETEZZA - SIMPATIA»
Diretta NO alla solitudine
PER INFORMAZIONE TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.113

lotti
INDUSTRIA ARREDAMENTI BAGNO
a Masserano:
saced
IL BAGNO E LA CERAMICA
ESPOSIZIONE PERMANENTE: BAGNI - CERAMICHE ACCESSORI - RUBINETTERIE ARREDAMENTO BAGNO CAMINETTI
13063 MASSERANO (VC)
REGIONE S. GIACOMO
VIA 2 GIUGNO, 58
TEL. (015) 921245

A fine marzo la vecchia centrale di Trino sarà spenta per alcuni mesi

La «Fermi» marca visita

Durante il ricambio di combustibile sarà sottoposta a una «verifica straordinaria» dei sistemi di sicurezza (già all'avanguardia in Europa) - Un incontro in Regione con i dirigenti di Enel ed Enea - Prevista una riunione con la prefettura per l'aggiornamento del piano d'emergenza

La centrale «Enrico Fermi»

VERCELLI — La centrale «Enrico Fermi» di Trino sarà fermata per un lungo periodo (dai tre ai quattro mesi) a partire dall'ultima decade di marzo e, approfittando del normale ricambio di combustibile, verrà sottoposta ad una «verifica straordinaria» dei sistemi di sicurezza.

Lo hanno annunciato l'Enea e l'Enel alla giunta e alla settima commissione regionale, convocate a Palazzo Lascaris proprio per discutere questa proposta avanzata due mesi fa dal consigliere comunista Oliberto Valeri. Il suggerimento del politico vercellese era stato raccolto in un ordine del giorno che, appunto, invitava Enel ed Enea ad approfittare di questa sospensione per procedere alla revisione.

«Il direttore generale dell'Enea-Disp, ingegner Naschi — conferma Valeri — *ha detto che ci sarà questa "verifica straordinaria" e che la centrale non sarà riattivata prima della conclusione di questa indagine».*

Durante l'incontro, i responsabili dell'Enel e dell'Enea si sono dilungati sui dati tecnici della «Enrico Fermi», ricordando gli ultimi accorgimenti realizzati per aumentare la sicurezza. Ha detto il direttore dell'impianto, ingegner Giacinto Filippelli: *«Se, dal punto di vista produttivo, la nostra centrale è della cosiddetta "prima generazione", per quanto riguarda gli impianti di sicurezza è all'avanguardia in Europa».* Nel «vertice» di Torino sono stati approfonditi altri punti importanti, tutti legati alla vecchia centrale di Trino. Ad esempio, il piano di emergenza esterno. Dice Valeri: *«Enel ed Enea ci hanno ricordato che il nuovo piano, messo a punto nei primi mesi dell'86, dovrebbe essere aggiornato, secondo la scadenza biennale prevista, all'inizio dell'88. Ma non hanno escluso revisioni anticipate se verrà approvato il piano di sicurezza nazionale sugli impianti a rischio, non solo nucleari, proprio per adeguarlo a queste essenziali nuove normative».* Su questo tema, la giunta e la commissione regionale hanno concordato con i responsabili dell'Ente elettrico e di quello per la sicurezza di convocare un incontro «ad hoc» al quale sia invitata anche la prefettura.

Poi è stata affrontata la questione degli elementi di combustibile non più utilizzabili. L'ingegner Filippelli ha detto che i 36 elementi che saranno sostituiti a partire dalla fine di marzo troveranno una sistemazione provvisoria nella piscina interna della centrale, in attesa di essere trasferiti in quella dell'ex reattore «Avogadro» nel Comprensorio tecnologico di Saluggia.

Dato che all'incontro non era presente l'esercente del Comprensorio saluggerese, la Fiat TTC, si è deciso di rinviare la discussione su questo problema ad un'altra occasione, invitando appunto la Fiat TTC.

Intanto, da Roma, il parlamentare vercellese Gianfranco Astori ha annunciato le conclusioni della «verifica» che era stata compiuta sulla sicurezza delle centrali in attività (Trino compresa) dalle commissioni Industria e Sanità della Camera.

Osserva Astori: *«Un punto saliente della relazione riguarda lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi. Le due commissioni hanno rilevato il grave ritardo nella scelta di un sito adeguato per i rifiuti a media e bassa attività. Per non parlare di quelli ad alta attività».*

«Questa situazione — prosegue il parlamentare dc — *impedisce lo smantellamento della centrale del Garigliano e pone problemi per le centrali che devono essere disattivate in futuro».*

Ricordiamo che gli elementi di combustibile del Garigliano arrivano, per ora, a Saluggia, dove sono «parcheggiati» temporaneamente.

Enrico De Maria

Bilancio positivo dei festeggiamenti nel Vercellese

Ultimi fuochi di carnevale

Nel capoluogo si pensa già all'anno prossimo - In progetto una scuola per musicisti di accompagnamento alle sfilate e un corso sulle creazioni in cartapesta - I carri vincenti di Santhià, Gattinara e Borgovercelli

Due musicisti della «Berner Oelgesellschaft Steelband» nel concerto che hanno tenuto per il carnevale vercellese (Foto Greppi)

VERCELLI — Il «Carro Varaldo» si è chiuso all'insegna della sportività, con le maschere della «Lea dal Fupon» che hanno portato in trionfo gli amici-rivali di Porta Torino.

Commenta l'assessore Carlo Robutti, presidente (senza diritto al voto) della giuria: *«Un bell'epilogo di una splendida edizione».* Robutti mette in rilievo l'opera di tutti i rioni che hanno contribuito a fare «grande» questa edizione del Carnevale vercellese, ma sottolinea il ruolo importante svolto dalle due «band» che hanno animato le sfilate.

Domenica, migliaia di vercellesi hanno applaudito la «Berner Oelgesellschaft Steelband», una formazione bernese diretta dal maestro Mathias Kauer che si è esibita in punti «strategici» lungo il percorso suonando tamburi in ferro ricavati dai fusti che servono per il trasporto del greggio.

Dice Nino Picco, presidente dell'Ulace-Ancci (l'associazione che ha promosso il concerto, d'intesa con il Comune): *«E' stato tale il successo che quest'autunno organizzeremo un'esibizione della "band" bernese al Cletto».*

Grandi applausi — domenica e martedì — anche per l'African Market Place: un gruppo di musicisti vercellesi della scuola «Vallotti» diretti dal maestro negro sudafricano Brian Abrahams.

Il successo delle due «band» sta facendo maturare un'idea stimolante negli ambienti comunali: una scuola per musicisti di accompagnamento al Carnevale che potrebbe essere abbinata ad un corso per le creazioni in cartapesta.

E passiamo agli altri carnevali del Vercellese per vedere come è andata. A Santhià ha prevalso, un po' a sorpresa, il carro «Cancello tra le rose», allestito dal gruppo di Gianni Franceschina. Al secondo posto «Il miraggio del cacciatore» dei «Batusu», al terzo il «Va pensiero» dei «Bosa». Premiati anche «Basta cun i diserbanti» della «Duja», «Festa sull'aia» di Cigliano e «Fiabilandia» di Moncestino.

Fra i gruppi, successo del «Campo di gran», davanti a «Anche se piove abbiamo l'ombrello». Premio speciale, infine, alla cavalcata di 28 cavalli sul tema «Andalusia in festa».

A Gattinara ha trionfato il carro «Sangria e arena» di Villa del Bosco. Al posto d'onore si è piazzato «Moliendo Café». Il carro allestito dalle tabine dei «Patachin» e dei «Furmantin», mentre il terzo premio è stato assegnato alla tabina «Basta ca mangiu» presentatasi con l'allegoria «Tabina, tradizioni ad Gattinera».

Per le «cavalcate» ha invece vinto la tabina «Trouil» con «Maschere e bavette», seguita dalla «Bomba» con «Il ritorno di Garibaldi» e dal «Biancrin» con una satira sull'Azienda municipalizzata di Gattinara.

A Borgovercelli, infine, successo di «Musica e spettacolo» con il gruppo rock «Polle pretese» che ha seguito la marcia dei Carnevale all'interno di un gigantesco fonografo a tromba. Classificati «ex aequo» gli altri tre carri.

r. a.

Un volume del Federagrario

Riso, ricchezza che diventa libro

Autori: Antonio Tinarelli e Roberto Baraggioli

VERCELLI — *«Il riso, alimento di tutti i tempi e per tutte le età, essenziale a miliardi di esseri umani, è simbolo di prosperità; la sua pianta è la più ricca di storia e di insegnamento, tra tutte quelle coltivate».* Così si apre l'ultima pubblicazione edita dall'Istituto federale di credito agrario, che è intitolata: *«Le ricchezze della nostra terra: il riso».*

Il volume è stato presentato ufficialmente nei giorni scorsi a Vercelli.

«Il libro — spiega il direttore generale del Federagrario, Giacomo Parvio — *parte da un prodotto la cui immagine ha la necessità di essere divulgata in maniera corretta, sia per quanto concerne gli aspetti storici e produttivi, sia per quanto riguarda i problemi dell'alimentazione e della gastronomia».*

Oltre al credito, il Federagrario svolge anche un'azione di sostegno all'agricoltura attraverso l'informazione, con tutta una serie di iniziative. Proprio in questo contesto si inquadra il nuovo libro, che è il sesto supplemento alla serie dei «quaderni agricoli», il periodico tecnico-divulgativo edito dall'istituto di credito.

Dice l'on. Emanuele Bayo, presidente dell'Istituto: *«Le monografie dedicate alle "ricchezze della nostra terra" sono per noi anche strumenti di lavoro: consentono riflessioni sui processi produttivi, quali ciò è doveroso fornire il supporto dei servizi che il credito specializzato può offrire».*

«In quest'ottica — prosegue Emanuele Bayo — *è nato questo volume. In esso il protagonista è il riso, una delle colture più prestigiose ed economicamente rilevanti del Piemonte: una coltivazione che qualifica l'immagine della nostra imprenditoria agricola anche sotto il profilo della sperimentazione e del progresso tecnologico».* Autore del volume è Antonio Tinarelli, che si è avvalso della collaborazione di Roberto Baraggioli. Ha coordinato la stesura Guglielmo Solavaggione, direttore dei «quaderni agricoli» del Federagrario.

Spiega Tinarelli: *«Il nostro vuole essere un contributo, sia pure minimo, alla tutela della realtà storica, degli interessi economici e sociali della zona risicola. Questa difesa deve costituire un impegno, anche nel ricordo dei sacrifici di coloro che trasformarono in campi fertili paludi insane».*

Gli autori hanno dedicato una parte del libro al modo di impiego del riso nella cucina *«non per fare un ricettario, ma per mostrare come la gastronomia antica e nuova si è cimentata con l'arte di cuocere il riso».*

Walter Nesi

Mentre in numerosi paesi continua l'emergenza, Palazzolo lancia una proposta alternativa

«E noi mettiamo il filtro all'acquedotto»

Il sindaco Poy: «Realizzeremo un impianto pilota: contro l'inquinamento è inutile trivellare pozzi più profondi» Pronto da oggi il collegamento fra la rete idrica di Fontanetto Po e quella di Trino - La situazione negli altri centri

VERCELLI — In attesa di analisi definitive, Fontanetto Po ha risolto il problema dell'approvvigionamento di acqua con l'aiuto di Trino: gli annunciati lavori di collegamento fra gli acquedotti dei due Comuni (circa 25 metri di tubazioni) si sono iniziati ieri e già da oggi dai rubinetti del paese agrogherà acqua «sicura».

A Fontanetto Po gli abitanti hanno dovuto rifornirsi dalle cisterne per giorni, in seguito agli allarmanti esiti delle analisi sui campioni d'acqua, in cui sono state trovate tracce di molinate.

Il pericoloso erbicida ha provocato anche la chiusura di uno dei due pozzi che alimentano la rete idrica di Crescentino; il Comune intende ora i rapporti su altre analisi, ma già nei giorni scorsi il Consiglio comunale aveva deliberato la ricerca di altre sorgenti per ritornare l'acquedotto del paese.

La novità, nella disastrata situazione dei pozzi del Vercellese, assediati da ogni lato dalle infiltrazioni dei diserbanti, viene da Palazzolo: l'acqua immessa nelle tubazioni del paese sarà depurata da speciali filtri ai carboni attivi che assorbiranno anche gli erbicidi.

Spiega il sindaco Bruno Poy: *«Stiamo a questo momento: le analisi sono frequenti, non abbiamo avuto alcun problema con i diserbanti. L'amministrazione comunale ha ritenuto però necessario dare una risposta concreta alle attese degli abitanti con interventi di carattere preventivo: i filtri rappresentano appunto la soluzione migliore, in grado di farci superare l'eventuale emergenza».*

«Il discorso della maggiore profondità dei pozzi — aggiunge Poy —, *non offre purtroppo sufficienti garanzie: è un provvedimento temporaneo, a differenza del sistema di depurazione».*

Il sindaco Poy ha fiducia nel progetto: *«E' un intervento pilota, che potrebbe essere adottato ad altri acquedotti: può essere dimensionato a seconda dello sviluppo delle condutture ed è stato messo a punto da un'azienda leader nel settore. La spesa è contenuta, infine, è contenuta».*

Tornando a Fontanetto, in paese molti si domandano se l'acqua in arrivo da Trino sia potabile, o se, fra un po', le analisi diranno che anche i trinesi devono fare i conti con i diserbanti.

Alle perplessità di Fontanetto risponde, rassicurante, l'assessore alla sanità di Trino, Roberto Monaco: *«Il dottor Roberto Sturo, l'ufficiale sanitario, sta seguendo con la massima attenzione il caso dell'inquinamento: ogni mese l'acqua viene sottoposta ad analisi, per ovviare sgradite sorprese e, nell'ipotesi peggiore, per intervenire senza ritardi. Gli ultimi esami risalgono al 9 febbraio e gli esiti sono negativi».*

A Carisana e a Rive, intanto, continuano a funzionare le cisterne. I sindaci dei due Comuni, nonostante le recenti disposizioni ministeriali che hanno elevato i limiti di tollerabilità dei diserbanti disciolti in acqua, non intendono revocare il divieto dell'uso dell'acquedotto sino a quando non giungerà la documentazione.

Rive attende inoltre l'autorizzazione per cominciare i lavori di trivellazione di un nuovo pozzo; a Carisana, invece, le operazioni di scavo sono già incominciate: il pozzo scenderà fino alla profondità di 140 metri.

Daniela Cabras

■ Due compagnie ad «Amiverdi»

VERCELLI — Due compagnie vercellesi partecipano alla quinta edizione della rassegna teatrale «Amiverdi» di Biella: sono Teatroggi, che propone «La vita è un sogno» e il Teatro dialettale popolare, che si presenta in scena con la commedia di Mario Bervignoli «Belacera».

■ Concluso il corso per assaggiatori di vino

VERCELLI — Si è concluso alla Camera di commercio il corso per assaggiatori di vino, promosso dall'ente con la collaborazione dell'Onav, l'associazione che raggruppa appunto gli assaggiatori. Le 25 lezioni erano cominciate il 30 ottobre scorso: hanno superato gli esami 22 partecipanti.

■ La poesia di Umberto Saba all'Unitre

VERCELLI — Terzo incontro, oggi pomeriggio, nell'aula magna del seminario, del secondo ciclo di lezioni dell'Università della terza età: la professoressa Giovanna Roncarolo parlerà del poeta Umberto Saba.

■ Il concorso per il «Rosso rubino»

VIVERONE — La Pro loco ripropone il concorso per il miglior Rosso rubino, vendemmia '86. Chi intende partecipare, deve inviare due bottiglie con il suo vino all'enoteca regionale di Roppolo entro il 14 marzo.

L'Amatori non teme l'inchiesta

Il Viareggio per ora tace sul «caso Moreta» - I gialloverdi aspettano notizie del reclamo - Il vicepresidente Ferraresi: «Siamo tranquilli»

Vittorio Ferraresi

VERCELLI — *«Vespa pure l'inchiesta: noi siamo tranquillissimi. Non è successo niente e il giudice sportivo non potrà che omologare il risultato conseguito sul campo».* Lo afferma Vittorio Ferraresi, vice presidente dell'Amatori Sperry, commentando il possibile reclamo del Viareggio sul match di sabato al palasport di via Restano. *«Reclamo di cui, per il momento* — ha detto Ferraresi — *non abbiamo notizia. Se il Viareggio lo farà, dovrà arrivarci una copia dell'esposto, ma ancora non ci è giunto niente».*

L'episodio contestato è successo verso la metà del primo tempo. L'argentino Carlos Moreta e Pino Marsella si sono affrontati in un'azione di gioco vicino alla transenna e il giocatore ospite è caduto sulla pista come fulminato. Sono intervenuti i due massaggiatori e il medico sociale dell'Amatori, il dottor Mauro Aguggia.

«Il nostro medico — ribadisce Ferraresi — *ha riscontrato una leggera ecchimosi sul sopracciglio sinistro di Moreta. Però, per cautelarsi, ha inviato il giocatore all'ospedale "Sant'Andrea", ma anche i successivi esami radiologici e neurologici hanno escluso qualcosa di grave. Tant'è vero che Moreta è tornato a casa con il pullman della squadra».*

Che cosa è dunque successo vicino alla transenna? I dirigenti del Viareggio sostengono che Moreta è stato colpito con un pugno da uno spettatore, oppure da una moneta. Dice Ferraresi: *«Il pugno è assolutamente da escludere: nessun tifoso si è sporto per colpire il giocatore del Viareggio. Del resto, l'arbitro Brunier, uno dei migliori d'Italia, non è intervenuto».*

Dunque, una «sceneggiata» di Moreta, per conquistare una tranquilla vittoria a tavolino, oppure qualcosa è davvero successo ai danni dell'atleta argentino? Se il ricorso sarà presentato, il giudice sportivo non potrà far altro che aprire l'inchiesta e si ripeterà la trafila del contestato match fra il Novara e il Castiglione.

La speranza di dirigenti, giocatori e tifosi gialloverdi è ovviamente che la conclusione non sia analoga perché il Novara si è trovato con tre punti in mano in classifica per il pugno «fantasma» che avrebbe colpito un giocatore toscano all'andata.

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: riposo
NUOVO ITALIA: Nel cuore dei cowboy (comico), con Renato Pozzetto ed Enrico Montesano.
PRINCIPE: La famiglia di Ettore Scola, con Vittorio Gassman.
VIOTTI: Il colore dei soldi, con Paul Newman e Tom Cruise.

GATTINARA

ITALIA: Gioia proibita 18 anni dopo, (viet. min. 18 anni).

CONFERENZE A VERCELLI

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA, corso Libertà 300: alle 21 conferenza-dibattito su: A.I.D.S.: aborti, stupri, paure - informazione e prevenzione, con Magda Negri, segretaria regionale pci; dr. Maurizio Mangini, comm.re regionale sanità del pci; dr. Matteo Segatello, Arci Gay Torino; Sergio Duretti, cerel Invalsesia tossicodipendenze; Oliberto Valeri, consigliere regionale pci. Parteciperà inoltre il prof. Francesco Carodi, primario divisione malattie infettive all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli.

FARMACIE

Ravera, corso Libertà 178.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 62.277; Arborio (0161) 66.364; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 642.665; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.800; Santhià (0161) 921.886; Trino (0161) 826.565

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Metil, corso Garibaldi; Metil, bivio per Quinto; Tamoil, piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 68 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.022 - 64.747.

■ Ciclo di film in inglese

VERCELLI — Con «Mission» di Roland Joffé, interpretato da Robert De Niro e Jeremy Irons, prende il via sabato la terza rassegna di film in lingua inglese organizzata dal «Benvenuto club» con la collaborazione dell'assessorato alla cultura.

Le proiezioni si svolgeranno alle 15 di ogni sabato al cinema Italia. Dal 14 marzo all'11 aprile il cartellone propone «Silverado», «Spies like us» (Spie come noi), «Karate kid II», «Iron Eagle» (L'aquila d'acciaio). La rassegna si concluderà con «Out of Africa», (La mia Africa), con Robert Redford.

Il prezzo dell'abbonamento (in distribuzione all'assessorato cultura), è di 15 mila lire.

ASTA ANTIQUARIATO
in NOVARA
- arredi antichi: cassò, ribalte, tavoli, salotti, etc.
- soprammobili vari ed argenti d'epoca
- tappeti vecchia manifattura
- dipinti antichi, stampe, etc.
- curiosità d'epoca
ESPOSIZIONE:
OGGI ore 10-12,30; 15-22,30 (continuato)

ASTA:
da VENERDI' 6 MARZO ore 21
Informazioni:
0321 28.576,
Via S. Francesco d'Assisi 9 (vicino stazione)
ITH PIEMONTE
Istituto Vendite Giudiziarie
NOVARA

ATLANTIC
HOTEL - ARONA SABATO 7 MARZO 1987
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE CENONE DANZANTE
Risate... Ballo... Canto... Cabaret RIC DONALD SHOW
• E' gradito l'abito carnevalesco • Premi alle maschere più originali • Omaggio alle signore •
• Cotillons per tutti •
Per informazioni tel. 0322-46521

ATLANTIC
HOTEL ARONA
Tel. 0322 46 521
SABATO 7 MARZO dalle 22 alle 2,30
FESTA CARNEVALESCA DANZANTE ALLIETATA DAL TRIO
I RAGAZZI DI CAMPAGNA
Cotillons per tutti - omaggi alle signore - ORE 24 penne all'arrabbiata
Posti limitati gradita la prenotazione tel. 0322 46521

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
GIOVEDI' 5
Grande serata di ballo liscio con
JULIANO CAVICCHI
SABATO 7 - DOMENICA 8
Uno spettacolo in musica con i favolosi
VIDEO GAMES
DOMENICA POMERIGGIO
MUSICA PER VOI GIOVANI

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65710

Lotti
INDUSTRIA ARREDAMENTI BAGNO
a Masserano:
Saced
IL BAGNO E LA CERAMICA
ESPOSIZIONE PERMANENTE:
BAGNI - CERAMICHE
ACCESSORI - RUBINETTERIE
ARREDAMENTO BAGNO
CAMINETTI
13063 MASSERANO (VC)
REGIONE S. GIACOMO
VIA 2 GIUGNO, 58
TEL. (015) 921245

Mentre oggi si ridiscute il futuro dei sette dipendenti

Una cordata di imprenditori salverà le funivie di Oropa?

Sarebbe «vicina» all'amministrazione del santuario - Impianti stimati circa 700 milioni

BIELLA — Qualcosa si muove per le funivie di Oropa. A più di un mese dall'ultima corsa delle rosse cabine che collegano il santuario con gli impianti del lago del Mucrone, pare che si stia costituendo una cordata di finanziatori, «vicini» all'amministrazione di Oropa, per rilevare la stazione invernale.

A mettere in moto la delicata trattativa sono state una serie di contatti tra l'amministrazione del santuario e Angelo Bonesio, titolare delle funivie.

Bonesio, dopo il fallimento di un tentativo di trasformare Oropa Sport in un circolo invernale privato, aveva inviato una lettera all'amministrazione del santuario con una proposta di opzione sull'acquisto degli impianti.

Oropa aveva risposto manifestando un certo interesse, anche perché è intenzione dichiarata del santuario di non impoverire le risorse turistiche della zona. Aveva tuttavia subordinato l'avvio di una eventuale trattativa ad una stima del valore dell'operazione, cioè degli impianti da acquistare.

Bonesio ha risposto proprio in questi giorni. Dice il titolare delle funivie: *«In base alla convenzione ha provveduto a far conoscere all'amministrazione la stima presunta del valore del complesso. Ora resto in attesa di ulteriori sviluppi».*

Non si sa con esattezza la stima di Bonesio. Il titolare delle funivie non ha voluto precisare la cifra, 700 milioni, che è trapelata dalle prime indiscrezioni: *«Si tratta di una somma molto vicina, ma inferiore, seppur di poco, a quella indicata».*

La valutazione comprende le funivie Oropa-Lago del Mucrone, la cabinovia lago-Camino e lago-anticima del Mucrone, la seggiovia del lago del Mucrone e l'albergo Savoia. Il rimanente degli edifici del complesso invernale sono già di proprietà dell'ente santuario di Oropa.

La cabinovia che collega il santuario agli impianti del Mucrone

Per il momento dal santuario non è venuto alcun commento. Pare, però, che la cifra sia considerata alta rispetto agli investimenti necessari per rilanciare le funivie. Si tratterebbe comunque di una somma inferiore al valore stimato nel capitale della Afo, dieci anni fa, al momento della sua creazione e comunque agli investimenti fatti dalla diversa società che si sono succedute nella gestione di Oropa Sport. Si pensi che ai tempi del suo massimo sviluppo negli Anni 60, si parlò di investimenti superiori al miliardo.

E l'albergo Savoia? Quello che doveva diventare «il nido delle aquile», in realtà non ha mai incontrato i favori del pubblico. Dalle 17, quando d'inverno si ferma la funivia, è isolato. E a molti questo particolare fa un po' di timore.

Lo scorso inverno, poi, è stato danneggiato dallo scoppio dei tubi dell'acqua e ha perso anche l'ultimo tocco della antica eleganza con cui era stato concepito. Tutti particolari che incideranno sul valore degli impianti e quindi sulle trattative.

Oggi, all'ufficio del lavoro ci sarà un nuovo incontro per valutare la situazione dei 7 dipendenti delle funivie che, con la chiusura degli impianti, sono rimasti disoccupati. Per ora si è evitato il licenziamento: dopo l'ultima corsa delle cabine, il 10 gennaio, hanno usufruito il mese di febbraio in ferie. Hanno tra l'altro ricevuto un piccolo acconto.

Il fatto che il personale sia ancora in forza all'Afo è una conferma indiretta delle trattative in corso per rilanciare Oropa. Oggi la situazione sarebbe tale da creare le condizioni per cercare di evitare per i lavoratori l'ultima soluzione, il contributo di disoccupazione speciale.

Maurizio Allisi

Con il tradizionale rogo archiviato il carnevale

Il Babi condannato

La cerimonia in piazza Primo Maggio a Biella - Prima della sentenza il rospo millantatore non ha risparmiato critiche all'Amministrazione della città

BIELLA — Il rogo del «Babi» ha chiuso martedì sera il carnevale di Biella. E' questa una delle espressioni più antiche del «carvè», tramandata dalla storia fino ai giorni nostri. Il rito, con il preambolo del satirico processo ha rispettato anche in questa occasione una gran folla.

Lo spettacolo, curato dalla regia di Beppe Pellitteri, sta conoscendo un momento di grande vitalità. Anche quest'anno Pellitteri ha trovato il modo di inserire nel copione personaggi nuovi e gustosi che hanno arricchito il tradizionale appuntamento in piazza Primo Maggio.

I protagonisti, nei loro costumi di scena, sono sfilati in corteo, alle 20.45, dalla Balla del Gipin lungo via Amendola e via Italia, fino al palco costruito a ridosso del teatro Sociale.

Il «tribunale» era presieduto dall'avvocato Pier Giovanni Malanotte (Presidente del Sommo Collegio), mentre i panni del severo pubblico ministero erano stati affidati a Carlo Serra. Il consigliere comunale Gustavo Buratti, già noto per la passione con cui si batte a favore delle minoranze etniche, difendeva il Babi, impersonato, come di consueto, da Floriano Duchini.

L'abilità di Pellitteri è stato di inserire nella trama che vede Gipin (Ermanno Canoparo) chiedere «giustizia» perché la sua Catlina (Gabriella Rossi) è stata insidiata dal Babi, una serie di personaggi spassosi: le «filarine» (Giovanna Allisi, Tiziana Casalegno, Anna Bruni, Enzo Ranghino), 'tomoletto, romano della messa» (Nicola Miciché), il conte di Cavour (Angelo Gallu), un «pazzo» (Anna Bruni), gli «strilloni» (Anna Galliano e Tiziana Casalegno). Il tutto sottolineato dai commenti musicali di Omar Gioia, Ivano Ficcio e Davide Rodighiero del gruppo del Tario.

Biella. Il «Babi» (Floriano Duchini) è stato condannato e viene portato al rogo (Foto Sergio Fighera)

Testimoni che hanno cercato di salvare il povero Babi, certo non l'unico ad avere qualcosa sulla coscienza. Con questa scusa dal palco si sono lanciate battute pungenti per tutti, e in particolar modo per l'amministrazione comunale. Il sindaco Squillario, gli assessori Sutta, Mello, Strukel, Varnero, Bielli sono stati i bersagli di decine di frecciatine per i disservizi causati dalla nevicata, l'isola pedonale di via Italia, il piano regolatore «che sembra un'angullla per le troppe curve».

Poi, il gran finale. Il Babi, condannato al rogo, ha raggiunto in fiamme la catasta di fascine. Con un trucco il «rospo millantatore» è stato fatto entrare in una nicchia e nascosto alla vista del pubblico, mentre in cima alla pira ha fatto la sua comparsa un Babi di tela e segatura. Un attimo dopo le fiamme hanno avvolto la catasta portando un po' di calore al pubblico intirizzito dal freddo della sera.

m. al.

■ Due giornate di caldo nel Biellese, poi il gelo

BIELLA — Dopo le giornate primaverili dei giorni scorsi, il Biellese si è risvegliato ieri mattina sotto un freddo polare. Pareva di essere tornati in pieno inverno: dal cielo grigio cadeva un leggero nevischio e un'aria gelida — da vero e proprio cuore dell'inverno — non invogliava la gente a indugiare per la strada.

Alle 8 l'osservatorio meteorologico «Quintino Sella» al santuario di Oropa segnalava —6°, ma la minima della notte era stata addirittura di —7,1.

Dicono a Oropa: *«Da lunedì a ieri abbiamo avuto un'escursione termica di 17 gradi. Il termometro infatti è passato da +10,6 a —7,1. Non c'è da preoccuparsi, però».*

Secondo i meteorologi il mese di marzo è caratterizzato da questi improvvisi sbalzi di temperatura. Resta comunque il record in fatto di escursione termica. Ma c'è anche da segnalare il curioso fenomeno all'origine della leggera nevicata. Il cielo grigio infatti non era causato da nuvole portate da una perturbazione di passaggio. La pressione barometrica era alta e le immagini che arrivavano dal satellite segnalavano un cielo sgombro.

Dicono all'osservatorio: *«Era nebbia provocata dal riscaldamento del suolo che ristagnava a una certa quota. Osservando meglio infatti si potevano intravedere squarci di cielo azzurro e un sole velato».*

in breve

■ Scontro d'auto con 4 feriti

VIGLIANO — Incidente stradale l'altra notte sulla statale, vicino alla farmacia comunale. Verso l'una due auto si sono scontrate frontalmente, ma i conducenti ed i passeggeri hanno riportato ferite guaribili in pochi giorni.

Sono state coinvolte, per cause ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri, la Talbot condotta da Giovanni Bovolenta, 22 anni, residente a Mosso Santa Maria e la Fiat Argenta di Antonio Moroni, 50 anni, di Vercelli. Bovolenta aveva al suo fianco Marino Gaetano, 17 anni, anch'egli di Mosso Santa Maria, mentre sull'Argenta c'era Rodolfo Baglietto, 54 anni.

Alcune ambulanze della Croce Rossa hanno trasportato i quattro feriti al pronto soccorso dell'ospedale di Biella, dove i medici hanno giudicato Giovanni Bovolenta guaribile in 15 giorni. Gli altri se la caveranno in una settimana. *(d. p.)*

■ Scioperano le guardie giurate

BIELLA — Per lo sciopero di domani delle guardie giurate anche nel Biellese è previsto un rafforzamento dei controlli da parte delle forze dell'ordine. Gli istituti di vigilanza si asterranno dal lavoro per otto ore e per polizia e carabinieri è previsto un turno di super-lavoro. Le guardie giurate hanno in programma, nella prossima settimana, altre 8 ore di sciopero. Le organizzazioni sindacali, in un comunicato congiunto, lamentano un contratto di lavoro non ancora rinnovato dopo sei mesi di trattative. *(d. p.)*

■ I socialisti a congresso

BIELLA — Sarà presente anche l'onorevole Amato al congresso del psi che si terrà domenica 15 marzo. L'appuntamento con il deputato socialista diventa di particolare importanza al fine di un ulteriore aggiornamento su Biella provincia. Poichè sono notevoli le possibilità che la proposta di legge decada per il probabile scioglimento anticipato delle camere, pare intenzione degli organizzatori del congresso proporre una conferenza stampa per chiarire la situazione. *(d. p.)*

■ Un carnevale benefico

VALDENGO — Organizzata dai «Boss (Brillanti organizzatori senza soldi) di Cossato», prende il via questa sera alle 21 nei saloni della Pischiera la festa mascherata in favore di Evelin Porcaro, la bambina di Gattinara in lista di attesa per il trapianto del fegato. Alle 23 si alzerà il sipario con numerosi giochi a sorpresa e, alle 23,30, avrà luogo la premiazione della maschera migliore. Poco dopo la mezzanotte è prevista l'estrazione della lotteria in palio un viaggio a Parigi, un anello d'oro con brillanti, un paio di sci, un giubbotto ed un orologio. *(d. p.)*

■ Biellesi troppo distratti?

BIELLA — I biellesi stanno diventando troppo distratti? All'ufficio economato del Comune pare di sì. Ecco l'elenco degli oggetti rinvenuti nel mese di gennaio: un portafogli con una piccola somma, quattro ciclomotori, una bicicletta, una valigia da motociclo, diverse banconote. *(d. p.)*

Per l'albergo dei re e dei principi una completa trasformazione

Un nuovo «Italia» a Varallo

L'hotel, che fu aperto nel 1850, ospitò Umberto I, la regina Margherita, duchi, ammiragli e scrittori, i presidenti Einaudi e Segni e, di recente, anche papa Giovanni Paolo II

VARALLO — *Il noto albergo «Italia» di Varallo, uno dei monumenti del turismo valsesiano, è stato temporaneamente chiuso per ristrutturazione: tutto il complesso, che sorge a pochi passi da piazza Vittorio Emanuele II, cuore della città, sarà sottoposto a lavori di riordino. Nel panorama alberghiero valsesiano, oltre a ricoprire un ruolo importante per la ricettività, l'«Italia» ha un posto d'onore nella storia della valle.*

Aperto nel 1850, fu realizzato in un edificio utilizzato come convento dalle suore Orsoline di clausura. Il primo grande appuntamento con la mondanità lo ebbe il 12 e 13 luglio 1856: vi soggiornarono infatti il principe ereditario di Savoia, divenuto poi re d'Italia col nome di Umberto I, e il fratello Amedeo, duca d'Aosta. Dieci anni dopo, il 15 e 17 settembre 1865, furono ospiti dell'«Italia» la duchessa di Genova e il principe di Sassonia, mentre il 7 agosto 1884 arrivarono i principi di Savoia Emanuele Filiberto, duca di Puglia, Vittorio Emanuele, conte di Torino, e Luigi Amedeo, Infante di Spagna.

Con il trascorrere degli anni l'albergo mantenne inalterate le sue caratteristiche, rimanendo la tappa obbligata per i grandi personaggi in visita alla Valsesia. Nel settembre del 1928 vi furono ospiti la regina Margherita e il principe ereditario Umberto (che di Umberto I era il nipote) e qualche anno più tardi qui trascorse lunghe vacanze lo scrittore Sabatino Lopez, musicisti e artisti di fama internazionale.

Dopo la parentesi della guerra, l'albergo riprese con successo la sua attività. Un album rilegato contiene ancora oggi le firme degli ospiti più illustri. Tra le prime c'è quella del presidente della Repubblica Luigi Einaudi, seguita da quelle di Segni, Spagnolli, Pastore, Fanfani, Scelba, Taviani, Pella, Donat-Cattin, Moscatelli, Leone e Pertini. Per diversi anni soggiornarono durante l'estate il presidente della Banca Popolare di Novara Ernesto Giardini, l'ammiraglio Attilio Tiscornia di Genova e alti ufficiali dell'esercito.

In più di una occasione il salone e il salotto dell'albergo hanno ospitato incontri di alto verice, tenutisi in momenti molto importanti. L'ultimo dei grandi personaggi passati attraverso le sale dell'«Italia» è stato papa Giovanni Paolo II: il papa, mentre si trovava in visita al Sacro Monte, prima della partenza da Varallo volle fermarsi per qualche minuto nella hall, riposando su una poltrona.

L'albergo di piazza Vittorio è disposto su tre piani con trenta camere a disposizione, per complessivi 50 posti letto. I lavori in atto hanno lo scopo di rendere più funzionali e confortevoli i servizi offerti. Ovviamente si tratta di una serie di interventi determinanti per la prospettiva di un complesso che mantiene un'importanza fondamentale nella mappa turistica parallese e valsesiana: l'«Italia» si avvia così a rappresentare non soltanto un albergo di categoria elevata, in grado di accogliere una clientela raffinata ed esigente, ma anche un luogo di incontro per attività e manifestazioni turistiche di livello primario. Una nuova speranza turistica, per Varallo, nel quadro di uno sviluppo sempre più forte.

Gianni Perino Valga

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Over the top.
MAZZINI: The Hitcher.
ODEON: Noi uomini duri.
SOCIALE: Peggy Sue si è sposata.

BORGOSESIA

LUX: riposo.
SOCIALE: riposo.

CANDELO

VENDI: I diavoli.

COGGIOLA

ITALIA: Yuppies.
ENNIO: Quella cosa che scotta.
RADAR: riposo.

COSSATO

MICHELETTI: Il grande pelato del sesso.
PRIMAVERA: chiuso per lavori di adeguamento alla norma di sicurezza.

PRAY

ESCELSIOR: Mr. Crocodile Dundee.

SERRAVALLE

CORSO: Mr. Crocodile Dundee.

TOLLEGNO

FELIX: riposo.

VARALLO

BOTTONIVAL: riposo.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 26.101-24.279; Tollegno, Gamalogo Superiore, Pavignano.
Usl 48 - Cossato: S. Raffaele, via Marconi 59, tel. 84.156; Masino S. Maria, Pray.
Usl 49 - Borgosesia: Boca, viale Finanmoreno 130, tel. 22.400; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 9, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 99.470; Cossato 922.501; Mongrando 686.013; Trivero 756.568; Valle Mosso 708.154; Varallo 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 39: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 9,30-12 e 15-19,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18, sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno — **Biella:** via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 88; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.R.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto.

Il 19 esordio di Liatti

Il pilota di Andorno affronta con una Lancia il Rally Mille Miglia di Brescia

Il pilota Piero Liatti

BIELLA — Per Piero Liatti, il pilota di Andorno vincitore del trofeo Fiat Uno, sta per iniziare la grande avventura rallistica. Lanciato dal campionato monomarca è entrato a far parte della ristretta cerchia di giovani piloti che interessano la squadra Lancia. Piero Liatti ha trovato così una Lancia Rally 037 preparata dall'Abarth alla Grifone, la scuderia di Fabrizio Tabaton.

E sarà proprio con i colori oro diventati popolari con il pilota ligure, che Liatti disputerà le gare valide per il campionato italiano. L'esordio è in programma per il 19 marzo al rally delle Mille Miglia di Brescia.

Dice il pilota biellese che farà coppia fissa con Enrico Ricciardi di Acqui Terme: *«Dopo il successo nel trofeo speravo in una buona sistemazione. E la grande occasione che inseguivo è arrivata. Ora tocca a me far vedere quanto valgo».*

La «vecchia» 037 dopo l'uscita di scena della Delta S4 e della Peugeot, è rimasta l'unica gruppo B a poter gareggiare. La potenza considerevole e l'affidabilità ne fanno una macchina vincente, anche se, soprattutto nelle prove su sterrati, la nuova Delta 4WD gruppo A non ha rivali.

Dice Liatti: *«Ho avuto la possibilità di provare la Delta in una serata di collaudi sulla pista di Nardò e so che non sarà facile batterla con la mia 037. Comunque nel rally su asfalto potrò lottare per il titolo assoluto».*

Il programma della Grifone per Piero Liatti prevede dieci gare: Brescia, Costa Smeralda, Targa Florio, Sanremo, rally della Lana, Piancavallo, Messina, Pescara e Aosta.

Liatti partirà alla volta di Brescia il 12 marzo per provare con Enrico Ricciardi il tracciato del Mille Miglia. La gara, venti prove speciali, si disputerà il 20 e 21 marzo.

m. al.

Chiamato al suo posto Tiberio Manzini, 57 anni, ex mister del Trino

Lobia licenziato dalla Cossatese

COSSATO — E' saltata la panchina della Cossatese: l'allenatore Silvano Lobia è stato esonerato e al suo posto è stato chiamato Tiberio Manzini. La notizia pare fosse nell'aria da alcune settimane ma è stata ufficializzata soltanto martedì sera dalla società emessa con un breve comunicato stampa. La Cossatese giustifica la pesante decisione adottata con i *«negativi risultati conseguiti dalla squadra nel corso del corrente campionato».*

Il documento si conclude con i ringraziamenti di rito a Silvano Lobia *«per l'impegno e la serietà profusi nell'adempimento del suo incarico»* e gli auguri al nuovo arrivato Manzini di *«buon lavoro».*

Ma la rottura tra l'allenatore e il sodalizio azzurro non è stata indolore. Lobia, una delle bandiere della Cossatese, undici anni in azzurro di cui sette come giocatore e quattro da allenatore (due per il settore giovanile e due alla guida della prima squadra) ha fornito una versione molto diversa su come sono andate le cose che hanno portato al suo esonero.

«I risultati conseguiti in campionato non c'entrano affatto — ha contrattaccato l'allenatore licenziato —. *Ho pagato invece le dichiarazioni ai giornalisti sulle responsabilità della Cossatese. Quando le cose vanno male non si può sempre addossare la colpa solo ed esclusivamente all'allenatore e ai giocatori. Anche la società ha le sue responsabilità».*

Silvano Lobia: esonerato

Lobia, dopo la sconfitta a Rivoli per 6 a 1, aveva fatto notare che per tutta la durata della sospensione del campionato di Promozione, a causa della nevicata di metà gennaio, la Cossatese non aveva provveduto a far liberare il campo né ad organizzare partite amichevoli su quei terreni dove si poteva giocare. Ha ribadito Lobia: *«Non avendo potuto allenarsi adeguatamente, la squadra è scesa in campo con il fiato in condizioni precarie. E i risultati si sono visti. Mesi di fronte alle loro responsabilità i dirigenti hanno voluto dimostrare che la società c'è e sa prendere delle decisioni. E così sono stato licenziato».*

Secondo Lobia, però, «dovevo dar fastidio a qualcuno, perché già dopo la buona partita con il Gattinara era circolata la voce di un mio esonero. Comunque mi risulta che dopo il 6 a 1 di Susa, la Cossatese aveva immediatamente chiesto in Lega l'elenco degli allenatori disponibili. Mi aspettavo quindi da un momento all'altro di essere esonerato. Domenica sono andato in panchina per la partita con la Stresa sapendo che anche se avessimo vinto il mio destino era già stato deciso».

Per la cronaca la Cossatese ha perso su autorete per 1 a 0 e lunedì Lobia è stato informato ufficialmente del suo esonero. L'ex allenatore ha quindi concluso: *«La situazione di classifica della Cossatese non è drammatica. E' quart'ultima con cinque punti di vantaggio sulla penultima. E siccome sono solo le ultime due squadre che retrocedono, la sua permanenza in Promozione non è in pericolo, anche perché ha un calendario favorevole».*

Tiberio Manzini, 57 anni, sposato, padre di due figlie, è una figura abbastanza nota del mondo del calcio. Lo scorso anno ha guidato con buoni risultati il Trino.

Nato a Lissari da genitori novaresi, Tiberio Manzini ha un passato illustre di giocatore: aveva iniziato a 17 anni come centravanti ma era poi finito a fare il portiere. E come «numero uno» ha giocato nel 1949 in serie A nel Novara di Silvio Piola.

Conseguito il patentino di allenatore al corso di Firenze, ha allenato subito la Cavese, poi è stato secondo di Marosso al Novara. Tra l'altro ha lanciato nel firmamento calcistico il portiere del Messina (attuale leader della serie B) Paleari. Boldini del Livorno e Venturini dell'Avellino. Tiberio Manzini ha già allenato anche la Cossatese in serie D nella stagione '88-'89.

m. al.

AGENZIA IN BIELLA

per la pubblicità sul quotidiano LA STAMPA nel quadro di un potenziamento vendite

cerca

PRODUTTORI PRODUTTRICI

per Biella e provincia di Vercelli

OFFRE:
Inquadramento di legge
Portafoglio clienti da incrementare
Minimo provvigionale garantito

RICHIEDE:
Residenza in provincia
Auto propria
E' gradita la provenienza dal settore

Scrivere o telefonare a:
SALODINI srl - Via P. Micca 8
BIELLA - Tel. 015 30.789

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

AVIS
BIELLA
Viale Macallè, 19 - Tel. 28332

caravel COSSATO
Venerdì 6 - CAPRICES
Sabato 7 - SOUVENIR
Domenica 8 - SUPER SHOW 2000